



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

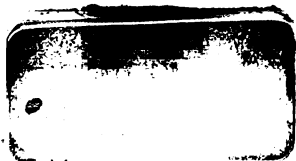
- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

HS

82-1038



22.311 FCL

059

B 32 0

~~114 - 7~~

~~114 - 7~~

ALMANACCO PERPETVO DI RUTILIO BENINCASA

COSENTINO,

Illustrato, e diuiso in Cinque Parti,

D A

OTTAVIO BELTRANO

Di Terranoua di Calabria Citra,

Come segue nella seguente Pagina.

Opera molto necessaria e diletteuola, come anco di gran giouamento & utile à ciascheduno, e particolarmente

Ad Astrologi, Fisonomici, Medici, Fifici, Chirurghi, Barbieri, Distillatori, Archimisti, Agricoltori, Pittori, Nocchieri, Viandanti, Mastri di Campo, Sargenti Maggiori, Aiutanti, e qualunque altra persona curiosa.

Con due copiosissime T auole di tutto quello che si contiene nel presente Almanasco.

*De la Libreria del Reale Palazzo della Comunità
del Regno di Napoli*



IN VENETIA, M. DC. LXV.

Appresso Nicolò Pezzana,

Con Licenza de Superiori, e Præuilegio.

Nella Prima si tratta il far della Luna, Ecclissi, Comete, Erigere la Celeste figura, li Preuostichi, la Fisonomia, & altre curiosità.

Nella Seconda, della Elettione, Medicina, Vene, arterie, Sagnia, Caeterij, Bagni & il modo di manteherli sano.

Nella terza, il coltiuar la terra, Gouvernar giardini, Piantare, & incalmare gli Alberi, & il tempo atto a tagliarli, che non si carlino.

Nella quarta, l'Arte del Nauigare, tanto nel Polo Artico, quanto nell'Antartico, e con il Reggimento della Framontana, Crucero, Altura di Polo, Marca, & vn Trattato delli trentadue venti.

Nella Quinta si tratta dell' Aritmetica diuisa in cinque Opuscoli.

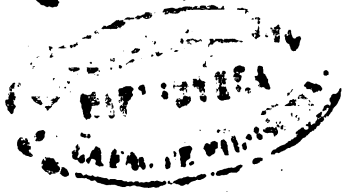
Nel primo della sua Antichità, suoi Inuentori, dell' vso antico, e moderno, vna Tariffa Numerica multiplicatiua da vno infino a mille.

Nel Secondo dell' Aritmetica Mercantile con tutte le sue Operazioni, cioè il Sommare, Sottrare, e Moltiplicare, e le sue proué.

Nel Terzo dell' Aritmetica Geometrica per misurar qualsiuoglia superficie di Figura Matematica, come anco ogni altra superficie di Terreni.

Nel Quarto dell' Aritmetica Militare, per l'ordinanza de gli Eserciti di Fanti, e Caualli, & vna Tauola di Quadro di Terra di Gente, Duplato, & Triplato.

Nel Quinto dell' Aritmetica Astrologica, e Tauola Sessagenaria, con la Regola del Tre, e la Prova del Suxe, & del No.



TAVOLA

Delle cose più Notabili,

*Auertendosi, che in questa Tavola della Prima Parte doue si trouarà questo segno * tutto quel capitolo è aggiunto da me.*

Ma nella Tauola della Seconda, Terza, e quarta Parte non vi si è posto segno alcuno, essendo che sono tutte aggiunte fatte da me Ottauio Beltramo.

Nella prima Parte.

TRATTATO I.

Calendario delle Feste di precetto, e feriali, conforme l'ultima Constitutione di Urbano VII. cap. 1

Dichiaratione del lunario: cap. 2

* Tauola per sapere in ciaschedu giorno dell' Anno, quante hore min. e secondi ti darà di lume la Luna dal primo giorno del Nouilunio, & anco dopò la Quintadecima c. 3

* Come luce la luna, quanto stà a crescere. 1

* Tauola per sapere in che segno celeste fa la luna noua in qual suoglia giorno, cap. 4

* Discorso dell' Ecclisse del Sole, e della Luna con il suo dominatore, cap. 5

TRATTATO II.

Qvanti anni, mesi e giorni mette ciascun Pianetta a ritornare nel suo luoco cap. 1

A sapere quanto tempo regnano li segni celesti, cap. 2

* Tauola delli moti proprij delle X. sfere celesti, cap. 3

Regola per saper qual pianeta, & segno celeste farà Signore dell' anno, e del suo moto diurn. c. 4

E del corso di Saturno. 1

Il corso che fa Gioue per li suoi anni 12. nel Zodiaco, cap. 5

Il corso, che fa Marte, per li due anni del Zodiaco, c. 6

Il corso, che fa il Sole per ogn' anno nel Zodiaco, cap. 7

Il corso, che fa Venere nel Zodiaco, cap. 8

Il corso, che fa Mercurio nel Zodiaco, cap. 9

* Tauole del corso perpetuo, che fa la luna per li 12. segni del Zodiaco per anni 19. cap. 10

Tauola delli aspetti, che fa la Luna con tutti li altri Pianeti, cap. 11

Nomi, e Figure delli Pianeti, cap. 12

* Case delli 7. Pianeti, diurne, e noturne. 1

* Detrimento de' sette Pianeti, Essal. 2

- * **Essaltatione delli sette Pianeti,** lo Pianeta, che domina
- * **Deiectioni, e caduta de' sette Pianeti,** **TRATTATO III.**
- * **Trono, Solio, ò Carpentio de' Pianeti,** **P**ronostico perpetuo, co' Pianeti, e segni celesti, che in ogn' anno dominano, cap. 1
- * **Gaudio de' Pianeti nelle 12. case della celeste Figura,** **Effetti marauigliosi della Luna** entrando in qualsiuoglia segno celeste, ò crescente, o mancante, circa dell' abbondanza, e carestia, cap. 2
- * **La qualità, e complessione de' sette pianeti,** **Pronostico perpetuo per anni 28** con li pianeti, che dominano, cap. 3
- * **Nomi, e Figure de' 12. segni celesti, cioè Mobili. Triplicità. Retti Mascollini. Antiscio. Forma,** **Pronostico giornale delle 48.** imagini celesti, cioè del loro nascere, e tramontar, con la variatione de' tēpi, e col tēpo atto all' agricoltura in perpetuo, c. 4
- Della corrispondenza de' 12. segni Celesti.** **Pronostico dell' aspetti per la** mutatione de' tempi cap. 5
- * **Quanto la distanza delle case,** **Per conoscer la mutatione de'** tempi buoni, e cattiu, per il corso della Luna, cap. 6
- * **Quanti siano li aspetti, e come si formino, cap. 16** **Breue modo per fare vn pronostico de' tempi, cap. 7**
- Dell' altezza de' Poli tanto di latitudine, quanto di longitudine, cap. 17** * **Tauola delli Aspetti delli pianeti frà di loro, cap. 8**
- Tauole delle case per li gradi del Polo 39. cap. 18** **Meteora. E prima delli segni di bon tempo, cap. 9**
- Tauole di quante hore, e minuti è tutto il giorno e tutta la notte, dall' uscita del Sole al tramontare, cap. 19** **Delli segni di pioggia, cap. 10**
- Tauola per saper à che hora sia mezzo giorno, cap. 20** **Di vento, cap. 11**
- Tauola delle hore Planetarie, cap. 21** **Di caldo cap. 12**
- * **Modo di far la figura celeste delli Pronostici, cap. 22** **Di freddo, cap. 13**
- Significato delle 12. case, cap. 23** **Di tempesta, cap. 14**
- Delle cinque dignità essenziali, cap. 24** **Come dalla Luna si pronostica il tempo, cap. 15**
- Come si trouano le dignità delli Pianeti, cap. 25** **Come dal Sole si pronostichi il tempo, cap. 16**
- Secondo modo per saper qual' è** **Come dall' Arco celeste si pronostica il tempo, cap. 17**

Co.

DELLE COSE PIV NOTABILI.

Come si generano le pioggie, e	18	tera dominicale ogni principio	
La neue, cap.	19	di mese in che giorno viene	
Le grandini, cap.	20	cap.	11,
Za nebbia, cap.	21	* Terzo modo per trouar detto	
I ruoni, e lampi, cap.	22	giorno primo del mese, cap.	12
Le faette, cap.	23	* Per saper qual lettera Domeni-	
Da doue procedano i venti, e ter-		cale farà in ogni principio di	
remoti, cap.	24	mese, cap,	13
Che cosa significano quelle mac-		Che cosa è settimana, cap.	14
chie negre della Luna, cap	25	Che cosa è giorno, cap,	15
Di che cosa si formi l'arco celette.		Che cosa è Hora, cap,	16
Come si generano le nouele, piög-		* Che cosa siano Quadranti, Pun-	
gie, e faette, cap.	27	ti, Momenti, Onze, & Athomi,	
Discorso delle Comette, & Ecclis-		cap.	17
fi, & in che tempo sono apparu-		* Della Inditione Romana, ca.	18
te, e loro influenze, cap.	28	* Del Ciclo Solare, cap.	19
Tempi ne' quali sono appa- rute le Comete, & Ecclissi, e loro suc-		* Della lettera Dominicale, ca.	20
cessi, cap	29	Altro modo di ritrouar la lette-	
		ra Domenicale, cap.	21
		* Modo facile per trouar la Dome-	
		nica dell'Aduento, cap.	22
		Dell'auro numero, cap.	23
		* Che cosa sia l'Aureo numero, &	
		a che serue cap.	24
		* Facil modo di ritrouar l'aureo	
		numero, e con esso quanto ha-	
		uemo di Epatta, cap.	25
		Dell'Epatta, che cosa sia, cap.	26
		Per saper il far della Luna alla	
		mente, cap.	27
		Per saper quanti giorni è ch'e fat-	
		ta la luna, cap.	28
		Regola ottima per sapere come si	
		calcolano l'hore del far della Lu-	
		na per qualuoglia Città, cap,	29
		Per sapere in che segno celette si	
		ritroua la Luna alla mente in	
		perperuo, cap.	30
		Tauola delle Feste mobili, cap.	31
		Mano per trouare la Pasqua	

TRATTATO IV.

* C he cosa sia Anno, cap.	1
* C dell'anno Bisesto, cap.	2
Dichiaratione delli dieci giorni,	
che si leuarono dell'anno 1581.	
cap.	3
Auertimenti delle correctioni suc-	
cessue, cap.	4
Che cosa sia mese, cap.	5
Delli 12. mesi nommati da Roma	
ni, cap.	6
* Nomi imposti alli 12. mesi da di-	
uerse nationi del mondo, cap.	7
Tauola delli nomi delli mesi.	
Come si trouano li numeri delli	
mesi, cap.	8
Regola per saper qual mese è di	
30 e 31. cap.	9
Tauola di che giorni entra ogni	
mese.	10
Secondo modo per trouar la let-	

- di Resurrezione , cap. 32
- Regola per trouar la Pasqua di Resurrezione sopra ogni Calend. antico , e moderno , cap. 33
- Artificioſo modo per trouare il giorno di Pasqua , e da quello giorno venire in cognitione di tutte l'altre feste mobili alla mente , cap. 34
- Per ſapere le feste mobili alla mente , cap. 35
- * Delle Quattro tempora , c. 36
- Tauola Arithmetica per trouar il far della luna ogni meſe con due dadi , cap. 37
- * Della Septuageſima , cap. 38
- T R A T T A T O V.
- I**ntentione dell'Autore , c. 1
- Diſcorſo delli ſette Pianeti , che inclinano li corpi humani.
- Della luna , c. 2. & c. 9
- Di Mercurio , c. 3. & c. 10.
- Di Venere , c. 4 & c. 11
- Del Sole , c. 5. & c. 12
- Di Marte , c. 6. & c. 13
- Di Gioue , c. 7. & c. 14
- Di Saturno , c. 8. & c. 15
- Effetti , che donano li Pianetti e ſegni Celeſti , cap. 16
- Significato delli nomi de i Pianeti , cap. 17
- La virtù delli 7. Pianeti per congelare i metalli ; cap. 18
- * Nel liquefar delli metalli, ò per altro , cap. 19
- Di Ariet. e ſuo dominio , cap. 20
- Di Taur e ſuo dominio , cap. 21
- Di Gem. e ſuo dominio , cap. 22
- Di Canc. e ſuo dominio , cap. 23
- Di Leon e ſuo dominio , cap. 23
- Di Vergine e ſuo dominio , c. 25
- Di Lib. e ſuo dominio , cap. 26
- Di Scorp. e ſuo dominio , cap. 27
- Di Sagitt. e ſuo dominio , cap. 28
- Di Capric. e ſuo dominio , cap. 29
- Di Aqu. e ſuo dominio , cap. 30
- Di Peſc. e ſuo dominio , cap. 31
- Per ſapere qual ſegno celeſte , ò Pianeta domina quaſiſuoglia Terra, Citrà, Prouincia , cap. 32
- Perche ſono 12 li ſegni celeſti , cap. 33
- Perche li ſegni celeſti furono in queſto modo collocati , cap. 34
- Doue acquiſtorno il nome, ò dalle ſintioni de Poeti , ò dell' eſſetto del Sole , ò dalle figure delle ſtelle , cap. 35
- Filonomia del huomo , e della donna diuiſi in cap. 26
- Della fronte, Tetta, Faccia, e Sopraciglia , delli capelli , occhi naſo, orecchie, bocca, e labbra denti, lingua, voce, barba, collo, braccia, mani, ſpalle , piedi, e gambe, dalla facciata 265. per inſino alla 275.
- Per ſaper conoſcere quanti anni può viuere la perſona, per le linee rette dalla fronte, cap. 55
- * Delle neuì della faccia, & corriſpondenza , che tengo nelle parti della perſona , cap. 56
- * Statura , e proportione dell' huomo, curioſa come anco neceſſaria ſaperſi da Pittori , e Scultori, cap. 57
- Dominio, che hanno li ſette Pianeti ſopra dell' huomo , cap. 58

58	Del Zodiaco, cap.	14	
Tauola Climaterica del Nascimento dell' huomo infino alla sua vecchiezza, cap.	95	Quanto sia grande il Ciel cristalino, cap.	
TRATTATO VI.			
Q Vale siano le cose dette sfere, cap.	1	Del Ciel del primo mobile, c.	
Che cosa è Inferno, e perche così detto, cap.	2	Le sfere quanto maggiori della terra, cap.	
Come si distingue l'Inferno, §. 1	1	Diuersità del moto delle sfere, e 7. Pianeti, par. 1.	
Quanto sia grande l'Inferno per circuito, § 2.	2	Epilogo di tutti li Cieli, ouer delli sedici sfere, par. 2.	
Quanto sia largo, ouer alto l'Inferno, § 3	3	Essempio per gli huomini idioti sopra la corrispondenza delli 4 Elementi con li corpi celesti, cap.	
Quanto sia la grandezza della terra per circuito, cap.	3	Il Sauio signoregia le stelle, e Delle 48. imagini, che sono nel Zodiaco, e sue stelle, come anco delli 12. segni celesti, cap.	
Quanto sia la lunghezza della terra, par.	1	Dell' opinione d'alcuni Teologi, circa del quando hà da essere il Giudicio vniuersale, cap.	
Quanto sia grande la sfera del fuoco, cap.	4	Quanto tempo habbia da durare il mondo, secondo l'opinione d'alcuni Filosofi, c.	
Quanto sia grande il Cielo della Luna, cap	4	* Per sapere cò l'ombra della sua persona quante hore sono in qualsuoglia giorno, cap.	
Quanto sia grande il corpo della luna, par.	1	Per sapere con la tua mano quante hore sono, cap.	
Della gràdezza del Ciel di Mercurio, cap.	6	* Horiomo di Theodosio Rossi da Piperno per il quale ogn' huomo stàdo al Sole per l'ombra sua propria, ò altra puol conoscere l'Hore tutto l'anno, cap.	
Della grandezza del Ciel di Venere, cap.	7	TRATTATO VII.	
Della grandezza del Ciel del Sole, cap.	8	D Elle 6. età del mondo, e quanto han durato, cap. 1.	
Della gràdezza del Ciel di Marte, cap.	9	Delle 30. mansioni della Luna, cap.	
Quanto sia grande il Ciel di Giove, cap.	10		
Quanto sia grande il Ciel di Saturno, cap.	11		
Perche il Ciel stellato si dica firmamento, cap.	12		
Di quaura grandezza siano le stelle fisse, cap.	13		

T A V O L A

<p>Delle cose più notabili successe nel mondo cominciando dalla sua creatione, cap. 3</p> <p>Discor. di cose chriose successe nel mondo, cap. 4</p> <p>Seguono altre cose notabili, cap. 5</p> <p>Cose marauigliose successe nel módo dopò la Natiuità del No stro Redentore, cap. 7</p> <p>* Nomi , e Patria di tutti sommi Pontefici con alcune principali institutio ni, e constitutioni at. te, cap. 8</p> <p>Quando li Christiani presero Giu. rusalemme, & in essa pigliorno molti misterij della Passione di N. S. cap. 9</p> <p>Delle cose degne di memoria, che sono state in Calabria , cap. 10.</p> <p>Cardinali moderni che sono stati in Calabria, cap. 11</p> <p>Catologo di molti Santi della Pro uincia di Calabria, cap. 12</p> <p>Scrittori moderni di Calabria, ca. 13</p> <p>Breue discorso delli Rè di Napoli cap. 14</p> <p>Li nomi delli Rè di Napoli e loro nationi, cap. 15</p> <p>Documenti, e sètenze sopra il nu- mero ternario, cap. 16</p> <p>Alcune cose curiose sopra il num, 12. cap. 17</p> <p>Dodeci sono i Profeti, parte, 1.</p> <p>Dodeci sono le Sibille, parte 2.</p> <p>Altre curiosità sopra il numero 14. quali concerneno Mane , Dec, Ninfe , doni donne, virtù, carta nationi, cap. 18</p>	<p>Numero di 14. Nationi diuerse, par. 7,</p> <p>3 Varie inclinazioni , & appetiti di molte nationi del mondo, cap. 19</p> <p>5 Sentenza, & documenti Christiani vtili a ciascheduno , che vuol viuere fedelmente, cap. 20</p> <p>7 Alcune virtù dell'acque, cap. 21</p> <p>Il modo, che dalli venti, ò segni si procede mascolo, ò femina, cap. 22</p> <p>8 Regola del sette per sapere se vna donna farà maschio , ò femina , cap. 23</p> <p>Regola della proua del noue , per chi more prima del marito , ò della moglie. par. 1.</p> <p>* Giuoco bellissimo d'aritmética , per indouinare tre cose vna dal l'altre diuerse prese da tre per- sone, chi di loro le tiene distin- tamente vna per vna, cap. 24</p> <p style="text-align: center;">Seconda Parte .</p> <p style="text-align: center;">T R A T T A T O I.</p> <p>E Lettione, che cosa sia, cap. 1</p> <p>Aspetti della Luna, con tut- ti gli Pianetti, cap. 2</p> <p>Le vint'otto diuisioni del Zodiaco dell'ottaua sfera con i nomi, che gli furon imposti, cap. 3</p> <p>Delle mansioni della Luna, e lor significati, cap. 4</p> <p>Dell'Elettione secondo il corso , che fa la Luna per li dodeci se- gni celesti in qualsiuoglia di dell'anno, cap. 5</p> <p>Alcuni segni da conoscer alcune complessioni dell'huomo della donna, cap. 6</p>
---	--

Per

DELLE COSE PIV NOTABILÌ.

<p>Pereligere il tempo da pigliar medicine, cap. 7</p> <p>Quello che si deue considerar nel dar le medicine, cap. 8</p> <p>Come si possono confortare le virtù, cap. 9</p> <p>Pronostico delli malati, quanti di, ch'è fatta la Luna, cap. 10</p> <p>Regole vtilissime da offeruarsi nel tēpo, che si vogliono vsa- re li Bagni, cap. 11</p> <p>Altre regole necessarie, & vtili da tenersi nel tempo, che si pi- glian li bagni di Pozzolo, ò d' alrri luoghi, cap. 12</p> <p>Alcuni breui, & vtili anertimen- ti per Conseruarsi la salute, & viuer lungo tempo sani, capit. 13</p>	<p>Regole, che si deuon' offeruare per cauar sangue, cap. 7</p> <p>Tauola delli giorni buoni, e car- tiui circa il cauar del sangue, ò altro effetto, cap. 8</p> <p>Delli Cauterij, ouer Fontanelle, cap. 9</p> <p>Li suoi giouamenti, cap. 10</p> <p>Le conditioni, che si ricreano ne' cauteri, cap. 11</p> <p>In qual parte del corpo si posso- no far i cauterij, cap. 12</p> <p>Si rassegna distintamente in qual parte delli membri dell' hu- mo, e della donna si possano far li cauterij, cap. 13</p> <p>Delli dodeci Segni celesti, e qua- li parte del corpo humano do- minano, cap. 14</p>
---	--

Per far buona memoria . E con-
 seruar la vista, cap. 14

T R A T T A T O II.

D Elle Vene, e loro nascimē-
 to, cap. 1

Il numero delle vene, e suoi no-
 mi, cap. 2

Altro numero delle vene, di quel-
 le oue se insegna & à quali
 mali gioua il cauar il sangue
 da quelle, cap. 3

Che differenza sia trà la vena, e
 l'arteria, cap. 4

Delli Nerui, e delli muscoli, c. 4

Del taglio, che si deue dare à cia-
 scheduna vena, cap. 5

Quanto si deue vsar diligenza
 dall' asperto barbiero, per non
 inciampar ne pericoli, che
 possono succedere nell' insa-
 gnia, cap. 9

Terza Parte .

T R A T T A T O VNICO.

Del Beltrano.

A Lcuni documenti sopra l' .
 Agricoltura, cap. 1

Del modo, che si deue tenere li
 alberi fruttiferi, cap. 2

Offeruazione della Luna nelli 12
 segni celesti sopra l'agricoltu-
 ra, cap. 3

Auertimenti generali nel semina-
 re, piātare, e raccogliere, come
 tener conto, , & in ordine il
 giardiuo, d'herbe pertinenti
 al vitto humano, cap. 4. insino
 al cap. 12

Delli tempi atti à seminare, ara-
 re, piantare vigne alberi, far
 giardini, & incalmare, cap. 13

Del dominio, che hanno le ima-
 gini, ouer Stelle fisse sopra
 dell

delli frutti , cap.	14	Della diuerfità de i nomi de' ma- ri, che si ritrouano, cap	9
Il vero modo di conseruar tutto quello , che serue al vitto , & all'annona , cap.	15	Nomi d'alcune Isole, che sono in alcuni mari , cap.	10
Il tempo , che deuono tagliare i legnami , che non si tarlino, cap. 6.	16	TRATTATO II.	
Per saper il giorno quādo è buo- no di andare à caccia per terra per mare, & insegnare cani, & Falconi , & fare gran caccia , cap.	17	I ntentione dell'Autore, cap. 1	1
Remedio per quelli fussero pun- ti, ouer morsi dall' Api, ò Ve- spe , cap.	18	Come si compona l'istromen- to della Balestrina, cap.	2
Quarta Parte.		Del mo- <u>to</u> , che si deue oprar la Balestrina, cap.	3
Dell' Arte del Nauigare.		Gradi della stella tramōtana nel- la sua declinatione , e discoita- mento, che fa dal Polo, cap	4
TRATTATO I.		Si dichiara la figura mobile dell' Orsa minore, cap.	5
I ntentione dell'Autore, cap. 1	1	Verificatione del mouimēto dell' Orsa minore, cap.	6
Del Sistema del Mondo , e sua dichiarazione , cap	2	Seconda , e più diuisa dimoſtra- tione per pigliar l'altura della tramontana , cap.	7
Delli nomi principali della sfe- ra , e perfettamente di quelli, che sono parti introdutrici à questa scienza, cap.	3	Come s'intende, che la tramonta- na sia sopra , ò sotto il polo, con sua dichiarazione , e figu- ra, cap.	8
Della Cosmografia , Geografia, Corografia, ouero tropografia, e delli loro significati , cap.	4	Per trouar l'altezza della tramō- tana , non vedendosi li guar- diani , cap.	9
In quanti modi si diuide la terra secondo la Cosmografia, cap.	5	Modo per ritrouar l'altezza , per benche nō si vede l'Orizzonte, cap.	10
Di quante leghe, milia, stadij, pal- si, piedi, palmi, e deci sia il gi- ro della terra , ouer la sua cir- conferenza , cap.	6	Per ritrouare l'hore della notte coll' Orsa minore , cap.	11
Le misure, che si vſano nella Geo- metria pratica da' Cosmimē- tri, e misuratori del mondo, c.	7	Dichiaratione della figura dell' Orsa minore fatta per cono- ſcere l'hore della notte, cap.	12
Della longitudine , & latitudine di qualſiuoglia Città , ò luogo del mondo , cap.	8	Del camino , che fa l'Orsa mino- re, cap.	13
		Secondo modo per sapere l'hore della mezza notte, cap.	14
		Del Polo antartico , e sua breue diſcrit-	

DELLE COSE PIV NOTABILI.

descrittione, cap.	15	hò notate le quarte delli venti	
Osseruationi per pigliar l'altura nel Polo antattico, cap.	16	tutti in sano, cap.	14
Per qual cagione si piglia l'altura del Cruceto, ouer Croce		Venti Orientali.	
Imagine celeste nel Polo antattico, cap	17	Meridionali.	
TRATTATO III.		Occidentali. Settentrionali.	
I ntentione dell'Autore, cap.	1	Delli nomi che si vsano chiamar da marinari li otto venti principali, & anco li altri collaterali, e della lor situatione nelle quattro parti del mondo, c.	14
Che cosa sia il vento, cap.	2	Seguono vnitamente tutti i nomi delli 32. venti, come si vsano segnarsi nella carta di nauigare, cap.	1
Come, & doue si genera il vento, e quanto puol alzarli in alto, cap.	3	In che modo si operano li venti nella carta del nauigare, c.	16
Del moto, che fa il vento, della sua inequalità, cap	4	Nauigando per altri venti, che cosa deue offeruarsi, cap	17
Della durabilità delli venti, cap	5	Quante miglia, ò leghe vaglia vn grado, in qualunque quarta di vento si nauigarà, & in diuersa latitudine, cap.	18
In che tēpo dell'anno s'accoglie maggior copia de venti, cap.	6	Latitudine, ouer altezza d'alcuni luoghi dell' Equinotiale verso Settentrione, secondo l'esperienza di nauiganti, cap.	19
Come si forma l'elevatione del vento da basso ad alto volgarmente detto il turbine, cap.	7	Il modo di comporre la Carta del nauigare, & ridurre tutti li luoghi del mōdo, come Città, Porti, e Scogli. sotto d'alcun vento, cap.	20
Della vtilità, che apportano i venti, cap.	8	Per saper come si piglia. ò si dona la misura delli miglia, in detta carta di nauigare da luogo, a luogo, cap.	21
Della qualità delli venti, cap.		Giouamento della carta del Nauigare, cap.	22
Qual delli sette Pianeti signoreggiano, & producono i quattro venti principali, e li collaterali, cap.	10	Il modo, e la regola, che deue tenere ciascuno Nocchiero, ò Pedota nel suo viaggio, cap.	2
Del Dominio, che hanno li segni celesti sopra delli 32. vñti, dandoci la loro natura, e qualità & in che tempo dell'anno spirano, cap.	11	Quan.	
Vñti prodotti dalli dodici segni, quali seruono per saper con che vento farà la Luna, & anche tutti l'vtili, danni, che ci apportano, cap.	12		
Per più intelligenza di questo vi			

Quanto importi la distanza del camino, che si farà la partenza di due rombi, cap.	24	Della declinatione del Sole, c.	1
TRATTATO III.		Della grandezza, e camino del Sole, cap.	2
C He cosa sia altura del Sole, cap.	1	Auertenza generale, che deue tenere ogni Nocchiero nella nauigatione, cap.	3
Alcune offeruationi per l' altura del Sole, cap.	2	Del Meridiano, che si ritroua col compasso sopra la carta de nauigar per via delli poli, cap.	15.
Regole, & offeruationi per pigliar l' altura del Sole, cap.	3	Della differenza de' meridiani di uisi in miglia, & dopò in hore, cap.	16
Che cosa sia ombra, & da che & come si forma. cap.	4	Alcune regole, che si deuono offeruare per la nauigatione de Leuante di Ponente per longitudine, cap.	17
Come con l' ombra della nostra persona si puol sapere in che parte, & in che sito si ritroui, l' huomo, ò distante ò vicino, ò sotto, ò sopra, tanto dalla linea Equinottiale, quanto dal Sole, cap.	5	Vna naue ritrouandosi nella linea Equinottiale, e quella hauendo per Zenit, li due Poli saranno per Orizzonte, cap.	18
Dell' ombra, che dona il Sole ritrouandosi nelli segni settentrionali, cap.	6	TRATTATO IV.	
Delle ombre, che manda il Sole quando si ritroua nella linea Equinotiale, cap.	7	I ntentione dell' Autore, cap.	1
Dell' ombre, che manda il Sole, essendo nella parte dell' Ostro, cap.	8	Che li Nocchieri, Nauti, ò Piloti deuono offeruare le marce per far giusta, e sicura la lor nauigatione, cap.	2
Per qual ragione &c. si conta infino à 90. gradi.	8	Del luoco, e situatione della Luna, e della potenza, che hà sopra l' acque del mare, cap.	3
Delle cinque sorte di ombre, che possi dare il Sole à tutte sorti di popoli, cap.	9	La ragione perche non sempre ad vn' hora medesima in ciaschedun giorno si hà l' acqua piena, cap.	4
Seguono gli essempij per sapere offeruare l' ordine dell' ombre, cap.	10	Effetti, che fà la Luna, essendo nelle parti delli quattro venti principali, come anco ritrouandosi nelli mezzi venti, & quanta di venti, & à che hora del giorno dona le marce, &	quante
Per qual ragione si dice l' huomo esser discosto dal Sole quelli gradi che mancano alli 90. della sua altezza, cap.	11		

DELLE COSE PIÙ NOTABILI.

quante hore importi per ciaschedun transito di véto, e come nella Luna noua, e quinta-decima, cioè Luna piena, c. 5	trebbe gouernare, cap. 4
Maree di tutta la nauigatione poste per ordine, cap. 6	Che dall' aritmetica ne nasce ogni perfetta musica, e che senza essa non puol formar si dolce armonia, cap. 5
Del mare di Fiandra, cap. 7	Dell' Inuentori dell' aritmetica, cap. 6
Del mare nel canal dell' Isola d' Inghilterra, cap. 8	Dell' Aritmetica hebrea, caldea, e greca, cap. 7
Corrente nel canal dell' Isola d' Inghiltera, cap. 9	Della forma, & vso dell' antica Aritmetica, e come dalli Ero-paici vsata, cap. 8
Corrente del Faro di Mesina, cap. 10	
Maree di Venetia, cap. 11	
Maree di mare maggiore, c. 12	
Figura mobile cò la quale si possono conoscere, e sapere tutte le maree, siccome hò detto nell' antecedenti capitoli, cap. 13	
Del crescere, e mancar dell' acque ouer del flusso, e reflusso del mare, cap. 14	
Altura di latitudine di tutto il mare mediteraneo, cap. 15	
Nelle parti di Levante del mare mediterraneo non si nauiga con altura, cap. 16	

DISCORSO II.

D iffinitione della voce Aritmetica, cap. 1	
Del numero, e che cosa sia, cap. 2	Che cosa sia numero Articolo Digito, e composito, cap. 3
Del crescere, e mancar dell' acque ouer del flusso, e reflusso del mare, cap. 14	Della proprietà delli numeri, e sua medietà, cap. 4
Altura di latitudine di tutto il mare mediteraneo, cap. 15	Della proprietà delli numeri pari, e sua medietà, tanto della priore, quanto della posteriore, cap. 5
Nelle parti di Levante del mare mediterraneo non si nauiga con altura, cap. 16	Della proprietà delli numeri impari, cap. 6
	Della proprietà delli numeri imparimente pari, cap. 7
	Della progressione de' numeri, cap. 8
	Della Radice quadrata, e numeri quadrati, cap. 9
	Come si estrae la radice quadrata di qualsiuoglia numer. c. 10
	Come nel pronunciar di qualsiuoglia num. il primo è vltimo e l'vltimo è primo, cap. 11

Quinta parte.

Dell' Aritmetica.

DISCORSO I.

D ell' Antichità della Magnificenza dell' arte numerica, ouer Aritmetica, cap. 1	
Che l'anima rationale sia chiamata numerica, cap. 2	Come nel pronunciar di qualsiuoglia num. il primo è vltimo e l'vltimo è primo, cap. 11
Quanto sia gioueuole al mondo l'aritmetica, e che quasi senza di essa viuerebbe à caso, cap. 3	
Che senza dell' aritmetica il Mondo, quasi difficilmente si potrebbe gouernare, cap. 4	

DISCORSO II.

Delli atti necessarii per venire alla perfetta cognitione del-

T A V O L A

dell' aritmetica , cap.	1	Sottrazione di ducati, tari, e grana all' vso di Napoli, e Sicilia	Regola .
Come si formano li centenara, migliaiara , e decena di migliaiara, cap.	3	Del moltiplicare , cap.	
Dichiaratione, & intelligēza della Tauola de' numeri. cap.	3	Del primo, e secondo effempio di moltiplicare il numero digito	
Bella Tariffa numerica, cap.	4	Quadrante per moltiplicare il numero Digito, Reg. j.	
Modo facile per moltiplicare qualsiuoglia numero sēza torfi fatica alcuna, ma solo cō vna semplice operatione, Regola.	1	Del moltiplicare per colonna, capit.	
Il modo di moltiplicare qualsiuoglia numero, per benche nō vi sia in detta tauola, Regola.	2	Del moltiplicare per crocetta, capit.	
De' partire detto per Galera, Regola,	3	Del moltiplicare per scacchiere, cap.	
Del partire vna numero difficile, Regola.	4	Facil modo di moltiplicare qualsiuoglia gran numero , quando nel lor fine non vi saranno vnita, Regola. j.	
Della Radice quadrata Regola.	5	Altro modo quando , nel numero, tanto da moltiplicarsi quanto del moltiplicare vi siano delli zeri, ouer zifre in fine, Regola.	2
Per trouar la Radice quadrata di qualsiuoglia numero di soldati, ò d'altro, Regola.	6	Altro modo, e Regole per moltiplicare qualsiuoglia numero decenario per il numero cinque Regola.	3
Opuscolo Secondo.		Altro modo per moltiplicar la moneta del Regno di Napoli in quel medesimo modo , che si seriuē Regola.	4
Dell' Aritmetica Mercantile.		Del partire , cap.	9
DISCORSO VNICO.		La proua per vedere la sua partitione è fatta bene.	
D El summare , ouer o cō giungere insieme li numeri, cap.	1	Del partire per colonna, cap.	10
Del summare scudi , e baiocchi all' vso Romano, terzo effempio.		Diuersi effempj, & Auuertimēti.	
Del summare ducati, tari grana, e caualli all' vso del Regno di Napoli, e Sicilia, effempio.	4	Delli numeri Rotti, e che cosa siano, cap.	1
Della sottratione de Numeri. capitolo.	2	Della formatione delli numeri rotti, cap.	2
Vn' effempio di sottratione con la sua proua.			
Sottratione di scudi, e baiocchi, Regola.	1:		

Come

DELLE COSE PIV NOTABILI

Come si schiferanno li numeri rotti, cap.	3	Del triangolo scaleno con rottil, cap.	2
Del multiplicar delli numeri rottil, cap.	4	Del Triangolo Isocelo, cap.	3
Per comprare qualsiuoglia mercantia il prezzo quanto sommarà la spesa, Regola.	1	Del Triangolo Equilatero, cap.	4
Due altre Regole per saper il prezzo della mercantia che si vuol comprare.	1	Del Quadrangolo perfetto, cap.	5
		Del Quadrangolo lungo, cap.	6
		Del Quadro Rombo, cap.	7
		Del Quadro Romboide, cap.	8
		Del Cerchio, e del mezzo cerchio, cap.	9
		Della portione maggiore del cerchio, cap.	10
		Della portione minore della Circonferenza, cap.	11

Opuscolo Terzo.

Dell' Arithmetica Geometrica speculatiua e pratica.

DISCORSO PRIMO.

Dell' antichità, & intentione della Geometria, cap. 1

Che cosa sia la Geometria, cap. 2

Delle misure, che s'operano in quest' arte, cap. 3

Dell' istromento detto Squadro, e come si compona, cap. 4

Dell' istromento col quale si misurano i Campi. nella città, e Regno di Napoli, e della varietà delle misure, cap. 5

Della Radice quadrata, cap. 6

Della Radice Cuba, e numero cubo, cap. 7

DISCORSO II.

Come del punto, e della linea, cap. 1

Delli Angoli quanto, e come si forma, cap. 2

Che cosa sia la superficie, e d'acchi sia formata, cap. 3

Che cosa sia vn corpo, cap. 4

DISCORSO III.

Della superficie, ouer Aria di più forti di triangoli, cap. 1

DISCORSO IV.

Della superficie, e forma d'alcuni territorij.

Quello, che deue offeruare ogni Tauolario, ò Giomestra, cap. 1

A saper la superficie d'vn territorio arbustato, cap. 2

D'vn territorio tondo a forma d'vn monte, cap. 3

D'vn territorio in vna valle di forma triangolare, cap. 4

D'vn pezzo di territorio campestro, che sia di quadro lungo, e di lati disuguali, cap. 5

D'vn territorio situato in vn pendino, cap. 6

D'vn territorio in vna palude di forma quadro lungo, cap. 7

D'vn pezzo di territorio in bosco di forma diuersi latero, e. 8

Opuscolo Quarto.

DISCORSO I.

Intentione dell' Autore, cap. 1

Quello si deue offeruare nelle guerre in generale, cap. 2

Delli

Delli Squadroni, e quanti siano, cap. 3.	3	Per armar la fronte, e coda, par. 2	2
Del formare Squadroni cō alcuni suoi auertimenti, cap.	4	Delli guarnimenti delli lati ò fianchi, part.	3
Del Squadrono di grandissima fronte, cap.	5	Delli guarnimenti della Fronte, e coda, part.	4
Del Squadrono cōde n nato, cap.	6		
Il modo di formar vn Squadrono di varie Nationi, cap.	7		
Delle Bandiere, e suo loco, cap.	8		
Come si difanno li Squadroni, cap.	9		
Del modo, che si vfa nel marciare, cap.	10		

DISCORSO II.

V N facil modo per quadrar i numeri, cap.	1	Del formar Squadrono sēza torfi fastidio alcuno, cap.	4
Vn' altra regola per trouar la radice quadrata, cap.	2	Tauola oue sono diuisi 96. i Squadroni, principiādo dal numero 50. crescendo à 20. à 10. per iusino al numero di mille soldati, nella qual diuisione v'è il numero de soldati della fronte, e del fondo, con anco la quantità delli piedi della fronte, e del fondo in più modi.	5
Per pigliar la radice quadrata di qualsuoglia numero che si sia, non solo per pigliarla per la quarta parte, ma anco pigliarla per la sua ottaua, cap.	3	Del formar i Manipoli cap.	5
Della radice quadrata, e numero Quadrato da vno sino à cēto, cap.	4	Altro cffempio di soldati.	
Tauola delli numeri in se stessi multiplicati principiando da 1. sino à 1000. in quattro colonne diuisi.		Opuscolo Quinto.	
D'alcuni Comandanti, Aiutanti, e Sargenti delle Compagnie, e quello, che vfanò nel Squadronar le genti, cap.	5	Dell' Arithmetica Astrologica.	
		DISCORSO I.	
		I Ntentione dell'Autore, cap.	x
		Quāto sia differente il numero Astronomico d'ogni altro numerare, cap.	2
		Come si segnano, e si sommano li gradi delli segni celesti, cap.	3
		Del sommare, cap.	4
		Del sottrarre, ca p.	5

DISCORSO III.

D El Squadrono Quadro d'huomini capitolo Vnico diuiso in paragrafi.	
Per armar li fianchi, part.	1

TAVOLA DELLE COSE PIU NOTABILI.

DISCORSO II.

I *Introdutione per il discorso della Tauola seffagenaria, e. i*
Tauola seffaginaria, e che cosa sia, cap. 2
Che cosa sia la parte proportionale, e come si ritroui nella tauola seffaginaria, cap. 3
Regola per quando passa il numero delli minuti 60. come si ritroueranno nella detta tauola, cap. 4
Tutti li numeri da moltiplicarsi per qualsiuoglia gran numero si sia in questa tauola seffagina sia moltiplicarsi, e diuisi per 60
Il fine della Tauola de' Capitioli.

dandoci il suo vero prodotto, cap. 5
Dato alcun grado del zodiaco, e volendone far gradi d'Ascensione retta, ouer obliqua, come s'opera detta tauola, cap. 6
Come da molti gradi intieri se ne possa pigliar la parte proportionale di gradi medesimamente intieri, cap. 7
Della Regola del tre, e della proua del noue, cap. 8
Che cosa sia la Regola del tre, come si opera, cap. 9
Della proua del 7 e del 9, che sia, no è come s'oprano, cap. 2

T A V O L A

D'alcune cose più particolari di questo Almanacco lasciando vn'infinità d'altre curiosità: qual leggendo le trouarete con molto vostro gusto.

A *Cqua 196 e sue virtù 342 di*
Puzzuolo. 366
Agricoltura. 392
Altezza de' Poli. 143
Anno, che sia. 208 Bissesto, 210 riformato, ibid. sue correctione, 211
Appetiti di varie nationi. 133
Acquario, che inclina. 161
Alberi, e come si piantano. 393
Arco Celeste. 198
Arrete, che inclina. 251
Arteria, che sia. 379
Attegliatia. 298
Aspetti come si formino. 139 che fa la Luna con tutti li Pianeti,

88 per la mutation de'tempi, 191 della Luna, 195 per l'electione. 346 355
Auertimenti per conseruari sano 370 generali per l'agricoltura. 32
Aureo Numero. 227 che cosa sia 228 con esso trouar l'Epatta, ibid.
B *agni di Pozzuolo. 366*
Barbiero, e sua diligenza. 383
C *Alabria, sue cose degne. 235*
Cancro, che inclina. 254
Capricorno, che inclina. 262
Cardinali di Calabria. 355
Casa, e suo significato. 155

Cauterio vedi fontanella.	Figura celeste.	154
Christiani presero Gierusalēme.	Fisnomia dell'huomo, e della	265
324	donna.	265
Ciclo Solare. 224 Ciel della Luna.	Fontanella, ò cauterij à che gioua	
279 Di Mercurio, ibid. Di Ve-	no, 388 cōdisione per farli buo	
nere. 180 Del Sole, ibidem. Di	ni, ibid. in qual parte del cor	
Marte, ibid. Di Gioue, ibid. Di	po & in qual punto, & in qual	
Saturno, 281	membro.	38
Ciel stellato, ibi. Christallino, 282	Frutti dominati dalle stelle 9. 409	
del primo mobile, ibid. Ciel, e	G Emini, che inclina. 253	
lor corrispondenza, 297 Cose	G iorno quante hore è. 151	
notabili, 297 altre cose curio-	Mezo giorno. 151 Giotni abili, &	
se. 316 infino al foglio. 198	inabili al salasso. 387	
Come suo significato quando so-	Giorno buono alla caccia. 411	
no apparse, ibid. CompleSSIONE,	Gioue, che inclina. 144. 248	
come si conoscano. 358	Giouco d'arithmetic a. 343	
Cōsideratione nello purgarsi, 362	Gouernarsi bene. 1	
Conseruar la vista. 370	Grandini come si generano. 200	
Conseruar il vitto. 410	H Ora, che sia. 222	
Corso di Saturno. 68 di Gioue, 99	H Hore planetarie. 155	
di Marte, 161 del Sole, 70 di	Horihome.	
Venere, 71 di Mercurio; 22	Horologio con l'ombra della sua	
della Luna. 73	persona con la mano. 287	
D Ec. 32	Huomo, e sua statura, 274 dal suo	
Dignità delli pianeti. 158	principio, fino alla sua vecchiez	
Diligenza, che deue hauere il Bar-	za, 257 Tavola Climaterica del	
biero. 383	la sua nascita. 276	
Discorso di Meteora, 196 delli se-	Horto come si coltiua. 396	
gni celesti, e loro inclinationi,	I Ncalmare gli arbori. 409	
251 Documento, vedi sentenze.	I nditione Romana. 223	
E Cclissi del Sole, e Luna, 59 li	Inferno perche così detto, 277 sua	
loro successi. 196	distintione: Quanto sia grande:	
Effetti delli pianetti, e segni cele-	Quanto sia largo. 378 Imagini	
sti. 149	celesti, ouero le Stelle fisse. 285	
Electione, che sia, 345 secondo il	Imperatori.	
corso della Luna li bagni, & per	L Ampi come si generano, 200	
ogni altra cosa, 355 Epata; che	L Leone, che inclina. 255	
sia, 230. Età del mondo, 296	Legnami, quando si tagliano, 255	
F Este mobili, 232 per saperli	E per seruirseue da bruggiare, ibi.	
alla mente. 237	Lettera Domenicale, 224 altro	
	modo	

DELLE COSE PIU NOTABILI.

modo. 226. qual farà in ogni principio di mese, ibid. con que	311 fino al	318
strouare l'Aduento, 161	Moto di tutte le sfere, 66 di Saturno, 67 di Giove, 69 vedi corso,	
Libra, che inclina. 257	Muscoli. 480	
Luna nelli segni celesti, 355 quando luce. 53 in che segno fa, 55 & il suo corso. 73 e suoi aspetti con li Pianeti. 88 si pronostica il tempo. 198 quando fa: Quanti giorni, che è fatta. 230 Regola per sapere le sue hore, ibid. in che segno si troua, 231 che inclina, 231 Lunario perpetuo 13 Luna entrante, vedi Pronostico, vedi Cielo,	N Adir, che sia. 57 Nazioni. 333 Nebbia come si genera. 200 Nerui. 380 Neue come si genera. 199 Neui della faccia. Ninfe. 333 Notte quante hore è. 151 Mezza notte. 151 Numero ternario. 330 Duodecimo. 331 Quartodecimo. 332 Nuouole, come si generano. 201	
M Alati. 364 Mansioni della Luna, e le 28 diuisioni. 348 Mansioni della Luna, e lor significato. 297 Marito, e moglie, 343 Marte, che inclina. 248 Mascolo, o femina. 345 Medicina, e quando si piglia. 361 Memoria, e suo rimedio. 369 Metalli, chi congela. 50 Metalli, e suo liquefare. ibid. Meteora. 196 Mercurio, che inclina, 146 Mesi come siano nomati da Romani. 213 Li suoi numeri. 214 quali di trenta, e quali di trent'uno, 210 di che giorno principia. 219 con la lettera domenicale trouar il suo principio. 220 di vn'altro modo. 221 Mondo, e sua duratione. 28 Mostri, & il tempo, che son stati. 202 per infino al 208 & dal	O Cchi, e suoi rimedij. 370 Osseruatione della Luna nell'Agricoltura. 395 Ottaua sfera, e suo moto. 65 P Asqua. 235 d'vn'altro modo trouarla. 235 Pesce, che inclina. 162 Pianeti, quanto è il lor corso. 66 suoi mori. 65 chi farà patrone dell'Anno. 67 Il suo corso per ciascadun segno. 68 le lor dignità. 156 chi di loro hà dignità qual domina. 157 Pianeti, che congelano i metalli. 250 che inclinano. 239 e significati del nome. 249 Piantare arbori, & incalmare. 409 Pioggia, come si genera. 201 Pontefici, nomi, e patria, con alcune loro institutioni, & constitutioni. 316 Primo mobile, e suo moto. 66	

Pronostico delli Ammalati delli giorni lunari.		Settimana, che sia,	2
Profeti.	331	Sfera qual sia.	
Pronostichi nell'anno.	159	Del luoco, e della Luna.	259
Pronostico della Luna.	182	tutto il foglio; Sfere qua	
Altro pronostico.	183	maggiori della terra, 283	
Pronostico delle quaranta imagini celesti.	otto	uersità del loro moto.	
Pronostico dell'aspetti.	191	Sibille.	33
Altro pronostico dell'aspetti.	194	Significato dell'aspetti.	29
Pronostico breue.	ibid.	Sole si pronostica il tempo.	19
Q Vadranti, che siano.	222	Sole, che inclina.	242.24
Quattro tempora.	237	STAMPA.	298
R E di Napoli.	328	Statura dell'huomo.	274
Regola nelli bagni.	366	Stelle quando nascono, fisse lo	
Regole nel salassare.	385	grandezza. 281 che dominan	
Rimedio alla puntura d'Api.	412	frutti. 409 fisse vedi Imagine	
S Agietatio, che inclina. 259	Sact	celesti.	
te, come si generano. 200.	201	T Aglio, che si dà alle vene	282
Santi di Calabria.	325	Tauola delle 12 case.	45
Saturno, che inclina.	244	Tauola Aritmetica del far della	
Scorpione, che inclina.	258	Luna.	
Scrittori di Calabria.	327	Tauo, che inclina.	252
Segni celesti quanto regnano.	65	Tempo da purgarsi, 361 atto al fe	
celesti, e loro qualità. 134 cele		minar. 409 di tagliar legnami,	
sti, e loro corrispondenza. 137		411 Tempesta	197
Segni celesti, e lor dominio nelle		Terra quanto sia grande, e quan	
città 262 perche sono dodeci, e		to lunga, 278 da far hortolitic	
perche furono così collocati		come ha da essere.	292
doue acquistorno il nome. 264		V Ene, e loro nascimento	371
celesti, e qual membro domina.		li suoi nomi, e quantità, 373	
no. 391 di buon tempo. 190 di		oue s'insegnauo, & à che mali	
pioggia. 196 di vento di caldo		giouano.	375
di freddo, di tempesta. 197 per		Diferenzà dell'arteria	379
conoscer la complessione. 358		si taglia in tre modi.	382
Sementi da seminare come vo		Venere che inclina.	246
gliouo essere.		Vergine che inclina.	286
Sentenze, e documenti. 330 e do		Vento de doue si genera.	300
cume nti Christiani.	334	Virtù.	332
		Virtù come si conferua,	410
		Zodiaco.	282

Il fine della Tauola.

IL BELTRANO

A CHI LEGGE.

HAuendo lungo tempo considerato, che con esser tante volte stampato l'Almanaco di Rutilio Benincasa nè mai tu da niuno secondo la volontà dell'Autore impresso, poiche chi in vn modo, e chi in vn'altro, l'han più tosto confuso, che accomodato; la doue conoscendo la bontà dell'opera l'hò corretta, & illustrata, come anco secondo il mio debile ingegno distinta, mentre che la chiarezza della materia ricerca le distinzioni: tanto più, che la S.M. Chiesa concede, che per quattro cause principali si possi vsare l'Astrologia, cioè della variatione de'tempi, Lunationi, Pronostichi, Fisonomia, & così lo accomodato alla sua vera perfectione. E v'ho composto anco la V. Parte che tratta dell'Aritmetica.

Auerta, che tutto quello da me aggiunto, vi si trouerà notato il mio Casato, e perche in molti luoghi non vi si è posto: perciò nella Tauola delli Capitoli vi hò messo questo segno. * L'altre quattro parti son tutte da me aggiunte. In quanto poi alli pronostichi, & à qualsiuoglia altra cosa appartenente à giuditij Astrologici, non li hò voluto toccare, acciò sia sempre la volontà dell'Autore intatta dalla mia penna, non hauendo voluto io nè aggiungere, nè sminuire, nè cambiare quel tanto, che da sì ben riceuuto Autore approuato da tutti ne viene, & in ciascheduna parte vi hò aggiunto vn'infinità di figure tutte dimostranti al viuo l'esplicatione de'Capitoli, con le altre di nuouo. Circa delle altre opere, mie già si v'ha stampando quella intitolata Introduttione alla Astrologia, facilissima ad apprenderli da tutti, e da se stesso si può ciascuno imparare. Vn'altra opera intitolata Astratto di varie scienze, molto vtile ad Astrologi, Medici, Barbieri, Alchimisti, Nauti, Agricoltori, & altri. Vn'altra Opera intitolata Annuale, ouero Giornale di tutti quelli Santi, che vengono giorno per giorno, con le figure di ciascheduno Santo, & il suo martirio. E vi uete lieti.

PROE.

PROEMIO DI RUTILIO

BENINCASA.

Questa parola Almanacco, non vuol dir altro, che una notazione, che fa di giorno in giorno di tutte le *Hore*, *Minuti*, *punti*, & altre cose necessarie, & appartenenti all'*Astrologia*. La *Fisonomia*, altro non vuol dire che riconoscere le persone nella faccia secondo l'*inclinatione naturale*, o à buoni, o à cattivi costumi. L'*introduzione generale sopra li termini dell' Astrologia* non è altro, che un ragionamento delle stelle sendo, che questa *Astrologia* ricerca l'*ordine*, il *moto*. Le *grandezze*, l'*aspetti*, & altre *passioni*, & *accidenti* ne i *Cieli*, delle *Stelle*, e delle *Pianete*. Si divide detta *Astrologia* in due parti principali, in *Teorica*, o *speculativa*, & in *Prattica*, ouer *operatrice*. La *Teorica* con l'*aiuto delle dimostrations d' Aritmetici*, e *Giometri* dichiara i *movimenti* di ciascuna *Stella*, la *grandezza* il *sito*, la *distanza* l'*aspetti* che hanno fra di esse, e tutte le altre *apparenze* ritrovate per manifestissime *osservationi*, e questa da *moderni* vien detta *Astronomia*. L'*altra*, ch'è *Pronosticatrice*, *Giudiciaria*, & *Indovinatrice* appartenente alle cose naturali, & è quella laquale con naturali ragioni, e lunghe esperienze ricerca le *forze*, e *valor* delle *stelle*, con lequali esse eccitano *alterationi* (per una certa loro *conuenienza*) così nell'*Elementi*, come anco ne i *corpi humani*, e dimostra come si possono conoscere i *temperamenti*, *inclinationi*, le *mutationi* dell'*aria*, & altre sì fatte cose, *effetti* procedenti dalle *cause celesti*. Questa ritiene il nome d'*Astrologia*, e si divide in due parti, *Introdutoria*, & *Essercuatoria*. L'*introdutoria* hà solamente riguardo à i *principij* di giudicare, come ad un rendere la *natura*, la *forza*, e la *qualità* così de i *pianetti*, come dell'*altre Stelle*; che si dicono sisse parimente delle *parti del Cielo*, e della *communanza*, & *certa habitudine*, o rispetto fra tutte queste cose. L'*essercuatoria*, ouer *Operatoria* è quella che di questi *principij* servendosi ascende al giudicare, & *antivedere* i *futuri successi* delle cose naturali, e si divide in quattro parti principali. La prima tratta de' *principij*, *inclinationi*, *mutationi*, e *ruine* di *Città*, d'*Imper*

perij, & Monarchie, & oue siano anco per succedere, & in qual tempo, pace, guerra, saette, pestilenze, terremoti, diluuij, & altri influssi, i quali dependono da gran concorsi de' pianeti, e mutationi de' loro circoli eccentrici, & dal tardissimo mouimento dell'ottaua sfera stellata. La seconda parte dell'Astrologia tratta delle mutationi, e stato dell'aria, come son freddo, humido, sereno, turbato, ardente, piuoso, tempestoso, & altro, essendo che da dette cose ne sogliono nascere come sanita, peste, contaggio, abbondanza, carestia, terremoti, inondatione, & altri successi: e questo principalmente per l'Ecclisse, ouero congiuntioni, & opposizioni tra di loco con mancamento di lor lume, per il ritorno del Sole a punti Cardinali, o degli Equinotij, & Solstity, per tutte le congiuntioni, & altri aspetti del Sole, e della Luna, e delli altri Pianeti, per le Stelle fisse, che sono nell'ottauo cielo & per le Comete. La terza parte dell'indouinatrice, da stoliti si dice quella, che giudica la vita di ciascun huomo così circa lo stato del corpo, come anco della Fortuna, e conditione di esso, e solo si possono congetturare dalle humanamente l'inclinazioni a vity, a vitiu, & a study, e li costumi, l'infermita, i pericoli, &c. La quarta parte è intorno a' principij di cose, cioè l'opre, l'attioni, l'indispositioni, o malitie, & l'attioni del tempo conueniente a qualunque cosa naturale. Serue anco questa a l'arte del nauigare, & dell'agricoltura, per piantare, seminare, tagliare legna, e far altre cose necessarie, per ouuare le fortune del mare.

Quanto sia utile alla medicina l'Astrologia leggasi Galeno, & Hippocrate i quali ordinano, che non si mettano in man di Medici, che non habbian alcun poco di cognitione di questa scienza, perciò dico, che quello, che di sopra s'è detto è la vera, e sincera parte dell'Astrologia naturale lasciando da parte molte vane fantasie, e Chimere de' Caldei, Arabi, e Giudei, che quella voglion ampliare con far diuerse interrogationi, imagini, & altre cose vane, fallaci, e triste; laonde facenao questo vengono dal popolo beffati, e ripresi da gli huomini prudenti, & odiati anco dalla S. M. Chiesa, & è gran ragione hauerli hauuti per suspecti, & empy. Onde auerta il Lettore, che in quest'Opera intendo offeruare quanto si comanda ne le Regole del Indice Romano, & Bulla di

Sisto

Sisto V. sottomettendomi sempre humilmente al giogo della Santa Madre Chiesa Romana, della quale non pretendo distinguermi punto protestandomi anco, che in tutti i luoghi dell'Opera douè si tratta di futuri contingenti liberi si hanno da intendere senza certezza, ma secondo l'inclinazioni, o modo di parlar dell' antichi Astrologi, qual modo si corregge dalle Regole di Santa Chiesa.



PRIMA PARTE

DELL' ALMANACCO PERPETVO,
TRATTATO PRIMO.
NEL QVAL SI RAGIONA

Del Calendario nuouamente corretto.
Del far della Luna perpetuo.
Del tempo, che luce la Luna ogni Mese.
Delli dodeci segni Celesti, & delli Ecclissi.

*Calendario delle Feste di Precesto, e Feriali, conforme
l'ultima Costituzione di Urbano VIII. Cap. I.*

GENNARO.

Senza necessità non ti cauare
Sangue, vfa vin bianco delicato,
Non mangiar cose false, non lauare
Il capo, & vfa spess' il mel rosato:
Vfa le pome fredde, e diè pigliare
Per la bocca à digiun pepe pistato,
Guardati fuor di casa non andare
Di notte perche danno ti puol fare.
Alli 21. entra il Sole in Aquario.



1	A			
2	B			
3	C			
4	D			
5	E			
6	F			
7	G			
8	A			
9	B			
10	C			
11	D	Epa.	D	H
12	E			
13	F	19	10	8
14	G	1	29	13
15	A	12	18	5
16	B	23	8	17
17	C	4	25	12
18	D	15	14	12
19	E	26	3	13
20	F	7	22	10
21	G	18	11	20
22	A	29	30	31
23	B	10	9	13
24	C	21	9	3
25	D	2	27	3
26	E	13	16	7
27	F	24	5	7
28	G	5	4	2
29	A	16	12	6
30	B	27	2	18
31	C	8	21	20

- 1 † Circumcisio Domini.
- 6 † Epiphania Domini.
- 7 S. Raimundi Confessor.
- 8 S. Mariæ de Principio.
- 17 S. Antonij Abbatis.
- 19 Translatio S. Thomæ de Aqu.
- 20 SS. Fabiani, & Sebastiani.
- 25 Conuersio S. Pauli Apost.

F E B R A R O.

V Sa confettion con il mel detto
 Perche risolve il freddo, & il dolore
 Di testa, non mangiar arrosto, eccetto
 Solo il bollito, che hauera valore;
 Cauati sangue, e per star mondo, e netto
 Purgati, che sarà lieto il tuo core,
 Secur se fai quest'ordine, sarai
 Priuo di rognare, e mal Francese giamai.
 Alli 2^r. entra il Sole in Pesce.



	D	H
1	D	
2	E	
3	F	
4	G	
5	A	
6	B	
7	C	
8	D	
9	E	
10	F	19 9 22
11	G	1 27 23
12	A	12 17 16
13	B	23 6 5
14	C	4 23 3
15	D	15 13 7
16	E	26 2 6
17	F	7 21 1
18	G	18 9 8
19	A	29 28 7
20	B	10 18 1
21	C	21 8 15
22	D	2 26 13
23	E	13 15 1
24	F	24 4 2
25	G	5 23 19
26	A	16 11 21
27	B	27 2 18
28	C	8 19 10

N Ella prima collonella sono li giorni
 di quati di haue ogni Mese. La secôda
 colonella, e la littera Dominicale, & serue
 per sapere alli quanti di qualsuoglia Mese,
 che giorno li è cõ la lettera Dominicale del
 l'Anno presente, che è G F cominciarai dal
 G, dicendo Domenica, Lune, Marte, all'in-
 gù, e così trouerai il giorno, che è alli qua-
 ti di qualsuoglia Mese, e di che giorno en-
 tra ogni principio di Mese, e finito inco-
 mincia l'altro Mese, & essendo, com'è que-
 sto bisesto, Febtaro si fa di giorni 29. e si cã-
 bia la lettera Dominicale, come in questo è
 F, & Santo Mattia si celebra alli 25.

- 2 † Purificatio B. Mariæ Virginis.
- 3 S. Blasij Episcopi, & Mart.
- 5 S. Agathæ Virg. & Mart.
- 24 † Sancti Matthiæ Apostol.

M A R Z O.

CHi cerca in questo mese di star sano
 Beua vin dolce, e fia il suo mangiare
 Dolce con Porri cotti, e al corpo humano
 Bagno d'herbe odorifere diè fare;
 Non cauar sangue ch'è cattiuo, e vano
 Senza necessità, ne men pigliare
 Siropi, vfa del fuoco della Ruta,
 Che gioua al capo, ancor la vifta aiuta.

Alli 21. entra il Sole in Ariete.



1 D
2 E
3 F
4 G
5 A
6 B
7 C
8 D
9 E
10 F
11 G
12 A
13 B
14 C
15 D
16 E
17 F
18 G
19 A
20 B
21 C
22 D
23 E
24 F
25 G
26 A
27 B
28 C
29 D
30 E
31 F

Epa.	D	H
19	9	7
1	28	8
12	18	1
23	7	16
4	26	17
15	15	23
26	4	1
7	22	18
18	11	21
29	30	19
10	19	17
21	8	1
2	27	2
13	17	14
24	5	10
5	24	2
16	13	13
27	2	18
8	21	17

LA terza colonella è l'Epatta, la quarta
 di, che fa la Luna quel mese, e la quinta
 colonna sono l'hore. Per saper il far della
 Luna. Prima vedi quanto corre d'Epatta l'
 Anno, che ti bisogna, e poi a dritto di det-
 ta Epatta ti dona il di, e l'hore, che farà la
 Luna in perpetuo, e finito torna da capo.
 Vi sono tutte le Feste di Precetto segnate
 con la Croce † e tutte l'altre son Feriale d'o.
 gni Tribunale di Napoli, e Regno.

- 7 S. Thom. de Aq. Patr. Neap.
- 9 S. Franciscæ Romanæ.
- 12 S. Gregorij Papæ, & Eccl. Doct.
- 19 † S. Ioseph Sponsi. B.M.V.
- 20 S. Ioachimi Patri B.M.V.
- 21 S. Benedicti Abb. Vigilia.
- 25 † Annunciatio B.M. Virginis.

A P R I L E.

CAuati sangue dalla commun vena,
 Purgati, mangia carne fresca, e mai
 Mangiar radici nella tua cena,
 Il succo di bettonica vsarai,
 Succo di menta, e cose false appena
 Poco ne mangia, che rognà hauerai .
 E nell' vltimo giorno della Luna,
 Perche è cartiuo, non far cosa alcuna .

Alli 21. entra il Sole in Tauro .

1	G			
2	A			
3	B			
4	C			
5	D			
6	E			
7	F			
8	G			
9	A			
10	B	Epa.	D	H
11	C			
12	D	19	8	15
13	E	1	27	17
14	F	12	16	8
15	G	23	5	1
16	A	4	24	2
17	B	15	14	13
18	C	26	3	18
19	D	7	20	11
20	E	18	10	13
21	F	29	28	6
22	G	10	18	17
23	A	21	6	9
24	B	2	25	9
25	C	13	15	1
26	D	24	4	10
27	E	5	22	5
28	F	16	11	6
29	G	27	30	22
30	A	8	19	4



- 2 S. Francisca de Paula Protectoris Neapolitani.
 23 S. Georgij Martyris .
 25 S. Marci Euangelistæ .
 29 S. Petri Martyris Ord. Prædicatorum.
 30 S. Seueri Episcopi, & Patroni Neapol.

M A G G I O.

L Auati il capo, che non farai male,
 Il tuo mangiar di cose fresche sia,
 Cauarti sangue dal fegato vale,
 E gioua molto certo in fede mia,
 Non mangiar teste, ò piedi d'Animale
 Nessuno, perche gran danno ti faria.
 Mangia finoocchio, e beui del suo vmore
 Che gioua molto, e ti rallegra il cuore.

Alli 21. entra il Sole in Gemini.

	M.	D.	H.
1 B			
2 C			
3 D			
4 E			
5 F			
6 G			
7 A			
8 B			
9 C			
10 D			
11 E			
12 F			
13 G	19	7	1
14 A	1	26	4
15 B	12	16	16
16 C	23	4	5
17 D	4	24	9
18 E	15	13	1
19 F	26	2	8
20 G	7	20	2
21 A	18	9	2
22 B	29	28	19
23 C	10	17	3
24 D	21	6	16
25 E	2	25	16
26 F	13	14	10
27 G	24	4	23
28 A	5	22	18
29 B	16	11	21
30 C	27	30	13
31 D	8	19	10



- 1 † SS. Philippi, & Iacobi Apost.
- 3 † Inuentio Sanctæ Crucis.
- 8 Apparitio S. Michaelis Archangeli.
- 17 S. Restitutæ Virginis.
- 23 S. Euphebij Episc. Neap.

G I V G N O.

BEui à digiuno vn bicchiero di vino
 Che la collera leua, e fa star lieto,
 Et vfa di mangiare buono, e fino,
 Le lattuche bagnate nell'aceto;
 Offerua sempre di sera, e mattina,
 Mangia leggiero più del consueto,
 Fà che eserciti molto il caminare,
 Et in otio mai non vogli stare.

Alli 21. entra il Sole in Cancro.

	E	D.	H.
1	E		
2	F		
3	G		
4	A		
5	B		
6	C		
7	D		
8	E		
9	F		
10	G		
11	A		
12	B	19	6 11
13	C	1	25 16
14	D	12	14 1
15	E	23	3 16
16	F	4	22 16
17	G	15	11 9
18	A	26	1 21
19	B	7	9 16
20	C	19	8 18 11 S. Barnabæ Apost.
21	D	29	27 10 13 S. Antonij de Padua. Vigilia.
22	E	10	16 14
23	F	21	4 1 24 † Natiuitas S. Ioanni Baptistæ. Vigilia.
24	G	2	23 23
25	A	13	13 7 29 † SS. Petri, & Pauli Apost.
26	B	24	2 1
27	C	5	19 6
28	D	16	10 12
29	E	27	28 5
30	F	8	17 6



L V G L I O.

L Ascia stare le Donne per che affanno
 Grande ti potria dar, ne medicina
 Prender, e cauar sangue fa gran danno, :
 Vsa la Saluia, e Ruta la mattina
 Con pane, & acqua, che allegrezza danno
 Nelle viuande l'agresta atiuicina,
 Di mangiar pochi frutti t'è concesso,
 Ma vsa le latuche fresche al spesso.

Alli 21. entra il Sole in Leone.



	M.	D.	H.
1	G		
2	A		
3	B		
4	C		
5	D		
6	E		
7	F		
8	G		
9	A		
10	B		
11	C		
12	D		
13	E	19	5 23
14	F	1	24 6
15	G	12	14 11
16	A	23	2 24
17	B	4	21 24
18	C	15	11 17
19	D	26	30 17
20	E	7	18 4
21	F	18	8 10 2
22	G	29	26 1 15
23	A	10	15 3 16
24	B	21	4 7 22
25	C	2	22 8 25
26	D	13	12 1 26
27	E	24	2 17 29
28	F	5	20 16 31
29	G	16	9 2
30	A	27	28 19
31	B	8	17 22

2 Visitatio B. Mariæ Virg.
 15 S. Athanasij Episc. Neap.
 16 S. Mariæ de Carm.
 22 S. Mariæ Magdalenz.
 25 † Iacobi Apostol. Maior.
 26 † S. Annæ Matris B. Mariæ Virginis.
 29 S. Marthæ Virginis.
 31 S. Ignatij Confess.

Vigil.

A G O S T O.

B Eui vin bianco, e carne diè mangiare
 Di pollastri, e vitella naturale
 Agresta, e col melon saluia pigiare,
 Cauli non mangiar che ti fan male;
 Il primo giorno, che fece la Luna,
 E pessimo, pestifero, e mortale,
 Non cauar sangue, ne far cosa strana,
 Perche fa febbre terzana, e quartana.

Alli 21. entra il Sole in Vergine.

1	C			
2	D			
3	E			
4	F			
5	G			
6	A			
7	B			
8	C			
9	D			
10	E			
11	F	Epa.	D.	H.
12	G			
13	A	19	4	14
14	B	1	23	22
15	C	12	12	1
16	D	23	30	20
17	E	4	19	8
18	F	15	9	1
19	G	26	28	2
20	A	7	17	16
21	B	18	6	1
22	C	29	25	17
23	D	10	14	17
24	E	21	2	23
25	F	2	21	18
26	G	13	10	8
27	A	24	29	9
28	B	5	18	11
29	C	16	8	14
30	D	27	26	10
31	E	8	26	13



- 1 S. Petri in Vincula.
- 3 S. Aspreni Episc. & Pat. Neap.
- 4 S. Dominici Confess.
- 5 S. Mariæ ad Niues.
- 6 Transfiguratio Domini. Vigil.
- 10 † S. Laurentij Mart. Vigil.
- 15 † Assumptio B. Mariæ Virgini
- 16 S. Rocchi Confess.
- 17 Octaua S. Laurentii.
- 20 S. Bernardi Abbatis. Vigil.
- 25 † S. Bartholomæi Apost.
- 26 S. Patriciae Virg. & Patron. Neapolit.
- 28 S. Augustini Episc.
- 29 Decollatio S. Ioannis Baptistæ.

SETTEMBRE.

M Angia ogni cibo, ch'è la sua natura
 Et è tempo soane, & molto amato;
 Nelle minestre metterà mistura
 Di polue cordial, che ti sia gratto;
 Così allegro starai senza misura,
 Hauendo la mia regola obseruato,
 Per confortar' ancor beua ciascuno
 Il succo di Beronica à digiuno.

Alli 21. entra il Sole in Libra.



	Ep.	D.	H.
1	F		
2	G		
3	A		
4	B		
5	C		
6	D		
7	E		
8	F		
9	G		
10	A		
11	B		
12	C	19	2 6
13	D	1	22 15
14	E	12	11 16
15	F	23	28 10
16	G	4	18 18
17	A	15	7 9
18	B	26	26 11
19	C	7	15 2
20	D	19	5 13
21	E	29	23 9
22	F	10	12 11
23	G	21	1 12
24	A	2	19 7
25	B	13	9 7
26	C	24	28 18
27	D	5	16 10
28	E	16	6 1
29	F	27	25 23
30	G	8	14 5

8 † Natiuitas B. Mariæ Virg.
 10. S. Nicolai de Tolentino.
 14 Exaltatio Sanctæ Crucis.
 19 † S. Ianuarij, & soc. Mart. Vigil
 21 † S. Matthæi Apostoli, & Euang.
 27 SS. Cosmi, & Damiani.
 29 † S. Michaelis Archangeli.
 30 S. Hieronymi Præsbyteri.

O T T O B R E .

Beni in nuouo, che fa giouamento,
E mangia cose fresche che son buone,
 Beui latte di Capra, che in vn momento
 Ti purifica il sangue, & il polmone.
 Vfa di mangiar poma, che contento
 Fanno star il cor delle persone,
 Non mangiar frutti, che ti dan molesta
 Non ti cauar sangue, ne ti lauar la testa.

Alli 22. entra il Sole in Scorpione.

	A	B	D	H
1	A			
2	B			
3	C			
4	D			
5	E			
6	F			
7	G			
8	A			
9	B	Epa.	D	H
10	C			
11	D	19	2	23
12	E	1	12	8
13	F	12	10	9
14	G	23	28	4
15	A	4	17	7
16	B	15	7	17
17	C	26	16	20
18	D	7	14	12
19	E	18	4	2
20	F	29	23	1
21	G	10	21	4
22	A	—	—	—
23	B	21	1	11
24	C	—	30	13
25	D	12	19	23
26	E	13	8	5
27	F	24	27	4
28	G	5	16	19
29	A	16	6	13
30	B	27	24	12
31	C	8	14	21



1 Comm. S. Angel. Custodis.
 4 S. Francisci Confess.
 7 S. Mariæ de Victoria.
 15 S. Tereziæ Virg.
 18 Lucæ Euangelistæ.
 28 † SS. Simon. & Iudæ Apost.

Vigil.

La prima Domenica è la Festa del Santissimo Rosario.

NOVEMBRE.

A Bagni non andar, meno vscirai
 Di eafa auanti, che apparisca il Sole ;
 Cardi, e Carcioffi ancor ne mangetai ;
 E delli Pesci del Mar gustar si suole,
 Del fegato ancor sangue cauerai:
 Ma non entrar alcoka mie parole,
 A stufe, ouero luoghi di calori,
 Perche fa roгна, e muouono gli humori,

Alli 21. entra il Sole in Sagittario.

1	D			
2	E			
3	F			
4	G			
5	A			
6	B			
7	C			
8	D			
9	E			
10	F	Epa	D.	H.
11	G			
12	A	19	1	11
13	B	1	20	1
14	C	12	9	4
15	D	23	27	22
16	E	4	16	23
17	F	15	3	6
18	G	26	24	7
19	A	7	13	22
20	B	18	3	14
21	C	29	22	14
22	D	10	11	22
23	E	21	30	12
24	F	2	18	17
25	G	13	7	19
26	A	24	26	17
27	B	5	14	6
28	C	16	4	21
29	D	27	23	23
30	E	8	12	30



Vigilia.

- 1 † Festum omnium Sanctorum.
- 2 Commem. Defunct.
- 4 S. Caroli Bor. Arc. Mediol.
- 6 S. Leonardi Confess.
- 9 S. Agrippini Episc. Neap.
- 10 B. Andreae Patron. Neap.
- 11 S. Martini Episcop.
- 12 S. Didaci Confess.
- 21 Praesentatio B. Mariae Virg.
- 25 S. Catherinae Virg. & Mart.
- 28 B. Iacobi Patr. Neap.
- 30 † S. Andreae Apost.

Vigil.

DE-

D E C E M B R E.

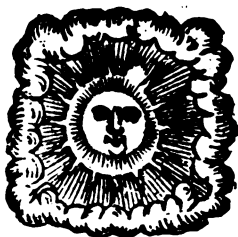
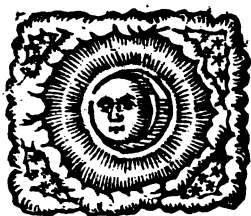
M Angia Cauli, Cipolle, & insalate,
 Augelli, pomi, e dopò pasto pera,
 Capon, Capretti, & anco ti fian grate.
 Radice, e petrosillo à buona cera,
 Mangerai ancora rape sotterate
 In Cenise, ne vscir giamai di sera,
 E della carne di vacca ne sei priuo,
 L'ultimo dì della Luna è assai cattiuo.

Alli 31. entra il Sole in Capricorno,

	Ep.	D.	H.
1	F		
2	G		
3	A		
4	B		
5	C		
6	D		
7	E		
8	F		
9	G		
10	A		
11	B		
12	C		
13	D	19	30
14	E	1	20
15	F	12	9
16	G	23	27
17	A	4	16
18	B	15	5
19	C	26	24
20	D	7	12
21	E	18	2
22	F	29	21
23	G	10	10
24	A	21	27
25	B	2	17
26	C	13	7
27	D	24	25
28	E	5	14
29	F	16	3
30	G	27	22
31	A	8	12



2	S. Francischi Xauerij Confess.
4	S. Barbaræ virg. & mart.
6	S. Nicolai Episcopi.
7	S. Ambrosij Episcopi.
8	Conceptio B. Mariæ Virginis.
13	S. Luciae Virg. & Mart.
14	S. Agnelli Abbatis.
	Vigilia.
21	† S. Thomæ Apostoli.
	Vigilia.
25	† Natiuitas Dñi Nostri Iesu Christi.
26	† S. Stephani Protomartyris.
27	† S. Ioannis Apost. & Euang.
28	† SS. Innocentium.
31	† S. Syluestri Papæ, & Confess.



LUNARIO PERPETVO

accommodato à questi nostri
tempi dal Beltrano .

Dichiaratione del Lunario . Cap. Ith

Questo Lunario non hà bisogno d'esplicatione, ma per esse-
sere con più facilità inteso da tutti: sappiate, che il fare
della Luna v'è secondo l'Aureo numero di 19. in 19. anni in
perpetuo, qual finiti si ritorna dal principio, e perciò sopra del-
le dette Tauole vi si è notato medesimamente li anni da 19.
in 19. in perpetuo .

Vi è notato mese per mese la Luna noua , il Primo quar-
to, la Luna piena, e l'Ultimo quarto, come si vede .

Auertasi però questo , ch'è di grandissima consideratione
ch'ogni 19. anni vi si giungerà vn' hora, e mezza per esser giu-
sto, che in ogni 304. anni viene ad esser vn giorno intiero , e
così sempre si farà in perpetuo .

Li altri suoi requisiti sono rimessi al fine di questo Lunario,
à carte 52.

Anni correnti. 1674 1693 1712

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G Luna noua 8.15.12.d.m. capric.17.humid.
 Primo qua.13.18.2.d.m. ariete 23.temper.
 Luna piena 22.15.1.d.m. leone 1.temper.
 Vltimo qua.29.11.8.n.s. scorpion.9.secco.

F Luna noua 6.5.16.n.s. aquar.16. humido.
 Primo qua.13.0.48.n.s. tauro 23. freddo.
 Luna piena 20.3.31.n.s. virgo 1. humido.
 Vltimo qua.28.6.59.n.s. sagittar.10. secco.

M Luna noua 7.16.34.d.m. pesce 10. humido.
 Primo qua.13.7.50 n.s. gemini 23. humid.
 Luna piena 21.20.59.d.m. libra 1. temper.
 Vltimo qua.20.9.27.n.s. capric.8. humido.

A Luna noua 5.1.30 n.s. ariete 15. temperat.
 Primo qua.12.16.12.d.m. cancro 22. temp.
 Luna piena 20.13.11.d.m. scorp. 1. secco.
 Vltimo qua.28.14.51.d.m. aquar.8. secco.

M Luna noua 4.5.8. n.s. tauro 14. humido.
 Primo qua.11.2.54. n.s. leone 21. temper.
 Luna piena 19.4.29.n.s. sagittar.29. temp.
 Vltimo quart. 27.1.38. n.s. pesce 6. secco.

G Luna noua 3.16.13.d.m. gemin. 12. humid.
 Primo qua.10.15.51.d.m. virgo.19. humid.
 Luna piena 18.19.20.d.m. sagitt.27. secco.
 Vltimo qua.26.9.33.d.m. ariete 4.temper.

Anni correnti. 1674 1693 1712

Mesi
L Aspetti, dì, H. M. temp. seg. tra. qual.
 Luna noua 2.24.1.n.s. cancro 10. humido.
 Primo quart. 9.7.15. n.s. libra 18. nuuolò.
 Luna piena 16.9.7.n.s. capricò. 25. secco.
 Vltimo quart. 25.15.27.d.m. tauro 1. secco.
 Luna noua 31. 9. 7. leone 9. humido.

A Primo qua. 8.0.34.n.s. scordio, 29. nuuolo.
 Luna piena 16.21.52.d.m. aqua. 23. temper.
 Vltimo qua. 23.20.43.d.m. tauro 29. temp.
 Luna noua 30.20.43.d.m. virgo 5. humido.

S Primo qua. 7.19.9.d.m. sagitt. 15. humido.
 Luna piena 14.9.25. n.s. pesce 22. freddo.
 Vltimo qua. 21.2.36.n.s. gemin. 18. humid.
 Luna noua 28. 10. 36. n. s. libra 6. secco.

O Primo qua. 7.14.0.d.m. capric. 14. humido.
 Luna piena 14.20.30.d.m. ariet. 21. humi.
 Vltimo qua. 20. 11.0.d.m. cancto 28. secco.
 Luna noua 28.3.30.n.s. scordio. 6. humido.

N Primo qua. 5.7.54.n. s. aquario 13. temper.
 Luna piena 12.6.48. n. s. tauro 20. freddo.
 Vltimo qua. 19.22.47.d.m. leone 27. secco.
 Luna noua 27.22.26.d.m. sagitt. 5. temper.

D Primo qua. 5.23.57.d.m. pesce 13. temper.
 Luna piena 12.17.8. d.m. gemini 9. temp.
 Vltimo quart. 19.14.4 d.m. virgo 27. secco.
 Luna noua 27.17.50.d.m. capricò. 5. secco.

Anni

Anni correnti. 1675 1694 1713

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G Primo qua. 3. 12. 49. n.s. ariete 13. temper.
 Luna piena 10. 3. 38. n.s. cancro 20. temper.
 Ultimo quart. 17. 7. 36. n.s. libra 28. secco.
 Luna noua 25. 11. 55. n.s. aquari. 6. secco.

F Primo qua. 2. 22. 20. d. m. tauro 12. humido.
 Luna piena 9. 14. 47. d. m. leone 20. temper.
 Ultimo qua. 16. 3. 51. n.s. scorpion. 28. temper.
 Luna noua 23. 3. 24. n. s. pesce 5. secco.

M Primo qua. 3. 5. 6. n.s. gemini 12. humido.
 Luna piena 10. 2. 33. n. s. virgo 19. secco.
 Ultimo qu. 18. 22. 43. d. m. sagitt. 10. humid.
 Luna noua 26. 16. 55. d. m. ariete 4. temper.

A Primo qua. 1. 10. 37. n.s. cancro 11. humido.
 Luna piena 9. 15. 44. d. m. libra 19. nuuolo.
 Ultimo qua. 17. 15. 55. d. m. capric. 27. secco.
 Luna noua 24. 1. 35. n.s. tauro 4. humido.

M Primo qua. 1. 16. 27. d. m. leone 10. temper.
 Luna piena 8. 5. 37. n.s. scorp. 18. humido.
 Ultimo quar. 16. 8. 49. n.s. aquar. 26. temp.
 Luna noua 24. 9. 31. d. m. gemin. 2. temper.
 Primo quart. 30. 0. 4. n. s. virgo 8. humido.

G Luna piena 7. 20. 27. d. m. sagitt. 16. freddo.
 Ultimo qu. 15. 22. 47. d. m. pesce 24. humid.
 Luna noua 22. 16. 31. d. m. cancro. 1. secco.
 Primo qua 29. 10. 18. d. m. libra 7. temperat.

Anni

Anni correnti. 1675 1694 1713

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
L Luna piena 7.11.47.d.m. capric. 15. nuuol.
Ultimo qua. 14. 9. 7. n. s. ariete 27. secco.
Luna noua 21.23.56.d.m. leone 28. temp.
Primo qua. 28.23.42.d.m. scorp. 6. humid.

A

Luna piena 5.3.6. n.s. acquar. 12. humido.
Ultimo qua. 13.17.34.d.m. tauro 19. temp.
Luna noua 19.8.37.n.s. virgo 26. temper.
Primo qua. 27.16. F.d.m. sagittar. 4. humid.

S

Luna piena 4.18.2.d.m. pesce 11. humido.
Ultimo qua. 11.0.27.n.s. gemini 18. fredd.
Luna noua 18.18.31.d.m. virgo 25. humi.
Primo qua. 25 10.40.n.s. caprico. 1. secco.

O

Luna piena 3.8. 3. n.s. ariete 10. humido.
Ultimo qua. 10.6.49.n.s. cancro 17. humid.
Luna noua 17. 7. 24 n. s. libra 25. secco.
Primo qua. 25.6.47. n. s. aquario 3. acqua.

N

Luna piena. 2.21.8.d.m. tauro 10. temper.
Ultimo qua. 9.14.29.d.m. virgo 16. secco.
Luna noua 16.23.8.d.m. scorp. 24. secco.
Primo quart. 24. 2. 59. n.s. pesce 2. secco.

D

Luna piena 1.8.51.n.s. gemin. 9. temperat.
Ultimo qua. 8.23.38.d.m. virgo 16. tempe.
Luna noua 16.17.12. d.m. sagitt. 24. secco.
Primo qua. 24.21. 33. n. s. ariete 2. secco.
Luna piena 31.19.37.d.m. cancro 9. tempe.

B Anni

Anni correnti. 1676 1695 1714

Mesi

Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
Ultimo qua. 6. 12. 2. n. s. libra 16. temperato.

G

Luna noua 14. 12. 22. n. s. capricor. 20. secco.
Primo qua. 22. 13. 0. n. s. tauro 2. humido.
Luna piena 29. 5. 30. n. s. leone 9. nuuolo.

F

Ultimo qua. 5. 2. 2. n. s. scorpione 17. humid.
Luna noua 13. 7. 8. n. s. aquar. 25. freddo.
Primo quar. 21. 0. 39. n. s. gemini 2. nuuolo.
Luna piena 28. 15. 2. d. m. virgo 9. tempera.

M

Ultimo qua. 7. 19. 23. d. m. sagittar. 17. hum.
Luna noua 15. 23. 23. d. m. pesce 24. nuuol.
Primo qua. 22. 8. 41. n. s. cancro 1. temper.
Luna piena 29. 0. 56. n. s. libra 8. humido.

A

Ultimo qua. 6. 13. 53. d. m. capric 16. secco.
Luna noua 11. 4. 13. 12. d. m. ariet. 24. temp.
Primo quar. 21. 14. 6. d. m. leone 1. humido.
Luna piena 28. 11. 34. d. m. scorp. 7. humida

M

Ultimo quar. 5. 7. 47. n. s. aquari. 15. freddo.
Luna noua 13. 0. n. s. tauro 22. temperato.
Primo qua. 20. 18. 29. d. m. capric. 18. secco.
Luna piena 27. 23. 29. d. m. sagit. 26. temper.

G

Ultimo quart. 4. 0. 45. n. s. pesce 13. humid.
Luna noua 11. 9. 4. n. s. gemin. 10. temperat.
Primo qua. 18. 25. 48. d. m. virgo 26. secco.
Luna piena 26. 12. 54. d. m. capric. 4. tempe.

Anni

Anni correnti. 1676 1695 1714

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
L Ultimo quart. 4. 16. 22. d. m. ariete 12. buon.
 Luna noua 11. 17. 2. d. m. cancro 1. buono.
 Primo qua. 17. 7. 31. n. s. libra 24. temperat.
 Luna piena 25. 3. 17. n. s. acquar. 3. temper.

A Ultimo qua. 2. 6. 8. n. s. tauro 9. humido.
 Luna noua 9. 0. 42. n. s. leone 16. humido.
 Primo qua. 16. 18. 30. d. m. scorp. 23. secco.
 Luna piena 24. 20. 7. d. m. pesce 1. temper.

S Ultimo qua. 1. 17. 56. d. m. gemini 8. humid.
 Luna noua 7. 9. 0. n. s. virgo 14. nuuolo.
 Primo qua. 14. 9. 6. n. s. sagittar. 22. secco.
 Luna piena 23. 12. 43. d. m. ariete 30. humi.
 Ultimo qua. 30. 3. 25. n. s. cancro 7. temper.

O Luna noua 7. 17. 34. d. m. libra 13. humid.
 Primo qua. 14. 2. 56. n. s. caprico. 21. temp.
 Luna piena 22. 5. 14. n. s. ariete 29. temper.
 Ultimo qua. 29. 11. 30. n. s. leone 5. nuuolo.

N Luna noua 5. 6. 18. n. s. scorpio. 12. freddo.
 Primo qua. 13. 23. 48. d. m. aquar. 12. humi.
 Luna piena 21. 20. 33. d. m. tauro 28. secco.
 Ultimo qua. 28. 18. 57. d. m. virgo 5. humi.

D Luna noua 5. 20. 22. d. m. sagitt. 13. temper.
 Primo qua. 13. 20. 28. d. m. pesce 21. humid.
 Luna piena 20. 10. 5. d. m. gemin. 28. freddo.
 Ultimo qua. 27. 2. 57. n. s. libra 4. temperat.

Annj correnti. 1677 1696 1715

Mesi
G Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Luna noua 3. 12. 52. n. s. capricor. 13. temp.
 Primo qua. 12. 16. 32. d. m. tauro 11. freddo.
 Luna piena 19. 21. 27. d. m. leone 28. humi.
 Vltimo qua. 25. 12. 30. n. s. scorpio. 5. nuuol.

F Luna noua 2. 6. 34. n. s. aquar. 13. humid.
 Primo quart. 10. 0. 13. n. s. tauro 20. secco.
 Luna piena 17. 7. 24. n. s. virgo 27. vento.
 Vltimo qua. 24. 0. 1. n. s. sagittar. 5. temper.

M Luna noua 4. 0. 42. n. s. pesce 13. tempera.
 Primo qua. 12. 0. 14. n. s. gemin. 19. temper.
 Luna piena 19. 16. 0. d. m. virgo 27. humid.
 Vltimo qua. 26. 13. 45. d. m. sagitt. 5. secco.

A Luna noua 3. 17. 33. d. m. ariet. 12. temper.
 Primo quar. 10. 10. 22. n. s. cancro 10. temp.
 Luna piena 17. 0. 31. n. s. scorp. 26. secco.
 Vltimo quar. 24. 5. 18. n. s. aquari. 5. secco.

M Luna noua 2. 8. 22. n. s. tauro 17. humido.
 Primo qua. 10. 16. 58. d. m. virgo 25. tempe.
 Luna piena 16. 9. 10. n. s. scorp. 25. temper.
 Vltimo quart. 24. 22. 3. d. m. aquar. 3. secco.

G Luna noua 1. 20. 55. d. m. gemin. 9. secco.
 Primo qua. 8. 21. 36. d. m. libra 16. tempera.
 Luna piena 15. 18. 59. d. m. capric. 24. secco.
 Vltimo qua. 23. 15. 15. d. m. ariete 1. secco.
 Luna noua 30. 7. 31. d. m. cancro 7. temper.

Anni correnti 1677 1696 1715

Mesi, Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
L Primo quar. 7. 1. 50. n. s. scorp. 14. secco.
 Luna piena 14. 6. 53. n. s. aquario 22. secco.
 Ultimo qu. 22. 8. 21. n. s. ariete 19. temper.
 Luna noua 30. 16. 57. d. m. leone 5. temper.

A Primo quar. 5. 7. 38. n. s. sagitt. 16. freddo.
 Luna piena 13. 22. 55. d. m. pisce 20. caldo.
 Ultimo qu. 21. 0. 48. n. s. gemini 27. humid.
 Luna noua 28. 1. 52. n. s. libra 4. nuuolo.

S Primo quar. 4. 15. 21. d. m. capric. 11. fredd.
 Luna piena 12. 43. 9. d. m. ariete 19. humid.
 Ultimo qu. 20. 15. 52. d. m. cancro 25. secco.
 Luna noua 26. 10. 36. n. s. libra 2. secco.

O Primo qua. 3. 4. 48. n. s. capric. 10. temp.
 Luna piena 11. 6. 46. n. s. ariete 18. temper.
 Ultimo qu. 19. 4. 40. n. s. cancro 25. secco.
 Luna noua 26. 20. 5. d. m. scorp. 2. temper.

N Primo quart. 2. 20. 50. d. m. aquar. 10. hum.
 Luna piena 10. 1. 3. n. s. tauro 7. temper.
 Ultimo qua. 18. 15. 29. d. m. virgo 24. temp.
 Luna noua 24. 0. 55. n. s. sagitt. 2. humido.

D Primo quar. 2. 16. 31. d. m. pisce 10. humid.
 Luna piena 10. 10. 33. n. s. gem. 17. humid.
 Ultimo qua. 17. 0. 9. n. s. libra 23. temper.
 Luna noua 24. 19. 24. d. m. capr. 2. temper.
 Primo quar. 31. 13. 10. n. s. virgo. 17. temp.

Annicorrensi 1678 1697 1716

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.

G

Luna piena 8.9.53. n.s. capricor. 17. temp.
 Ultimo quart. 15.7.34. n.s. scorp. 24. secco.
 Luna noua 22.9.42. n.s. aquar. 2. humido.
 Primo quar. 30.9.53. n.s. gemini 10. hum.

F

Luna piena 7.22.29. d.m. virgo 17. humid.
 Ultimo qua. 14.14.48. d.m. sagitt. 24. hum.
 Luna noua 21.1.25. n.s. pisce 2. humido.
 Primo qua. 29.4.54. n.s. gemini 9. secco.

M

Luna piena 7.8.40. n.s. virgo 16. temper.
 Ultimo qu. 14.23.45. d.m. sagitt. 24. temp.
 Luna noua 22.18.2. d.m. aricte 2. temper.
 Primo quar. 30.20.52. d.m. leone 9. secco.

A

Luna piena 6.17.6. d.m. scorpion, 16. temp.
 Ultimo quar. 12.9.43. n.s. aquar. 24. temp.
 Luna noua 20.10.43. n.s. tauro 1. temper.
 Primo quart. 28.9.15. n.s. virgo 7. secco.

M

Luna piena 5.0.33. d.m. sagitt. 14. freddo.
 Ultimo qu. 12.22.20. d.m. pisce 22. temp.
 Luna noua 21.44. n.s. gemini 30. buono.
 Primo qua. 28.18.4. d. m. libra 7. temper.

G

Luna piena 3.8.5. n.s. capricor. 13. secco.
 Ultimo qu. 11.13.0. d.m. pisce 21. temper.
 Luna noua 19.15.46. n.s. cancro 27. temp.
 Primo quar. 26.0.32. n.s. libra 4. temper.

Anni correnti. 1678 1697 1716

Mesi

L

Aspetti, di, H. M temp. seg. gra. qual.
Luna piena 3.16.32. d.m. capric. 11. temp.
Ultimo quart. 10.5.29. n.s. ariete 1. secco.
Luna noua 18.4.24. n.s. cancro 25. temp.
Primo quart. 25. 5.5. n. s. libra 2. secco.

A

Luna piena 1. 2. 5. n. s. aquar. 9. humido.
Ultimo qu. 9.23.25. d.m. taur. 17. temper.
Luna noua 17.15.59. d.m. leone 23. secco.
Primo quar. 23.10.9. n.s. sagitt. 2. temper.
Luna piena 31.15.37. d.m. pisce 7. humid.

S

Ultimo qua. 8.17.36. d.m. sagitt. 15. secco.
Luna noua 15. 2. 18. n. s. virgo 22. secco.
Primo qua. 22.17.8. d.m. gemini 29. temp.
Luna piena 29.6.59. n.s. pisce. 7. humid.

O

Ultimo qu. 7. 11. 18. n.s. cancro 14. secco.
Luna noua 14.12.20. n.s. libra 21. temper.
Primo qu. 11.3.34. n.s. capric. 28. humid.
Luna piena 29. 0. 49. n. s. tauro 6. secco.

N

Ultimo qu. 6. 3. 43. n. s. virgo 12. freddo.
Luna noua 13.22.21. d.m. scorpi. 10. humid.
Primo quar. 20.17.10. d.m. ariete 29. temp.
Luna piena 28. 20.2. d.m. gemini 6. secco.

D

Ultimo qu. 6.17. 29. d.m. virgo 13. secco.
Luna noua 12.8.48. n.s. sagitt. 21. temper.
Primo quar. 19. 10.30. n. s. pisce 29. hum.
Luna piena 28.15.54. d.m. cancr. 6. temp.

Annicorrenti. 1660 1679 1698

Mesi Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
Ultimo quart. 4. 4. 20. n. s. scorp. 22. temper.

G

Luna noua 11. 19. 47. d. m. capr. 15. nuuol.
Primo quart. 18. 6. 2. n. s. ariete 29. secco.
Luna piena 26. 6. 49. n. s. cancro 6. freddo.

F

Ultimo quart. 2. 12. 2. n. s. sagitt. 13. freddo.
Luna noua 9. 7. 47. n. s. aquario 2. humido.
Primo quart. 17. 2. 5. n. s. tauro 29. secco.
Luna piena 25. 15. 48. d. m. virgo 6. secco.

M

Ultimo qua. 4. 18. 36. d. m. sagitt. 13. freddo.
Luna noua 11. 12. 11. d. m. pisce 12. humid.
Primo qu. 19. 21. 26. d. m. gemin. 29. secco.
Luna piena 26. 8. 51. n. s. scorp. 5. humid.

A

Ultimo quart. 2. 0. 47. n. s. capric. 12. temper.
Luna noua 10. 12. 35. d. m. ariete 21. secco.
Primo qu. 18. 14. 43. d. m. cancro 27. fredd.
Luna piena 25. 17. 41. d. m. libra 24. secco.

M

Ultimo qua. 1. 8. 2. n. s. aquario 15. secco.
Luna noua 9. 2. 29. n. s. tauro 19. temper.
Primo quart. 17. 5. 11. n. s. virgo 25. humid.
Luna piena 24. 1. 4. n. s. sagittar. 2. temper.
Ultimo qua. 31. 17. 28. d. m. pesce 10. temper.

G

Luna noua 8. 17. 54. d. m. gemini 10. temper.
Ultimo qua. 16. 16. 46. d. m. virgo 23. secco.
Luna piena 22. 8. 3. n. s. capric. 14. temper.
Primo quart. 29. 5. 49. n. s. ariete 9. temper.

Anni correnti. 1660. 1679. 1698.

Mesi. Aspetti, di, H. M. temp. seg. sta. qual.
L Luna noua 8. 9. 59. d. m. cancro 15. temp.
Primo quart. 15. 1. 29. n. s. libra 23. humid.
Luna piena 23. 15. 45. d. m. capr. 29. secco.
Ultimo qua. 29. 20. 56. d. m. ariete 6. buono.

A Luna noua 6. 10. 22. n. s. leone 12. temper.
Primo quar. 13. 8. 16. n. s. scorp. 10. secco.
Luna piena 20. 0. 57. n. s. aquar. 28. humid.
Ultimo qua. 28. 16. 23. d. m. tauro 5. secco.

S Luna noua 5. 13. 19. d. m. virgo 12. secco.
Primo qua. 13. 14. 4. d. m. sagitt. 18. freddo.
Luna piena 19. 12. 18. d. m. pisce 26. secco.
Ultimo qua. 26. 9. 25. d. m. gemini 4. secco.

O Luna noua 4. 2. 2. n. s. libra 10. temperat.
Primo qu. 11. 20. 36. d. m. sagitt. 17. temp.
Luna piena 18. 2. 31. n. s. ariete 15. humido.
Ultimo quart. 26. 5. 14. n. s. leone 3. secco.

N Luna noua 3. 13. 50. d. m. scorp. 9. temper.
Primo quart. 9. 4. 52. n. s. aquar. 17. secco.
Luna piena 17. 19. 35. d. m. tauro 25. fredd.
Ultimo quart. 25. 0. 8. n. s. leone 2. secco.

D Luna noua 2. 0. 46. d. m. sagitt. 9. freddo.
Primo quar. 9. 16. 13. d. m. pisce 12. temper.
Luna piena 17. 14. 36. d. m. candr. 20. hum.
Ultimo quar. 23. 17. 1. d. m. libra 2. temper.
Luna noua 31. 11. 6. n. s. capric. 9. temper.

Anni

Anacorrenti. 1661 1680 1699

Mefi Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Primo quart. 7. 6. 43. n. s. pisce 18. freddo.
G Luna piena 15. 9. 13. n. s. cancro 26. humid.
 Ultimo quart. 23. 6. 17. n. s. scorp. 2. nuuol.
 Luna noua 30. 21. 5. d. m. aquar. 9. humido.

F Primo qua. 6. 23. 33. d. m. tauro. 17. humid.
 Luna piena 14. 3. 47. d. m. leon. 28. humido.
 Ultimo quart. 22. 16. 1. d. m. scorp. 2. secco.
 Luna noua 28. 7. 24. n. s. pesce 10. nuuol.

M Primo qua. 8. 17. 57. d. m. gemin. 18. fredd.
 Luna piena 16. 19. 10. d. m. virgo 25. hum.
 Ultimo qua. 23. 21. 23. d. m. capric. 2. secco.
 Luna noua 30. 18. 40. d. m. ariete 10. hum.

A Primo qua. 7. 12. 44. d. m. cancro 17. temper.
 Luna piena 14. 7. 37. n. s. libra 23. buono.
 Ultimo quart. 21. 3. 34. n. s. capric. 1. freddo.
 Luna noua 28. 6. 29. n. s. tauro 8. humido.

M Primo quart. 6. 6. 10. n. s. leone 18. secco.
 Luna piena 14. 16. 56. d. m. scorp. 22. secco.
 Ultimo qua. 20. 8. 23. n. s. ariete 29. humid.
 Luna noua 28. 19. 10. d. m. gemini 7. temp.

G Primo quart. 5. 22. 10. d. m. leone secco.
 Luna piena 12. 0. 40. n. s. sagitt. 20. nuuol.
 Ultimo qua. 19. 14. 48. d. m. pisce 28. temp.
 Luna noua 27. 9. 45. d. m. cancro 6. buono.

Anni

Anni correnti 1661 1680 1699

Mesi
L Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Primo quar. 5. 12. 36. d. m. libra 12. buono.
 Luna piena 11. 8. 36. n. s. cancro 19. fresco.
 Ultimo qu. 18. 6. 55. n. s. ariete 5. humido.
 Luna noua 26. 1. 23. n. s. leone 3. secco.

A Primo quar. 3. 0. 30. n. s. scorp. 10. secco.
 Luna piena 10. 16. 14. d. m. aquar. 17. fresco.
 Ultimo qua. 17. 14. 8. d. m. tauro 24. humid.
 Luna noua 25. 17. 27. d. m. virgo 1. buono.

S Primo quar. 1. 10. 14. n. s. sagitt. 8. freddo.
 Luna piena 8. 0. 52. n. s. pesce 16. humido.
 Ultimo quart. 15. 6. 28. n. s. gemini 1. secco.
 Luna noua 23. 9. 18. n. s. libra 1. buono.

O Primo qua. 1. 18. 9. d. m. capric. 8. secco.
 Luna piena 7. 11. 14. n. s. ariete 14. temper.
 Ultimo qu. 15. 1. 17. n. s. cancro 22. humido.
 Luna noua 23. 6. 20. n. s. libra 28. secco.
 Primo quart. 30. 1. 11. n. s. aquario 6. buono.

N Luna piena 6. 0. 9. n. s. tauro 14. temper.
 Ultimo qua. 14. 22. 4. d. m. leone 22. humid.
 Luna noua 22. 14. 26. d. m. scorp. 28. fresco.
 Primo quar. 28. 8. 41. n. s. pisce 16. secco.

D Luna piena 6. 15. 41. d. m. gem. 16. fresco.
 Ultimo qua. 14. 18. 51. d. m. virg. 21. temp.
 Luna noua 21. 1. 42. n. s. sagitt. 29. humido.
 Primo quar. 28. 17. 43. d. m. ariete 6. temp.

Anni

Anni correnti 1662 1681 1700

Mesi Aspett, di s. H. M. temp. seg. gra. qual.
 Luna piena 4. 9. 29. n. s. cancro 15. nuuol.
G Ultimo quart. 11. 13. 50. n. s. libra 22. fredd.
 Luna noua 19. 13. 22. n. s. aquar. 1. temper.
 Primo quart. 26. 5. 3. n. s. tauro 6. secco.

Luna piena 3. 4. 5. n. s. leone 14. humido.
F Ultimo qua. 12. 5. 31. n. s. scorp. 21. freddo.
 Luna noua 18. 0. 52. n. s. aquar. 28. temper.
 Primo qu. 25. 18. 42. d. m. gemini 6. secco.

Luna piena 5. 23. 8. d. m. virgo 14. secco.
M Ultimo qu. 13. 17. 26. d. m. sagitt. 11. temp.
 Luna noua 19. 7. 44. n. s. pisce 15. temper.
 Primo quart. 26. 9. 33. n. s. cancro 6. freddo.

Luna piena 4. 14. 19. d. m. libra 8. freddo.
A Ultimo quart. 11. 1. 30. n. s. capric. 26. temp.
 Luna noua 18. 16. 45. d. m. aride 27. hum.
 Primo quart. 25. 3. 33. n. s. leone 5. secco.

Luna piena 3. 3. 58. n. s. scorpione 11. hum.
M Ultimo qu. 19. 6. 48. n. s. aquar. 18. temper.
 Luna noua 17. 2. 33. n. s. tauro 26. secco.
 Primo qua. 25. 20. 49. d. m. virgo 4. buono.

Luna piena 2. 15. 11. d. m. sagitt. 10. temper.
G Ultimo qua. 9. 11. 0. d. m. pisce 26. freddo.
 Luna noua 16. 13. 39. d. m. gemini 24. secco.
 Primo quart. 26. 13. 57. d. m. libra 2. nuuol.

Anni

Anni correnti. 1662. 1681. 1700.

Mesi
L Aspetti, di, H. M. temp. seg. grà qual.
Luna piena 1.0.33 n.s. capricorn 8. buono.
Ultimo qua. 8.15.33. d.m. ariete 15. nuuol.
Luna noua 15.2.51. n. s. cancro 23 fresco.
Primo quar. 23.6.10. n.s. scorpion. 1. secco.
Luna piena 39.9.2. n. s. aquario 6. buono.

A Ultimo quart. 6.23.18. d.m. tauro 14. secco.
Luna noua 14.17.5. d. m. leone 2. tempe.
Primo quar. 22.21.10. d.m. scorp. 28. humi.
Luna piena 29.17.24. d.m. pesce 16. humid.

S Ultimo quar. 4.10.0. n.s. gemini 13. secco.
Luna noua 12.10.36. n. s. virgo 9. fresco.
Primo quar. 20.10.1. n.s. sagitt. 26. humido.
Luna piena 27.2.3. n.s. ariete 4. temperato.

O Ultimo qua. 4.0.25. n.s. cancro 11. fresco.
Luna noua 12.4.7. n.s. libra 19. temperato.
Primo qua. 20.22.59. d.m. cancro 25. hum.
Luna piena 27.12.58. d. m. tauro 3. secco.

N Ultimo quar. 3.18.20. d.m. leone 10. fresco.
Luna noua 11.21.31. d.m. scorp. 18. humid.
Primo quar. 18.5.55. n. s. aquario 15. temp.
Luna piena 25.23.40. d.m. gemini 3. tempe.

D Ultimo qua. 3.14.51. d.m. virgo 11. fresco.
Luna noua 10.13.40. n.s. sagitt. 18. humid.
Primo qua. 17.13.48. n.s. pesce 25. humido.
Luna piena 24.13.29. n.s. cancro 3. temper.
Anni

Anni correnti. 1663 1682 1701

Mesi
G Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Ultimo quar. 1. 12. 4. n. s. libra 11. buono
 Luna noua 9. 3. 29. n. s. capric. 18. humido.
 Primo qua. 16. 20. 34. d. m. ariete 25. secco.
 Luna piena 23. 5. 19. d. m. leo. 3. temperato.
 Ultimo quar. 31. 8. 14. n. s. scorpio. 6. buono.

F Luna noua 8. 15. 6. d. m. aquario 18. humid.
 Primo qua. 14. 5. 46. n. s. tauro 25. temperat.
 Luna piena 22. 22. 11. d. m. virgo 3. temper.

M Ultimo qua. 1. 1. 51. n. s. sagitt. 11. temperat.
 Luna noua 8. 0. 21. n. s. pesce 17. freddo.
 Primo qu. 15. 17. 3. d. m. gemin. 25. secco.
 Luna piena 23. 15. 21. d. m. gemin. 22. secco.
 Ultimo qua. 31. 15. 57. d. m. capr. 10. humid.

A Luna noua 6. 8. 32. n. s. ariete 7. temperat.
 Primo qua. 13. 4. 34. n. s. cancro 25. humido.
 Luna piena 21. 7. 45. n. s. scorpion. 2. secco.
 Ultimo quart. 30. 12. 13. d. m. aquar. 8. secco.

M Luna noua 6. 16. 14. d. m. tauro 9. secco.
 Primo quar. 12. 19. 5. d. m. leone 23. temp.
 Luna piena 20. 22. 27. d. m. scorp. 29. tempe.
 Ultimo qua. 27. 9. 13. n. s. pesce 6. humido.

G Luna noua 4. 0. 32. n. s. gemini 14. tempera.
 Primo qu. 12. 11. 9. d. m. virgo 12. nuuolo.
 Luna piena 20. 11. 21. d. m. sagitt. 28. secco.
 Ultimo qua. 27. 13. 56. d. m. ariete 4. secco.

Anni

Anni correnti. 1663. 1682. 1701.

Mesi
L Aspetti, di, H. M. temp. seg. gta. qual.
 Luna noua 4. 6. 54. d. m. cancro 12. nuuolo.
 Primo qua. 11. 4. 20. n. s. libra 19. humido.
 Luna piena 19. 23. 41. d. m. capric. 26. temp.
 Vltimo quart. 26. 18. 33. d. m. tauro 3. temp.

A Luna noua 2. 22. 31. d. m. leone 10. humid.
 Primo quar. 10. 22. 2. d. m. scorp. 18. humid.
 Luna piena 17. 8. 55. n. s. aquario 24. freddo.
 Vltimo quart. 24. 23. 38. d. m. gemin. 2. tem.

S Luna noua 1. 11. 34. d. m. virgo 9. secco.
 Primo quar. 9. 19. 32. d. m. sagitt. 16. temp.
 Luna piena 16. 18. 32. d. m. pesce 23. humid.
 Vltimo quart. 22. 8. 54. n. s. gemini 30. hum.
 Luna noua 30. 4. 3. n. s. libra 8. temperato.

O Primo quar. 6. 8. 32. n. s. capric. 15. freddo.
 Luna piena 13. 4. 34. n. s. ariete 23. tempera.
 Vltimo qua. 21. 7. 45. n. s. leone 1. humid.
 Luna noua 30. 12. 13. d. m. scorp. 7. temper.

N Primo qua. 6. 16. 14. d. m. aquario 13. secco.
 Luna piena 13. 9. 5. d. m. tauro 22. secco.
 Vltimo quar. 31. 22. 27. d. m. leone 30. hum.
 Luna noua 27. 9. 13. n. s. sagitt. 7. temperat.

D Primo quar. 40. 32. n. s. pesce 13. humid.
 Luna piena 12. 11. 9. n. s. gemini 22. temper.
 Vltimo qua. 20. 11. 21. n. s. virgo 30. temper.
 Luna noua 27. 13. 56. n. s. capric. 6. humid.
 Anni

Anni correnti. 1664. 1683. 1703.

Mesi. Aspetti, di. H. M. temp. seg. gra. qual.
 Primo qua. 5. 19. 36. d. m. ariete 11. humid.
G Luna piena 11. 12. 45. n. s. canc. 22. nuuolo.
 Ultimo quar. 19. 4. 34. n. s. libra 30. temper.
 Luna noua 27. 2. 38. n. s. aquario 7. fresco.

F Primo qua. 3. 1. 53. n. s. tauro 14. temperato.
 Luna piena 10. 2. 10. n. s. leone 22. temperat.
 Ultimo qua. 18. 6. 51. n. s. scorpio. 30. secco.
 Luna noua 26. 15. 14. d. m. pesce 6. freddo.

M Primo qua. 4. 8. 23. n. s. gemini 14. secco.
 Luna piena 12. 16. 42. d. m. virgo 22. tempe.
 Ultimo qua. 20. 19. 14. d. m. scorpio. 29. tem.
 Luna noua 27. 1. 16. n. s. ariete 6. temperat.

A Primo qua. 3. 15. 45. d. m. cancro 13. temper.
 Luna piena 10. 8. 26. n. s. libra 21. secco.
 Ultimo quart. 18. 11. 33. d. m. aquar. 28. tem.
 Luna noua 25. 9. 26. d. m. tauro 3. temperat.

M Primo quar. 2. 0. 47. n. s. leone 13. secco.
 Luna piena 10. 0. 5. n. s. scorpio. 20. humido.
 Ultimo qua. 18. 9. 8. n. s. aquar. 27. humido.
 Luna noua 25. 26. 29. d. m. gemini 3. tempe.

G Primo qu. 1. 12. 27. d. m. virgo 11. humido.
 Luna piena 6. 15. 16. d. m. sagitt. 18. temper.
 Ultimo qua. 17. 9. 37. d. m. pesce 24. secco.
 Luna noua 23. 23. 45. d. m. cancro 12. nuuo.
 Primo quar. 30. 2. 37. n. s. libra 10. temperat.

Anni

Anni correnti. 1664 1683 1702

Mesi

L

Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
Luna piena 8.5.55.n.s. capricor. 15. secco.
Ultimo quart. 16.40.d.m. ariete 23. humid.
Luna noua 22.8.5.n.s. leone 30. temperat.
Primo qua. 30.18.59.d.m. scorp. 7. nuuol.

A

Luna piena 7.19.19.d.m. acquar. 14. humi.
Ultimo qu. 14.22.7.d.m. tauro 21. secco.
Luna noua 21.18.16.d.m. leone 28. nuuol.
Primo qua. 29.13.15.d.m. sagitt. 2. humid.

S

Luna piena 5.7.40.n.s. pesce 12. freddo.
Ultimo qua. 12.3.38.n.s. gemini 10. temp.
Luna noua 19.7.1.n.s. virgo 27. temper.
Primo qua. 27.8.8.n.s. caprico. 5. humido.

O

Luna piena 5.19.11.d.m. ariete 11. tempe.
Ultimo qua. 11.10.42.n.s. cancro 18. tem.
Luna noua 19.22.40.d.m. libra 26. secco.
Primo qua. 27.3.0.n.s. aquario 3. humido.

N

Luna piena 3.5.57.n.s. tauro 3. temper.
Ultimo qua 10.20.42.d.m. leone 18. fred.
Luna noua 18.16.46.d.m. scorp. 26. secco.
Primo qua. 26.21.27.d.m. pesce 3. humido.

D

Luna piena. 3.16.24.d.m. gem. 10. temper.
Ultimo qua. 9.10.13.n.s. virgo 18. secco.
Luna noua 17.12.12.n.s. sagitt. 26. tempe.
Primo qua. 25.11.23.n.s. ariete 4. humido.

Anni-correnti. 1663 1684 1703

Mesi Aspetti di, H. M. temp. seg. gra. qual.
G Luna piena 1.3.42.n.s. aquar. 11. humido.
 Ultimo quart. 8.2.45.n.s. libra 6. temper.
 Luna noua 16.7.8.n.s. capricor. 13. secco.
 Primo qua. 24.22.18.d.m. ariete 20. tempe.
 Luna piena 30 11.12.n.s. leone 28. nuuolo.

F Ultimo qua. 7.21.14.d.m. scorpio. 4. secco.
 Luna noua 15.0.9.n.s. aquari. 22. temper.
 Primo qua. 22.6.17.n.s. tauro 20. humido.

M Luna piena 1.0.27.n.s. virgo 28. nuuolo.
 Ultimo qu. 9.17.15.d.m. sagittario 6. secco.
 Luna noua 17 13.53 d.m. pesce 15. humid.
 Primo qua. 23.11.32.n.s. gemini 22. tempe.
 Luna piena 31.12.40 d.m. libra 30. temper.

A Ultimo qua. 8.11.28.d.m. capric. 7. temper.
 Luna noua 15.0.51.n.s. ariete 14. tempe.
 Primo qua. 22.17.21.d.m. cancro 21. hum.
 Luna piena 29.1.59.n.s. scorp. 28. humido.

M Ultimo quar. 7.4.19.n.s. capric. 4. humid.
 Luna noua 14.9.29.d.m. tauro 12. secco.
 Primo quart. 21.0.16.n.s. leone 10. humid.
 Luna piena 29.16.17.d.m. capr. 28. humid.

G Ultimo qu. 6.19.17.d.m. pesce 7. temperat.
 Luna noua 13.16.63 d.m. gemin. 15. humi.
 Primo qua. 19.8.21.n.s. virgo 22. temperat.
 Luna piena 27.7.18.n.s. sagitt. 36. temper.

Anni

Anni correnti 1663 1684 1703.

Mesi Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
Ultimo qu. 5.7.34. n. s. ariete 20. tempera.
L Luna noua 12.0.10. n. s. cancro 12. nuuol.
Primo qua. 19.20.2. d. m. cancro 12. nuuol.
Luna piena 27 23.52. d. m. capric. 16. temp.

A Ultimo quart. 4. 17. 31. d. m. tauro 3. temp.
Luna noua 10. 7. 50. d. m. leone 10 humid.
Primo qua. 18. 14. 0. d. m. scorp. 18. humid.
Luna piena 26. 14. 16. d. m. aquar. 24. fred.

S Ultimo qu. 2. 1. 16. n. s. gemini. 2. temper.
Luna noua 9. 17. 8. d. m. sagitt. 16. temper.
Primo qua. 16. 4. 36. n. s. pesce 23. humido.
Luna piena 24. 5. 0. n. s. gemini 30. humid.

O Ultimo qua 1. 7. 55 n. s. aquar. 30. humido.
Luna noua 8. 4. 44. n. s. libra 8. temperato.
Primo qua. 16. 0. 21. n. s. capric. 15. freddo.
Luna piena 24 18. 50. d. m. ariete 22. temp.
Ultimo qua. 31. 14. 47. d. m. leone 1. humi.

N Luna noua 7. 18. 59. d. m. scorp. 7. temper.
Primo qua. 15. 20 51. d. m. aquar. 13. secco.
Luna piena 27. 7. 22. n. s. tauro 22. secco.
Ultimo qua 29. 23. 39. d. m. leone 30. humi.

D Luna noua 6. 12. 36 n. s. sagitt. 7. temperat.
Primo qua. 14. 16. 33. d. m. pesce 14. humid.
Primo qua. 21. 18. 47. d. m. gem. 22. temp. c.
Ultimo qua. 28. 10. 10. n. s. virgo 39. temp.

Anni correnti. 1666 1685. 1704

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G Luna noua 5.6.45.n.s. capricor.5. temper.
 Primo qua. 13.5.43.n.s. ariete 22. humido.
 Luna piena 20.4.53.n.s. cancro 20. nuuolo.
 Vltimo qua. 27.23.47.d.m. scorp. 17. secco.

F Luna noua 4.1.41. n.s. aquari. 14. freddo.
 Primo qua. 11.21.23 d.m. tauro 21. humid.
 Luna piena 29.14.23.d.m. leone 30. humi.
 Vltimo qua. 26.15.0.d.m. sagittario 8. humi.

M Luna noua 5.19.42. d. m. pesce 4. humido.
 Primo qua. 13.9.8.n.s. gemini 21. tempera.
 Luna piena 20. 0. 9. n. s. virgo 30. secco.
 Vltimo qua. 27.8.18.n.s. capric. 7. humido.

A Luna noua 4.10.16.n.s. ariete 14. tempe.
 Primo qua. 12.15.41.d.m. cancro 20. temp.
 Luna piena 18. 9. 37. n. s. libra 27. secco.
 Vltimo quar. 26.2.9.n.s. aquar. 6. temper.

M Luna noua 4. 22. 38. d. m. tauro 12. secco.
 Primo quar. 11.20.18.d.m. leone 19. temp.
 Luna piena 18.20.54.d.m. scorp. 27. humi.
 Vltimo quar. 26.19.33.d.m. pesce 4. buono.

G Luna noua 2.8.30. n.s. gemini. 10. temperat.
 Primo qua. 19.8.21.n.s. virgo 22. temperat.
 Luna piena 17.9.27. n.s. sagitt. 23. freddo.
 Vltimo quart. 24.12.9.d.m. ariete 6. temp.

Anni correnti. 1666 1685 1704

Mesi
L Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Luna noua 2. 16. 57. d.m. cancr. 27 secco.
 Primo quart. 9. 7. 3. n. s. libra 16. temper.
 Luna piena 16. 23. 37. d.m. capric. 23. hum.
 Vltimo quart. 24. 2. 57. n.s. tauro 1. secco.
 Luna noua 61. 0. 45. n.s. leone 7. temper.

A Primo qua. 7. 16. 17. scorpione 15. humid.
 Luna piena 15. 15. 24. d.m. aquar. 22. fred.
 Vltimo qu. 22. 16. 1. d.m. taur. 18. humido.
 Luna noua 29. 8. 48. n. s. virgo 5. temper.

S Primo qua. 5. 4. 54. n.s. sagittario 15. secco.
 Luna piena 13. 8. 0. n.s. pisce. 20. humid.
 Vltimo qua. 11. 2. 57. n.s. gem. 27. temper.
 Luna noua 28. 17. 44. d. m. libra 5. secco.

O Primo qu. 5. 21. 24. d.m. capric. 12. humid.
 Luna piena 13. 0. 57. n.s. ariete 10. temper.
 Vltimo qu. 20. 11. 59. n.s. cancr. 26. nuuol.
 Luna noua 27. 4. 21. n.s. scorp. 4. humido.

N Primo quar. 4. 16. 29. d.m. aquar. 12. secco.
 Luna piena 12. 17. 5. d.m. tauro 19. temp.
 Vltimo qu. 19. 19. 46. d.m. leone 25. hum.
 Luna noua 26. 17. 12. d.m. sagitt. 4. temper.

D Primo quar. 3. 13. 41. n. s. pisce 12. temp.
 Luna piena 11. 7. 46. n.s. gemini 18. secco.
 Vltimo qu. 18. 3. 23. n.s. virgo 26. humido.
 Luna noua 25. 8. 31. n.s. capricor. 4. temp.

C 3 Anni

Anni correnti 1667 1686 1705

Mesi Aspetti, di, H. M. temp. seg. grà qual.
G Primo qua. 2. 10. 44. n. s. ariete 12 secco.
 Luna piena 10. 21. 24. d. m. cancr. 18. temp.
 Ultimo qua. 16. 11. 55. n. s. libra 26. humido.
 Luna noua 24. 1. 36. n. s. aquario 4. freddo.

F Primo qua. 1. 5. 44. n. s. tauro 11. temper.
 Luna piena 8. 6. 49. n. s. leone 18. humido.
 Ultimo qua. 15. 21. 56. d. m. scorpi. 26. fred.
 Luna noua 23. 19. 28. d. m. pisce 4. freddo.

M Primo qua. 2. 21. 38. d. m. gemini 11. temp.
 Luna piena 9. 15. 23. d. m. virgo 18. secco.
 Ultimo qua. 15. 10. 72. n. s. sagitt. 26. temp.
 Luna noua 24. 2. 14. n. s. ariete 3. temper.
 Primo qua. 31. 6. 39. n. s. cancro 10. hum.

A Luna piena 7. 0. 9. n. s. libra 18. temper.
 Ultimo qua. 14. 0. 55. n. s. capric. 25. secco.
 Luna noua 22. 4. 46. n. s. tauro 2. temper.
 Primo qua. 30. 17. 52. d. m. leone 8. humid.

M Luna piena 6. 8. 29. n. s. scorpi. 10. humido.
 Ultimo qua. 14. 16. 49. d. m. aquar. 24. fred.
 Luna noua 22. 18. 23. d. m. gem. 2. temper.
 Primo qua. 29. 0. 41. n. s. virgo 7. buono.

G Luna piena 17. 17. d. m. capric. 15. temper.
 Ultimo qua. 11. 9. 40. d. m. pisce 23. humido.
 Luna noua 19. 5. 50. n. s. capric. 6. temper.
 Primo qua. 27. 3. 34. n. s. libra 6. temper.

Anni

Anni correnti. 1687 1686 1705.

Mesi
L Aspetti, di, H. M temp. seg. gra. qual.
 Luna piena 4.4.25. n. s. capric. 13. temper.
 Ultimo qu. 12. 3. 14. n. s. ariete 20. temp.
 Luna noua 20. 16. 8. d. m. leone 27 humid.
 Primo quart. 26. 8. 16. s. scorp. 4. freddo.

A Luna piena 3. 17. 8. d. m. aquar. 11. humido.
 Ultimo qu. 11. 20. 12. d. m. tauf. 18. temp.
 Luna noua 18. 11. 18. d. m. libra 25. humid.
 Primo qua. 23. 15. 22. d. m. sagitt. 2. temp.

S Luna piena 1. 8. 27. n. s. pisce. 20. humid.
 Ultimo qua. 12. 12. d. m. gem. 17. temper.
 Luna noua 16. 10. 11. n. s. virgin. 23. secco.
 Primo qua. 1. 2. n. s. capricor. 1. temperat.

O Luna piena 1. 1. 30. n. s. ariete. 9. temperat.
 Ultimo qu. 9. 2. 26. n. s. canc. 16. nuuolo.
 Luna noua 16. 19. 33. d. m. libra 23. secco.
 Primo qu. 24. 16. 19. d. m. aquar. 1. freddo.
 Luna piena 31. 19. 51. d. m. ariete. 9. temp.

N Ultimo qu. 8. 14. 43. d. m. leone 14. nuuol.
 Luna noua 14. 5. 40. n. s. scorp. 33. humid.
 Primo qu. 22. 10. 12. n. s. pisce. 1. freddo.
 Luna piena 30. 14. 5. d. m. gemini 8. humid.

D Ultimo qu. 7. 10. 34. n. s. virg. 15. temper.
 Luna noua 14. 17. 15. d. m. sagitt. 22. temp.
 Primo qu. 21. 6. 31. n. s. ariete 2. temper.
 Luna piena 29. 6. 31. n. s. cancro 7 temp.

C 4 Anni

Anni correnti 1668 1687 1706

Mesi Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qua.
 Ultimo quart. 5.8.30.n.s. libra 14. temper.
G Luna noua 12.6.30.n.s. capricor. 13. secco.
 Primo quar. 20. 3.24. n.s. tauro 30. secco.
 Luna piena 28. 20.40. d.m. leone 7. nuuol.

F Ultimo qua. 4. 15.30. d.m. scorp. 13. temp.
 Luna noua 11.21.21. d.m. aquar. 23. fresc.
 Primo qua. 19. 13.26. d.m. gemini 1. nuuol.
 Luna piena 26.7. 53. n. s. virgo 3. temper.

M Ultimo qua. 5.22.58. d.m. sagitt. 14. temp.
 Luna noua 13. 13.15. d.m. pisce 23. humid.
 Primo qua. 21. 16.56. d.m. cancro 29. nuuol.
 Luna piena 28. 17.54. d.m. libra 7. temper.

A Ultimo quar. 3. 8. 6. n.s. capric. 14. secco.
 Luna noua 11. 5.42. n.s. ariete 22. temper.
 Primo qua. 19.7.6. n.s. cancr. 18. humid.
 Luna piena 26. 0.47. n.s. scorpion. 6. hum.

M Ultimo quar. 3. 19. 15. d.m. aquar. 13. fred.
 Luna noua 11. 21.31. d.m. tauro 21. temp.
 Primo qua. 19. 17.46. d.m. leone 27. secco.
 Luna piena 25. 8.2. n.s. sagittario 4. secco.

G Ultimo qu. 1.8. 45. n. s. pisce 12. humid.
 Luna noua 10. 12.16. d.m. gem. 10. temper.
 Primo qua. 17. 12. 19. d.m. virgo 25. secco.
 Luna piena 24. 15.47. d.m. capric. 2. temp.

Anni

Anni correnti 1668 1687 1706

Mesi
L Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Ultimo quart. 1. 0. 14. n. s. ariete 10. temper.
 Luna noua 9. 1. 44. n. s. cancro 16. humid.
 Primo qu. 16. 6. 44. n. s. libra 23. temper.
 Luna piena 23. 1. 12. n. s. aquario 1. freddo.
 Ultimo qu. 30. 17. 42. d. m. tauro 8. temper.

A Luna noua 8. 13. 59. d. m. leone 15. humid.
 Primo quar. 15. 11. 35. d. m. scorp. 21. hum.
 Luna piena 22. 12. 35. d. m. aquar. 30. fredd.
 Ultimo qua. 30. 11. 55. d. m. gemini 6. secco,

S Luna noua 6. 1. 7. n. s. virgo 14. temper.
 Primo quar. 13. 17. 31. d. m. sagitt. 21. hum.
 Luna piena 20. 2. 44. d. m. pesce 28. freddo.
 Ultimo quart. 28. 6. 17. n. s. gemini 4. secco.

O Luna noua 6. 13. 31. d. m. libra 12. temper.
 Primo qua. 21. 22. n. s. capric. 20. humido.
 Luna piena 20. 19. 10. d. m. ariete 27. temp.
 Ultimo qu. 28. 22. 16. d. m. leone 4. humido.

N Luna noua 4. 21. 40. d. m. scorp. 11. humid.
 Primo qu. 11. 14. 2. d. m. aquario 19. fredd.
 Luna piena 19. 14. 18. d. m. tauro 26. temp.
 Ultimo quar. 27. 15. 13. d. m. virgo 3. secco.

D Luna noua 3. 7. 53. n. s. sagitt. 11. temper.
 Primo quar. 10. 6. 30. n. s. pisce 19. humido.
 Luna piena 18. 9. 39. n. s. gemini 26. temp.
 Ultimo quart. 26. 3. 47. n. s. libra 4. secco.
 Anni

Anni correuti. 1669. 1688. 1707.

Mesi. Aspetti, dì, H, M. temp. seg. gra. qual.
G Luna noua 2. 18. 29. n. s. aquar. 4. freddo.
 Primo qua. 9. 23. 36. d. m. tauro 11. temp.
 Luna piena 17. 3. 38. n. s. cancro 18. temp.
 Vltimo qu. 24. 12. 59. n. s. libra 26. humid.
 Luna noua 31. 5. 56. n. s. pisce 4. freddo.

F Primo qua. 8. 19. 42. d. m. gemini 11. temp.
 Luna piena 16. 19. 14. d. m. leon. 18. humid.
 Vltimo qu. 23. 19. 55. d. m. scorp. 26. freddo.

M Luna noua 2. 18. 17. d. m. ariete 3. temper.
 Primo qua. 10. 15. 39. d. m. cancr. 10. humid.
 Luna piena 17. 8. 22. n. s. virg. 18. secco.
 Vltimo qua. 24. 1. 53. n. s. sagitt. 26. temper.
 Luna noua 31. 7. 5. 8. n. s. tauro 2. temper.

A Primo qua. 8. 1. 41. n. s. virgo 7. buono.
 Luna piena 15. 1. 14. n. s. scorp. 10. humid.
 Vltimo qu. 22. 16. 1. d. m. aquar. 24. freddo.
 Luna noua 30. 13. 28. d. m. gemini 28. secco.

M Primo qua. 8. 1. 41. n. s. virgo 7. buono.
 Luna piena 15. 1. 14. n. s. scorp. 10. humid.
 Vltimo qua 22. 16. 1. d. m. aquar. 24. fredd.
 Luna noua 30. 13. 28. d. m. gem. 28. secco.

G Primo qua. 7. 15. 51. d. m. libra 6. temper.
 Luna piena 13. 22. n. s. sagittar. 15. temper.
 Vltimo qua. 2. 47. n. s. pisce 23. humid.
 Luna noua 28. 4. 48. n. s. virgo 23. secco.

Anni

Anni correnti 1669 1688 1707

Mesi
L Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Primo quart. 6. 1. 5. n. s. libra 22. temper.
 Luna piena 14. 16. 23. d. m. capr. 30. secco.
 Ultimo qu. 20. 16. 23. d. m. ariete 8. temper.
 Luna noua 28. 19. 56. d. m. leone 15. hum.

A Primo quat. 4. 9. 3. n. s. scorp. 22. humido.
 Luna piena 11. 23. 57. d. m. aquar. 9. freddo.
 Ultimo qua. 18. 8. 51. n. s. tauro 6. temper.
 Luna noua 26. 10. 25. n. s. virgo 14. secco.

S Primo quat. 3. 15. 25. d. m. capric. 22. temp.
 Luna piena 9. 10. 15. d. m. pesce 29. freddo.
 Ultimo quart. 17. 3. 21. n. s. gemini 7. temp.
 Luna noua 25. 23. 43. d. m. virgo 14. secco.

O Primo qua. 2. 22. 6. d. m. capric. 23. nuuol.
 Luna piena 9. 23. 3. d. m. ariete 30. temper.
 Ultimo qu. 17. 23. 4. d. m. cancro 7. humid.
 Luna noua 24. 12. 14. n. s. scorp. 14. temper.
 Primo quart. 31. 5. 43. n. s. aquar. 22. hum.

N Luna piena 8. 14. 45. d. m. tauro 29. temp.
 Ultimo quart. 16. 18. 51. d. m. leone 7. nuuol.
 Luna noua 23. 23. 34. d. m. sagitt. 15. hum.
 Primo qu. 30. 14. 22. d. m. pisce 22. freddo.

D Luna piena 7. 9. 3. n. s. gemini 29. humid.
 Ultimo qua. 15. 13. 3. n. s. virgo 7. temper.
 Luna noua 22. 10. 27. n. s. capric. 14. secco.
 Primo quart. 29. 3. 21. n. s. ariete 22. temper.

Anni

Annicorrenti. 1670 1689 1708

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Luna piena 6.4.23. n.s. cancro 30. humid.
G Ultimo quart. 14. 8. 18. n.s. libra 8. temp.
 Luna noua 21.20.25.d.m.aquar. 15: fredd.
 Primo qu. 28.18.44.d.m. leone 29. freddo.

F Luna piena 5.22.58.d.m. leon. 29. freddo.
 Ultimo qu. 13.15.47.d.m. scorp. 7. humido.
 Luna noua 19. 10. 29. n.s. pesce 15. temp.
 Primo qua. 26.12.21. n.s. gemini 7. secco.

M Luna piena 7. 15.38.d.m. virg. 30. humid.
 Ultimo qua. 14.23.47.d.m. sagitt. 5. temper.
 Luna noua 21.16.34.d.m. ariete 14. temp.
 Primo qua. 29.16.41.d.m. cancr.22. hum.

A Luna piena 5.5.24.n.s. capric.30. temper.
 Ultimo quart. 12.5.44.n.s. pesce 4. freddo.
 Luna noua 19.3.47.d.n.s. tauro 14. nuuol.
 Primo qu. 27.0.57.n.s. cancro 22. humido.

M Luna piena 5. 16. 18.d.m. scorp. 10. temper.
 Ultimo qua. 12. 10. 10. d.m. aquar. 7. hum.
 Luna noua 19. 10. 9. d. m. gemini secco.
 Primo qua. 27.16.57.d.m. leone 22. temp.

G Luna piena 3.1.6.n.s. sagittar.30. tempet.
 Ultimo qua. 10.15.28. d. m. pesce 7. temp.
 Luna noua 17.5.56.d.m. gemini 14. temp.
 Primo qua. 26.9.10.d.m. virgo 22. buono.

Anni

Anni correnti. 1670. 1689. 1708.

Meſi
L Aspetti, di, H. M. temp. ſeg. gra. qual.
Luna piena 2.8.45. n. s. capric. 30. humido.
Ultimo qua. 9.33.31. d. m. arietè 7. temper.
Luna noua 17.21.54. d. m. cancro 14. temp.
Primo qua. 25.22.27. d. m. libra 21. freddo.

A Luna piena 1.16.15. d. m. aquario 30. humi.
Ultimo quarto 8.10.48. d. m. tauro 7. humi.
Luna noua 17.12.50. d. m. leone 26. ſecco.
Primo quar. 23.9.32. n. s. ſcorp. 21. temper.
Luna piena 30.0.22. n. s. peſce 29. humid.

S Ultimo quart. 6.1.26. n. s. gemin. 7. nuuolo.
Luna noua 14.5.3. n. s. virgo 15. ſecco.
Primo quar. 22.18.38. d. m. ſagitt. 22. hum.
Luna piena 28.9.57. n. s. ariete 29. temper.

O Ultimo quar. 6.29.18. d. m. cancro 7. humi.
Luna noua 14.21.0. d. m. libra 14. temperat.
Primo quar. 22.2.5. n. s. capric. 17. tempera.
Luna piena 28.20.28. d. m. tauro 29. humid.

N Ultimo qſta. 5.15.26. d. m. leone 6. humido.
Luna noua 12.11.49. n. s. ſagitt. 28. humi.
Primo qua. 19.9.19. n. s. aquario 20. ſecco.
Luna piena 26.11.45. n. s. gemini 28. humi.

D Ultimo quart. 4.12.27. n. s. virgo 6. humido.
Luna noua 12.1.5. n. s. ſagitt. 14. tempera.
Primo qua. 19.17.26. d. m. arietè 2. humido.
Luna piena 26.4.30. n. s. cancro 28. temper.

Anni

Anni correnti. 1671. 1690. 1709

Mesi

Aspetti; di, H. M. temp. seg. gra. qual.
Ultimo quart. 3.8 30. n.s. libra 6. temperat.
Luna noua 10. 12. 31. n.s. capric. 23. secco.
Primo qu. 18. 3. 24. n.s. ariete 20. temperat.
Luna piena 25. 22. 39. d. m. leone 28. nuuol

G

F

Ultimo quar. 2. 2. 13. n.s. scorpion. 4. secco.
Luna noua 9. 22. 23. d. m. aquario 22. temp.
Primo qua. 16. 15. 33. d. m. tauro 20. humid.
Luna piena 24. 11. 65. d. m. virgo 28. nuuol.

M

Ultimo quar. 3. 15. 56. d. m. sagittar. 6. secco.
Luna noua 9. 7. 22. n.s. pesce 15. humido.
Primo qua. 16. 6. 11. n.s. gemin. 22. temper.
Luna piena 24. 10. 10. n.s. libra 30. temper.

A

Ultimo qua. 1. 1. 49. n.s. capric. 7. temperat.
Luna noua 8. 15. 56. d. m. ariete 14. temper.
Primo qu. 15. 22. 18. d. m. cancro 21. humi.
Luna piena 23. 9. 57. n.s. scordio. 28. humid.
Ultimo qua. 29. 9. 18. n.s. capric. 4. humido.

M

Luna noua 7. 1. 10. n. s. tauro 12. secco.
Primo qua. 15. 15. 21. d. m. leone 20. humid.
Luna piena 23. 13. 22. d. m. sagitt. 28. humi.
Ultimo quart. 30. 12. 53. d. m. pesce 7. tempe.

G

Luna noua 6. 11. 24. d. m. gemini 15. humid.
Primo quart. 13. 8. 31. d. m. virgo 22. tempe.
Luna piena 21. 23. 45. d. m. sagitt. 30. tempe.
Ultimo qua. 28. 17. 11. d. m. ariete 7. secco.

Anni

Anni correnti. 1671. 1690. 1709.

Mesi
L Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Luna piena 5. 33. 16. d. m. cancro 23. secco.
 Primo qua. 13. 1. 18. n. s. libra 20. humido.
 Luna piena 20. 8. 41. n. s. capric. 27. tempera.
 Ultimo qua. 27 23 9 d. m. ariete 4. temper.

A Luna noua 4 13. 35 d. m. leone 12. secco.
 Primo qua 12. 17. 29. d. m. scorp. 18. humid.
 Luna piena 19. 17. 12 d. m. aquar 26 nuuol.
 Ultimo quarto 25. 8. 4 n. s. tauro 3. secco.

S Luna noua 2. 9. 18. n. s. virgo 10 temperato.
 Primo quar. 10. 7. 39. sagittario 17. humid.
 Luna piena 17. 1. 44. n. s. pesce 25. buono.
 Ultimo quart. 24. 20. 31. d. m. gemin. 2. secc.

O Luna noua 2. 23. 2. d. m. libra 10. humid.
 Primo quar 10. 19. 16. d. m. capr. 17. tempe.
 Luna piena 16. 11. 2 n. s. ariete 23. humid.
 Ultimo quar. 24. 12. 55. d. m. cancro 1. temp.

N Luna noua 1. 10 53. n. s. scorpion. 8. humid.
 Primo quar. 8 6. 6. n. s. aquar. 15. tempera.
 Luna piena 15. 21. 49. d. m. tauro 19. freddo.
 Ultimo qua. 22. 8. 15. n. s. leone 2. humid.
 Luna noua 39. 9. 58. n. s. sagittat. 10. humid.

D Primo qua. 8 14. 31. d. m. pesce 19. humid.
 Luna piena 14. 11. 34. n. s. gemini 15. temp.
 Ultimo qua. 22. 5. 18. n. s. virgo 1. temperat.
 Luna noua 30. 1. 7. n. s. capric. 8. humid.
 Anni

Anni correnti, 1672 1691 1710

Mesi

Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Primo qu. 6. 18. 24. d. m. ariete 16. temper.
G Luna piena 14. 13. 48. d. m. cancro 28. tem.
 Ultimo quar. 22. 17. 50. d. m. libra 30. secco.
 Luna noua 29. 13. 32. n. s. aquario 13. secco.

F

Primo qua. 4. 17. 11. d. m. tauro 16. humid.
 Luna piena 12. 8. 26. n. s. leone 24. tempera.
 Ultimo quar. 20. 7. 32. n. s. scorpio. 1. tempe.
 Luna noua 27. 22. 45. d. m. pesce 8. secco.

M

Primo qua. 6. 22. 21. d. m. gemin. 16. humid.
 Luna piena 10. 2. 33. n. s. virgo 23. secco.
 Ultimo qua. 22. 17. 36. d. m. sag. 10. hum. fr.
 Luna noua 28. 7. 56. n. s. ariete 8. temperat.

A

Primo qu. 5. 15. 4. d. m. cancro 15. temper.
 Luna piena 13. 18. 37. d. m. libra 22. nuuolo.
 Ultimo qua. 20. 24. 0. d. m. aqua. 22. nuuolo.
 Luna noua 17. 27. 18. d. m. tauro 7. humid.

M

Primo qua. 4. 8. 37. n. s. leone 17. temperato.
 Luna piena 12. 6. 5. n. s. scorpio. 20. humid.
 Ultimo quart. 19. 4. 34. n. s. aqua. 28. temper.
 Luna noua 26. 4. 2. n. s. gemini 5. temperat.

G

Primo quar. 5. 1. 52. n. s. virgo 12. humid.
 Luna piena 11. 16. 4. d. m. sagitt. 19. freddo.
 Ultimo qua. 18. 8. 57. d. m. pesce 16. humid.
 Luna noua 25. 16. 10. d. m. cancro 4. secco.

A

Anni

Anni correnti. 1672 1691 1710

Mesi Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
L Primo qua. 3.18.35. d. m. libra 11. humid.
 Luna piena 10.0.43. n.s. capric. 16. humid.
 Ultimo qu. 17.14.54. d. m. ariete 24. temp.
 Luna noua 24.6.20. n.s. leone 19. humido.

A Primo qua. 2.9.58. n.s. libra 8. temperato.
 Luna piena 8.8.51. n.s. aquar. 15. temper.
 Ultimo quart. 15.0.2. n.s. tauro 22. secco.
 Luna noua 23.22.14. d. m. virgo 29. secco.
 Primo qua. 31.23.41. d. m. sagitt. 7. temp.

S Luna piena 7.17.6. d. m. pesce 14. tempe.
 Ultimo qu. 14.22.35. d. m. gemini. 9. temp.
 Luna noua 22.25.19. d. m. libra 28. secco.
 Primo qua. 30.11.6. n.s. capric. 5. humido.

O Luna piena 6.1.38. n.s. ariete 12. humid.
 Ultimo qua. 13.3.56. n.s. cancro 21. secco.
 Luna noua 21.8.36. n.s. scorp. 28. temper.
 Primo qua. 29.25.55. d. m. aquar. 4. hum.

N Luna piena 4.12.56. n.s. tauro 21. nuuolo.
 Ultimo qua. 12.10.7. n.s. leone 12. secco.
 Luna noua 20.1.18. n.s. sagitt. 28. humid.
 Primo qua. 27.5.7. n.s. pesce 4. temperat.

D Luna piena 4.23.45. d. m. gemin. 12. humi.
 Ultimo qua 12.22.15. d. m. sagitt. 9. tempe.
 Luna noua 20.16.13. d. m. pesce 29. tempe.
 Primo qua. 26.12.33. n.s. cancro 4. humid.

D Anni

Anni correnti. 1673 1692 1711

Mesi Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
 Luna piena 316.46. d. m. cancr. 13. freddo.
G Ultimo quart. 11. 18. 37. d. m. libra 20. temp.
 Luna noua 18. 5. 27. n. s. capric. 20. humido.
 Primo qu. 25. 20. 55. d. m. ariete 26. humid.

F Luna piena 1. 9. 40. n. s. cancr. 4. nuuolo
 Ultimo qua. 10. 13. 44. n. s. scorp. 12. secco.
 Luna noua 17. 15. 38. d. m. aquario 29. temp.
 Primo qua. 23. 6. 40. d. m. tauro 27. humid.

M Luna piena 3. 3. 35. n. s. virgo 4. nuuolo
 Ultimo qua. 11. 5. 39. n. s. sagitt. 1. temperat.
 Luna noua 18. 0. 33. n. s. pesce 19. humid.
 Primo qua. 25. 18. 29. d. m. gemin. 27. fredd.

A Luna piena 2. 20. 14. d. m. libra 16. temper.
 Ultimo qua. 10. 17. 49. n. s. tauro 21. freddo.
 Luna noua 16. 8. 33. n. s. ariete 19. humid.
 Primo qu. 28. 8. 17. n. s. cancr. 27. humid.

M Luna piena 2. 11. 58. d. m. scorp. 5. temper.
 Ultimo qua. 9. 2. 12. n. s. capric. 14. humid.
 Luna noua 16. 16. 30. d. m. tauro 22. secco.
 Primo qua. 23. 23. 51. d. m. leone 1. temper.
 Luna piena 31. 1. 42. n. s. sagitt. 8. temper.

G Ultimo quart. 7. 7. 51. n. s. pesce 10. temper.
 Luna noua 14. 1. 19. n. s. gemini 22. temper.
 Primo quar. 22. 16. 25. d. m. virgo 29. buon.
 Luna piena 30. 14. 21. d. m. sagitt. 7. humid.

Anni

Anni correnti, 1673 1692 1711

Mesi Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.
L Ultimo qua. 8. 12. 12. d. m. ariete 13. temp.
 Luna noua 14. 11. 10. d. m. cancro 21. tem.
 Primo qua. 22. 5. 9. 16. d. m. libra 29. hum.
 Luna piena 29. 0. 12. n. s. acquar. 5. acqua.

A Ultimo qua. 5. 17. 6. d. m. tauro 11. temp.
 Luna noua 12. 0. 37. n. s. leone 19. humid.
 Primo qua. 20. 3. 34. n. s. scorp. 26. freddo.
 Luna piena 22. 9. 34. n. s. pesce 3. temperat.

S Ultimo qua. 3. 0. 8. n. s. gemini 10. secco.
 Luna noua 11. 15. 52. d. m. virgo 18. hum.
 Primo qua. 19. 20. 2. d. m. sagitt. 25. temp.
 Luna piena 27. 19. 5. d. m. ariete 2. secco.

O Ultimo qua. 2. 10. 29. n. s. cancro 9. humid.
 Luna noua 14. 9. 24. n. s. libra 17. nuuolo.
 Primo qua. 18. 19. 54. n. s. capr. 24. temper.
 Luna piena 25. 4. 35. n. s. tauro 2. secco.

N Ultimo qua. 1. 0. 33. n. s. leone 9. humid.
 Luna noua 9. 3. 54. n. s. scorp. 17. temper.
 Primo qua. 17. 23. 46. d. m. aquar. 24. hum.
 Luna piena 24. 14. 45. d. m. gemin. 1. temp.

D Ultimo qua. 1. 18. 18. d. m. virgo 9. humid.
 Luna noua 9. 22. 28. d. m. sagitt. 16. secco.
 Primo qua. 16. 10. 1. n. s. pesce 23. humid.
 Luna piena 23. 2. 18. d. m. cancro. 1. temp.
 Ultimo qua 31. 14. 25. d. m. libra 9. temper.

D 2 Ac

Et finiti questi sopradetti Anni si ritornerà da capo alla pagina 14. dicendo 1674.1675.&c.

S'auertono alcune cose, benchè friuole, ma per la curiosità, che porta quest'opera, che al spesso suol capitar' in mano d'alcuna persona idiota, che non così bene intenderà queste parole così puntate, però m'hà parso bene notarle cioè

Nel primoverfo del titolo sono li anni correnti notati di 19. in 19. Anni, che tanto è il perpetuo suo moto, qual finito si torna dal principio.

Il titolo di sopra de lunationi son li Mesi. Aspetti, cioè tutti li quattro quarti della Luna, come si vede, cioè Luna noua, primo quarto, Luna piena, vltimo quarto. Di, cioè alli tanti giorni di quel Mese, fa quell'Aspetto, ò quarto di Luna. H. M. in che Hora, e Minuto di quel giorno fa detto Aspetto, temp. il tempo, cioè si farà nel medesimo giorno, ouer nella notte seguente, seg. cioè Segno Celeste, gra. gradi del Segno, qual. cioè la qualità del tempo che promette il detto Aspetto, ò quarto di Luna, ò sia temperato, ò humido, ò fresco, ò secco, ò acquoso, ò buono, come vi stà segnato, e tanto basta.

Nome delli dodeci Segni Celesti

arie. Ariete, tau. Tauro, gem. Gemini, can. Cancro, leo. Leone, ver. Vergine, lib. Libra, scor. Scorpione, sag. Sagittario, capr. Capricorno, aquar. Aquario, pes. Pesce.



*Tavola per sapere in ciaschedun giorno dell' Anno, quante
 ore m' anuti, e secondi si darà di lume la Luna dal primo
 giorno del suo Nouilunio, & anco dopo la Quintade-
 cima, in ciascuno delli suoi giorni Lunari.*

Cap. III.

1 luce di prima sera	0.	57.	36.	& dopo non luce più
2 luce di prima sera	1.	55.	12.	& dopo non luce più
3 luce di prima sera	2.	53.	0.	& dopo non luce più
4 luce di prima sera	3.	52.	48.	& dopo non luce più
5 luce di prima sera	4.	50.	44.	& dopo non luce più
6 luce di prima sera	5.	48.	0.	& dopo non luce più
7 luce di prima sera	6.	45.	46.	& dopo non luce più
8 luce di prima sera	7.	43.	12.	& dopo non luce più
9 luce di prima sera	8.	40.	48.	& dopo non luce più
10 luce di prima sera	9.	38.	24.	& dopo non luce più
11 luce di prima sera	10.	36.	0.	& dopo non luce più
12 luce di prima sera	11.	33.	36.	& dopo non luce più
13 luce di prima sera	12.	31.	48.	& dopo non luce più
14 luce di prima sera	13.	26.	24.	& dopo non luce più
15 luce di prima sera	14.	24.	0.	& dopo non luce più
<hr/>				
16 oscura di prima sera	0.	57.	36.	e pò luce tutta la notte
17 oscura di prima sera	1.	55.	12.	e pò luce tutta la notte
18 oscura di prima sera	2.	52.	48.	e pò luce tutta la notte
19 oscura di prima sera	3.	50.	44.	e pò luce tutta la notte
20 oscura di prima sera	4.	58.	0.	e pò luce tutta la notte
21 oscura di prima sera	5.	45.	46.	e pò luce tutta la notte
22 oscura di prima sera	6.	43.	12.	e pò luce tutta la notte
23 oscura di prima sera	7.	40.	58.	e pò luce tutta la notte
24 oscura di prima sera	8.	38.	34.	e pò luce tutta la notte
25 oscura di prima sera	9.	36.	0.	e pò luce tutta la notte
26 oscura di prima sera	10.	33.	36.	e pò luce tutta la notte
27 oscura di prima sera	11.	31.	12.	e pò luce tutta la notte
28 oscura di prima sera	12.	28.	48.	e pò luce tutta la notte
29 oscura di prima sera	13.	26.	24.	e pò luce tutta la notte
30 oscura di prima sera	14.	24.	0.	e pò luce tutta la notte

In che modo luce la Luna, & quanto tempo stà à crescere, & à mancare per li giorni, che non sono uguali.

F Arai in questo modo, & auerti, che quante hore hà la notte in quel giorno, che la Luna si fa noua verbi gratia nel Mese di Decembre la notte è hore 15. multiplica per 4. san 60. & 60. minuti crescerà la Luna la notte, che farà vna hora, e così farai quando stà sotto terra conta li giorni che è fatta la Luna, e poniamò caso, che siano 8. & hore 8. lucerà la Luna quella notte, e se fusse 8. giorni, che fusse fatta la quindicesima, starà 8. hore, cioè a hore 8. di notte incomincià à lucere la Luna quella notte, & è regola perpetua.

A Ltra regola più facile, la Luna noua cresce tre quarti d'hora per ogni sera, e volendòsi saper ogni giorno di qualsiuoglia mese, vedi quanti giorni ha, che è fatta la Luna, & addoppia tre volte, e quella somma partila per quattro, & quanti quattro faranno, tante hore vi donarà di luce la Luna, & a tante hore tramonta.

Tauola per sapere in che Segno Celeste fa la Luna noua in qualsiuoglia giorno, e Mese dell' Anno in perpetuo.
Cap. IV.

V Olendò vedere in che Segno Celeste farà la Luna, vedi a quanti giorni del Mese si, auerti, che se si fa dal primo del Mese per tutti li 30. farà nel Segno del Mese antecedente, si dirà la Luna del Mese passato. E facendo dalli 30. sino a 31. si dirà la Luna di quel Mese. Vi è ogni Mese notato il giorno, che entrerà il suo Segno cò queste lettere P. 4. & M. & A. 5. M. denotanti, che quel Segno Celeste entrerà a tante hore di quel giorno, in quel Mese, ante, ò post meridiem, come vi si è notato. Li gradi sono per sapere a quanti gradi di quel Segno Celeste puol essere fatta la Luna noua.



Mesi	giorni.	Horæ.	Segni.	Grad.
GENNARO. Aquatio.	1	P. 4. M.	♋ ♋ ♋ ♌ ♌	10
	8			16
	15			24
	22			1
	28			6
FEBBARO. Pefce.	1	A. 5. M.	♌ ♌ ♌ ♍ ♍	12
	8			16
	15			25
	20			1
	27			6
MARZO. Ariete.	1	A. 5. M.	♍ ♍ ♍ ♎ ♎	10
	8			16
	15			24
	21			1
	27			6
APRILE. Taurò.	1	P. 6. M.	♎ ♎ ♎ ♏ ♏	10
	8			16
	15			25
	20			1
	27			6
MAGGIO. Gemini.	1	P. 6. M.	♏ ♏ ♏ ♐ ♐	10
	8			17
	15			25
	21			1
	27			6
GIUGNO. Cancro.	1	A. 8. M.	♐ ♐ ♐ ♑ ♑	10
	8			19
	15			24
	22			1
	27			6

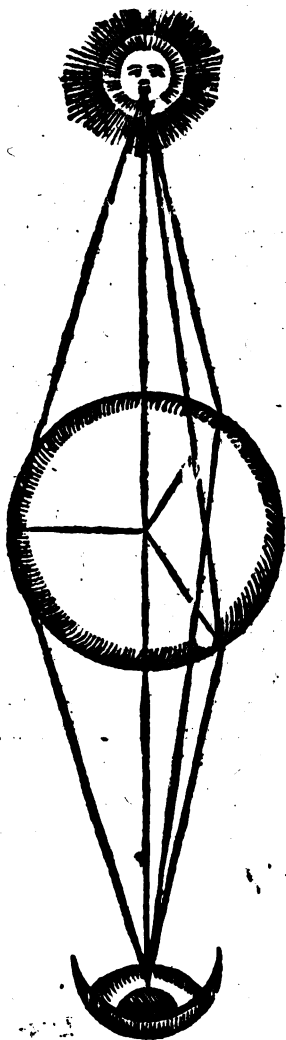
Mesi	giorni.	Hour.	Segni.	Grad.
LVGLIO.	1 8 15 22 28	P. 10. M.	♌ ♌ ♌ ♌ ♌	9 15 22 1 4
Lione.				
AGOSTO.	1 8 15 22 28	P. 8. M.	♍ ♍ ♍ ♍ ♍	8 15 22 1 4
Vergine.				
SETTEMBRE.	1 8 15 23 28	P. 2. M.	♎ ♎ ♎ ♎ ♎	9 15 23 1 5
Libra.				
OTTOBRE.	1 8 15 23 28	P. 6. M.	♏ ♏ ♏ ♏ ♏	7 14 21 1 4
Scorpione.				
NOVEMBRE.	1 8 15 22 28	P. 10. M.	♐ ♐ ♐ ♐ ♐	8 15 23 1 4
Sagittario.				
DECEMBRE.	1 8 15 21 28	P. 2. M.	♑ ♑ ♑ ♑ ♑	8 15 23 1 6
Capricorno.				

Discorso dell'Ecclisse del Sole, e della Luna.

Doue si vedrà in che Anno, Mese, Giorno, Hora, Minuti, Segno, e Grado, che fà detto Ecclisse: con notarui da che parte incomincia ad ecclissarsi, quanto tempo dura, & il Pianeta, che sarà Padrone di detto Ecclisse, & in che Segno si ritroua. Cap. V.

E Ssendo il Sole, come à suo luogo si dirà, più grande della Terra è necessario, che solamente illumini la metà del globo Terrestre, e che perciò mandi la detta Terra la sua ombra in forma di Piramide rotonda diminuendo, & finendo per fin nella concavità di Mercurio arriui, conforme dicono i Moderni inseparabile, detta punta del Nadir: cioè da vn punto opposto dritamente, & diametralmente al centro del Sole: onde quando la Luna trouarà nel Capo; ò Coda del Dragone sotto al detto Nadir, all'hora la terra stà interposta trà il Sole, e la Luna, & perche la Luna non ha altro lume, solo quello, che dal Sole riceue, & all'hora non potendolo riceuere per detta causa, che la Terra vi è nel mezzo, viene ad essere totalmente senza lume, & Ecclissata, donde che à nelsuna parte del Mondo darà lume, quando si trouarà, come s'è detto dritamente al Capo, ò Coda del Dragone. Vi è anco l'Ecclisse particolare: & è quando la Luna si ritrouarà appresso li limitati termini dell'Eclitica, che dalli Astronomi è stato diuiso in 12. punti, ò digiti dell'Eclitica, & in quanti punti entrerà, tanto di detta Luna si ecclisserà, e non tutta, e sempre nel Plebilanio accade il detto Ecclisse della Luna, e non in altro aspetto, come si vede nella infraposta Figura.





L'Ecclisse del Sole auuiene quando la Luna si ritroua medesimamente al Capo, & Coda del Dragone, ò appresso a'detti termini, ma sempre nella congiuntione, che fa co'l Sole: impercioche all' hora il Corpo Lunare s'interpone trà l'Aspetto nostro, & il Corpo Solare, doue che oscurerà tutta quella parte, che la detta Luna occuperà col suo corpo, & questo si chiama difetto di lume, non mancamento di lume, ma a noi manca detto lume per la detta interpositione della Luna trà l'Aspetto nostro, & il Sole, come si è detto di sopra, e questo solo nella congiuntione, e non in altro aspetto.

Sappiasi; che quando s'Ecclifsa la Luna tutta, è Ecclisse in tutta la terra, cioè l'Emisfero, mà quando è l'Ecclisse del Sole non interuiene questo; percioche in vn Clima vi è il Solare Ecclisse nell'altro no, & questo accade per la diuersità dell'aspetti in diuersi Clima.



Nell'Anno 1670. faranno quattro Ecclissi del Sole, & della Luna,

IL primo, della Luna a' 24. d'Aprile, hor. 22. min. 15.
Il secondo, del Sole a' 3. d'Ottobre hore 22. minuti 34.
Il terzo della Luna a' 18. Ottobre hore 0. minuti 52. P. M.
Il quarto, del Sole a' 2. di Nouembre, hore 13. min. 48. P. M.
E nefsuno di questi Ecclissi si vedrà nel nostro Orizzonte.

Nell'Anno 1671. faranno quattro Ecclissi.

IL primo Ecclisse farà del Sole a' 30. di Marzo ad h. o. m. 2. ante meridiam, ma perche la latitudine della Luna è Australe, perciò non farà da noi visto.

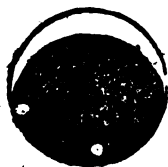
IL secondo è della Luna a' 14. d'Aprile, à hor. 14. m. 28. P. M. e per esser di giorno non farà da noi veduto.

Il terzo Ecclisse, del Sole.



IL terzo Ecclisse farà del Sole a' 23. di Settembre ad hor. 18. min. 53. dell'horologio, nelli gradi 0. min. 42. di libra, qual principiarà nelle dette hore 18. e min. 53. e finirà ad hore 20. min. 35. del medesimo giorno. Sarà il Padrone Giove ritornandosi nel segno di Libra.

Il quarto Ecclisse, è secondo della Luna.



IL quarto Ecclisse, che farà in secondo della Luna qual vienerà 7. d'Ottobre ad hor. 7. m. 48. n. s. nelli gr. 15. e min. 5. d'Ariete, oscurandosi digiti 7. m. 4. e durerà in circa ad hor. 2. min. 49. principiahdo ad oscurarsi dalla parte Settentrionale. Il Padrone sarà Mercurio in Libra.

Nell' Anno 1672.

S Aranno due Ecclissi ; vno del Sole alli 19. di Marzo qual farà di notte, & vn'altro pur del Sole a' 12. di Settembre, e per benche sia di giorno non si vederà da noi, ma lo vederanno quelli della parte Australe.

Nell' Anno 1673. faranno quattro Ecclissi.
Il primo della Luna.

S I Eccliserà la Luna, e farà il primo a' 21. di Febraro ad h. 9. m. 47. della n.s. in gr. 3. m. 40. di Vergine, e durerà in circa h. 2. m. 13. oscurandosi punti 3. m. 14. principiando dalla parte Settentrionale, & il Signor farà Saturno nel segno di Sagittario.

Il secondo, e primo del Sole.

Sarà a' 19. di Marzo, h. 5. m. 47. P.M. per hauer la Luna molta latitudine, come anco per seguir la notte non farà da noi veduto.

Terzo Ecclisse, e secondo della Luna.



S Arà il secondo Ecclisse della Luna a' 28. d' Agosto h. 6. m. 10. n.s. in gradi 25. min. 32. d' Acquario, oscurandosi tutto il Corpo Lunare, durando h. 3. m. 44. principiando ad oscurarsi dalla parte di Settentrione, il Signor farà Marte in Cancro.

Il quarto Ecclisse farà del Sole.

Al 1. di Settembre h. 8. m. 8. P.M. che per esser di notte non farà visto da noi.

Nell' Anno 1674.

S Aranno tre Ecclissi, ma nessuno se ne vedrà in questo nostro Orizzonte.

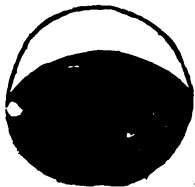
Il 1. della Luna a' 11. di Febr. h. 3. m. 17. P.M. che farà di giorno

Il 2. della Luna a' 12. di Lugl. h. 14. m. 48. P.M. che farà di notte

Il 3. della Luna a' 6. d' Agosto h. 23. m. 18. P.M. che farà di giorn.

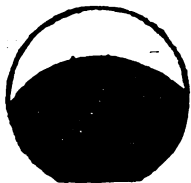
Nel-

Nell' Anno 1665. faranno quattro Ecclissi.



IL primo Ecclisse del Sole alli 15. di Genaro, hore 20. minuti 7. P.M. ma per la gran latitudine, che tiene la luna, però nõ farà visto da noi; ma sì bene dalli popoli della Regione Australe.

Secondo Ecclisse della Luna.



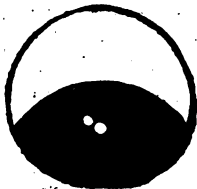
IL secondo farà della Luna a' 30. di Genaro ad hore 18. minuti 47. post meridiem in gradi 12. leone s'oscura punti 4. minuti 34. e durerà hore 2. minuti 3. il Padrone è Saturno in Capricorno, oscurandosi dal Settentrione.

Terzo Ecclisse del Sole,



IL terzo Ecclisse del Sole a' 12. di Luglio ad hore 7. minu. 48. post meridiem, non si vederà perche vien di notte.

Quarto Ecclisse della Luna.



IL quarto Ecclisse farà della Luna a' 26. di Luglio ad hore 18. e minuti 49. post meridiem, ma per oscurarsi solo la 6. parte di vn digito, non farà visto da noi.

In

In quest' Anno MDCLXV, vi sono vn' Ecclisse
del Sole.



In quest' Anno 1665. vi è vn' Ecclisse del
Sole a 6. di Febraio a hore 10. min. 37.
nel medesimo giorno ne gradi 17. min. 51.
d' Aquario, e durerà in circa ad hore 3. mi-
nut. 2. es' oscurerà d' esso Sole punti 9. & il
Padrone di detto Ecclisse sarà la Luna in
Aquario.

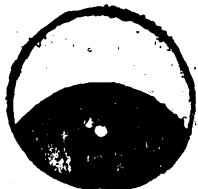
Sono anco in quest' Anno quattro Ec-
clissi due della Luna, & due del Sole, ma solo questo sopradetto
del Sole si vederà da noi.

Nell' Anno 1666. vi sono due Ecclissi, vno del Sole
& vno della Luna.



Il primo Ecclisse sarà della Luna alli 11.
di Gennaro 1666. ad hore 3. minuti 26.
della notte seguente nelli gradi 20. e mi. 28.
di Cancro, oscurandosi punti, ouer gradi 8.
minut. 50. la duratione sarà in circa ad hore
2. min. 50. & il Padrone, ouero Almuten di
detto Ecclisse sarà Mercurio qual si troua
nel Segno di Sagittario.

Secondo Ecclisse del Sole.



Il secondo Ecclisse sarà del Sole, il quale
verrà a 26. di Gennaro a hore 20. minuti
31. del medesimo giorno, nelli gradi 6. &
minuti 27. d' Aquario, la sua duratione sarà
in circa ad hore tre, & minuti 25. oscuran-
dosi punti sette, e minuti 24. & il Padrone di
detto Ecclisse sarà Mercurio nel segno di
Capricorno.

Due

Due Ecclissi della Luna vi saranno nell' Anno 1667.



Nell' Anno 1667. vi saranno 4 Ecclissi, ma solo da noi due della Luna, e saranno visti; il primo sarà alli 25. di Giugno a hore 0. e minuti 28. della notte seguente, e durerà hore quattro; oscurandosi tutto il corpo Lunare, & il Padrone, ò Governatore di questo Ecclisse sarà Saturno, ritrovandosi nel segno di Vergine.

Secondo Ecclisse della Luna.



Il secondo Ecclisse della Luna sarà alli 30 di Dicembre del detto Anno 1667. a hore 2. e minuti 10. della notte seguente, nelli gradi 28. minuti 29. di Gemini, e durerà hore 2. m. 18. oscurandosi di detta Luna punti 6. m. 10 & il dominatore sarà Giove, ritrovandosi nel segno di Cancro.

Nell' Anno 1668. vi saranno quattro Ecclissi.

Il primo sarà del Sole alli 31. di Maggio hore 15. m. 45. P.M.
Il secondo della Luna a' 14. di Giugno, hore 22. min. 58. P.M.
Il terzo della Luna a' 9. di Novembre in circa il mezzo giorno;
Il quarto del Sole a' 14. di Novembre verso la mezza notte.
E nessuno di questi saranno visti da noi.

Nell' Anno 1669. vi saranno quattro Ecclissi.



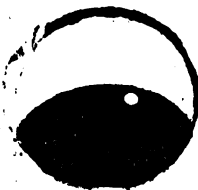
Il primo Ecclisse sarà della Luna a' 6. di Maggio, qual principierà a hore 24. mi. 11. del Phorelogio, e finirà ad hore 2. e min. 24. della n. s. ne i gradi 15. min. 34. di Scorpione, oscurandoli punti 7. min. 59. durerà dett' Ecclisse hor. 3. m. 14. principiando dalla parte Meridionale, il Padrone del quale sarà Marte nel segno di Pesce.

Ecclif-

Ecclisse del Sole.

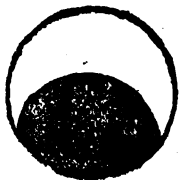
Il secondo Ecclisse farà del Sole a' 20. di Maggio h. 16. m. 49. P.M. e non si vederà da noi, per esser, che auuene auanti al nascer del Sole alli 21. del detto Mese.

Ecclisse della Luna.



Il terzo, & secondo della Luna farà a' 29. d' Ottobre, ad hore 7. mi. 4. della notte seguente nelli gradi 6. min. 34. di tauro, oscurandosi punti 7. minuti 45. durerà detto Ecclisse hore tre, & minuti tre, principando ad oscurarsi dalla parte Meridionale, essendone Venere Padrone, e Dominatore nel segno di Libra.

Ecclisse del Sole.



Il quarto Ecclisse farà del Sole a' 14. di Nouembre ad hore tre. min. 34. P.M. del quale non se ne vedrà altro, che vn poco del suo principio, che farà alle hore 23. mi. 41. e finirà ad hore due, e minuti 12. della netta seguente Merid. Ascend. il Padrone farà Marte in Gemini.



TRATTATO SECONDO

Della Prima Parte dell' Almanacco
Perpetuo.

Itorfo delli sette Pianeti Anno per Anno.

Itorfo della Luna per li dodeci Segni Celesti.

Tauola delli Aspetti, che fa la Luna co' Pianeti.

Vn discorso delli sette Pianeti, e delli 12. Segni del Zodiaco.

(Delli Aspetti, e che cosa siano.
Dell' Altezza de' Poli.
Delle dodeci Case.
Dell' Hore del mezzo g'orno.
Dell' Hore dell' luar del Sole.
Dell' Hore Planetarie.

Il calcolar della Figura Astrologica.

*Quanti Anni, Mesi, e Giorni stia ciascun Pianeta à ritornare
nel suo luoco, cioè à voltare il Zodiaco.*

Cap. I.

S Aturno fa il suo corso per tutto il Zodiaco in Anni trenta.

G ioue complice il suo corso in Anni dodeci.

M arte circuisce tutto il Zodiaco in Anni due.

I l Sole illustra il Zodiaco per spatio di vn' Anno.

V enere complice il suo circolo per spatio dv'n' Anno.

M ercurio volta tutto il Zodiaco per spatio d'vn' Anno.

L a Luna circuisce tutto il Zodiaco per spatio di giorni 27. &
hore otto.

A sapere quanto tempo regnano li segni Celesti. Cap. II.

P Rimo dico, che tutti li Segni Celesti regnano anni 24. idè
cominciando d'Ariete anni 3. Tauro anni 3. Gemini anni
1. Cancro anni 2. Leone anni 2. Vergine anni 2. Libra anni 2.
Scorpione anni 3. Sagittario anni 2. Capricorno anni 1. Aqua-
rio anni 1. Pesce anni 2.

E T

Tavola delli moti proprij delle due Sfece Celesti, e particolarmente ve l' ho messa per far sapere i mezzi moti diurni de' Pianeti, che fanno in vn' hora, in vn giorno, & in vn' anno ciascheduna di dette Sfece, & Pianeti.

Cap. III.

Sappiasi, che queste puntationi voglion dire Seg. Segni, gr. gradi, min. minuti, sec. secondi, ter. terzi, quar. quarti, quin. quinti, sest. sestì, sett. settimi.

IL decimo, e primo Mobile in vn' hora fa gr. 15. & in vn giorno naturale di 24. hore fa segni dodeci.

Il nono, e secondo Mobile vn dì fa terzi 4. quarti 20. quinti 41. sestì 17. settimi 21.

In vn' anno secondi 26 ter. 15. quar. 51. quin. 3. sest. 30.

In ann. 49000. seg. 12. terzi 4. quarti 56. quinti 37.

L'Ottava Sfera in vn dì fa terzi 30. quarti 24. quinti 49.

In vn' anno minuti 3. secondi 5. quart. 58. quinti 4.

In anni 7000. segni 12. quarti 12. quinti 30.

Saturno in vn dì fa minuti 2. terzi 35. quarti 17. qui. 4. sest. 21.

In vn' anno gradi 12. minuti 13. secondi 34. terzi 42. quarti 30. quinti 27. sestì 45.

In anni 29. e giorni 163. fa segni 12. minuti 1. secondi 27. terzi 25. quarti 44. quin. 1. sestì 48.

In anni 30. fa segni dodeci. gradi sette, minuti vno, secondi 25. terzi 22. quarti 17. quinti 34. sestì 57.

Gioue in vn dì fa minuti 4. sec. 59. terz. 15. quar. 27. quin. 7. sestì 23. settimi 50.

In vn' anno fa segni vno, min. 20. sec. 28. ter. 59. quin. 59. sest. 59. settimi dieci.

In 11. anni, & giorni 314. fa segni 12. min. 1. sec. 24. terzi 22. qu. 50. quinti 57. sest. 12. set. 10.

In anni dodeci fa segni dodeci, gradi quattro, minuti 20, secondi 43. terzi 46. quarti 21. quinti 22. sestì vno, settimi trenta.

Marte in vn dì fa minuti 31. secondi 26. terz. 38. quar. 40. qui. 5.

In due anni fa segni dodeci, gradi 22. minuti 34. secondi dieci, terzi 27. quarti quaranta, quinti cinquanta.

In vn' anno, e giorni trecento vintidue fa segni dodeci, minuti due, secondi quattro, terzi 44. quarti 57. quinti 15.

Il Sole, Venere, & Mercurio fanno in vn' hora minuti 2. secondi di 27. terzi 50. quarti 49. quinti 3. sestì 18. settimi 4.
 In vndi fanno minuti 59. secondi 8. terzi 15. quarti 37. quinti 19. sestì 13. settimi 56.
 In vn' anno di giotni 365. fanno segni vndici, gradi 29. minuti 45. secondi 39. terzi 22. quinti 59. sestì 45. settimi 40.
 In giorni 265. & hore 6. fa segni dodeci, secondi 26. terzi 26. qu. 56. quinti 19. sestì 34. settimi 4.
 La Luna in vn' hora fa minuti 32. secondi 56. terzi 27. quart. 33. quinti 7. sestì 57. settimi 41.
 In vn di fa gradi 13. minuti 10. secondi 35. terzi 2. quarti 15. quinti 11. sestì 4. settimi 35.
 In giorni 27. & hore 8. quanto è il suo corso per li quattro suoi punti, cioè congiunzione, Primo quarto, Luna piena, & Secondo quarto, fa segni 12. minuti 9. secondi 17. terzi 14. quarti 15. quinti 2. sestì 45. settimi 13. & in questo modo si potrà vedere quanto corso hauerà fatto quel Pianeta, che volete, cioè in quanti gradi si puol ritrouare, & questo in perpetuo, ma volendo ritrouare puntualmente tutti li corsi de' Pianeti li ritrouerete nell' Effemeridi.

RÈGOLA PER SAPERE QVAL PIANETA
 e Segno Celeste sarà Signore dell' Anno.

Et anto quanto tempo si ritroua vn Pianeta in casa dell' altro Pianeta perpetuamente, cioè quanto tempo starà à un Segno in casa di qualsuoglia Pianeta, tanto tempo starà in casa dell' altro Pianeta, & per saper il Pianeta in quanti gradi si troui.

Cap. IV.

In questo Capitulo non hò voluto mouer cos' alcuna, solo, che trasportar l'anni, non mutando l'opinione dell' Autore.

Primieramente diremo di Venere, che è da' 4. d' Aprile dell' anno 1660. & 10. d' Ottobre, si ritroua nel segno di casa di Venere.
 E da' dieci d' Ottobre 1661. 1662. fino a' 29. di Decembre, si ritroua nel segno di Scorpione casa di Marte.
 E da' 29. di Decembre dell' Anno 1662. 1663. in fino a' 4. di Giugno, si ritroua nel segno di Sagittario casa di Gioue.
 E da' 4. di Giugno dell' Anno 1663. per in fino a' 30. di Settembre

E 2 si ri-

- si ritroua in segno di Scorpione casa di Marte.
- E da 30 di Settembre dell'anno 1663. 1664. 1665. fino a 28. di Dicembre, si ritroua nel segno di Sagittario casa di Marte.
- E da 28. di Dicembre 1665. 1666. 1667. 1668. e 6. d'Aprile, si ritroua nel segno di Capricorno casa di Saturno.
- E dalli 6. d'Aprile di dett'anno 1668. e 14. del Mese di Giugno, si ritroua nel segno d'Aquario sua casa.
- E dalli 14. di Giugno di dett' Anno 1668. e 19. di Dicembre, si ritroua nel segno di Capricorno sua casa.
- E dalli 19. di Dicembre di dett'anno 1669. 1670. 1671. & 18. di Marzo, si ritroua in segno d'Aquario sua casa.
- E dalli 18 di Marzo di dett'anno 1671. e 30. di Settembre, si ritroua in segno di Pesce casa di Gioue.
- E dalli 30. di dett'anno 1661. fino a 7. di Dicembre, si ritroua nel segno d'Aquario casa di Saturno.
- E dalli 7. di Dicembre di dett'anno 1671. 1672. 1673. e 10. di Giugno, si ritroua in Pesce casa di Gioue.
- E dalli 10. di Giugno di dett'anno 1673. fino alli 13. d'Agosto, si ritroua in Ariete casa di Marte.
- E dalli 13. d'Agosto di dett' Anno 1673. 1674. & 15. di Febraio, si ritroua in segno di Pesce casa di Gioue.
- E dalli 15. di Febraio dell'anno 1675. 1676. & 22. d'Aprile, si ritroua nel segno d'Ariete casa di Marte.
- E da 22. d'Aprile dell'anno 1676. 1677. 1678. per tutto Dicembre, si ritroua in segno di Tauro casa di Venere.
- E dall'anno 1679. dal 1. di Gennaro per infino alli 29. d'Aprile, si ritroua nel segno di Tauro casa di Venere.
- E da 29. d'Aprile dell'anno 1679. 1680. 1681. sin a 9. di Giugno, si troua nel segno di Gemini casa di Mercurio.
- E da 9. di Giugno 1681. 1682. 1683. fino a 20. di Luglio, si troua in segno di Cancro casa della Luna.
- E da 20. di Luglio dell'anno 1684. 1685. 1686. e 3. di Settembre, si ritroua nel segno di Leone casa del Sole.
- E da 3. di Settembre dell'anno 1686. 1687. 1688. & 1. di Nouembre, si troua nel segno di Vergine casa Mercurio.
- E dal 1. di Nouembre dell'anno 1690. 1691. & a 4. d'Aprile, si ritroua nel segno di Libra casa di Venere.

Il corso, che fa Giove per li suoi anni 12. nel Zodiaco. Cap. V.

Giove cominciando dalli 30. di Giugno 1660. sino al 1. di Gennaio, si ritroua detto Giove nel segno di Cancro casa di Luna.

E dalli 1. di Gennaio 1660. insino a' 21. di Luglio, si ritroua in Cancro casa della Luna.

E dalli 21. di Luglio del detto anno 1660. 1661. & 15. d'Agosto, si ritroua nel segno di Leone casa del Sole.

E dalli 15. d'Agosto per tutto il detto anno 1661. il detto Giove si ritroua nel segno di Vergine casa di Mercurio.

E dal 1. di Gennaio 1662. per insino alli 29. di Settembre, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.

E dalli 29. di Settembre dell'anno 1662. 1663. sino alli 26. d' Ottobre si ritroua nel segno di Libra casa di Venere.

E dalli 26. d'Ottobre del detto anno 1663. 1664. sino a' 27. di Nouembre, si ritroua nel segno di Scorpione casa di Marte.

E dalli 27. di Nouembre dell'anno 1664. 1665. & 19. di Dicembre, si ritroua nel segno di Sagittario sua casa.

E dalli 19. di Dicembre del 1665. 1666. 1667. & 6. di Gennaio, si ritroua nel segno di Capricorno casa di Saturno.

E dalli 6. di Gennaio 1667. 1668. & 18. di Gennaio, si ritroua nel segno d'Aquario casa di Saturno.

E dalli 18. di Gennaio 1668. per insino alli 6. di Giugno, si ritroua nel segno di Pesce sua casa.

E dalli 6. di Giugno del 1669. per insino alli 20. di Settembre, si ritroua nel segno d'Ariete, casa di Marte.

E dalli 20. di Settembre del 1669. 1670. & 23. di Gennaio, si ritroua in Pesce sua casa.

E dalli 23. di Gennaio del 1670. & 5. di Giugno, si ritroua nel segno d'Ariete casa di Marte.

E dalli 5. di Giugno del 1670. 1671. e 14. di Giugno, si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli 14. di Giugno del 1671. 1672. & 30. di Giugno, si ritroua in Gemini casa di Mercurio.

Il corso che fa Marte per li suoi due anni nel Zodiaco.

Cap. VI.

Marte nel 1665. incominciando dal primo di Gennaio, il detto Marte si ritroua nel segno d'Aquario casa di Saturno.

- E** dalli 2. di Gennaro del 1665. per infino alli 11. di Febraro, si ritroua in peste casa di Gioue.
- E** dalli 11. di Febraro fino a 23. di Marzo, si ritroua in Ariete, sua casa diurna.
- E** dalli 23. di Marzo fino alli 5. di Maggio, si ritroua in Tauro casa di Venere.
- E** dalli 5. di Maggio fino a 17. di Giugno, si ritroua nel segno di Gemini casa di Mercurio.
- E** dalli 17. di Giugno infino a 2. d'Agosto, si ritroua in Cancro casa della Luna.
- E** dalli 6. d'Agosto fino a 18. di Settembre, si ritroua in Leone casa del Sole.
- E** dalli 18. di Settembre fin a 5. di Nouembre, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.
- E** dalli 15. di Nouembre per tutto dett'anno, si ritroua nel segno di Libra casa di Venere.
- E** dal primo di Gennaro 1666. fino alli 17. di Gennaro, si ritroua in libra casa di Venere.
- E** dalli 27. di Gennaro del 1666. fino alli vndici di Maggio, si ritroua in Scorpione sua casa.
- E** dalli vndici di Maggio fino alli trenta di Giugno, si ritroua in Libra casa di Venere.
- E** dalli trenta di Giugno fino allitrentuno di Agosto, si ritroua in Scorpione sua casa.
- E** dalli trentuno di Agosto fino alli quindici di Ottobre, si ritroua in Sagittario casa di Gioue.
- E** dalli quindici di Ottobre fino alli venticattro di Nouembre, si ritroua in Capricorno casa di Saturno.
- E** dalli venticattro di Nouembre fino al trentin Dicembre, si ritroua in Aquario casa di Saturno, e poi torna da capo.

Il corso che fa il Sole per ogni anno nel Zodiaco. Cap. VII.

- I**L Sole nel 1665. dal primo di Gennaro fino alli vinti del detto mese, si ritroua in Capricorno casa di Saturno.
- E** dalli vinti di Gennaro fino alli dicinoue di Febraro, si ritroua in Aquario casa di Saturno.
- E** dalli dicinoue di Febraro fino alli ventuno di Marzo, si ritroua in peste casa di Gioue.
- E** dalli ventuno di Marzo fino alli ventuno di Aprile, si ritroua

in Ariete casa di Marte.

E dalli ventun di Aprile, sino alli ventuno di Maggio si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli ventuno di Maggio, sino alli ventidue di Giugno, si ritroua in Gemini casa di Mercurio.

E dalli ventidue di Giugno, sino alli ventitre di Luglio si troua in Cancro casa della Luna.

E dalli ventitre di Luglio, sino alli ventuno d'Agosto, si troua in Leone sua casa.

E dalli ventuno di Agosto, sino alli ventuno di Settembre, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.

E dalli ventuno di Settembre, sino alli ventuno di Ottobre si ritroua in libra casa di Venere.

E dalli ventuno di Ottobre sino alli venti di Nouembre si ritroua nel segno di Scorpione casa di Marte.

E dalli venti di Nouembre, sino alli venti di Decembre si ritroua nel segno di Sagittario casa di Gioue.

E dalli venti di Decembre del detto Anno insino alli ventuno di Gennaro il detto Sole si ritroua nel segno di Capricorno, casa di Saturno, e torna da capo.

Il corso, che fa Venere, per un'anno nel Zodiaco. Cap. VIII.

VENERE nel 1665. dal primo di Gennaro sino alli 6. di detto mese si ritroua in Scorpione casa di Marte.

E dalli sei di Gennaro sino al primo di Febraro, si ritroua in Sagittario, casa di Gioue.

E dal primo di Febraro sino alli vintisei si ritroua in Capricorno casa di Saturno.

E dalli vintisei di Febraro insino alli tredici di Maggio si troua in Aquario casa di detto Saturno.

E dalli tredici di Marzo sino alli dicifette d'Aprile, si troua in pesce casa di Gioue.

E dalli dicifette di Aprile sino alli dodici di Maggio detta Venere si ritroua in Ariete casa di Marte.

E dalli dodici di Maggio sino alli cinque di Giugno, si ritroua in Tauro sua propria Casa.

E dalli cinque di Giugno, sino alli trenta dello detto mese, si ritroua in Gemini casa di Mercurio.

E dalli 30. di Giugno, sino alli ventiquattro di Luglio, si ritroua

troua in Cancro casa della Luna.

E da' ventiquattro di Luglio, sino a' 28. d' Agosto, si ritroua in Leone casa del ☉.

E da' 28. d' Agosto sino alli vndici di Settembre, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.

E dalli vndeci di Settembre sino alli 5. d' Ottobre. si ritroua in Libra sua Casa.

E dalli cinque d' Ottobre, sino a' sei di Gennaio, si ritroua in Scorpione, casa di Marte, e finisce il suo corso, e si toraa da principio 1661.

Il corso, che fa Mercurio per ogni anno nel Zodiaco.

Cap. IX.

Mercurio nel 1665. incominciando dalli 13. di Gennaio, sino a' 9. di Febraro, si ritroua in Capricorno casa di Saturno.

E da' 9. di Febraro 1665. sino a' 26. di detto mese, si ritroua in Aquario casa di Saturno.

E dalli 27. di Febraro, sino alli quattordici di Marzo, si ritroua in Pesce casa di Gioue.

E dalli 14. di Marzo sino a' ventidue d' Aprile, si ritroua nel Segno d' Ariete casa diurna di Marte.

E dalli 22. d' Aprile sino alli 4. di Maggio, si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli 4. di Maggio sino alli quindecim di detto Mese, si ritroua in Ariete casa di Marte.

E dalli tredici di Maggio sino alli 7. di Giugno, si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli 7. di Giugno, sin' a' 23. di detto, si ritroua in Gemini sua casa.

E dalli 13. di Giugno sino alli 8. di Luglio, si ritroua in Cancro casa della Luna.

E dalli 8. di Luglio, sino alli 27. di detto mese, si ritroua in Leone casa del Sole.

Dalli 27. di Luglio, sino alli 29. d' Agosto si ritroua in Vergine casa di esso Mercurio.

Dalli 29. d' Agosto, sino a' dieci di Settembre, si ritroua in Leone casa del Sole.

Dalli dieci di Settembre, sino a' 3. d' Ottobre, si ritroua in Vergine casa di esso Mercurio.

Dalli

Dalli 3. d' Ottobre, sino alli 20. di detto Mese, si ritroua in
Libra casa di Venere.

Dalli 20. d' Ottobre, sino alli 7. di Nouembre, si ritroua in
Scorpione casa di Marte.

Dalli 7. di Nouembre del predetto Anno 1660. infino alli tre-
decì di Gennaro, il detto Mercurio si ritroua nel segno di
Sagittario casa di Gioiè, e poi torna da principio 1661.

Il corso della Luna sono le seguenti Tauole.

TAVOLE DEL CORSO PERPETVO,
che fa la Luna per li dodeci Segni del Zodiaco
per Anni 19.

Qual finiti si torna dal principio, e così si farà in perpetuo.

Cap. X.

L'Intelligenza, & uso di queste Tauole sono facilissimi, come già si vede in questa semplice dimostratione: cioè dal primo di Gennaro 1660, per tutti li tre, la Luna si ritroua in segno di Vergine. Dalli 3. per tutti li cinque, si ritroua nel segno di Libra. E dalli 3. per tutti li 7. di detto si ritroua la detta Luna nel segno di Scorpione; e così va discorrendo per tutti li altri giorni delli Mesi, conforme si vede notato nelle dette Tauole, Mese per Mese.

Non vi hò notato tutto il nome intièro del Segno, ma ve l'ho notato breue, cioè ar. Ariete, ge. Gemini, can. Cancro, leo. Leone, vir. Virgine, lib. Libra, scor. Scorpione, sag. Sagittario, cap. Capricorno, aqu. Aquario, & pis. Piscee.

Ma quelli i quali saran più curiosi, e vogliono vedere per lor maggior satisfatione, come anco per puntualmente poter offeruare gli effetti causati da detta luna, ehtrante in tal segno nella propria hora di quel giorno, si potrà vn dì vederre nell'altra mia Opera intitulata Astratto di varie scienze, qual già sarebbe fuori alla stampa, ma per le tante mie disgratie, sciagure, che m'hanno roso sino all'intimo di tutte le mie sostanze, & è stata la troppo mia fidanza hauuta à finti amici, causa de' miei grandi, & irreparabili danni, in ogni modo per la Dio gratia presto uscirà fuori al comun piacere de' Curiosi.

IL CORSO CHE FA LA LVNA

per i dodeci segni del Zodiaco in perpetuo.

	1660	1679	1698
G	Enn. 1. vir. 3. lib. 5. sc. 7. sag. 9. cap. 12. aqu. 14. pis. 16. ar. 18. tau. 21. ge. 24. can. 26. leo. 28. vir. 31. lib.		
F	Febrato 1. lib. 2. scor. 4. sag. 6. cap. 8. aq. 10. pis. 13. ar. 15. tau. 17. ge. 20. can. 22. leo. 25. vir. 27. lib.		
M	Marzo 1. scor. 3. sag. 5. cap. 7. aq. 9. pisc. 12. ar. 13. tau. 17. gem. 19. can. 22. leo. 24. ver. 26. lib. 28. sc. 30. sag.		
A	Aprile 1. cap. 3. aq. 6. pis. 8. ar. 11. tau. 13. ge. 16. can. 18. leo. 20. vir. 23. lib. 25. sc. 27. sag. 29. cap.		
M	Maggio 1. aqu. 3. pis. 5. ar. 8. tau. 10. ge. 13. can. 15. sco. 18. vir. 21. lib. 22. sco. 24. sag. 26. cap. 28. aq. 30. pis.		
G	Giugno 1. pis. 2. ar. 4. tau. 7. ge. 9. can. 12. leo. 14. vir. 16. lib. 19. sc. 21. sag. 23. cap. 25. aq. 27. pis. 29. ar.		
L	Luglio 1. tau. 4. ge. 6. ca. 8. leo. 11. vir. 14. lib. 16. scor. 18. sag. 20. cap. 22. aq. 24. pis. 26. ar. 29. tau.		
A	Agosto 1. ge. 3. can. 5. leo. 8. vir. 10. lib. 12. scor. 14. sag. 16. cap. 18. aqu. 20. pis. 22. ar. 25. tau. 27. ge. 30. can.		
S	Settembre 1. leo. 4. vir. 6. lib. 8. sc. 11. sa. 13. cap. 15. aq. 17. pisc. 19. ar. 21. tau. 24. gem. 26. can. 29. leo.		
O	Ottobre 1. vir. 3. lib. 6. sco. 8. sag. 10. cap. 12. aqu. 14. pis. 16. ar. 19. tau. 21. gem. 24. can. 26. leo. 29. vir. 31. lib.		
N	Novembre 1. lib. 2. sc. 4. sag. 6. cap. 8. aq. 10. pis. 13. ar. 15. tau. 17. gem. 20. can. 23. leo. 25. vir. 27. lib. 29. scor.		
D	Decemb. 1. sco. 2. sag. 4. cap. 6. aq. 8. pis. 10. ar. 12. tau. 15. gem. 17. can. 20. leo. 22. vir. 25. lib. 27. scor. 27. sag. 31. cap.		

	1661	1680	1699
G	Enn. 1. cap. 2. aq. 4. pis. 6. ar. 8. tau. 11. ge. 13. can. 16. leo. 19. vir. 21. lib. 23. scor. 25. sag. 27. cap. 29. aq. 31. pis.		
F	Febrato 1. pis. 3. ar. 5. ta. 7. ge. 10. can. 12. leon. 15. virg. 17. lib. 19. sco. 22. sag. 24. cap. 26. aq. 28. pis.		
M	Marzo 1. pisc. 2. ar. 4. tau. 7. gem. 9. can. 12. leo. 14. vir. 16. lib. 19. scor. 21. sag. 23. cap. 25. aq. 27. pis. 29. ar.		
A	Aprile 1. tau. 3. ge. 5. can. 8. leo. 10. vir. 13. lib. 15. scor. 17. sag. 19. cap. 21. aqu. 23. pis. 27. ar. 28. tau.		

Mag-

- Maggio** 1. ge. 3. can. 5. leo. 8. vir. 10. lib. 12. sco. 15. sag. 17. can. 19. aqu. 21. pis. 23. ar. 25. tau. 28. ge. 30. can.
- Giugno** 1. can. 2. leo. 4. vir. 7. lib. 9. scor. 11. sag. 13. cap. 15. aqu. 17. pis. 19. ar. 21. tau. 24. ge. 26. can. 29. leo.
- Luglio** 1. vir. 4. lib. 6. scor. 8. sag. 10. cap. 12. aqu. 14. pis. 16. ar. 19. tau. 21. gem. 24. can. 26. leo. 29. 31. lib.
- Agosto** 1. lib. 3. scor. 5. sa. 7. cap. 9. aqu. 11. pis. 13. ar. 15. tau. 17. ge. 20. can. 22. leo. 25. virg. 27. lib. 30. scor.
- Settembre** 1. sa. 3. cap. 5. aqu. 7. pis. 9. ar. 11. tau. 14. ge. 16. can. 19. leon. 21. vir. 24. lib. 26. scor. 28. sa.
- Ottobre** 1. cap. 2. aqu. 5. pis. 7. ar. 9. tau. 11. gem. 13. can. 16. leo. 18. vir. 21. lib. 23. scor. 26. sa. 28. cap. 30. aqu.
- Novembre** 1. pis. 3. ar. 5. tau. 7. gem. 10. 12. leo. 15. vir. 17. lib. 20. scor. 22. sa. 24. cap. 26. aqu. 28. pis. 30. ar.
- Decembre** 1. ar. 2. tau. 5. gem. 8. can. 10. leo. 12. virg. 15. lib. 17. scor. 19. sa. 21. cap. 23. aqu. 25. pis. 27. ar. 30. tau.

1662

1681

1700

- G**ennaro 1. gem. 3. can. 6. leo. 9. vir. 11. lib. 13. scor. 16. sa. 18. cap. 20. aqu. 22. pis. 24. ar. 26. tau. 28. gem. 31. can.
- Febbraio** 1. can. 1. leo. 5. vir. 7. lib. 10. scor. 12. sa. 14. cap. 16. aqu. 18. pis. 20. ar. 22. tau. 25. gem. 27. can.
- Marzo** 1. leon. 4. vir. 7. lib. 6. scor. 9. sa. 14. can. 16. aqu. 18. pis. 20. ar. 22. tau. 24. gem. 26. can. 29. leo. 31. virg.
- Aprile** 1. vir. 2. lib. 5. scor. 8. sa. 10. cap. 12. aqu. 14. pis. 16. ar. 18. tau. 20. gem. 23. can. 25. leo. 28. vir. 30. lib.
- Maggio** 1. lib. 2. scor. 5. sa. 7. cap. 9. aqu. 11. pis. 13. ar. 16. tau. 18. gem. 20. cap. 22. leo. 25. vir. lib. 30. can.
- Giugno** 1. sa. 3. cap. 5. aqu. 7. pis. ar. 12. tau. 14. gem. 16. can. 19. leo. 21. virg. 24. lib. 26. scor. 29. sa.
- Luglio** 1. cap. 3. aqu. 5. pis. 7. ar. 9. tau. 11. gem. 14. can. 16. leo. 19. vir. 21. lib. 24. scor. 26. sag. 28. cap. 30. aqu.
- Agosto** 1. pis. 3. ar. 5. tau. 8. gem. 10. can. 12. leo. 15. ver. 18. lib. 20. scor. 22. sa. 25. cap. 27. aqu. 29. pis. 31. ar.
- Settembre** 1. ar. 2. tau. 4. ge. 6. can. 9. leon. 11. ver. 14. lib. 16. scor. 19. sa. 21. cap. 23. aqu. 25. pis. 27. ar. 29. tau.
- Ottobre** 1. tau. gem. 4. can. 6. leon. 8. ver. 11. lib. 14. scor. 16. sa. 20. cap. 22. aqu. 24. pis. 25. ar. 27. tau. 29. gem. 31. cap.

Novembre 1. can. 3. leon. 5. verg. 8. lib. 10. scor. 13. sa. 15. cap. 17.
 aq. 19. pis. 21. ar. 23. tau. 25. gem. 28. can. 30. scor.
 Decemb. 1. leo. 2. vir. 5. lib. 7. scor. 17. sa. 12. cap. 14. aq. 16. pis. 18.
 ar. 21. tau. 23. gem. 25. can. 27. leo. 30. ver.

1663

1683

1701

Gennaro 1. lib. 4. scor. 6. sa. 8. cap. 11. aq. 12. pis. 15. ar. 17. tau.
 19. gem. 21. can. 24. leo. 27. vir. 28. lib. 31. scor.
 Febbraro 1. scor. 2. sa. 5. cap. 7. aq. 9. pis. 11. ar. 13. tau. 15. gem. 18.
 can. 20. leo. 22. ver. 24. lib. 27. scor.
 Marzo 1. sa. 3. cap. 5. aq. 8. pis. 9. ariet. 11. tau. 13. ge. 16. can. 18.
 leon. 20. vir. 23. lib. 26. scor. 28. sa. 30. cap.
 Aprile 1. cap. 2. aq. 3. pis. 6. ar. 8. tau. 10. gem. 12. can. 14. leon. 17.
 ver. 19. lib. 22. scor. 24. sa. 27. cap. 29. aq.
 Maggio 1. pis. 2. ar. 5. ta. 7. gem. 9. can. 12. leo. 14. vir. 17. lib. 19.
 scor. 24. sa. 26. cap. 28. aq. 29. pis. 31. ar.
 Giugno 1. ar. 2. tau. 4. gem. 6. can. 8. leon. 10. ver. 13. lib. 15. sc. 18.
 sa. 20. cap. 23. aq. 25. pis. 27. ar. 29. tau.
 Luglio 1. gem. 2. can. 5. leon. 8. verg. 10. lib. 13. scor. 15. sa. 17.
 cap. 20. aq. 22. pis. 24. ar. 26. tau. 28. leo. 30. can.
 Agosto 1. can. 2. leo. 4. verg. 7. lib. 9. scor. 12. sa. 14. cap. 16. aq. 18.
 pis. 20. ar. 22. tau. 24. gem. 27. can. 29. leo.
 Setteb. 1. ve. 3. lib. 5. sc. 8. sa. 10. cap. 13. aq. pis. 17. ar. 19. tau. 21.
 gem. 23. can. 25. leo. 28. verg. 30. lib.
 Ottobre 1. lib. 3. scor. 5. sa. 8. cap. 10. aq. 12. pis. 14. ar. 16. tau. 18.
 ge. 20. can. 23. leo. 25. vir. 27. lib. 30. scor.
 Novembre 1. sa. 4. cap. 6. aq. 9. pis. 11. ar. 13. tau. 15. ge. 17. can. 16.
 leo. 21. vir. 24. lib. 26. scor. 29. sa.
 Decemb. 1. cap. 4. aq. 6. pis. 8. ar. 10. ta. 12. gem. 14. can. 16. leo. 19.
 virg. 21. lib. 23. scor. 26. sa. 28. cap. 31. aq.

1664

1683

1702

Gennaro 1. aq. 3. pis. 4. ar. 6. ta. 8. gem. 11. can. 13. leo. 15. vir.
 17. lib. 20. scor. 22. sa. 25. cap. 27. aq. 29. pis.
 Febbraro 1. ar. 3. tau. 5. gem. 7. can. 9. leo. 11. vir. 14. lib. 16. scor. 19.
 sa. 21. cap. 25. aq. 26. pis. 28. ar.

Mar-

- Marzo** 1. ar. 2. ta. 4. ge. 6. can. 8. leo. 11. vir. 13. lib. 16. sc. 18. sa. 20. cap. 23. aq. 25. pef. 27. ar. 29. ta. 31. ge.
Aprile 1. ge. 2. can. 4. leo. 7. vir. 9. lib. 12. sc. 14. sa. 17. cap. 19. aq. 21. pef. 24. ar. 26. ta. 28. ge. 30. can.
Maggio 1. can. 2. leo. 4. vir. 6. lib. 9. sc. 12. sa. 14. cap. 17. aq. 19. pef. 21. ar. 23. ta. 25. ge. 27. can. 29. leo.
Giugno 1. vir. 3. lib. 5. sc. 8. sa. 10. cap. 13. aq. 15. pef. 17. ar. 19. ta. 21. ge. 23. can. 25. leo. 28. vir. 30. lib.
Luglio 1. lib. 3. sc. 5. sa. 7. cap. 10. aq. 12. pef. 15. ar. 17. ta. 19. ge. 21. can. 23. leo. 25. vir. 27. lib. 30. sc.
Agosto 1. sa. 4. cap. 6. aq. 9. pef. 11. ar. 13. ta. 15. ge. 17. can. 19. leo. 22. vir. 24. lib. 16. sc. 29. sa. 31. cap.
Settembre 1. cap. 3. aq. 5. pef. 7. ar. 9. ta. 15. ge. 13. can. 16. leo. 18. vir. 20. lib. 23. sc. 25. sa. 27. cap. 30. aq.
Ottobre 1. aq. 2. pe. 4. ar. 7. ta. 9. ge. 11. can. 13. leo. 15. vir. 17. lib. 20. sc. 22. sa. 25. cap. 27. aq. 30. pef.
Novembre 1. ar. 3. ta. 6. ge. 7. can. 9. leo. 11. vir. 14. lib. 16. sc. 19. sa. 21. cap. 24. aq. 26. pe. 28. ar.
Dicembre 1. ta. 2. ge. 5. can. 7. leo. 9. vir. 11. lib. 13. sc. 16. sa. 18. cap. 21. aq. 23. pef. 26. ar. 28. ta. 30. ge.

1665

1684

1703

- Gennaro** 1. can. 3. le. 5. vir. 7. li. 10. sc. 12. sa. 15. cap. 17. aq. 20. pef. 23. ar. 24. ta. 26. ge. 28. can. 30. leo.
Febbraio 1. le. 2. vir. 4. li. 6. sc. 8. sa. 11. cap. 13. aq. 16. pe. 18. ar. 21. ta. 23. ge. 25. can. 27. leo.
Marzo 1. vir. 3. lib. 5. sc. 8. sa. 10. cap. 13. aq. 15. pe. 17. ar. 20. ta. 22. ge. 24. can. 26. leo. 28. vir. 30. lib.
Aprile 1. li. 2. sc. 4. sa. 7. cap. 9. aq. 11. pef. 14. ar. 16. ta. 18. ge. 20. can. 22. le. 24. ver. 26. lib. 29. sc.
Maggio 1. sc. 2. sa. 4. cap. 7. aq. 9. pef. 11. ar. 13. ta. 15. le. 17. can. 20. leo. 22. vir. 24. lib. 26. sc. 29. sa. 31. cap.
Giugno 1. cap. 2. aq. 5. pef. 8. ar. 10. ta. 12. ge. 14. can. 16. leo. 18. ver. 20. lib. 22. sc. 25. sa. 28. cap. 30. aq.
Luglio 1. aq. 2. pe. 5. ar. 7. ta. 9. ge. 11. can. 13. leo. 15. ver. 17. lib. 20. sc. 22. sa. 25. cap. 27. aq. 30. pef.
Agosto 1. ar. 3. ta. 6. ge. 8. can. 10. leo. 12. vir. 14. lib. 16. sc. 19. sa. 21. cap. 23. aq. 26. pe. 28. ar. 31. ta.

Set-

Settembre 1. tau. 2. can. 7. leo. 8. vir. 10. lib. 13. sco. 15. sa. 17. capr.
 20. aq. 22. pis. 25. ar. 27. tau. 29. gem.
 Ottobre 1. can. 3. leo. 5. vir. 8. lib. 10. scor. 12. sa. 15. cap. 17. aq. 20.
 pis. 22. arie. 24. tau. 6. gem. 29. can. 31. leo.
 Novembre 1. leo. 2. vir. 4. lib. 6. sco. 9. sa. 11. cap. 14. aqu. 16. pis. 18.
 ar. 21. tau. 23. ge. 27. leo. 29. vir.
 Decembre 1. lib. 3. scor. 6. sag. 8. capr. 21. aquar. 13. pesce 16. a-
 riete 18. tauro 20. gemini 12. cancro 74. leone 26. virg. 29.
 lib. 31. scor.

1666

1687

1706

Gennaio 1. scor. 2. sa. 5. ca. 7. aq. 10. pis. 11. ar. 14. ta. 17. ge. 19.
 can. 21. leo. 23. vir. 25. lib. 27. sc. 29. sa.
 Febbraro 1. cap. 3. aq. 6. pis. 9. ar. 11. ta. 13. gem. 15. can. 17. leo. 19.
 vir. 21. lib. 23. scor. 26. sag. 28. cap.
 Marzo 1. cap. 3. aq. 5. pis. 8. ar. 10. tau. 12. gem. 15. can. 17. leo. 19.
 vir. 22. lib. 23. scor. 25. sag. 27. cap. 30. aq.
 Aprile 1. pis. 4. ar. 6. tau. 9. ge. 11. can. 13. leo. 15. vir. 17. lib. 19. sc.
 21. sa. 22. cap. 26. aq. 29. pis.
 Maggio 1. ar. 3. tau. 6. gem. 8. can. 10. leo. 12. vir. 14. lib. 16. sco. 19.
 sag. 21. cap. 24. aq. 26. pis. 29. ar. 31. tau.
 Giugno 1. tau. 2. ge. 4. can. 6. leo. 8. vir. 12. lib. 13. sco. 15. sa. 17. cap.
 20. aq. 22. pis. 25. ar. 27. tau. 29. ge.
 Luglio 1. gem. 2. can. 4. leo. 6. vir. 8. lib. 10. scor. 12. sa. 15. capr. 17.
 aq. 20. pis. 22. ar. 25. tau. 27. gem. 29. can. 31. leo.
 Agosto 1. leo. 2. vir. 4. lib. 6. sc. 8. sa. 11. ta. 13. aqu. 16. pis. 18. ar. 21.
 tau. 23. ge. 25. can. 27. le. 29. vir.
 Settembre 1. lib. 3. sco. 4. sag. 5. capr. 10. aq. 12. pes. 15. ar. 27. tau.
 20. gem. 22. can. 24. leo. 26. vir. 28. lib. 30. sco.
 Ottobre 1. sc. 2. sa. 3. cap. 7. aq. 9. pis. 12. ar. 14. tau. 17. ge. 19. 21. leo.
 23. ver. 25. lib. 27. scor. 30. sag.
 Novembre 1. cap. 3. aq. 6. pis. 8. 11. tau. 13. ge. 15. can. 17. leo. 19.
 vir. 22. lib. 24. sc. 26. sa. 28. cap.
 Decembre 1. aq. 3. pis. 6. ar. 8. tau. 10. ge. 13. can. 15. leo. 17. vir. 19.
 lib. 21. scor. 23. sa. 26. cap. 28. aq. 31. pis.

Genna-

1667

1686

1705

- G**ennaro 1. pis. 2. ar. 5. tau. 7. gem. 9. can. 11. leo. 13. vir. 15. lib. 17. sco. 16. sa. 22. cap. 24. aq. 27. pis. 30. ar.
 Febbraro 1. tau. 3. gem. 5. ca. 8. leo. 10. vir. 12. lib. 14. scor. 16. sa. 18. cap. 21. aq. 23. pis. 16. arie. 28. taur.
 Marzo 1. tau. 2. ge. 4. can. 6. leo. 8. vir. 10. lib. 12. scor. 14. sa. 16. cap. 19. aq. 21. pis. 24. ar. 26. tau. 29. gem. 31. can.
 Aprile 1. can. 2. leon. 4. vir. 6. lib. 8. sco. 11. sa. 13. cap. 15. aqu. 18. pis. 20. arie. 23. tau. 25. ge. 27. can. 30. leo.
 Maggio 1. leo. 2. vir. 4. lib. 6. sco. 8. sa. 10. cap. 13. aqu. 15. pes. 15. arie. 20. tau. 22. ge. 24. can. 27. leo. 29. vir. 31. lib.
 Giugno 1. lib. 2. sco. 4. sa. 7. cap. 9. a. 11. pis. 14. ar. 16. tau. 19. gem. 21. can. 23. leo. 25. vir. 27. lib. 29. sco.
 Luglio 1. sco. 2. sa. 4. cap. 6. aq. 9. pes. 11. arie. 14. tau. 16. ge. 18. can. 21. leo. 23. vir. 25. lib. 28. scor. 29. sa. 31. cap.
 Agosto 1. cap. 3. aqu. 5. pis. 7. ar. 10. tau. 12. gem. 15. can. 17. leo. 19. vir. 21. lib. 23. sco. 25. sa. 23. cap. 30. aq.
 Settembre 1. pes. 4. ar. 6. tau. 9. ge. 11. can. 13. leo. 15. vir. 17. lib. 19. scor. 22. sa. 24. cap. 26. aq. 28. pis.
 Ottobre 1. ar. 3. tau. 6. gem. 8. can. 11. leo. 13. vir. 15. lib. 17. scor. 19. sa. 21. cap. 23. aq. 26. pes. 28. ar. 31. tau.
 Nouembre 1. tau. 2. gem. 5. can. 7. leon. 9. vir. 11. lib. 13. scor. 15. sa. 13. cap. 20. aq. 22. pes. 25. ar. 27. tau. 30. ge.
 Dicembre 1. ge. 2. can. 4. le. 7. vir. 9. lib. 11. sco. 13. sa. 15. cap. 17. aqu. 19. pes. 22. ar. 24. tau. 27. gem. 29. can.

1668

1687

1706

- G**ennaro 1. leo. 3. vir. 5. lib. 7. sco. 9. sa. 11. cap. 14. aq. 16. pes. 18. ar. 21. tau. 23. ge. 26. can. 28. leo. 30. vir.
 Febbraro 1. lib. 3. sco. 5. sa. 7. cap. 10. aq. 12. pes. 15. ar. 17. tau. 19. ge. 22. can. 24. leo. 26. vir. 28. lib.
 Marzo 1. lib. 2. scor. 4. sa. 7. cap. 9. aq. 11. pes. 14. ar. 16. tau. 19. ge. 22. can. 24. leo. 26. vir. 28. lib. 30. sco.
 Aprile 1. sco. 3. cap. 5. aq. 8. pes. 10. ar. 13. tau. 15. ge. 18. can. 20. leo. 22. virg. 24. lib. 26. scor. 28. sa. 30. cap.

Mag-

- Maggio 1. cap. 3. aq. 5. pis. 7. ar. 10. tau. 12. gem. 15. can. 27. leo. 20.
vir. 22. libra 24. sc. 26. sag. 28. cap. 30. aq.
- Giugno 1. pis. 4. ar. 6. tau. 9. ge. 11. can. 14. leo. 16. ver. 18. lib. 20.
sco. 22. sa. 24. cap. 26. aq. 29. pis.
- Luglio 1. ar. 3. ta. 6. ge. 8. can. 11. leo. 13. vir. 15. lib. 17. scor. 19. sag.
22. cap. 24. aq. 26. pis. 28. ar. 31. tau.
- Agosto 1. tau. 2. ge. 5. can. 7. leo. 9. vir. 12. lib. 14. sc. 16. sa. 18. cap. 20.
aq. 22. pis. 25. ar. 27. tau. 30. gem.
- Settembre 1. can. 3. leo. 6. vir. 8. lib. 10. sc. 12. sag. 14. cap. 16. aq. 19.
pis. 21. ar. 23. ta. 26. gem. 28. can.
- Ottobre 1. leo. 3. vir. lib. 7. sc. 9. sa. 11. cap. 14. aqu. 16. pis. 18. ari. 21.
ta. 23. ge. 26. can. 28. leo. 31. ver.
- Nouembre 1. ver. 2. lib. 4. sc. 6. sa. 8. cap. 10. aq. 12. pis. 14. ar. 17. ta.
19. ge. 22. can. 25. leo. 27. ver. 29. lib.
- Decembre 1. sc. 3. sa. 5. ca. 7. aq. 9. pis. 12. ar. 14. tau. 17. ge. 19. can.
22. leo. 24. vir. 26. lib. 28. sc. 31. sa.

1669

1688

1707

- G**ennaro 1. sa. 2. cap. 4. aq. 6. pis. 8. ar. 11. tau. 13. ge. 16. can. 18.
leo. 20. vir. 23. li. 25. sc. 27. sa. 29. cap. 31. aq.
- Febbraio 1. aq. 3. pis. 5. ar. 7. tau. 9. ge. 12. can. 14. leo. 16. vir. 19. lib.
21. sc. 23. sa. 25. cap. 27. aq.
- Marzo 1. aq. 3. pis. 4. ar. 6. ta. 9. ge. 11. can. 14. leo. 10. vir. 18. lib. 20.
sc. 22. sa. 24. cap. 27. aq. 29. pis. 31. ar.
- Aprile 1. ar. 3. tau. 5. ge. 8. can. 10. leo. 12. vir. 15. lib. 17. sc. 19. sag.
21. cap. 23. aq. 25. pis. 27. ar. 30. tau.
- Maggio 1. ta. 2. ge. 5. can. 7. leo. 10. vir. 12. lib. 14. sc. 16. sa. 18. cap.
20. aq. 22. pis. 25. ar. 27. ta. 30. ge.
- Giugno 1. can. 4. leo. 6. vir. 8. lib. 11. sc. 13. sa. 15. cap. 17. aq. 19. pis.
21. ar. 23. ta. 26. ge. 28. can.
- Luglio 1. leo. 3. vir. 6. lib. 8. sc. 10. sa. 12. cap. 14. aq. 16. pis. 18. ar. 21.
ta. 23. ge. 26. can. 29. leo. 31. vir.
- Agosto 1. vir. 2. lib. 4. sc. 6. sa. 8. cap. 10. aq. 13. pis. 15. ar. 17. ta. 19.
ge. 22. can. 14. leo. 27. vir. 29. lib.
- Settembre 1. sc. 3. sa. 5. cap. 7. aq. 9. pi. 11. ar. 13. ta. 16. ge. 18. can.
20. leo. 23. ver. 26. lib. 28. sc. 30. sa.
- Ottobre 1. sa. 2. cap. 4. aq. 6. pis. 8. ar. 11. ta. 13. ge. 16. can. 18. leo.
21. ver. 23. lib. 25. sc. 27. sa. 29. cap. 31. aq.

No.

Nouembr. 1. aq. 2. pis. 5. ar. 7. tau. 9. ge. 12. can. 15. leo. 17. vir. 10.
lib. 31. sco. 24. sa. 26. cap. 28. aq. 30. pisc.

Decembr. 1. pis. 2. ar. 4. tau. 8. gem. 9. can. 12. leo. 14. vir. 17. li. 16.
sco. 21. sa. 23. cap. 25. aq. 27. pisc. 29. ar. 31. ta.

1670

1689

1708

G Eanaro 1. ta. 3. ge. 5. can. 8. leo. 11. ver. 13. lib. 15. sco. 17. sa.
16. cap. 21. aq. 23. pis. 29. ar. 28. tau. 30. ge.

Febraro 1. ge. 2. can. 4. leo. 7. ver. 9. lib. 12. sco. 14. sa. 16. cap. 18.
aqu. 20. pes. 22. ari. 24. tau. 27. gem.

Marzo 1. can. 3. leo. 6. vir. 8. lib. 11. sco. 13. sa. 15. cap. aqu. 19. pi.
21. ariet. 24. tau. 26. ge. 28. can. 31. leo.

Aprile 1. le. 2. vi. 5. lib. 7. scor. 9. sa. 11. cap. 13. aq. 16. pis. 18. ar. 29.
ta. 22. ge. 25. can. 27. le. 30. vir.

Maggio 1. vir. 2. lib. 4. scor. 7. sa. 9. cap. 11. aq. 13. pis. 15. ar. 17. ta.
20. gem. 22. can. 25. leo. 27. vir. 29. lib.

Giugno 1. scor. 3. sa. 5. cap. 7. aq. 9. pes. 11. ar. 13. ta. 16. ge. 17. can.
21. leon. 23. vi. 26. lib. 28. sco. 20. sa.

Luglio 1. sa. 2. cap. 4. aq. 6. pisc. 9. art. 11. ta. 13. ge. 16. can. 18. leo.
21. vir. 23. lib. 26. scor. 28. sa. 30. cap.

Agosto 1. aq. 3. pes. 5. ar. 7. taur. 9. ge. 12. can. 14. leo. 17. ver. 26. li.
23. sco. 24. sa. 26. cap. 28. aq. 40. pis.

Settemb. 1. ar. 3. ta. 6. gemini. 8. can. 11. leo. 23. vir. 16. lib. 18. sc.
20. sa. 23. cap. 25. aq. 27. pisc. 29. ar.

Ottobre 1. ta. 3. gem. 6. can. 8. leo. 10. vir. 13. li. 16. scor. 17. sa. 20.
cap. 22. aq. 24. pes. 26. ar. 28. tau. 30. ge.

Nouembre 2. ge. 2. can. 4. leon. 7. vir. 9. lib. 12. sco. 14. sa. 16. ca.
pic. 18. aq. 20. pes. 22. ar. 24. ta. 27. ge. 29. can.

Decembr. 1. can. 2. leo. 4. vir. 7. li. 9. scor. 11. sa. 13. cap. 15. aq. 18.
pes. 20. arie. 22. tau. 24. gem. 26. can. 29. leone.

1671

1690

1709

- G** Enn. 1. vir. 3. lib. 5. ac. 7. sag. 10. cap. 12. aq. 14. pisc. 16. ar. 18. tau. 20. ga. 23. can. 25. leo. 28. vir. 30. lib.
- Feb. 1. li. 2. sco. 4. sag. 6. cap. 8. aq. 10. pisc. 12. ar. 14. tau. 17. ge. 19. can. 21. leo. 24. vir. 28. lib. 29. scor.
- Marzo 1. scor. 2. sag. 3. cap. 7. aq. 9. pisc. 11. ar. 13. tau. 15. ge. 17. cap. 20. leo. 22. ver. 25. lib. 27. sc. 30. sag.
- Aprile 1. cap. 3. aq. 5. pis. 7. ar. 9. tau. 11. ge. 14. can. 16. le. 18. vir. 21. lib. 24. sc. 26. sag. 28. cap. 30. aqu.
- Maggio 1. aq. 2. pis. 4. ar. 7. ta. 9. gem. 11. can. 13. leo. 16. vir. 18. li. 21. sc. 23. sag. 25. cap. 28. aq. 30. pis.
- Giugno 1. ar. 3. ta. 5. ge. 7. can. 10. leo. 12. vir. 15. lib. 17. sc. 19. sag. 22. cap. 24. aq. 26. pis. 28. ar. 30. tau.
- Lugio. 1. tau. 2. ge. 5. can. 7. leo. 10. vir. 12. lib. 14. sco. 17. sa. 19. ca. 21. aq. 23. pis. 25. ar. 27. ta. 30. gem.
- Agosto 1. can. 3. le. 6. vir. 8. lib. 11. sc. 13. sag. 16. cap. 18. aq. 20. pi. 22. ar. 24. ta. 26. ge. 28. can. 31. leo.
- Settemb. 1. leo. 2. vir. 5. lib. 7. sc. 10. sag. 12. cap. 14. aqu. 16. pis. 18. ar. 20. tau. 23. gem. 24. can. 27. leo. 29. vir.
- Ottobre. 1. vir. 2. lib. 4. sco. 7. sag. 9. cap. 11. aq. 14. pis. 16. ar. 18. ta. 20. gem. 22. can. 24. leo. 27. vir. 29. lib.
- Nouem. 1. sco. 3. sag. 5. cap. 8. aq. 10. pis. 12. ar. 14. tau. 16. ge. 18. can. 21. leon. 23. vir. 25. lib. 28. sc. 30. sag.
- Decemb. 1. sag. 3. cap. 5. aq. 7. pis. 9. ar. 11. tau. 13. gem. 16. ca. 18. leo. 20. vir. 23. lib. 25. sco. 28. sag. 30. cap.

1672

1691

1710

G Ennaro 1. aq. 3. pis. 5. ar. 8. tau. 10. ge. 12. can. 15. leo. 17. vir.
 20. lib. 22. sco. 25. sag. 27. cap. 29. aq. 31. pis.
 Febraio 1. pis. 2. ar. 4. ta. 6. ge. 8. can. 11. leo. 14. vir. 16. lib. 19. sco.
 21. sag. 23. cap. 25. aqu. 27. pis.
 Marzo 1. ar. 3. ta. 5. ge. 8. can. 10. leo. 13. vir. 15. lib. 18. sco. 20. sag.
 22. cap. 14. aq. 26. pis. 29. ar. 31. tau.
 Aprile 1. ta. 2. ge. 4. can. 7. leo. 9. vir. 12. lib. 14. scor. 16. sag. 19.
 cap. 21. aq. 23. pis. 25. ar. 27. ta. 29. gem.
 Maggio 1. ge. 2. can. 4. leo. 6. vir. 9. lib. 11. sco. 14. sag. 17. cap. 18.
 aq. 20. pis. 22. ar. 24. ta. 27. ge. 29. can. 31. leo.
 Giugno 1. leo. 3. vir. 5. lib. 8. sco. 10. sag. 12. cap. 14. aq. 16. pis. 18.
 ar. 21. tauro. 23. ge. 25. can. 28. leo. 30. vir.
 Luglio 1. vir. 3. lib. 5. sc. 7. sag. 10. cap. 12. aqu. 14. pis. 16. ta. 20. ge.
 22. can. 25. le. 27. vir. 30. lib.
 Agosto 1. sco. 4. sa. 6. cap. 8. aqu. 10. pis. 12. ar. 14. tau. 16. ge. 19.
 can. 21. le. 24. vir. 26. lib. 29. sc. 31. sa.
 Settemb. 1. sa. 2. cap. 4. aqu. 6. pis. 8. ar. 11. tau. 13. gem. 15. can. 17.
 le. 20. vir. 22. lib. 25. sc. 27. sa. 30. cap.
 Ottob. 1. cap. 2. aqu. 4. pis. 6. ar. 8. tau. 10. ge. 12. can. 15. le. 18. vi.
 20. li. 22. sc. 25. sa. 27. ca. 29. aq. 31. pis.
 Nouemb. 1. pis. 2. ar. 4. tau. 6. ge. 9. can. 11. leo. 13. vir. 16. lib. 18.
 sc. 21. sa. 23. cap. 25. aqu. 18. pis. 30. ar.
 Decemb. 1. ar. 2. ta. 4. ge. 6. can. 8. leo. 11. vir. 13. li. 16. sco. 18. sa.
 20. cap. 23. aq. 25. pis. 27. ar. 29. ta. 31. ge.

1673

1692

1711

G Enn. 1. ge. 2. can. 5. le. 7. vi. 10. lib. 12. scor. 15. ea. 17. cap. 19.
 aq. 21. pis. 23. ar. 15. ta. 27. ge. 30. can.
 Feb. 1. leo. 4. vir. 6. lib. 8. scor. 11. sag. 13. cap. 15. aq. 17. pis. 19. ar.
 21. ta. 23. ge. 26. can. 28. leo.
 Marzo 1. leo. 3. vir. 5. lib. 8. sco. 10. sag. 12. cap. 15. aq. 17. pis. 10.
 ar. 21. ta. 23. ge. 25. can. 7. le. 30. vi.
 Apr. 1. vir. 2. li. 4. scor. 6. sa. 9. ca. 11. aq. 13. pis. 15. ar. 17. ta. 19. ge.
 21. can. 24. leo. 26. vir. 29. lib.

- Maggio 1. sco. 4. sa. 6. ca. 8. aq. 10. pis. 21. ar. 14. tau. 17. ge. 16. ca.
21. leo. 23. vir. 26. lib. 28. sc. 31. fa.
- Giugno 1. sa. 2. cap. 4. aq. 7. pis. 9. ar. 11. tau. 13. ge. 15. can. 17. leo.
19. ver. 22. lib. 25. sco. 27. sa. 29. ca.
- Luglio 1. cap. 2. aq. 4. pis. 6. ar. 8. ta. 10. ge. 13. ca. 15. ge. 17. vir. 20.
lib. 22. sca. 24. fa. 27. ca. 29. aq. 30. pis
- Agosto 1. pef. 2. ar. 4. ta. 6. ge. 9. can. 11. leo. 13. vir. 16. lib. 18. sco.
21. fa. 23. ca. 25. aq. 28. pis. 30. ar.
- Settemb. 1. ta. 3. ge. 5. can. 7. leo. 10. vir. 12. lib. 15. sco. 17. sa. 20.
cap. 22. aqua. 24. pis. 26. ar. 28. ta. 30. ge.
- Ottob. 1. ge. 4. can. 5. leo. 7. vir. 9. lib. 12. sco. 15. fa. 17. cap. 19. aq.
21. pef. 23. ar. 25. tau. 27. ge. 30. can.
- Nouembr. 1. leo. 3. vir. 6. lib. 8. sco. 11. fa. 13. cap. 15. aqu. 18. pis.
20. ar. 22. tau. 24. ge. can. 28. leo.
- Decemb. 1. vir. 3. lib. 6. sco. 8. sa. 10. cap. 13. aq. 15. pis. 17. ar. 19.
ta. 21. ge. 23. can. 26. leo. 28. vir. 30. lib.

1674

1693

1712

- G**enn. 1. lib. 2. sco. 4. sa. 7. cap. 9. aqu. 11. pis. 14. ar. 15. ta. 18.
ge. 20. can. 22. leo. 24. vir. 27. lib. 30. sco.
- Febbraro 1. sa. 3. cap. 5. aqu. 8. pis. 10. ar. 12. ta. 14. ge. 19. can. 18.
le. 21. ver. 23. lib. 26. sco. 28. fa.
- Marzo 1. cap. 4. aqu. 6. pis. 8. ar. 10. tau. 12. ge. 14. can. 17. le. 19.
vi. 21. li. 24. sco. 26. sa. 29. ca. 31. aq.
- Aprile 1. aqn. 2. pef. 4. ar. 6. ta. 8. ge. 11. can. 13. leo. 15. ver. 18. lib.
20. sco. 23. sa. 25. cap. 28. aqu. 30. pis.
- Maggio 1. pis. 2. ar. 4. tau. 6. ge. 8. can. 10. leo. 12. vir. 15. lib. 17.
sco. 20. sa. 22. cap. 24. aq. 27. pis. 29. ar.
- Giugno 1. tau. 2. ge. 4. can. 6. le. 9. vir. 11. lib. 14. sc. 16. sa. 19. cap.
21. aqu. 23. pis. 26. ar. 28. tau. 31. ge.
- Luglio 1. ge. 3. can. 4. le. 6. vir. 8. lib. 11. sco. 13. sa. 16. cap. 18. aq.
21. pis. 23. ar. 25. tau. 27. ge. 29. can.
- Agosto 1. leo. 3. vir. 5. lib. 7. sco. 10. sa. 12. cap. 14. aqu. 17. pis. 19.
ar. 21. tau. 23. ge. 25. can. 28. leo. 30. vir.
- Settemb. 1. lib. 3. sco. 6. sa. 8. ca. 11. aq. 15. ar. 17. tau. 20. ge. can.
24. leo. 26. vir. 28. lib.
- Ottobre 1. sco. 3. sa. 6. cap. 8. aqu. 10. pis. 13. ta. 17. ge. 16. can. 21.
le. 23. vir. 26. lib. 28. sco. 31. sa.

Novembre 1. sa. 2. cap. 5. aq. 7. pis. 9. ar. 11. tau. 13. gem. 15. can. 17. le. 19. vir. 22. lib. 24. sco. 27. sa. 30. cap.

Decembr. 1. cap. 2. aq. 4. pis. 6. ar. 9. tau. 11. ge. 13. can. 15. leo. 17. vir. 19. lib. 22. sco. 24. sa. 27. cap. 29. aq.

1674

1694

1713

Gennaro 1. pis. 3. ar. 5. tau. 7. gem. 9. can. 11. leo. 13. vir. 16. li. 18. sco. 20. sa. 23. cap. 25. aq. 28. pis. 30. ar.

Febr. 1. tau. 3. ge. 5. can. 8. leo. 10. vir. 12. lib. 14. sco. 17. sa. 16. cap. 22. aq. 24. pis. 26. ariet.

Marzo 1. ta. 3. ge. 5. can. 7. leo. 9. vir. 12. lib. 14. sco. 16. sa. 16. cap. 21. aq. 23. pis. 26. ar. 28. tau. 30. ge.

Aprile 1. can. 3. leo. 5. vir. 8. lib. 10. sco. 10. sa. 15. cap. 17. aqu. 10. pis. 22. ar. 24. ta. 26. ge. 28. can.

Maggio 1. leo. 2. vir. 5. lib. 7. sco. 10. sa. 12. cap. 15. aqu. 17. p. ist. ar. 21. tau. 25. gem. 26. can. 28. le. 30. vir.

Giugno 1. lib. 3. sco. 6. sag. 8. cap. 11. aq. 13. pis. 16. ar. 18. tan. 20. ge. 22. can. 24. leo. 26. vir. 28. lib.

Luglio 1. sco. 3. sa. 9. cap. 8. aqu. 11. pis. 13. ar. 15. tau. 17. gem. 19. can. 21. leo. 24. vir. 26. lib. 28. sco. 30. sa.

Agoſto 1. sa. 2. cap. 4. aq. 7. pis. 9. ar. 12. ta. 14. ge. 16. can. 18. leo. 20. ver. 22. lib. 24. sco. 27. sa. 20. cap.

Settembr. 1. aqu. 3. pis. 6. ar. 8. tau. 11. gem. 12. can. 14. leo. 13. vi. 18. lib. 21. sco. 23. sa. 25. cap. 28. aqu.

Ottobre 1. pis. 3. ar. 5. tau. 7. ge. 9. can. 11. le. 14. vir. 16. lib. 18. sco. 20. sa. 22. cap. 25. aq. 28. pis. 30. ar.

Novembre 1. ar. 2. ta. 4. ge. 6. can. 8. leo. 10. vir. 12. li. 15. sco. 15. sa. 19. cap. 22. aq. 24. pis. 27. ar. 29. ta.

Decembr. 1. gem. 3. can. 5. le. 7. vir. 9. lib. 11. sc. 14. sa. 16. cap. 19. aqu. 21. pis. 24. ar. 26. tau. 28. ge. 40. can.

1675

1694

1713

Genn. 1. can. 2. leo. 3. vir. 6. lib. 8. sco. 10. sa. 13. cap. 15. aq. 18. pes. 20. ar. 23. ta. 25. ge. 27. can. 30. leo.

Febraro 1. vir. 2. lib. 4. sco. 7. sa. 9. cap. 12. aqu. 14. pes. 16. ari. 19. ta. 21. ge. 23. can. 25. leo. 27. vir.

F 3

Marzo

- Marzo 1. lib. 4. sco. 6. fa. 8. cap. 11. 13. pif. 16. ar. 18. ta. 20. ge. 22. can. 25. leo. 27. vir. 29. lib. 31. sco.
- Aprile 1. sco. 2. fa. 5. cap. 7. aqu. 9. pif. 12. ar. 14. ta. 17. ge. 16. can. 21. le. 23. vir. 25. lib. 28. sco. 30. fa.
- Maggio 1. fa. 2. cap. 4. aq. 7. pif. 10. ar. 12. tau. 14. ge. 16. can. 18. leo. 20. vir. 22. lib. 24. sco. 27. fa. 29. cap.
- Giugno 1. aq. 3. pef. 6. ar. 8. ta. 10. gem. 12. can. 14. leo. 17. ver. 19. lib. 21. sco. 23. fa. 26. cap. 28. aqu.
- Luglio 1. pef. 3. ar. 5. tau. 8. ge. 10. can. 12. leon. 14. vir. 16. lib. 18. sco. 20. fa. 23. cap. 26. aqu. 28. pif. 30. arie.
- Agosto 1. ar. 2. tau. 4. ge. 6. can. 8. leo. 10. vir. 12. lib. 14. sco. 17. fa. 19. cap. 21. aq. 24. pif. 27. ar. 29. tau.
- Settembre 1. ge. 3. can. 5. leo. 7. vir. 9. lib. 11. sco. 13. fa. 16. cap. 18. aqu. 20. pif. 23. ar. 25. tau. 28. gem. 30. can.
- Ottobre 1. can. 2. leo. 4. uir. 6. lib. 8. scor. 10. fa. 12. cap. 15. aqu. 17. pif. 20. ar. 23. tau. 25. ge. 27. can. 29. leo.
- Nouembre 1. vir. 2. lib. 5. sco. 7. fa. 9. cap. 11. aqu. 14. pef. 16. ar. 19. tau. 21. ge. 23. can. 26. leo. 28. uir. 30. lib.
- Decemb. 1. lib. 2. scor. 4. fa. 6. cap. 9. aq. 11. pef. 14. ar. 16. tau. 18. ge. 21. can. 23. leon. 25. uir. 27. lib. 29. sco.

1677

1696

1715

- G**enn. 1. fa. 3. cap. 5. aq. 8. pif. 16. ar. 13. ta. 15. ge. 17. can. 19. le. 21. uir. 23. li. 25. sco. 28. fa. 30. cap.
- Febr. 1. cap. 2. aq. 4. pif. 6. ar. 9. tau. 11. ge. 13. can. 16. leo. 18. uir. 20. li. 22. sco. 24. fa. 26. cap.
- Marzo 1. aq. 3. pif. 6. ar. 8. tau. 11. ge. 13. can. 15. leo. 17. uir. 19. li. 21. sco. 23. fa. 25. ca. 28. aq. 30. pif.
- Aprile. 1. pif. 2. ar. 4. ta. 7. ge. 9. can. 11. le. 13. uir. 15. lib. 18. sco. 20. fa. 22. cap. 24. aq. 27. pef. 29. ar.
- Maggio 1. ar. 2. tau. 4. ge. 6. can. 9. leo. 11. vir. 13. li. 15. sco. 17. fa. 16. cap. 22. aq. 24. pif. 26. ar. 29. tau.
- Giugno. 1. ge. 3. can. 5. le. 7. vir. 9. lib. 11. sc. 13. fa. 16. cap. 18. aqu. 20. pif. 23. ar. 25. tau. 28. ge. 30. can.
- Lugio 1. can. 2. leo. 4. vir. 6. lib. 7. sco. 11. fa. 13. cap. 15. aq. 18. pif. 20. ar. 23. ta. 25. ge. 27. can. 30. leo.
- Agosto 1. vir. 3. lib. 5. sco. 7. fa. 9. cap. 12. aq. 14. pif. 17. ar. 19. tau. 21. ge. 24. can. 26. le. 28. vir. 30. lib.

Settemb.

Settem. 1. scor. 3. fa. 5. cap. 8. ar. 10. pis. 13. ari. 15. tau. 18. ge. 20.
 can. 22. leo. 24. vir. 26. lib. 28. scor.
 Ottobre 1. fa. 2. cap. 5. aq. 8. pis. 10. ar. 13. tau. 15. gem. 18. can. 20.
 leo. 22. vir. 24. lib. 26. sco. 28. fa. 30. cap.
 Novembre 1. aqu. 4. pis. 6. ar. 9. tau. 11. ge. 14. can. 16. leo. 18. vir.
 20. lib. 22. sco. 24. fa. 27. cap. 28. aq.
 Decemb. 1. pis. 4. ar. 6. ta. 9. ge. 11. can. 13. leo. 15. vir. 17. lib. 20.
 sco. 22. fa. 24. cap. 26. aqu. 28. pis. 31. ar.

1678

1697

1716

Genn. 1. ar. 2. ta. 5. ge. 7. can. 9. leo. 12. vir. 14. li. 17. sco. 18. fa.
 20. cap. 22. aqu. 25. pis. 27. ar. 30. ta.
 Febbraro 1. ge. 4. can. 6. leo. 8. vir. 10. lib. 12. sco. 14. fa. 16. cap. 19.
 aq. 21. pis. 23. ar. 26. ar. 29. ge.
 Marzo 1. ge. 2. can. 4. leo. 6. vir. 8. lib. 10. scor. 12. fa. 15. cap. 17. aq.
 19. pisc. 21. ar. 24. tau. 27. ge. 29. can.
 Aprile 1. leo. 3. vir. 5. lib. 7. sco. 9. fa. 11. cap. 13. aqu. 16. pis. 18. ar.
 21. tau. 13. gem. 26. can. 28. leo.
 Maggio 1. vir. 2. li. 4. scor. 6. fa. 7. cap. 11. aq. 13. pis. 25. ar. 18. tau.
 20. gem. 23. can. 25. leo. 27. vir. 36. lib.
 Giugno 1. scor. 3. fa. 5. cap. 7. aq. 9. pis. 12. ar. 14. ta. 17. ge. 19. can.
 22. leo. 24. vir. 26. lib. 28. scor.
 Luglio 1. fa. 2. cap. 4. aqu. 6. pis. 9. ari. 11. tau. 14. gem. 16. can. 17.
 leo. 21. uir. 23. lib. 25. sco. 27. fa. 29. cap.
 Agosto 1. aq. 3. pis. 5. ar. 8. tau. 10. ge. 13. can. 14. leo. 17. ver. 16. li.
 22. scor. 24. fa. 26. cap. 28. aq. 30. pis.
 Settemb. 1. pis. 2. ar. 4. ta. 7. ge. 8. can. 10. leo. 14. ver. 16. lib. 18. sco.
 20. fa. 22. cap. 24. aq. 26. pisc. 27. ar.
 Ottob. 1. ta. 4. ge. 7. can. 9. leo. 11. ver. 13. lib. 15. sco. 17. fa. 19. cap.
 21. aq. 24. pis. 26. ar. 26. ta.
 Nouemb. 1. ge. 3. can. 5. leo. 8. ver. 10. li. 12. sco. 14. fa. 16. cap. 18.
 aq. 20. pes. 23. ar. 25. ta. 28. ge.
 Decem. 1. can. 3. leo. 5. vir. 7. l. 9. sco. 11. fa. 13. cap. 15. aq. 17. pis.
 20. ar. 22. tau. 25. ge. 27. can. 30. leo.

88
TAVOLE DELLI
ASPETTI.

Che fa la Luna con tutti gli altri
Pianetti Cap. XIV.

LE sequenti Tauole son tutti l'Aspetti, che fa la Luna con tutti l'altri sei Pianetti, incominciando secondo stanno situate nei Cieli, cioè principiando dalla Luna, seguente gradatim per infino à Saturno, come ci vede nelle Tauole di Mese, in Mese, principiando dall'anno 1660. è finisce nel 1678. ma perche è perpetuo, sempre si ritornerà dal principio, dicendo 1679. è così seguendo.

L'ordine con che stanno l'Aspetti à questo, cioè il primo è la Congiunzione, il secondo è l'opposizione, il terzo è il quadrato il quarto è il Trino, & il quinto è il Sestile, li quali vi stanno così breui notati, cioè congiun. congiunzione, opposit. oppositione, quadrato, tri. trino. sest. sestile.

Il primo verso doue sta notato il Mese è lo far della Luna, cioè Luna noua, Luna piena, & il Primo, e 2. quarto.

Quelli numeri, e Segni Celesti, che sono segnati nel verso del Sole sono li gradi, e Segni dell'ascendente, e doue non sono li Segni, sono li trini e sestili, che fa la detta Luna col Sole.

Li numeri denotano, che alli tanti del Mese sarà quello Aspetto, quale per saper il suo significato si vedrà nel Cap. 5. nel Trattato de' Pronostici pagina 107. qual giouerà à tutti li Curiosi non solo per far subito vn Pronostico delli tempi buoni, e cattiu. ma molti, & infiniti affari curiosi, come alla Chimicha, alla Medicina, all'Agricoltura, & alla nauigatione molto gioueuole, e di gran consideratione.

1660 **G** ENNARO Luna 11. cong. 26 opposit. 4. 18. quat.
 Mer. 9. cong. 52. opp. 2. 18. qu. 20. 29. tr. 4. 15. festile
 Venere 1. 31. cong. 17. oppo. 9. 22. qua. 12. 22. rin. 6. 26. fest.
 Sole Ascen. 4. arie. 11. ca. 20. leo. 27. aqu. 1. 22. 13. tri. 6. 10. fest.
 Marte 22. cong. 8. oppos. 1. 15. 29. quat. 3. 13. 31. tri. 18. 28. fest.
 Giove 6. cong. 21. oppo. 14. 27. quat. 26. 15. tr. 2. 11. 29. festile
 Saturno 26. cong. 11. opp. 5. 19. quat. 8. 16. trin. 3. 21. 30. fest.

FEBRARO Luna 9. congion. 29. opposit. 2. 17. quatrato
 Mercurio 9. cong. 25. opposi. 1. 18. quat. 20. trin. 5. 15. festile
 Venere 25. cong. 16. oppos. 8. 22. quattrar. 11. 30. tri. 6. 27. fest.
 Sole Ascens. 4. sco. 11. sag. 19. sco. 26. vir. 20. tri. n5. 16. fest.
 Marte 17. cong. 4. 31. opposi. 11. 23. quat. 8. 26. trin. 13. 21. fest.
 Giove 4. cong. 18. opposi. 10. 24. quat. 13. 22. tri. 8. 26. festile
 Saturno 20. cong. 8. opp. 14. 28. quat. 3. 12. 26. trin. 8. 26. fest.

MARZO Luna 11. cong. 26. opp. 419. quatrato
 Mercurio 2. 29. cong. 16. opp. 9. 22. quat. 12. 20. trin. 7. 24. fest.
 Venere 2. 26. cong. 24. opp. 4. 18. 31. qua. 1. 20. 28. tr. 6. 16. fest.
 Sole Ascens. 5. vir. 13. lib. 21. can. 27. lib. 1. 22. 31. tr. 7. 17. sest.
 Marte 17. cong. 4. 31. opp. 11. 33. quat. 8. 26. trin. 13. 21. sestil.
 Giove 21. cong. 8. opp. 1. 15. 28. quat. 3. 13. 31. tri. 17. 26. festile
 Saturno 3. 30. cong. 18. opp. 10. 24. quat. 13. 23. tri. 8. 26. fest.

APRILE Luna 10. cong. 25. opposit. 2. 18. quat.
 Mercurio 11. cong. 23. opp. 4. 17. 30. qua. 1. 19. 29. tr. 6. 15. sest.
 Venere 7. cong. 31. oppo. 15. 28. qua. 17. 26. trip. 2. 22. festile
 Sole Asc. 13. can. 12. leo. 19. scor. 16. leo. 20. 30. trin. 5. 16. sest.
 Marte 11. cong. 24. oppos. 3. 18. quat. 10. 20. trin. 5. 16. sestil.
 Giove 26. cong. 13. opposi. 6. 17. quat. 8. 17. trin. 6. 11. 30. sest.
 Saturno 29. cong. 14. opp. 6. 20. quatrato. 9. 18. trin. 5. 22. sestil.

MAGGIO Luna 9. cong. 24. opp. 1. 17. 31. quat.
 Mercurio 8. cong. 23. oppos. 15. 31. quat. 18. 28. tri. 3. 13. sest.
 Venere 2. cong. 17. oppo. 10. 24. quat. 15. 22. trin. 7. 27. festile
 Sole Ascen. 3. ari. 11. pes. 18. aqu. 25. aq. 19. 20. trin. 5. 15. sest
 Marte 26. cong. 11. oppos. 3. 19. quat. 6. 16. tr. 1. 19. 29. sestile
 Giove 1. 29. cong. 16. oppi. 7. 23. quat. 11. 22. trin. 6. 25. sestile
 Saturno 2. 29. cong. 16. opp. 9. 23. quat. 11. 21. trin. 6. 25. sestil.

GIUGNO Luna 8. congiunctio. 22. oppositioe 16. 29. quat.
 Mercurio 8. cong. 24. opposit. 16. quat. 18. 29. trin. 3. 13. sest.
 Venere 5. cōg. 19. opposit. 12. 27. quat. 14. 24. trin. 10. 30. sest.
 Sole Ascen. 2. can. 10. vir. 16. sag. 24. lib. 18. 28. trin. 4. 13. sest.
 Marte 8. congion. 21. opposit. 14. 26. quat. 16. 26. tr. 4. 12. sest.
 Giove 19. cong. 7. oppo. 12. 26. quat. 1. 10. 29. tr. 15. 24. sestile
 Saturno 20. cong. 7. oppo. 14. 27. quat. 3. 11. 30. tri. 16. 25. sest.

LUGLIO Luna 8. cong. 23. oppositioe 15. 19. quat.
 Mercurio 10. cong. 24. oppos. 2. 17. quat. 19. 20. tri. 5. 14. sestile
 Venere 5. cong. 16. opp. 12. 27. quatrat. 14. 24. trin. 6. 30. sest.
 Sole Ascen. 2. scor. 6. aqua. 19. can. 27. leo. 17. 28. tri. 3. 12. sest.
 Marte 6. cong. 20. opp. 13. 28. quarta. 15. 25. trin. 2. 11. 31. sest.
 Giove 13. cong. 3. 31. oppos. 10. 23. quat. 8. 26. trin. 13. 21. sest.
 Saturno 17. cong. 4. opp. 11. 24. quatrat. 9. 27. trin. 13. 22. sest.

AGOSTO Luna 6. congiunctio. 20. opposit. 13. 28. quat.
 Mercurio 7. cong. 19. opp. 1. 13. 27. quat. 15. trin. 11. 30. sest.
 Venere 4. cong. 18. opp. 10. 26. quat. 13. 23. 24. tri. 3. 29. sest.
 Sole Ascen. 7. leo. 14. vir. 22. aqu. 30. sag. 15. 26. tri. 2. 11. 31. sest.
 Marte 4. cong. 18. oppos. 11. 26. quatrat. 13. 23. trin. 8. 28. sest.
 Giove 12. cong. 27. oppos. 6. 20. quatrat. 4. 22. trin. 8. 17. sest.
 Saturno 13. congio. 1. 28. oppos. 7. 21. quat. 5. 23. tri. 9. 28. sest.

SETTEMBRE Luna 5. congiunctio. 19. opposit. 14. 26. quat.
 Mercurio 3. cong. 16. opp. 10. 17. quat. 13. 24. trin. 8. 29. sest.
 Venere 3. cong. 17. oppos. 9. 26. quat. 12. 23. trin. 7. 28. sestile
 Sole Ascend. 6. sag. 12. lib. 20. scor. 28. lib. 14. 25. trin. 9. 30. sest.
 Marte 2. cong. 16. opp. 8. 24. quat. 11. 21. trin. 6. 26. sestile
 Giove 9. cong. 24. oppos. 3. 16. quat. 1. 16. 28. tri. 5. 14. sestile
 Saturno 10. cong. 25. opp. 4. 17. quat. 2. 20. 29. trin. 6. 15. sest.

OTTOBRE Luna 4. cong. 18. opp. 11. 26. quat.
 Mercurio 4. cong. 20. opp. 12. 28. quat. 15. 26. trin. 9. 30. sest.
 Venere 3. cong. 18. oppos. 10. 26. quat. 12. 23. trin. 7. 28. sest.
 Sole Ascend. 5. gem. 12. cap. 20. vir. 28. pes. 14. 24. tri. 8. 29. sest.
 Marte 1. 29. cong. 14. oppos. 7. 22. quat. 9. 20. trin. 5. 25. sest.
 Giove 7. cong. 22. opp. 1. 14. 21. quat. 16. 26. trin. 3. 11. 30. sest.
 Saturno 7. cong. 22. opp. 1. 15. 29. quat. 17. 27. tri. 1. 12. 31. sest.

NOVEM.

NOVEMBRE Luna 3. cong. 17. opposit. 9. 25. quat.

Mercurio 4. cong. 19. oppos. 12. 26. quat. 14. 24. trin. 9. 18. fest.

Venere 1. congion. 18. opp. 9. 25. quat. 12. 22. trin. 7. 27. fest.

Sole Asce. 3. sco. 11. gem. 19. can. 26. leo. 12. 23. tri. 8. 27. fest.

Marte 26. cong. 12. oppos. 5. 20. quat. 7. 17. trin. 2. 22. fest.

Giove 4. cong. 18. oppos. 11. 25. quat. 13. 33. trin. 8. 27. festile

Saturno 4. cong. 19. opp. 11. 25. quat. 14. 23. trin. 9. 27. fest.

DECEMBRE Luna 2. 31. cong. 17. opp. 9. 25. quat.

Mercurio 2. 30. cong. 16. opp. 9. 23. quat. 11. 20. tri. 6. 25. fest.

Venere 2. cong. 17. oppos. 10. 24. quat. 15. 22. trin. 7. 27. festile

Sole Asce. 7. can. 11. tau. 18. cap. 24. sag. 12. 22. trin. 3. 27. fest.

Marte 26. cong. 11. opposit. 3. 10. quat. 6. 16. tri. 1. 29. 29. fest.

Giove 1. 29. cong. 16. opp. 9. 23. quat. 11. 21. trin. 6. 25. festile

Saturno 2. 29. cong. 16. opp. 9. 23. quat. 11. 21. trin. 6. 25. fest.

166 **G** ENNARO Luna 30. cong. 15. opposit. 7. 23. quat.

Mer. 1. 30. cong. 15. op. 7. 22. qu. 10. 20. tr. 4. 24. fest.

Venere 1. 31. cong. 17. oppo. 9. 22. quat. 13. 21. trin. 6. 26. fest.

Sole Ascen. 9. arie. 17. vir. 22. cap. 30. sag. 11. 20. trin. 6. 25. fest.

Marte 22. cong. 8. oppos. 1. 15. 29. quat. 3. 13. 31. tri. 18. 28. fest.

Giove 26. cong. 13. oppo. 5. 19. quat. 8. 27. trin. 3. 21. 31. festile

Saturno 26. cong. 11. opp. 5. 10. quat. 8. 16. trin. 3. 31. 30. fest.

FEBBRAIO Luna 28. congion. 14. opposit. 6. 22. quatrato

Mercurio 26. cong. 15. opp. 8. 22. quat. 10. 20. trin. 5. 25. fest.

Venere 25. cong. 16. oppos. 8. 22. quat. 11. 20. tri. 6. 27. fest.

Sole Ascen. 8. aqu. 15. gem. 22. sco. 28. ib. 10. 19. tri. 5. 23. fest.

Marte 17. cong. 4. 31. oppos. 11. 23. quat. 8. 26. trin. 13. 21. fest.

Giove 21. cong. 8. opp. 1. 15. 28. quat. 3. 13. 31. tri. 17. 26. festile

Saturno 20. cong. 8. opp. 14. 28. quat. 3. 12. 30. trin. 6. 25. fest.

MARZO Luna 38. cong. 16. opp. 8. 22. quatrato

Mercurio 2. 29. cong. 16. opp. 9. 22. quat. 12. 20. trin. 7. 24. fest.

Venere 2. 31. cong. 18. opp. 10. 24. quat. 11. 21. trin. 7. 26. fest.

Sole Ascen. 9. sco. 16. lib. 28. leo. 30. vir. 10. 19. tri. 5. 24. festile

Marte 17. cong. 4. 31. oppos. 11. 33. quat. 8. 26. trin. 13. 21. fest.

Giove 21. cong. 8. opp. 14. 27. quat. 3. 13. 31. tri. 17. 26. festile

Saturno 20. cong. 8. opp. 14. 27. quat. 3. 12. 36. trin. 16. 25. fest

APRI-

APRILE Luna 16. cong. 14. opp. 7. 21. quat.

Mercurio 26. cong. 12. oppo. 5. 18. quat. 7. 16. trin. 2. 20. festile
 Venere 22. cong. 9. oppo. 2. 19. quatra. 4. 14. trin. 18. 27. festile
 Sole Afce. 8. leo. 14. pefc. 20. pes. 29. ge. 9. 18. trin. 4. 23. festile
 Marte 13. cōg. 7. opposit. 7. 19. quatra. 5. 21. trin. 19. 17. festile
 Giove 17. cogn. 4. oppo. 11. 24. quatra. 6. 26. tri. 13. 22. festil.
 Saturno 17. cong. 4. oppo. 11. 24. quatra. 9. 26. trin. 13. 23. festil.

MAGGIO Luna 28. cong. 14. opp. 6. 10. quat.

Mercurio 28. cong. 12. opp. 5. 19. quatr. 7. 17. trin. 4. 22. festile
 Venere 20. cong. 6. opp. 13. 27. quatra. 1. 11. 30. tri. 15. 24. fest.
 Sole Ascen. 3. fag. 14. vir. 21. sco. 2. cap. 8. 17. trin. 4. 22. festil.
 Marte 10. cong. 13. opp. 3. 12. 29. quatr. 10. 28. trin. 14. 23. fest.
 Giove 15. cong. 229. opp. 8. 22. quatra. 6. 24. trin. 10. 19. fest.
 Saturno 14. cong. 1. 28. opp. 8. 21. quat. 6. 24. trin. 10. 16. festile

GIVGNO Luna 28. cogion. 13. opposit. 5. 16. quatrato.

Mercurio 18. cong. 12. opp. 5. 21. quatr. 7. 18. trin. 3. 23. festile
 Venere 29. cong. 13. oppo. 7. 22. quatr. 9. 20. trino. 5. 25. fest.
 Sole Afce. 5. gem. 12. can. 20. lib. 27. vir. 6. 17. tri. 17. 26. festile
 Marte 6. cong. 20. oppo. 13. 23. quat. 16. 25. trin. 2. 10. 20. fest.
 Giove 11. cong. 25. oppo. 5. 18. quat. 1. 2. 20. trin. 7. 13. festile
 Saturno 10. cong. 24. opp. 5. 17. quatra. 2. 20. 29. tr. 6. 15. fest.

LVGIO Luna 26. congiont. 11. opp. 5. 18. quat.

Mercurio 2. cong. 11. opp. 5. 19. quat. 7. 27. trin. 3. 21. 29. fest.
 Venere 16. cong. 14. oppo. 7. 22. quat. 9. 19. trin. 4. 15. festile
 Sole Ascen. 4. leo. 12. vir. 19. ca. 27. aqu. 6. 13. tri. 1. 21. 30. fest.
 Marte 4. congion. 18. oppo. 11. 26. quat. 13. 23. trin. 8. 28. fest.
 Giove 8. cong. 22. opp. 2. 15. 29. quatra. 17. 27. trin. 12. 31. fest.
 Saturno 7. cong. 22. opo. 1. 41. quatr. 17. 26. trin. 3. 12. festile

AGOSTO Luna 25. congio. 12. opposit. 3. 17. quatra.

Mercurio 20. cong. 4. opp. 11. 28. quat. 9. 20. tri. 11. 25. festile
 Venere 27. cong. 13. oppo. 5. 20. quatr. 7. 18. trin. 3. 23. 31. fest.
 Sole Afce. 3. sco. 10. pel. 18. tau. 25. leo. 4. 14. tri. 19. 29. festile
 Marte 8. cong. 22. oppo. 2. 15. quat. 17. 27. trino. 4. 13. festile
 Giove 4. 31. cong. 18. opp. 12. 20. quatra. 13. 23. trin. 6. 27. fest.
 Saturno 4. 31. cōg. 18. opp. 12. 20. quatr. 13. 23. trin. 8. 27. fest.

SET:

SETTEMBRE Luna 23. cong. 8. opposit. 1. 15. quat.

Mercurio 23. cong. 7. opp. 10. 30. quat. 1. 13. trin. 19. 28. sest.

Venere 23. cong. 10. oppsit. 2. 13. 29. quat. 5. 15. tri. 16. 27. sest

Sole Ascen. 8. sco. 17. cap. 24. ca. 30. vir. 2. 13. tri. 29. 27. sestile

Marte 27. cong. 14. opposit. 6. 21. quat. 9. 29. trin. 3. 23. sestile

Giove 27. cong. 15. oppo. 7. 22. quat. 10. 20. trino. 5. 4. sestile

Saturno 27. cong. 14. opp. 7. 21. quat. 9. 19. trino. 4. 23. sestile

OTTOBRE Luna 23. cong. 7. oppo. 1. 15. 20. quatrat.

Mercurio 24. cong. 9. opposi. 17. 30. quat. 3. 15. tr. 16. 28. sest.

Venere 20. congion. 6. oppo. 4. 1. 26. quat. 1. 11. 28. trin. 16. sest.

Sole Ascend. 8. vir. 16. lib. 23. can. 30. gem. 2. 31. tr. 18. 26. sest.

Marte 2. cong. 13. oppo. 5. 20. quat. 7. 18. trin. 2. 22. 31. sestile

Giove 26. cong. 13. opposi. 5. 19. quat. 7. 17. trino. 2. 21. sestile

Saturno 25. cong. 12. opposi. 4. 19. quat. 7. 17. trin. 2. 29. sestile

NOVEMBRE Luna 22. cong. 6. oppo. 14. 28. quat.

Mercurio 20. cong. 7. opposit. 14. 26. qua. 2. 16. tr. 19. 24. sest.

Venere 17. cong. 3. opposi. 10. 24. quat. 2. 12. 26. tr. 13. 21. sest.

Sole Asc. 7. can. 15. gem. 21. sag. 28. aqu. 11. 30. tr. 16. 25. sest.

Marte 24. cong. 11. oppo. 3. 18. quat. 5. 15. trin. 20. 29. sestile

Giove 10. cong. 9. oppo. 2. 16. 29. quat. 5. 15. tri. 18. 27. sestile

Saturno 22. cong. 8. oppo. 1. 15. 28. quat. 3. 13. trin. 17. 28. sest.

DECEMBRE Luna 21. cong. 6. opp. 14. 29. quat.

Mercurio 19. cong. 4. oppo. 12. 26. quat. 8. 26. trin. 14. 23. sest.

Venere 16. cong. 1. 31. oppo. 23. quat. 7. 27. trino 12. 21. sest.

Sole Ascen. 7. cau. 14. lib. 31. leo. 28. sag. 11. 30. tri. 15. 25. sest.

Marte 23. cong. 10. oppo. 2. 16. 31. quat. 5. 14. trino 19. 28. sest.

Giove 1. cong. 7. oppo. 14. 17. quat. 2. 21. 30. trin. 16. 25. sestile

Saturno 19. cong. 6. oppo. 13. 26. quat. 1. 11. 28. tr. 15. 24. sest.

1662 GENNARO Luna 19. cong. 4. oppo. 12. 26. quat.

Merc. 17. cong. 13. op. 10. 24. qu. 8. 27. tr. 12. 22. sest.

Venere 16. cong. 3. opposi. 9. 24. quat. 9. 27. trin. 12. 22. sestile

Sole Asc. 5. cap. 12. ar. 19. aqua. 27. lib. 9. 29. trin. 13. 24. sestile

Marte 21. cong. 6. opposi. 13. 29. quat. 2. 11. trino 15. 26. sest.

Giove 13. cong. 18. opposit. 7. 21. quat. 5. 13. trino 9. 18. sest.

Saturno 11. cong. 26. oppo. 5. 18. quat. 3. 21. trin. 7. 16. sest.

FE-

FEBBARO Luna 19. cong. 3. opp. 11. 25. quat.

Mercurio 19. cong. 4. oppof. 11. 16. quat. 6. 28. trin. 13. 24. feft.
 Venere 14. cong. 28. oppof. 7. 22. quatra. 5. 24. trin. 5. 19. feftile
 Sole Afce. 4. fag. 11. virg. 18. fco. 28. tau. 7. 28. trin. 12. 22. feft.
 Marte 20. cog. 6. oppofit. 12. 27. quatra. 1. 10. trin. 14. 25. feft.
 Giove 14. cogn. 1. 28. oppof. 7. 21. quattrat. 5. 23. tri. 9. 18. feft.
 Saturno 12. cong. 27. oppof. 6. 19. quat. 4. 22. trin. 8. 17. feftile

MARZO Luna 19. cong. 5. opp. 13. 26. quat.

Mercurio 17. cong. 5. opp. 10. 24. quat. 8. 17. trin. 22. 22. feft.
 Venere 16. cong. 2. opp. 9. 24. quattrat. 6. 27. trino. 12. 12. feft.
 Sole Ascen. 5. gem. 12. fag. 20. lib. 28. lib. 9. 20. trin. 13. 24. feft.
 Marte 21. cong. 6. opp. 13. 29. quat. 2. 11. 31. trin. 15. 26. feftile
 Giove 13. cong. 28. opp. 7. 21. quattrat. 5. 23. trin. 9. 18. 28. feft.
 Saturno 11 cong. 26. opp. 5. 18. quat. 3. 21. 31. trin. 7. 16. feft.

APRILE Luna 18. cogiont. 4. oppofit. 11. 25. quatrato.

Mercurio 15 cong. 1. opp. 8. 24. quat. 15. 27. trin. 10. 22. feft.
 Venere 15. cong. 1. oppof. 7. 23. quat. 5. 26. trino. 10. 21. feft.
 Sole Afce. 4. fco. 10. can. 18. gem. 26. can. 7. 28. tri. 12. 23. feft.
 Marte 10. cong. 4. oppof. 11. 26. quat. 9. 29. trin. 13. 24. feftile
 Giove 10. cong. 25. oppof. 4. 17. quat. 2. 20. trin. 6. 15. 31. feft.
 Saturno 8. congio. 22. opp. 2. 15. quattrat. 17. 27. trin. 4. 12. feft.

MAGGIO Luna 17. congiont. 3. opp. 10. 25. quat.

Mercurio 18. cong. 2. oppof. 9. 26. quat. 5. 28. trin. 12. 24. feft.
 Venere 15 cong. 2. oppof. 10. 25. quat. 7. 28. trin. 12. 23. feftile
 Sole Ascen. 2. tau. 10. fag. 8. vir. 24. ca. 7. 27. trino. 11. 23. feft.
 Marte 18. congiont. 3. oppof. 10. 25. quat. 7. 28. trin. 12. 23. feft.
 Giove 7. cong. 22. opp. 1. 25. 29. quattrat. 13. 27. trin. 3. 12. feft.
 Saturno 3. cog. 19. oppof. 12. 26. quat. 14. 24. trin. 9. 28. feftile

GIVGNO Luna 16. congio. 1. oppofit. 9. 24. quattrat.

Mercurio 18. cong. 2. 30. opp. 10. 25. quat. 7. 27. tri. 12. 32. feft.
 Venere 15 congio 29 oppof. 6. 29. quat. 4. 25. trin. 9. 28. feft.
 Sole Ascen. 2. vit. 17. scor. 24. can. 28. ca. 5. 15. tri. 10. 28. feft.
 Marte 16. cong. 1. 29. opp. 8. 29. quat. 5. 25. trino 10. 21. feft.
 Giove 4. cong. 18. oppo. 11. 25. quattrat. 13. 23. trin. 8. 27. feft.
 Saturno 1. 29. cog. 16. opp. 9. 23. quat. 30. 20. trin. 6. 26. feftile

LUGLIO Luna 15. cong. 1. 30. opposit. 24. quatr.

Mercurio 24. cong. 28. oppo. 8. 21. quatr. 5. 23. trin. 9. 19. seft.
 Venere 15. cōg. 26. oppo. 7. 22. quatr. 4. 25. trin. 9. 20. seft. le
 Sole Ascend. 8. lib. 10. canc. 23. lib. 30. leo. 5. 25. trin. 9. 20. seft.
 Marte 14. cong. 28. oppos. 7. 22. quatr. 5. 23. trin. 9. 19. seft. le
 Giove 1. 28. cōg. 15. opp. 8. 22. quatr. 10. 20. trin. 5. 24. seft. le
 Saturno 26. cong. 13. opp. 5. 20. quat. 8. 17. trin. 3. 22. 31. seft.

AGOSTO Luna 14. cong. 29. opp. 7. 22. quatr.

Mercurio 13. congion. 28. oppof. 4. 20. quat. 2. 23. tr. 18. seft.
 Venere 14. cōg. 28. opposit. 6. 21. quatr. 3. 24. trin. 9. 17. seft.
 Sole Ascens. 7. pesc. 15. ca. 22. cap. 29. virg. 3. 14. tri. 9. 19. seft.
 Marte 12. cong. 26. opp. 5. 19. quat. 2. 21. 31. trin. 1. 20. 26. seft.
 Giove 14. cong. 11. op. 4. 18. 31. quatr. 6. 17. tri. 1. 20. 26. seft. le
 Saturno 12. cong. 9. op. 2. 16. quat. 4. 14. 31. trin. 18. 26. seft. le

SETTEMBRE Luna 12. cōg. 27. opp. 4. 20. quatr.

Mercurio 13. cong. 28. oppo. 5. 20. quat. 2. 23. trin. 8. 16. seft.
 Venere 13. cong. 28. oppo. 6. 20. quat. 3. 23. trin. 8. 18. seft. le
 Sole Ascens. 6. scor. 12. vir. 20. gem. 27. vir. 2. 21. tr. 7. 17. seft.
 Marte 10. cong. 24. opposit. 2. 17. quatr. 9. 29. trin. 7. 15. seft.
 Giove 20. cōg. 7. opp. 14. 27. quatr. 12. 30. trin. 2. 16. 25. seft.
 Saturno 18. cong. 5. opp. 12. 25. quat. 10. 28. trin. 14. 23. seft.

OTTOBRE Luna 12. congion. 27. opposit. 4. 20. quatr.

Mercurio 13. cong. 26. opp. 6. 19. quat. 4. 21. 31. trin. 9. 17. seft.
 Venere 12. cong. 27. oppos. 6. 20. quat. 3. 23. trin. 9. 18. seft.
 Sole Ascen. 6. scor. 12. aqu. 19. c. 27. sag. 2. 21. 31. tr. 7. 16. seft.
 Marte 9. cong. 22. oppo. 1. 15. 30. quat. 17. 27. trin. 4. 13. seft.
 Giove 18. cong. 5. opp. 12. 25. quatr. 9. 27. trin. 14. 22. seft. le
 Saturno 16. cong. 3. 30. oppo. 10. 23. quat. 7. 25. tr. 12. 20. seft.

NOVEMBRE Luna 11. cong. 25. opp. 3. 18. quatr.

Mercurio 10. cong. 23. opp. 2. 15. qua. 18. 29. trin. 5. 13. seft. le
 Venere 12. cong. 28. opposit. 5. 19. quat. 3. 22. trin. 8. 17. seft. le
 Sole Ascen. vir. 11. vir. 18. taur. 26. taur. 19. 30. trin. 6. 14. seft.
 Marte 6. cong. 20. opp. 13. 28. quat. 15. 25. 28. tr. 2. 11. 30. seft.
 Giove 14. cong. 1. 29. oppos. 8. 21. quat. 6. 24. trin. 10. 19. seft.
 Saturno 12. cong. 27. opp. 6. 19. quatr. 4. 21. trin. 8. 17. seft. le

D E C E M B R E Luna 10. cong. 24. opposit. 3. 17. quatrato
 Mercurio 9. cong. 24. oppo. 1. 16. quat. 18. 30. tri. 4. 13. seftile
 Venere 18. cong. 28. oppos. 4. 20. quat. 3. 22. trin. 8. 17. seftile
 Sole Afce. 4. ge. 10. ca. 17. sag. 25. aq. 30. ca. 19. 30. tr. 5. 14. seft.
 Marte 5. cong. 28. opposit. 15. 26. quat. 14. 24. tri. 9. 29. seftile
 Giove 12. cong. 28. oppositi. 6. 14. quatra. 4. 22. trin. 8. 17. seft.
 Saturno 10. cog. 28. oppo. 6. 14. quatra. 4. 22. trin. 8. 17. seftile

1663 **G E N N A R O** Luna 9. cong. 23. opp. 1. 16. 31. qua.
 Merc. 9. cong. 25. op. 2. 16. qu. 19. 30. trin. 4. 18. seft.
 Venere 11. cong. 27. oppo. 4. 29. quat. 12. 23. trin. 6. 16. seftile.
 Sole Ascen. 2. sag. 9. vir. 16. lib. 24. sag. 18. 27. trin. 7. 16. seft.
 Marte 3. 32. cong. 16. opposit. 9. 24. quat. 11. 21. trin. 7. 26. seft.
 Giove 13. congio. 23. opposit. 3. 16. quat. 32. trin. 5. 13. seftile
 Saturno 18. cong. 4. oppo. 11. 24. quat. 9. 26. trin. 13. 22. seftile

F E B R A R O Luna 8. congion. 22. opposit. 14. quat.
 Mercurio 7. cong. 21. opp. 1. 12. 17. qu. 17. 25. trin. 3. 12. seft.
 Venere 10. cong. 16. oppos. 3. 18. quatrato. 1. 21. tri. 5. 15. seftile
 Sole Ascen. 7. pes. 15. lib. 23. lib. 30. cap. 17. 23. tri. 2. 11. seftile
 Marte 28. cog. 14. oppos. 6. 21. quat. 9. 19. trin. 4. 24. seftile
 Giove 10. cong. 20. opp. 13. 27. quat. 15. 55. trin. 2. 10. seftile
 Saturno 3. cong. 17. opposi. 10. 24. quat. 12. 22. trin. 8. 27. seft.

M A R Z O Luna 8. cong. 23. oppo. 1. 18. 31. quat.
 Mercurio 6. cong. 21. opp. 13. 29. quat. 17. 26. tr. 1. 11. 31. seft.
 Venere 2. cong. 27. opposit. 4. 20. quatrato. 2. 22. tr. 7. 17. seft.
 Sole Ascen. 2. scor. 9. lib. 27. vir. 24. cap. 18. 28. trin. 3. 13. seft.
 Marte 28. cong. 14. opposit. 7. 21. quatrato. 9. 19. trin. 4. 24. seft.
 Giove 6. cong. 20. oppo. 3. 27. quatrato. 15. 25. tr. 1. 10. 29. seft.
 Saturno 3. 30. cong. 17. oppo. 9. 24. quat. 12. 22. tr. 8. 26. seft.

A P R I L E Luna 6. cong. 12. oppo. 13. 30. quat.
 Mercurio 5. cong. 22. opposi. 14. 29. quat. 17. 27. tr. 11. seft.
 Venere 10. cong. 24. opposi. 2. 17. 3. quat. 19. 2. 8. tr. 5. 15. seft.
 Sole Ascen. 7. cancr. 17. leo. 33. sco. 8. leo. 7. 18. trin. 1. 12. seft.
 Marte 25. cong. 12. opposi. 3. 18. quat. 6. 19. tr. 1. 29. 29. seft.
 Giove 30. cong. 17. opposi. 10. 24. quat. 12. 22. trin. 7. 26. seft.
 Saturno 5. cong. 30. oppo. 6. 20. quatra. 8. 18. trin. 3. 22. seftile

MAG-

MAGGIO Luna 6. congion. 20. opposit. 13. 27. quatrato.
 Mercurio 7. cong. 23. oppos. 16. 30. quat. 19. 27. trin. 2. 13. sest.
 Venere 15. cong. 26. oppos. 7. 22. quat. 4. 25. trin. 9. 20. sest.
 Sole Asc. 7. aqu. 16. tau. 22. virg. 30. virg. 17. 27. trin. 1. 12. sest.
 Marte 22. cong. 7. opp. 1. 15. 28. quat. 3. 13. 30. tri. 20. 26. sest.
 Giove 27. cong. 15. oppos. 7. 22. quat. 10. 19. trin. 5. 23. sestile
 Saturno 24. cong. 10. opp. 3. 18. 30. quat. 5. 15. trin. 1. 10. sest.

GIVGNO Luna 4. congion. 20. opposit. 12. 27. quatr.
 Mercurio 6. cong. 19. op. 13. 25. quat. 15. 23. tri. 1. 11. 27. sest.
 Venere 2. 30. cong. 17. opp. 16. 24. quat. 12. 21. tri. 6. 25. sestile
 Sole Asc. 6. can. 14. leo. 21. vir. 27. canc. 15. 24. tr. 10. 29. sest.
 Marte 17. cong. 4. oppos. 11. 23. quat. 9. 26. trin. 13. 21. sest.
 Giove 24. cong. 11. oppos. 4. 18. quat. 6. 16. trin. 1. 20. 28. sest.
 Saturno 20. cong. 7. opp. 14. 26. quat. 11. 21. 29. tr. 16. 24. sest.

LVGLIO Luna 4. cong. 19. opposit. 11. 26. quatr.
 Mercurio 2. cong. 8. opposit. 11. 25. quat. 23. 22. tri. 8. 27. sest.
 Venere 30. cong. 16. oppos. 8. 22. quat. 11. 20. trin. 6. 24. sest.
 Sole Asc. 5. leo. 13. cap. 20. aqu. 27. tau. 15. 23. trin. 10. 28. sest.
 Marte 15. congion. 28. oppos. 8. 21. quat. 5. 23. tri. 10. 28. sest.
 Giove 21. cong. 8. opp. 1. 15. 28. quat. 3. 13. 31. trin. 17. 26. sest.
 Saturno 17. cong. 4. 31. oppo. 11. 23. quat. 9. 26. tr. 13. 21. sest.

AGOSTO Luna 2. congion. 17. opposit. 10. 24. quatr.
 Mercurio 2. cong. 18. opp. 1. 26. quat. 13. 23. trin. 8. 28. sestil.
 Venere 20. cong. 14. oppos. 7. quat. 9. 18. 6. trino 8. 28. sestil.
 Sole Asc. 4. tau. 12. scor. 18. leo 25. scor. 13. 22. tr. 8. 27. sestil.
 Marte 12. cong. 25. opp. 5. 19. quat. 2. 20. 31. tr. 7. 17. sestile
 Giove 17. cong. 4. 30. opp. 12. 24. quat. 9. 26. trin. 13. 22. sest.
 Saturno 14. cong. 27. opposit. 7. 20. quat. 5. 22. tri. 9. 18. sest.

SETTEMBRE Luna 1. 30. cong. 26. opposit. 9. 22. quatr.
 Mercurio 3. cong. 10. oppos. 6. 20. quat. 6. 17. tr. 3. 23. sestile
 Venere 28. cong. 10. oppos. 6. 20. quat. 6. 17. trin. 3. 23. sestil.
 Sole Asc. 3. sag. 10. vir. 17. sag. 24. virg. 11. 21. tri. 7. 26. sestile
 Marte 9. cong. 23. oppos. 2. 16. quat. 18. 28. trin. 5. 13. sestile
 Giove 13. cong. 28. opposit. 7. 20. quat. 5. 23. tri. 9. 18. sestile
 Saturno 10. cong. 23. opp. 3. 16. quat. 1. 18. 28. tri. 6. 14. sest.

G OTTO-

OTTOBRE Luna 30. cong. 2 3. opposit. 6. 21. quat.

Mercurio 2. 29. cōg. 15. opp. 8. 22. quat. 10. 19. trin. 7. 24. seft.
 Venere 28. cong. 12. opp. 5. 20. quat. 8. 17. trino 3. 23. seftile
 Sole Ascend. 2. leo. 12. leo. 31. pes. 25. leo. 10. 20. tr. 6. 26. seft.
 Marte 8. cong. 22. oppos. 1. 14. 30. quat. 17. 27. trin. 3. 21. seft.
 Giove 11. cong. 25. opp. 2. 17. quat. 2. 20. 30. trin. 6. 15. seftile
 Saturn. 7. cong. 21. opp. 4. 14. 28. quat. 16. 26. tri. 3. 11. 30. seft.

NOVEMBRE Luna 27. cong. 13. opp. 9. 21. quat.

Mercurio 29. cong. 12. oppos. 5. 21. quat. 7. 18. trin 3. 24. seft.
 Venere 27. cong. 11. oppos. 4. 20. quat. 6. 37. trino 2. 22. seft.
 Sole Asc. 7. sc. 15. tau. 23. can. 30. gem. 9. 19. trino. 4. 24. seftil.
 Marte 5. cong. 20. oppos. 12. 28. quat. 15. 24. 28. tri. 1. 10. seft.
 Giove 8. cong. 21. oppo. 1. 14. 28. quat. 16. 26. trin. 3. 11. seftil.
 Saturno 4. congion. 27. opp. 10. 25. quat. 12. 22. trin. 3. 12. se.

DECEMBRE Luna 27. cong. 12. opp. 10. quat.

Mercurio 30. cong. 14. opp. 6. 23. quat. 8. 20. trino 3. 25. seft.
 Venere 27. cong. 12. oppo. 4. 20. quat. 6. 17. trino. 1. 23. seftile
 Sole Asc. 7. gem. 14. cap. 23. gem. 30. can. 8. 19. trin. 3. 24. seft.
 Marte 4. cong. 19. oppos. 11. 36. quat. 14. 24. trino 9. 28. seftil.
 Giove 10. cong. 18. oppos. 11. 29. quat. 14. 24. trino 9. 29. seft.
 Saturno 1. 29. cong. 15. opp. 7. 22. quat. 10. 20. tr. 5. 26. seftile

1664 **G ENNARO** Luna 27. cong. 11. opp. 5. 19. quat.

Merc. 27. cong. 14. op. 6. 21. q. 8. 19. tr. 3. 23. 31. se.
 Venere 26. cong. 11. oppos. 3. 20. quat. 6. 17. trin. 1. 22. 30. se.
 Sole Asc. 5. sag. 12. capr. 28. lib. 3. aqua. 7. 18. tr. 23. 31. seftile
 Marte 2. 31. cong. 17. opp. 9. 24. quat. 21. 22. trino 7. 26. seftil.
 Giove 1. 29. cong. 16. opp. 8. 23. quat. 20. 31. trino. 2. 26. seftile
 Saturno. 25. cong. 11. opp. 4. 19. quat. 6. 13. trin. 2. 12. 29. seft.

FEBBRARO Luna 26. cong. 10. opposi. 3. 18. quat. rati.

Mercurio 22. cong. 9. oppos. 2. 17. quat. 5. 15. tr. 18. 29. seftil.
 Venere 25. cong. 11. opposit. 2. 19. quat. 5. 26. trino 12. seft.
 Sole Ascend. 4. virg. 12. taur. 20. vir. 6. tau. 5. 16. trin. 21. seft.
 Marte 24. congion. 15. oppo. 7. 22. quat. 10. 20. trin. 5. 24. seft.
 Giove 26. congio. 13. opp. 5. 20. quat. 7. 17. trino 2. 22. seftile
 Saturno 22. cong. 8. oppo. 5. 15. 28. quat. 3. 13. trin. 18. 26. seft.

MAR -

MARZO Luna 27. cong. 12. opp. 4. 20. quat.

Mercurio 26. cong. 11. oppos. 2. 19. quat. 5. 16. tr. 21. 31. sest.

Venere 27. cong. 14. opp. 5. 21. quat. 7. 18. trino 2. 23. sestile

Sole Asc. 6. can. 14. virg. 21. cap. 28. lib. 7. 18. trino 2. 22. sestil.

Marte 1. 30. cong. 16. opp. 8. 22. qua. 11. 21. trino 6. 25. sestil.

Giove 26. cong. 12. opp. 5. 19. quat. 7. 17. trino 2. 21. 30. sestile

Saturno 21. cong. 7. opp. 15. 28. quat. 2. 12. 30. tr. 13. 26. sestil

APRILE Luna 25. cong. 10. opp. 3. 16. quatrat.

Mercurio 27. cong. 12. oppo. 3. 19. quat. 6. 17. trino 22. sestile

Venere 26. cong. 12. oppo. 4. 19. quat. 7. 17. trino 1. 22. sest.

Sole Ascend. 4. gem. 19. can. 26. ge. 8. leo. 6. 16. tri. 21. 32. sest.

Marte 18. cong. 14. opposit. 6. 21. quat. 9. 28. trin. 24. 22. sest.

Giove 22. cong. 9. oppo. 2. 16. 29. quat. 4. 14. trino 18. 27. sest.

Saturno 18. cong. 4. opp. 11. 24. quat. 9. 26. trino 13. 22. sestil,

MAGGIO Luna 25. congion. 10. opposit. 2. 18. quatrat.

Mercurio 15. cong. 12. oppos. 5. 19. quat. 8. 17. trin. 2. 22. sest.

Venere 27. cong. 12. oppos. 5. 19. quat. 8. 18. trin. 2. 21. sest.

Sole Asc. 4. pes. 12. scor. 19. lib. 26. sag. 6. 15. trin. 29. 30. sestil.

Marte 26. cong. 13. opposit. 4. 19. quat. 8. 17. trin. 2. 21. sestile

Giove 17. congion. 3. 31. opp. 11. 24. quat. 8. 26. trin. 13. 21. se.

Saturno 15. cong. 1. 19. opp. 9. 21. quat. 6. 24. trin. 11. 19. sest.

GIVGNO Luna 23. congion. 9. opposit. 1. 17. 23. quat.

Mercurio 21. cong. 8. op. 1. 14. 30. quat. 4. 12. trin. 15. 27. sest.

Venere 26. congiont. 11. opp. 4. 18. quat. 6. 16. tri. 1. 21. sestile

Sole Asc. 3. sag. 10. cap. 17. sag. 24. leo. 1. 12. trin. 17. 26. sestil.

Marte 7. cong. 20. opp. 13. 28. quat. 15. 25. trin. 2. 11. 30. sest.

Giove 24. cong. 10. oppos. 3. 17. quat. 6. 15. trin. 1. 28. 10. sest.

Saturno 11. cong. 25. opp. 5. 17. quat. 25. 20. 20. trin. 6. 15. sest.

LUGLIO Luna 22. cong. 8. opposit. 16. 30. quatrat.

Mercurio 23. cong. 8. opposi. 15. quat. 3. 11. trino 17. 29. sest.

Venere 10. cong. 26. oppos. 4. 18. quat. 2. 20. 31. tri. 6. 15. sest.

Sole Asc. 4. cap. 12. taur. 20. leon. 28. sag. 4. 23. tr. 9. 18. sestile

Marte 5. congion. 19. oppos. 12. 26. quat. 24. 24. tri. 9. 29. sest.

Giove 11. cong. 26. oppos. 5. 18. quat. 3. 21. 31. trin. 7. 16. sest.

Saturno 5. cong. 18. oppo. 12. 26. quat. 14. 13. tr. 1. 10. 28. sest.

G 2 AGO-

AGOSTO Luna 21. congiunt. 7. opposit. 14. 29. quat.
 Mercurio 24. cong. 8. opp. 2. 15. quat. 3. 13. trin. 18. 29. seft.
 Venere 25. cong. 8. oppos. 1. 11. quat. 3. 13. trin. 18. 19. seftile
 Sole Asc. 8. pes. 15. sag. 21. sag. 24. leo. 2. 11. trin. 16. 27. seftile
 Marte 21. cong. 7. oppo. 13. 26. quat. 2. 11. 31. tri. 16. 26. seft.
 Giove 10. cong. 25. oppos. 4. 27. quat. 2. 20. 30. trin. 6. 15. seft.
 Saturno 5. cong. 18. opp. 11. 25. quat. 13. 23. tri. 6. 19. 28. seft.

SETTEMBRE Luna 19. cong. 5. opposit. 12. 27. quat.
 Mercurio 12. cong. 7. opp. 1. 14. 28. quat. 3. 11. tri. 16. 25. seft.
 Venere 24. cong. 8. opposit. 2. 16. quat. 13. trin. 19. 29. seft.
 Sole Asc. 6. leo. 21. lib. 23. canc. 29. virg. 1. 10. trin. 16. 26. seft.
 Marte 19. cong. 4. opp. 11. 26. quat. 9. 29. trin. 13. 24. seftile
 Giove 7. cong. 21. opp. 1. 13. 27. quat. 16. 26. tri. 3. 11. 30. seft.
 Saturno 12. cong. 24. opposit. 7. 22. quat. 9. 19. trin. 5. 13. seft.

OTTOBRE Luna 19. cong. 5. opposit. 11. 27. quat.
 Mercurio 17. cong. 2. opp. 10. 26. quat. 8. 28. tri. 13. 24. seftile
 Venere 24. cong. 8. oppos. 10. 26. quat. 4. 13. trin. 19. 26. seft.
 Sol Asc. 6. cap. 13. gem. 21. leo. 28. lib. 9. 29. trin. 1. 21. seftile
 Marte 18. cong. 3. oppos. 10. 25. quat. 7. 4. 27. tri. 12. 24. seft.
 Giove 14. cong. 18. oppos. 11. 23. quat. 13. 23. tri. 8. 27. seft.
 Saturno 26. cong. 11. oppos. 5. 19. quat. 7. 16. tri. 3. 21. 30. seft.

NOVEMBRE Luna 18. cong. 3. oppos. 10. 26. quat. rato.
 Mercurio 17. cong. 2. opp. 10. 26. quat. 7. 28. trin. 13. 24. seft.
 Venere 21. cong. 6. opp. 13. 27. quat. 2. 11. 30. tri. 25. 16. seft.
 Sol Asc. 4. leo. 12. can. 20. pes. 27. aqu. 8. 28. trin. 13. 23. seftile
 Marte 25. cong. 29. opposit. 8. 22. quat. 5. 25. trin. 10. 20. seftil.
 Giove 27. cong. 14. oppos. 7. 21. quat. 9. 17. trin. 4. 24. seftile
 Saturno 2. cong. 8. oppos. 5. 15. 29. quat. 3. 13. tri. 18. 26. seft.

DECEMBRE Luna 17. cong. 3. opposit. 8. 25. quat.
 Mercurio 20. cong. 4. oppo. 12. 26. quat. 9. 19. tri. 15. 25. seft.
 Venere 18. cong. 4. oppos. 21. 24. quat. 9. 19. trin. 15. 25. seft.
 Sole Ascend. 4. ari. 19. scor. 26. leo. 8. canc. 27. trin. 13. 23. seft.
 Marte 14. cong. 28. oppos. 6. 21. quat. 4. 23. trin. 9. 19. seft.
 Giove 25. cong. 11. oppos. 4. 18. 31. quat. 6. 16. tr. 2. 21. seftil.
 Saturno 20. cong. 5. opp. 13. 26. quat. 1. 10. 28. tr. 15. 14. seft.

GEN-

1665 **G**ENARO Luna 16. cong. 1. oppos. 8. 24. quat.
 Merc. 15. cong. 3. 29. op. 10. 22 q. 8. 24. tr. 12. 20. se.
 Venere 14. cong. 27. oppos. 7. 29. quat. 4. 27. trin. 9. 18. seftile
 Sole Asc. 5. can. 10. aqu. 18. can. 24. cap. 18. 26. tri. 7. 16. seft.
 Marte 12. cong. 15. opp. 4. 10. quat. 2. 21. 30. trin. 7. 16. seftile
 Giove 21. cong. 8. oppos. 15. 28. quat. 3. 13. 31. tr. 17. 26. seft.
 Saturno 16. cong. 2. 30. oppos. 10. 23. quat. 7. 25. tri. 12. 20. se.

FEBBARO Luna 15. cong. 7. 22. quat.

Mercurio 13. cong. 26. oppos. 4. 18. qua. 2. 21. trin. 8. 18. seft.
 Venere 12. cong. 26. oppos. 4. 18. quat. 2. 21. trino 7. 16. seft.
 Sole Ascend. 28. vir. 6. sag. 15. pesc. 6. 24. trin. 11. 19. seftile
 Marte 10. cong. 23. opp. 2. 16. quat. 18. 28. trino. 5. 14. seftil.
 Giove 18. cong. 5. opp. 12. 25. quat. 10. 27. trino. 14. 22. seft.
 Saturno 13. cong. 26. oppos. 6. 19. quat. 4. 21. trin. 9. 17. seft.

MARZO Luna 17. congion. 1. 31. opposit. 9. 23. quatrato.

Mercurio 15. cong. 30. opp. 8. 21. quat. 5. 26. tri. 11. 20. seft.
 Venere 12. cong. 26. oppos. 5. 19. quat. 2. 21. trin. 8. 17. seftile
 Sole Asc. 28. vir. 6. sag. 15. pes. 22. gem. 6. 25. trin. 11. 22. seft.
 Marte 9. cong. 22. opp. 2. 16. 30. quat. 8. 28. trin. 4. 14. seftile
 Giove 17. cong. 3. 31. oppos. 11. 24. quat. 8. 26. tri. 13. 21. seft.
 Saturno 12. cong. 24. oppos. 5. 18. quat. 2. 20. 30. tri 7. 16. seft.

APRILE Luna 15. cong. 29. opp. 8. 21. quattrat.

Mercurio 15. cong. 1. 30. op. 8. 23. quat. 6. 25. trin. 11. 20. seft.
 Venere 11. cong. 26. oppo. 4. 18. quat. 1. 20. trino 6. 15. seft.
 Sole Asc. 7. cā. 14. ari. 20. can. 26. sco. 30. cap. 5. 24. tr. 6. 15. se.
 Marte 7. cong. 20. opposit. 13. 28. quat. 15. 25. trin. 2. 11. seft.
 Giove 14. cong. 2. 8. oppos. 7. 20. quat. 5. 23. trin. 10. 18. seft.
 Saturno 8. cong. 24. opp. 5. 18. quat. 2. 30. trino 7. 16. 6. seftil.

MAGGIO Luna 24. cong. 29. oppo. 7. 21. quat.

Mercurio 13. cong. 27. oppo. 6. 16. quat. 5. 22. tri. 9. 17. seft.
 Venere 10. cong. 26. oppo. 4. 18. quat. 1. 20. tr. 31. 6. 15. seft.
 Sole Ascend. 4. cap. 12. tau. 20. leo. 28. sag. 4. 23. tr. 9. 18. seft.
 Marte 5. cong. 19. oppos. 12. 26. quat. 24. 24. trino. 9. 29. seft.
 Giove 11. cong. 26. opp. 5. 18. quat. 3. 21. 31. trin. 7. 16. seftile
 Saturno 5. cong. 19. oppo. 12. 26. quat. 14. 23. tr. 1. 10. 28. seft.

G 3 GIV-

GIVGNO Luna 13. congiunt. 27. opposit. 6. 19. quatr.

Mercurio 10. cong. 26. opp. 3. 10. quatr. 11. 21. trin. 5. 15. seft.
 Venere 9. cong. 25. oppo. 2. 17. quatr. 19. 30. trino 5. 13. seftile
 Sole Asc. 7. pes. 15. gem. 22. virg. 30. sag. 22. trin. 7. 17. seftile
 Marte 2. 30. cong. 16. opposit. 9. 23. quatr. 11. 21. tri. 7. 25. seft.
 Giove 8. cong. 23. oppo. 2. 15. 30. quatr. 18. 27. trin. 4. 13. seft.
 Saturno 3. 20. cong. 15. opp. 8. 22. quatr. 10. 20. trin. 7. 24. seft.

LVGLIO Luna 12. cong. 27. opposit. 5. 19. quatr.

Mercurio 13. cong. 28. oppo. 4. 20. quatr. 1. 23. tri. 6. 17. seft.
 Venere 9. cong. 25. opposit. 2. 17. quatr. 20. trino 4. 15. seftile
 Sole Asc. 20. arie. 12. cancr. 19. lib. 26. cap. 18. 29. tri. 2. 21. se.
 Marte 27. cong. 13. opp. 6. 20. quatr. 8. 18. trin. 4. 23. 31. seftil.
 Giove 6. cong. 20. opposit. 13. 27. quatr. 15. 25. tri. 10. 26. seft.
 Saturno 26. cong. 18. opp. 5. 20. quatr. 7. 17. trin. 3. 22. 30. seft.

AGOSTO Luna 10. cong. on. 25. opposit. 4. 18. quatr.

Mercurio 12. cong. 26. opp. 4. 20. quatr. 2. 21. 30. tr. 7. 18. seftil.
 Venere 8. cong. 24. oppo. 1. 17. 30. quatr. 19. 29. tri. 4. 13. seft.
 Sole Asc. 3. tau. 10. leo. 18. scrop. 24. aq. 20. 29. tr. 4. 15. seftil.
 Marte 23. cong. 9. opp. 2. 16. 29. quatr. 4. 14. 31. tr. 19. 27. seft.
 Giove 30. cong. 17. oppo. 9. 14. quatr. 12. 23. trin. 17. 26. seft.
 Saturno 22. cong. 8. opp. 1. 15. 28. quatr. 13. 30. tri. 18. 26. seft.

SETTEMBRE Luna 9. congiunt. 24. opposit. 2. 16. quatr.

Mercurio 8. cong. 22. opp. 1. 15. 29. quatr. 18. 26. tr. 3. 12. seft.
 Venere 8. cong. 23. oppo. 17. 30. quatr. 19. 27. trin. 2. 13. seftil.
 Sole Asc. 9. virg. 16. sag. 23. pes. 30. leo. 16. 27. tri. 3. 14. seftile
 Marte 9. cong. 15. oppo. 12. 26. quatr. 10. 28. trin. 15. 24. seft.
 Giove 26. cong. 13. oppo. 6. 20. quatr. 8. 18. tri. 3. 22. 30. seft.
 Saturno 19. cong. 4. opp. 12. 25. quatr. 9. 27. tri. 14. 23. seftile.

OTTOBRE Luna 8. cong. 24. opposit. 1. 16. 31. quatr.

Mercurio 7. cong. 23. opp. 13. 30. quatr. 18. 27. tri. 1. 13. seftile
 Venere 8. cong. 23. oppo. 17. 40. quatr. 19. 28. tri. 3. 14. seft.
 Sol Asc. 30. gen. 15. lib. 15. cap. 1. leo. 18. 27. trin. 13. seftile
 Marte 18. cong. 3. 31. opposit. 10. 14. quatr. 2. 16. tr. 13. 22. seft.
 Giove 23. cong. 10. opp. 2. 17. 30. quatr. 5. 15. tri. 19. 28. seftile
 Saturno 16. cong. 1. 29. oppo. 9. 23. quatr. 6. 14. tri. 11. 20. seft.

NO-

NOVEMBRE Luna 7. cong. 20. oppos. 15. 27. quatrato.

Mercurio 7. cong. 22. opp. 15. 40. quatr. 18. 27. trin. 2. 13. sest.

Venere 8. cong. 22. oppos. 15. 30. quat. 18. 27. tri. 2. 13. sestile

Sole Asc. 8. gem. 15. sag. 22. virg. 29. sag. 8. q. 17. 26. tr. 1. 12. se.

Marte 15. cong. 20. oppos. 8. 21. quatr. 5. 25. tri. 10. 19. sestile

Gione 19. cong. 6. oppos. 13. 26. quatr. 1. 11. 28. tri. 15. 24. sest.

Saturno 12. cong. 25. oppos. 5. 19. quat. 3. 13. 29. tri. 8. 17. sest.

DECEMBRE Luna 6. cong. 21. opposit. 14. 28. quat.

Mercurio 8. cong. 21. opp. 15. 28. quat. 17. 26. tr. 3. 13. 30. sest.

Venere 8. cong. 22. oppos. 15. 30. quat. 17. 28. trin. 3. 13. sest.

Sole Asc. 7. aqu. 8. canc. 12. arie. 22. sag. 16. 6. trin. 11. 31. sest.

Marte 14. congiont. 28. oppos. 7. 20. quatr. 23. trin. 9. 18. sest.

Gione 17. cong. 3. 31. oppos. 10. 23. quat. 8. 17. tr. 13. 21. sest.

Saturno 10. cong. 23. oppo. 3. 16. 30. quatr. 18. trin. 5. 14. sest.

666 GENARO Luna 5. cong. 10. oppos. 13. 27. quat.

Merc. 5. cong. 17. opp. 20. 25. qua. 13. 22. tr. 8. 28. se.

Venere 7. cong. 22. oppos. 14. 30. quat. 16. 27. tri. 2. 12. sestile

Sole Asc. 6. scor. 13. lib. 20. scor. 28. sag. 14. 24. tri. 10. 13. sest.

Marte 11. cong. 26. opp. 4. 14. quat. 2. 20. 31. trin. 7. 15. sestile

Gione 13. cong. 27. oppos. 7. 20. quatr. 4. 22. tri. 9. 17. 30. sest.

Saturno 6. cong. 19. oppos. 13. 27. quat. 15. 24. tri. 2. 11. 29. se.

FEBRARO Luna 4. cong. 10. opposit. 12. 26. quatr.

Mercurio 2. cong. 17. oppos. 9. 16. qua. 12. 23. trino 1. 11. sest.

Venere 6. cong. 21. oppos. 13. quat. 15. 26. trino 1. 11. sestile

Sole Asc. 5. leo 11. pes. 19. gem. 27. scor. 13. 23. tri. 8. 28. sest.

Marte 9. cong. 23. opposit. 2. 15. quatr. 18. trino. 4. 13. sestile

Gione 9. cong. 24. opposit. 3. 16. quatr. 1. 19. trino. 5. 14. sest.

Saturno 3. cong. 16. oppos. 9. 22. quatr. 11. 21. trin. 7. 26. sest.

MARZO Luna 5. congion. 20. oppositione 13. 27. quatrato.

Mercurio 5. cong. 21. opp. 13. 29. quatr. 15. 27. tri. 20. 20. se.

Venere 8. cong. 23. oppos. 1. 15. 31. quat. 18. 29. tr. 3. 12. sestile

Sole Asc. 6. cap. 15. virg. 21. canc. 20. virg. 14. 25. tr. 9. 30. sest.

Marte 9. cong. 24. opposit. 3. 15. quatr. 1. 19. trin. 5. 14. sestile

Gione 9. cong. 23. oppos. 3. 16. 31. quat. 1. 18. 28. tri. 5. 13. sest.

Saturno 2. 30. cong. 15. oppos. 9. 23. quat. 11. 21. tri. 7. 25. sest.

G 4 APRIL

• 7.

APRILE Luna 4. cong. 18. opposit. 12. 26. quat.

Mercurio 5. cong. 19. opp. 11. 25. quat. 14. 23. trin. 19. 21. seft.
 Venere 7. cong. 22. oppos. 14. 26. quat. 17. 27. trin. 2. 21. seft.
 Sole Ascend. 4. leo. 11. virg. 19. tau. 17. ari. 13. 24. tr. 8. 28. seft.
 Marte 7. cong. 22. oppos. 1. 14. 29. quat. 17. 27. trin. 3. 12. seft.
 Giove 6. cong. 22. opp. 1. 14. 29. quat. 17. 27. trin. 3. 12. seftile
 Saturn. 27. cong. 12. opposit. 5. 19. quat. 7. 27. trin. 3. 22. seftile

MAGGIO Luna 4. cong. 18. opp. 11. 26. quat.

Mercurio 2. 31. cong. 16. opp. 8. 24. quat. 10. 21. tr. 6. 26. seft.
 Venere 6. cong. 22. opp. 14. 29. quat. 16. 27. trin. 2. 11. 31. seft.
 Sole Asc. 4. sc. 19. sag. 27. libr. 30. leo. 12. 23. trino. 7. 27. seftil.
 Marte 6. cong. 21. oppos. 13. 18. quat. 16. 26. trin. 1. 10. seft.
 Giove 4. 31. cong. 9. opp. 2. 17. 30. quat. 5. 14. 27. tri. 1. 18. seft.
 Saturno 24. cong. 9. opp. 3. 17. 30. quat. 5. 14. 37. trin. 1. 18. ses.

GIVGNO Luna 2. cong. 17. oppos. 9. 24. quat.

Mercurio 6. cong. 16. opp. 7. 24. quat. 20. 31. trin. 5. 28. seft.
 Venere 4. cong. 19. oppo. 12. 26. quat. 10. 22. trin. 9. 27. seftile
 Sole Asc. 2. gem. 9. leo. 17. virg. 25. cap. 8. 11. 22. tri. 6. 26. seft.
 Marte 3. cong. 19. oppos. 11. 25. quat. 13. 23. trin. 8. 22. seftil.
 Giove 28. cong. 5. oppos. 7. 22. quat. 10. 20. trin. 5. 24. seftile
 Saturno 28. cong. 6. opp. 13. 26. quat. 10. 29. trin. 5. 24. seftile

LVGLIO Luna 2. 31. cong. 17. oppos. 8. 24. quat.

Mercurio 1. cong. 18. oppos. 10. 25. quat. 13. 23. tri. 7. 27. seft.
 Venere 29. cong. 16. oppos. 9. 24. quat. 12. 21. trin. 7. 27. seft.
 Sole Asc. 2. lib. 19. gem. 17. tau. 24. gem. 11. 21. tr. 6. 14. seftil.
 Marte 1. 31. cong. 17. opp. 10. 24. quat. 12. 22. trin. 6. 29. seft.
 Giove 25. cong. 12. oppos. 5. 20. quat. 7. 17. trin. 13. 22. seftile
 Saturno. 17. cong. 3. 30. opp. 10. 24. quat. 8. 26. trin. 13. 22. seft.

AGOSTO Luna 28. cong. 15. oppoſi 7. 22. quat rati.

Mercurio 1. cong. 15. oppos. 9. 21. quat. 12. 16. tri. 6. 23. seft.
 Venere 25. cong. 12. opposit. 5. 19. quat. 7. 26. trin. 2. 21. seft.
 Sole Asc. 8. aqu. 15. scor. 22. vir. 29. scor. 9. 19. trin. 4. 23. seft.
 Marte 29. congion. 19. oppo. 8. 22. quat. 10. 10. trin. 5. 24. seft.
 Giove 23. cong. 9. opp. 2. 16. 29. quat. 4. 14. trin. 17. 27. seft.
 Saturno 13. cong. 26. opposit. 6. 20. quat. 4. 22. trin. 9. 18. seft.

SET-

SETTEMBRE Luna 28. cong. 13. opp. 5. 21. quat.

Mercurio 26. cong. 12. opposi. 4. 18. quat. 6. 16. trin. 1. 21. fest.

Venere 23. cong. 10. opposi. 2. 16. quat. 4. 13. trin. 18. 28. fest.

Sole Ascend. 14. sag. 20. pes. 27. libr. 5. lib. 7. 17. tr. 3. 22. festile

Marte 23. cong. 13. opposi. 5. 19. quat. 7. 17. trin. 3. 21. festile

Gioue 16. cong. 6. oppo. 13. 26. quat. 1. 11. 28. trin. 15. 23. festi.

Saturno 19. cong. 22. opposi. 2. 16. 30. quat. 18. 27. tri. 5. 14. fest.

OTTOBRE Luna 27. cong. 13. oppo. 5. 20. quat

Mercurio 28. cong. 12. oppo. 5. 19. quat. 8. 17. trin. 2. 22. festile

Venere 23. cong. 9. oppo. 1. 15. 31. quat. 4. 13. trin. 18. 28. fest.

Sole Ascend. 12. capr. 19. ari. 26. cancr. 4. scor. 8. 17. tr. 1. 31. se.

Marte 23. cong. 11. opposi. 4. 18. quat. 7. 16. trin. 2. 20. 30. fest.

Gioue 14. cong. 20. opp. 13. 27. quat. 15. 17. tri. 2. 21. 29. festile

Saturno 7. cong. 20. oppo. 13. 27. quat. 15. 14. tri. 2. 11. 29. fest.

NOVEMBRE Luna 26. cong. 12. opp. 4. 19. quat.

Mercurio 27. cong. 12. opposi. 5. 19. quat. 8. 27. trin. 3. 21. fest.

Venere 21. cong. 8. opposi. 14. 30. quat. 3. 12. trin. 17. 28. fest.

Sole Ascend. 12. aqua. 19. tau. 25. leo. 4. sag. 6. 15. tri. 1. 20. fest.

Marte 2. cong. 16. opposi. 7. 21. quat. 5. 13. trin. 18. 28. festile

Gioue 13. cong. 29. oppositi. 7. 10. quat. 4. 22. trin. 10. 17. fest.

Saturno 3. cong. 26. opposi. 10. 23. quat. 13. 21. trin. 8. 26. fest.

DECEMBRE Luna 25. cong. 11. oppo. 3. 17. quat.

Mercurio 24. cong. 11. oppo. 4. 16. 31. quat. 6. 14. tr. 2. 19. 20. se.

Venere 22. cong. 7. opposi. 14. 30. quat. 3. 12. trin. 17. 28. fest.

Sole Asc. 12. pes. 18. gem. 26. vir. 4. capr. 5. 15. tr. 17. 27. festile

Marte 22. congion. 8. opposi. 1. 24. 30. quat. 3. 13. tr. 17. 27. se.

Gioue 10. cong. 24. opposi. 4. 16. 31. quat. 2. 19. 28. tr. 6. 14. fest.

Saturno 1. 28. cong. 14. opposi. 7. 21. quat. 6. 18. tri. 5. 23. fest.

1667 GENNARO Luna 24. cong. 19. opposi. 2. 24. quat.

Merc. 23. cong. 7. op. 14. 31. qu. 2. 12. tri. 17. 27. fest.

Venere 22. cong. 6. opposi. 13. 29. quat. 2. 11. trin. 17. 27. festile

Sole Asc. 12. arie. 18. cancr. 26. lib. 3. aqu. 4. 31. trin. 19. 29. se.

Marte 20. cong. 5. oppo. 12. 26. quat. 1. 10. 30. trin. 14. 21. fest.

Gioue 6. cong. 20. opposi. 12. 26. quat. 15. 25. tr. 2. 10. 29. festi.

Saturno 25. cong. 10. oppo. 4. 17. 31. quat. 6. 15. tr. 3. 20. 29. fest.

FE-

FEBBRARO Luna 23. cong. 8 oppo. 1. 15. quat.

Mercurio 23. congion. 7. opposit. 15. quat. 2. 12. tri. 18. 28. fest.

Venere 21. cong. 1. opposit. 13. 28. quat. 3. 10. trin. 16. 26. fest.

Sole Asc. 11. tau. 18. leo. 26. scorp. 4. pes. 12. 30. trin. 7. 27. festi.

Marte 18. congion. 3. opposit. 10. 25. quat. 7. 27. tri. 13. 13. fest.

Gioue 2. congion. 26. opposit. 9. 23. quat. 10. 21. tri. 6. 25. fest.

Saturno 22. cong. 7. opposit. 14. 28. quat. 2. 11. tri. 16. 26. fest.

MARZO Luna 24. cong. 9. opposi. 2. 15. 31. quat.

Mercurio 15. cong. 10. opposi. 3. 18. 31. quat. 5. 18. tr. 11. 20. se.

Venere 23. cong. 7. opposi. 15. 30. quat. 2. 13. trin. 18. 28. festi.

Sole Ascend. 11. gem. 18. vir. 26. sag. 10. cap. 4. 14. tr. 19. 29. se.

Marte 19. cong. 4. opposi. 11. 26. quat. 8. 28. trin. 13. 24. festile

Gioue 2. 29. cong. 16. oppo. 8. 13. quat. 1. 10. trin. 9. 25. festile

Saturno 21. cong. 6. opposi. 14. 27. quat. 2. 11. trin. 16. 25. festi.

APRILE Luna 22. cong. 7. opposi. 14. 20. quat.

Mercurio 21. cong. 7. oppo. 14. 27. quat. 2. 11. 29. tri. 16. 25. se.

Venere 22. cong. 6. opposi. 15. 29. quat. 10. 22. tri. 17. 27. fest.

Sole Ascend. 18. lib. 25. capri. 2. tau. 8. leon. 2. 13. tri. 18. 27. se.

Marte 17. cong. 30. opposi. 9. 24. quat. 6. 26. tri. 12. 21. festile

Gioue 26. cong. 22. opposi. 5. 19. quat. 7. 17. tri. 2. 22. 30. festile

Saturno 17. cong. 3. opposi. 10. 24. quat. 1. 8. 26. tr. 13. 22. fest.

MAGGIO Luna 22. congio. 6. opp. 14. 29. quat.

Mercurio 21. cong. opposi. 13. 28. quat. 11. 31. tri. 16. 27. festile

Venere 22. cong. 7. opposi. 15. 29. quat. 1. 12. trin. 18. 26. fest.

Sole Ascend. 10. scor. 24. aqu. 2. gem. 7. vir. 12. 31. tr. 17. 26. se.

Marte 16. cong. 26. opposi. 8. 22. quat. 5. 24. trin. 11. 20. festile

Gioue 23. cong. 10. opposi. 2. 17. 30. quat. 5. 15. trin. 19. 28. fest.

Saturno 15. cong. 28. opposi. 8. 21. quat. 23. trin. 10. 19. fest.

GIUGNO Luna 20. cong. 5. opposi. 13. 27. quat.

Mercurio 21. cong. 6. opposi. 14. 29. quat. 12. trin. 17. 27. festi.

Venere 12. cong. 6. opposit. 14. 28. quat. 1. 12. trin. 17. 26. fest.

Sole Ascend. 15. cap. 23. pes. 28. gem. 8. lib. 1. 12. trin. 17. 26. se.

Marte 14. cong. 27. opposi. 9. 20. quat. 3. 12. trin. 8. 22. festile

Gioue 20. cong. 7. opposi. 14. 27. quat. 2. 12. 29. trin. 16. 25. se.

Saturno 11. cong. 24. oppo. 4. 18. quat. 1. 20. 28. trin. 6. 16. festi.

LVGLIO Luna 20. cong. 4. opposi. 12. 26. quat.

Mercurio 21. cong. 8. oppo. 15. 29. quat. 2. 13. 30. tr. 17. 25. fest.

Venere 21. cong. 7. oppo. 14. 28. quat. 2. 12. 31. tri. 16. 26. fest.

Sole Ascen. 6. canc. 14. aqua. 20. pes. 28. pes. 10. 29. tr. 15. 24. se.

Marte 12. cong. 25. opposi. 5. 19. quat. 2. 21. 30. tr. 15. 24. festil.

Gioue 18. cong. 3. opposi. 12. 25. quat. 10. 27. tri. 14. 22. festil:

Saturno 9. cong. 21. oppo. 1. 25. 28. quat. 17. 26. tr. 3. 13. 31. fest.

AGOSTO Luna 18. cong. 3. opp. 11. 23. quat.

Mercurio 16. cong. 4. oppo. 10. 24. quat. 8. 26. trin. 15. 24. fest.

Venere 20. cong. 6. opposi. 13. 27. quat. 11. 31. trin. 15. 25. fest.

Sole Ascen. 5. aqu. 12. leo. 19. arie. 26. lib. 9. 28. sr. 15. 25. festi.

Marte 9. cong. 23. opp. 2. 16. 30. quat. 18. 28. trin. 5. 13. festile

Gioue 15. cong. 1. 28. opposi. 6. 22. quat. 6. 24. trin. 11. 19. fest.

Saturno 5. cong. 17. opposi. 11. 24. quat. 13. 22. tri. 9. 27. festil.

SETTEMBRE Luna 16. cong. 1. opp. 10. 23. quat.

Mercurio 16. cong. 1. opposi. 9. 24. quat. 6. 27. trin. 12. 23. festi.

Venere 19. cong. 5. opposi. 12. 27. quat. 9. 30. trin. 14. 25. festi.

Sole Ascen. 3. lib. 10. scor. 17. lib. 25. vir. 7. 27. 13. tr. 17. 27. fest.

Marte 6. cong. 19. opposi. 12. 26. quat. 15. 24. tr. 2. 10. 26. fest.

Gioue 12. congion. 26. opposi. 5. 18. quat. 2. 21. trin. 7. 16. fest.

Saturno 1. 28. cong. 14. opposi. 5. 18. quat. 3. 21. trin. 7. 16. fest.

OTTOBRE Luna 16. cong. 1. 31. oppo. 9. 23. quat.

Mercurio 17. cong. 2. opposi. 10. 26. quat. 7. 28. tri. 12. 23. festi.

Venere 19. congion. 5. oppo. 12. 28. quat. 9. 30. trin. 14. 25. se.

Sole Ascen. 3. gem. 10. aq. 17. gem. 25. leo. 6. 27. tr. 11. 21. festile

Marte 3. 30. cong. 16. opposi. 9. 23. quat. 11. 21. trin. 7. 25. festi.

Gioue 9. cong. 23. oppo. 16. 30. quat. 1. 18. 28. trin. 5. 13. festile

Saturno 25. cong. 11. opposit. 5. 18. quat. 7. 15. tr. 2. 20. festile:

NOVEMBRE Luna 15. cong. 30. oppo. 8. 21. quat.

Mercurio 16. cong. 2. 29. oppo. 8. 23. quat. 6. 25. trin. 11. 21. fest.

Venere 19. cong. 30. opposi. 10. 27. quat. 8. 29. trin. 13. 23. fest.

Sole Ascen. 8. leo. 16. aq. 24. gem. 30. canc. 5. 25. tr. 9. 20. festile

Marte 26. congion. 12. opposi. 5. 19. quat. 7. 17. tri. 3. 22. festile

Gioue 5. cong. 20. oppo. 12. 27. quat. 15. 24. tri. 1. 10. 29. festi.

Saturno 22. cong. 7. oppo. 1. 14. 28. quat. 3. 13. 30. tri. 17. 26. se.

DE-

DECEMBRE Luna 14. cong. 29. oppo. 7. 21. quat.

Mercurio 12. cong. 28. opposit. 6. 21. quat. 3. 23. tri. 7. 28. festil.

Venere 19. cong. 3. opposit. 10. 26. quat. 8. 28. trin. 13. 24. festile

Sole Asc. 7. cap. 15. sag. 23. aqua. 30. canc. 4. 25. trin. 13. 24. fest.

Marte 26. congion. 12. opposit. 5. 19. quat. 7. 17. trin. 3. 22. fest.

Gioue 5. congion. 20. oppo. 12. 27. quat. 15. 24. tr. 1. 10. 29. fest.

Saturno 22. cong. 7. oppo. 1. 14. 28. quat. 3. 13. 30. tr. 17. 26. fest

1668 **G** ENNARO Luna 12. cong. 28. opposi. 5. 20. quat.

Merc. 12. cong. 18. opp. 4. 21. quat. 8. 23. tri. 6. 18. se.

Venere 17. cong. 2. 30. opposi. 9. 24. quat. 6. 26. trin. 12. 22. fest.

Sole Ascend. 6. vir. 14. scorp. 22. lib. 29. canc. 3. 23. tri. 8. 19. se.

Marte 22. cong. 6. opposi. 14. 28. quat. 2. 11. trin. 17. 24. festile

Gioue 26. cong. 13. oppo. 5. 20. quat. 8. 18. trino 3. 22. 30. fest.

Saturno 16. cong. 1. 29. oppo. 8. 23. quat. 6. 25. trin. 10. 20. fest.

FEBBARO Luna 11. cong. 26. opp. 4. 19. quat.

Mercurio 13. cong. 27. oppo. 5. 21. quat. 2. 23. trin. 7. 18. fest.

Venere 14. cong. 26. opposi. 7. 20. quat. 4. 22. trin. 9. 18. festile

Sole Asc. 5. leo. 13. lib. 20. taur. 27. saggit. 1. 22. trin. 6. 17. festile

Marte 19. congio. 4. opposit. 12. 25. quat. 9. 28. tr. 14. 23. festile

Gioue 21. cong. 9. opposit. 1. 16. quat. 4. 13. trino. 18. 27. festile

Saturno 12. congiont. 25. oppo. 5. 19. quat. 2. 21. tri. 7. 17. fest

MARZO Luna 13. cong. 28. oppo. 5. 21. quat.

Mercurio 14. cong. 26. opposi. 7. 20. quat. 4. 22. 31. tri. 9. 18. se.

Venere 12. cong. 25. opposi. 5. 19. quat. 3. 21. 30. tri. 9. 18. fest.

Sole Ascend. 8. canc. 15. leo. 22. virg. 29. lib. 3. 23. tri. 8. 17. fest.

Marte 19. cong. 4. opposi. 12. 26. quat. 10. 28. trin. 15. 24. festi.

Gioue 22. cong. 7. opposi. 5. 28. quat. 3. 13. 30. trin. 17. 26. fest.

Saturno 12. cong. 25. oppo. 4. 19. quat. 2. 21. 29. trin. 7. 17. festi.

APRILE Luna 11. cong. 26. oppo. 3. 19. quat.

Mercurio 10. cong. 24. opposi. 3. 17. quat. 4. 19. 30. tr. 5. 16. fest.

Venere 9. cong. 22. opposi. 1. 16. 30. quat. 18. 27. trin. 4. 14. fest.

Sole Asc. 5. tau. 14. aqua. 20. sag. 27. aqu. 2. 21. trino 7. 17. festi.

Marte 17. cong. 2. opposi. 12. 25. quat. 9. 27. trin. 14. 22. festile

Gioue 18. congion. 4. opposi. 12. 25. qua. 9. 27. trin. 14. 22. fest.

Saturno 8. cong. 21. opposi. 1. 15. 28. quat. 17. 26. tri. 3. 13. fest

MAG-

MAGGIO Luna 11. cong. 25. oppo. 3. 19. quat.

Mercurio 11. cong. 26. opposit. 3. 18. quat. 21. trin. 6. 11. festile
 Venere 8. cong. 22. opposi. 15. 30. quat. 17. 26. trin. 3. 12. fest.
 Sole Asc. 13. aqu. 21. tau. 27. leo 4. fage. 17. 30. trin. 7. 16. festi.
 Marte 15. cong. 1. 30. opposi. 8. 22. quat. 6. 24. trin. 11. 16. festi.
 Giove 16. congion. 2. oppositio. 9. 22. qua. 7. 25. tr. 11. 20. festi.
 Saturno 6. cong. 19. opposi. 13. 26. quat. 15. 23. trin. 1. 10. fest.

GIVGNO Luna 10. cong. 24. oppo. 1. 17. quat.

Mercurio 11. cong. 27. opposi. 4. 10. quat. 1. 21. 11. trin. 7. 16. fest.
 Venere 7. cong. 20. opposi. 13. 29. quat. 11. 16. 26. tr. 1. 11. festi.
 Sole Afce. 12. pes. 19. gem. 25. vir. 2. capr. 19. 30. trin. 5. 14. fest.
 Marte 13. cong. 28. opposi. 6. 19. quat. 5. 21. trin. 8. 17. festile
 Giove 12. cong. 28. opposi. 6. 19. quat. 4. 21. trin. 8. 17. festile
 Saturno 2. 30. cong. 15. opposi. 9. 23. quat. 10. 20. tri. 7. 25. se.

LVGLIO Luna 9. cong. 23. oppo. 1. 16. 30. quat.

Mercurio 10. cong. 23. oppo. 3. 16. quat. 2. 18. 28. tr. 6. 11. se.
 Venere 8. cong. 21. oppositi. 13. 29. quat. 15. 26. trin. 2. 11. fest.
 Sole Asc. 16. can. 23. lib. 1. aqu. 8. 20. leo. 18. 29. trin. 5. 14. festile
 Marte 11. cong. 26. opposit. 5. 18. quat. 3. 21. 31. trin. 7. 16. fest.
 Giove 10. cong. 24. opposi. 4. 17. quat. 2. 19. 29. trin. 6. 14. festi.
 Saturno 27. con. 12. opposit. 6. 10. quat. 3. 17. trino 4. 22. festile

AGOSTO Luna 8. cong. 22. oppo. 15. 30. quat.

Mercurio 6. cong. 21. oppositi. 13. 30. quat. 16. 27. tr. 2. 11. fest.
 Venere 5. cong. 20. oppo. 12. 28. quat. 14. 25. trin. 1. 10. 31. fest.
 Sole Asc. 15. leo. 11. scorp. 30. aqu. 6. gem. 17. 28. tr. 3. 12. festi.
 Marte 9. cong. 25. opposit. 3. 15. 31. quat. 18. 29. trin. 5. 14. fest.
 Giove 7. cong. 21. opposi. 1. 13. 28. quat. 16. 26. tri. 3. 11. 21. se.
 Saturno 13. cong. 9. oppo. 3. 15. 3. quat. 5. 13. trin. 1. 18. 28. festi.

SETTEMBRE Luna 6. cong. 20. oppo. 13. 28. quat.

Mercurio 6. cong. 22. oppo. 14. 30. quat. 17. 28. trin. 1. 11. festi.
 Venere 4. cong. 19. opposi. 11. 27. quat. 14. 25. trin. 9. 29. festile
 Sole Ascend. 14. vir. 21. sag. 28. pes. 4. gem. 16. 26. tri. 1. 10. fest.
 Marte 7. cong. 22. opposi. 14. 29. quat. 16. 27. trin. 2. 11. festile
 Giove 4. cong. 18. opposi. 10. 25. quat. 13. 23. trin. 8. 27. festile
 Saturno 19. cong. 5. opposi. 12. 26. quat. 1. 9. 28. tri. 14. 24. fest.

QT.

170 *Parte I. dell' Almanaco Perpetuo*
OTTOBRE Luna 6. cong. 20. oppo. 12. 28. quat.

Mercurio 7. cong. 22. oppo. 15. 29. quat. 18. 27. tr. 1. 12. 31. fest.
Venere 4. cong. 20. opposit. 11. 27. quat. 14. 25. trin. 2. 9. fest.
Sole Ascen. 12. canc. 20. vir. 27. sag. 4. lib. 15. 26. tr. 1. 10. 30. se.
Marte 5. cong. 20. opposi. 13. 27. quat. 15. 25. tri. 1. 10. 30. fest.
Giove 1. 29. cong. 15. opposit. 8. 23. quat. 10. 20. tr. 6. 25. fest.
Saturno 16. congion. 2. 29. oppo. 9. 23. quat. 6. 25. tri. 31. fest.

NOVEMBRE Luna 4. cong. 19. oppo. 11. 17. quat.

Mercurio 4. cong. 18. oppo. 11. 25. quat. 14. 23. trin. 9. 27. festi.
Venere 3. cong. 19. oppo. 11. 26. quat. 14. 24. trin. 8. 28. festile
Sole Ascen. 11. scorp. 19. aqua. 26. tau. 3. vir. 14. 24. tr. 9. 28. se.
Marte 3. cong. 18. opposi. 11. 25. quat. 13. 23. trin. 8. 27. festil.
Giove 25. cong. 12. opposit. 5. 19. quat. 7. 17. trin. 2. 12. 30. fest.
Saturno 12. cong. 26. opposi. 5. 19. quat. 7. 17. tr. 2. 12. 30. fest.

DECEMBRE Luna 3. cong. 18. oppo. 10. 26. quat.

Mercurio 2. cong. 19. opposit. 10. 25. quat. 13. 22. tr. 7. 27. fest.
Venere 3. cong. 19. opposit. 11. 26. quat. 14. 23. trin. 9. 28. fest.
Sole Asc. 11. capr. 19. pes. 26. gem. 4. lib. 14. 23. trin. 9. 28. festi.
Marte 19. congion. 4. opposit. 11. 26. quat. 8. 28. tr. 14. 23. fest.
Giove 26. cong. 12. opposi. 5. 19. quat. 7. 17. trin. 2. 22. 30. festi.
Saturno 13. cong. 26. opposi. 5. 20. quat. 3. 22. 31. tri. 18. 30. fest.

1669 **G ENNARO** Luna 2. 31. cong. 17. oppo. 9. 24. qua.

Merc. 2. cong. 18. opp. 11. 26. qu. 13. 23. tri. 8. 28. fest.
Venere 3. cong. 18. opposi. 11. 25. quat. 13. 23. trino 8. 27. fest.
Sole Asc. 12. capr. 20. canc. 3. scorp. 4. aquar. 13. 22. tr. 8. 26. se.
Marte 29. cong. 15. oppo. 8. 21. quat. 10. 19. trino 5. 24. festile
Giove 19. cong. 6. opposit. 13. 25. quat. 1. 11. 28. tr. 15. 23. festile
Saturno 6. cong. 20. opposi. 14. 26. quat. 17. 24. tr. 1. 11. 29. fest.

FEBBRAIO Luna 5. cong. 16. oppo. 8. 23. quat.

Mercurio 3. cong. 17. opposi. 10. 23. quat. 13. 11. tri. 8. 25. fest.
Venere 2. cong. 17. opposi. 10. 24. quat. 11. 21. trin. 8. 27. fest.
Sole Ascend. 23. tau. 29. leo. 8. sag. 24. libr. 11. 20. tr. 6. 25. festi.
Marte 27. cong. 2. 29. opposi. 6. 18. quat. 8. 17. trino. 3. 22. fest.
Giove 15. cong. 2. 29. opposi. 6. 18. quat. 8. 17. trin. 3. 22. festil.
Saturno 3. cong. 16. opposi. 10. 23. quat. 12. 21. trin. 8. 25. fest.

MAR -

MARZO Luna 2. 31. cong. 17. opposi. 10. 24. quat.

Mercurio 1. 30. cong. 14. opposi. 8. 31. quat. 10. 18. tr. 6. 23. fest.

Venere 4. cong. 18. opposi. 11. 25. quat. 13. 23. trin. 9. 29. sest.

Sole Ascend. 3. leo. 10. canc. 17. cap. 24. pes. 12. 22. tr. 7. 26. fest.

Marte 27. cong. 13. oppositi 6. 19. quat. 8. 17. trino 3. 22. festile

Giove 13. congion. 27. opposi. 9. 19. quat. 5. 12. tr. 10. 29. sest.

Saturno 1. 29. cong. 15. opposi. 5. 9. 21. quat. 11. 19. tri. 9. 24. se.

APRILE Luna 30. cong. 15. oppo. 8. 22. quat.

Mercurio 30. cong. 13. oppo. 6. 21. quat. 9. 18. trin. 4. 24. se.

Venere 3. cong. 17. opposi. 10. 25. quat. 11. 22. tr. 8. 28. festi.

Sole Ascend. 9. scor. 15. leo. 23. arie. 30. cap. 10. 19. tr. 6. 25. fest.

Marte 28. cong. 11. opposi. 4. 17. quat. 6. 15. tri. 1. 20. 30. festi.

Giove 10. cong. 23. opposi. 3. 15. quat. 18. 28. trin. 5. 14. festil.

Saturno 25. cong. 13. opposi. 5. 18. quat. 7. 16. tri. 3. 20. 30. se.

MAGGIO Luna 30. cong. 15. oppo. 8. 22. quat.

Mercurio 31. cong. 15. opposi. 8. 23. qua. 10. 20. tri. 5. 26. fest.

Venere 3. cong. 17. oppositi. 10. 25. quat. 12. 22. trin. 7. 28. fest.

Sole Ascend. 8. pes. 25. sag. 23. vir. 30. virgo 9. 19. tr. 5. 24. fest.

Marte 24. cong. 9. opposi. 3. 16. quat. 5. 14. trino. 19. 29. se.

Giove 7. cong. 21. opposi. 13. 28. quat. 16. 26. tri. 3. 11. 30. festil.

Saturno 23. cong. 9. oppo. 16. 30. quat. 5. 13. trino 8. 28. festile

GIVGNO Luna 28. cong. 13. oppo. 7. 20. quat.

Mercurio 28. cong. 14. oppositio. 6. 21. quat. 9. 19. tr. 5. 20. se.

Venere 2. cong. 16. opposi. 8. 24. quat. 12. 21. trin. 6. 27. festile

Sole Ascend. 6. canc. 13. leo. 21. vir. 29. canc. 8. 18. trin. 3. 23. se.

Marte 22. cong. 7. opposi. 1. 14. 29. quat. 3. 21. tri. 17. 27. festil.

Giove 4. cong. 17. opposi. 10. 25. quat. 12. 22. trin. 8. 27. festile

Saturno 19. cong. 5. opposi. 12. 27. quat. 11. 20. tri. 9. 15. 24. fest.

LUGLIO Luna 28. cong. 13. oppo. 6. 20. quat.

Mercurio 25. cong. 10. opposi. 4. 18. quat. 10. 21. tr. 6. 26. fest.

Venere 13. cong. 16. oppositi. 8. 24. quat. 11. 21. tr. 9. 26. fest.

Sole Ascend. 5. lib. 23. vir. 21. gem. 29. gem. 7. 17. tr. 16. 26. se.

Marte 21. cong. 6. opposi. 13. 28. quat. 11. 30. trin. 16. 26. fest.

Giove 1. 29. cong. 14. opposi. 8. 22. quat. 10. 20. trin. 5. 25. festile

Saturno 17. cong. 3. opposi. 9. 24. quat. 7. 26. trino 12. 21. fest.

AGO-

AGOSTO Luna 26. cong. 11. opposi. 4. 18. quat.
 Mercurio 26. cong. 10. opposi. 2. 19. quat. 3. 19. tr. 21. 31. fe.
 Venere 28. cong. 4. opposit. 5. 22. quat. 9. 19. trin. 14. 24. festile
 Sole Asc. 4. aqu. 12. scorp. 29. cap. 27. sco. 5. 16. tr. 1. 21. 30. fest.
 Marte 19. cong. 4. oppo. 2. 11. 26. quat. 8. 28. trin. 14. 23. festile
 Giove 26. cong. 12. opposi. 5. 19. quat. 7. 17. trin. 2. 22. 30. fest.
 Saturno 14. cong. 28. oppo. 5. 20. quat. 3. 22. 31. tr. 8. 18. 30. fe.

SETTEMBRE Luna 25. cong. 19. oppo. 3. 16. quat.
 Mercurio 26. cong. 11. opposi. 2. 19. quat. 5. 17. tri. 21. 30. fest.
 Venere 25. cong. 11. opposit. 4. 18. quat. 6. 16. trin. 1. 20. festi.
 Sole Ascen. 2. vir. 15. gem. 25. aqu. 5. can. 4. 15. tri. 19. 28. festi.
 Marte 16. cong. 1. 29. opposi. 9. 23. quat. 5. 26. trin. 2. 11. 21. fe.
 Giove 23. cong. 8. oppo. 1. 16. 29. quat. 3. 14. 25. trin. 18. 27. fe.
 Saturno 7. cong. 23. oppo. 2. 16. 29. quat. 19. 27. trin. 4. 14. fest.

OTTOBRE Luna 24. cong. 9. oppo. 2. 17. 31. quat.
 Mercurio 23. cong. 10. oppo. 3. 17. 30. quat. 5. 15. tr. 19. 27. fest.
 Venere 12. cong. 8. oppo. 15. 27. quat. 3. 12. 30. trin. 17. 25. fest.
 Sole Ascend. 2. tau. 10. can. 24. lib. 31. capr. 8. 14. tri. 10. 28. fest.
 Marte 14. cong. 27. opposit. 7. 21. quat. 4. 23. trin. 9. 19. festile
 Giove 19. cong. 5. oppo. 14. 27. quat. 1. 11. 19. tri. 16. 24. festile
 Saturno 6. cong. 21. opposi. 13. 29. quat. 16. 24. tr. 1. 11. 28. fest.

NOVEMBRE Luna 3. cong. 8. oppo. 16. 20. quat.
 Mercurio 2. cong. 6. oppo. 14. 28. quat. 1. 11. trin. 16. 26. festi.
 Venere 18. cong. 4. opposi. 12. 25. quat. 9. 28. trin. 14. 23. festile
 Sole Ascen. 9. ariet. 16. leo. 23. gem. 39. sag. 2. 13. tr. 17. 27. fest.
 Marte 11. cong. 23. oppo. 3. 17. 30. quat. 1. 19. 28. tri. 8. 15. fe.
 Giove 17. cong. 3. opposi. 10. 23. quat. 8. 26. trin. 13. 19. festile
 Saturno 2. 30. cong. 12. oppo. 10. 22. quat. 12. 20. trin. 7. 25. fe.

DECEMBRE Luna 22. cong. 6. opp. 15. 29. quat.
 Mercurio 22. cong. 7. oppo. 14. 30. quat. 1. 12. trin. 17. 27. fest.
 Venere 18. cong. 3. oppo. 11. 25. quat. 1. 12. 31. tri. 11. 22. festi.
 Sole Ascend. 9. sag. 25. gem. 11. vir. 2. capr. 2. 13. trin. 13. 26. fest.
 Marte 7. cong. 19. opposi. 4. 27. quat. 16. 25. trin. 3. 12. 29. festi.
 Giove 14. cong. 28. opposi. 8. 21. quat. 6. 23. trin. 10. 19. festile
 Saturno 27. cong. 14. opposi. 7. 20. quat. 9. 18. trin. 5. 21. festil

GEN-

167 **G** ENNARO Luna. 21. cong. 6. opposi. 14. 28. quat.
 Mer. 22. cong. 7. op. 14. 29. aqu. 2. 12. tri. 13. 27. sest.
 Venere 16. cong. 2. opposit. 6. 25. quatr. 7. 27. trin. 12. 22. sest.
 Sole Asce. 2. vir. 14. gem. 21. lib. 4. scor. 1. 10. 31. tr. 16. 20. sest.
 Marte 3. 31. cong. 16. oppo. 10. 23. quatr. 12. 21. tri. 8. 26. sestile
 Giove 12. cong. 25. oppo. 4. 17. quat. 2. 20. 29. trin. 7. 15. sestile
 Saturno 24. cong. 20. opp. 3. 16. 31. quat. 6. 14. tri. 1. 19. 29. sest.

FEBBARO Luna 19. congion. 5. opposit. 13. 26. quat.
 Mercurio 17. cong. 5. opp. 11. 25. quatr. 19. 27. tri. 13. 22. sest.
 Venere 15. congiont. 1. oppo. 4. 24. quat. 6. 27. tri. 10. 21. sestil.
 Sole Ascen. 5. pes. 12. sco. 22. leo. 28. lib. 9. 19. trin. 13. 24. sestil.
 Marte 28. cong. 13. opposi. 6. 20. quatr. 8. 17. trin. 4. 23. sestil.
 Giove 7. cong. 21. opposi. 1. 13. 28. quat. 16. 26. trin. 15. 28. sest.
 Saturno 20. congion. 6. opp. 13. 28. quatr. 2. 11. trin. 30. sestil.

MARZO Luna 21. cong. 8. oppo. 14. 27. quat.
 Mercurio 28. cong. 4. oppo. 10. 27. quatr. 8. 39. trin. 12. 23. sest.
 Venere 17. congion. 2. oppo. 10. 26. quat. 8. 20. trin. 12. 23. sestil.
 Sole Asce. 7. vir. 13. ge. 29. can. 27. can. 1. 10. 31. tri. 12. 23. sest.
 Marte 28. congiont. 13. opposi. 6. 20. quat. 8. 28. tri. 4. 23. sest.
 Giove 6. cong. 20. opposi. 12. 28. quat. 15. 25. tri. 2. 10. 26. sest.
 Saturno 20. cong. 6. opposi. 12. 27. quat. 2. 10. 30. tri. 5. 25. sest.

APRILE Luna 19. cong. 5. oppo. 12. 27. quat.
 Mercurio 20. cong. 3. oppo. 11. 28. quat. 8. 30. tri. 13. 25. sestile
 Venere 17. cong. 2. oppo. 9. 25. quatr. 7. 28. trin. 11. 22. sestile
 Sole Ascen. 5. aq. 12. sag. 20. aqu. 28. sag. 9. 19. trin. 14. 24. sest.
 Marte 25. cong. 12. oppo. 3. 18. quat. 6. 15. trin. 1. 19. 30. sest.
 Giove 2. 30. cong. 16. opposi. 9. 23. quat. 11. 12. trin. 11. 21. sest.
 Saturno 16. cong. 3. 30. oppo. 9. 24. quatr. 7. 26. tr. 11. 21. sestil.

MAGGIO Luna 19. cong. 5. opp. 12. 28. quat.
 Mercurio 21. cong. 5. opposi. 12. 28. quat. 10. 30. tri. 16. 25. sest.
 Venere 17. cong. 2. opposit. 25. 29. quatr. 7. 27. trin. 12. 13. sest.
 Sole Ascen. 4. leo. 12. vir. 20. sco. 27. arie. 8. 28. tri. 13. 24. sestil.
 Marte 24. cong. 8. opposi. 2. 16. 30. quat. 4. 19. trin. 29. 28. sest.
 Giove 27. cong. 13. oppo. 6. 20. quatr. 8. 18. 30. tri. 4. 23. sestile
 Saturno 14. congion. 28. opposi. 7. 21. quatr. 4. 21. tri. 9. 19. se.

H GIV-

GIVGNO Luna 17. congiunt. 3. opposit. 10. 26. quatr.
 Mercurio 16. cong. 3. 30. oppo. 9. 23. quat. 7. 25. trin. 11. 21. se.
 Venere 17. cong. 1. oppo. 8. 24. quat. 6. 27. trino. 11. 22. festile
 Sole Ascen. 3. sag. 10. can. 18. leo. 25. vir. 7. 27. trin. 12. 22. fest.
 Marte. 21. cong. 6. opposit. 24. 28. quatr. 1. 11. 30. tr. 16. 26. se.
 Giove 23. cong. 9. opposi. 2. 17. 30. quatr. 4. 14. trin. 19. 28. fest.
 Saturno 10. congiun. 24. opp. 2. 18. quat. 1. 20. 28. tr. 5. 15. fest.

LVGIO Luna 17. cong. 2. oppo. 9. 25. quatr.
 Mercurio 16. cong. 31. opposi. 7. 23. quat. 5. 25. tr. 10. 21. fest.
 Venere 17. cong. 1. opposit. 6. 26. quatr. 9. 24. trino 11. 21. se.
 Sole Asce. 19. tau. 18. cap. 25. scor. 31. sag. 6. 26. tri 12. 21. sest.
 Marte 20. cong. 5. oppsit. 13. 26. quatra. 10. 29. trin. 15. 24. fest.
 Giove 21. cong. 7. opposi. 14. 27. quatr. 2. 12. 30. trin. 17. 25. se.
 Saturno 9. cong. 21. oppo. 1. 15. 28. quat. 17. 26. tr. 3. 13. festile

AGOSTO Luna 16. cong. 1. 30. oppo. 8. 23. quatr.
 Mercurio 16. cong. 31. opposi. 8. 22. quat. 5. 25. tr. 11. 21. fest.
 Venere 16. cong. 10. opposi. 8. 22. quat. 5. 25. tri. 11. 21. fest.
 Sole Ascend. 9. cap. 16. leo. 23. pes. 30. vir. 5. 24. trin. 10. 20. se.
 Marte 17. cong. 4. 31. oppo. 10. 25. quat. 8. 26. trin. 13. 23. sest.
 Giove 18. cong. 4. 31. opposi. 11. 24. quatr. 9. 26. tr. 13. 22. sest.
 Saturno 4. 31. con. 18. oppo. 11. 24. quat. 14. 22. trin. 9. 26. fest.

SETTEMBRE Luna 14. cong. 28. oppo. 6. 22. quatr.
 Mercurio 15. cong. 29. opposi. 9. 22. quat. 6. 24. tri. 11. 26. sest.
 Venere 15. cong. 29. oppo. 9. 22. quat. 6. 24. trin. 11. 20. festile
 Sole Asce. 7. sco. 15. sag. 21. vir. 29. can. 4. 23. can. 4. tr. 9. 18. se.
 Marte 14. cong. 1. 29. opposi. 8. 32. quat. 5. 23. trin. 11. 19. sest.
 Giove 14. cong. 10. 28. oppo. 7. 21. quatr. 5. 23. tri. 10. 18. sest.
 Saturno 27. cong. 14. oppo. 8. 20. quatr. 10. 17. tri. 5. 21. festile

OTTOBRE Luna 14. congion. 28. oppo. 6. 21. quat.
 Mercurio 21. cong. 26. opposit. 6. 18. quat. 4. 21. tr. 8. 16. sestil.
 Venere 15. cong. 30. opposi. 8. 22. quatr. 5. 24. tri. 10. 29. sestile
 Sole Ascend. 7. leo. 14. can. 21. aqu. 29. ariet. 3. 22. tr. 8. 17. fest.
 Marte 14. cong. 10. 28. opposit. 7. 20. quat. 5. 23. trin. 9. 18. fest.
 Giove 12. cong. 26. opposi. 6. 18. quat. 3. 21. 31. trin. 8. 16. festi.
 Saturno 24. cong. 11. opposi. 5. 17. quatr. 7. 14. trin. 2. 15. fest.

NOVEM-

NOVEMBRE Luna 12. cong. 25. opposi. 5. 19. quattr.
 Mercurio 11. cong. 26. oppo. 3. 18. quat. 1. 20. trin. 6. 15. festile
 Venere 14. cong. 30. oppo. 7. 21. quatr. 4. 24. trin. 9. 18. festile
 Sole Ascend. 6. arie. 12. scor. 19. vir. 26. lib. 2. 21. trin. 15. 15. fe.
 Marte 11. congio. 26. opposit. 5. 18. quatr. 3. 21. tri. 7. 16. fest.
 Giove 9. cong. 1. 22. opposi. 2. 15. quatr. 3. 18. trin. 4. 13. fest.
 Saturno 20. cong. 8. oppo. 1. 14. 28. qua. 3. 12. 30. tr. 16. 25. fest.

DECEMBRE Luna 12. cong. 26. opposit. 4. 19. quattr.
 Mercurio 11. cong. 26. opposi. 4. 19. quat. 2. 22. tri. 7. 17. festile
 Venere 14. cong. 3. opposi. 7. 21. quatr. 5. 24. trin. 9. 19. festile
 Sole Ascend. 5. lib. 12. can. 19. lib. 27. scor. 2. 21. 31. tri. 6. 15. fe.
 Marte 10. cong. 25. opposit. 4. 19. quatra. 1. 20. trin. 7. 15. fest.
 Giove 7. cong. 20. opp. 8. 18. quatr. 15. 25. trin. 2. 11. 30. festile
 Saturno 28. cong. 4. opposi. 11. 25. quat. 9. 28. trin. 13. 23. festil.

1671 **G ENNARO** Luna 20. cong 25 opposi. 3. 18. quat.
 Mer. 16. cong. 1. 32. op. 9. 23. qu. 7. 25. tr. 12. 21. fest.
 Venere 15. cong. 3. 29. opposit. 8. 22. quat. 6. 26. tr. 11. 19. fest.
 Sole Asce. 4. lib. 12. scor. 19. vir. 26. leo. 9. 27. trin. 14. 22. fest.
 Marte 18. cong. 3. opp. 11. 24. quatr. 9. 27. trin. 14. 22. festile
 Giove 15. cong. 1. 28. oppo. 8. 21. quat. 6. 14. trin. 11. 19. festile
 Saturno 24. con. 21. oppo. 4. 17. 31. quatr. 6. 25. tr. 1. 28. festile

FEBBRARO Luna 9. cong. 24. opposit. 2. 16. quat.
 Mercurio 18. cong. 3. op. 11. 26. quatr. 9. 28. trin. 14. 23. festile
 Venere 13. congiont. 28. opposi. 7. 9. quat. 4. 23. tri. 9. 18. festile
 Sole Ascend. 4. can. 11. cap. 18. lib. 25. cap. 8. 27. tr. 12. 22. fe.
 Marte 16. cong 2. 31. opposi. 9. 23. quat. 7. 25. trin. 11. 20. fest.
 Giove 11. cong. 22. opposi. 5. 17. 31. qua. 1. 16. 29. tr. 6. 15. fest.
 Saturno 19. cong. 6. opposi. 13. 26. quatr. 1. 10. 28. tr. 15. 23. fe.

MARZO Luna 9. cong. 2. oppp. 10. 23. quat.
 Mercurio 15. cong. 3. 29. oppo. 9. 21. quatr. 7. 24. tr. 11. 19. fest.
 Venere 12. congio. 28. opposi. 5. 19. quatr. 3. 22. trin. 8. 17. fest.
 Sole Asce. 4. pes. 9. can. 16. ariet. 24. sagg. 6. 25. tr. 11. 20. fest.
 Marte 14. congiont. 29. opposi. 7. 21. quat. 5. 24. tri. 9. 18. fest.
 Giove 7. congio. 20. opposi. 13. 27. quat. 15. 25. trin. 2. 11. fest.
 Saturno 15. cong 2. 30. opposit. 9. 23. quat. 7. 25. tr. 11. 20. fest.

APRILE Luna 8. cong. 23. opposit. 1. 15. 30. quat.

Mercurio 9. cong. 15. opposi. 1. 18. quat. 20. 29. tri. 3. 15. fest.
 Venere 11. congio. 25. opposi. 3. 19. quat. 1. 21. trin. 6. 16. festil.
 Sole Ascend. 9. aqu. 17. tau. 24. arie. 30. sco. 19. 28. tri. 5. 14. fest.
 Marte 5. cong. 20. opposi. 13. 27. quat. 16. 25. trin. 10. 29. festile
 Giove 22. cong. 8. opp. 1. 16. 28. quat. 4. 13. trino 14. 26. fest.
 Saturno 8. cong. 21. opp 15. 28. quat. 17. 25. tr. 2 12. 30. festil.

MAGGIO Luna 6. cong. 23. opp 15. 30. quat.

Mercurio 9. cong. 22. oppo. 2. 15. 28. qu. 18. 26. tr. 4. 14. 30. se.
 Venere 8. cong. 21. opp. 1. 15. 27. quat. 17. 22. tri. 3. 13. 29. fest
 Sole Ascen 9. scor. 17. vir. 24. vir. 10. leo. 14. 27. tri. 1. 13. festile
 Marte 4. cong. 19. opposi. 12. 26. quat. 15. 24. trin. 10. 28. fest.
 Giove 20. cong. 5. oppo. 13. 26. quat. 1. 10. 28. tr. 16. 25. festile
 Saturno 4. cong. 18. opposi. 10. 14. quat. 15. 23. tr. 10. 3. 29. fest

GIVGNO Luna 6. cong. 21. oppo. 13. 28. quat.

Mercurio 5. cong. 19. opp. 12. 27. quat. 15. 25. trin. 10. 29. fest.
 Venere 3. cong. 18. opposi. 11. 24. quat. 14. 22. trin. 9. 27. fest.
 Sole Asc. 7. virg. 15. can. 21. cap. 29. pes. 16. 25. trino 1. 12. fest.
 Marte 2. cong. 17. opposi. 10. 24. quat. 13. 22. trin. 8. 26. festi.
 Giove 16. cong. 1. 29. oppo. 9. 22. quat. 7. 24. trin. 11. 20. fest.
 Saturno 1. 18. cong. 16. opp. 9. 22. quat. 11. 20. trin. 6. 24. fest.

LVGLIO Luna 5. cong. 20. oppo. 13. 27. quatrat.

Mercurio 5. cong. 20. oppo. 13. 29. quat 17. 26. tri. 11. 18. fest.
 Venere 2. cong. 17. oppo. 10. 24. quat. 12. 22. trino 7. 26. festi.
 Sole Ascend. 7. gem. 15. aq. 21. ca. 29. sco. 16. 25. tri. 1. 11. 30. se.
 Marte 1. 30. cong. 16. opposi. 9. 23. quat. 12. 20. tri. 7. 26. fest.
 Giove 13. cong. 26. opposit. 6. 20. quat. 12. 20. trin. 7. 26. festile
 Saturno 20. cong. 13. opposi. 6. 19. qua. 8. 17. 3. tri. 3. 21. 31. fest.

AGOSTO Luna 4. cong. 19. opposi. 12. 25. quat.

Mercurio 6. cong. 31. oppo. 14. 29. quat. 16. 26. tr. 1. 11. 31. seft.
 Venere 1. 31. congio. 15. opposi. 8. 23. quat. 12. 20. tr. 6. 16. se.
 Sole Ascen. 6. sag. 13. capr. 20. sag. 27. lib. 14. 25. trin. 6. 25. fest.
 Marte 28. cong. 14. opposit. 7. 20. quat. 9. 18. trin. 4. 23. festil.
 Giove 10. congio. 23. oppo. 3. 16. 31. quat. 18. 28. tri. 5. 14. fest.
 Saturno 21. cong. 9. oppo. 2. 15. 30. quat. 5. 14. trin. 18. 27. fest.

SET-

SETTEMBRE Luna 2. cong. 17. oppo. 10. 14. quat.

Mercurio 5. cong. 17. opp. 11. 24. quat. 13. 22. trin. 9. 27. sest.
 Venere 30. cong. 15. opposi. 7. 22. quat. 9. 19. trin. 5. 25. sestil.
 Sole Asc. 4. leo. 11. gem. 18. leo. 26. leo. 11. 22. trin. 8. 28. sest.
 Marte 26. cong. 11. opposit. 5. 18. quat. 7. 16. trin. 2. 21. sest.
 Giove 6. cong. 20. opposit. 13. 27. quat. 15. 25. tri. 2. 11. sest
 Saturno 18. cong. 5. oppo. 12. 26. quat. 1. 10. 28. tri. 14. 23. se

OTTOBRE Luna 2. congiunt. 16. opposit. 10. 24. quat.

Mercurio 2. cong. 15. oppo. 8. 24. quat. 10. 22. trin. 6. 27. sest.
 Venere 20. cong. 14. oppo. 7. 22. quat. 9. 19. tri. 4. 25. sestile
 Sole Asc. 4. cap. 10. sco. 18. ariet. 26. canc. 12. 22. trin. 7. 27. se.
 Marte 24. cong. 9. opposi. 3. 17. 31. quat. 5. 14. tr. 1. 19. sest.
 Giove 4. cong. 18. opposi. 10. 25. quat. 13. 23. trin. 8. 28. sestile
 Saturno 15. cong. 3. 30. opp. 9. 23. quat. 7. 25. tri. 11. 20. sest

NOVEMBRE Luna 1. 30. cong. 15. opposit. 8. 22. quat.

Mercurio 10. cong. 16. oppos. 8. 14. quat. 10. 22. tri. 5. 25. sest.
 Venere 29. congio. 13. oppos. 6. 22. quat. 19. tr. 3. 24. sestile
 Sole Asc. 9. pes. 16. ari. 15. pes. 30. capr. 10. 21. trin. 5. 25. sest.
 Marte 21. cong. 7. oppos. 14. 28. quat. 2. 30. trin. 16. 26. sest.
 Giove 1. 19. cong. 14. oppos. 7. 22. quat. 9. 20. 28. tr. 5. 24. sest.
 Saturno 12. cong. 26. oppos. 5. 19. quat. 3. 22. tri. 7. 17. sestile

DECEMBRE Luna 30. cong. 14. opposit. 8. 22. quat.

Mercurio 1. 31. cong. 17. opp. 9. 24. quat. 11. 22. trin. 6. 27. sest.
 Venere 29. congio. 14. oppo. 6. 22. quat. 8. 19. trin. 3. 24. sestile
 Sole Asc. 8. lib. 16. scorp. 24. scorp. 31. leo. 10. 20. tri. 5. 25. se.
 Marte 19. congiunt. 4. oppo. 12. 20. quatrat. 9. 17. tri. 7. 22. sest.
 Giove 26. cong. 12. opposit. 5. 20. quat. 9. 17. trin. 7. 22. sestile
 Saturno 26. cong. 24. opposit. 2. 16. quat. 19. 28. trin. 4. 10. se.

1672 **G**ENNARO Luna 29. cong. 14. opp. 6. 22. quat.

Mer. 26. cong. 13. op. 6. 20. quat. 8. 18. tr. 4. 22. sest.
 Venere 28. cong. 13. oppos. 5. 21. quat. 7. 19. trin. 1. 23. sest.
 Sole Asc. 8. leo. 15. lib. 23. canc. 29. canc. 8. 19. trin. 3. 24. sest.
 Marte 14. cong. 27. oppos. 7. 22. quat. 2. 14. tri. 19. 28. sestil.
 Giove 23. cong. 9. opp. 2. 16. 29. quat. 4. 14. trin. 19. 27. sest.
 Saturno 5. cong. 9. oppos. 2. 16. 29. quat. 3. 14. tr. 19. 25. sest.

H 3 FE-

FEBBRAIO Luna 27. cong. 12. opposit. 4. 20. quatrato.

Mercurio 26. cong. 11. opp. 2. 19. quatrato 5. 16. trin. 3. 21. se.
 Venere 27. cong. 12. oppos. 4. 20. quatr. 7. 18. trino. 2. 22. se.
 Sole Ascen. 6. cap. 14. leo. 21. scor. 28. vir. 7. 18. tri. 2. 22. seft.
 Marte 10. cong. 12. opp. 3. 17. quatrato. 18. 27. trin. 7. 25. seft.
 Giove 20. cong. 5. opp. 13. 26. quatr. 1. 28. tr. 5. 15. 24. seftile
 Saturno 2. cong. 16. oppos. 9. 23. quatr. 12. 21. trin. 7. 25. se.

MARZO Luna 28. cong. 14. opposit. 6. 22. quatr.

Mercurio 14. cong. 25. oppos. 6. 21. quatr. 9. 20. trin. 3. 24. seft.
 Venere 29. cong. 15. oppos. 7. 22. quatr. 9. 19. trin. 4. 24. seft.
 Sole Asc. 3. gem. 11. tau. 22. tau. 20. tau. 9. 18. trino 2. 24. seft.
 Marte 9. cong. 23. oppos. 2. 16. 29. quatr. 18. 27. tri. 15. 23. seft.
 Giove 19. cong. 5. oppo. 12. 25. quatr. 10. 27. tr. 15. 23. seft.
 Saturno 1. 29. cong. 16. opp. 9. 22. quatr. 11. 20. trin. 6. 24. seft.

APRILE Luna 27. cong. 13. oppos. 5. 20. quatr.

Mercurio 28. cong. 14. opp. 7. 21. quatr. 10. 13. trin. 4. 23. seft.
 Venere 28. cong. 14. oppo. 6. 21. quatr. 9. 18. tri. 23. seftile
 Sole Ascen. 6. ari. 14. sco. 21. leo 28. sag. 8. 17. trin. 3. 22. seft.
 Marte 6. cong. 20. opp. 13. 27. quatr. 15. 24. trino 1. 11. 29. seft.
 Giove 15. cong. 1. 28. oppos. 9. 21. quatr. 6. 14. trino. 11. 19. se.
 Saturno 25. cong. 12. oppo. 5. 19. quatr. 8. 17. tr. 3. 21. 30. seft.

MAGGIO Luna 26. cong. 12. oppos. 4. 19. quatr.

Mercurio 24. cong. 12. oppos. 5. 17. quatr. 7. 15. trin. 2. 19. seft.
 Venere 29. cong. 14. oppos. 6. 20. quatr. 9. 18. trin. 8. 23. seft.
 Sole Ascen. 6. cap. 12. gem. 20. sag. 8. vir. 8. 17. tri. 1. 21. seftile
 Marte 4. cong. 18. oppos. 11. 25. quatr. 14. 22. trino 9. 28. seft.
 Giove 12. cong. 25. opp. 6. 18. quatr. 3. 21. 30. tr. 8. 16. seftile
 Saturno 23. cong. 10. opp. 3. 16. 31. quatr. 5. 14. tri. 18. 28. seft il

GIVGNO Luna 25. cong. 11. opposit. 3. 18. quatrato.

Mercurio 25. cong. 9. oppos. 2. 16. quatr. 4. 14. tr. 8. 19. seftile
 Venere 28. cong. 12. opposi. 6. 20. quatr. 8. 17. trin. 3. 22. seft.
 Sole Ascen. 5. lib. 10. sag. 22. cancr. 30. leo 6. 15. tri. 1. 20. seft.
 Marte 2. 30. cong. 15. opp. 9. 22. quatr. 1. 12. q. trin. 7. 25. seft.
 Giove 8. cong. 21. opp. 2. 14. 29. quatr. 17. 26. trino 4. 21. seft.
 Saturno 19. cong. 7. oppo. 13. 27. quatr. 2. 11. 30. tr. 15. 24. seft

LUGLIO Luna 24. cong. 10. opposit. 3. 17. quatra.

Mercurio 27. congio. 11. opp. 3. 18. quatr. 6. 17. trin. 2. 21. sest.

Venere 28. con. 12. oppo. 6. 20. quat. 8. 18. trin. 8. 17. 28. sestile

Sole Asc. 4. gē. 11. can. 18. sag. 26. cap. 5. 14. tri. 1. 19. 30. sest.

Marte 29. congiun. 14. oppo. 7. 11. quatr. 9. 19. tri. 5. 24. sest.

Giove 6. cong. 18. opposit. 12. 26. quatr. 14. 24. tri. 1. 19. sestil.

Saturno 27. cong. 12. opposit. 6. 19. quat. 8. 17. trin. 4. 22. sest.

AGOSTO Luna 23. cong. 8. opposit. 1. 15. 31. quatrato.

Mercurio 25. cōg. 10. op. 4. 17. quat. 6. 15. 31. tr. 1. 19. 29. sest.

Venere 27. cong. 10. oppo. 17. 31. quat. 6. 13. tri. 1. 19. 29. sest.

Sole Asc. 3. scor. 9. canc. 16. ariet. 24. libr. 4. 13. trin. 8. 29. sest.

Marte 27. cong. 11. oppos. 15. 19. quat. 7. 12. tri. 3. 26. 31. sest.

Giove 26. cong. 11. oppos. 15. 29. quat. 7. 12. tr. 3. 16. 31. sest.

Saturno 13. cong. 28. oppo. 7. 21. quatra. 5. 23. trin. 9. 18. sest.

SETTEMBRE Luna 22. cong. 7. oppositione 15. 30. quat.

Mercurio 22. cong. 6. opp. 13. 28. quat. 2. 10. 30. tr. 15. 26. sest.

Venere 26. cong. 10. oppos. 3. 18. quatr. 6. 15. tr. 1. 21. 30. sest.

Sole Asc. 8. sco. 15. leo. 23. cāc. 30. leon. 2. 11. trin. 17. 27. sest.

Marte 25. cong. 9. oppos. 3. 17. quatr. 5. 14. tri. 20. 30. sestile

Giove 26. cong. 12. opposi. 5. 19. quatr. 7. 15. trin. 3. 22. 30. sest.

Saturno 10. cong. 24. opposit. 3. 17. 30. quat. 1. 19. tri. 5. 14. se.

OTTOBRE Luna 21. congion. 6. oppositione 13. 29. quatr.

Mercurio 22. cong. 6. oppos. 13. 29. quat. 10. 31. tri. 16. 26. se.

Venere 25. cong. 10. oppos. 3. 19. quat. 5. 15. tr. 20. 29. sestile

Sole Asc. 7. can. 15. lib. 23. canc. 29. scor. 1. 11. trin. 16. 26. sest.

Marte 23. cong. 8. opposit. 1. 15. 30. quatr. 3. 23. tr. 18. 28. sest.

Giove 24. cong. 9. oppos. 3. 17. 30. quat. 5. 14. trin. 14. 28. sest.

Saturno 7. cong. 21. oppo. 14. 27. quat. 16. 25. tr. 2. 12. 30. sest.

NOVEMBRE Luna 20. cong. 4. oppositio. 12. 27. quatra.

Mercurio 21. cong. 5. oppos. 14. 28. quat. 11. 19. tri. 17. 26. se.

Venere 22. congio. 8. oppos. 1. 16. quat. 3. 13. tr. 18. 26. sestil.

Sole Ascen. 6. can. 14. pes. 21. virg. 28. gem. 10. 29. tr. 15. 24. se.

Marte 21. cong. 6. opposit. 14. 28. quat. 1. 11. 30. tri. 16. 25. se.

Giove 21. cong. 6. opposi. 14. 27. quat. 1. 11. 29. tr. 16. 25. sest.

Saturno. 3. 30. cong. 17. opp. 10. 24. quat. 13. 22. trin. 8. 26. se.

DECEMBRE Luna 20 congiont. 4. opposit. 12. 26. quatr.

Mercurio 20. cong. 6. opp. 13. 25. quat. 1. 11. trin. 8. 16. 23. sest.
 Venere 19. cong. 5. opp. 13. 25. quat. 1. 10. 27. tr. 15. 23. sestil.
 Sole Asc. 5. sco. 13. cap. 20. pes. 27. sco. 10. 29. tri. 15. 24. sestil.
 Marte 20. cong. 5. opp. 13. 26. quat. 11. 29. tri. 15. 24. sestile
 Giove 18. congio. 4. oppos. 12. 27. quatr. 9. 27. trin. 14. 23. sest.
 Saturno 27. congiun. opp. 8. 21. quatr. 10. 19. tr. 5. 23. sestil.

1673 GENARO Luna 18. cong. 3. opp. 11. 25. quatt.

Mer. 16. cong. 1. 31. opp. 9. 23. qu. 7. 25. tr. 12. 21. se.
 Venere 15. cong. 3. 29. opp. 9. 22. quat. 6. 26. tr. 11. 19. sestile
 Sole Asc. 4. lib. 12. sco. 19. virg. 26. leo. 9. 27. tr. 14. 22. sestile
 Marte 18. cong. 3. opposit. 11. 24. quat. 9. 27. trin. 14. 22. sest.
 Giove 15. cong. 1. 28. opp. 8. 21. quat. 6. 24. trin. 11. 19. sestile
 Saturno 24. cong. 21. opp. 4. 17. 31. quat. 6. 25. tri. 1. 19. 28. sest.

FEBBRAIO Luna 17. cong. 1. opposit. 10. 23. quatrato.

Mercurio 16. cong. 3. opp. 9. quatr. 9. 26. trin. 11. 12. sest.
 Venere 13. cong. 19. oppos. 6. 20. quat. 3. 22. tr. 9. 17. sestile
 Sole Ascen. 2. lib. 11. leo. 24. tau. 27. sag. 7. 26. tri. 12. 22. sestil.
 Marte 16. congio. 1. opp. 9. 23. quatr. 7. 25. trin. 11. 30. sest.
 Giove 22. cong. 25. opp. 5. 18. quat. 3. 20. trin. 8. 28. sestile
 Saturno 2. congio. 7. opp. 14. 27. quat. 3. 12. trin. 16. 25. se ft.

MARZO Luna 18. cong. 13. opposit. 6. 11. 25. quatr.

Mercurio 18. cong. 3. oppos. 11. 26. quat. 9. 28. tr. 14. 22. sest.
 Venere 13. cong. 28. oppos. 7. 9. quat. 4. 23. trin. 9. 18. sest.
 Sole Asc. 4. can. 11. cap. 18. lib. 25. cap. 8. 27. tr. 12. 22. sestile
 Marte 16. cong. 2. 31. oppos. 9. 23. quat. 7. 25. tri. 11. 20. sest.
 Giove 11. cong. 22. opp. 5. 17. 31. quat. 1. 16. 29. tr. 6. 15. sest.
 Saturno 19. cong. 6. opp. 13. 26. quat. 1. 10. 28. trin. 15. 23. se.

APRILE Luna 16. cong. 2. oppos. 10. 23. quatr.

Mercurio 15. cong. 3. 29. opp. 9. 21. quat. 7. 24. tr. 11. 19. sest.
 Venere 12. cong. 28. oppo. 5. 19. quat. 3. 22. tri. 8. 17. sest.
 Sole Ascen. 2. pes. 9. can. 16. ariet. 24. sag. 6. 25. tr. 11. 20. se.
 Marte 14. cong. 29. opposit. 7. 21. quat. 5. 24. trin. 9. 18. sest.
 Giove 7. cong. 20. oppos. 13. 27. quat. 15. 25. trin. 12. 11. sest.
 Saturno 15. cong. 2. 30. oppo. 9. 23. quat. 7. 25. tr. 11. 20. sest.

MAG-

MAGGIO Luna 16. cong. 2. 31. oppos. 9. 23. quatt.

Mercurio 13. cong. 29. oppos. 6. 21. quat. 4. 24. trin. 8. 18. sest.

Venere 12. congio. 29. oppos. 5. 20. quat. 3. 22. trin. 7. 17. sest.

Sole Ascen. 2. scor. 9. aqu. 20. lib. 30. gem. 5. 25. tri. 7. 17. sest.

Marte 13. cong. 28. oppos. 6. 20. quat. 23. 22. trin. 8. 17. sest.

Giove 4. cong. 17. opp. 10. 25. quat. 23. 22. trin. 8. 17. sestile

Saturno 15. congio. 28. opp. 7. 20. quat. 4. 23. trin. 9. 18. sestile

GIVGNO Luna 14. cong. 30. opposit. 7. 22. quattati.

Mercurio 13. cong. 30. oppos. 5. 22. quat. 3. 25. tr. 8. 19. sest.

Venere 11. congio. 27. opposit. 4. 19. quat. 1. 22. trin. 6. 16. sest.

Sole Ascen. 7. cap. 14. leo. 22. leo. 30. lib. 4. 24. tri. 8. 19. sestil.

Marte 10. cong. 26. opp. 4. 18. quat. 1. 21. 30. trin. 6. 16. sest.

Giove 27. cong. 13. opp. 6. 23. 29. quat. 9. 18. trin. 4. 23. sest.

Saturno 10. cong. 24. oppo. 3. 17. quat. 2. 1. 19. trin. 9. 18. sest.

LUGLIO Luna 14. cong. 29. opposit. 7. 22. quat.

Mercurio 15. cong. 30. opp. 7. 23. quat. 4. 25. trin. 9. 21. sest.

Venere 11. cong. 27. opp. 3. 10. quat. 1. 22. 31. trin. 6. 17. sest.

Sole Asc. 6. gem. 14. cap. 22. atic. 29. aqu. 3. 23. trin. 8. 18. sest.

Marte 9. cong. 25. opp. 2. 17. 31. quat. 20. 29. tri. 4. 15. sestil.

Giove 25. cong. 10. opp. 4. 18. 31. quat. 6. 15. tr. 2. 20. 29. sest.

Saturno 7. cong. 22. opp. 1. 14. 28. quat. 17. 26. tr. 3. 12. 30. se.

AGOSTO Luna 12. congiont. 27. oppos. 5. 20. quattato.

Mercurio 12. cong. 25. opp. 5. 19. 31. quat. 3. 21. 30. tr. 7. 16. sest.

Venere 20. cong. 26. opp. 2. 19. quat. 11. 30. trin. 5. 16. sestile

Sole Asc. 4. lib. 10. virg. 20. sco. 27. leo. 1. 22. 31. tr. 6. 17. sestile

Marte 7. cong. 22. oppos. 15. 29. quat. 18. 27. trin. 2. 12. sest.

Giove 21. cong. 6. opposit. 17. 27. quat. 2. 11. 29. tr. 16. 25. sest.

Saturno 3. 31. cong. 18. opp. 11. 25. quat. 13. 23. trin. 8. 27. se.

SETTEMBRE Luna 11. cong. 26. opposit. 3. quatt.

Mercurio 9. cong. 24. opp. 2. 17. quat. 19. 29. trin. 3. 14. sest.

Venere 10. cong. 24. opp. 1. 18. quat. 20. 29. trin. 4. 15. sestile

Sole Asc. 3. can. 11. leo. 19. gem. 26. sag. 20. 29. tr. 13. 23. sest.

Marte 5. cong. 10. opp. 1. 3. 26. quat. 15. 24. trin. 10. 24. sestile

Giove 18. cong. 3. 30. opp. 10. 24. quat. 8. 26. trin. 13. 23. sest.

Saturno 27. cong. 14. opp. 7. 21. quat. 9. 19. trin. 4. 22. sestil.

OTTO-

OTTOBRE Luna 10. congiunt. 25 opposit. 2. 18. quatr.

Mercurio 10. cong. 28. opp. 2. 18. quatr. 20. 30. trin. 4. 19. fest.
 Venere 10. cong. 24. oppos. 2. 18. quatr. 20. 30. trin. 4. 15. fest.
 Sole Asc. 8. aqu. 11. tau. 18. lib. 21. capr. 19. 29. trin. 4. 15. fest.
 Marte 4. cong. 18. oppos. 11. 25. quatr. 14. 23. trin. 9. 27. fest.
 Giove 15. congiunt. 28. oppos. 8. 21. quatr. 5. 24. tr. 10. 19. fest.
 Saturno 24. cong. 11. opp. 4. 18. 31. quatr. 7. 16. tri. 2. 20. 29. fest.

NOVEMBRE Luna 9. congiunt. 24. opposit. 1. 17. quatr.

Mercurio 10. cong. 24. oppos. 2. 17. quatr. 19. 26. tri. 5. 15. fest.
 Venere 9. cong. 24. oppos. 1. 17. quatr. 19. 29. trin. 4. 14. fest.
 Sole Asc. 9. sag. 17. aqua 23. cap. 30. scorp. 18. 28. trin. 3. 13. fest.
 Marte 1. 30. cong. 16. oppos. 9. 22. quatr. 11. 20. trin. 6. 25. fest.
 Giove 12. cong. 1. 25. oppos. 4. 18. quatr. 2. 20. 30. tr. 16. 25. fest.
 Saturno 20. cong. 8. oppos. 14. 27. quatr. 3. 12. 30. tri. 16. 25. fest.

DECEMBRE Luna 9. congiunt. 23. opposit. 1. 16. 31. quatr.

Mercurio 7. cong. 20. opp. 1. 14. 28. quatr. 16. 25. tri. 3. 12. fest.
 Venere 10. cong. 24. opposit. 2. 16. quatr. 18. 30. trin. 5. 14. fest.
 Sole Asc. 9. vir. 16. leo. 23. lib. 30. scorp. 17. 27. tri. 3. 13. fest.
 Marte 28. cong. 14. opposit. 7. 20. quatr. 9. 18. trin. 5. 14. festil.
 Giove 9. cong. 23. oppos. 2. 16. 30. quatr. 18. 28. trin. 5. 14. festil.
 Saturno 18. con. 5. opposit. 11. 25. quatr. 9. 27. trino 13. 22. fest.

1674 GENNARO Luna 8. cong. 22. opp. 15. 29. quatr.

Mer. 5. cong. 30. op. 12. 29. quatr. 14. 26. tr. 10. 31. se.
 Venere 7. cong. 23. oppos. 1. 15. quatr. 1. 30. trin. 34. 13. fest.
 Sole Asc. 8. gem. 14. sagg. 22. leo 30. lib. 16. 20. trin. 1. 17. fest.
 Marte 24. cong. 10. oppos. 4. 17. 31. quatr. 6. 14. tri. 2. 19. 29. fest.
 Giove 6. cong. 19. oppos. 12. 27. quatr. 15. 25. trin. 2. 10. fest.
 Saturno 1. cong. 1. 28. oppos. 8. 21. quatr. 6. 23. trin. 10. 18. fest.

FEBBRARO Luna 6. congiunt. 20. opposit. 13. 28. quatr.

Mercurio 5. cong. 21. opposit. 12. quatr. 15. 28. trin. 10. fest.
 Venere 7. cong. 23. oppos. 1. 14. 15. quatr. 17. 28. trin. 3. 12. fest.
 Sole Asc. 6. scorp. 13. leo. 21. aqu. 28. lib. 14. 25. trino 9. fest.
 Marte 19. cong. 6. oppos. 17. 27. quatr. 2. 10. trin. 7. 27. fest.
 Giove 3. cong. 16. oppos. 9. 24. quatr. 11. 21. trino. 7. 27. fest.
 Saturno 10. congiunt. 25. opp. 4. 17. quatr. 2. 10. tr. 6. 25. fest.

MAR-

MARZO Luna 7. congiunt. 21. oppos. 13. 39. quattrat.

Mercurio 8. cong. 22. opp. 1. 15. 29. quat. 17. 27. tr. 3. 12. 21. se.

Venere 9. cong. 25. oppos. 3. 17. quat. 19. 30. trin. 12. 31. seft.

Sole Asc. 8. gem. 14. aqu. 22. tau. 30. aqu. 16. 25. tri. 21. 31. seft.

Marte 18. cong. 5. oppos. 11. 25. quat. 1. 9. 28. trin. 13. 23. se.

Gioue 3. 31. cong. 16. oppos. 9. 24. quat. 11. 21. trin. 7. 26. se.

Saturno 10. cong. 24. opp. 4. 17. 31. quat. 2. 19. 26. tr. 6. 14. seft.

APRILE Luna 5. congiunt. 20. opposit. 12. 28. quattrat.

Mercurio 4. cong. 17. opp. 10. 26. quat. 13. 23. trin. 8. 28. seft.

Venere 8. cong. 28. opposit. 1. 15. quat. 19. 29. trin. 4. 13. seft.

Sole Asc. 6. lib. 13. scor. 21. cap. 29. vir. 14. 25. trin. 9. 30. seft.

Marte 14. cong. 1. 29. oppos. 7. 22. quat. 5. 14. trin. 9. 19. seft.

Gioue 27. congiunt. 12. oppos. 6. 29. quat. 8. 17. trin. 4. 22. seft.

Saturno 6. cong. 21. opp. 13. 28. quat. 16. 27. trin. 21. 31. seft.

MAGGIO Luna 4. congiuntione 19. opposit. 11. 27. quat.

Mercurio 4. cong. 19. opposit. 10. 27. quat. 13. 24. tr. 7. 29. seft.

Venere 8. cong. 23. opp. 1. 16. 30. quat. 18. 28. trin. 3. 13. seft.

Sole Asc. 5. arie. 14. virg. 21. lib. 18. sag. 14. 25. trin. 9. 29. seft.

Marte 12. cong. 27. oppos. 5. 20. quat. 3. 22. 31. tr. 7. 17. seftile

Gioue 24. cong. 18. opp. 11. 25. quat. 13. 23. trin. 9. 28. seftile

Saturno 3. cong. 18. opp. 11. 25. quat. 13. 23. tri. 9. 28. seftile

GIVGNO Luna 3. congiunt. 18. opposit. 10. 26. quattrato,

Mercurio 3. cong. 20. opp. 11. 27. quat. 14. 24. tri. 9. 29. seftile

Venere 6. cong. 21. opp. 13. 27. quat. 16. 25. trin. 1. 11. 29. seft.

Sole Asc. 4. lib. 11. can. 19. tau. 26. pesc. 13. 23. trin. 8. 27. seftil.

Marte 10. cong. 24. opposit. 2. 17. quat. 20. 28. trin. 5. 26. seft.

Gioue 21. cong. 6. oppos. 14. 27. quat. 2. 11. 29. trin. 16. 25. se.

Saturno 1. 28. cong. 15. opp. 8. 22. quat. 10. 20. trin. 5. 24. seftil.

LVGLIO Luna cong. 16. opposit. 9. 25. quat.

Mercurio 4. cong. 19. opp. 12. 24. quat. 14. 22. trin. 9. 26. seft.

Venere 4. cong. 17. opp. 11. 23. quat. 13. 21. trin. 8. 25. seftile.

Sole Asc. 3. arie. 10. ari. 18. lib. 25. canc. 13. 22. trin. 7. 26. seft.

Marte 8. cong. 22. opp. 1. 16. 29. quat. 18. 27. tri. 13. 30. seft.

Gioue 18. cong. 3. oppos. 11. 24. quat. 8. 26. trin. 13. 22. seft.

Saturno 26. cong. 13. opposit. 5. 19. quat. 8. 17. trin. 3. 21. seft.

AGO.

AGOSTO Luna 30. cong. 16. opposit. 8. 23. quatrato.

Mercurio 29. cog. 14. opposit. 7. 11. quat. 10. 20. tr. 5. 24. sest.
 Venere 26. cong. 13. opposit. 6. 30. quat. 9. 17. trin. 4. 21. sest.
 Sole Asc. 3. scor. 10. sag. 17. tau. 23. scor. 11. 20. trin. 6. 25. sest.
 Marte 26. cong. 10. oppos. 13. 27. quat. 16. 24. tri. 11. 29. sest.
 Giove 14. cong. 26. oppos. 7. 20. quat. 4. 22. 31. trin. 8. 18. sest.
 Saturno 22. cong. 9. opp. 2. 16. 29. quat. 4. 14. trin. 18. 27. sest.

SETTEMBRE Luna 28. cong. 14. oppo. 7. 21. quat.

Mercurio 30. cong. 14. opp. 7. 21. quat. 10. 19. trin. 4. 24. sest.
 Venere 25. cong. 11. oppos. 3. 17. quat. 6. 15. tr. 1. 20. 30. sest.
 Sole Asc. 8. lib. 15. vig. 22. gem. 30. tau. 10. 19. trin. 5. 23. sest.
 Marte 3. cong. 18. oppos. 11. 25. quat. 13. 22. tri. 9. 27. sestile
 Giove 10. cong. 28. oppos. 3. 16. 30. quat. 18. 28. tri. 5. 14. sest.
 Saturno 21. cong. 6. opp. 12. 28. quat. 1. 10. 31. tr. 14. 25. sest.

OTTOBRE Luna 28. congion. 14. oppositione 7. 20. quat.

Mercurio 30. cong. 15. oppos. 8. 22. quat. 11. 20. tri. 6. 25. sest.
 Venere 24. cong. 19. oppos. 3. 17. quat. 15. tr. 19. 30. sestile
 Sole Asc. 8. gem. 15. cap. 21. sag. 30. aqu. 9. 15. trin. 4. 23. sest.
 Marte 4. cong. 16. opposi. 10. 24. quat. 12. 21. trin. 8. 26. sest.
 Giove 7. cong. 20. oppos. 14. 29. quat. 16. trin. 3. 12. 30. sest
 Saturno 16. cong. 3. 30. oppo. 10. 21. quat. 8. 25. tr. 12. 20. sest.

NOVEMBRE Luna 27. congiont. 12. opposit. 5. 19. quat.

Mercurio 20. cong. 12. oppos. 7. 19. quat. 6. 17. tri. 18. 29. sest.
 Venere 24. cong. 9. oppos. 2. 16. quatrato. 4. 13. tr. 18. 29. sest.
 Sole Ascend. 6. sco. 20. leo. 28. sag. 21. cap. 8. 17. trin. 3. 22. sest.
 Marte 1. 30. cong. 14. oppos. 8. 22. quat. 10. 19. trin. 6. 24. se.
 Giove 4. cong. 17. opposi. 10. 24. quat. 12. 22. tr. 8. 27. sestile
 Saturno. 12. cong. 26. opposit. 6. 16. quat. 4. 21. trin. 8. 16. se

DECEMBRE Luna 27. congiont. 12. opposit. 5. 19. quat.

Mercurio 26. cong. 10. opp. 3. 17. quat. 6. 15. tri. 1. 20. 31. sest.
 Venere 24. cong. 10. opposit. 2. 16. quat. 4. 13. tri. 19. 29. sest.
 Sole Ascend. 6. can. 12. aqu. 20. vir. 28. vir. 7. 11. tri. 2. 12. sest.
 Marte 26. cong. 13. opposit. 7. 21. quat. 9. 18. trin. 4. 24. sestil.
 Giove 2. 29. cong. 13. oppos. 7. 21. quat. 9. 18. trin. 4. 24. sestil.
 Saturno 9. con. 23. opposit. 16. 30. quat. 9. 18. trino 4. 24. sest.

GEN.

1675 **G** ENNARO Luna 25. cong. 10. opposi. 3. 17. quat.
 Mer. 26. cong. 19. op. 9. 18. 31. qu. 4. 15. trin. 21. 30. se.
 Venere 23. cong. 8. oppo. 1. 15. 31. quat. 3. 14. trin. 18. 28. sest.
 Sole Ascend. 4. lib. 19. vir. 27. can. 30. scorp. 5. 15. tr. 21. 31. sest.
 Marte 27. cong. 1. opposit. 4. 19. quat. 7. 16. trin. 3. 21. 30. sest.
 Giove 26. cong. 11. opposi. 5. 19. quat. 17. 27. trin. 3. 21. 30. sest.
 Saturno 5. cong. 19. oppo. 12. 26. quat. 14. 28. tri. 1. 10. 29. sest.

FEBBARO Luna 23. cong. 9. oppo. 2. 16. quat.

Mercurio 25. cong. 10. opposi. 2. 18. quat. 5. 16. trin. 21. sestile
 Venere 23. cong. 7. opposit. 15. quat. 2. 12. trin. 9. 25. sestile
 Sole Asce. 2. pes. 10. can. 18. leo. 25. cap. 4. 14. tri. 19. 28. sestile
 Marte 25. cong. 9. opposit. 2. 17. quatrat. 4. 15. trin. 20. sestile
 Giove 23. cong. 8. opposi. 1. 16. quat. 4. 13. trin. 18. 27. sestile
 Saturno 2. cong. 16. opposi. 8. 22. quat. 11. 21. trin. 6. 27. sest.

MARZO Luna 26. cong. 10. opposi. 3. 17. quat.

Mercurio 24. cong. 10. opp. 3. 17. 30. quat. 6. 15. tr. 1. 19. 28. se.
 Venere 25. cong. 9. oppo. 17. 31. quat. 4. 15. trin. 20. 29. sestile
 Sole Ascend. 4. virg. 11. tau. 19. can. 26. can. 5. 16. tri. 21. 30. sest.
 Marte 25. cong. 11. opposi. 3. 19. quat. 5. 16. 30. tri. 1. 21. 31. se.
 Giove 23. cong. 8. opposi. 1. 16. 29. quat. 3. 13. 41. tr. 18. 27. sest.
 Saturno 1. 29. cong. 25. oppo. 8. 22. quat. 10. 16. trino. 5. 25. sest.

APRILE Luna 24. cong. 9. opposi. 1. 17. quat.

Mercurio 23. cong. 7. opposi. 15. 30. quat. 1. 12. trin. 7. 26. sest.
 Venere 24. cong. 8. opposit. 17. 30. quat. 3. 14. trin. 19. 28. sest.
 Sole Ascend. 2. cap. 19. sag. 18. aqu. 25. sco. 4. 15. trin. 16. 23. se.
 Marte 23. cong. 7. opposi. 2. 17. 30. quat. 3. 13. trin. 19. 28. sest.
 Giove 20. cong. 5. opposit. 12. 26. quat. 10. 28. trin. 8. 14. sestil.
 Saturno 25. cong. 12. opposi. 4. 29. quat. 7. 18. trin. 2. 21. sestil.

MAGGIO Luna 24. cong. 8. oppo. 1. 16. 30. quat.

Mercurio 24. cong. 8. opposi. 7. 25. quat. 2. 14. trin. 19. 29. sest.
 Venere 13. cong. 8. opposi. 17. 31. quat. 3. 11. trin. 19. 28. se.
 Sole Ascend. 22. vir. 14. 10. lib. 18. vir. 14. ta. 3. 14. tri. 19. 28. sest.
 Marte 22. cong. 8. opposi. 16. 29. quat. 13. 31. trin. 18. 27. sest.
 Giove 17. cong. 2. 30. oppo. 10. 23. quat. 2. 25. tri. 13. 21. 27. se.
 Saturno 23. cong. 9. opposi. 2. 17. 20. quat. 4. 14. tri. 19. 27. sest.

GIV-

GIVGNO Luna 22. cong. 7. oppositi. 15. 29. quat.

Mercurio 23. cong. 9. app. 1. 17. 30. quat. 4. 14. trin. 19. 28. fest.

Venere 12. cong. 8. oppositi. 17. 30. quat. 2. 13. 18. tri. 28. festile

Sole Asc. 6. leo. 16. cap. 22. vir. 29. gem. 16. 25. trin. 1. 12. fest.

Marte 20. cong. 7. oppo. 13. 27. quat. 11. 30. trin. 16. 25. festile

Giove 14. cong. 6. 26. oppositi. 6. 20. quat. 4. 22. trin. 9. 18. fest.

Saturno 1. 20. cong. 6. opp. 13. 26. quat. 11. 21. 28. tr. 15. 24. fest

LVGLIO Luna 21. cong. 7. oppo. 14. 28. quat.

Mercurio 20. cong. 7. opp. 13. 20. quat. 2. 11. 29. tri. 15. 24. fest.

Venere 22. cong. 7. oppositi. 15. 30. quat. 3. 15. tri. 18. 28. festile

Sole Asc. 8. aq. 15. gem. 22. aqu. 30. sco. 2. 12. 32. tr. 16. 26. fest.

Marte 19. cong. 5. oppositi. 12. 26. quat. 10. 29. trin. 14. 23. fest.

Gione 11. cong. 24. oppositi. 8. 17. 29. quat. 12. 20. trin. 7. 15. fest

Saturno 17. cong. 3. 31. oppo. 11. 24. quat. 8. 26. tri. 13. 21. fest

AGOSTO Luna 19. cong. 5. oppo. 13. 27. quat.

Mercurio 19. cong. 4. opp. 11. 27. quat. 9. 30. trin. 13. 24. festile

Venere 22. cong. 7. oppositi. 14. 20. quat. 2. 12. trin. 26. 28. festil.

Sole Ascend. 6. lib. 13. virg. 28. sa. 24. vir. 11. 21. tr. 7. 26. festile

Marte 16. cong. 3. oppositi. 10. 24. quat. 8. 26. trin. 12. 21. fest.

Giove 13. cong. 28. oppositi. 7. 20. quat. 15. 25. trin. 9. 18. fest.

Saturno 11. cong. 15. oppositi. 7. 20. quat. 5. 23. trin. 9. 18. festi.

SETTEMBRE Luna 18. cong. 4. oppo. 11. 25. quat.

Mercurio 19. cong. 4. opp. 11. 28. quat. 9. 30. trin. 14. 25. fest.

Venere 21. cong. 6. oppositi. 13. 29. quat. 1. 11. trin. 16. 27. festil.

Sole Ascend. 5. arie. 12. sag. 16. arie. 27. leo. 8. 29. tri. 13. 23. fest.

Marte 14. cong. 1. 29. oppositi. 7. 22. quat. 5. 12. trin. 9. 19. fest.

Giove 3. 30. cong. 16. oppositi. 9. 23. quat. 11. 21. tri. 7. 26. fest.

Saturno 10. cong. 24. oppo. 4. 17. quat. 1. 16. 29. trin. 6. 14. fest.

OTTOBRE Luna 17. congiunt. 3. oppositi. 10. 25. quat.

Mercurio 19. cong. 6. oppo. 12. 26. quat. 9. 16. trin. 14. 25. fest.

Venere 21. cong. 6. oppo. 13. 29. quat. 2. 11. 31. tri. 16. 17. fest.

Sole Asc. 4. lib. 11. gem. 19. capr. 27. tau. 8. 28. trin. 12. 23. fest.

Marte 13. cong. 28. oppositi. 6. 20. quat. 10. 13. trin. 8. 18. fest.

Giove 28. cong. 13. oppositi. 6. 20. quat. 8. 18. trin. 4. 23. festi.

Saturno 7. cong. 21. oppo. 1. 24. 28. quat. 16. 26. tri. 3. 11. 30. fest.

NO.

NOVEMBRE Luna 16. cong. 31. oppoſi. 9. 24. quat.

Mercurio 15. cong. 2 30. oppoſi. 8. 23. quat. 5. 25. tr. 10. 20. ſeſt.

Venere 21. cong. 5. oppoſi. 11. 28. quat. 8. 30. trin. 1 5. 26. ſeſt.

Sole Ascen. 3. arie. 9. ſcor. 25. ſag. 30. aqu. 6. 27. trin. 11. 22. ſeſtil.

Marte 10. cong. 25. oppoſi. 3. 18. quat. 1. 21. 30. tri. 5. 15. ſeſtile

Gioue 24. cong. 9. oppoſit. 2. 17. 30. quat. 5. 14. trin. 1. 19. ſeſt.

Saturno 21. cong. 8. oppoſ. 1. 15. 28. quat. 3. 13. tri. 17. 28. ſeſt.

DECEMBRE Luna 16. cong. 1. 31. oppo. 8. 24. quat.

Mercurio 11. cong. 31. oppoſi. 7. 24. quat. 5. 27. trin. 9. 31. ſe.

Venere 20. cong. 5. oppoſi. 12. 27. quat. 9. 30. trin. 15. 25. ſeſt.

Sole Ascend. 2. vir. 17. lib. 25. leo. 20. lib. 5. 26. trin. 11. 21. ſeſt.

Marte 23. cong. 10. oppoſi. 2. 16. 31. quat. 5. 14. trin. 19. 28. ſeſt.

Gioue 22. cong. 7. oppoſi. 14. 28. quat. 2. 12. 30. trin. 17. 26. ſeſt.

Saturno 1. 28. cong. 14. oppoſit. 7. 21. quat. 9. 19. trin. 5. 24. ſeſt.

1676 GENNARO Luna. 14. cong. 29. oppoſi. 6. 22. quat.

Mer. 16. cong. 30. op. 8. 24. aqu. 5. 26. tri. 10. 21. ſeſt.

Venere 18. cong. 3. oppoſi. 11. 25. quat. 8. 27. trin. 13. 23. ſeſt.

Sole Ascend. 8. can. 16. vir. 30. lib. 29. canc. 4. 14. tri. 9. 20. ſeſt.

Marte 6. cong. 21. opp. 13. 27. quat. 16. 25. trin. 1. 11. 29. ſeſt.

Gioue 19. cong. 3. 31. oppo. 2. 21. 25. quat. 8. 27. trin. 13. 23. ſeſt.

Saturno 2. cong. 10. opp. 18. 31. quat. 6. 15. trin. 1. 20. 28. ſeſt.

FEBRARO Luna 13. cong. 28. oppo. 5. 21. quat.

Mercurio 24. cong. 28. oppoſi 7. 20. quat. 4. 22. tri. 10. 18. ſeſt.

Venere 15. cong. 1 27. oppo. 8. 21. quat. 5. 25. trin. 10. 19. ſeſt.

Sole Afce. 7. gem. 15. can. 28. cap. 19. virg. 3. 23. tr. 8. 18. ſeſtil

Marte 3. cong. 17. oppoſi. 10. 23. quat. 13. 21. trin. 8. 26. ſeſtil

Gioue 15. cong. 28. oppoſi 8. 22. quat. 5. 24. trin. 10. 19. ſeſtil

Saturno 21. cong. 7. oppoſi. 14. 27. quat. 2 12. trin. 16. 25. ſeſt.

MARZO Luna 15 cong. 20. oppoſi. 7. 22. quat.

Mercurio 13. cong. 27. oppo. 8. 20. quat. 3. 22. trin. 8. 28. ſeſt.

Venere 13. cong. 16. oppo. 6. 20. quat. 4. 22. 31. tri. 9. 18 ſeſtile

Sole Ascend. 8. gem. 16. ſag. 23. lib. 30. cap. 5. 24. tr. 10. 20. ſeſt.

Marte 2. 29. cong. 16. oppoſi. 2. 9. 22. quat. 12. 20. tr. 7. 23. ſeſt.

Gioue 1 cong. 28. oppoſiti. 8. 21. quatrat. 5. 23. trin. 10. 19. ſeſt.

Saturno 10. cong. 6. oppo. 14. 26. quat. 1. 11. 29. tri. 16. 24. ſeſt.

APRI

APRILE Luna 14. cong. 28. oppo. 6. 21. quatr.

Mercurio 13. cong. 28. opposit. 5. 20. quatr. 2. 22. trin. 6. 27. fe.

Venere 20. cong. 24. opposit. 3. 17. quatr. 19. 29. tri. 5. 15. fest.

Sole Ascend. 7. pes. 15. leo. 21. pes. 29. lib. 4. 22. trino 9. 18. fest.

Marte 14. cong. 21. opposi. 5. 18. quatr. 7. 17. trino 3. 20. 29. fe.

Gione 12. congion. 25. opposi. 5. 18. quat. 2. 20. 30. tri. 9. 25. fest.

Saturno 16. cong. 3. 30. oppo. 10. 33. quat. 8. 25. trin. 12. 21. fe.

MAGGIO Luna 13. congio. 27. oppo. 5. 20. quat.

Mercurio 14. cong. 29. opposit. 7. 21. quat. 4. 24. tri. 9. 19. festi.

Venere 9. cong. 23. oppositi. 6. 21. quat. 18. 29. trin. 1. 14. festi.

Sole Asc. 5. sag. 20. virg. 28. leo. 10. taur. 3. 22. trin. 8. 17. festil.

Marte 22. congion. 9. opposit. 15. 29. quat. 4. 20. trin. 17. 28. fe.

Gione 10. congion. 22. opp. 4. 16. 30. quat. 18. 27. tr. 5. 14. festi.

Saturno 14. cong. 28. oppositi. 8. 20. quat. 15. 23. tri. 10. 18. fe.

GIVGNO Luna 21. congiont. 26. opposi. 4. 18. quat.

Mercurio 12. cong. 29. opposi. 6. 18. qua. 4. 30. 20. tr. 8. 16. fest.

Venere 8. cong. 22. opposi. 1. 15. quat. 5. 20. 30. trin. 8. 16. fest.

Sole Asc. 5. sco. 10. pes. 18. tau. 25. leo. 4. 14. trin. 19. 26. festile

Marte 19. cong. 6. opposit. 12. 26. quat. 1. 10. 29. tr. 14. 24. fest.

Gione 6. cong. 19. opposi. 12. 27. quat. 15. 24. trin. 2. 10. 20. fest.

Saturno 11. cong. 24. opp. 4. 17. quat. 2. 19. 29. trin. 7. 15. festi.

LVGIO Luna 11. cong. 25. opp. 4. 17. quat.

Mercurio 9. cong. 24. oppo. 2. 15. quat. 18. 30. trin. 4. 23. festile

Venere 8. cong. 22. opposi. 1. 14. 31. quat. 17. 28. trin. 3. 12. fest.

Sole Ascend. 5. aqu. 11. lib. 27. sagg. 1. 20. 31. trin. 6. 15. festile

Marte 17. cong. 4. opposit. 10. 25. quat. 8. 27. trin. 12. 22. festile

Gione 4. 31. cong. 17. oppo. 10. 14. quat. 12. 21. trin. 8. 21. festi.

Saturno 8. cong. 22. oppo. 2. 15. 29. quatr. 17. 28. trin. 4. 11. fest.

AGOSTO Luna 9. cong. 24. opp. 2. 17. quat.

Mercurio 9. cong. 25. oppo. 2. 17. quatr. 19. 30. trin. 4. 14. fest.

Venere 6. cong. 22. opposi. 14. 29. quatr. 16. 27. trin. 2. 11. fest.

Sole Ascend. 3. leo. 10. aq. 24. vir. 30. sco. 19. 29. tri. 4. 14. festile

Marte 15. cong. 1. 30. opposi. 8. 24. quatr. 6. 27. trin. 10. 20. fest.

Gione 27. cong. 15. opposit. 7. 20. quatr. 9. 18. trino 5. 27. fest.

Saturno 5. cong. 18. opp. 12. 26. quatr. 14. 23. trin. 19. 28. festil.

SET-

SETTEMBRE Luna 7. congiunt. 23. opposit. 1. 30. quatr. 1
 Mercurio 9. cong. 25. opp. 2. 17. quatr. 20. 29. trin. 4. 14. seffile.
 Venere 5. cong. 21. oppof. 12. 28. quatr. 15. 26. trin. 1. 10. seffile.
 Sole Asc 8. vir. 16. gem. 24. ariet. 30. aq. 18. 27. trin. 3. 21. seffile.
 Marte 13. cong. 25. opposit. 5. 28. quatr. 3. 23. trino. 8. 18. seffile.
 Giove 24. cong 9. opp. 3. 16. 30. quatr. 5. 24. trin. 1. 19. 28. seff.
 Saturno 1. 29. cong. 15. oppof. 4. 12. quatr. 10. 20. trin. 6. 14. seff.;

OTTOBRE Luna 7. congiunt. 22. oppositi. 14. 29. quatr
 Mercurio 8 cong 22 opp. 1. 15. 28. quatr. 17. 27. trin. 3. 12. seff. i.
 Venere 5. cong. 21. opp. 12. 28. quatr. 16. 26. trin. 11. 30. seffil.
 Sole Ascend. 8. ar. 15. ar. 23. libra 30. leo. 17. 27. tri. 2. 12. 41. seff.
 Marte 2. congiunt. 26. oppof. 4. 10. quatr. 2. 22. 31. tri 6. 17. seffil.
 Giove 2. cong. 6. oppof. 15. 27. quatr. 2. 11. 29. trin. 16. 25. seffile.
 Saturno 26. cong. 12. opp. 5. 20. quatr. 7. 17. trino 3. 22. 30. seffile.

NOVEMBRE Luna 5. congiunt. 21. opposit. 13. 28. quatr.
 Mercurio 4. cong. 20. oppof. 12. 27. quatr. 15. 23. trin. 9. 29. seffil.
 Venere 5. cong. 20. opp. 13. 27. quatr. 26. 25. trino 10. 30. seffile.
 Sole Ascend. 7. scor. 15. can. 29. gem. 28. sag. 16. 25. tri. 11. 30. se.
 Marte 18. cong. 14. opp. 2. 17. quatr. 20. 28. trino 4. 15. seffile.
 Giove 17. cong. 1. 20. opp. 10. 23. quatr. 7. 25. trino 12. 21. seffil.
 Saturno 22. cong 9. opp. 1. 16. 28. quatr. 4. 23. trino 12. 26. seffil.

DECEMBRE Luna 5. congiunt. 20. opposit. 13. 27. quatr.
 Mercurio 5. cong. 21. opp. 14. 27. quatr. 16. 25. trin. 12. 31. se.
 Venere 5. cong. 20. opp. 13. 27. quatr. 10. 24. trin. 11. 31. seffile.
 Sole Asc. 6. lib. 14. sag. 21. scor. 28. leone 16. 24. tri. 11. 28. seff.
 Marte 9. cong. 23. oppof. 1. 16. quatr. 4. 23. trino 9. 28. seffile.
 Giove 14. cong. 14. opp. 7. 21. quatr. 4. 23. 31. trino 9. 28. seffile.
 Saturno 19. cong. 6. opp. 13. 16. quatr. 11. 28. trin. 15. 23. seffil.

1677 GENNARO Luna 3. cong. 19. opp. 12. 25. quatr.
 Mer 5. cong. 20. op. 13. 26. qu. 16. 24. tri. 10. 29. se.
 Venere 5. cong. 19. opposit. 13. 27. quatr. 15. 24. trin. 10. 29. seff.
 Sole Ascend. 5. vir. 12. vir. 20. gem. 26. tau. 14. 23. trin. 9. 28. seff.
 Marte 7. cong. 21. opp. 3. 14. 28. quatr. 17. 25. trin. 2. 12. 31. seffil.
 Giove 11. cong. 21. opp. 14. 28. quatr. 17. 25. trin. 2. 12. 31. seffil.
 Saturno 16. cong. 2. 29. opp. 9. 22. quatr. 7. 24. trin. 11. 20. seffile.

FEBBRARO Luna 2. congion. 17. opposit. 10. 24. quatr.
 Mercurio 3. cong. 15. oppos. 9. 22. quatr. 1. 30. trin. 6. 24. festil.
 Venere 4. congion. 18. oppos. 12. 26. quatr. 14. 23. tr. 9. 29. festil.
 Sole Ascen. 4. leo. 11. tau. 18. sco. 15. sco. 13. 22. trin. 8. 27. festil.
 Marte 28. cong. 14. opposit. 6. 21. quatr. 9. 19. trin. 4. 24. festile.
 Saturno 12. cong. 25. oppos. 2. 18. quat. 3. 20. trin. 8. 16. festile.

MARZO Luna 4. congion. 10. opposit. 12. 26. quatrato.
 Mercurio 1. cong. 16. opp. 9. 24. quatr. 11. 21. trin. 6. 27. festile.
 Venere 5. congion. 17. oppo. 9. 24. quat. 1. 21. trin. 6. 27. festile.
 Sole Asc. 4. gem. 12. vir. 18. can. 22. sag. 13. 22. trin. 8. 28. festile.
 Marte 5. cog. 19. opp. 7. 12. 30. quatr. 14. 24. trin. 10. 29. festil.
 Giove 6. congion. 19. opp. 13. 26. quatr. 15. 24. trin. 1. 11. 29. fe.
 Saturno 10. cong. 24. opp. 4. 17. 31. quatr. 1. 19. 28. trin. 6. 15. fest.

APRILE Luna 3. cong. 17. oppositione 10. 24. quatrato.
 Mercurio 2. cong. 17. opp. 8. 15. quatr. 12. 22. trin. 7. 28. festile.
 Venere 4. cong. 19. oppos. 11. 17. quatr. 14. 25. trin. 9. 29. fest.
 Sole Ascen. 3. sag. 12. sag. 14. sag. 25. sco. 11. 12. trin. 7. 26. festil.
 Marte 3. cong. 18. opposit. 10. 25. quatr. 12. 22. trin. 8. 28. festil.
 Giove 3. cong. 16. oppos. 9. 23. quatr. 11. 21. trin. 7. 26. festile.
 Saturno 7. cong. 18. opposit. 13. 25. quatr. 15. 23. trin. 2. 11. fest.

MAGGIO Luna 2. congion. 16. oppositione. 10. 24. quatr.
 Mercurio 3. 31. cong. 18. oppos. 10. 25. quat. 32. trin. 8. 27. festil.
 Venere 4. cong. 10. opposit. 11. 27. quatr. 13. 24. trin. 9. 29. fest.
 Sole Asc. 3. leo. 9. gem. 16. leo. 25. vir. 11. 21. trin. 6. 26. festile.
 Marte 2. 31. cong. 16. opposit. 9. 24. quatr. 11. 21. trin. 6. 26. fest.
 Giove 1. 18. cong. 14. opp. 7. 21. quatr. 9. 19. trin. 5. 14. festile.
 Saturno 4. cong. 18. opp. 11. 25. quatr. 13. 23. trin. 8. 27. festile.

GIVGNO Luna 1. 30. congion. 15. oppositione 8. 23. quatr.
 Mercurio 28. cong. 12. oppos. 6. 20. quat. 7. 18. trin. 4. 13. fest. l.
 Venere 3. cong. 18. opp. 10. 26. quatr. 12. 23. trin. 7. 28. festil.
 Sole Ascen. 7. vir. 15. tau. 23. can. 30. can. 9. 20. trin. 4. 25. festil.
 Marte 29. cong. 14. oppos. 6. 21. quatr. 9. 19. trin. 4. 24. festile.
 Giove 25. cong. 10. oppos. 4. 18. quatr. 6. 15. trin. 2. 1. 30. festile.
 Saturno 1. 28. cong. 14. opp. 7. 22. quatr. 9. 19. trin. 5. 24. festil.

LUGLIO Luna 30. congiunt. 14. opposit. 7. 22. quatr.

Mercurio 29. cong. 13. opp. 4. 21. quatra. 7. 19. trin. 2. 24. fest.
 Venere 2. cong. 18. opp. 10. 25. quatr. 12. 23. trin. 7. 27. festile.
 Sole Asc. 7. capr. 15. sag. 23. capr. 26. libr. 8. 19. trin. 4. 24. festile.
 Marte 27. cong. 11. oppos. 6. 20. quatr. 7. 18. trin. 3. 23. 31. fest.
 Giove 22. cong. 8. opp. 2. 16. 10. quat. 3. 13. 31. trino 19. 27. fest.
 Saturno 26. congio. 12. opp. 5. 19. quat. 7. 17. trin. 2. 23. 30. fest.

AGOSTO Luna 28. congiunt. 13. opposit. 5. 21. quatr

Mercurio 26. cong. 15. oppo. 5. 22. quat. 8. 20. trin. 2. 24. festile.
 Venere 1. 29. cong. 17. opposit 8. 23. quat. 11. 21. trin. 5. 25. fest.
 Sole Ascend. 5. leo. 13. vir. 21. leo. 18. pesc. 7. 18. trino 3. 22. fest.
 Marte 25. cong. 10. opp. 3. 18. 31. quatr. 5. 16. trin. 21. 29. festile.
 Giove 20. cong. 3. oppos. 16. 26. quatr. 10. 28. trin. 15. 24. festile.
 Saturno 23. cong. 8. opp. 1. 16. 29. quat. 3. 13. 31. tri. 18. 27. festil.

SETTEMBRE Luna 26. congiunt. 12. opposit. 4. 20. quatr.

Mercurio 25. cong. 13. opp. 5. 20. quatr. 8. 18. trin. 3. 22. 29. fest.
 Venere 3. cong. 18. oppos. 10. 26. quatr. 12. 23. trin. 7. 28. festile.
 Sole Asc. 4. ariet. 12. canc. 26. sag. 26. vir. 5. 16. trin. 3. 21. festile.
 Marte 23. cong. 8. opposit. 16. 20. quatr. 3. 13. trin. 11. 20. festil.
 Giove 16. cong. 1. 29. opp. 9. 22. quatr. 6. 24. trino 12. 20. fest.
 Saturno 19. cong. 5. oppos. 12. 25. quat. 10. 28. trin. 16. 23. festil.

OTTOBRE Luna 26. congiunt. 11. oppositi. 3. 19. quatr

Mercurio 23. cong. 9. opp. 2. 17. 31. quatr. 4. 13. trin. 18. 27. festi.
 Venere 22. cong. 9. opp. 2. 16. 29. quatr. 4. 14. trin. 18. 27. festi.
 Sole Ascend. 4. cap. 12. aqu. 19. gem. 26. pes. 5. 16. tri. 20. 30. fest.
 Marte 21. congiunt. 7. oppos. 4. 18. quat. 2. 12. 31. tri. 17. 26. fest.
 Giove 13. cong. 26. oppos. 6. 19. quat. 3. 21. 30. trin. 8. 17. festile.
 Saturno 13. cong. 2. 30. opp. 10. 23. quat. 7. 25. trin. 12. 21. festile.

NOVEMBRE Luna 24. congiunt. 10. opposit. 2. 18. quatr.

Mercurio 23. congiunt. 9. oppos. 16. quat. 3. 14. trin. 18. 29. festi.
 Venere 20. cong. 6. opp. 13. 27. quat. 1. 11. 30. trin. 15. 24. festile.
 Sole Ascend. 1. sag. 10. lib. 24. scor. 12. cap. 4. 14. tri. 18. 29. festil.
 Marte 18. cong. 5. opp. 12. 26. quatr. 10. 28. trino 14. 23. festile.
 Giove 9. congiunt. 22. opp. 2. 15. 25. quat. 8. 25. trino 4. 23. festi.
 Saturno 13. cong. 26. oppos. 6. 19. quatra. 4. 21. trino 8. 17. festi.

DECEMBRE Luna 24 congiunt. 10. opposit. 2. 17. 31. quattr.
 Mercurio 25. cong. 10. oppos. 2. 17. quat. 7. 14. trin. 9. 30. festile.
 Venere 19. cong. 15. opposit. 12. 27. qua. 10. 30. trin. 10. 24. fest.
 Sole Asc. 2. sco. 16. can. 24. aqu. 4. vir. 10. 23. trino 13. 23. festil.
 Marte 17. cong. 3. opposit. 10. 24. quatr. 8. 27. trin. 13. 23. festil.
 Giove 6. cong. 19. opp. 12. 26. quattrat. 15. 24. tri. 1. 10. 29. festile.
 Saturno 10. cong. 23. opp. 3. 16. 30. qua. 1. 18. 27. tr. 6. 14. festile.

1678 GENNARO Luna 22. cong. 8. opp. 15. 30. quatr.
 Mer. 20. cong. 7. op. 1. 13. 28. q. 3. 11. 30. tr. 6. 15. fe.
 Venere 20. cong. 5. opp. 12. 28. quatr. 20. 30. trino 14. 25. festil.
 Sole Ascen. 2. tau. 8. sag. 23. pesc. 30. scor. 3. 12. trino 17. 28. fest.
 Marte 21. cong. 26. oppos. 5. 19. qua. 3. 22. 31. trino 7. 16. festile.
 Giove 14. cong. 1. 19. oppos. 7. 21. quatr. 5. 24. trino 9. 10. festile.
 Saturno 16. cong. 27. opp. 6. 20. quatr. 7. 26. trino 12. 21. festile.

FEBBRARO Luna 21. congiunt. 7. opposit. 14. 29. quatr.
 Mercurio 20. cong. 4. opp. 11. 28. quatr. 9. 20. trin. 11. 25. festile.
 Venere 19. cong. 4. oppos. 11. 22. quatra. 8. 15. trino. 7. 17. festil.
 Sole Ascen. 7. can. 14. lib. 22. sag. 28. tau. 1. 10. trin. 16. 20. festil.
 Marte 8. cong. 22. opposit. 2. 15. quatr. 17. 27. trin. 4. 13. festile.
 Giove 10. cong. 25. oppos. 4. 18. quattrat. 2. 30. trin. 6. 15. festile.
 Saturno 13. cong. 28. oppol. 6. 20. quat. 4. 23. tr. no 8. 18. festile.

MARZO Luna 22. congiunt. 7. opposit. 14. 30. quattrato.
 Mercurio 20. cong. 4. opposit. 11. 28. quattrat. 9. trino 15. festile.
 Venere 19. cong. 4. oppo. 11. 27. quatr. 8. 22. trino 13. 25. festile.
 Sole Asc. 8. cap. 16. vir. 30. vir. 28. taur. 20. 20. trin. 5. 15. festile.
 Marte 8. cong. 22. oppol. 2. 15. quattrat. 17. 27. trino 4. 13. festile.
 Giove 10. congio. 26. opp. 4. 18. quatra. 2. 20. trino 6. 15. festile.
 Saturno 13. cong. 27. opp. 6. 20. quattrat. 4. 23. trino 8. 18. festile.

APRILE Luna 20. cong. 6. opposizione 12. 28. quattrato.
 Mercurio 20. cong. 3. opp. 11. 28. quattrat. 9. trino 14. 25. festile.
 Venere 19. cong. 4. opposi. 11. 27. quattrat. 8. trino 24. 25. festile.
 Sole Ascen 7. vir. 15. leo. 22. arie. 29. 1. 11. 30. trino 16. 26. festile.
 Marte 3. 30. cong. 17. opp. 9. 23. quatr. 12. 27. trino 16. 27. festile.
 Giove 6. cong. 20. oppol. 26. quatra. 15. 24. trino 1. 11. 28. festile.
 Saturno 8. cong. 23. opposit. 2. 16. 29. qua. 18. 27. trin. 4. 13. fest.

MAG-

MAGGIO Luna 20. cong. 5. oppos. 12. 28. quatrato.

Mercurio 19. cong. 2. oppos. 12. 25. quat. 9. 18. trin. 14. 23. sest.

Venere 21. cong. 5. oppos. 13. 27. quatr. 11. 30. tri. 16. 26. sest.

Sole Asc. 16. tau. 14. can. 22. virg. 28. tau. 11. 30. tr. 16. 25. sest.

Marte 28. cong. 15. oppos. 7. 21. quat. 20. 19. trin. 4. 23. sestil.

Giove 3. 30. cong. 17. opp. 10. 23. quat. 13. 21. trin. 8. 16. sestil.

Saturno 16. cong. 2. opposit. 13. 16. quat. 15. 11. trin. 8. 16. sest.

GIVGNO Luna 19. congiunt. 3. opposit. 11. 26. quat.

Mercurio 18. cong. 2. oppos. 11. 25. quat. 8. 28. trin. 13. 23. sest.

Venere 20. cong. 4. oppos. 13. 23. quat. 10. 29. tri. 15. 24. sestil.

Sole Ascen. 5. sag. 13. aquar. 20. cap. 17. hb. 9. 28. tr. 14. 23. sest.

Marte 25. congiunt. 12. oppos. 4. 19. quat. 7. 16. tr. 9. 21. sestil.

Giove 26. congiunt. 14. oppos. 6. 20. quat. 9. 17. tri. 4. 22. sestil.

Saturno 2. 29. cong. 26. opp. 9. 22. quat. 12. 20. tri. 7. 24. sestile.

LVGLIO Luna 18. cong. 3. oppos. 10. 25. quat.

Mercurio 20. cong. 7. opp. 13. 27. quat. 10. 30. trin. 15. 24. sest.

Venere 19. cong. 5. opposit. 13. 27. quat. 10. 29. tr. 15. 24. sest.

Sole Ascend. 4. vir. 12. lib. 19. can. 16. tau. 9. 28. trin. 14. 23. sest.

Marte 23. cong. 10. oppos. 2. 17. 31. quat. 5. 15. trin. 19. 21. sest.

Giove 24. cong. 11. opp. 4. 17. 31. quat. 6. 15. trin. 1. 19. 28. sest.

Saturno 26. cong. 13. oppos. 6. 20. quat. 9. 18. tra. 4. 22. 31. sest.

AGOSTO. Luna 17. congiunt. 1. 31. opposit. 9. 23. quatrato.

Mercurio 18. cong. 5. 31. opp. 12. 26. qua. 10. 28. tri. 14. 22. sest.

Venere 18. cong. 4. oppos. 12. 26. quat. 1. 9. 30. trin. 14. 25. sest.

Sole Asc. 3. gem. 11. ariet. 17. scor. 25. sag. 7. 26. tri. 12. 21. sest.

Marte 21. cong. 8. oppos. 15. 29. quat. 3. 12. 31. trin. 17. 26. sest.

Giove 14. cong. 1. 28. oppos. 7. 21. quat. 5. 23. trin. 9. 18. sest.

Saturno 22. cong. 10. opp. 3. 16. 30. quatra. 6. 14. tri. 18. 27. sest.

SETTEMBRE Luna 15. congiunt. 29. oppos. 8. 22. quat.

Mercurio 14. cong. 29. oppos. 7. 22. quat. 5. 24. trin. 9. 18. sest.

Venere 17. cong. 3. oppos. 11. 25. quat. 8. 28. trin. 13. 23. sest.

Sole Ascen. 2. cap. 9. vir. 16. taur. 30. lib. 6. 25. trino 10. 20. sest.

Marte 19. cong. 6. oppos. 11. 27. quat. 10. 19. trin. 15. 25. sestil.

Giove 13. cong. 28. opp. 7. 21. quatr. 5. 23. trin. 9. 18. 28. sest.

Saturno 19. cong. 6. opp. 12. 26. quat. 1. 10. 29. trin. 17. 24. sest.

OTTOBRE. Luna 14. congiunt. 29. opposit. 6. 21. quatrato.
 Mercurio 15. cong. 1. opp 8. 24. quatr. 15. 27. trin. 10. 21. festil.
 Venere 18. cong. 3. oppos. 10. 26. quat. 8. 28. trin. 13. 23. festil.
 Sole Ascend. 8. sag. 15. scor. 23. vir. 31. cap. 5. 25. tri. 10. 10. fest.
 Marte 18. congiunt. 4. oppos. 11. 25. quat. 9. 28. trin. 13. 23. fest.
 Giove 16. cong. 2. 30. oppos. 8. 22. quatr. 6. 25. tri. 3. 11. 20. fest.
 Saturno 17. cong. 4. 21. opp. 10. 24. quatra. 8. 26. tri. 12. 21. fest.

NOVEMBRE Luna 13. congiunt. 28. oppos. 6. 20. quatr.
 Mercurio 14. cong. 30. oppos. 7. 20. quatr. 4. 25. trin. 0. 20. fest.
 Venere 18. cong. 30. oppos. 7. 24. quatr. 5. 27. trin. 13. 22. fest.
 Sole Ascen. 7. gem. 14. can. 22. leo. 29. cap. 2. 14. trino 8. 18. fest.
 Marte 18. cong. 3. oppos. 10. 25. quatr. 7. 28. trin. 12. 23. festile.
 Giove 12. cong. 26. oppos. 5. 19. quatrato. 3. 22. trin. 7. 17. fest.
 Saturno 13. cong. 28. oppos. 6. 21. quatrato. 4. 13. trin. 6. 18. fest

DECEMBRE Luna 12. congiunt. 28. oppos. 6. 19. quatrato.
 Mercurio 20. cong. 2. 30. opp. 10. 25. quat. 7. 27. tri. 12. 22. fest.
 Venere 19. cong. 4. opposit. 11. 27. quatr. 8. trin. 24. 25. festile.
 Sole Ascen. 7. vir 15. leo. 22. ariet. 29. 1. 11. 30. trin. 16. 26. fest.
 Marte 16. cong. 1. 29. oppos. 8. 29. quatr. 5. 25. trino 10. 21. fest.
 Giove 6. cong. 20. oppos. 12. 26. quatra. 15. 24. tri. 1. 11. 28. fest.
 Saturno 8. cong. 23. oppos. 2. 16. 29. quatr. 30. 20. tri. 6. 26. fest.

DISCORSO DELLI SETTE PIANETI; E delli dodeci segni del Zodiaco.

Come anco della loro qualità, natura, e proprietà.

*Nomi, e Figure delli sette Pianeti, e del Capo, e Coda
 del Dragone. Cap. XII.*

Saturno	Giove	Marte	Sole	Venere
♄	♃	♂	☉	♀
Mercurio	Luna	Capo del Dragone	Coda del Dragone	
☿	☾	♁	♂	
Casa delli Sette Pianeti, Diurne, e Notturme, nelle quali sono forti, e potenti.				

☉
♁
d.n.

☾
♁
d.n.

♄
♁
d.n.

♃
♁
d.n.

♂
♁
d.n.

♀
♁
d.n.

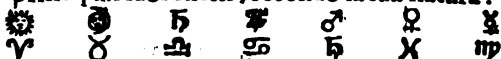
☿
♁
d.n.

Detri-

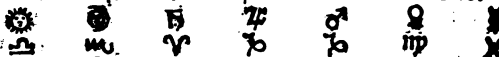
Detrimento de' sette Pianetti, & è quando si trouano ne' segni opposti alle loro case, quali sono debili, & impotenti.



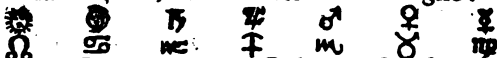
Essaltatione delli sette Pianeti, & in questa vi si rallegra, e principali suoi effetti, secondo la sua natura.



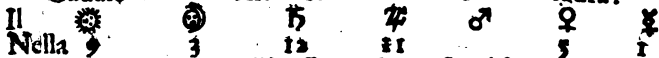
Deietione, e caduta de' sette Pianeti, quale è tutta al contrario di quello, che opera nella essaltatione.



Trono, Solio, o Carpentio de' Pianeti, & è quando il Pianeta si ritroua in Segno, oue hà la maggior parte delle sue dignità, cotte vn Rè nel suo Regno.



Gaudio de' Pianeti nelle 12. Case della Celeste Figura.



La qualità, e natura delli 7. Pianeti vedasi nel seguente Trattato al Capitolo 18.

Nomi, e Figure de' dodeci segni celesti con le loro qualità, e forma. Cap. XIII.

1 Ariete	♈	7 Libra	♎
2 Taurus	♉	8 Scorpione	♏
3 Gemini	♊	9 Sagittario	♐
4 Cancro	♋	10 Capricorno	♑
5 Leone	♌	11 Aquario	♒
6 Vergine	♍	12 Pesce	♓

Delle parti del Zodiaco, quali formano le quattro parti principali dell'Anno.

Primavera	♈♉♊	Autunno	♏♐♑
Estate	♋♌♍	Inverno	♒♓♊

De' Segni Mobili, ò Cardinali, Fissi, e communi.

Mobili, ouer Cardinali.	Fissi.	Communi, e bicorporei.
♈ ♉ ♊ ♋	♌ ♍ ♎ ♏ ♐ ♑	♒ ♓ ♈ ♉

Natura, e qualità delli 12. Segni Celesti, diuisa in triplicità secondo la natura delli quattro Elementi.

Triplicità Ignea	♋♌♍	Triplicità Aquea	♎♏♐
Triplità Aerea	♊♋♌	Triplicità Terrea	♈♉♊

Questi sono li segni opposti fra di loro.	Segni Settentrionali, Boreali, ouero Artici.	♈	♉	♊	♋	♌	♍	♎	♏	♐
	Segni Meridionali, Australi, ouero Antartici.	♑	♒	♓	♈	♉	♊	♋	♌	♍

Delli segni retti, e tortuosi. Cap. XIV.

LI segni retti sono così chiamati, percioche rettamente ascendono, & questi sono di tarda, e lunga ascensione, per causa, che nelle ascensioni oblique ascendono con maggior quantità dell'Equatore, che del circolo, e per il contrario, hanno la discensione breue presta.

Li segni Tortuosi ascendono obliquamente, e per l'assignata ragione, li detti Tortuosi hanno l'ascensione breue la descensione tarda. A questo bisogna guardarci bene, percioche importa molto. Perche ritrouandosi il segno, ò nell'ascensione, ò nella descensione, sarà più, ò meno durabile detto effetto.

- Segni retti ♈♉♊♋♌♍
- Segni tortuosi, ouer obliqui ♎♏♐♑♒♓
- Delli segni imperanti, & obediēti. E gioua per vedere se l'aspetto sta in segno imperante, e superiore al segno obediēte.
- Segni imperanti, & estiu ♈♉♊♋♌♍
- Segni obediēti, e hiemali ♎♏♐♑♒♓
- Auertasi, che Ariete è imperante a Pesce, Tauro ad Aquario, &c.

Delli

Delli segni masculini, e femminini.

Li Segni masculini sono quelli di natura calda, e secca, ouer calda, & humida, li Segni femminini sono quelli di natura fredda, e secca, ouer fredda, & humida.

Segni masculini, e diurni
Segni femminini, e notturni

♈♉♊♋♌♍♎♏♐♑♒♓

Dell' Antiscio.

Questo è vn'ombra scambievolmente, mandata, egualmente distante dalli due Tropici. Et quello che ne peruiene è che il Sole ritrouandosi in quei luoghi fa egualmente la grandezza delli giorni, come anco delle notti. Cioè tante hore è il giorno nel primo grado di Leone, quante hore è il giorno nella fine de' gradi di Tauro, e così tutti.

Segni, che frà di loro si mandano l'Antiscio.

♈♉♊♋♌♍♎♏♐♑♒♓

Della forma delli dodeci Segni Celesti.

♈♉♊♋♌♍♎♏♐♑♒♓ sono forma quadrupedi
♏ l'ultima parte di ♋ sono ferali
♈♉♊♋♌♍♎♏ sono di forma humana, & anco la prima parte di Sagittario.
♈ come anco nelle Stelle fisse il capo di Medusa, & il Serpente sono velenosi.

Della corrispondenza delli dodeci Segni Celesti.

Cap. XV.

A Riete, Leone, e Sagittario sono della natura del fuoco, colerici, calidi, secchi, li suoi Contrarij sono Cancro, Scorpione, e Pesce, & sono flemmatici, frigidi, & humidi come la terra, li suoi contrarij sono Tauro, Virgo, e Capricorno, che sono malinconici, frigidi, e secchi, e li suoi contrarij sono Gemini, Libra, & Aquario, & sono calidi, humidi, e sanguigni, come l'aria.

E secon-

E secondo la natura del segno tempera l'aria di quella Città doue dominano, e conoscerete i vostri nemici.

L'Equinozio vernale comincia dalli 20. in 21. di Marzo, e dura alli 21. in 22. di Giugno.

Il Solsticio Estiuale comincia dalli 21. in 22. di Giugno, e dura infino alli 22. in 23. di Settembre.

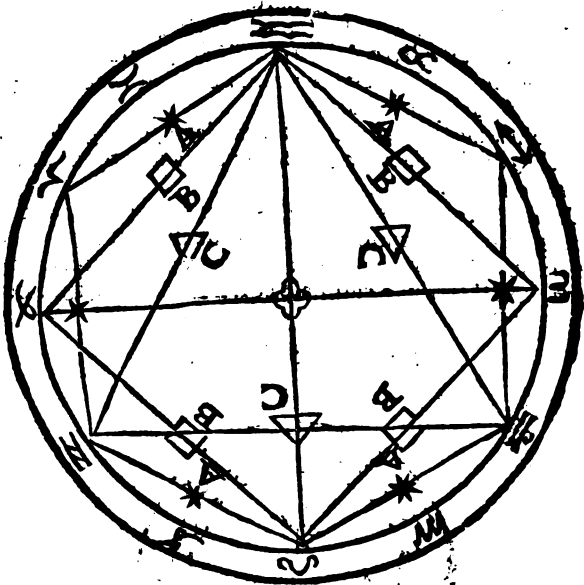
L'Equinozio Autunale comincia dalli 22. in 23. di Settembre, e dura infino alli 22. in 23. di Dicembre.

Il Solsticio Hiemale comincia alli 21. in 22. di Dicembre, e dura infino alli 20. in 21. di Marzo.

Quanto sia la distanza delle due case de' 7. Pianeti, e come siano situati nel cerchio del Zodiaco, principiando dalla Luna in Cancro, & il Sole in Leone, & poi l'altri Pianeti per la loro ordinanza: le qual case alli Pianeti sono diurne, e noturne (come di sopra si è notato al suo luogo con queste lettere d.n. cioè diurne, e notturne,) però è d'auertirsi che le case diurne sono quelli segni di qualità calda, e secca, ouer calda, & humida: e le case notturne sono quelli segni di natura fredda, e secca, ouer fredda, & humida, e perciò nella casa diurna, e di giorno sopra terra hà maggior forza, e dona li sui effetti con più vigoroosità, e forza, e sono più durabili, e mostra la sua virtù più efficace.



Quanti siano li Aspetti, e come si for-
mino. Cap. XVI.



E Prima incominciando dalli Aspetti, che nella presente
figura sono descritti, cioè
A, significa il Sessante.
B, il Quatrato.
C, il Trino.
D, L'opposizione.

E perche questa figura delli Aspetti, li mostra assolutamente in generale io per maggior intelligenza de' principianti, & per altri, come anco per conoscere più facilmente quali siano li aspetti destri, e sinistri, e per sapere di quanti gradi sia ciascuno di detti aspetti; perciò vi hò posti d'ogni aspetto la sua particolar figura con la sua dichiarazione. E così l'Aspetto non è altro solo, che vn riguardarsi l'vn l'altro per alcuna distanza, e questa distanza è stata diuisa in quattro parti dagli Astronomi, cioè li trè Aspetti, Sestile, Quadrato, e Trinò, sono di due modi, cioè destri, e sinistri, come si vedono segnati in queste figure particolari.

L'opposizione: perche è vn riguardarsi per la giusta metà del cerchio del Zodiaco non cade in questa differenza di essere destra, e sinistra.

Vi è anco la congiunzione, quale non è Aspetto, perche è vn congiungersi corporalmente in qualsiuoglia parte del Cielo, e perciò è di grandissima forza, e valore, con li buoni è buona, con li cattivi è cattiva, e con li mediocri è mediocre.

Figura del Sestile A,



Il sestile è il riguardarsi per la sesta parte del Cielo, ouero per 60. gradi, pigliando da trè segni, & è di mediocre amore, & d'amicitia mediocre.

Figura

Figura del Quadrato B.

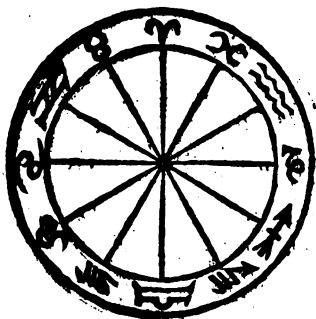


Il Quadrato è il riguardarsi per la quarta parte del Cielo, ouero per 90. gradi pigliando da quattro segni, & è d'odio, & inimicitia imperfetta.



Il Trino è il riguardarsi per la terza parte del Cielo, cioè per 120. gradi, pigliando da cinque segni, & è d'amore perfetto.

Figura dell' Opposizione D.



• E finalmente l'opposizione è il riguardarsi per il diametro, cioè per 180. gradi, quale è appunto la metà del cerchio del Zodiaco, come si è detto di sopra, e significa inimicitia perfetta, & odiosa.

Tutti questi cinque aspetti sono stati da gli Astrologi segnati con questi caratteri per più breuità, cioè

- ♋ Congiunzione.
- * Sestile.
- Quadrato.
- △ Trino.
- ♏ Opposizione.



Dell' altezza de' Poli tanto di Latitudine, quanto di
Longitudine. Cap. XVII.

Oltre d'vn'altra postau nella 5. Parte dell'Arte
del Nauigare al Cap. XIV.

Città	Long. Latitud.				Città	Long. Latitud.			
	G.	M.	G.	M.		G.	M.	G.	M.
Alessandria	29	30	43	45	Ferrara	32	15	44	23
Alba reg.	40	35	44	25	Fiorenza	40	35	44	30
Arg. Imper.	48	37	40	35	Faenza	33	20	43	30
Aquila	38	25	44	0	Foggia	39	10	41	10
Aversa	30	20	41	0	Genoua	28	20	43	50
Altamura	39	10	41	10	Galata			37	0
Ascoli	38	20	52	50	Gaeta	38	10	41	15
Andria	39	10	42	52	Giorgento	40	51	38	25
Altomonte	40	40	39	30	Granina	39	0	41	30
Bisignano	40	40	39	30	Hieraci	40	49	38	24
Bari	42	30	40	6	Ifchia	37	45	40	26
Bologna	32	5	43	54	Lecce	39	10	41	20
Brindisi	42	30	39	40	Lanciano	35	30	47	40
Brescia	32	30	44	10	Locastro	40	31	45	36
Beneuento	38	10	32	50	Lalicata	40	35	37	36
Cosenza	40	40	39	30	La Rocca	40	45	39	30
Catanzaro	40	38	39	28	Logara	40	40	39	32
Coriglian	40	40	30	39	Lucca	43	35	43	56
Cassano	40	41	39	31	Messina	40	31	37	36
Castrouil.	40	41	39	31	Milano	45	55	54	39
Cotronei	41	10	39	32	Mantua	44	55	43	39
Catania	40	35	38	24	Monreale	39	25	29	35
Capua	39	10	41	10	Mazara	39	25	39	35
Calatagir.	40	35	38	24	Modica	38	25	38	34
Como	31	0	44	20	Matera	30	10	41	10
Callipoli	41	38	40	39	Monteleo	40	39	30	24
Corsica	40	35	49	44	Mont'alto	40	39	39	30
Cipri	35	39	34	40	Napoli	39	10	41	20
Diano	39	10	41	4	Nocera	39	0	41	10
Este	32	40	44	15	Nicastro	40	39	39	30

Oppi-

	Long. Latitud.				Città	Long. Latitud.			
	G.	M.	G.	M.		G.	M.	G.	M.
Oppido	30	39	39	21	Salerno	38	35	40	22
Otranto	43	0	39	6	Seminara	40	40	30	30
Palermo	39	25	38	35	Squillaci	40	40	39	24
Parma	32	0	43	30	Sessa	37	45	40	56
Perugia	35	18	42	56	Spoleti	36	30	42	12
Pisa	31	18	42	22	Sulmona	37	50	51	48
Pistoia	33	10	43	0	Somina	38	18	40	30
Pavia	30	25	43	42	Scalio	40	19	39	36
Procida	37	48	40	29	Sauoia	30	35	42	42
Pozzolo	39	50	41	0	Terranova	40	10	39	55
Palestina	40	39	30	24	Taranto	39	10	41	10
Piombino			41	40	Tropea	40	40	39	24
Roma	36	30	41	21	Tiano	39	10	41	6
Ruvo	39	10	41	10	Trento	22	20	45	6
Rauenna	25	10	43	34	Tauerna	40	40	39	30
Recanati	36	40	43	22	Terracina	37	4	42	52
Reggio	40	35	39	48	Tronto	38	0	42	36
Rende	40	30	38	30	Trapani	39	25	38	31
Reolo	40	39	39	35	Termini	38	25	38	25
Rossiano	40	39	39	30	Venetia	34	15	45	0
Sulmo	40	30	40	0	Viterbo	42	35	42	39
Siena	34	37	42	26	Vrbino	42	55	42	25
Saragofa	40	35	38	24	Verzina	38	25	38	25
Sorrente	38	10	40	22	Vitonte	39	10	41	10



Sole in Ariete.		Gradi.					
Case	IO	II	12	I	2	3	
H. M.	Ar.	Ta.	Ge.	Ca.	Le.	Vir	
0	0	8	18	17	10	2	
0	4	1	9	18	11	3	
0	7	2	10	19	12	3	
0	11	3	11	19	13	4	
0	15	4	12	20	13	5	
0	18	5	13	21	20	14	6
0	22	6	14	21	14	7	
0	26	7	15	23	16	8	
0	29	8	17	24	16	9	
0	33	9	18	25	17	10	
0	37	10	19	25	17	11	
0	40	11	20	27	18	12	
0	44	12	21	28	19	13	
0	48	13	22	28	20	14	
0	51	14	23	29	21	15	
0	55	15	24	Ca.	28	15	
0	59	16	25	I	29	16	
I	3	17	26	2	29	16	
I	6	18	27	3	Le	24	17
I	10	19	28	4	I	25	18
I	14	20	29	4	2	26	19
I	18	21	30	5	3	27	20
I	21	22	Ge.	6	3	28	21
I	24	23	1	7	4	28	22
I	29	24	2	8	5	29	23
I	33	25	3	9	6	30	24
I	36	26	4	10	7	Vir	25
I	40	27	5	10	8	I	26
I	44	28	6	11	9	2	27
I	48	29	7	12	9	2	27
I	50	30	8	12	10	3	28

Sole in Tauro.		Gradi.					
Case	IO	II	12	I	2	3	
H. M.	Ta.	Ge.	Ca.	Lib	Vir	Vir	
1	52	0	8	12	9	3	28
1	55	1	9	13	10	3	29
1	59	2	10	14	11	4	30
2	3	3	11	15	12	5	Lib
2	7	4	12	16	13	6	I
2	11	5	13	16	14	7	2
2	15	6	14	17	15	7	3
2	19	7	15	17	16	8	4
2	22	8	16	18	16	9	5
2	26	9	17	19	17	10	6
2	30	10	18	20	18	11	7
2	34	11	19	21	19	12	8
2	38	12	20	22	20	13	9
2	42	13	21	23	20	13	10
2	46	14	22	24	21	14	11
2	50	15	23	25	22	15	12
2	54	16	24	26	23	16	13
2	58	17	25	27	24	17	14
3	2	18	26	28	25	18	15
3	6	19	27	28	26	18	16
3	10	20	28	29	27	19	17
3	14	21	29	30	28	20	18
3	18	22	Ca.	leo	28	21	19
3	22	23	I	2	29	22	20
3	27	24	2	3	30	23	21
3	31	25	3	3	Vir	24	22
3	35	26	4	4	I	25	23
3	39	27	5	5	2	26	24
3	42	28	6	6	3	27	24
3	47	29	7	7	4	28	25
3	51	30	8	8	5	29	26

Queste T auole sono dell'horè dopo mezzo giorno per colle-
 care li dodeci segni nella Celeste Figura.

Sole in Gemini. Gradi.

Sole in Cancro. Gradi.

Cafe.	10	11	12	1	2	3
H.M.	Ge.	Ca.	Le.	Vir	Vir	Lib
3	55	0	8	8	4	25
4	0	1	9	9	5	26
4	4	2	9	9	6	27
4	8	3	10	10	7	28
4	12	4	11	11	8	29
4	13	5	12	12	9	30
4	16	6	13	13	10	1 ^{sc}
4	21	7	14	14	11	2
4	26	8	15	15	12	3
4	29	9	16	16	12	4
4	23	10	17	17	13	5
4	38	11	18	18	14	6
4	42	12	19	18	15	7
4	46	13	20	19	15	8
4	51	14	21	20	16	9
4	55	15	22	21	17	10
4	59	16	23	22	18	11
5	3	17	24	23	19	12
5	8	18	25	24	20	13
5	12	19	26	25	21	14
5	10	20	27	26	22	15
5	21	21	28	27	23	16
5	25	22	29	28	24	17
5	29	23	30	29	25	18
5	34	24	1 ^{sc}	30	26	19
5	38	25	Vir	26	21	20
5	43	26	1	27	22	21
5	47	27	2	28	22	22
5	51	28	3	29	23	23
5	56	29	4	29	24	23
6	0	30	5	30	25	24

Cafe.	10	11	12	1	2	3
H.M.	Ca.	leo	Vir	Lib	Lib	1 ^{sc}
6	0	0	6	5	26	24
6	4	1	7	6	27	25
6	9	2	7	7	28	26
6	13	3	8	7	29	27
6	17	4	9	8	30	28
6	22	5	10	9	1 ^{sc}	29
6	26	6	11	10	1	30
6	30	7	12	11	2	1 ^{sc}
6	35	8	13	12	3	2
6	39	9	14	13	4	3
6	44	10	15	14	5	4
6	48	11	16	15	6	5
6	52	12	17	16	7	6
6	57	13	18	17	8	7
7	1	14	19	18	9	8
7	5	15	20	18	10	9
7	9	16	21	19	11	10
7	14	17	22	20	12	11
7	18	18	23	21	13	12
7	22	19	24	22	14	13
7	27	20	25	23	15	14
7	31	21	26	24	16	15
7	35	22	27	24	17	16
7	39	23	28	25	18	17
7	44	24	29	26	19	18
7	48	25	30	27	20	19
7	52	26	Vir	28	21	20
7	59	27	2	20	22	21
8	0	28	3	Lib	23	22
8	5	29	3	1	24	23
8	9	30	4	2	25	24

Sole

Sole in Gemini. Gradi.

Cafe.	IO	II	II	I	2	3
H. M.	Le.	Vk	Lib	Lib	Scor	Sag
8 9	0	4	1	25	22	24
8 12	1	5	3	26	23	24
8 17	2	6	4	27	24	25
8 21	3	7	5	28	25	26
8 25	4	8	5	28	26	27
8 29	5	9	6	29	27	28
8 33	6	10	7	30	28	29
8 38	7	11	8	Scor	29	30
8 42	8	12	9	1	30	cap
8 46	9	13	10	2	Sag	1
8 50	10	14	11	3	1	2
8 54	11	15	11	4	2	3
8 58	12	16	12	5	3	4
9 2	13	17	13	6	3	5
9 6	14	18	14	6	4	6
9 10	15	19	15	7	5	7
9 14	16	20	16	8	6	8
9 18	17	21	16	8	6	6
9 22	18	22	17	9	7	10
9 26	19	23	18	10	8	11
9 30	20	24	19	11	9	12
9 34	21	25	20	11	10	13
9 38	22	26	21	12	11	14
9 40	23	27	22	13	12	15
9 43	24	28	23	14	12	16
9 45	25	29	24	15	13	17
9 50	26	29	25	15	14	18
9 57	27	30	26	16	15	19
10 2	28	lib	27	16	16	20
10 5	29	1	27	17	17	21
10 8	30	2	28	18	18	22

Sole in Cancro. Gradi.

Cafe.	IO	II	II	I	2	3
H. M.	Vir	Lib	Lib	Scor	Sag	cap
IO 8	0	2	28	18	18	22
IO 13	1	3	28	19	19	23
IO 16	2	4	29	20	19	24
IO 20	3	4	30	20	20	25
IO 24	4	5	Scor	21	20	26
IO 27	5	6	1	22	21	27
IO 31	6	7	2	23	22	28
IO 35	7	8	3	23	23	29
IO 39	8	9	3	24	24	30
IO 42	9	IO	4	25	25	1
IO 46	IO	II	5	25	26	1
IO 50	II	II	6	26	27	2
IO 54	II	II	7	27	28	3
IO 57	II	II	7	28	29	4
II 1	14	13	8	29	30	5
II 5	15	15	9	29	cap	6
II 9	16	16	IO	30	1	7
II 12	17	17	II	Sag	2	8
II 16	18	18	II	1	2	9
II 20	19	19	II	2	3	10
II 23	20	19	13	2	4	11
II 27	21	20	13	3	5	13
II 31	22	21	14	3	6	14
II 34	23	22	15	4	7	15
II 38	24	23	16	5	8	16
II 42	25	24	16	6	9	17
II 45	26	25	17	7	10	18
II 48	27	25	18	8	10	19
II 52	28	26	16	9	11	20
II 56	29	27	29	10	12	21
II 01	30	28	21	11	13	22

Sole in Libra.

Gradi.

Sole in Scorpione. Gradi.

Cafe.	10	11	12	1	2	3
H.M.	Lib	Lib	Ari	Sa.	Cl.	Aq.
12	0	0	28	21	13	23
12	4	1	29	22	14	23
12	7	2	29	22	15	24
12	11	3	30	23	16	25
12	24	4	Perf	23	17	26
12	18	5	2	24	18	27
12	22	6	3	25	19	28
12	26	7	4	26	20	29
12	29	8	5	26	21	30
12	33	9	6	27	22	Perf
12	37	10	6	28	23	3
12	40	11	7	29	24	4
12	44	12	8	30	25	5
12	47	13	9	Sag	26	6
12	51	14	10	1	27	6
12	53	15	11	2	28	7
12	59	16	12	2	29	8
13	3	17	13	3	30	9
13	6	18	14	4	Aq.	10
13	10	19	15	5	25	12
13	14	20	15	6	26	13
13	21	21	16	7	27	16
13	25	22	17	7	28	17
13	29	23	18	8	29	18
13	33	24	19	9	30	19
13	38	25	20	10	Aq.	22
13	40	26	21	11	1	23
13	44	27	22	12	2	24
13	48	28	22	13	2	25
13	25	29	23	13	3	26
13	25	30	24	14	4	27

Cafe.	10	11	12	1	2	3	
H.M.	lco	Sag	Sa.	Cl.	Aq.	Perf	
13	52	0	23	13	4	14	27
13	55	1	24	14	5	15	28
13	60	2	24	15	6	16	29
14	3	3	25	16	7	17	30
14	7	4	26	17	8	19	ari.
14	11	5	27	18	9	20	2
14	15	6	28	18	10	21	4
14	19	7	29	19	11	23	6
14	22	8	30	20	12	24	7
14	26	9	Sag	21	13	26	8
14	30	10	1	23	14	27	10
14	34	11	2	23	15	28	11
14	38	12	3	25	16	30	12
14	42	13	4	26	17	Perf	14
14	47	14	5	26	18	2	15
14	50	15	6	27	19	4	16
14	53	16	7	28	20	6	17
14	58	17	7	29	22	7	19
15	2	18	8	30	23	8	21
15	6	19	9	Cl.	24	10	22
15	10	20	10	1	25	11	25
15	14	21	11	2	26	13	26
15	18	22	12	3	27	14	26
15	22	23	13	4	29	15	27
15	27	24	14	5	30	17	28
15	31	25	15	6	Aq.	19	29
15	35	26	16	7	2	20	30
15	39	27	17	8	4	22	Ta.
15	43	28	18	9	5	23	2
15	47	29	18	10	6	24	3
15	51	30	19	10	7	29	4

Sole

Sole in Sagittario. Gradi.

Sole in Capricorno. Gradi.

Cafe.	10	11	12	1	2	3	
H.M.	Sag	Sag	cap	Aq.	per	Ta.	
15	51	0	19	11	8	26	5
15	55	1	20	11	9	27	6
16	0	2	21	12	10	28	7
16	4	3	22	13	12	29	8
16	8	4	23	14	13	30	11
16	12	5	24	16	16	Ar.	12
16	16	6	25	18	17	7	13
16	21	7	26	19	19	8	14
16	25	8	27	20	20	10	15
16	29	9	28	21	22	11	17
16	35	10	29	22	24	13	18
16	38	11	30	23	25	15	19
16	42	12	cap	24	26	16	20
16	46	13	2	25	28	17	21
16	51	11	3	26	29	19	22
16	55	15	4	27	Perf	20	23
16	59	16	5	28	3	21	24
17	3	17	5	29	4	23	25
17	8	18	6	30	6	24	26
17	12	19	7	Aq.	9	26	27
17	16	20	8	4	12	29	30
17	21	21	10	5	13	30	Ge.
17	25	22	11	6	14	Ta.	2
17	29	23	12	8	15	1	3
17	34	24	13	9	18	3	4
17	38	25	15	10	20	4	5
17	42	26	16	11	22	6	6
17	47	27	16	14	23	7	7
17	51	28	17	15	25	10	8
17	56	29	18	16	27	11	9
18	0	30	19	18	30	14	10

Cafe.	10	11	12	1	2	3	
H.M.	Ca.	cap	Aq.	ar.	Ta.	Ge.	
18	0	0	20	18	3	14	11
18	4	1	21	19	4	15	12
18	9	2	22	20	6	16	13
18	13	3	23	21	8	17	14
18	18	4	24	23	9	19	15
18	21	5	25	24	11	20	16
18	25	6	26	25	13	21	17
18	31	7	27	27	15	22	18
18	35	8	28	28	16	25	19
18	39	9	29	30	18	26	20
18	44	10	30	per	19	27	21
18	48	11	Aq.	2	21	28	22
18	52	12	2	5	23	Ge.	23
18	57	13	3	7	25	1	24
19	1	14	4	8	27	2	25
19	5	15	5	9	28	3	26
19	9	16	8	11	30	4	27
19	14	17	9	13	Ta.	5	28
19	18	18	10	14	3	6	29
19	23	19	11	16	5	7	30
19	27	20	12	17	6	8	Ca.
19	31	21	13	18	8	9	2
19	35	22	14	20	10	10	3
19	39	23	16	21	11	11	4
19	44	24	17	23	12	12	5
19	48	25	19	24	15	13	6
19	52	26	20	26	17	14	7
19	56	27	21	29	19	15	8
20	0	28	23	30	19	17	9
20	5	29	24	ar.	21	18	10
20	9	30	25	2	22	19	11

Sole in Aquario. Gradi.

Sole in Pesce. Gradi.

Cafe.	10	11	12	1	2	3	
H.M.	Aq.	Aq.	Aq.	Ta.	Ge.	Ca.	
20	2	0	25	4	22	19	11
20	13	1	26	5	23	20	12
20	18	2	27	7	24	21	13
20	21	3	28	8	25	22	14
20	25	4	29	10	26	23	14
20	29	5	30	11	28	24	15
20	35	6	Pe.	13	30	25	16
20	38	7	1	14	Ge.	26	17
20	42	8	2	16	2	27	18
20	48	9	3	17	4	28	19
20	50	10	4	19	5	29	20
20	54	11	5	21	6	30	21
20	58	12	6	23	7	Sag	22
21	2	13	8	24	8	1	23
21	6	11	10	25	10	2	24
21	10	15	12	27	12	3	25
21	14	16	14	29	13	4	26
21	18	17	15	30	14	5	27
21	22	18	16	Ar.	15	6	28
21	26	19	17	2	16	7	29
21	30	20	19	3	17	8	30
21	34	21	20	4	18	9	leo
21	38	22	21	6	19	10	1
21	42	23	23	7	20	11	2
21	45	24	24	8	21	12	3
21	49	25	26	10	22	13	4
21	53	26	28	11	23	14	5
21	57	27	29	12	24	15	6
22	1	28	30	14	25	15	6
22	5	29	Ar.	15	25	16	7
22	8	30	2	16	26	17	8

Cafe.	10	Ar.	12	1	2	3	
H.M.	Pe.	3	Ta.	Ge.	Ca.	Le.	
22	8	0	4	16	26	17	8
22	12	1	5	17	27	18	8
22	16	2	6	19	28	18	9
22	20	3	7	20	28	19	9
22	24	4	8	21	29	19	10
22	27	5	10	22	30	20	11
22	31	6	11	23	Ca.	21	12
22	35	7	12	24	1	22	13
22	39	8	13	25	2	23	14
22	42	9	14	26	3	24	15
22	46	10	15	27	4	24	15
22	50	11	16	28	5	25	16
22	54	12	17	29	6	26	17
22	57	13	19	30	7	27	18
23	1	14	20	Ta.	8	28	19
23	6	15	21	2	9	28	20
23	9	16	23	3	10	29	21
23	12	17	24	4	10	30	22
23	16	18	25	5	11	leo	22
23	20	19	26	6	12	1	23
23	23	20	27	7	13	2	23
23	27	21	28	8	13	3	24
23	31	22	29	9	14	3	25
23	34	23	30	10	14	4	26
23	38	24	Ta.	11	15	5	27
23	41	25	2	12	16	6	28
23	45	26	3	13	17	7	29
23	49	27	4	14	18	7	30
23	53	28	5	16	18	8	vi.
23	56	29	6	17	19	9	2
24	0	30	7	18	20	10	3

Tc

Tavola di quante hore, e minuti è tutto il giorno, e tutta la notte dall'uscita del Sole al tramontare nel Polo 41. qual serve per il dominio dell'hore Planetarie. Cap. XIX.

Alli 21. di Marzo, e 21. di Settembre sono l'Equinotij, e dalli 21. di Giugno, e 21. di Dicembre sono li Soltitij.

Auertasi, che dal primo per tutti 5. sono hor. 9. e min. 28. & dalli 5. per tutti li 10 sono h.9. m. 38. & così in tutti.

Mesi	Di	5	10	15	20	25	30
		H.M.	H.M.	H.M.	H.M.	H.M.	H.M.
G.	giorno	9 28	9 38	9 48	9 58	10 8	10 16
	notte	14 32	14 22	14 12	14 2	12 52	13 42
F.	giorno	10 28	10 38	10 48	10 58	11 8	11 14
	notte	13 32	13 22	12 12	13 2	12 52	12 46
M.	giorno	11 26	11 39	11 46	11 56	12 8	12 18
	notte	12 34	12 24	12 14	12 4	11 52	11 42
A.	giorno	12 30	12 40	12 50	13 0	13 10	13 18
	notte	11 30	11 20	11 10	11 0	10 50	10 42
M.	giorno	13 28	13 38	13 48	13 50	14 8	14 18
	notte	10 32	10 22	10 12	10 2	9 52	9 42
G.	giorno	14 28	14 38	14 48	14 58	14 58	14 48
	notte	9 32	9 22	9 12	9 0	9 8	9 18
L.	giorno	14 32	14 42	14 12	14 2	13 52	13 46
	notte	9 28	9 38	9 48	9 50	10 8	10 18
A.	giorno	13 31	13 22	13 12	13 2	12 52	14 41
	notte	10 28	10 38	10 48	10 58	11 8	11 18
S.	giorno	12 32	12 22	11 12	12 2	11 52	11 42
	notte	11 28	11 38	12 48	11 58	12 8	12 18
O.	giorno	11 32	11 30	10 12	11 2	10 52	10 42
	notte	12 28	12 30	13 48	12 58	13 8	13 18
N.	giorno	10 32	10 22	10 12	10 2	9 52	9 42
	notte	13 28	13 38	13 48	13 58	14 8	14 28
D.	giorno	9 23	9 22	9 12	9 2	9 8	9 18
	notte	14 28	14 38	14 48	14 58	14 52	14 42

Tauola per sapere à che hora sia mezzo giorno, secondo il nascere, e tramontare del Sole al Polo 41.

Cap. XX.

Auertasi, che dal primo per tutti 5. sono hor. 19. e min. 19.
& dalli 5. per tutti li 10 sono hor. 9. min. 11. & così
in tutti gli altri giorni.

Mesi	Dì	5	10	15	20	25	30
		H.M.	H.M.	H.M.	H.M.	H.M.	H.M.
G.	mez. gior.	19 16	19 11	19 6	19 1	18 56	18 51
	mez. not.	7 16	9 11	7 6	7 1	6 56	7 51
F.	mez. gior.	18 46	18 41	18 36	18 31	18 26	18 21
	mez. not.	6 46	6 41	6 56	6 31	6 26	6 46
M.	mez. gior.	18 18	18 13	18 18	18 3	17 57	17 52
	mez. not.	6 17	6 12	6 7	6 2	6 56	6 51
A.	mez. gior.	17 47	17 42	17 37	17 32	17 27	17 22
	mez. not.	6 45	5 40	5 35	5 30	5 25	5 21
M.	mez. gior.	17 17	17 12	17 7	17 1	16 57	16 52
	mez. not.	5 16	5 11	5 6	5 2	4 56	9 51
G.	mez. gior.	16 47	16 42	16 37	16 32	13 33	16 38
	mez. not.	4 46	4 42	4 36	4 31	4 34	4 39
L.	mez. gior.	16 43	16 48	16 53	16 58	17 3	17 8
	mez. not.	4 44	4 59	4 54	4 59	5 4	5 9
A.	mez. gior.	17 13	17 18	17 25	17 28	17 33	17 38
	mez. not.	5 14	5 19	5 24	5 39	5 32	5 39
S.	mez. gior.	17 43	17 48	17 53	17 58	17 3	18 8
	mez. not.	5 44	5 49	5 54	5 59	6 4	6 9
O.	mez. gior.	18 13	18 18	18 23	18 28	18 33	19 38
	mez. not.	6 14	6 15	6 24	6 29	6 34	6 39
N.	mez. gior.	18 43	18 48	18 53	18 28	19 3	16 8
	mez. not.	6 44	6 49	6 34	6 59	7 4	7 9
D.	mez. gior.	19 13	10 18	19 23	19 28	19 27	19 22
	mez. not.	7 14	7 19	7 42	7 26	7 26	7 21

Hore Diurne.	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Domenica	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄
Lunedì	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☀	♄	♃	♂	☀
Martedì	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿
Mercordì	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂
Gionedì	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀
Venerdì	♂	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃
Sabbato	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀

Dichiaratione del Beltrano.

PRima vedi il giorno, che ti bisogna, e poi in resta cerca il numero dell'hore, che vorrai à dritto dell'vno, e dell'altro, in mezzo l'angolo trouerai il pianeta che domina d'hore 13. sino alle 24. per il giorno, e per la notte, l'istesso giorno di hor. 1. sin'ad hore 12. come vedete il numero dell'hore della sera seguente. E così s'hauerà da intendere per il Lunario.

E perche tutti li giorni non sono eguali; perciò le hore de' Pianeti non possono esser eguali, e volendo sapere quanti minuti sarà l'hora del Pianeta, si farà così cioè, quando il giorno è di h. 15. moltiplica le dett'hor. per 5. cioè 5. via 15. fa 75. & tanti min. è l'hora del Pian. di quel giorno. Si moltiplicherà l'hor. della notte che sono 9. medesimamente per 5. cioè, 5. via 9. fa 45. e questi sono li min. che hà per la sua hora della notte, il Pianeta, e così si farà in qualsiuoglia altro giorno.

Hore Notturne.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Domenica	♄	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁
Lunedì	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃
Martedì	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀
Mercordì	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄
Gionedì	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀
Venerdì	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿
Sabbato	♁	☿	♄	♃	♂	☀	♀	♁	☿	♄	♃	♂

Mada,

Modo di fare la Figura Celeste delli Pronostichi. Cap. XXII.

Linea la figura delle dodeci Case, & doppo entra nella tavola delle Case, le quali seruono al tuo Polo, & in testa di quella cerca il segno del Sole nella colonella decima il grado del Sole. E quelle hore, e minuti, che ti dara detto grado verso mano sinistra, e colonella dopò l'aggiungerai con l'hore post meridiem, se la somma sarà più di hore 24. leuate le 24. e quelle che vi auanzeranno cerchinsi di nuouo nelle tavole delle case, e nella colonella dell'hore, cioè tempo, e queste trouate vedrassi dritto nell'aere della tauola verso mano destra, e così trouerai, che sotto il titolo, è numero della decima, che stà così (10.) il grado, e segno, che hauerai da mettere nella decima casa della figura lineata.

E poi anderai parimente al dritto del grado verso la destra, e piglierai sotto l'vndecima il Grado, e segno, che si troua, e quelli metterai nell'vndecima casa della figura.

Et il simile farai nella duodecima, prima, seconda, e terza casa. Fatto questo, cioè la decima, vndecima, duodecima, prima, seconda, terza casa, & in quelle posti li segni, e gradi, & poi nell'altre sei case, cioè quarta, quinta, sesta, settima, ottaua, e nona, le metterai li segni opposti con il medesimo numero de gradi, e sappi, che Ariete è in opposito di Libra, Tauro, è opposito al segno di Scorpione, e così va seguendo de gl'altri segni: così ancora hanno l'opposizioni, le case della Celeste figura, cioè la decima è opposto alla quarta, l'vndecima è opposto alla quinta, e così di mano in mano.

Poniamo, che volesse trouare l'ingresso, che fa il Sole in vno delli quattro segni Cardinali, come per effempio in Cancro, qual entrò alli 21. di Giugno 1635. à hore 2. e minuti 48. della notte seguente. Vedasi dunque nell'Effemeride, ouero Almanacco del dottissimo Argolo, nel detto Anno, e giorno, e trouerai, che il Sole, entra nel primo grado del Cancro, con quel gr. entra nella Tauola dell'Arco semidiurno, e sotto del Polo di gradi 41. qual è l'altezza della Città di Napoli, & à dritto del segno, e grado del Sole in detta tauola si vede che vi dona hor. 7. e min. 30. e poi l'aggiungerete con l'hore dette di sopra, quale sono hore 2. e min. 48. e sono le hore post meridiem, le quali hore 10. e minuti 18. metterai da parte.

Dopò entra nella tauola delle case à gradi 41. del Polo di

Na-

Napoli come s'è detto, & in testa di quella cerca il segno del Sole ch'è il Cancro, e nella colonella decima; il grado che trouerai à dritto dell'vno, e dell'altro nella prima colonella verso man sinistra h. 6. m. 0. e secondi 0. e s'hanno à giungere sempre con l'hore post meridiem, e ti veniranno hor. 16. e m. 18. e secondi 0. e poi di nuouo le cercherài nella propria colonella del tempo qual'è la prima verso man sinistra, e così in quella trouerai 16. 16. 26. à dritto delle quali vederai, che per la decima casa ti darà il Segno di Sagittario con sei gradi.

Per l'vndecima casa ti darà Sagittario con gradi 24.

Per la duodecima casa ti darà Capricorno con gradi 14.

Per la prima casa ti darà il segno di Aqu. con gr. 17. e m. 36.

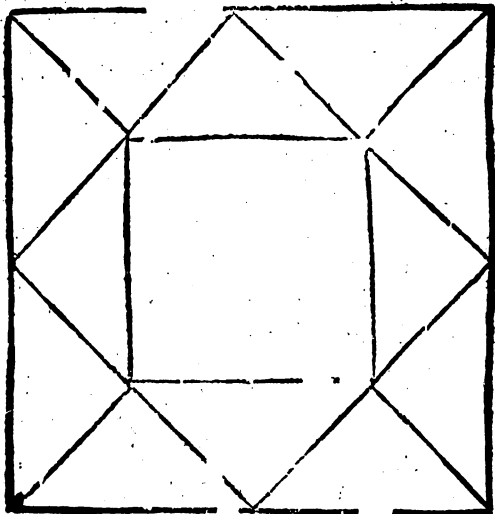
Per la seconda casa ti darà il segno d'Ariete cò gr. 17. & ultimo loco per la terza casa ti darà il segno di Tauro cò gr. 14.

Ritrouati questi sei principij di sei case Orientali, si potranno ordinare à mettere li principij delle altre sei case Occidentali, perche occorrono ne i conformi gradi, e minuti delli segni oppositi, si come, qui di sotto si vede.

Nella decima	+	6	Nella quarta	II	6
Nell'vndecima	+	24	Nella quinta	II	24
Nella duodecima	o	14	Nella sesta	♄	14
Nella prima	♈	17. 36	Nella settima	♃	17. 36
Nella seconda	♉	7	Nell'ottava	♂	7
Nella terza	♊	14	Nella nona	♆	14

FOrmati dunque con queste case la celeste figura, come qui sopra si vede veridicamente, e sempre quello, che si ritroua nel primo angolo Orientale, sarà dominatore dell'Anno, e questo è quello, che hà più forza de gl'altri nel spuntar del Sole, e come capo della stagione, ò il Pianeta che hauerà più dignità.

Auertendo, che li gradi del Sole, della Luna, e di tutti quanti gl'altri Pianeti li trouarete nell'Effemeridi al posto diurno d'essi Pianeti, ò alle Tauole perpetue qui poste.



Significato delle 12. Case. Cap. XXIII.

- L**A prima casa inclina sopra la vita, e sopra il corpo.
 La seconda casa inclina sopra ricchezza, e facultà.
 La terza casa fratelli, scienze, e viaggi.
 La quarta casa sopra terreni, cose stabili, & occulte.
 La quinta casa sopra li figliuoli, compagnie, e piaceri.
 La sesta casa sopra l'infermità seruitori, & animali piccioli.
 La settima sopra matrimonij, compagnie, & inimici occulti.
 L'ottava casa sopra la morte, e l'heredità di morti.
 La nona casa sopra legge, scienze, e viaggi.
 La decima casa sopra Signorie, dignità de madre.
 La vndecima casa sopra amici, gratie, & honori.
 La duodécima casa sopra i nemici prigioniè, & animali grādi.

Delle cinque Dignità essenziali. Cap. XXIV.

LA casa dona cinque dignità, l'essaltatione quattro dignità, la triplicità tre dignità, li termini due dignità, sì la faccia vna dignità, e ritrouandosi ne' loro segni opposti non solo perdono le dette dignità, ma si rendono deboli, & impotenti

Segni

Segni Celesti.	Nella Casa	Nella Esalt.	Nella sua faccia vna dignità.
♈	♄	♁	♁ 10
♉	♃	♂	♂ 10
♊	♂	♁	♁ 10
♋	♁	♂	♂ 10
♌	♂	♁	♁ 10
♍	♁	♂	♂ 10
♎	♂	♁	♁ 10
♏	♁	♂	♂ 10
♐	♂	♁	♁ 10
♑	♁	♂	♂ 10
♒	♂	♁	♁ 10
♓	♁	♂	♂ 10

Segni.	Triplicità D.P.N.	Termini ouer confini de' Pianeti, Secondo Tolomeo					
		6	7	8	9	10	11
♈	♁ ♀ ♄	14 ♀	15 ♀	21 ♀	26 ♀	30 ♀	♄
♉	♂ ♁ ♃	14 ♀	14 ♀	21 ♀	25 ♀	30 ♀	♂
♊	♁ ♀ ♄	6 ♀	13 ♀	10 ♀	27 ♀	30 ♀	♄
♋	♂ ♁ ♃	6 ♀	13 ♀	29 ♀	25 ♀	30 ♀	♂
♌	♁ ♀ ♄	7 ♀	13 ♀	28 ♀	24 ♀	30 ♀	♄
♍	♂ ♁ ♃	8 ♀	11 ♀	29 ♀	24 ♀	30 ♀	♂
♎	♁ ♀ ♄	6 ♀	14 ♀	21 ♀	27 ♀	30 ♀	♄
♏	♂ ♁ ♃	8 ♀	14 ♀	19 ♀	25 ♀	30 ♀	♂
♐	♁ ♀ ♄	6 ♀	12 ♀	19 ♀	25 ♀	30 ♀	♄
♑	♂ ♁ ♃	6 ♀	12 ♀	20 ♀	25 ♀	30 ♀	♂
♒	♁ ♀ ♄	18 ♀	14 ♀	20 ♀	26 ♀	30 ♀	♄
♓	♂ ♁ ♃	18 ♀	14 ♀	20 ♀	26 ♀	30 ♀	♂

In che modo si ritrouano li Pianeti, quali di loro hanno più dignità quello sarà dominatore dell' Anno.

Cap. XXV.

E Scendo il Pianeta nella sua casa hà cinque dignità .
Nel suo ascendente quattro dignità .

Nella sua triplicità tre dignità .

Nel suo termine due dignità .

Nella sua faccia vna dignità .

Hà più forza nelli gradi masculini, che nelli femminini, più nelli gradi lucidi, che nelli vacui, e tenebrosi, e così si vedrà qual Pianeta sarà Signore dell' Anno, e nõ come dicono i semplici.

Secondo modo di sapere qual' è il Pianeta, che domina.

V I sono molte opinioni d' Autori, che vogliono, che sia il primo di Gennaro per la Natiuità, alcuni altri vogliono, che sia quel proprio dì, che fa la Luna il Mese di Marzo. Altri la Congiuntione, ò Oppositione, che fa innanzi la Canicola. Io ne hò fatto più Pronostici, ma per hauer sperimentato, è il Pianeta, che sarà Signore dell' Anno nella Congiuntione, ò nell' Oppositione, che sarà innanzi il segno dell' Ariete la più prossima, come capo di stagione.

Il fine del Secondo Trattato.

TRAT-

TRATTATO TERZO¹⁵⁰

Della Prima Parte dell'Almanacco
Perpetuo,

Delli Pronostici di tutto l'Anno, tanto per la mutatione delli
tempi, quanto per qualsivoglia altra cosa concernente
in quelli.

Si discorre della Meteora, & anco
Delle Comete, e delli molti prodigij doppo successi.

*Pronostico Perpetuo con li Pianeti, e Segni Celesti, che in
ciaschedun' Anno dominano. Cap. 1.*

Auertasi, che finito l'Anno 1687. s' incomincerà da capo,
cioè doue dice 1660. si dirà 1688. in perpetuo.

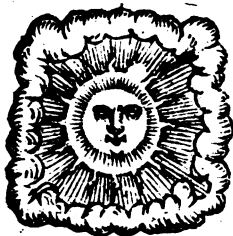
In questi Pronostici non vi hò voluto ne giungere, ne minuire
cosa alcuna, ma l'hò lasciati secondo la volontà dell'Autore
huomo così insigne.

1660.

1688.

1716.

1743.



E Ntrando il Sole nel primo grado
d'Ariete à 21. di Marzo, dominante
dell' Anno farà il Pianeta del Sole
con il segno di Libra casa di Venere, e
l'Anno farà fertilissimo, ma per la qua-
lità del segno ne amminaccia corrup-
tione di frutti, e piaghe nelli corpi hu-
mani, e guerre, ma farà abbondanza
grande di grano, oglio, vino, seta, e di
tutti li altri frutti, & il principio dell' Inverno sarà freddo con
grandini, & in fine piaceuole. La Primavera fredda infino
Giugno, e minaccia delle piogge, e tuoni, e siccità, e mori-
ranno Boui affai. Democrito dice, che faranno vini buoni, e
durabili, l'Anno farà comodo al potare delleviti, e fare horti di
fogliame, e farà abbondanza di cavalleresche guerre.

IN

IN quest'anno 1660. si vederanno molte guerre, depopulatione ni, incendi, e molte controuersie, e mali, significa ancora calamità, e turbatione nelle Religioni, e stato de Religiosi, e ne gli huomini diuerse tristitie, si come dimostra la congiuntione magna di Saturno, e Giove, che fù fatta alli 24. di Decembre 1659. & in segno igneo, le quali congiuntioni significano gran male, e guerre precise a gl'huomini giouiali morte mala, si vede ancora significare detta congiuntione diuersi odii, e liti tra li Prencipi, per li quali accascheranno mutatione de' loro stati, e questo per mutarsi detta congiuntione della triplicità aquea in ignea qual'è pessima, e significa al genere humano molte, e diuersi mali. E per ilche la Francia è sotto il dominio di Gio. ue, per la qual cosa, per la sopradetta costellatione è suggesta à molti incomodi, mali, e danni. Idem Marte ritrouandosi nella prima casa del Cielo, significa, che in dett'anno ci sarà grand'effusione di sangue, e perche la Luna si applica al corpo di Saturno, morte d' vna grandissima Signora dimostra, & alla plebe infermità causanti da calidità, & humidità, dolor di testa, mal francese, e diuersi altri mali. Et vltimo loco si vedranno in quest'anno gran guerre trà i Rè, & i Prencipi, necnon, e furia di popolo.



1661. 1689. 1717 1745.
ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete, a' vintiuno di Marzo, il dominatore dell' anno sarà il Pianeta di Marte, con il segno di Libra, casa di Venere, perciò n'inclina l'anno sterile con grandissima siccità, il principio sarà freddo, acquoso, cō venti grandi, che si fradicheranno gl'albori, & in mezzo sarà temperato, & il fine freddo, la Primavera piousa, l'Estate dissecheranno li fiumi, e mancaranno li humori, l'Autunno sarà brinoso, bisogna mangiare poco pane, e beuere assai vino; perche dice Democrito, che ne farà assai, & l'oliue saranno sufficienti, e l'anno sarà comodo à piantare vigne, e non albori, moriranno de gli animali grandi, e domestici, e saranno assai febre, pregarsi Dio, che non siano terremoti.

IN questa riuolutione del Mondo si vede Saturno nella duodecima casa del Cielo in quadrato aspetto del Sole. Item la Luna con Marte cōgiunta nella terza casa, doue per esser detti luminari infornati gran mali, & incomodi al gener' humano

mani si vede; taliter, che non ci sarà più amore, nè carità, nè verità; ma rouina commune. E perche in quest'anno a' 12. di Ottobre h. 21. e meza ci succederà l'Ecclisse del Sole, vedi che caminando il Sole, la Luna per l'ottaua casa del Cielo, et sotto in segno di Libra, significa per questo la morte d'un grande, e potente Rè, seù Principe, verrà fame, e peste generale. Per la qual cosa dico à voi Rè, e Principi nati sotto il segno di Libra, et Ariete che patirete più dell'altri diuersi, et gradissimi mali.

1662.

1690.

1718.

1746.



E Ntrando il Sole in Ariete a' 21. di Marzo, il Signore dell'anno sarà Mercurio con il segno di Libra, l'anno sarà sterile, e corruzione di frutti; piaghe nelle persone, e mortalità di vespe, api, & morbo pestilentiale, & il principio dell'Iauerno sarà freddo, il mezzo temperato, il fine vermale con assai ghiacci, e piogge, grandezza di fiumi: la Primavera piuosa, e nocuoli alli arbori, &

nel fine in molti luoghi faranno grandini, e l'Estate piuosa, e caliginosa, bisognerà spedirse alla raccolta di grani, accioche non si corrompano, l'Autunno dopò sarà ventoso, e salubre, le viti faranno assai vua, et è buona a piantare, e ricolcare delle viti. Il grano facilmente si guasterà, l'anno sarà senza infirmità, pregherassi Iddio per li frutti, l'anno sarà piuoso, e sarà discordia trà Principi.

S I vede in quest'anno 1662. ruina d'alcuna regione, seù Città, e molti altri incomodi, e mali auuenire al genere humano, e perche Marte si ritroua nella settima casa del Cielo, et in quadrato aspetto di Mercurio, e Saturno nell'ottaua, etiam in quadrato del Sole, morte di migliaia d'huomini, significano, anzi si moltiplicherà la sottilità, e sagacità di quelli, dicendo che vi farà alcuna fossa, e lo stesso caccherà in quella, di più accascherà al genere humano cattività, e carceratione più del solito, ci farà trà gran Signori diuersa guerre, & in diuersa Prouincie, e Città, taliter che non si saprà trà gli amici, qual sarà il buono, e fidato, Saturno ancora per il sopradetto

L Mer-

Mercurio male asperizzato da Marte farà molte fraudi, tradimenti, e falsi consigli, per li quali ne succederà à diuersi luoghi gran danno, e ruine.

1663.

1691.

1719.

1747.



Q Vestì sopradetti anni, all' hora, che il Sole entrerà nel primo grado d' Ariete, e nella sua prima faccia, che sarà alli 21. di Marzo, dominatore dell' anno sarà il Pianeta di Giove con il segno di Scorpione, casa di Marte, e l'anno sarà fertile di grano, vino, oglio, seta, e piscagione, ma per la qualità del segno, dinota essere l' Inuerno assai neue, mortalità d' animali, che alle mandre pascono, & il mezzo temperato, e ventoso, & il fine humido, e brinoso oscuro, sarà temperato con qualche infermità, e nell' Estate sarà simile alla Primavera, l'anno sarà pericoloso alle donne grauide, e sarà abondanza di grano, oglio, e frutti. Democrito dice, che quest'anno non abbondaranno li fiumi, & pochi grãdini, l'Autunno acquoso, e l' oliue saranno sufficienti, la carne, e li lini, sarà guerre, e l' Estate assai tuoni.

I N quest'anno 1663. per ritrouarsi Marte nella decima casa del Cielo, significa per questo, che ci saranno gran guerre, e mortalità, e perche si ritroua in segno seguente dal Sole, et il simile significa; et anco forte infermità, e poca realtà tra gli huomini. Item Venere nel mezzo del Cielo, e combusta dal Sole, significa morte di Rè, il medesimo significa Marte col segno nel mezzo del Cielo, et perche Giove si ritroua nell'ottaua casa del Cielo, si dubita, che regnerà morte subitanea, e perche è congiunto con Mercurio, significa li mercanti in quest'anno non staranno mai in vn proposito, si vederà ancora mortalità di piccioli fanciulli, come dimostra Mercurio in ottaua casa, regnaranno diuerse infermità, mortalità di bestie, e danno de gli arbori, e loro frutti, la plebe patirà danno dalli Signori, la terra non frutterà bene, & ogni vitio farà mediocre, come dimostrano la Luna congiunta con Saturno, et il medesimo Saturno nella sesta casa del Cielo. Item il pianeta

neta

neta di Venere nella nona casa, et vltimo loco per ritrouarsi il segno del Leone nell'Horoscopo.

1664.

1692.

1720.

1748.



IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo dominatore dell'anno sarà il pianeta di Venere, cò il segno di Scorpione, casa di Marte, l'anno sarà fertilissimo con molta abbondanza di grano, oglio, seta, e piscagione di tutti gli altri frutti, il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini, il mezzo caldo, et il fine piaceuole, la Primavera fredda infino al solstitio dell'Estate, che sarà di Giugno, e ne minaccia delle piogge, e tuoni, ma doppo mancheranno l'Acqua dalli fonti, e perciò moriranno Boui. Democrito dice, che l'Autunno cresceranno li Frutti, e faranno delle infermità, et pregheranno Iddio, che non sia pestilentia bisognerà essere di poco cibo, et abondeuole al vino, nel principio dell'Inuerno faranno acque, e neue più del solito.

IN quest'anno 1664. regnerà gran febre, et Infermità causate da gran calidità, si come dimostra Giove per ritrouarsi nella sesta casa del Cielo. Item si vederà grande mortalità, et precise de vecchi, e piccioli fanciuli, che non ponno esprimere, ciò che intendino, e distruzione de donne, si come dimostra Marte congiunto con Saturno, et in quadrato aspetto con il Sole, Mercurio combusto dal Sole, et in quadrato con Marte, et in sesta casa del Cielo, et Venere congiunta con la coda del Dragone, e per questo si vedrà gran mortalità, si come conferma la Luna possa nell'ottaua casa. Item si vedrà insorgere liti, et guerre da diuersi, contra il loro Rè, et di più accascherà liti trà Fratelli, et amici, si come dimostra Marte congiunto cò Saturno, et in quadrato del Sole nella terza casa del Cielo regnatanno gran fraudi, et mendacij trà li Scriuani, e Mercanti, per li quali ne succederà à lor gran mali, si come dimostra Mercurio combusto dal Sole, et in quadrato aspetto di Marte, et vltimo loco à gl'Officiali del Rè accascherà gran danno, e male, et questo per ritrouarsi Signore della decima casa del Cielo in quadrato aspetto di Marte partiliter.

L 2

1665.

1665.

169.

1721.

1749.



IL Sole entrando al 1. grado d'Ariete, dominante dell'anno farà il Sole col segno di Sagittario casa di Giove, e l'anno sarà fertilissimo di grano, di tutte cose di prezzo vile, e nel principio dell'Inverno sarà temperato acquoso, ne caldo, ne freddo, il mezzo li fiumi ingrosseranno, e nel fine saranno freddi, e vèti, la Primavera austrina, e piovola, l'Estate temperata, ma più tosto fresca, bisognerà essere sollecito alla raccolta per le piogge, quanto più prima si potrà, l'Autunno sarà sicuro per lo spirare dell'Estese, e li frutti saranno buoni, e presti, le vindemie saranno durabili, e tutti l'arbori saranno fertili, e comodo à piantare, moriranno animali grandi, & assai cani, il mare sarà tempestoso, farà pace, & infirmità di Fanciulli, e tarda l'annata più del solito.

IN quest'anno 1665. si vederà gran effusion di sangue, molti danni accascheranno, e questo per trouarsi Saturno con la coda del dragone, e perche ancora si ritroua nella prima casa del Cielo, significa per questo, gran guerre, interfettioni, e pericoli di Rè, liti, discordie, e danni nelle mercantie l'istesso significa Marte congiunto con Giove, & in quadrato aspetto di Saturno, e posto nell'angolo della terra; li quali saranno di gran tempo: e gl'huomini si esserciteranno à far gran viaggi: & andranno fuora delli loro Paesi, causanti per alcune Mercantie, si come dimostra Mercurio nella 3. casa, & la Luna nella 9.

1666.

1694.

1722.

1750.



faranno di gran nocimento, grandini, e neue, e dopo il nascere della

della Canicola farà caldo, & infermatigo, li venti Etasij spireranno, e dinota terremoti, li Prati faranno più fertili delle Selue, di grano, olio, e vino, & abbondante di frutti, e l'anno farà comodo alli animali piccoli, ma alli grandi farà calamitoso, massime alli Boui, & all'Autunno ci farà dolore di testa, e posteme di occhi, & si preghi Iddio, che il ghiaccio non sia dannoso alli frutti, e che l'Estate non siano assai dell'infermità.

ET in quest'anno 1666. per ritrouarsi Giove nella prima Casa del Cielo, significa, che lo genere humano farà sano di corpo. Item Saturno in decima Casa. e la coda del Dragone congiunta con Marte, & il detto Marte essere in segno mobile, significano gran guerre, e mortalità, e che li Rè, e Principi imponderanno à lor suditi molti tributi, e faran à quelli cose che non di giusto, si vederanno gran Assassini, e Latri taliter, li viaggi non saranno sicuri, si come dimostra Marte nella nona casa del Cielo con la coda del Dragone, e perche il detto Marte si ritroua nella casa di Saturno, & il detto Saturno à quella non riguarda, per questo si fa giuditio che le carceri per alcuna violenza si apiranno, e molti di quelli vsciranno, & vltimo loco Mercurio per ritrouarsi nella duodecima casa, significa, che li Mercanti, e sapienti descenderàno de loro stati,

1667.

1695.

1723.

1751.



ENtrando il Sole nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo il dominatore dell'anno farà il pianeta di Marte, con il segno di Capricorno casa di Saturno, e l'anno saran sterile, e guerre infinite, l'Inuerno assai piogge, et abbondanza di caualette, e tutto l'anno boreale, e ventoso, et in alcuni luoghi saranno peste dopò l'Equinotio della Primavera, e faranno continue piogge, li fiumi cresceranno assai, massime nel mese di Marzo si conuertirà in acqua spessa, e piaceuole, l'Estate temperata, e salutifera, l'Autunno ventoso, e caldo, faranno morbi, e dolori di testa. catarrri, e tosse, e specialmente nelle montagne si deue pregare Iddio che non siano puerre. Democrito dice, che faranno li vini buoni, è durabili, e tutto l'anno farà comodo, ma e di bisogno essere sollecito alla raccolta delli grani per le piogge.

IN quest'anno 1667. per ritrouarsi Saturno in angulo nella settima casa del Cielo, significa per questo, che in dett'an-

L 3

no

no ci sarà gran guerra, et mortalità, e perche il detto Saturno è congiunto con Venere, significa di più morte d'vna gran Signora ricca, e famosa. Item la Luna congiunta con la testa del dragone significa morte d'huomini degni di lode, e succederà rovina, e danno per li frutti. Il Rè farà viaggio, e questo per ritrouarsi il Sole nella noua casa del Cielo, & vltimo loco per ritrouarsi Marte con la Luna se sentiranno per questo in detto anno gran terremoti.

1668.

1696.

1724.

1752.



E Ntrando il Sole in Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno farà il pianeta di Mercurio, con il segno di Capricorno casa di Saturno, dinota l'anno sterile, e discordie, e mortalità d'animali grandi, e commodo all'animali piccioli quadrupedi, e poco oglio, et abbondanza di vino, e di frutti dell'arbori, e lo principio dell'Inuerno farà freddo, et il mezzo temperato, et il

fine ventoso, e la Primavera acquosa, fredda, e brinosa, l'Estate sarà per la vehemenza delli venti gran piogge, e li frumeti con le biade si guasteranno in parte, inondatione per le grand'acque, l'Autunno nasceranno venti acquosi, e preghiti iddio, che non sia febre acuta alli giouanni, & à quelli di mezza età. Sarà ancora della brina, che nocerà all'vua in molti luoghi, alli seminati venivano bestie saluatiche, & vcelli, faccia si oratione à Dio, che non siano peste terremoti, e faette.

IN quest'anno 1668. per ritrouarsi il Sole nella sesta casa del Cielo si vederà regnare grande infermità, e molti dolori, e precise nell'occhi, & mortalità di bestiame, ci sarà ancora grandissima carestia d'oglio, e questo per ritrouarsi il segno della Libra l'horoscopo. Item Mercurio orientale, & congiunto con Saturno significa gran male, e danno che hà da venire al Rè, e suoi scriuani, vero che regnaranno gran musici più del solito. Di più anco per ritrouarsi Venere nella settima casa del Cielo significa gran prosperità alle donne, & huomini effeminati: è vero che alle piene significa morte, seu sconciamento,

mento, e mortalità del popolo minuto, si come dimostra Saturno per ritrouarsi nella quinta casa del Cielo, & ultimo loco si vedranno gran guerre, & interfettioni, e flusso di sangue, e la maggior parte delli carcerati fuggiranno, e questo per ritrouarsi Marte nell'angulo della terra in casa di Saturno senza esser quella risguardata da Saturno.

1669.

1697.

1725.

1753.



E Ntrando il Sole nel 1. grado d'Arictè alli 22. di Marzo, dominante dell'anno farà Venere con il segno di Capricorno casa di Saturno, e l'anno sarà fertilissimo di grano, oglio, vino, seta, e di tutti altri frutti, & il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini, il mezzo caldo, & il fine piaceuole. La Primavera fredda insieme al Solsticio estiuo l'Estate alcune piogge, e tuoni. E Democrito

dice, che l'Autunno cresceranno li fonti, e farà dell'infermità, e preghi si Iddio; che non sia pestilenza bisogna essere di poco cibo, e più abbondeuole al vino.

I N quest'anno 1669. per ritrouarsi Giove retrogado, & infornato da Saturno significa, che il Rè castigherà li suoi officiali, ò gli darà morte, ò gli leuarà l'officio che tengono, dimostra anco esserci grà guerra, e perche si ritroua nell'ottaua casa del Cielo, significa che regnerà morti subitanie. Item Marte in quadrato aspetto di Saturno, e Giove, & essere in segno humano significa gran guerra, e mortalità de soldati, e perche il detto Marte con questo, che si ha detto si ritroua Signore della decima casa, dimostra che il Rè per quella guerra uicirà da sua terra, e farà viaggi, e perche ancora è riguardato dalla luna di quadrato aspetto dimostra all'huomini infermità sopraneniente di calidità, e siccità, fame, peste, vertigine, doglia di testa, flusso di vètre, morbo gallico, & altri morbi corrosiui, & ancora mortalità di bestie, e gregi. Etiam la peste parirà danno dalli Signori, si come dimostra la Luna

congiunta con Saturno, et vltimo loco il Sole ritrouandosi nella terza casa del Cielo, significa, che li Rè farà viaggi, e s'accompagnerà con huomini di guerra.

1670.

1698.

1726.

1754.



E Ntràdo il Sole nel primo grado d'Ariete dominatore dell'anno sarà Saturno con il segno d'Acuario casa sua propria, e dinota, che sarà l'anno mediocre, e proflisso, e di tutti copioso, et allegrezza frà gli huomini, e mortalità di pecore, e d'uccelli, e tutto l'anno saranno venti Auftriali, et Africi, et il principio dell'Inuerno sarà ventoso, il mezzo temperato, et

il fine ghiacciofo, e ventoso, la Primavera sarà temperata con piogge leggiere, e l'Estate temperata, perche li venti spirano suauemente, e li frutti si corromperanno, ma ne sarà copia, l'Autunno inclina infermità, specialmente à i giouani di mezza età, e sarà infra le donne lippitudine, e ne moriranno, e Democrito dice, che siano grandini di nocimento, e preghi si Dio, che non sia pestilenza.

I N quest'anno 1670. si dimostra, che la plebe patirà assai grauezze, e tirannie per causa de'lor Signori, grauose infermità per corruttione di sàgue come petecchie, e simili, e ne i vecchi, et huomini Saturnini accenna mortalità, si come dimostra Saturno congiunto col Sole, e perche ancora si ritroua con la testa del Dragone, significa mortalità di pecore, et altre bestie, item Gioue con la coda del Dragone, et in malo loco posto, morte di altri huomini, infermità, et interfettioni mali fide, e pouertà, febre, et infermità ardentissime significa, ma di niù per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa del Cielo, significa, che li Rè hauerà grande ansietà, e cogitatione li suoi amici, che con esso s'insurgeranno, et vltimo loco per ritrouarsi Mercurio nell'vndecima casa del Cielo, dimostra, che il Rè chiamerà à se l'huomini sapienti, et onorerà quelli.

1671.

1671.

1699.

1727.

1755.



E Ntrando il Sole nel primo grado d'Arietè alli 22. di Marzo, il dominatore dell'anno farà il Pianeta del Sole con il segno d'Aquario casa di Saturno, e l'anno farà fertile di grano, vino, e di tutte le cose di prezzo vile, inclina molte pioggie, e moriranno uccelli l'Inuerno dalla parte Orientale, per esser freddo caliginoso, e li fiumi ingrosseranno, e dopò l'Equinotio ver-

nale inclina molte grandini à lochi aspri, e montuosi, ma produceranno molto frutto, sarà l'anno salutifero, eccetto l'Autunno, bisogna alla raccolta esser presto per le pioggie, quanto più si potrà, li frutti saranno boni, e presti, le vindemie saranno durabile, e tutti gl'arbori saranno fertili, e commodo à piattare, moriranno animali grandi, e non poco il mare farà tempestoso, e venti grandi, e pace, e tarda l'annata più del solito.

I N questi sopradetti anni 1671. si vedranno assai latroni, e ne gl'huomini non regnerà pietà nessuna si come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo, e per esser riguardato in quadrato aspetto di Marte, li soldati haueranno lite fra di loro e si muteranno da vn loco in vn'altro, è perche il detto Marte si ritroua nella duodecima casa, significa per questo, che molti saranno uccisi di coltello, e spada. Item il Sole per ritrouarsi nella nona casa, e congiunto con la testa del Dragone, dimostra, che il Rè farà viaggio significa anchora morte di potenti, et altri huomini, necnon appariranno Rè nuoui, li quali per violenza voranno regnare, et occupare alcun dominio. Item Venere, e Mercurio infortunati, et combusti significa che al popolo verrà alcun danno da parte del Rè, e accascherà danno al Rè da parte del popolo, et ultimo loco il Signore della decima casa infortunato, et in casa cadente ritrouandosi combusto dimostra traugli, e danni à gl'Officiali Regij.

1672.

1672.

1700.

1728.

1756.



E Ntrando il Sole a 21. di Marzo, dominatore dell'anno farà pianeta della Luna, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in segno di Pesce casa di Gioue, l'anno farà abbondante di grano, e vino, e saranno molti grandini in luoghi aspri; e montuosi, e produceranno molti frutti, e li fiumi s'ingrosseranno, e l'anno farà salutare, eccetto l'Autunno, che di-

mostra mortalità di donne, e Democrito dice, che nasceranno fistole attorno alla bocca, & è bisogno la Primavera specialmente alli giouani vsare il vino, e non beuere acqua sola, poter bene guardare, e l'oliue quest'anno non saran abbondanti.

I N quest'anno 1672. per ritrouarsi Gioue nella terza casa del Cielo, significa per questo al genere humano buona fortuna, & prosperità, e perche nell'Horoscopo si ritroua il segno della Libra, dinota esserci grandissima carestia di oglio. Di più Marte congiunto con la testa del Dragone, significa che gl'huomini s'intrometteranno all'armi, & insieme litigaranno, & vltimo loco Saturno per ritrouarsi in angulo significa, che ci sarà gran guerra, & interfezione pessima.

1673.

1701.

1729.

1757.



E Ntrando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, e dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Mercurio, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in segno di Pesce casa di Gioue, nella sua esaltatione, e nella sua prima faccia, che però si potrà dire, che quest'anno inclina perfettissima raccolta di grano, e mortalità di Vespe, & Api, e morbo pestilenziale, e corruzione nelli frutti, et il principio dell'Inuerno sarà piovoso con tuoni, e freddo, il mezzo temperato, et il fine dell'Inuerno con assai ghiacci, e pioggie, e grandezza de fiumi, e la Primavera piovosa, e nocuole a gl'arbori insino al fine, in molti luoghi furanno grandini, e l'Estate piovosa, e caliginosa, bisogna spectarsi alla raccolta delli grani, accioche non si c. n. empiano, l'Autunno sarà ventoso, e salubre, e le vi-

si fa-

ti faranno vua affai, & è buono piantare, ricolcare delle viti, lo grano facilmente si guasterà, e si deue pregare Iddio per li frutti, e che non siano discordie trà Precipi.

IN quest'anno 1673. si vederà gran mortalità di donne ricche è famose, e questo per ritrouarsi Saturno, e Venere congiunti. Item Giove nella prima casa del Cielo, significa, che gl'huomini saranno liberi d'ogni male di corpo, succederà quest'anno gran guerre, & interfettione, & massime in li Rè, & suoi auxiliatori, si come dimostrano Saturno in angolo, e Marte nell'ottava casa del Cie'ò.

1674.

1702.

1730.

1758.

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà Giove, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo nel segno d'Ariete casa di Marte, doue è la sua esaltatione, e nella sua prima faccia, perciò questo anno potrà dire, che sarà fertile, & abbondante di grano, biade, vino, mele, oglio, lino, seta, pescame, & buone sementi, e tutto l'anno buono, e tranquillo, eccetto alcuni rumori, d'eserciti, & il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini, il mezzo caldo, & il fine piaceuole, la Primavera fredda infino al solstitio dell'Estate, e ne inclina delle pioggie con tuoni, e mancheranno l'acque dalli fonti, e moriranno Boui affai. E Democrito dice, che dopò l'Autunno cresceranno li fiumi, saranno dell'Infermità, si deue pregar Iddio che non sia pestilenza bisogna esser di poco cibo, e guardarsi dell'acqua.

IN quest'anno 1674. per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa con Marte, significa, che il Rè turco hauerà gran tribulatione da suoi inimici, e forse che da quelli patirà morte con grandissime occisioni di soldati. Itē Saturno in ascendēte, & in quadrato aspetto di Giove, significa gran guerre per le quali accascherà a gl'huomini grādissime anità, e tristitie da parte del Rè dimoitra ancora pericolo di Rè, lite, e discordie, dannatione in le Mercantie, e perche si ritroua in segno 6 To, l'an-

l'anna ta farà mediocre, regnando guetre, epidinij papoli, e motuili ardenti.

1675.

1703.

1731.

1759.



Questi anni, all' hora, che il Sole entrerà nel primo grado d' Ariete alli 21. di Marzo, dominatore dell' anno farà Venere, che per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Ariete casa di Marte doue è la sua esaltatione, e nella sua prima faccia, e perciò si può dire, che la raccolta sarà fertile, & abbondanza di tutte le cose, di grani, l'ni, vua, seta, oglio, e piscame, e di carne, & il principio dell' Inuerno

sarà freddo con grandini, il mezo caldo, il fine piaceuole. La Primavera fredda insino al principio dell' Estate, e l' Estate calda assai, e l' Autunno ghiacciofo, piuofo, & infirmoso, e specialmente all' giouani sarà lippitudine; e posteme nelli occhi, e li piani saranno più fertili delle montagne, e li vini si guastaranno, e saranno pochi, e bisogna vindemiare tardo, sarà abbondanza di frutti lignosi, e sarà atto l' anno à nauigare, e Democrito dice, che saranno molti grandini, e li venti spireranno fortemente, e si deue fare oratione che non siano terremoti.

In quest' anno 1675. significa gran guerre, & interfettioni d' huomini, & i Rè, e Principi imponderanno alli suoi sudditi gran tributi per fare cose inique, & si eleuaranno molti huomini mali, & vili, si come dimostrano il Sole in opposito aspetto di Marte, e Saturno nell' angulo della decima casa del Cielo, & vltimo loco anco Marte per ritrouarsi in opposito aspetto del Sole, e nella terza casa del Cielo, & la riuolutione è diurna significa per questo gran guerre, & inobedienza al loro Rè con perdimento d' alcuno Regno, si vederanno di più gran lite, & questioni, le quali succederanno tra fratelli, e buoni amici, e trà l' huomini, che insieme haueranno alcuna società, seù compagnia, & etiam nelle loro case.

1676.

1676.

1704.

1732.

1760.

ENtrando il Sole nel 1. grado d'Ariete all' 21. di Marzo il dominatore dell'anno farà Saturno, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Ariete casa di Marte, doue è la sua essaltatione, e nella prima faccia, perciò si può dire, l'anno farà mediocremente di grano, e vltouaglia, per la bontà dell'Ariete saranno abbondante le pecore, ma farà poca piscagione, mediocre d'oglio, e mele, e regnaranno febre terzane, e quartane, e tutto l'anno regnerà il vento Australe, et Africo, et il principio dell'Inuerno sarà ventoso, il mezzo temperato, il fine acquoso, e ghiacciato, la Primavera sarà temperata con piogge leggiere, l'Estate temperata, perche li venti spirano suauemente, e li frutti si corromperanno, e l'Autunno n'inclina delle infermità, specialmente alle donne libidinose, e ne moriranno, e farà copia di frutti lignosi, e sarà vtile à conseruare. Democrito dice, che saranno grandini di molto nocimento, e preghi Iddio, che non sia pestilenza.

IN quest'anno 1676. si vedranno regnare gran ladroni, e nel l'huomini Saturnini poca fede, e pietà, come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo. Item Marte congiunto con Gioue, & è contra, e nella settima casa del Cielo significano gran guerre, e mortalità, nec non morte d'huomini ricchi, e di gran fama, non esser l'anno molto buono, et vltimo loco, Venere, nell'angolo della settima casa del Cielo pronuntia alle donne, et huomini effeminati gran prosperità,

1677.

1705.

1733.

1761.



IN quest'anno entrado il Sole nel 1. grado d'Ariete all' 22. di Marzo il dominatore dell'anno farà la Luna. E per ritrouarsi in mezzo del Cielo in segno di Tauro casa di Venere, doue è la sua essaltatione, e nel primo termine, e nella sua prima faccia, perciò si può dire, che l'anno sarà fertile di grano, vino, frutti, seta, oglio, lini, e piscame, e la stagione assai benigna, et amabile, et abbondanza d'acqua, e perciò non

non moriranno pecore, et api, l'Estate sarà piouosa, et inferma, l'Inuerno sarà commune, la Primavera temperata, l'Autunno acquoso, si corromperanno li grani nell'aie, verso il Leuante più che nell'Occidente.

Nelli sopradetti anni 1677. per ritrouarsi Gioue nella prima casa del Cielo significa, che lo genere humano sarà sano di corpo. Ité Saturno in decima casa, & la coda del Dragone congiunto con Marte, & il detto Marte esser in segno mobile, significa gran guerre, e mortalità, che li Rè, e Principi imponderanno alli lor vassalli, e sudditti molti tributi, e saranno à quelli cosa, che nõ è di giusto, si vederanno gran assassini, e latroni, taliter che li viaggi non saranno sicuri, si come dimostra Marte nella noua casa del Cielo con la coda del Dragone, e perche il detto Marte si ritroua in casa di Saturno, e Gioue non la risguarda, per questo si fa giudicio, che le carceri per alcuna violenza si apriranno, & molti di quelli vsciranno, & vltimo loco Mercurio per ritrotarsi nella duodecima casa, che li Mercanti, e sapienti descenderanno de'lor stati.

1678.

1706.

1734.

1762.



FEntrando il Sole nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo il dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Marte, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo con il segno di Tauro nella sua prima faccia, ci dinota, che l'anno inclina essere sterile, assai freddo, e neue sarà mediocre di frutti, seta, oglio, vino, e pescame, la Primavera, e l'Estate saranno humide, l'Autunno secco, l'Inuerno vberri-

mo, e ventoso, il grano sarà caro, e poco frutteranno le pecore, & api, li lini, le carni saranno carre, li legumi mediocri. Marte dà guerra, e pregamo Dio, che non siano terremoti.

Nelli sopradetti anni per ritrouarsi Saturno in angolo nella settima casa del Cielo, significa per questo, che in detto anno ci saranno gran guerre, & occisioni, e perche il detto Saturno è congiunto con Venere, significa più morte d'vna gran Signora ricca, e famosa. Item la Luna congiunta con

con la testa del Dragone, significa morte d'huomini degni di laudi, e succederà ruine, e danno molto nelli frutti, il Rè farà viaggio, & questo per ritrouarsi il Sole nella noua casa del Cielo, & vltimo loco per ritrouarsi Marte con la Luna, si sentiranno per questo in dett'anno gran terremoti.

1679.

1707.

1735.

1763.

Q Vando il Sole entrerà nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno è Mercurio con il segno di Gemini casa sua propria, perciò, ne inclina la raccolta sterilissima, con guerre, e mortalità d'animali, e vespe, & api, e morbo pestilentiale, & il principio dell'Inverno sarà freddo, il mezzo temperato, il fine con assai ghiacci, e piogge, con grandezza de' fiumi, la Primavera piovosa, e nocente à gl'arbori, e nel fine in molti luoghi faranno grandini d'Estate piovosa, e caliginosa, e bisogneranno spedirsi alla raccolta delli grani, acciò non si corrompino. L'Autunno sarà ventoso, e salubre, le viti faranno vna assai, l'anno è utile à piantare, e ricolcare, & inestare, lo grano facilmente si guastarà, e preghisi Dio per li frutti.

S I vede in questi sopradetti anni 1679. gran rouina d'alcuna Regione, seu Città, & male auuenire al genere humano, & perche Marte si ritroua nella settima casa del Cielo, & in quadrato aspetto di Mercurio, & Saturno nell'ottaua casa, etiam in quadrato del Sole, morte di migliaia d'huomini significano, anzi si moltiplicherà la sagacità di quelli, dicendo quello che vi farà alcuna fossa, l'istesso accascherà in quella, di più accascherà all'huomo cattività più del solito, e faranno guerre tra Signori, & in diuerse Prouincie talter, che non si saprà tra gl'amici, qual sarà il buono, e fidato. Saranno ancora per il sopradetto Mercurio male aspettizzato da Marte, molte fraudi, e falsi consigli per li quali ne succederà in diuersi luoghi gran danno.

1680.

1708.

1736.

1764.



IL Sole entrando nel primo punto d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà Giove con il segno di Gemini Casa di Mercurio, e per hauersi ritrovato in mezzo del Cielo dou'è la sua essaltatione, e nella sua prima faccia; perciò si può dire che l'Anno sarà fertile per la benignità di Giove, & il suo principio dell'Inverno acquoso, il mezzo temperato, e ventoso, il fine humido, e brinoso, la Primavera farà temperata con qualche infermità. L'Estate sarà simile alla Primavera. L'Autunno humido, e principio d'alcune infermità. Quest'Anno sarà pericoloso alle Donne granide, l'Oliue saranno sufficienti, la carne, & i lini saranno vn poco cari.

IN questi sopradetti anni 1680. per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa con Marte, significa, che il Rè Turco hauerà gran tribulationi da suoi inimici, e forse, che da quelli patirà morte, con grandissima occisione di Soldati. Item Saturno in Ascendente, & in quadrato aspetto di Giove, significa gran guerre, per le quali accascherà alli huomini grandissima ansietà, e tristitia da parte del loro Rè, dimostra ancora pericolo di Rè, lite, e discordie, dannatione in le mercantie, & perche si ritroua in segno fisso, l'anno farà mediocre, regnaranno guerre, e pidimi, papoli, e moruilli ardenti,

1681.

1709.

1737.

1765.



IL Sole entrado nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno farà Saturno, per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Libra casa di Venere, doue è la sua esaltatione, e nella sua prima faccia, perciò si può dire, che l'anno farà mediocre, et allegrezza frà gli huomini, e tutto l'anno spirerà lo vento Australe, et Africo, et il principio dell'In-

uerno farà ventoso, il mezzo temperato, il fine ghiacciolo, e ventoso, la Primavera farà temperata con pioggie leggiere, l'Estate temperata perche li venti spireranno soauemente li frutti si corromperanno, l'Autunno n'inclina infermità, et farà trà donne libidinose, e ne moriranno gran parte. Democrito dice, che faranno grandini di molto nocimento, et si deue pregate Iddio, che non sia pestilenza.

IN quest'anno 1681. si vedrano regnare gran latroni, et ne gli huomini Saturnini poca fede, e t pietà, si come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo. Item Marte congiunto cō Gioue, et è contra, e nella settima casa del Cielo significano gran guerre, e mortalità nec non morte d'huomini ricchi, e di gran fama, con esser l'anno molto buono, et vltimo loco Venere nell'angolo della 7. casa del Cielo pronuncia alle donne, et huomini effeminati gran prosperità.

1682.

1710.

1738:

1766.



IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno farà il Sole con il segno di Cácro casa della Luna, per trouarsi in mezzo del Cielo doue è la sua esaltatione, e nella sua prima faccia, e perciò dinota, che l'anno farà fertilissimo, et abbondante di tutte cose di prezzo vile, buona vendemia, et assai frutti, vini, seta, oglio, carne, e piscagione, e

M tut-

tutto l'anno sarà salubre, e tranquillo, e l'Inverno sarà caldo, e la Primavera humida, e l'Estate, e l'Autunno ventosi, sarà abbondanza di pecore, e mele in quantità, e di legumi, & assai vino, periranno li frutti de gl'horti, e sarà mortalità di fanciulli.

In questi sopradetti anni 1682. si vederanno assai latroni, e ne gl'huomini non regnerà pietà nessuna, si come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo, e per esser risguardato in quadrato aspetto di Marte, li soldati hauerano lite fra di loro, & si mutarano da vn loco in vn'altro, & perche il detto Marte si ritroua nella duodecima casa significa per questo, che molti faranno vecisi di coltello, e spada. Item il Sole per ritrouarsi nella nona casa, e congiunto cò la testa del Dragone, dimostra, che il Rè farà viaggi significa ancora morte di potenti, & altri huomini, nec non appariranno Rè nuouli quali per violenza vorrano regnare, & occupare alcun dominio. Itē etiā Venere, e Mercurio infortunati, & còbusti significa che al popolo venirà alcun danno da parte del Rè, e similmente accascherà danno al Rè da parte del popolo, & vltimo loco il Signor della decima casa infortunato, & in casa cadente ritrouandosi, e combusto dimostra trauagli, e danni à gl'officiali Regij.

1683.

1711.

1739.

1767.



Entrando il Sole a' 21. di Marzo dominatore dell'anno sarà il Pianeta della Luna, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Leone casa del Sole, perciò si può dire, che l'anno sarà fertile, e l'Estate assai acque, & infermità, e l'Inverno assai freddo, caliginoso, e li fiumi s'ingrosferano dopò l'equinozio vernale, saranno molti grandini à luoghi aspri montuosi, ma produceranno molto frutto, sarà l'anno salutifero, eccetto l'Autunno. Democrito dice, che nasceranno fistole intorno alla bocca, & è bisogno specialmente alli giouani vsare il vino della Primavera, e l'oliue quest'anno saranno sufficienti, & abbondanti.

Nelli sopradetti anni 1683. per ritrouarsi Giove nella prima casa del Cielo significa, che lo genere humano sarà sano di corpo. Itē Saturno in decima casa, & la coda del Dragone cògiunto cò Marte, & il detto Marte esser in segno mobile, significa gran guerre, e mortalità, che li Rè, e Prècipi imporranno alli lor vassali, e sudditi molti tributi, e faranno à quelli

quelli cosa, che non è di giusto, si vedranno gran assaffini, e latroni, taliter, che li viaggi non faranno sicuri, si come dimostra Marte nella nona casa del Cielo con la coda del Dragone, e perche il detto Marte si ritroua in casa di Saturno, e Giove non la risguarda, per questo si fa giudicio, che le carceri per alcuna violenza si apriranno, & molti di quelli vsciranno, & vltimo loco Mercurio per ritrouarsi nella duodecima casa, che li Mercanti, e sapienti descenderanno de'lor stàti.

1684.

1712.

1740.

1768.



ENtrando il Sole nel 7. grado d'Ariete alli 21. di Marzo il dominatore dell'anno farà il Pianeta di Marte, con il segno di Leone casa del Sole, per ritrouarsi in mezzo del Cielo nella sua prima faccia, ci dinota, che l'anno sarà sterile, con il principio dell'Inverno freddo, acquoso, e ventoso, che si disradicheràno gl'albori, il mezzo sarà temperato, il fine freddoso, la Pri-

mauera piousa, et il simile farà l'Estate, et l'Autunno perche inclina essere caldo, et infermatico di catarri, tosse, e strettura di petto, però farà di bisogno mangiare poco pane, e beuere assai vino. Democrito dice, che l'oliue saranno sufficienti l'anno sarà commodo alle propagini, ma non potare, moriranno molti animali grandi, e domestici, e delle fere ne sarà gran copia, e saranno delle infermità nelle donne, e saranno rumori d'eserciti, e facciasi oratione à Dio, che non siano terremoti.

Nelli sopradetti anni per trouarsi Saturno in angolo nella settima casa del Cielo, significa per questo, che in detto anno ci saranno gran guerre, et occisioni, e perche il detto Saturno è congiunto con Venere, significa più morte d'vna gran Signora ricca, e famosa. Item la Luna congiunta con la testa del Dragone, significa morte d'huomini degni di laudi, e succederà ruine, e danno molto nelli frutti, il Rè farà viaggio, et questo per ritrouarsi Marte con la Luna, si sentiranno per questo in detto anno gran terremoti.

M 2 1685.

1685.

1713.

1741.

1769.



Q Vando il Sole entrerà nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, dominatore dell'anno farà il Pianeta di Giove con il segno di Leone casa del Sole, e però dinota che l'anno farà fertilissimo, e con molta abbondanza di grano, oglio, vino, seta, e piscagione, e di tutti gl'altri frutti. Et il principio dell'Inuerno farà freddo con grandini, et il mezzo caldo, et il fine piaceuole, la Prima-

uera fredda, e piuosa insino al Solstitio dell'Estate, che è Giugno, e ne minaccia delle pioggie, e tuoni, e ne macherāno l'acque delli fonti, e perciò ne morirāno Boui assai, e poi nell'Autunno crescerāno li fiumi, e Democrito dice, che ci sono delle infermità, e si deue pregare Dio, che nō sia pestilenza, bisogna esser di poco cibo, e poi abbondeuole di vino, e ne minac. guer.

IN questi sopradetti anni per ritrouarsi nella duodecima casa con Marte, significa, che il Rè Turco hauerà gran tribulatione da suoi nemici, et forsi che da quelli patirà morte con grandissima occisione de soldati. Item Saturno in ascendente, et in quadrato aspetto di Giove, significa gran guerra, per le quali accascherà all'huomini grandissima ansietà, et tristitia da parte del loro Rè, dimostra ancora pericolo di Rè, liti, e discordie, dannationi in le mercantie, e perche si ritroua in segno fisso l'annata sarà mediocre, regnaranno guerre, epidimij papoli, e moruili ardenti.

1686.

1714.

1742.

1770.



IL Sole entrādo nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo, dominatore dell'anno farà il Pianeta di Venere con il segno di Verg. casa di Mercurio, e l'anno farà fertilissimo, e più li piani delle montagne, perche nelle selue ci minaccia il segno di Verg. della rubigine, e'l vino si guasterà, e farà poco, et accid nō si guasti è buono a vendemiare tardo, e farà abbondanza di frutti lignosi, e poco vcelli, et il principio dell'Inuerno sarà tēperato, e piuoso, et il mezzo nuuoloso al fine freddo, et la

Prima-

Primauera sarà temperata, et humida, l'Estate sarà calda assai, e l'Autunno giacioso, & infermoso specialmente à giouani, farà mal d'occhi, & à i nauiganti l'anno sarà atto, e buono, e denota guerre, e mortalità di vecchi, e d'animali. Democrito dice, che faranno molti grandini di nocimento, & saranno grandissimi venti, e forti, si deue fare oratione, che non siano terremoti.

IN questi sopradetti anni significano gran guerre, & interfezioni d'huomini, & i Rè, e Prencipi poneranno à suoi sudditi gran tributi con far cose inique, e si eleueranno molti huomini mali, e vili si come dimostra il Sole in opposito aspetto di Marte, e Saturno nell'angolo della decima casa del Cielo, & vltimo loco per ritrouarsi Marte in opposito aspetto del Sole, e nella terza casa del Cielo, e la riuolutione è diurna, significa per questo gran guerre, & inobbedienza al loro Rè con perdimento d'alcun Regno, si vederanno di più gran liti, e questioni, lequali succederanno trà fratelli, e buoni amici, e trà l'huomini, che insieme haueranno alcuna società, ò compagnia, & etiam nelle loro case.

1687.

1715.

1743.

1771.

IL dominatore dell'anno sarà Saturno con il segno di Vergine Casa di Mercurio, quando il Sole entrerà nel primo grado alli 21. di Marzo l'anno inclina mediocre di tutte le cose, ma per la qualità del segno di vergine significa esser ruggine nelli seminati, e sarà pericolo d'andare per mare, e lo principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini, il mezzo caldo, & il fine piaceuole la Primauera fredda infino al Solstizio dell'Estate, e Democrito dice, che l'Autunno cresceranno li fiumi, e faranno delle infermità, cioè terzane.

IN questi sopradetti anni si vederanno regnare gran latroni, & nell'huomini Saturnini poca fede, e pietà, si come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo. Itè Marte cògiunto con Gioue, & è contra, & nella settima casa del Cielo significano gran guerre, e mortalità, nec non morte d'huomini ricchi, e di gran fama con esser l'anno molto buono, & vltimo loco, Venere nell'angolo della settima casa del Cielo, pronuntia alle donne, & huomini effeminati gran prosperità.

Finitis li sopradetti anni si ritornerà da principio dicendo
1688.

Effetti marauigliosi della Luna entrando in qualsiuoglia Segno Celeste, ò crescente, mancante, Circa dell'abbondanza, ò carestia. Cap. II.

Questo Pronostico è di gran consideratione, ma solo significarà, et accaderà in quelle Prouincie, Terre, Regni che domina quel segno, nel quale entrerà la Luna, ò crescendo, ò mancando, cioè quando fà la Luna noua, ouero quando farà la quintadecima, ouer Luna piena.

Primieramente se la Luna di Gennaro entrerà crescendo nel segno d'Aquario, denoterà esser l'anno abbondante di grano, e d'ogni altra cosa commestibile, e pertinente al vitto humano; ma se entrerà nella mancanza, ci denoterà il contrario, con trauagli, accrescimento di fiumi, e borasche nel mare.

2 Se la Luna di Febraro entrerà crescendo nel segno di Pesci, andarà ogni cosa à buon mercato, e buon prezzo. Ma se entrerà nella mancanza, donerà grand'abbondanza d'acqua.

3 Se la Luna di Marzo entrerà crescendo nel segno d'Ariete, et ella farà verso la parte di Settentrione, ci denoterà infortunij, e trauagli, ma se entrerà essendo nella mancanza denoterà vn'anno buono, e felice.

4 Se la Luna d'Aprile entrerà crescendo nel segno di Tauro, ci denoterà gran bene con giubilo, et allegrezza, ma se entrerà nella mancanza, farà tutto il contrario.

5 Se la Luna di Maggio entrerà crescendo nel segno di Gemini denoterà commotione, e riuolutione, e mutàza in qualche paese doue domina il detto segno; ma se vi entrerà nella mancanza, significarà piouete molte, e crescenza di fiumi.

6 Se la Luna di Giugno entrerà crescendo nel segno di Cancro, dinoterà riuoltamento, ò mutamento nell'Imperio d'Africa. Ma se entrerà nella mancanza, significarà grandissima pioggia essere in quell'anno.

7 Se la Luna di Luglio entrerà nel segno di Leone, denota assai bene, e guadagno à massari, ma entrando mancante, ci significa trauagli, pericoli, & infermità.

8 Se la Luna d'Agosto entrerà crescendo nel segno di Vergine amminaccia gran guerre, terremoti, e tempeste ma se entrerà nella mancanza dinoterà buono anno, e propitio.

9 Se la Luna di Settembre entrerà crescendo nel segno di Libra significarà abbondanza d'ogni genere di grano, ma se nella

nella mancanza denota tempeste, riuolutioni.

10 Se la Luna d'Ottobre entrará crescendo nel segno di Scorpione dinota inuidia, e distindone trà letterati, e se entrará nella m̄ac̄za. denota anno prospero, felice, & abbōdate.

11 Se la Luna di Nouẽbre entrará crescendo nel segno di sagittario nõ m̄a elerà dell'acqua abbonc̄za di oglio, ma s'entrará nella m̄ac̄za dinota carestia, guerre, e pericolo di peste.

12 Se la Luna di Decembre entrará crescendo nel segno di Capricorno dinota gran borrasche, e tēpeste nel mare; ma te entrará nella m̄ac̄za, dinoterá gran allegrezza a' laboratori.

Pronostico Perpetuo per anni 28. con li Pianeri che dominano.

1660. Sole fertilissimo, e guerre l'Inuerno assai acque.

1661. Marte sterile, l'Estate secca, e l'Inuerno assai acque.

1662. Mercurio sterile assai piogge, e venti grandi.

1663. Giove fertilissimo, guerre, l'Inuerno neue, l'Estate tuoni

1664. Venere fertilissimo, ma l'Inuerno piú del solito.

1665. Sole fertile infermità nelli fanciulli, l'Inuerno buono.

1666. Luna fertile di granõ, vino, oglio, ma infermitadi.

1667. Marte sterile guerre infinite, e l'Inuerno assai piogge.

1668. Mercurio sterile discordie con mortalità d'animali.

1669. Venere fertile, e concordia, ma infermità di vecchi.

1670. Saturno mediocre, ma infermità, l'Estate assai tuoni.

1671. Sole fertile, e pace, mortalità di vecchi, e d'uccelli.

1672. Luna mediocre, mortalità di donne, e fortuna in mare.

1673. Mercurio mediocre, abbondanza di vino, e d'oglio.

1674. Giove fertile, rumore d'eserciti, ma farà salubre.

1675. Venere fertile guerre, & infermità ne' vecchi.

1676. Saturno mediocre, guerre, l'Inuerno neue, l'Estate tuoni

1677. Luna fertile, l'Estate piouosa con molte infermità.

1678. Marte magra, con guerre, e nel mare fortuna.

1679. Mercurio magra, assai piogge mortalità d'animali.

1680. Giove fertile, l'Inuerno assai neue, ma l'Estate buona.

1681. Saturno mediocre, guerre, piogge, e morte d'animali.

1682. Sole fertile, e pace, mortalità di fanciulli, & uccelli.

1683. Luna fertilissimo l'Estate assai acque con infermità.

1684. Marte sterile infermità di done, l'Inuerno assai acque.

1685. Giove fertilissimo, guerre, e tutto l'anno buono.

1686. Venere fertilissimo guerre, morti di vecchi, e d'animali

1687. Satur. mediocre, tempeste, e quartane l'Inuerno acque.

Questa Figura è perpetua conforme li sopradetti anni, quali finiti si torna dal principio. 1693.

Fert. med. med. Fert. Fert. med. Fert.						
1671 1672 1673 1674 1675 1676 1677						
♀ med. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert.	♀ Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert.	♀ Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert.	♀ Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert.	♀ Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert.	♀ Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert.	♀ Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert. Fert.
1692 1665 1666 1667 1668 1669 1670	1678 1679 1680 1681 1682 1683 1684			Quest'anno 1665. domina Luna, e ci dà l'anno fertile di vino, oglio, seta, lino, et ogni altra cosa appartenente all'anona.		1685 1686 1687 1688 1689 1690 1691
♀ ♀ ♀ ♀ ♀ ♀ ♀						

Pronostico Giornale delle 48. Imagini Celesti, cioè del nascere, e tramontare, con le variationi de tempi, e col tempo atto all'Agricoltura Mese per Mese in perpetuo. Cap. IV.

GEN:



IL primo, e 2. è d'incertà qualità, alli 3. Cancro tramonta, e fa vario mutamento, alli 4. è mezzo verno, soffia molto Ostro, e piove, alli 5. mostrasi fidicula la mattina, & è varia tempesta con vèto 6. 7. 8. alle fiata soffia Fauonio, alli 9. regna Ostro, e piove 10. 11. 12. l'aria è incerta, ma si muta, alli 13. è giorno tempestoso per li venti 14. 15. 16. 17. regna Africo, & alle fiata ostro cò pioggia 18. 19. Cancro finisce di tramontare, fa tempo di verno 20. 21. il Sole passa in Aquario, & incomincia ad apparire con il vento Africo, e significa gradissima tēpesta 22. la Fiducola tramonta la sera, & il giorno è nuuoloso, a 23. 24. tramonta la predetta stella, e la tempesta insino alli 27. la chiara stella, perche appare nel petto del Leone, e fa il verno diuiso 28. 29. Ostro, et Africo, e fa giorno di verno, e piouso, a 30. incomincia à tramontare il Delfino, la Fidicola tramonta, alli 31. fa tempesta, e questo tempo è buono à lauorare, et à coltiuare il terreno, e piantare arbori diuersi.

F E B R A R O.



IL 1. la fidicula comincia à tramontare, e regna il vento di Euro, et alle volte Ostro con gragnola, alli 2. 3. la fidicula, e Leone tramontano del tutto, e regna Coro, e settentrione, et alle volte Fauonio 4 e 5. lo Delfino tramonta, e piove con parte d' Aquario, e fa tempesta, e faette con l'istessa stella è cominciano à soffiare i Fauonij 6. 7. la Fidicula tramonta con vento 8. 9. fa tēpesta ventosa 10. 11. soffia Coro, et in questi di si purgano i prati, et i campi nelli luoghi maritimi caldi, e secchi 12. 13. Sagittario tramonta cò vento, alli 14. appare la sera cratera, e mutano li vèti, sino a' 19. regna Fauonio, ouer' ostro cò gragnola, e fa nuuoli, alli 20. 21. passa il Sole in Pesce, et alle fiata vètofa tēpeste, e Leone sogliono essere vèti settentrionali per giorni 30. in circa, a' 22. appare Arturo, nel principio della notte, et il giorn' è freddo con Aquil. Coro, et Levante piove, 23. appare la faetta nel fare del giorno, insino all' vltimo è buono à piātare oliue, viti, e magliuoli, pepe, salaci, sparaci, miglio, et altri legumi, 24. Aquario incomincia à nuocere, e piove

à 25. Arturo nasce, e piove, 26. fin all'ultimo Fauonio aspira largamente.

M A R Z O.



I L 1. regna Africo, alle volte Ostro cō gragnola, e neue, 2. appare il Vendimiatore, e regnano venti Settentrionali 3. 4. Fauonio, & alle volte Ostro, e fa freddo 5. la fidicola appare con vento, 6. l'Aquila tramonta con grandissimo vento, 7. & appare di mattina 8. 9. Capricorno appare con vento, & acqua, 10. 11. 12. Cauallo, e soffia Aquilone con vento, & acqua, 13. appare il Pesce di Aquilone, sono venti Settentrionali, 14. appare Argonaue, che s'imbarcan le rondini, & volano, e soffiano Fauonio, ouer Ostro, alle fiato Aquilone; e con questi tempi si accōciano horti, 15. 16. Scorpione incomincia à tramontare, e significa tempesta, soffia Fauonio 20. 21. passa il Sole in Ariete, e tramonta la mattina il cauallo, e sono venti Settentrionali 22. 23. incomincia apparir Ariete il dì piovoso, & alle fiato neuca, & è l'Equinottio di Primavera, 24. 25. appaiono li pesci, e neuca, 26. significa tempesta cō tuoni, 27. 28. Scorpione tramonta, e fa vento, e pioggia con tuoni, 29. 30. Ostro spira, e piove, 31. venti, & acqua, e questo tempo è buono à fare le predette cose del Mesè di Febraio.

A P R I L E.



I L 1. tramonta il Scorpione, e significa tempesta 2. 3. acre nubiloso per ogni parte, e terra, Virgilie tramontano 4. 5. Africo spira, & alli 6. le succole appaiono, e piove 7. soffia Fauonio, & Ostro cō gragnola 8. le Virgilie tramontano, e fa freddo 9. 10. 11. ostro, & Africo significa tempesta 12. tramontano le succole, e fa freddo, alli 13. Libra tramonta, e fa freddo, alli 14. ventoso tempesta, & acqua, 15. 16. 17. 18. 19. le succole tramontano, e significano acque 20. 21. il Sole passa in Tauro, e si profigge la Primavera, e regnano acque, 22. appaiono le Virgilie, e soffia Africo, & Ostro, 23. appare la fidicola, e significa tempesta 24. 25. 26. 27. farà buono 28. regna ostro con pioggia 29. appare Capra, e soffia Ostro, & alle fiato piove 30. Carne tramonta la sera, e significa tempesta, e questo dì è buono da infer-

fertare oliue, perche la scorza se leua all'ogliastro, & altre generationi di arbori, parimente si può insertare,

M A G G I O,



Dicesi, che il Sole per due giorni stà per la medesima parte, & appaiono le succole, e sono venti Settentrionali 3. Centauro appare, e significa tempesta 4. 5. la medesima stella significa acqua 6. Scorpione mezzo tramonta, e significa tempesta, le Virgilie appaiono la mattina, e soffia Fauonio, ò Coro, & alle fiatae pioe 8. 9. 10. le Virgilie tramontano cò Fauonio, ò Coro, alle volte pioe 11. 12. 13. 14. appare la mattina la fidicola, e significa tēpesta, in questo tempo è buono à nettarsi i lauori, e seccarsi l'herbe, che si mietono, & è buono da piantare li rami de gl'arbori 15. 16. mostrasi di mattina la fidicola, e regna Ostro, ò Coro, et alle fiatae pioe 17. 18. 19. 20. Coro, ouer Costro con acque 21. entra il Sole in Gemini, e le succole appaiono, e soffiano li venti Settentrionali, et alle fiatae Ostro con acque 22. 23. 24. Arturo tramonta la mattina, e significa tempesta 25. 26. 27. Capra si mostra la mattina, e sono i venti settentrionali 28. soffia Ostro 29. le Virgilie appaiono 30. 31. tempesta, questo tempo è buono à zapparsi di nuouo le vigne, e spitignarsi le viti.

G I V G N O,



IL 1. e 2. l'Aquila appare, et è ventoso 3. 4. 5. venti Australi con acqua 6. Aquilone soffia, e pioe 7. Arturo tramonta, e regna Fauonio, ò Coro 8. lo Delfino comincia apparire 9. regna Aquilone, e pioe 10. appare la sera il Delfino, e Fauonio spira, et alle fiatae pioe leggermente, e di nuouo si coltiuano le viti, e si deuono mandare ancora gl'animali alla pastura, ò pascere innanzi lo solstizio, cioè alli quindici di questo mese, ouero alli 15. di Maggio 11. 12. soffia Fauonio, ò Coro, et è turbato con tuoni 13. incomincia il caldo. Lo Delfino appare, e soffia Ostro 14. l'Orione appare 15. aere turbato, e soffia Fauonio, et Ostro 16. tēpesta, et venti d'Aquilone, 17. spirano li Fauonij, et Ostro 18. 19. Ostro, e Fauonio spirano, 20. 21. entra il Sole in Cancro, et significa tempesta, et è il solstizio

stizio estiuo, & incomincia a mancare il giorno, e crescer la notte 22. 23. il serpe appare, & Orione, e fa tempesta 24. 25. 26. regna Fauonio, e fa gran caldo 27. 28. 29. significa tempesta il Cane appare 30. tramonta arturo con tempesta.

L V G L I O.



L 1. 2. 3. regna Fauonio con gran caldo
L 4. la corona tramonta la mattina 5. e 6.
Cancro tramonta la metà 7. 8. **C**apricor
 no mezzo tramonta 9. **C**aualletto appa-
 re la sera, e significa tempesta 10. inco-
 mincia à predominare i venti 11. 12.
Soffia **O**stro 13. 14. soffia **S**ettentrione, e **O**stro 15. **A**rgonau
 appare, e spirano **F**auonio, & **O**stro 16. 17. **A**quilone spira 18.
Fauonio spira 19. venti incostanti 20. 21. il **S**ole in **L**eone, e re-
 gna **F**auonio 22. spirano li detti vèti, e predomina il **C**ane oue-
 ro **C**anicola, stella chiamata da gli antichi la stella di **G**ioue,
 dalla quale principiauano gli effetti di tutto l'anno, 23. l'**A**quila
 tramonta 24. appare la stella lucente nel petto di **L**eone, & alle
 fiate fa tempesta, 25. **A**quar. incomincia a tramontare e soffia
Fauonio, ouero **O**stro 26. appare la **C**anicula, & è vna stagio-
 ne calida 27. l'**A**quila si mostra 28. 29. 30. 31. apparono le luci-
 de stelle nel petto di **L**eone, e l'**A**quila tramonta, e significa
 tempesta.

A G O S T O.



L 1. soffiano i venti **E**thesij, e la **T**ra-
Montana 2. 3. venti **O**strali 4. 5. **L**eone
 mezzo appare, significa tempeste 6. la **f**idi-
 cola appare, e fa caldo 7. **A**quario mezzo
 tramonta 8. 9. 10. 11. **L**eone appare, e fa
 nuuoloso con caldo 12. la **f**idicola tra-
 monta, e fa vento 13. 14. lo **D**elfino con la lepre tramontano, e
 fa tempesta 15. 16. aere oscuro 17. principio dell' **A**utunno 18.
 la **f**idicola tramonta 19. lo **D**elfino tramonta, e fa caldo medio
 cre 20. 21. entra il **S**ole in **V**ergine, e predice tempeste 22. 23. la
fidicola tramonta, e fa sereno 24. le **V**irgilie apparono, e soffia
Aquilone 25. **E**thesij soffiano 26. lo **D**elfino appare 27. lo **V**ède-
 miatore appare, e spira **O**stro, & fa fortuna, & **A**rturo comin-
 cia à tramontare 28. le **V**irgilie incominciano ad apparire 29.
Fauonio sopra 30. apparono le spalle di **V**ergine, li **E**thesci nò
 soffiano piu 31. **A**ndromeda appare, e fa freddo, & in questi
 tem-

tempi si domesticano li fischl, e s' incomincia dalli. 15. di Luglio ad innestare, & inferrare.

S E T T E M B R E.



IL 1. fa caldo 2. la seguente australe di Berenice, e fa caldo 3. pioggia, con tuoni 4. Arturo con lo Vendemiatore appaiono 5. regna Fauonio con venti, e pioggia 6. lo cauallo appare 7. pesce, aquilone, non piu tramonta, & appare Capra fa tempesta 8. arturo appare con vento, e ruoni 9. 10. 11. vento di Fauonio, ouero africo 12. 13. arturo appare con piogge, 14. le Rondini imbarcano, e se ne vanno 17. mostrasi arture, e regna Fauonio, o africo 18. appare la spica di vergine, e soffia Fauonio 19. li Pesci appaiono 20. 21. il Sole passa in libra, e lo giorno, e la notte sono eguali la mattina appare la tazza, & è l'Equinotio dell'autunno, e significa pioggia 22. ariete incomincia a tramontare, e regna Fauonio, ouero Ostro con pioggia 23. tramonta Argona 24. Centauro, e significa tempesta con acqua 25. acqua 26. 27. appaiono li capretti, e soffia Fauonio 28. 29. tramontano le Virgilie, e non escon piu 30. la Capretta appare, e predice tempesta.

O T T O B R E.



NEl 1. appaiono le Virgilie vento 2. simile 3. L'auriga tramontare torna l'Aquilone 4. pleiade appaiono, e pioue 5. la Corona appare 6. lo mezzo dell'Ariete tramonta con Scorpione 7. appaiono li Capretti 8. appare la chiara stella della Corona, e conturba l'aere 9. 10. appaiono le Virgilie con vento 11. la corona appare a matutino, & conturba il mare 12. le Virgilie appaiono con vento 13. 14. Corona appare tutta la mattina, e regna ostro di verno, e pioue 15. 16. 17. significa tempesta, & alle fiatae pioue 18. 19. Fauonio spirra 20. 21. il Sole in Scorpione, e cominciando à tramontare le Virgilie con lo nascere del Sole, e predicano tempesta, 22. tramonta la coda di Tauro, e regna Ostro alle fiatae acque, 23. tramonta Scorpione 24. 25. le Virgilie con lo

Cen-

Centanto tramonta à matutino 25. tramonta da mezza coda dello Scorpione 26. le succole tramontano, e fa vento con tēpesta in mare bon la fronte di scorpione, 27. le virgilie tramontano, 28. Arturo tramonta con vento, 29. Cassiopea nascondesi, 30. 31. l'Orione, e l'aquila à pena tramōtano, et à vespro la fidicola appare, e predice tempesta, son questi giorni buoni per infertare, & anettare arbori, e seme di horti, & se scalzano le viti per la fronda cascare dentro, & se piantano le viti, con le radiche, & gli albori, & si deue seminare continuo, incominciando dal primo di detto mese, & è buono frutto per tutto Dicembre per fare bone spiche, & buono frutto doppo che le Virgilie stano nascoste, che se nascondono dopò l'Equinozio dell'Autunno, cioè alli 29. di Settembre, & questo buon seminare dura giorni 46. hauendo piouuto, che veniranno sufficienti; & non si vā cercando nascimento, e mancanza di Luna, ma per il putare, tantūn à vigna forte alla mancanza della Luna, & alla lenta allo crescimento della Luna.

N O V E M B R E.



NEl 1. le Virgilie tramontano à matutino, e con l'Arturo, turba l'Aere, e pioe, 2. spirano venti friggidi, e pioe, 3. la fidicola appare, 4. 5. spirano venti con acque, 6. l'Arturo tramonta con l'aere nuuoloso, 7. le Virgilie, l'Oriane se occultano, & fa vento, 8. 9. aere turbido, 10. principio d'Inuerno, 11. le virgilie s'occultano, 12. la chiara stella di Scorpione appare, 13. le Virgilie, l'Orione tramontano à matutino, 14. il Scorpione tramonta à matutino, 15. 16. la fidicola appare à matutino con venti, 17. giorno tēpestoso, 18. Orione con la fidicola appare con aere tēpestoso, 19. le corna di Tauro tramontano con il Sole, e fa vento, 20. 21. il Sole passa in sagittario, & è horrida tempesta 22. cade aquario neue, 23. il corno di Tauro tramonta, 24. la mattina n' esce la canicola, 25. 26. incominciano li Ethesij freddi, 27. 28. 29. il Cane tramōta, e fa l'aere nuuoloso con vento, et acqua 30. Orione tramonta, e fa venti, e pioe, & questi giorni si deue esser valente à far seminato, et farà bene, che sia finito innanzi le calende di Dicembre, e deue essere, et a 3. giungersi parte della notte al tempo del giorno, perche molte hore si ponno fare à lume di candela,

dela, et potare delle viti si deuono potare al tēpo calido di ver-
no, et al loco freddo, cioè la Primavera veniranno sufficienti.

D E C E M B R E.



N El 1. aere conturbato, e tutto l'O-
rione tramonta à matutino, 2. il
Cane tramonta à vespro, e fa vento, 3.
giorno tempestoso con nuuoli, 4. ven-
to, et acqua, e sagittario tramonta à li 6.
il mezzo di scorpione appare 7. 8. l'A-
quila appare, e lo scorpione tutto appare, e fa vento, 9. 10. 11. il
cane appare à matutino, e non fa vento, et aere caliginoso, e
tempestoso 12. 13. 14. 15. 16. 17. vento, et acqua 18. cielo tene-
broso, e rebbattino due venti 19. Capretta appare, 20. l'Aquila
con Capricorno appare, il Sole va in Capricorno, fa il Solsti-
tio Hiemale, et incominciano à crescere i giorni 21. 22. ven-
to, et Aquila appare à vespro 23. la Capretta appar' à matuti-
no 24. l'Aquila, e la Corona tramontano, e fanno tempesta
25. 26. la mattina s'incomincia à dimostrarli il Delfino, e si-
gnifica tempesta, e fa freddo, 28. 29. 30. la Canicola tramonta
la sera, e predice tempesta, e l'ultimo pure di Dicembre, e vé-
toso con tempesta, et in quei giorni deuono essere compite
tutte l'opre, che si douean far il mese passato.

*Pronostica significatio delli aspetti, per la mutatione
delli tempi. Cap. V.*

I L quadrato, significa tempo humido, acqua, e tuoni.
Il trino significa tempo fresco.

Il festile, significa tempo fresco in segni humidi, con seg-
secc. gran caldo.

L'opposizione significa tempo humido, acquoso, e secondo i
segni, e pianeti se giudicherano, ma sempre mali.

La congiunzione, la giudicarete secondo i pianeti, e le loro
nature, e qualità, ò secche, ò humide.

Auerasi, che per non far sempre distesi tutti li nomi dell
pianeti, et aspetti se sono così breuiati, cioè

Con Congiunzione, se. festile, qu. quadrato, tri. trino, op-
opposizione.

Sat. Saturno. Gio. Giove. Mar. Marte. Sol. Sole. Vc. Venere.
Mer. Mercurio. Lu. Luna.

Satur. con. gio. in signis siccis siccitatem in signis humi-
dis,

dis, aquarum inundationem,

Satur. qu. op. se. Gio. in signis humidis pluias cum ventis, et grandinibus,

Satur. qu. op. se. Gio. in signis humidis imbrem cum grandinibus, et tonitruis.

Satur. qu. op. cum Ma. pluit aliquando cum tempestate.

Satur. con. d. op. so. pluias, grandines, et frigiditas præcipuè in signis aquaticis,

Satur. con. qu. se. op. Ve. pluias, et frigiditas præcipuè in signis aquaticis.

Satur. qu. op. Me. in signis humidis pluias in signis ficcis siccitatem.

Gio. con. qu. op. Ma. in signis humidis tonit. corruscationes cum pluuia.

Gio. con. qu. So. status pluias expellent.

Gio. con. qu. op. Ve. mites pluias maximè in signis humidis

Gio. con. qu. op. Me. venti aguntur.

Gio. qu. op. cum Luna venti laxati.

Satur. con. Mar. in signis ignis siccitatem in signis humidis aquarum inundationem.

Marte con. qu. op. So. in signis ficcis siccitatè in signis aquaticis pluias cum tonitrua.

Marte con. qu. op. Me. in signis humidis pluias,

Marte. con. qu. op. Me. in signis calidis caliditatem in signis ficcis siccitatem aquaticis pluias,

Satur. con. Ve. in signis ignis siccitatem in signis humidis aquarum inundationem.

Venere con. qu. op. me. pluias,

Saturno con. Me. in signis igneis siccitatem in signis humidis aquarum inundationem.

Mer. con. So. in signis humidis dat status ventorum præcipuè in hieme.

Lu. con. qu. op. Sa. in signis humidis diem nubilosum, et frigidum facit.

Lu. qu. Sa. ad So. per con. se. qu. vel. op. aperitio portarum.

Lu. con. Gio. in Ariete, et Scorpio albas nubes.

Lu. Gio. ad Me. aperitio ventorum.

Lu. qu. op. Gioue. ventis laxat.

Lu. con. q. op. Ma. pluit in signis humidis existente,

Lu.

Lu.a Ma.ad Me.aperitio portarum .

Lu.con qu.op.So.in signis humidis pluias .

Lu.con.Sa.qu.op.aperitio portarum .

Lu.co.qu.Ve.in sign.humidis pluias imbres cum frigore .

Lu.à Me.ad Gio.per se.qu.op.aperitio portarum .

Lu.con.qu.op.Me.in signis humidis imber .

Lu.con.in testa di Dragone fortunata .

Lu.con.sestillis fortunatis dies fortunata .

Lu.con.in cauda di Dragone infortunata .

Lu.con.stellis infortunatis dies infortunata .

Aperitio portarum fit decem modis,& hoc per aspect. con.

qu.se.& op.vt infra .

1 Sa.con.So.aperitio portarum pluuia .

2 So.Ma.grandines , et fulgura .

3 Sa.con.Lu. aperitio portarum,& per totum diem .

4 Lu.Sa.nubilosum , et frigidum .

5 Sa.Lu.So.aperitio portarum pluuia .

6 So.Sa.grandines,et frigidum ;

7 Gi.Lu.Me.aperitio portarum ventorum .

8 Mercurio co.Gioue humidum .

9 Ma.Lu.Ve.aperitio portarum pluuia .

10 Venere con Marte humidum .

Non possumus nos qualibet disciplina , et eruditione pol-
leamus de vltimis temporibus sub certitudine decerne-
re,nisi velimus Dei auctoritate derogare : ipse etenim suis A-
postolis interrogantibus de huiusmodi,si respondit. Non est
vestrum nosse tempora , vel momenra , quæ pater posuit in
sua potestate,ynde temerarium esse ea, quæ Dominus occulta
esse voluit nolle velle scrutari .

Si è detto del nascere delle Stelle , e quando tramonta pun-
to per punto,con la loro qualità,e vento,che regna,e quan-
do piouerà,ouero farà tempesta con tuoni,et è il più certo;ma
non farà per tutte le parti del mondo,e mi è parso far sapere,e
sentire à i lettori , che d'ogni tempo saranno i detti tempi,e
quando piouerà in vna parte, non piouerà in vn'altra , e la ra-
gione è questa,che piouerà,ò farà dette tempeste,cioè à dritto
dónde farà il detto segno per linea perpendicolare ouero Zen-
nit , e suoi colabitanti , che influiscono con li pianeti , e lor
Antisci ,

N

Per

Per conoscer la mutatione de' tempi buoni, e cattiuu per
il corso della Luna. Cap. VI.

Sempre, che la Luna può venire, e ritrouandosi in questi
segni, e gradi farà pioggia.

♁	9	21	♃		♄	4	17	♄.
♁	20	22	♃		♄	21	23	♄

Breue modo per fare vn Pronostico circa la varietà
de' tempi. Cap. VII.

MArte quando sarà con il Sole nelli segni di Settentrione
genera grandissima calidità.

Il Sole quando sarà con Saturno ne segni di mezzo giorno
gran freddo.

In Sole quando sarà con la congiunzione di gioue ne i segni
aerei farà gran temperanza di tempo.

Il Sole quando sarà con la congiunzione di Saturno in se-
gno commune, farà freddo frande.

Il Sole quando sarà in congiunzione di Marte in segno cō-
mune, e tempo di verno, l'aria sarà tenebrosa, e farà grande
infermità, e spese.

Il Sole quando entra ne'luoghi di Marte, farà caldo ne'tem-
pi dell'Estate, e nell'Inuerno siccità.

La Luna quando sarà nella parte di Leone con pari suoi
gradi, e massime sotto casa humida, ò in Cancro nell'ottaua
sfera, spesso suol fare pioggia.

E se nota ancora per la variatione de' tempi sempre, che si
congiunge alcune stelle fisse maligne con la Luna, perche la
Luna è madre di tutte l'humidità, massime quando, il Plenilu-
nio, e Venere similméte prouasi per quello, che appare in ma-
re, però che il mare in 24. hore 4. volte si moue per virtù del-
la Luna, da che la Luna è in Oriente per insino al mezo Cielo
nel Zenit si leua verso l'aria, e'l mare cresce, e quando è dal
mezzo del Cielo per insino all'Occidente si abbassa, e manca,
et quando è dall'Occidente per insino al mezo del Cielo sot-
terraneo vn'altra volta si leua verso l'aria da mezo del Cielo
di sotto per insino all'Oriente vn'altra volta abbassa, e così po-
tremo sapere fra di, e notte se si tramutano i corpi nostri, et an-
co altri mali per virtù della Luna; come in mala dispositione
moue gli humori de' nostri corpi, et in tristitia, e fa le tempe-
ste,

ste, e quando la Luna è in buona disposizione gl'huomini si rallegrano, godono, e fa il tempo tranquillo; e questi argomenti si fanno per affettione, per quelli che non fanno render ragioni.

E quando la Luna si congiunge con Marte d'estate fa tuoni, e non cessa, e non si nasconde vno dall'altro, e si se congiungono d'Inverno fanno grandini, et alcune volte si fa grandanno alle selue.

Tauola delli Aspetti de' Pianeti fra di loro, e con la Luna per la montatione dell'ere. Cap. VIII.

♂ □ ♀

| ☉ | ☿ | ♀ | ☼ | ♂ | ♃ |

♄	Tu. hu. Nu. ve. c. Nub. pru N b. nix.	Ven. plu. Ve. & im. Ven. nu. Ven. nix.	pl. & frig. pl. subit. Plu. frig. Pl. ò nix.	Plu. fri. Gran. to. Pl. frig. nix. ò sc.	Pl. ò ton. Ton. gra. Pl. ò tur. Rem. fri.	Tur. hu. grà. ton. Vè. ò pl. Turb.	Primaue. Estate. Auruna: Inverno.
♃	Aeris temperie.	Ve ntos magnos.	tempe. riam.	Vento. Ton. ful. Ventos. Rem. fra.	Tur. ven. Ton. tui. Tur. ven. Rem. fri.	Primaue Estate. Autu. nn. Inverno.	
♂	Min. fri. & humi. in sig. ca. ca. ful. zf.	Ven. ali. qh nubi. fer. in z. fal. ton.	Pluuiam. Imbrem. Pluuiam. Rem. fri.	Ven. nò. Ton. ful. Ven. sic. Rem. fri.	Primaue. Estate. Autunn. Inverno.		
☼	Altera aer, pro natura temporis	Ven. aliq. cu humi. praeter. in vé. aq. pl.	Pluuiam. To. imb. Pluuiam. Humidi,	Primaue. Estate. Autunn. Inverno.			
♀	Hum. ne Rem. ca. Neb. tut. Tur. nix.	Ventos hum. vel saltem nu bil.	Primaue. Estate. Autunn. Inuerti.				
♁	Aliquan. do venes nubi fe. ros.	Primaue. Estate. Autunn. Inuerti.					

La benignità del Sefile, del Trino, perche non comouono così la temperie dell'aere, però vi sono notati.

METEOROLOGICO DISCORSO.

Pronostico di sapere con li segni naturali le piogge,
li venti li caldi, li freddi, e le tempeste à
giorno per giorno in perpetuo.

È prima delli segni di buon tempo. Cap. IX.

A Cqua, e neue assai nell'Inuerno dinota la Primavera, e
l'Estate essere calda.

Acqua celeste leuata in alto nel tempo delle piogge, signi-
fica sereno, e buon tempo.

Arco, ch'appare la sera à Levante, dinota sereno.

Arco, che appare nell'aria vernale con pioggia, e poco
vento dinota buon tempo.

Balena appresso l'Orizzonte la sera, significa sereno con
buon tempo.

Barbastrelli in maggior numero, e più per tempo del solito
volar la sera, dinota il prossimo giorno esser sereno, e buon
tempo, e caldo.

Boui giacere nella sinistra parte dinota sereno.

Ciuetta nel mal tempo garrulare dinota sereno.

Cornacchie garrulare la mattina, dinota buon tempo.

Delli segni di pioggia. Cap. X.

A Cqua pluuiiale, la quale fa quelle campanelle sopra la ter-
ra, oltre al solito, dinota aqua assai.

Acqua la quale stà ferma oltre al consueto sarà senza Sole,
e fa caldo; & è segno di pioggia.

Acqua di nuoto nascere più abbondanti del solito scaturire
dinotan gran piogge.

Acque poche nell'Inuerno, dinotano la primavera douer
essere acquosa assai.

Balena solamente dall'Aquilone la sera, significa futura
pioggia.

Calor d'Estate intenso, e più pungente del solito, significa
pioggia.

Luna con cerchio negro, significa pioggia.

Nebbia bianca, e grossa, che dimostra turroni, significa
acqua con tuoni.

Delli

A Natre, e mallardi attuffandosi ne l'acqua, e scotendo l'ali, dinota vento.

Arco celeste molto rosso significa vento.

Balenar solamente dell'Aquilone nella sera dinota douer venire vento freddo.

Balenar di mezzo giorno, e vento Fauonio nella notte serena, dinota in quella parte venir vento.

Cane voltandosi per terra dinota vento.

Cielo sereno, che ci appare nella sera picciola nuuola, significa douer venir gran vento.

Delfini saltando per mare tranquillo, dinotano vento da quella parte donde vengono.

Luna con cerchio bianco, e rosso, significa vento.

Delli segni di caldo. Cap. XII.

B Alenare essendo l'aria serena, significa caldo.

Brina cascar nella Primavera, e l'Autunno, dinota il giorno esser buon tempo, e caldo.

Corui star contra il Sole, et apprend'il becco, dinota douer venir caldo.

Carboni volar la sera significa caldo.

Delli segni di freddo. Cap. XIII.

C Alor da basso mandato alla nostra regione, dinota venire freddo.

Giaccio da venti Orientali nel suo principio, dinota douer durar freddo.

Delli segni di tempesta. Cap. XIV.

C Ommetta appare, segno di tempesta.

Luna apparentogli attorno attorno circoli verdi, e negri turbolenti, dinota tempesta, e se saranno spezzati, e verde colore, ò negro dinota maggior tempesta.

Nuuola bianca, e grossa nell'aria d'Estate, dinota tempesta, e gran furor di tempo con tuoni.

Pecore, e Boui nell'Autunno raspar con li piedi la terra, e giacere l'vn con l'altro, dinotano tempesta inuernata.

Tuonar nella sera, dinota, fuor di tempo, et in breue douer esser tempesta.

*Come dalla Luna si possi pronosticare li tempi buoni, o cattiu:
Cap. XV.*

SE la Luna noua nel terzo, e quarto giorno apparirà sottile, pura, e netta, significa serenità.

E similmente apparendo quando e mezza piena, e se in detti tempi apparirà rossa molto, significa vento.

E se apparirà in qualche parte oscura, e negra, dinota aqua.

E se in detti tempi apparisse con li corni oscuri, & obtusi, significa aqua.

E se appre con lo suo circolo rosso, e fosco, significa tempesta, e grandini.

E quando è piena se hauerà intorno, qualche negrezza significa aqua.

E se intorno della Luna saranno due, o trè raggi alle sue nuuole negre, significa temperato.

La Luna ha quattro tempi, cioè

Lo primo quarto è simile alla primauera calda, & humida.

Lo secondo quarto è simile all'Estate caldo, e secco.

Lo terzo quarto è simile all'Autuno freddo, e secco.

L'ultimo quarto è simile all'Inuerno, & è freddo, & humido.

Come dal Sole si pronostichi il tempo. Cap. XVI.

QVando il Sole appare puro, e splendido, e significa buon tempo non ostante che li venisse innanzi vna picciola nuuola.

Quando il Sole tramonta senza nuuoli puro, e lucido, promette il seguente giorno essere sereno, e se tramonta puro, e senza nuuoli, ma appresso le siano focose, & inflamate, non piouerà quella notte, ne il giorno seguente.

Circa l'hora di tramontare il Sole essendoci nuuole rosse, infocate, e sparse, assicurano di non piouere.

Apparendo il Sole rosso, e diuenta negro significa pioggia.

E salendo il Sole in alto, apparisse nelli suoi raggi vna nuuola oscura, significa aqua.

Quando tramonta, hauendo alla parte sinistra nuuola negra appresso significa aqua di subito.

Come dall' Arco Celeste si pronostichi il tempo. Cap. XVII.

ARco del Cielo, quando apparirà in tempo piuoso, o nuuoloso, significa serenità.

Arco del Cielo quando giuntamente apparirà all'uscire , e colcare del Sole significa serenità con vento.

Arco del Cielo quando appariranno due vnitamente, significa pioggia .

Arco del Cielo se apparirà in tempo sereno, significa vento.

Arco del Cielo se sarà rosso, e giallo significa vento.

Arco del Cielo quando apparirà dalla mattina , significa vento verso la sera.

Arco del Cielo se apparirà innanzi mezo giorno significa , acqua, & à tardo vento.

Arco del Cielo se apparirà circa mezzo giorno, sign. aqua.

Arco del Cielo se apparirà dopo mezzo giorno , significa poca acqua minuta, e bontà di tempo.

Arco del Cielo sopra qualsiuoglia tempo dell'anno , che parerà al tardo, significa sereno, e secco.

Rifferisce il R. P. Maestro F. Paolo Minerua da Bari dotissimo in ogni scienza, da cui appresi il primo late di questa virtù, nel suo 2. lib. de Præcognoscendis temporis mutationibus dicendo Beda, che 40. anni innanzi, che venghi il giudicio nõ apparirà l'Arco celeste , & anco dice che innanzi al diluuiio mai apparisce, e che sopra della terra mai piouette, ma la terra tutta si bagnaua dalla copia d'acqua delli fonti , e nell'abondanza della ruggiada , che la bagnaua ; e perciò innanzi al diluuiio li frutti erano più saporiti , e l'herbe hauean le loro virtù più efficaci .

Come si generano le pioggie . Cap. XVIII.

IL modo, è questo il primo è quando giù non si tirano vapori dal Sole , ma l'aria medesima della seconda regione dell'istessa sua fredezza hà causa effectiua disponente insieme alla sua materiale dell'aria , il secondo modo di prodursi la pioggia , e quando i vapori sono tirati giù dal Sole alla seconda regione dell'aria , e della fredezza di quelli , si congelano in aria.

Come si genera la neue . Cap. XIX.

DIco che la materia sia alquanto più crassa di quella della pioggia, e più meno di quella de grādin , che si sà chiaro da questo che la neue si risolue , e si disfa piu presto de' grādini, e piu tarda della pioggia, hà causa effectrice, e disponente, nõ occorre dir'altro che sono li medesimi di quelli di pioggia

Come si generano le grandini. Cap. XX.

NOta, che le grandini è più crassa, e terrestre di quella della neue, e si conosce chiaramente; poiche più tardo si risogliono non per altro, così dice Alberto, che si vede ne' grandini ò polue, ò peli, ò paglia, ò altra simil cosa di terra, e non altra materia, che è crassa, e terrestre, e molti de' quali per relatione si può dire quanto grande sia il calore del Sole, e delle stelle che tirano in sù questi vapori così graui.

Materia solenne gli si può impliar anco della freddezza, che in detti vapori si congela deue esser maggior di quella della neue; poiche vi è dimostrato della durezza, che tien' il grandine per lo più grandissimo freddo, per questo si appartiene alla causa si espone defettrice, e materiale.

Come si genera la nebbia. Cap. XXI.

Generasi la nebbia dalli vapori alquanto più crassi della ruggiada, e della brina, e si generano vn poco più sotto della sudetta regione dell'aria doue si generano le pioggie, il che dimostrano le medesime nebbie più, che si vedono in aria inanzi che si faccia la pioggia, e di qui si produce la manna.

Come si generano i tuoni, e lampi. Cap. XXII.

Si vede parimente, che dal caldo del Sole, e delle stelle, leuarsi di terra: dopoi, che vengono alla seconda regione dell'aria si diuide dalla più parte sottile di essa s'impuza in veloci nuuoli, e da parte crassa, e graue, e rimane chiusa nella nebbia, e secondo circondato dalla freddezza di quella si vnisce in se stessa.

Come si generano le saette. Cap. XXIII.

LE saette succedono da molte cause, ma molte volte vengono da vna esalatione calda, e secca mandata fuora dalla nebbia con violenza, e impedimento, et incendio grandissimo, che fanno li medesimi lampi, e tuoni, e queste saette sono disse Aristotile che sono portate in aria da' venti, et anco altre cose, come si hà visto cadere con tuoni, et altre sorti di metalli dall'aria, e che in Cielo non si può congelare, nè anco pietre, ma tutto procede dalla terra.

Da doue procedono i venti, e terremoti. Cap. XXIV.

Generalmente nell'aria li venti si fanno la causa lor materiale, non è altro che vn' esalatione terrestre, sottile, secca, e senza humidità nella concauità della terra sarebbe più tosto terre-

terremoto, che vento, e questo ancora dico, che procedono li terremoti quando si ritrouano i venti nelle cauerne rinchiusi, per la strettezza delle bocche fanno venire il terremoto, e se mai fosse humida, et acquosa l'aria sarebbe la causa effetrice, e la seconda regione dell'aria, la qual percottendo per la sua gran freddezza in giù l'esalatione fa causa disponente, perciò che si tira, dispone, et assortiglia detta esalatione, che porge la Luna, che sforza in Occidente, et alli Orientali, e trouasi scritto, che Borea si termina sempre ne' giorni dispari, cioè nel terzo, nel quinto, nel settimo, et vada discorrendo, e quando nasce il vento contrario, et in contrario l'vno non cede all'altro, e che habbia detto Virgilio, che con tanta furia rizzano da terra legna huomini, et altre cose simili. La lor qualità si rimette al Trattato dell'arte del Nauigare.

Che cosa significano quelle macchie negre della Luna.

Cap. XXV.

NOtate, che non è altro, che vn corpo diafano, cioè più densa, e non può comprehendere la luce del Sole, doue è più crassa dona luce che la riceue dal Sole, che essa Luna non haue luce per se. Pigliate per esempio vn specchio, cioè il vetro solo senza l'argento sotto, che non ti dona luce, mettici l'argento, che vi si vede ogn'vno, e la vera ragione è questa.

Di che cosa si forma l'Arco Celeste. Cap. XXVI.

CHe cosa sia l'Arco Celeste è riflessione de' raggi del Sole nelle nuuole acquose, cioè essendo la nebbia oue più crassa, oue più densa.

Come si generano le nuuole, pioggie, saette, e venti.

Cap. XXVII.

CHe cosa sono le Nuuoli, Venti, le saette, e l'Acque? et quanto possono andare in alto di noi l'acque con li nuuoli, le quali non sono altro che la parte più spessa dell'aria, uscita dalli vapori, e fiumi della terra, e dell'acqua, e non si discostano più in alto da noi, che cinque miglia, ma per terra si stende in lungo, ma il tuono si può intendere il suono più di 24. miglia, et vn' Artiglieria si sente solo 10. miglia.

Quelle stelle con le code lunghe sono vapori causati dalli sette Pianeti, chiamati da noi Comete.

DISCORSO DELLE COMETE, ET ECCLISSI, & in che tempo sono apparute, e le loro influenze.

Del color delle Comete, e suo significato. Cap. XXVIII.

Cometa quando sarà veduta di color negro, ò verde, ò rosso significa terremoto.

Cometa quando corre con la coda lunga, significa sterilità, e mancamenti di frutti.

Cometa nominata Verù, quale è d'vn'horribile aspetto, e v'va con il Sole, e appare di giorno, e quando sarà veduta dinota bonaccia, e pochi frutti.

Cometa detta Argentea, tiene vn raggio à similitudine dell'argento assai rilucente, la quale è chiara, e più lucente di tutte l'altre stelle del Cielo, questa quando appare (stando Giove nel segno di Cancro, ò nel segno di pesce) dinota abbondantia di frumenti, à quella regione doue sarà stata veduta detta stella. Le cose successe dopò la vista di dette Comete, vedasi nel trattato delle cose notabili.

Tempi ne' quali sono apparute le Comete, & Ecclissi, e loro successi. Cap. XXIX.

Primo l'anno 78. apparse la cometa, & fù fatto vn terremoto in Cipri, che dissece tre Cittadi.

Nell'anno 177. dopò la Cometa venne vn terremoto, che il mare uscì fuori della marina, e conuerse molte Città della Sicilia.

L'anno 212. terremoto, e peste in Constantinopoli, che ci morirono treceto mila persone, & anco significa pazzie, rabbie di cani, lupi, volpi, & essere gli huomini colerici, malancanici, laonde rationalmète il vecchio Hippocrate dice esalatione, penuria, siccità, e fame, mortalità d'animali, peste mancamento di frutti, di acque, doue i mali si deuono aspettare, cioè à dritto lo zonit conforme alla stagione qualità dell'anno.

L'anno 231. nel Pontificato di Pontiano vna donna à Miseruo partorì vn Serpe, & vna Mulla partorì, nel qual tempo fù peste generale per tutto il Mondo.

In Orriente, & Occidente si viddero doi Soli, vn pallido, e l'altro radiante, Xesi nella sua vita.

Nell'anno 937. à Ciel sereno si oscurò il Sole, facendosi sanguino, e ne seguì poi gran pestilenza Baleolib. 1. l'attesta.

Im-

Imperando Ottone III. l'anno 1019. nel mese di Giugno à hore 9. si vide vna cometa, e tratti ardenti in Cielo, e poi apparse vna figura grandissima di Serpente con terremoto, Ottone ordinò che all'Imperio non succedesse il figliuolo, ma si facesse per electione.

Nell'anno 1156. del mese di Settembre à Ciel sereno apparsero trè Soli, & di là a trè giorni trè Lune, & in mezzo di vno di esse la Croce bianca, fù comunemente detto doner' esser discordia frà Cardinali, per la Creatione del Papa, e frà gli Elettori dell'Imperio, e così seguì. Erfodic. 1. lib. l'attesta.

L'anno 1315. apparue vna cometa nel mese di Dicembre, donde poi successe peste à homini, & animali. Cantio lib. 9. l'attesta.

Dopò anni 12. auanti la morte d'Ottauiano, ch'era successo Imperatore, il Sole s'ecclissò, e pareo, che tutta l'aria ardesse, e si viddero molte Comete, e tratti infocati per aria, cascò vna saetta sopra la statua di Cesare Augusto dopò la morte d'Alessandro Magno.

Doppo l'anno 48. in Roma si viddero trè Soli, e parimente il terremoto fece gran danno. Doppo l'anni 51. fù Imperatore Tiberio Augusto.

Dopò l'anni 71. nel giorno di Pasqua fù veduto sopra la porta di Gierusalemme vna spada di fuoco, et vn Boue essendo al sacrificio nel mezo del Tempio partorì vn' Agnello, e nella notte delle Pentecoste fù vdità vna voce, che diceua partiamoci da qui.

Dopò l'anni 114. apparse la Cometa in Galitia, e fù fatto vn terremoto, che rotinò similmente trè Città.

644. In Roma fù veduta vna noua stella con gran splendore, e si viddero molti corpi mostruosi con voci spauenteuoli, et in Africa, et in Lombardia piouè sassi, et nella Marca d'Ancona piouè sangue, e nacque vn fanciullo con volto di Simia, le mani d'Aquila, e la coda di Serpente.

674. Nella Città di Pavia nacque vn fanciullo, & vna fanciulla attaccati insieme, vna con la testa di cane, e l'altro di gatto, et in quel tempo furono tante piogge, e tuoni, che marcirono tutte le biade, e fù tanta pestilenza in Lombardia che rimasero poco viuenti di loro al mondo, e Pavia fù abbandonata per vn'anno, perche non vi rimase quasi niuna

per-

persona viua, e si viddero due Comete.

704. Cominciò la carestia nell'Italia, e durò tre anni, poi venne la peste in Roma, à Viterbo piouè molte volte sangue, e poi latte, e si vidde molte volte vna gran Cometa: & in Costantinopoli furono veduti diuersi mostri, e vi piouè lana: & il terremoto rouinò molte Città nell'Oriente, in Arabia si partirono molte montagne dal suo luogo.

728. In Costantinopoli fù gran pestilenza, che tolse la vita à più di trecentomila persone, e si veddero due gran Comete che l'vna andaua la mattina auanti il Sole, e l'altra lo seguiva la sera, & in Brescia nacque vn fanciullo con due denti.

764. In Roma fù veduta vna corona intorn'al Sole, & in Oriente si aperse la terra, e furon vdite molte voci humane, e spauenteuoli, e se vide vna gran Cometa per molti giorni nell'Italia il Sole tanto oscuro pareua, che fusse l'eclisse, e durò dieci giorni, e furono terremoti, e peste, e danneggiò tutta l'Europa, e quasi il Mondo tutto.

L'anno 778. del mese di Febraio à mezo giorno il Sole s'oscurò, e tre giorni auanti la Luna; la notte apparse guerre per l'aria, e si vidde la stella di Mercurio alli 15. di Marzo, nel mezo del Sole, come vna macchia nera, doue doppò seguì, che i Francesi furono maltrattati dalli Spagnoli, Turpino, e Sabelio l'attestano.

805. Il Sole s'eclissò dieci volte, e stette scuro il giorno, e la Luna s'oscurò molte volte in vn'anno, e in Oriente piouette sangue, e lana, & in Toscana nacque vn fanciullo con tre mani, & in Bologna vn'altro con due teste, e quattro braccia, & il mare nella Francia, & Inghilterra s'agghiacciò, e si sentiuano rumori grandissimi.

827. In Roma si viddero due comete per quindici giorni continui, & vna andaua auanti il Sole la mattina, e l'altra la sera, & nella Francia piouette sangue, et cascorno fauille di fuoco dal Cielo, et in Germania piouettero sassi, et in Sassonia il terremoto rouinò molti luoghi, in Costantinopoli grandissima peste, e nella Città di Hochia piouè sassi, che vccifero molti huomini, et animali.

832. In Francia venne tanta tēpesta, che vccise molte genti, et ogni grandine era 12. piedi lungo, e duro come marmo.

984. In Italia fù vna gran cometa, e la fame, e peste l'oppressò.

30, e vi leuò molta gente; In Fiandra si vidde vn gran serpente volar per l'aria; & in Genotta vn Cauallo parlò, in Pisa veduti huomini con effigie di cane.

1010 In Costantinopoli piouerno molti sassi, e furono veduti per l'aria volar molti animali mostruosi, & in Polonia piouè sangue, e vi si viddero due Soli; in Milano nacque vn fanciullo con due teste, e le cauallette, ouero Brucosi guastorno la raceolta, in Francia piouè sangue, & in Viterbo nacque vn fanciullo con due teste, in Toscana furno molti, che morirono per la fame, e tutta l'Europa patì grandissima carestia, e si viddero nell'Italia due gran comete, & in Costantinopoli nacque vn fanciullo con li piedi di Capra, & vn'occhio in fronte.

1157 In Milano fù tanta neue, che stette la Città à mal partito, e si viddero due Soli, e furono parimente vedute, & in Sicilia, & in Soria si viddero trè Lune, e tutti li fonti si seccorno.

1165 La Città di Fiorenza fù quasi tutta arsa da due gran fuochi, in Costantinopoli vna statua parlò, & in Sicilia vn Fiume tornò in sù in Fiandra vna Donna partorì molti serpi, in Barcellona furono udite voci spauenteuoli, e per molti giorni il Sole oscurato; in Milano vna Donna partorì molti serpi, e piouette molti sassi.

1228 Nell'Italia fù sì gran freddo, che le vite, arbori, e fiumi s'agghiacciorno, e le persone parimente furono trouate agghiacciate, e si viddero Croci nell'aria, & in Bologna vn monte si spiccò da gl'altri, che ammazzò più di diecimila persone; in Frigia crebbe tanto il mare, che quasi tutta fù sommersa, e s'affogoron più di dieci mila persone. Nell'Inghilterra il Sole si oscurò di mezzo dì, nel Cremonese cascò tanta tempesta, che ammazzò da ventimila persone.

1263 In Soria fù veduta vna Luna infocata, che percotè la Torre di S. Croce, e la gettò à terra, e la Città di Fiorenza fù quasi sommersa dall'acque, e si vidde l'anno dopò vna cometa trè mesi continui.

1316 In Milano si viddero molte statue per l'aria volare, e si sentirno voci spauenteuoli, e nell'aria si vidde gran fuoco à somiglianza d'vna gran galera, in Costantinopoli furono vedute trè Lune, e trè Comete, trè mesi, e la fame, e la peste fece vn gran danno in molti paesi.

1321. In Leuante si vidde nel Cielo due gran Croci rosse e bianche, et anco molte Comete, e vna di esse pareua vn fanciullo, et in Venetia il terremoto fece gran danno, e l'anno seguente la sommerse quasi tutta.

1358. In Leuante caderno gran quantità d'animali dal Cielo. e subito morirno per il fetore vi fù gran peste, che durò anni trè, la qual si sparse per molte parti del mondo, in maniera tale, che d'ogni mille non ne scamporno dieci, e dopò nella parte Settentrionale si vide vna Cometa, e quando apparfe in quelle parti vennero alcuni venti tanto caldi, che leuorno la vita à molti viuenti.

1451. In Roma piouè sangue, et vna mula partori vn cauallo, & in Gencua piouè molti pezzi di carne, e nella Marca nacque vn fanciullo con sei denti, e con volto di Simia; & in Verona nacque vna fanciulla con le membra vnite, feminini, e masculini.

1474. Il terremoto fece gran danno in Milano, che cascò più di due mila case, & in Pavia vna donna partori vna gatta, che hauea il volto humano, e poco doppo fù la peste in molti luoghi si vidde anco vna cometa, e dopò molti fiumi vscirno fuori del suo letto, e lasciando anche certi animali quali poi corruero l'aria, di modo, che ne successe vna gran peste.

Nel 1498. In Puglia furono veduti trè Soli di notte, e nell'Arietino furono veduti molti huomini armati à cauallo, e combattere frà essi per l'aria.

Nel 1506. In Venetia s'abbruggiò l'archiuo delle scritture da se stesso, e gran carestia, e peste per il mondo; in Germania furono vedute diuerse Croci volar per l'aria sopra le vesti degli huomini, e si viddero trè Soli, & essendo il tempo sereno cascò da l'aria in Milano gran quantità di fuoco.

Nel 1511. apparfe vna cometa di color di sangue il mese di Marzo, & Aprile, nel qual tempo fù vn fatto d'armi in Raugenna trà Francesi, e Spagnuoli.

Nel 1522. apparfe vna cometa in forma di meza luna, e Gencua fù dalli Spagnoli saccheggiata, e Rodi Città insieme con tutta l'Isola fu dalli Turchi presa alli Cavalieri hoggi di Malta.

Nel 1525. il Rè di Francesco sotto Pavia fù preso, & fù ammazzato il Rè di Scotia, e si viddero tre Soli.

Nel 1525. si vide vna cometa in forma di spada, qual durò
dalli

dalli 12. d'Agosto fino li 6. di Settembre, & essendo rotto il Rè d'Vngaria da Turchi, & volendo fuggire s'afogò in vn fiume paludoso, & i Turchi seguendo hebbero la vittoria, & presero Buda Città d'Vngaria: Carlo V. si maritò con Isabella d'Austria sorella del Rè di Portogallo.

Il 1528. furono veduti tre Soli in Scotia, & si vidde per l'aria schiere d'huomini, parimente si vidde vna gran cometa, & fu presa Pauia dal Duca d'Vrbino in nome de Venetiani.

Il 1530. Carlo V. fu incoronato Imperadore à Bologna da Clemento VII. in Parigi fù veduta vna gran Cometa in forma di Spada, che durò circa d'vn mese.

Nel 1533. si vidde vn'altra Cometa fù sentito il terremoto con gran danno, & furono rumori di gran venti.

Nel 1538. apparue vna Cometa nel mese di Gennaro, & durò molti giorni, & fù vna battaglia per mare, nella qual gli Venetiati dalli Turchi si difesero valorosamente.

Il 1556. fù veduta vna gran Cometa in forma d'vna gran Colonna, la quale si cominciò à vedere il 1. di Marzo, e durò molte settimane.

L'anno 1569. fù vna gran carestia nell'Italia, & si attaccò il fuoco al magnifico Arsenal di Venetia, nacquero molti mostri fù veduta anco vna gran luce di notte, la qual poi si couertì in gran tenebre, & dalà a poco tornò la luce, & si vidde come due colonne di fuoco risplendenti, dopò parue si aprisse il Cielo, & in mezzo l'apertura si vidde vna gran Croce risplendente.

Nel 1577. à Rodi il primo di Nouembre à cinque hore di notte apparse vna Cometa di gran splendore, & scouerta primo verso il Ponente nel segno di Capricorno, & durò 7. settimane, ma poco doppo morì Maria di Portogallo moglie d'Alessandro Farnese Duca di Parm.

Nel Pontificato di Gregorio II. inondò il Teuer' assai, s'oscurò la Luna mostrandosi sanguigna, & apparue anco vna Cometa, donde dopò i Mori passorno in Spagna, saccheggiandola tutta, fuora che la Bettica, nel qual tempo Carlo Martello Rè di Francia aggiunse al suo Regno in Sassonia, Alemagna, Suetia, & Bauaria, & entrati i Saraceni in Francia, chiamati da Edone Duca d'Aquitania. Carlo li vinse, ha uendone vccisi 36. mila, et Francesi morti 1150. et in Costantinopoli morsero di peste 300. mila persone Platine l'attesta.

Il 1585. Apparfe vna stella con il stendardo il dì di S. Martino Vescouo alli 11. di Nouembre, & durò mesi otto.

Il 1595. Apparfe vna cometa alli 12. di Settembre per la congiuntione di Gioue, & Marte, & in detto tempo nella Città di Suetia si videro nell'aria due huomini con due torcie accese, & vn trauo di fuoco.

Il 1605. Fù vn' Ecclisse del Sole a' 13. d' Ottobre à hore 20. & meza, & s' oscurò tutto, e questo Ecclisse durò hore 2. m. 25.

Molte altre cose curiose si potranno vedere nel Settimo Trattato di questa Prima Parte, oue s' hauerà anco molti belli documenti per ben viuere, dando fine à questo Terzo Trattato, Viuete felici.

Il Fine del Terzo Trattato.

T R A T T A T O Q V A R T O

Della Prima Parte dell' Almanacco Perpetuo.

Dell' Anno.	Dell' Epatta.
Dell' Aureo Numer.	Del Ciclo Solare.
Dell' Indittione.	Delle Fette Mobili.
Della lettera Dominicale.	Del far della Luna.

Che cosa sia Anno. Cap. I.

L' Anno è vn corso Solare, cioè tanto tempo, quanto stà il Sole à passare li dodeci segni, e sono di 365. & hore 6. m. 46. & sec. 16. & di questi giorni ne sono fatti 12. mesi.

IN tre modi s' intèderà l' Anno, cioè Anno Solare, Anno Lunare, Anno grande, e dicesi anno, quasi Annuolo, ouer cerchio, qual sempre finito torna dal principio. L' Anno Solare è quello, che passando il Sole per tutti li 12. segni del Zodiaco finisce il suo anno, & è di giorni 365. h. 6. m. 46. e sec. 16. L' anno Lunare è di trè sorti, cioè il primo è quello che fa la Luna caminando col suo proprio moto tutti li segni del zodiaco, e lo fa in giorni 27. h. 7. m. 44. e sec. 5. ò farà lo spatio, ch' è trà l' vna e l' altra congiuntione, che fa con il Sole cioè in giorni 29. h.

12. m.

12. m. 44. sec 3. è lo spazio di 12 lunationi in vn' Anno comune ch' è di giorni 354. & sarà 11. giorni meno del Solare, & sono, quelli gior. che formano l'Epatta, per la qual causa ogni terzo anno Solare sarebbe di 12 lunationi, e chiamasi anno Embolifitiale. L'anno grande è quando tutte le stelle ritorneranno al primo lor punto, da donde incominciaranno à fare il moto loro qual sarà (secòdo la còmunè opinione) in anni 40000. L'Anno quelli d'Arcadia lo faceuan di 3. Mesi: Gli Arcanii lo formauano di 6. Mesi; Li Greci lo computauano in gior. 354. Ma Romolo statù l' Anno à Romani, che fusse di Mesi 10. cioè di giorni 304. & lo principiauano da Marzo. Successe poi Numa Pompilio, il qual vi giunse altri gior. 50. e così gli egualò con quelli de' Greci di gior. 354. percioche in quelli la Luna vi faceua 12. volte il suo corso, il detto Numa Pompilio leuando dalli 6. mesi di 30. che vi pose Romolo, e quelli 6. gio. giunse alli 50. & diuisi poi per la metà ne fece 2. mesi di 28. gio. l'vno, e li nomò Gènarò, e Febraro, e fè l'anno corrispòdente alli 12. corsi, che fa la Luna, e poco dopò il d. Numa vi giunse vn'altro gior. nell' anno, e lo pose à Gennaro, e lo fè di 29. gior. lasciando sol Febr di 28. & fè l'anno giorni 355. ma dopò gran tèpo, i Greci còsideràdo, che il Sole faceua il suo corso del zodiaco in 365. giorni, & h. 6. vedeuano, che vi mancua giorni 11. & vn quarto, e per ciò volse ridurlo al corso del Sole, & parendoli cosa difficile, che ad ogn'anno vi fusse giunto gior. 11. & vn quarto, fecero, che si douessero accrescere ogni 8. anni, in modo che venisse ad hauer ogni 8. anni gio. 90. di più de gli altri, qual si diuideuano in 3. mesi incominciando dalla fine di Febraro, ch'era l'ultimo, perche incominciano l'anno da Marzo. Essendo scacciati i Rè de' Romani venne Giulio Cesare nella suprema dignità della perpetua Dittatura, e co'l suo ingegno, e con l'aiuto di Marco Flauio, e di Sofigene celebre Astronomo, còcluse quell'ano, che all'ora finiuà cò tutti quelli g. che soprauazauano, & chiamossi l'anno della còfusione, che fù di gi. 443. e così v'aggiunse altri gior. 10. alli gior. 355. di Numa Pompilio, e fece l'anno di 365. gi. & h. 6. percioche in tãto tèpo il Sole circòda tutto il zodiaco, e si còmpilce l'anno solare, e perche in ogni 4. anni cresceua vn giorno, per ciò ordinò, che nel 4. anno fusse giunto vn dì al mese di Febr. che da Latini fù chiamato Sesto avanti le Kalende di Marzo, e per ciò volle, che questo 4. anno fusse

fusse nominato Bifesto, e così ordinò anco che fussero diuisi li 12. mesi in 30. in 31. & in 28 (come hoggidì già sono. Intorno poi quando principia tal'anno molte sono l'osservationi, e pareri, percioche li Hebrei, li Persiani, li Greci, e tutti l' Orientali lo incominciano dall' Equinotio Autunnale, cioè dalla Luna Noua, qual'è più prossima ad esso Equinotio. Gli Arabi lo principiano nel mezzo dell' Estate, cioè entrando il Sole nel segno di Leone. Gli Alessandrini a' 29. d' Agosto. I Romani il 1. di Gennaro. I Notari il giorno di Natale. I Theologi il 1. di Marzo. I Venetiani alli 25 di Marzo per esser giorno dell' Annunciatione della B.M. Vergine. Gli Astronomi lo principiano anco da Marzo, ma nell' entrar, che fa il Sole nel primo punto d' Ariete.

Dell' Anno Bifesto, Cap. II.

PER saper trouare qual' Anno sarà il Bifesto tãto del tempo passato quanto dell' auuenire, si farà in questo modo quell'anno, che vuoi vedere s'è bifesto partisci il millesimo, che corre per quattro, e se si trouerà, che non auanza numero alcuno quell'anno è bifesto, (ma se ci auanzasse per auentura) quello Anno non farà bifesto, come per esempio l'anno 1650. (lasciando di partir per 4. tutti li 1600. perche già si fa, che partendoli per quattro restano pari) dunque si partirà solo quell' anni decorso 50. parti per 4. ci auanza 2. dunque non è bifesto, il 1651. diuiso medesimamente per 4. ci auanza 3. ne anco è bifesto, ma il 1652. partito per quattro non ci auanza niente, dunque questo anno è bifesto.

Altro modo più facile; sempre che puoi partire quelli anni, che volete partire in due volte quello è bifesto, e non potendosi non è bifesto esempio, partasi il 50. lasciando il 1600. viene 25. quali partiti vengono 12. e mezzo, dunque non è bifesto, e così anco il 51. ma poi il 52. diuiso fa 26. e questi 26. diuisi fan 13. che son pari dunque è bifesto quest' anno 1652. e così farai in tutti gli altri.

Dichiaratione delli dieci giorni, che si leuorno l' Anno 1582.

Cap. III.

NOta, che l'anno è di giorni 365. h. 5. m. 49. sec. 16. che sono manco d'un quarto di giorno min. 10. e sec. 44. & in questo modo l'additione del giorno Bifestile da farsi ogni 4. anni non è bastante precisamente di saldare il corso del Sole con

con la quantità dell'anno, e per quel macameto d'vn quarto del giorno la stagione dell' anno per spatio d' anni 134. retrocede vn giorno, & in spatio d'anni 400. cresce per tre giorni, onde al tempo dell' Incarnazione del N.S. il Sole entraua al segno d' Ariete alli 11. di Marzo, ma per la sopradetta ragione nel 1582 il Sole era retroceduto giorni 11. che conforme entraua alli 11. doueua entrare alli 21. di detto mese, e così veniuano ad esser mancati giorni 10. h. 13. min. 16. e sec. 44. infino all'anno 1582. per la qual sopradetta retrocessione la stagione dell' anno in spatio d'anni 4000. retrocederanno per vn mese, e così per spatio d'anni 24000. retrocederanno per sei mesi, di modo tale, che il Sole nell'anni di Christo 24000. entrerà nel segno d' Ariete à mezo Settembre, in libra à mezo Marzo, in Cancro à mezo Dicembre, in Capricorno à mezo Giugno, e verrebbe ad essere in quel tempo la Primavera di Settembre, l'Autunno di Marzo, l'Estate di Dicembre, & l'Inuerno di Giugno, e perche la F.M. di Papa. Greg. XIII. conobbe per tale auertimento vn tal'errore diffalcò da gli anni del Sig. 10. giorni, acciò si venghi in quell'istesso tempo, che il Sole già entraua nel segno d'Ariete, e conforme à tal'ordine. Io hò catcolato, e fatto lo mio Almanacco perpetuo,

Auertimenti delle Correzioni successe perpetuamente.
Cap. IV.

1582. *Detractis prius 10. diebus, vsq; ad annu 1700. exclusiue.*

A. N.	6.	7.	8.	9.	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.
Epatta.	25.	7.	18.	29.	10.	21.	2.	13.	24.	5.	16.

A. N.	17.	18.	19.	1.	2.	3.	4.	5.
Epatta.	27.	8.	19.	1.	12.	13.	4.	15.

Tabula Epactarum respondentium Aureis Numeris ab Anno 1700. inclusiue vsquo ad annum 1900. exclusiue.

A. N.	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.	17.	18.	19.
Epatta.	9.	20.	1	12.	23.	4.	15.	26.	7.	18.

A. N.	1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.
Epatta.	29.	11.	22.	3.	14.	26.	6.	17.	28.

Tabella Epactarum, Aureis numeris ab Anno 1900. inclusiue, vsque ad annum 2200. exclusiue.

A. N.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Epatta.	29	10	21	2	13	24	5	16	27	8	19	

A. N.	12	13	14	15	16	17	18	19	
Epatta.	*	12	22	3	14	25	6	17	

Bis respondeant, aliquando tamen continget, vt eiusdem Aureis Numeris eodem Epacte respondeant, que olim ante correctione Calendarij.

Et ab Anno 2200. inclusiue, vsque ad Annum, 2300.

A. N.	16	17	18	19	1	2	3	4	5	6	7	
Epatta.	13	24	5	16	27	8	19	1	12	23	4	

A. N.	8	9	10	11	12	13	14	15	
Epatta.	15	26	7	18	29	10	21	2	

Tabella litterarum Dominicalium ab anno 1700. inclusiue perpetua, si quibusque 400. annis tres directis omittatur 1600. 1700. 1800.

Li quali anni sono onde li numeri, e però non si tramutano più, & farà in questo modo in perpetuo.

I	II	III	
DBAGFDCBAFEDCAGF			
c	e	g	b
ECBAGEDCBGFE			
d	f	a	

Et ancora l'hò dichiarato in vn' altro libro mio posto in luce l'anno 1582.

Che cosa sia Mese. Cap.V.

Tanto vuol dir Mese, quanto misura d'Anno, e gl' Antichi lo chiamauano Lunata, come hoggi lo chiaman li Pagani li quali non hanno numero d'anno giusto, ma dicono vna Lunata, due lunate, e vā discorrendo, & in questo modo fanno in 12. Lune vn'anno, ma noi lo chiamamo Mese, cioè misura d'vn'anno, & per leuare, che non dicano mez'anno, & terzo, & quarto d'anno trouarono, che si dica, tre, quattro, & sei mesi.

Dichia-

Cap. VI.

G Ennaro in honor di Gianni.
Febraro in honor di Nettuno
Marzo in honor di Minerua
Aprile in honore di Venere
Maggio in honore d' Apollo
Giugno in honore di Mercurio
Luglio in honore di Giove
Agosto in honor di Cerere
Settembre in honore di Vulcano
Ottobre in honore di Marte.
Nouembre in honor di Diana
Dicembre in honor della Dea Veste.

Nomi imposti alli 12. Mesi da diuerse nationi del Mondo.

Cap. VII.

Nomi delli 12. Mesi dell' Anno impostigli da molte nationi del Mondo, quali si notano qui medesimamente in lingua latina, così la loro Rubrica, come anco i detti nomi in quella lingua, conforme da loro li sono stati imposti, e conforme al presente si ritrouano notati all' Almagesto di Tolomeo al lib. 13. fol. mihi 330. e questo per non dar occasione à i Lettori, che per esserne mossi dal lor proprio vocabulo siano più, ò meno vitiati i veri nomi tanto de' paesi, quanto delli mesi, le cui parole son queste.

Aduertas, Lector studiosè, apud magnum hunc Astronomum (me indice) mensium, & Grecorum, Egyptiorum nomina esse notandum perplexa, atque confusa, veluti patebit legentibus. Quod longa satis annorum 1400. intercapedine iam contigisse existimandum est, quam ex varijs quidem exemplaribus totiens excepta sint, & facile librariorum inscientiam perperam descriptam.

Nos autem; & si nullibi quantum in diuersarum nationum mensibus controuersiam inuenerimus, quandoquidem nedum varijs (uti par est) nominibus, sed ordine maximam faciunt diuersitatem in presentia plerisque; hinc inde non sine maximo labore repositos calcographo imprimendos iradidimus, ut posteris precipue ingeniosis inuestiganda veritatis occasionem. praebeamus. Non etenim inuentis addere difficile est.

Tavola de' Nomi delli Mesi imposti da diverse Nationi del Mondo.

Romanorum	Diocletiani ptorium.	Egyptiorum. Nabonassaridies	Perfaruan	Dies	Arabum	Dies	
September	Tuth	Tuth	Formidech.	30	30	Almuharaz	30
October	Bala	Bala	Ardaimech	60	29	Saphar	59
November	Hetur	Acceo	Cardaimech	90	30	Rabe 1.	89
December	Heybich	Ayach	Zimech	120	29	Rabe 2.	118
Ianuarus.	Toba	Schbi	Mardai	150	30	Gemedi 1.	148
Februarius	Amihur	Mayr	Sarèbemech	180	29	Gemedi 2.	177
Martius	Barmac	Phemamich	Maheramech	210	30	Rage	207
Aprilis	Baraioda	Sarumorum	Eberamech	240	29	Sahaben	236
Maius	Bixbuoch	Machor	Idramech	270	30	Romadam	266
Iunius	Zuba	Senfi	Dimech	300	29	Sauel	295
Iulius	Abili	Acticha	Behememech	330	30	Dulchida	315
Augustus	Mazre	Mauzori	Azfidamch	360	29	Dulcheya	354

Ex Tabulis Alphonfi Regis Hispaniarum Serenissimi.

Romanorum	Hebræorū	Dies	Babyloniorum Chaldæorum
September	Tifrim 1	30	Tifri Tifri ☼☽
October	Tifrim 2	61	Mathesiam, Mathesiam
November	Remiz 1	91	Chisleu, Chisleph
December	Remiz 2	122	Tenech, Tebeth
Ianuarius	Sabatb	153	Seuar, Scebat
Februarius	Adar	181	Adar
Martius	Nifan	212	Nifan ☼☽
Aprilis	Idar	242	Viar, Iar
Maius	Az ram	273	Sivan
Iunius	Tants	303	Tamuz Damur
Iulius	Abh	334	Ab, Au,
Augustus	Eyul	365	Eful

Ex Calamino Hebreo

EXPTOLOMEO

Egyptiorum.	Chaldæorum.	Atheniensium Ω
Epiphi		Sciophorion Ω
Phaophi.	Dij	
Athir	Apellei	Planeption Ω
Chiac	Mett oi	Posideon Ω
Tybi		Eliphibolion Ω
Mechir		Antestimon Ω
Phamenoch	Xantici	X

M E N S E S

Romanorum	Græcorum	Achyrorum	Bithyniorum	Cypriorum
Ianuarus	Audineos	Didimeos	Ireos	Aphroditicos
Februarius	Peritios	Peritios	Ermos	Apogonicos
Martius	Distros	Distros	Metroos Metroi	Alnicos
Aprilis	Xanticos	Xanticos	Dionifos	Iunios
Maius	Arte mifeos	Ternificos	Hirachios	Casarios
Iunius	Defias	Defios	Dios	Sebalos
Iulius	Panemos	Panemos	Bendigeros	Autocratoricos
Augustus	Loos	Loos	Stratigios	Diamerplexellos
Septembër	Gorpiaceos	Gorpiacos	Arios	Plethyratos
October	Hypèberetacos	Aegocereos	Periepios	Arciere us
November	Dios	Idrochoos	Aphroditicos	Ethios
December	Apelleos	Ichitibis	Dimitrios	Romeos
	Apille			

Vera Mensium, vera nomenclatura, idest secundum varias Nationes Nominum impositura.

Romanoru. Ægyptiorum. Atheniensiu. Macedonum.		Dionisi.		Capadocum.	
1 Ianuarius	Tybi	Possidon	Aegoceros	♄ Capricornionis	Trix
2 Februarius	Mechir	Gannion	Cydracho os	♃ Aquarionis	Mara
3 Martius	Pharanoth	Antheftion	Ichthys	♋ Piscionis	Xanthir
4 Aprilis	Pharmuci	Elaphiblion	Cryos	♌ Arietionis	Mihri
5 Maius	Phachon	Munichion	Taurus	♍ Taurionis	Apomenama
6 Iunius	Payni, Pauni	Targilion	Didimi	♎ Geminionis	Arthra
7 Iulius	Epiphi	Scirofion	Carcinos	♏ Cancerionis	Thetusa
8 Augustus	Mefori	Ecarinbeon	Leon	♐ Leonionis	Osmonia
9 September	Thoth	Matagimion	Parrenos	♑ Virginionis	Sonto
10 October	Phaoi, Phaophi	Boidromion	Zigos	♒ Libraonis	Artactin
11 Nouēber	Athia	Pianpion	Scorpios	♓ Scorpionis	Arcotata
12 Decēber	Chocac, Chiac	Menaθiriō	Toxotis	♈ Sagitationis	

Comz

Come si trouano li numeri delli mesi con la regola del sette.

Cap. VIII.

PEr li numeri delli dodeci mesi, incominciando 3. al mese di Gennaro, e 31. haue il detto mese fa 33. leua via tutti li 7. che sono 28. resta 5. per il mese di Febraro, e 28. haue il detto mese, che fa 33. leua tutti li sette, & auanza cinque per Marzo, e 31. ha il detto mese, che fa 36. leua tutti li sette, & auanza vno per il mese d' Aprile, & 30. giorni haue il detto mese, che fa 31. leua tutti li sette, che sono 28. resta 3. per Maggio, e 31 ha il detto mese, che fa 34. leua tutti li 7. che son 28. & auanza 6. per il mese di Giugno, e 30. haue il detto mese, che fa 36. leua tutti li 7. che sono 36. e resta 1. per il mese di Luglio, e 31. haue il detto mese, che fa 32. leua tutti li 7. che sono 28. e resta 4. per il mese d' Agosto, e 31. haue il detto mese, che fa 35. e leuando tutti li 7. non ci restarà niente, sempre quando non ti resta numero tieni l'ultimo 7. e porta detto 7. al mese di Settembre, & 30. haue il detto mese, e fa 37. leua tutti li 7. che fanno 35. e resta 2. per il mese d'Ottobre, e 31. haue il detto mese, che fa 33. leua tutti li 7. che sono 28. e resta 5. per il mese di Nouembre, & 30. haue il detto mese, che fanno 35. leua tutti li 7. non ci restarà somma, e percio si tiene l'ultimo 7. per il mese di Dicembre.

Regola per saper qual mese è di 30. e qual di 31.

Cap. IX.



Metterai la mano si come vedi la Figura bassando il detto dell' indice, & arinulare solamente, e gli altri pollici medio, & auricolare, e tenendo dritti come nella Figura si vede, cioè cominciando dal primo doto, e dal mese di Marzo, e tutti li mesi, che vengono alle dita dritti sono li 31. e li calati sono di 30. e Febr. e 28. come finisce torna da principio à contare.

Per gentilezza volendo sapere l'anno del Bissesto lassa 1632. & il resto, che auanza sempre, che se ne può fare due parti paro, e non imparo, sarà bissesto.

T a-

Tauola di che giorno entra ogni principio di Mese in perpetua.
Cap. X.

	G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
1665	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1666	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1667	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1668	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1669	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1670	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1671	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1672	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1673	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1674	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1675	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1676	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1677	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1678	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1679	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1680	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1681	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1682	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1683	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1684	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1685	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1686	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1687	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1688	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1689	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1690	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1691	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
1692	☉	☽	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂

Per trouar con la lettera Dominicale in che giorno entra ogni mese. Cap. XI.

Con la lettera Dominicale con il numero 3. che peruiene delli mesi, se ne caua che giorno entra ogni mese, ecco l'essempio volendo saper di che giorno entra Marzo nel 1652. pigliarete la lettera Domenicale ch'è F. e vederete, che vi stà notato 1. e sotto il mese di Marzo è notato 3. quali giunti insieme fanno 6. andarete à li giorni della settimana, e doue trouarete li 6. di quel giorno, entra il mese, ò contarete dalla Domenica insino à quel numero, & in quel giorno, che finisce quel giorno sarà il primo del mese.

Numeri della Lettera Dominicale.

F.	E.	D.	C.	B.	A.	G.
----	----	----	----	----	----	----

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
----	----	----	----	----	----	----

Numeri delli Mesi.

G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

2.	5.	5.	1.	3.	6.	1.	4.	7.	2.	5.	7.
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Numeri delli giorni della Settimana.

Dom.	Lun.	Mar	Mer.	Gio.	Ven.	Sab.
------	------	-----	------	------	------	------

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
----	----	----	----	----	----	----

8.	9.	10.	11.	12.	13.	14.
----	----	-----	-----	-----	-----	-----

Altro modo per trouar detto giorno primo del mese.

Cap. XII.

Pigliarete il numero della lettera Dominicale, di quell'anno, che volete sapere il primo di qualsiuoglia mese di che giorno entra, & vnito col numero delli mesi, conforme si vèono nelle sopradette tauole, & incominciarete à dire da quella lettera Dominicale di quell'anno, come in questo, che è F. Domenica vno, lune, due, martè tre &c. sin tanto, che hauerete finito il numero, & in quel giorno, che finisce quello sarà il primo del mese, essendo li numeri più della tauoletta seguirete à contare detto numero, e doue finisce quello giorno è il primo del mese: esempio la lettera Dominicale del anno 1652. è F. il suo numero è 1. & il mese di Giugno è 6. che fan 7. conta-te dall'E. Domenica, lun. &c. che finirà nel giorno di Sabato, e di Sabato entrerà Giugno, e così in perpetuo si farà.

Tauo-

Tauola delli Mesi, & della lettera Domenicale.

A. Gen. Ottob.	B. Maggio Giugno	C. Agost. A	D. Feb. Mar. Noué	E. Giug.	F. Settem. Decem.	G. April. Lug.
----------------------	------------------------	-------------------	----------------------------	-------------	-------------------------	----------------------

Per saper qual lettera Domenicale sarà in ogni principio di mese, e poi con la lettera Domenicale corrente di qualsiuoglia anno di che giorno entra ogni mese, come anco alli tanti di qualsiuoglia mese sapere che giorno è.

Cap. XIII.

CON questi doi soli versi potrà ciascuno saper ogni lettera, che comincerà qualsiuoglia mese, cioè pigliando la prima lettera della parola, e quella sarà la lettera Domenicale del primo di quel mese, incominciando però da Gennaro, seguendo Febraro, &c. Li versi sono questi, cioè.

Altisonans, Dominus diuina, gerens, bonus, estat.

Gratiso Cali fert, aurea dona fideli.

E così sapendo la lettera Domenicale, che sarà ogni principio di Mese, & anco sapendo la lettera domenicale di quell'anno conseguentemente saprai tutti li giorni di quel Mese, cioè quando sarà Dominica, quãdo Lunedì, e quando Martedì, &c. Essemplio voglio saper alli 19. di Marzo che si fa la festa di San Gioseffo, di che giorno viene; vedrai; che secondo li detti versi gli tocca detto mese (Diuina) tal che la sua lettera sarà D. e quest' anno 1652. la lettera Domenicale è F. incomincerai dunque da D. che è il primo di detto mese di Marzo dicendo d. 1. e. 2. f. 3. g. 4. a. 5. b. 6. c. 7. d. 8. e così seguitando per infino alli 19. che è detta festa, e quante lettere saranno di più della lettera Domenicale dell'anno, come in questo che è F. quella lettera ti mostrerà, che giorno farà li detti 19. come in questo essemplio, che è A, dunque essendo due sole lettere dopo la lettera Domenicale corrente F. verrà di Martedì, e così opererai in tutti li altri giorni delli mesi.

Che

SETTIMANA è vn numero di sette giorni, che l' Omnipotente Iddio creò in 6. giorni questa machina mondiale, e Celestiale, & altri 7. benedisse il mondo. Ancora si dice settimana, per li nomi dell' 7. Pianeti del Cielo, che ciascuno hà il suo giorno, v. g. il Sole hà la Domenica, come Signore delli Pianeti, perche domenica significa il giorno del Signore, la Luna hà il Lunedì, Marte il Martedì, e così vā discorrendo.

Perche le hore planetarie, non vanno come li giorni della Settimana ad effetto, che vanno conforme alli Cieli delli Pianeti, ouero Sfere.

Partisce li 365. che sono nell' anno per 8. ne viene 52. & auanza 1. e così vedi, che 52. settimane sono l' anno, & vn giorno di più, & 6. hore, e min. 46. e sec. 16.

Che cosa è giorno. Cap. XV.

GIORNO significa vna chiarità di splendore, cioè vn nascimento di Sole, & in quel tempo, che vedemo il Sole si chiama giorno, e quando non vedemo il Sole si chiama notte.

Auertasi, che è differenza tra il giorno naturale, & artificiale, il numerale chiamato de' Greci Fifico, è tutto il giorno, e notte di hore 24. e l' artificiale è dal leuare al tramontar del Sole, l' hora è diuisa in 60. minuti, & ogni minuto è 60. secondi, e vn secondo è 60. terzi, & ogni terzo è 60. quarti, & ogni quarto è 60. quinti, & ogni quinto è 60. sestì, e quā si fa fine, che li sestì sono li reielati dell' Horologio.

Cosa è hora. Cap. XVI.

HORA significa vn corso di tempo, che trouarono gli Astrologi, nel quale signoreggia lo Pianeta, e frà il giorno e la notte sono 24. hore, & ogn' hora hà la sua Pianeta, e così hanno partito l' anno in 12. mesi, il mese in quattro settimane, la settimana in sette giorni, & il giorno 24. hore, e l' hora in 60. min. & c. E così il tempo corre, e la nostra vita passa.

Che cosa siano Quadranti, Punti, Momenti, Onze, & Athomi. Cap. XVII.

FV diuiso il giorno da gli antichi in quattro parti vuali, di 6. hor. ciascun quadrato, che poi tutti quattro insieme formano hor. 24. quale è il giorno naturale. Diuisero anco l' hora in punti, li punti in momenti, i momenti in oncie, e le oncie in athomi, il pūto è vna quarta parte d' vn' hora, qual volgarmente si

te si chiama quarto d' hora. Il momento è la decima parte del punto. L' oncia è la duodecima parte del momento. E finalmente l' athomo è la quarantesima parte dell' oncia; Sappiate, che *athomo* è voce greca, e vuol dire quanto indiuisibile, non perche non si possa diuidere ma à noi hà del difficile à diuiderlo, poiche in vn' hora secondo il sopradetto computo sono athomi vint' uno mila cento, e venti, & in vn giorno naturale sono oinquecento, e sei mila ottocento, & ottanta athomi.

Dell' Inditione Romana. Cap. XVIII.

Inditione è vn spatio di 15. anni, la quale vsauano li Romani, che ogni 15. anni si faceuano portare dalli loro Vassalli tanti pezzi d' Argento, quanti huomini erano per ciascuna Terra, e per ciascuna Città, e se alcuno era fuori del suo paese bisognaua ritornarsene, e di questo pagamento se ne faceua trè parti, vna se ne daua alli loro tempii, vn'altra a lli poueri, che andauano mendicando, e l'altra parte se ne pagaua li soldati. La quale inditione la diuideuano in 3. lustri di 5. in 5. che faceuano 15. e perche alla venuta di N.S. Giesù Christo erano 3. d' inditione, però sempre, che vorrai sapere detta inditione bisogna alli nostri anni giungere 3. e diuisi per 15. quello, che auanza sarà il numero dell' inditione corrente, alcuni la pigliano di Gennato, altri da Marzo, ma li Notari la pigliano da Settembre, talche bisogna considerarla per non far errore, che in vn' anno, entrando in due pur corre quell' istessa inditione. Sappiate dunque, che quest' anno 1660. corre d' inditione 13. e l' anno 1661. sarà 14. e poi torna da capo.

Il modo per ritrouarla sarà questo partisci tutti l' anni del Signore per 15. & à quello, che ti auanza giungi trè altri d' inditione, che erano quando nacque, e quella sarà l' inditione di quell' anno, come per esempio quest' anno 1661. partito per 15. auanza 11. gioutoui li 3. fanno 14. e tanto è l' inditione di quest' anno, & se il numero passasse li 15. si leuano li 15. e quel, che resta sarà l' inditione.

1665	1666	1667	68	69	70	71	72	73
3	4	5	6	7	8	9	10	11
74	75	76	77	78	79			
12	13	14	15	1	2			

Del

IL Ciclo Solare non è altro che vn numero che ogni 28. anni il Sole si troua al suo principio delli gioridella settimana; & va così esso come anco la lettera domenicale di 28. in 28. e sempre torna da principio, dunque volendo sapere quanto hauemo di Ciclo Solare quest'anno 1652. fatai così, se vi giunge à questi anni altri noue, che alli 1652. faranno 1661. quali partiti per 28. auanza 3. & questo è il Ciclo Solare di quest'anno 1652. come meglio si vede in questa Rota, che vi sono notati gli anni, & sotto il suo Ciclo Solare perpetuo; & quel finito torna dal suo principio, oue stà 1670. seguitai appresso dicendo 1671. 1672. &c.

I numeri del primo circolo sono i millesimi. E quei del secondo son il Ciclo Solare.



Della lettera Domenicale. Cap. XX.

INanzi la Incarnazione del Nostro Signore Giesù Christo, haueuan 4. de numero della Lettera Domenicale, & per farle trouare facilmente sempre portate auanti quello, che correua innanti la Incarnazione del Nostro Signore, diuidendo tutti gli anni per 28. & à quel, che vi auanza giungete li quattro numeri.

Volendo ritrouar il num. della detta lettera Domenicale dell'anno 1652. si farà così, partiscello per 28. & à quello, che vi auanza vi giongerai quello numero 4. che fù innanzi l'Incarnazione di Nostro Signore, & quello, che vniti insieme risultano quello sarà il numero della lettera Domenicale, e se detto numero passasse il numero 28. si leuarà il 28. e quel, che resta sarà il numero della lettera Domenicale.

Il qual num. della lettera Domenicale si trouarà in questa Tabella qual v'immaginarete, che sia vna mano di quattro dita, lasciando il pollice dicendo dalla prima giontura doue stà il monte di Giove 1. al monte di Saturno due, al monte del Sole 3. & al monte di Mercurio 4. ma se vi deuno dire queste parole, cioè, Bonum Accipe Gratis, Filius esto. Conforme si vede in detta Tabella, qual denota le gionture, tanto del dextro della parte dinanzi, quanto anco della parte di doue stà l'vgna. E doue trouerai il numero di detta lettera Domenicale la sarà la sua lettera, e se faranno due parole quell' Anno sarà il Bissesto. Essempio, l' Anno 1646. partito per 28. auanzano 10. agiungeteui poi il numero 4. auanti l'Incarnazione che fanno 14. vederete in detta Tabela, ouer contarete alla vostra mano li detti numeri 14. e ponendoci le dette parole del verso, quella prima lettera delle parole è sarà quell' Anno il Bissesto, come in questo vi è la parola Gratis, la lettera Domenicale sarà G. l' Anno à venire sarà 15. che vi è F. e l' Anno 1648. sarà 16. che vi è E. e D. sarà il Bissesto.

28 Dei Cælum	24 Bonum Accipe	20 Gratis Filius.	16 Esto Dei	12 Cælum Bonum	8 Accipe Gratis	4 Filius Esto.
27 Esto.	23 Cælum	19 Accipe	15 Filius	11 Dei	7 Bonum	3 Gratis.
26 Filius.	22 Dei	18 Bonum	14 Gratis	10 Esto.	6 Cælum	2 Accipe
25 Gratis.	21 Esto.	17 Cælum	13 Accipe	9 Filius	5 Dei	1 Bonum

S Appiate, che la lettera Dominicale non è altro, solo che quella lettera che cascherà nella 1. Domenica di Gennaro, cioè in quel giorno, che entrerà Gennaro si dice, A. il secondo giorno B. il terzo C. & questo si seguirà pur infino che si giungerà alla Domenica, e quella lettera, che cascherà alla Domenica quella sarà la lettera Dominicale di quell' Anno, come per effempio l' Anno 1644. entrò di Venerdì dirai Venerdì, A. Sabato, B. Domenica, D. e così tutti gl'anni offeruarai. Ma perche quell' Anno è Bifesto vi vogliono due lettere, cioè il C. corre da Gennaro per tutti li 21. di Febraro, e perche la Domenica fù alli 28. alli 28. si mutò la lettera da C. in B. e così si farà in tutti gl' altri Anni Bifestili; auertendo, ch' ogni volta si pigliarà la lettera antecedente alla lettera Dominicale come nella presente Ruota si vede, qual finito si torna da capo.



Questi numeri del primo circolo sono i mill fimi.
 E le lettere del secondo circolo sono le lettere Dominicali,
 e doue sono due è bifesto.

Modo

Modo facile per trouare la Domenica dell' Aduento del Signore. Cap. XXII.

LA Domenica dell' Aduento del Signore sempre è la Domenica più vicina à S. Andrea Apostolo, ò sia innanzi, ò doppo detto Santo, ouer nell'istesso giorno del Santo uenendo in giorno di Domenica; L' Aduento significa il giorno del Giuditio, e la S. Romana Ch' esa incomincia l'Euangelio del Giuditio, & muta Officio, significandoci nuoua età. Il modo di trouarla è facile, adoperando solo la lettera Dominicale conforme quì sotto stà notata, cioè vedere in quell' Anno che voi vorrete sapere quando farà la Domenica dell' Aduento, che lettera Domenicale corretta, e quella lettera la trouarete in questa sottoscritta Tauoletta, e quel numero, che vi starà segnato, vi mostra alli tanti di quel mese farà la Domenica dell' Aduento. Essempio, l' Anno 1652. la lettera Domenicale è G. F. e così yedete, che à l' F. vi mostra, che l' Aduento farà al 1. di Dicembre, e così si farà in perpetuo. Quando farà il Bifesto vi seruirete della seconda lettera, cioè di quella, che incomincia di Marzo, come si è fatto.

A	B	C	D	E	F	G
3	27	28	29	30	1	2
Dec.	Nou.	Nou.	Nou.	Nou.	Dec.	Dec.

Dell' Aureo Numero. Cap. XXIII.

L'Aureo numer. è vna scala di 19. anni per trouare l' Epatta sopra la mano in perpetuo, & si caua dallo millesimo in questo modo, innanzi la Incarnatione di Nostro Signore era 1. e lo 150. auanza 18. che fanno 19. e perciò lo 1500. si lasciano, che sono giusti, cioè lo minimo numero, che è 104. si hà da partire per 19. perche ogni 19. anni si ritroua da capo, che da 20. leua 19. resta vno, dunque 20. & 20. fa 40. e 20. altri fa 60. e 20. altri fa 80. & 20. altri fa 100. che sono 5. volte 20. e così tengo 5. dell' Aureo numero del dett' anno, & ogn' anno aggiunti vno 1604. sono 9 di Aureo numero, e così farà in perpetuo 19. e 19. fa 38. e 19. fa 57. e 19. fa 76. e 19. fa 95. infino à 100. son 5. hora non accade, che sono passati 1600. e daroui conto dello principio del mondo, fate tanti partimenti, quanto hauete à sapere, che in tutto lo millesimo 1600. auanza 5.

Che cosa sia l' Aureo numero, & à che serue. Cap. XXIV.

SEcondo tutti gli scrittori l'Aureo Numero e il miglior di tutti gli altri Numeri, e perciò chiamasi aureo Numero, e si come l'oro e il meglio frà tutti i metalli, così esso frà tutti i numeri. Questo Aureo numero fù formato da Giulio Cesare quando formò il Calendario, & lo principiò al primo di Gennaio, come primo mese dell'anno, e ben vero, che il primo dell'anno anticamente principiaua dal mese di Marzo, così fù ordinato da Romolo, ma sappiate, che all' hora l'anno era di diece mesi; ma da N. Pompilio ve ne furono aggiunti due altri mesi, e furono chiamati Gennaio, e Febbraro, e volse, che Gennaio fusse il capo dell'anno, e per esserui vicino à questo mese nato il nostro Salvatore la S. M. Chiesa Romana, l'hà perciò anco confermato, che dal detto mese habbia principio l'anno.

Volendo sapere quanto habbiamo d'Aureo numer. questo anno 1652. si faran così, partasi li detti anni 1552. per 19. & à quello numero, che vi auanza giungete vno, quale era auanti alli anni del nostro Salvatore, e quello sarà l'aureo numer. di quell'anno, come in questo si vede che leuatene tutti li 19. auanza 18. giungete vno, che fanno 19. & 19. hauemo di Aureo numero, e l'anno 1653. n'haueremo 1.

Serue anco per ritrouar il far della Luna, trouar l'Epatta, & anco tutte le feste mobili, come si dirà.

Facil modo di ritrouar l' Aureo numero, e con esso quanto hauemo d'Epatta sopra le tre gionture del doto pollice.

Cap. XXV.

GIà sapete che l'Aureo numero è vna riuolutione d'anni 19. con li quali si regge il far della Luna, e con quello si ritrouarà l'Epatta in perpetuo, ma prima (tralasciando tutte l'altre cose antiche) diremo, che nell'anni della nostra salute 1600. haueuamo 5. d'Aureo numero quali vniti insieme con l'anni decorssi dopò delli 1600. se quelli passano il numero 19. si gettano via, e quel che auanza sarà l'Aureo numero. E se 19. appunto fussero, quello sarà l'A.N. di quell'anno come per essempio quest'anno 1652. hauemo 19. d'A. N. volendo saper la ragione farai così: Del 1600. auanzauamo 5. e 52. anni sono decorssi fanno 57. leuatone tutti li 19. restano 0. tal che farà 19. l'Aur. Nu. di detto anno 1652. Il qual A.N. lo incominciarai à contare della prima giontura del doto grosso della

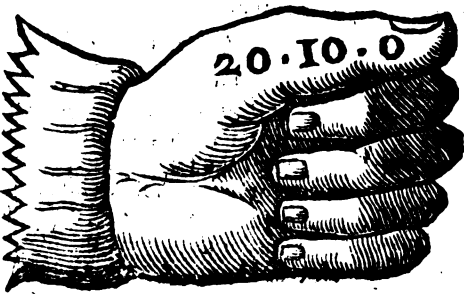
mano

inato Pollice, dicendo 1. alla prima giuntura, 2. alla seconda, e 3. alla terza, 4. tornando di nuouo alla prima giuntura, 5. alla seconda, e così per infino, che sono finiti li 19. numeri, & dopò sempre si tornerà da capo.

Hò incominciato l'Aureo Numero, & Epatta dell'anno 1665. per causa, ch'essendone perpetui, da là piglia il suo principio giusto, tralasciando tutti gli altri anni addietro, e finiti li anni 19. si torna da principio, cioè oue dice 1665. dirai 1684. e così seguirai in perpetuo, conforme vedete la sua radice.

			7	Epatta.
			7	A. N.
			1678	ANNI
4	15	26	Epatta.	
4	5	6	A. A.	
1675	1676	1677	ANNI	
1	12	23	Epatta.	
1	2	3	A. N.	
1672	1673	1674	ANNI	
27	8	19	Epatta.	
17	18	19	A. N.	
1669	1670	1671	ANNI	
24	5	16	Epatta.	
14	15	16	A. N.	
1666	1667	1668	ANNI	
21	12	13	Epatta.	
11	2	13	A. N.	
1682	1683	1665	NNI	
18	29	10	Epatta.	
8	9	10	A. N.	
1679	1680	1681	ANNI	

Questo Aureo numero, come hò detto di sopra serue per trouar quanta Epatta corre quell'anno, che sarà tal A.N. sappiate, che bisogna prima sapere, che cosa son quelli numeri che sono segnati sopra di detto pollice, cioè 0. 10. 20. auertite, ch'ogni volta, che l'A.N. viene nella 1. giuntura, cioè all'vigna, tanto sarà d'Aureo Numero quãto di Epatta, & essendo detto Aureo Numero à la secõda giuntura se vi giungerà à det-



à detto A.N. il numero 10. che vi stà segnato, e quello farà l'Epatta, & essendo ne la terza giuntura se vi giungerà à detto A.N. il numero 20. e quella vnione farà l'Epatta, auertendo, che se la detta vnione passa il numero di 30. quelli 30. si gettano via, e quello che resta farà l'epatta di quell'anno.

Del Epatta, che cosa sia. Cap. XXVI.

E Patta e vno accrescimento, che si fa di 11. giorni dell'anno Lunare grande, cioè di 12. Lunationi, le quali contengono tutti giorni 354. e l'anno solare, che è di giorni 365. e vn quarto, la qual cosa serue tanto per il fare della Luna, quanto per le feste mobili perpetuamente. Vedasi alla dichiarazione dell'A. N. e sua figura, come di sopra.

Secondo modo per saper il far della Luna alla mente.

Cap. XXVII.

L'Anno, & il mese, che vorrai sapere, prima piglia l'Epatta, e sopra la detta Epatta conterai tutti li mesi, incominciando sepre dal mese di Marzo infino al mese, che vorrai sapere. Esempio, il mese d'Agosto 1604. corra 29. d'Epatta, da Marzo al mese d'Agosto sono mesi sei, e 29. fanno 35. sempre, quando passano li 30. quanti di sono più delli 30. li leua dal numero 30. e restano 25. & alli 25. d'Agosto farà la Luna, cioè sempre tanti di manco delli 30. secondo esempio.

L'anno 1646. sono 13. d'Epatta, da Marzo al mese d'Agosto sono mesi sei e fanno 19. per andare à 30. ve ne vogliono 11. & à detti 11. d'Agosto fa la Luna, e sempre quanti di manca infino à 30. à tanti di fa la Luna incirca.

Per sapere quanti giorni e, ch'è fatta la Luna. Cap. XXVIII.

PRima vedi quanti di sono passati del mese, che tu vorrai sapere, e sopra delli detti giorni gli aggiungerai lo numero dell'Epatta del detto anno, e poi tutti li mesi, cominciando del mese di Marzo, per infino al mese, che sarai presente, giotti insieme quanti numeri saranno, tanti giorni farà, che è fatta la Luna, e quando passa lo numero 30. gettate via 30. e quello, che auanza sono li giorni della Luna, e per sapere quando fa quanti di manca infino à 30. tanti di ci vuole à fare la Luna.

Rego-

Regola ottima per sapere come si calcolano l'hore del far della Luna per qualsivoglia Città. Cap. XXXI.

Primo, si piglia li gradi della Tavola delli Poli della tua Città, e poi l'hore, e minuti, che fa la Luna in qualsivoglia mese, e gradi, che si troua il Sole, e sépio; Io voglio sapere nella Città di Cosenza l'anno 1601. à dì 26. Agosto fece la Luna à hore 7. e minuti 30. e nella Città di Cosenza li trouò gradi 39. & il Sole si ritroua à gradi 6. nel segno di Virgo, che somman tutti 62. e minuti 30. leua tutti li 24. & il resto è quello, che fa la Luna hore 15. e minuti 30. e così farai per tutte l'altre Città, cioè quanti gradi crescono li Poli della Città, tanti 14. minuti li aggiungerai, e quanti gradi saranno manco, tante volte 14. minuti manco farà la Luna per ogni Città.

NOta, ch'ogni Luna haue giorni 29. e hore 12. punti 797. ogn'hora sono 1080. reietate, che sono l'hentache, che fa l'Horologio, conforme à 1080. stelle fisse, che sono nell'ottauo Cielo, le quali vi sono dichiarate nel loro nascimento, & occaso, à car. 184. —

E prima si vede quale mese ti piace, quanti giorni, e hore, e punti è fatta la Luna, e sommale tutte insieme, e poi ne leua il dì 29. e hore 12. ch'è il corso della Luna, e quello che resta farà la Luna del mese seguente, e quando auanzano si leua tutte li 24. e così le trouarete facile, e non si trouarà nissuno, che v'habbia riuelato tal secreto.

E saperete di più, che tutte l'hore dispare, che sono hore e masculine, & il numero paro, son femmine.

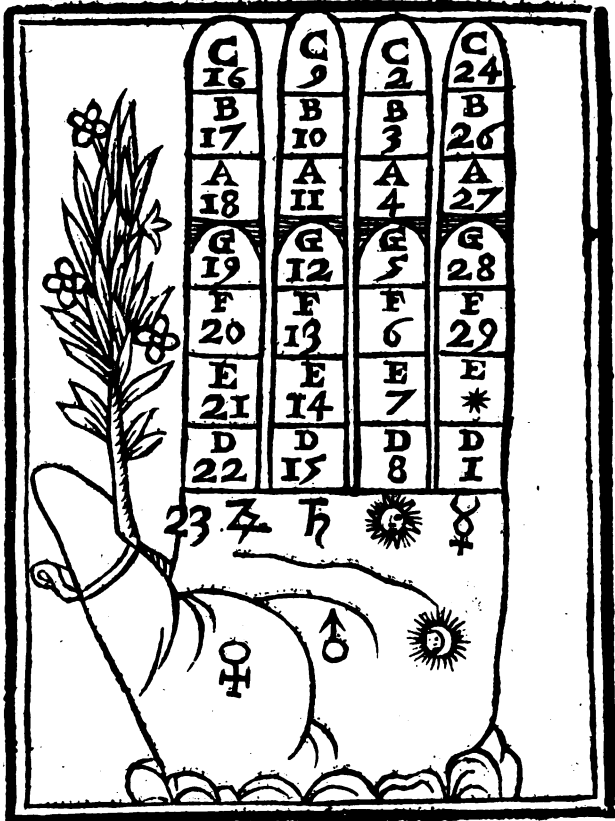
Per sapere in che segno Celeste si ritroua la Luna alla mente in perpetuo. Cap. XXX.

NOta, che vna bellissima, e giustissima regola per sapere trouare in che segno sia la Luna ogni giorno, fa in questo modo, prima auertisci quanti giorni sono, che se la Luna, si radoppiano doi volte, e quanti 5. ci saranno tanti segni sono passati, cominciando à contare dal segno oue è il Sole.

Tavola delle Feste Mobili per tutto il 1693.
Cap. XXXI.

Mil- lef.	Settua- gesima.	Qua- drag.	Pasqua Resur.	Ascen- sione.	Pente- costes.	Corp. Christ.
1665	1. Feb.	18. Feb.	5. Apr.	14. Maii	24. Maii	4. Iunii
1666	21. Feb.	10. Ma.	25. Apr.	3. Iun.	13. Iunii	24. Iunii
1667	6. Feb.	23. Feb.	10. Apr.	19. Maii	29. Maii	9. Iunii
1668	29. Ge.	15. Feb.	1. Apr.	10. Maii	20. Maii	31. Maii
1669	27. Feb.	6. Ma.	21. Apr.	30. Maii	9. Iunii	21. Iunii
1670	2. Feb.	19. Feb.	6. Apr.	15. Maii	25. Maii	5. Iunii
1671	25. Ge.	11. Feb.	29. Apr.	7. Maii	17. Maii	28. Maii
1672	14. Feb.	2. Ma.	17. Apr.	26. Maii	5. Iunii	16. Iunii
1673	29. Ge.	15. Feb.	2. Apr.	11. Maii	21. Maii	1. Iunii
1674	31. Ge.	7. Feb.	25. Ma.	3. Maii	13. Maii	24. Maii
1675	10. Feb.	27. Feb.	14. Apr.	23. Maii	2. Iunii	13. Iunii
1676	2. Feb.	19. Feb.	5. Apr.	14. Maii	24. Maii	4. Iunii
1677	14. Feb.	13. Ma.	18. Apr.	27. Maii	6. Iunii	17. Iunii
1678	6. Feb.	23. Feb.	10. Apr.	19. Maii	29. Maii	9. Iunii
1679	29. Ge.	5. Feb.	2. Apr.	11. Maii	21. Maii	1. Iunii
1680	18. Feb.	6. Ma.	21. Apr.	30. Maii	9. Iunii	28. Iunii
1681	2. Feb.	19. Feb.	6. Apr.	15. Maii	25. Maii	5. Iunii
1682	25. Ge.	11. Feb.	29. Mar	7. Maii	17. Maii	28. Maii
1683	14. Feb.	3. Ma.	18. Apr.	23. Maii	6. Maii	17. Iunii
1684	30. Ge.	16. Feb.	2. Apr.	11. Maii	21. Maii	1. Iunii
1685	18. Feb.	7. Ma.	22. Apr.	31. Maii	10. Iunii	21. Iunii
1686	10. Feb.	27. Feb.	14. Apr.	23. Maii	2. Iunii	13. Iunii
1687	26. Ge.	12. Feb.	30. Apr.	8. Maii	18. Iunii	29. Maii
1688	15. Feb.	3. Ma.	18. Apr.	27. Maii	6. Iunii	17. Iunii
1689	17. Ge.	11. Feb.	28. Mar	6. Maii	16. Maii	27. Maii
1690	13. Feb.	2. Ma.	17. Apr.	26. Maii	5. Iunii	16. Iunii
1691	5. Feb.	22. Feb.	9. Apr.	18. Maii	28. Maii	8. Iunii
1692	21. Ge.	7. Feb.	25. Mar	3. Maii	13. Maii	24. Maii
1693	10. Ge.	27. Feb.	13. Apr.	22. Maii	1. Iunii	12. Iunii

Sep- tuage sima 18. di Gen.	Cene re 4. di Fe braro	Le 4. Tép. 11. di Febr.	Pass. 22. di Mar- zo.	Ro- gatio. ni 26. de A- pril.	Ascé. Dom 30. di Apr.	Péte- coste. 10. di Mag- gio.	Trini- tà 17. di Mag. gio.	Cor. Do- mini 21. di Mag.
---	---------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	---	--------------------------------	---	--	---------------------------------------



Dichiaratione della seguente mano per saper trouar facilmente tutte le feste alla mente in perpetuo, e saprai che tutti li detti numeri, che sono dentro della detta mano, sono li numeri dell' Epatta in forma della Taula Paschale Gregoriana. Cap. XXXII.

E Prima bisogna trouare il numero dell' Epatta, e trouato, che hauete il numero dell' Epatta, e della lettera Domenicale, con li quali entrarai nella mano, e come questo anno 1604. che hauemo 29. d' Epatta, trouarai il detto 29. sopra la mano, come si vede appresso la prima lettera Domenicale, che farà in dett' anno, la faranno tutte le Feste mobili, e non ritrouandocela appresso del numero dell' Epatta la pigliarai al secondo dito innanzi, ò in dietro al secondo dito, infino che farai appresso dett' Epatta, & là caderanno tutte le Feste mobili in perpetuo.

E quando il num. dell' Epatta trouerai al fin del dito piccolo, e la lettera d' appresso non ci sarà, tornerai à trouarla al primo dito, e questo lo tenerai à mète, che sarà bisogno vedere tutti li nomi delle feste da per se, quanto li sono di num. e sopra di detti numeri ad vno per yno saperai meglio, che tutti stanno sopra colla giontura prima del Monte di Giove, doue appate, che li è di numero d' Epatta 22. & di là conterai il dito, all' insù da vn verso, e dall' altro tutte quattro le dita, ad effetto, che l' Epatta, & al fine del dito picciolo, e dipoi si torna à cõtare sopra di quel numero che haueraì cõtato dal primo dito infino doue farà la lettera domenicale, & à quel numero, che ti venirà sopra detta giontura, e del sopradetto Mese, e alli tanti di tal mese farà la detta festa, & à questa estremità della mano nõ succede se nõ ogni 19. anni 3. volte quando farà d' Epatta 24. 26. 28. come alla dichiarazione per trouar la Pasqua, ve l' hò dichiarato meglio, ma per gli altri anni sarà più breue.

Per essempio l' anno 1605. sono 10. Epatta, e la lettera Domenicale B. à sapere alli quanti del mese viene la Pasqua, va alla rubrica, che è di sopra la mano, che è la casella del numero 22. di Marzo, e conta dal monte di Giove sopra il num. 22. e 23. e 24. il dito à dietro da vn verso, dall' altro 25. 26. 27. & 28. e torna a cõtare all' altro dito infino trouerai la let. Dom. B. appresso dell' epat. & à detta giontura li vene in numero 10. & a 10. d' Aprile farà la Pasqua, e per gli altri anni, e feste, che contando

tando passa li giorni del numero delli mesi, comincia a cõtare vno del mese seguente, vt supra, e così farai in perpetuo di tutte le altre feste sopra li numeri, che ti mostra sopra la mano.

Auertendo, che alla man, onde sono le lettere G. sono le ognie della parte di fora sotto le ognie sono li A. E. più sotto li B. & al fine della parte di fora sono li C. & poi si torna da la parte di dentro la palma della man D. E. F. G. A. B. C. finisce tutta la mano dell'vna, e dell'altra.



Regola per trouare la Pasqua di Resurrettione sopra ogni Calendario antico, e moderno. Cap. XXXIII.

E Sempio, farete in questo modo, prima vedi alli quanti di Marzo farà la Luna, e sotto detto giorno, che farà fatta la Luna

Luna cerca la lettera Domenicale del detto anno di là conterai dall' istessa lettera Domenicale corrente, e sempre alle tre lettere, che di sotto hauerai trouato, vedi all' incontro quanti giorni del mese ci sono, & alli tanti di tal mese se farà la Pasqua, e così te ne seruirai perpetuamente.

Artificioso modo per trouare il giorno di Pasqua di Resurrettione di N.S. in perpetuo, e de quello giorno venire in cognitione di tutte l'altre feste mobili. Cap. XXXIV.

LA intelligenza di questa seguente Ruota è facilissima, e breue percioche solo con la lettera Domenicale, & Aureo numero hauerete li vostro intento, e si farà in questo modo, si piglia l'Aureo numer. di qual'anno volete, e si cercarà pel primo cerchio di dentro, e poi calando all'ingiu di detto cerchio trouerai la lettera domenicale di dett'anno al cerchio di mezzo, e sopra di detta lettera domenicale, cioè, al primo cerchio di fuori trouarai il numero delli giorni; cioè alli quati del mese viene la Pasqua, e così si farà in perpetuo.

Esiempio l'anno 1652. l'Aureo numero è 19. e la lettera domenicale è F. si troua al cerchio di dentro, come hò detto il numero 19. d'Aureo numero, e poi calando all'ingiu si trouerà la lettera domenicale F. di dett'anno, e sopra di dett' F. vi si troua al primo cerchio di fuori il numero 31. e così alli 31. di Marzo sarà la Pasqua di Resurrettione quest'anno 1652. l'altre feste mobili si trouaranno come qui sotto stà notato.

E prima diremo della settuagesima qual si trouerà in questo modo, cioè leuatene dal 31. giorno di Marzo giorni quattro, & alli tanti di due mesi auanti verrà la settuagesima, cioè à li 28. di Gennaio, ma se l'anno sarà Bifesto, se ne leuerà solo tre giorni dal giorno di Pasqua (come si è fatto in questo, che è bifesto) Giungendo poi à questi giorni di Settugesima altri 17. quello sarà il giorno delle Ceneri, come giunto alli 28. il 17. fa 45. & alli 14. di Febraro sarà il primo di Quadragesima; Giungendo al giorno di Pasqua altri giorni noue quanti giorni saranno, alli tanti dell'altro mese sarà l'Ascensione del Signore, cioè alli 31. di Marzo è Pasqua, giunti 9. fa 40. & alli 9. di Maggio sarà l'Ascensione Giungendo altri dieci giorni à questi giorni dell'Ascensione, cioè 9. fanno 19. & alli 19. di Maggio sarà la Pentecoste. E finalmente à questi giorni de la

Pen-

Pentecoste gionti altri 11. fa 30. & alli 30. di Maggio farà il Corpo di Christo, e così s'osservarà in perpetuo.

Per sapere le Feste mobili alla mente in perpetuo.

Cap. XXXV.

Regola giustissima sempre che farà la Luna dopò li 4. del mese di Febraro il primo Mercordì che viene, farà il primo di Quadragesima.

E facendosi la Luna innanzi li 4. del mese di Febraro quella Luna fatto non farà, ma farà quella, che farà dopò fatta la Luna del mese di Marzo, il primo Mercordì, che verrà, farà il primo di Quadragesima.

E fatta la Luna dopò li 5. del mese di Marzo, sèpre la terza Domenica che verrà, farà il giorno della Pasqua di Resurret.

E facendo la Luna innanzi li 5. del mese di Marzo, quella nò farà, ma farà quella, che farà dopò fatta la Luna del mese d'Aprile dopò la terza Domenica, che verrà farà la Pasqua.

E così osservarete la sopradetta regola del Calendario.

Come hauerai il primo di Quadragesima 17. giorni più prima farà il dì della Settuagesima.

Et al primo di Quadragesima gli s'aggiunge giorni 46. e si dona il giorno di Pasqua di Resurrectione.

E dopò giorni 36. haurai le Rogationi.

E dopò giorni 4. hauerai l'Ascensione.

E dopò giorni 10. haurai la Pentecoste.

E dopò giorni 11. haurai il Corpo di Christo.

E la Domenica dell' Aduento farà la più propinqua à Sant'Andrea.

NOtate bene, che in questo modo è stato sempre; che ogni 19. anni succede, trè volte, cioè quando è 6. di Aureo num. è 26. d'Epatta, e dopò starà 8. altri anni, che sempre anderà come prima, cioè, 6. e 8. fa 14. d'Aureo numero, e 24. d'Epatta all' hora succede, e dopò anderà al solito per trè altr'anni, che fanno 17. e quando saranno 17. d'Aureo numero, e 27. d'Epatta, succede il medesimo, e dopò anderà giusta per 8. altr'anni, che 17. di sopra, & 8. fanno 25. cauatene 19. d'Aureo numero, e resta 6. come vi hò detto.

E sempre con questi numeri la Luna viene à fare innanzi li 5. di Marzo, e con questi trè anni li trouarete il primo di Quadrag. con la Luna di Marzo, e la Pasqua con la Luna d'Aprile.

Delle

Questi quattro tempore vengono quattro volte l'anno, e sono state instituite dalla Santa Madre Chiesa, acciò digiunando quelli trè giorni si faccia oratione, pregando il Signore ci conceda gratia, che quella stagione sia fertile, e propizia à tutto il genere humano; Li primi quattro Tempore sono il secòdo Mercordì, Venerdì, e Sabato di Quadragesima, e chiamansi della Primavera.

Li secondi Quattro Tempore sono il primo Mercordì, Venerdì, e Sabato, dopò la Pentec. e chiamansi dell' Estate.

Li terzi Quattro Tempore il primo Mercordì, Venerdì, e Sabato, che vengono dopò la festa di S. Croce, che viene alli 14. di Settembre, & sono dette dell' Autunno.

L'ultimi Quattro Tempore, sono il primo Mercordì, Venerdì, e Sabato dopo la festa di S. Lucia, che si celebra alli 13. di Dicembre, e quelli sono per l'Inverno, & in tutti questi tempi in particolare si deve pregare Iddio, che le dette stagioni vengono d'ogni bontà secondo meglio parerà à Sua D. M.

Il fine del Trattato Quarto.

TRATTATO QUINTO

Della Prima Parte dell' Almanacco Perpetuo.

Di quanto inclinano li Pianeti, e Segni Celesti, e del lor dominio, & virtù, come anco della natural Fisonomia dell'huomo, e della donna.

I capi principali sono.

Li sette Pianeti.

Li Neui della faccia.

Li dodeci Segni Celesti.

La statura, e proportione del-

La Fisonomia dell' Huomo, e della Donna.

l' Huomo.

La Tauola Climaterica.

Intentione dell' Autore. Cap. I.

Quel detto tanto vulgare, & antico, che, *Corpora inferiora reguntur à luminibus, & à motibus superiorum*, non s' hà

s'hà da intendere che li corni nostri necessariamente sono stretti, e soggetti all'imperfezioni, che taluolta apportano i celesti influssi, perche questo è errore molto grande, diremo si bene con Santa Chiesa, che inclinano, ma non costringono; poiche spesso, e continuamente si tronano alcune persone, che sono inclinate ad alcun vicio, e con la virtù contraria à quello, raffrenano i loro appetiti, e tutto ciò dipende della gran misericordia del Signore Iddio, ilquale dona à tutti gratia di poter resistere all'inclinazioni cattive, ouero tentationi, conforme dice S. Paolo. *Fidelis autem Deus, qui patietur vos tentari supra id, quod potestis sed faciet etiam cum tentatione prauentum, ut possitis sustinere*; ma perche nelli nostri corpi appariscono i segni delle costellazioni Celesti, e da questi per ragione d'Astrologia, vengono l'inclinazioni, che apportano commune utilità à tutti; per questo mi sono affatigato in comporre questo Libro d'Almanacco, giunto con la Fisonomia, & altre materie appartenenti à i Curiosi, essendo stato già visto, riconosciuto, & approuato à beneficio vniuersale l'ho volgarizzato con dichiarazione ammirabile delli segni Celesti à che inclinato, acciò conoscendosi essere inclinato ad alcun vicio se ne raffreni, mediante la gratia d'Iddio, la quale ci doni forza à non incorrere à qualche offesa di Sua Diuina Maestà, viure sani.

DISCORSO DE' SETTE PIANETI, che inclinano li Corpi humani.

Questo Discorso delli sette Pianeti per esser diuiso in due parti, alle volte ci trouarete replicate alcune medesime parole, che sono (come per esempio) alla Luna, faranno anco in quell'altro Capitolo, che tratta medesimamente dell'istessa Luna; ma perche così l'hà fatto l'Autore, e poi non è cosa, che facci mal sentimento, ne fuor di proposito, perciò si sono così lasciate caminare, come sempre si sono stampate.

S Ette son li Pianeti Celestiali,
 Ch'inclinano, e non forzano le genti
 Ma à l'huomo stà a far bene, e mali
 Co'l suo liber'arbitrio alto, e possenti,
 Forzati dunque ad esser leali
 Co'l prossimo, e con Dio Onnipotenti,
 Ch'esso a chi l'ama con perfetto core
 D'ogni rio influsso lo leuarà fore.

Della Luna. Cap. II.

P Rimo è'l Pianeta Luna, qual non manca
 Far l'huomo amato da tutte persone
 Grande di corpo, e carnatura bianca
 Con barba lunga, e grasso con ragione,
 Benigno à far piacer mai non stanca
 In qualsiuoglia giusta occasione;
 Dunque se tu sei nato in tal Pianeta
 Viue contento, e stà con faccia lieta.



L A Luna inclina la persona ad
 esser flemmatica, il quale fa
 il corpo bianco il viso polito, e
 smorto, e fallo grosso, e pieno di
 carne smorta, le vene ascose, e
 dietro fa i corpi stretti, curti, e ro-
 tondi, graui, noiosi, lenti, hauerà
 le spalle grosse, l'ongie bianche, e
 tennere, questo Pianeta fa li ca-
 pelli canuti, e la frôte larga, l'oc-
 chi modesti, il naso scemo, la boc-

ca picciola, il volto aperto, li denti assai acconei, il bellicolo
 grosso; costui moko se diletterà in cose terrene, li saprà buo-
 no il dormire, non sarà di gran stabilità, farà huomo fedele,
 facilmente si infermarà, non è per essere molto lussurioso,
 starà assai in quell'atto, & hauerà la verga grossa, lunga, e
 fiacca, e li testicoli pendenti, e questa è stata la opinione di
 molti Filosofi, li quali delle complessioni hanno detto, però
 che dilucidamente si concordano, e questo basti.

Di

Di Mercurio. Cap. III.

IL secondo è Mercurio, qual non mente
 Farti, huom'accorto d'ingegno sublime,
 Con barba rada; ma lungo di dente,
 Pien d'eloquenza, e pieno ancor di rime,
 Con mani lunghe, e poi tutto eccellente,
 Mediocre di statura, e di gran stime,
 Talche chi farà nato in tal Mercurio
 Sarà Poeta, e d'ogni gran augurio.



Mercurio inclina l'huomo
 stemmatico, e fa li corpi
 graui, e morbidi, li quali cercano
 del mondo, e sono belli parlatori,
 volentieri ridono, si che volentieri
 acquistano, guardati dalli suoi
 consigli, sarà superbo, e bugiardo,
 e di buono ingegno, cioè in mala
 parte, hauerà la fronte stretta, le
 ciglia lunghe, li occhi neri, il na-
 so stretto, il viso competentemen-
 te, le labbra grosse, il mento con-

ueneuolmente, et amarà li vestiti negri; imperoche Saturno
 d'ogni mestizia, e lugubrità fù fatto Principe.

Di Venere. Cap. IV.

IL terzo poscia Venere si chiama,
 E fa l'huomo alto di faccia serena,
 Con occhi belli, che ogni cor lo brama
 Naso aquilino, e di perfetta vena,
 Puro di mente senza alcuna trama,
 E la sua vita d'ogni gratia piena,
 Quel, ch'a questo Pianeta sarà nato,
 Dio voglia, che non venghi innamorato,



VENERE, inclina la persona à cōpleffione fanguigna, e con colera, e questo fa gran nocimento alli corpi d'ogni natura, ma pur la collera vince, fa gl'huomini feftuoli, amatori, allegri, e desiderosi di instrumenti di più maniere, e non si adirano troppo, e se pur se la dismentica, e la metterà in dubbio, ma più presto mi trouo con cordeuole al detto de gl'istorici, li quali in molte cose della natura

han detto del honorato viuere eccetto al presente, dice che tutti gli huomini di natura malinconica, han più presto ogni mestitia, dolore, e tribulatione, & in fin questi aman le delitie, però denono esser superbi, irosi, e d'ogni flagitie pieni.

Del Sole. Cap. V.

IL quarto poi è il sol maggior chiamato

Il qual ti fa carnosio, e volto bello
 Con occhio grande da Signori amato,
 E di gran conto, pochi come quello,
 Giallo di volto picciolo, e garbato,
 E volerà sua fama più che augello;
 Dunque se' el sol haurai per tuo Pianeta,
 Haurai gran dignità, con oro, e seta.



IL Sole inclina la persona fanguigna di complessione, mescolata con sangue, fa ancora la fronte rotonda, e le ciglia sottili, gli occhi bianchi, il naso dritto, e non molto grosso, e la faccia chiara, allegra, e rossa, e la bocca mezzana, e le labbra vn poco grassette, il petto, & il collo rotondo, e dritto, il corpo ben formato, forte, & gratioso, amerà costui li vestimēti, & arnessi d'oro,

li piacerà esser honorato, et per tal ragione si contenerà assai, e non poco.

Di

Di Marte Cap. VI.

Il quinto Cielo è dedicato a Marte,
 Il qual fa l'huomo armigero, e rissoso
 Bianco di volto, e biondo in ogni parte,
 Colerico assai, e litigioso,
 L'arme esercitarà per la sua arte,
 E sempre viuerà da suspettoso,
 Dunque se questi segni tu haurai
 Và nella guerra, perche vincerai.



Marte inclina la sua persona
 d'humore colerico, e di
 tal' humore ne nasce colore cetri-
 gno, e fa etiam l'huomo giallo, e
 malinconico, e farà inclinato
 Religioso, e di mali costumi, e
 farà di color bruno, ouero san-
 guigno, e capelli crespi, e sempre
 è desideroso di mal fare, e mal-
 trattare, e ferire il prossimo, e non
 si satiarà di adoperare a far male,
 farà parlatore, e non crederà il

detto d'altrui, ne à se medesimo, e tutte cose vorrà a suo vo-
 lere, e ce ne sono alcuni inclinati ladri, & anco il suo core
 molto fallace in Battaglia, & hauerà ferite sanguignose nella
 sua persona, e leggiermente giurerà il nome del Signore, de
 i Santi, e del Padre, e la Madre in vano non temono nessuno,
 e saranno auenturosi, ma con la sua Donna sempre contraste-
 ranno per la superbia, & in questo terzo giorno Iddio cred
 gli arbori, e li Pianeti, e tutti li frutti, che la terra produce.

Il sesto è Giove benigno, & humano,
 Il qual fa l'huomo di giusta statura,
 Bello, gratiofo, amato, e non è vano
 Di color pieno, e di vita sicura,
 E farà di consiglio retro, e sano,
 E della sua conscienza hauerà cura,
 Tal che se tutti quei bei segni haurai
 Da gran signori tu amato sarai.



G Ioue inclina il corpo bianco, e rosso, le carni sono morbide, e fa le vene grosse, e larghe, il viso sanguigno, mescolato con alcune vene, & è di buona complessione, e fallo ben composto, formato, le dita ne piccole, ne sottili, sed potius mezzane d'ossa tenere, e capelli biondi, e fronte grande, il naso grosso, le mascelle larghe, e la bocca grande, gli occhi negri, li denti spessi, e grandi, le gabe sottili, le natiche carnose, petto, e spalle larghe, la gola grossa, li testicoli lunghi, e pieni, ancora iuppiter fa l'huomo vitioso, e molto alla lussuria sarà etiam dedicato, perche lui prometterà largamente, ma saranno nulla, costui è per sostenere assai fame, e non si curerà dell'ingiuria, & non è già per fare alcuna gran cosa, haucrà i denti gialli, e finalmente per lussuria farà gran cose, questa procederà per il Pianeta suo di tal giuditio pieno.

Di Saturno. Cap. VIII.

I L settimo è Saturno coleroso Il qual fa l'huom' assai crudo, & ingrato, Bruno è di faccia, e di corpo peloso, Capelli crespi, e d'auaritia nato Fedele al mondo, ma lussurioso Cogitabondo, e pigro in ogni stato, Se tutti questi sogni tu haurai D'humor malinconico morrai.



S Aturno inclina à quelli, che nascono sotto questo Pianeta; conuiene, che lui sia pigro, & auaro, cogitabondo, e pieno d'inganni, perfido, tristo, sottile, & ingegnoso, in reliquis fidelissimo, (s'alcuno ben ci resta) dice Arist. che questa natura, ouero complessione è molto lussuriosa per la gran ventosità, ch' in essi regna, delle qualità, e costumi di questa complessione, ancor

ancor più oltra dice Arist. che questi tali amano li vestimenti negri, & essi hanno le ciglia grosse, e la loro gnardatura verso la terra, ancora Saturno par che facci le carnose bruna, e l'ofsa grosse, e pieni nell'estremità, ma le vene sottile, e discouerte, gl'occhi grossi, vngie conueneuoli, i capelli negri, la barba alpra, il mento spatioso, le natiche grosse, il petto sottile, la verga curta e dura, li parecchi sospesi, e grossetti, e piccole le borle di essi.

Altro discorso sopra li sette Pianetti dall'Autore.

Della Luna. Cap. IX.

IL primo Pianeta, che è Luna nel Cielo, e Proserpina nell'Inferno, anco vien detta Lucina, perche da luce à nasceti genera la persona di natura benigna da esser amato da tutte forti di genti, e da gran signori, haurà da far viaggio cō honor suo, ha dominio sopra li nauiganti, & all'acque, e pesci, e sopra, oliue, persiche, meloni, cipolle, cucuzze, e tutti loro son humidi, e freddi, de' colori ne ha il giallo, delli huomini, e donne il cerebro, del mascolo, l'occhio sinistro, e delle donne il destro, e la natura, dell'vno, e dell'altro, e domina il stomacho, & il ventre, le coste, e tutte della parte sinistra dello corpo, e delli metalli domina l'argento, la grandezza del suo corpo lunare è vna delle 39. parti, tanto quanto è la terra, li suoi amici sono Gioue, Venere, e Saturno, l'inimici Marte, e Mercurio, il suo giorno è lunedì, la sua hora è quando leua il Sole quel giorno, il segno suo è cancro, e fa li 12. segni in giorni 27. & hor. 8. E le lor infermità sono i catarrhi, la paralisa, l'epilepsia il dolor colico, i menstrui, l'idropisia, le posteme flematiche, e le malatie, che prouengono da oppilatione de nerui. Signoreggia il settimo clima la Fiandra, la Holandia, Selannia, Dania, e Norimberga.

Di Mercurio. Cap. X.

Mercurio è il secondo Pianeta, che genera l'huomo di mediocre statura, con lunghe mani, e lunghi denti, la barba rara d'ingegno grande, & hà dominio sopra l'Aritmetici, Geometrici, Astrologi, musici, e Mercanti come Dio delle mercantie, e della eloquenza, però quando Mercurio è ac-

compagnato con Marte, e Saturno genera l'huomo tristo, e di mala vita, e parlatore, che mai lascia parlare il compagno, & hà questa natura, che se si accompagna cō buoni Pianeti, genera cose buone, & è cōtra ha dominio sopra l'animali brutti Capri Lepri, Cani, e tutti li animali serpēti, e vermi, sopra l'arbori liarāci, Limoni, Cedri; Li suoi segni sono Gemini, & Vergine, & alli corpi humani domina le coscie, il bellicolo, e le parti genitali, il pettignone, la fronte delle gābe, e nerui, e vene, ma scōdo altri, e più meglio la bocca, la Lingua, la cogitativa, e la memoria, le mani, le gambe possiede, delli colori ne ha il cōmisto, & il vario è de metalli, domina l'argento viuo, la grandezza del corpo è quasi vna delli 3143. milla parti quanto è la terra, li suoi raggi stendono innanzi, e dopoi gradi 7. & finisce il suo corso con il Sole, & Venere li suoi amici sono il Sole, la Luna, e Marte, e li nemici sono Giove, Venere, e Saturno, il suo giorno è mercordì, e la sua hora è quando leua il Sole di Mercordì, e fà li 12. segni in vn'anno, conforme fà il Sole, & Venere. Et così loro infermità, tutte le specie di humori malinconici, oppillatione mācamento di voce, vomiti, febre quotidiane, mal tifico, abbondanza di sputi, e tutte le malatie, che prouengono per li humori secchi, ancorche non conosciuti. Signoreggia domina il sesto clima, l'Egitto, la Grecia, l'Inghilterra, la Fiandra, la Slesia, Parigi, Eufordia, e Viēna d'Austria.

Di Venere. Cap. XI.

IL terzo Pianeta è di Venere, che stà al terzo Cielo, genera l'huomo alto, e benigno, di faccia allegra l'occhi belli, e ridenti, li capelli distesi, il naso aquilino, & hà dominio sopra li musici, e giuochi, e sopra le donne, vestimenti, e cose odorifere, onde li Poeti la chiamano Dea d'amore, li suoi segni sono Tauro, e Libra, & il suo giorno è Venerdì, la sua hora è quando leua il Sole in Venerdì, e delli mēbri dell'huomo gouerna la parte di dentro, reni natiche, vētre, il pettignone, la matrice, e la sperma, ancora con Giove, delli colori hà il bianco declinante al verde, de metalli il rame la grandezza del suo corpo è vna delle 37. parti quanto è la terra, & finisce il suo corso in tanto tēpo quanto il Sole; i suoi amici sono Giove Marte Sole, Mercurio, e la Luna, & il suo nemico è Saturno, e fà li dodici segni in vn'anno, & è vna stella che molte volte si vede il giorno, e quando appare la mattina viene chiamata Lucifero, e

ro, e quando si mostra la fera, si dimanda Diana, ò Verspentina. E signoreggia il quinto elima, l' Austria, l' Arabia, terra di Lauoro Vienna, Augusta, Polonia, Siena, e Suizzeri.

Del Sole. Cap. XII.

IL quarto Pianeta è il Sole, che stà al quarto Cielo in mezzo li Pianeti, che il Sole è origine della Luce, e per che stà in mezzo delli cieli è a guisa d'vn Rè, che tiene la casa in mezzo la Città, rallegra tutti i viuenti, quando la persona nasce sotto il Pianeta del Sole fa l'huomo pieno di carne cò l'occhi grandi, & faccia bella, sarà colerico, e giallo, alquanto piccolo, e farà huomo di gran conto, hauerà dignità, & officij da li Précipi, e da quelli sarà amato assai, & hà dominio il detto Sole sopra tutti li Précipi, e sopra l'animali di bella qualità, come Leo ni, Caualli, e Galli, e sopra l'arbori viti, cerasse, dattoli, & rose. E fortuna per aspetti beneuoli, infortuna per congiuntione corporale, è di color giallo, e tiene colore mischiato, & de metalli domina l'oro, & il suo corpo è di grandezza doppio 166. parte quanto la terra, & vn poco manco li suoi raggi si stendono innanzi, e dopò gradi 15. & illumina il Zodiaco per spatio di giorni 365. & hore 6. & li suoi amici sono Gioue, e Venere, & li suoi nemici sono Marte, e Mercurio, e la Luna, il suo giorno è Domenica, il suo segno è il Leone, e fa li dodeci segni in vn'anno. Signoreggia il quarto clima nell'oriente.

Di Marte. Cap. XIII.

IL quinto Pianeta è Marte, e stà al quinto Cielo, e genera l'huomo bianco lentiginoso, con poca barba, e bionda di buona statura, & assai colerico, sospettoso, armigero, & hà dominio sopra l'huomini di guerra, e sopra tutte l'arti, che lauorano col fuoco, come ferrari, bottari, e cose simili sopra l'animali il Leopardo Basilisco Salamandra, e sopra li arbori, il pepe, e tutti l'arbori spinosi, & all'herbe li porri, cipolle, e radici, & è di qualità calda, li suoi segni sono Ariete, e scorpione, & è colerico infortuna minore, hà dominio sopra l'horecchia sinistra delli membri humani, vene, fele, e testicoli, delli humori ta colera, e de metalli il ferro, dona risipille, podagte, le migranie, li cecoli, la grandezza del suo corpo è quasi due volte più, quanto la terra, fa il suo giro in anni due, il suo amico è Venere, e li suoi nemici sono Saturno, Gioue, Sole, Mercurio, e la Luna, & il suo giorno è Martedì, la sua hora è quan-

do leua il Sole in Martedì, e fà li 12. segni in anni 2. in circa, e le loro infermità, le feбри acute, terzane continue, e pestilentia. Signoreggia il 3. clima, i Getuli, la Lombardia, la Cracouia, la Gothia, Padoua, e Ferrara.

Di Gioue. Cap. XIV.

IL sesto Pianeta è Gioue, che sta al sesto Cielo, e genera l'huomo di bello viso, e pieno di colore rosso, e di buona natura, caminerà graue, e farà huomo da bene, e di buono consiglio, e di buona coscienza, e sarà amato da gran signori, & hà dominio sopra li religiosi, e cō quelli, che gouernano la giustizia, e sopra li vcelli signoreggia l'Aquile, Falconi, Sparuiczi, grano, orgio, & hà il dominio il fegato, polmone, coste, cartilagini, vene, e la sperma, de colori il citrigno, ouero biondo, e verde, e de metalli domina il stagno, la grandezza del suo corpo à nouantuna volta quanto è la terra, la quantità delli suoi raggi si stendono noue gradi innanzi, e poi complice il suo corso in anni dodeci, li suoi amici sono Sole, Venere, Mercurio, e la Luna, il suo nemico è Marte, e li suoi segni sono Sagittario, e Pesce, il suo giorno è Giovedì, e la sua hora, e quando leua il Sole in Giovedì, e diminuisce l'infermità. Signoreggia il secondo Clima, Babilonia, la Persia, l'Vngaria, la Spagna, e la Colonia.

Di Saturno. Cap. XV.

IL settimo Pianeta è Saturno, che hà il settimo Cielo, e genera l'huomo negro, e bruno di viso, di forma assai pelofo, con peli crespi, grauoso, e pigro, cogitabondo, ingrato, Saturnino, e domina sopra li villani, e lauoranti di grano, ò cose simili, & à quelli, che fanno vita solitaria: come sono Heremiti, vedoue, e prigioni, e tutti gli occhi negri, & oscuri, alli Elefanti, Bufali, Asini, Cameli, Sorci, Corui, & hà dominio sopra l'orecchia destra: delli mèbri humani, e sopra la vessica, e milza, sopra li humori domina la malinconia, hà participatione sopra la flèma; delli colori domina il negro, e de li metalli domina il piombo: la grandezza del corpo è doppio 95. volte quanto è la terra, i suoi amici sono Gioue, e li nemici sono Marte, e Venere, i suoi segni sono Capricorno, et Aquario il giorno è il Sabato, e la sua hora è quando leua il Sole nel dì di Sabato, e fà li dodeci segni in anni 30. in circa, e le loro infermità; la

quar-

quartana tutte le malatie, fredde, e secche, la lepra, la rogna, l'etica, dolor di fianchi, la punta il tremore, la colera, la paralizia, et il flusso. Signoreggia il primo clima, la Sassonia, la Romagna, Rauena, Costantia.

Dichiaratione dell'effetti che donano li Pianeti, e segni Celesti. Cap. XVI.

AVerti però, che rare volte nasce vna persona sotto vn Pianeta solo, perche spesse volte si ritroua Gioue in casa di Saturno, e quella persona parteciparà dell'vno, e dell'altro, e sarà Saturnino, e giouiale, così si ritrouano tutti l'altri Pianeti, e si deue considerare come s'hauesse à considerare il padre, e la madre, liquali essendo belli, e grandi ouero brutti, e piccioli, et il simile saranno li figliuoli, però sempre hanno la qualità del lor Pianeta, che sarà quell'hora, come si è visto, che mo' ti sauij hanno hauuto figliuoli pazzi, e si deue considerare se ben paiono così nell'aspetto, e non hanno tutti li costumi, hauendo d'vn Pianeta, e dell'altro partecipato, e di questo dico, e concludo, che Gioue, et Venere, sono di qualità buona, e Saturno, e Marte sono di pessima natura, Saturno, et l'altre con che si accostano pigliano della lor natura, e così ancora li segni celesti partecipano dell'vno, e dell'altro quando nascono alla sua hora naturale.

Significato delli nomi de sette Pianeti.

Cap. XVII.

Saturno così detto à Saturitate, come Terreo, e la Terra fundamento de' viuenti.

Gioue giouando con il suo benigno calore.

Marte aminacciando con la sua calidità, e causa guerra, e corruzione.

Il Sole sostentando poi, che come dice Tholomeo nello Centiloquio, et Aristotile nel secondo della Creatione al testo 16. della generatione, e corruzione Sol, et Homo generant hominem, etc.

Et per accessum Solis fiunt generationem, et corruptionem.

Venere à venerando, come Dea d'Amore.

Mercurio à mercenando, come inclinatore à negotij.

La Luna, quasi Lucina, o Regina, Governatore dell'infiori cose naturali, commessionata da' superiori Celesti.

Onde

Onde Termegistro conoscendo la potenza della Luna, disse in sue Lodi, Detrimentum Lunæ est detrimentum totius nature.

Lasso da parte per non parere prolisso nel mio ragionamento molt'altre cose.

*Le virtù delli sette Pianetti per congelare i metalli.
Cap. XVIII.*

CHe questi sette Pianeti hanno le loro virtù di congelare, ouero di creare li sette metalli, Oro, Argento, Argento viuo, Stagno, Rame, Ferro, Piombo, & ogn'vn delli Pianeti cōgela il suo. Il Sole congela l'Oro, Venere, il Rame, Mercurio l'Argento viuo, la Luna l'Argento buono, Saturno, il Piombo, Giove il Stagno, Marte il Ferro, e finalmente hanno forza, tanto li Pianeti, quanto li segni Celesti sopra gli Arbori, e sopra gli animali, & anco sopra li frutti dominati per restante delli trentasei imagini, quali intenderete appresso.

L'interuallo, e li crepuscoli sono, cioè in scurare, & aggiornare.

Nel liquefar delli metalli, ò per altro. Cap. XIX.

IN voler dar principio in alcuna opera metallica, offeruarete, che la Luna, e l'ascendente tutti due siano in segni comuni, focosi, e liberi dalli raggi de' Pianeti malefici, come Marte, e Saturno, & anco dalli segni di Sagittario per esser focoso, e da Gemini per esser di sua natura aereo.

Volendo far pruoua d'alcuna cosa del sopradetto, bisogna, che il significatore di quello sia nel mezzo Cielo ben disposto, ò in altro angolo della celeste figura ben collocato, e riguardato da Pianeti benefici, cō aspetti benefici. Auertendo come si e detto di sopra, che volendo oprar Oro sia il Sole, Argento sia la Luna, Rame sia Venere, Stagno sia Giove, Argento viuo sia Mercurio, Ferro sia Marte, & vltimamente il Piombo e attribuito à Saturno essendone, come s'e detto forti, e fortunati daranno li loro effetti con ogni bontà.

DISCORSO DELLA NATURA, e qualità delli dodeci Segni Celesti.

Tanto di quello, che inclinano li Corpi humani, quanto del
cauar del sangue dell'infertare gli Arbori, del seminare,
et del coltiuare i terreni, &c.

Di Ariete, e suo dominio. Cap. XX.

A Riete è segno Oriental nomato,
Ch' à i 21. di Marzo alberga il Sole.
Dà crespi, aurei capei, viso inclinato,
E breu' orecchie à l'huom nascente suole
E lungo collo, e di voce temprato,
Et inclina à lussuria, e han poca prole,
Ei de l'humane membra il capo, e'l viso
Domina, e sopra lui stà Marte affiso.



A Riete inclina l'huomo con capelli afsai, e
crespi, che tirano al bianco d'aspetto buono,
picciole orecchie, e collo lungo, segno orientale,
igneo, et è caldo, e secco, mascolino diurno, e co-
lercio, del sapore ne tien l'amaro, et è anco segno
mobile, obliquo, seu tortuoso, ascendente, et obbediente al se-
gno di vergine, e delli corpi humani regge, e domina la testa,
e la faccia, et è casa di Marte. Delli metalli domina il ferro, e
la sua natura lo farà piano, e pacifico, farà ancora huomo di
giuditio, e la sua inclinatione è d'esser maestro, e d'insegnare
la dottrina, cioè se esso hauerà hauuto aiuto, ch'altri l'abbia-
no insegnato nella sua fanciullezza, sarà reale di giusto consi-
glio, inclinato à far viaggi, e matrimonij; et in questo segno è
buono cauar sangue del braccio, pigliar medicine, e comprar
panno vermiglio, verde, arme, e bestie minute, e tutte le cose
mobili, cõprar ancora rame, e tutte le cose vermiglie masco-
line, e feminine; è buono ancora in questo segno piantare, se-
minare, e far cõpagnia; ma se ti prometterà non te l'attenderà
volentieri, et in questo segno non menar moglie, ne albergo,
ne vestiti di drappi nuoui, non comprar possessione, ne cose
stabili, ma fabrica case; perche Marte sta nel quinto Cielo, e
signoreggia leuante da vn capo all'altro della terra, e questo
tèpo comincia dalli 21. di Marzo infino alli 21. Aprile, e incli-
nato

nato anco ad essere cacciato de d'animali quadrupedi, et ad insegnar cani, li suoi pericoli sono nell'anni 22. 30. 75.

Di Tauro, e suo dominio. Cap. XXI.

AD albergar col Tauro si ritorna

D'Aprile a' 20. di latona.

Di meza voce, e di pel nero adorna

Lussuriosa, e debil la persona,

Dispone, e verso il mezo di soggiorna,

E grosso collo, e piene cigli ei dona,

Pochi figli, ampio il fronte, e le narici

Venere esso ha, e può nelle ceruici.



TAuro inclina l'huomo cō fronte ampia, e alta, cō faccia lunga, occhi grādi, capelli stesi, e negri, conuertibile nelli suoi fatti, collo, e ciglia grosse, e corpo debile, & è segno meridionale, terreo, frigido, secco feminino, notturno, malinconico delli sapori ne tiene l'agro, & è segno fisso, obliquo, seù tortuoso, ascendente, & obediante al segno di Leone, e delli corpi humani domina la posterior parte del collo, & il nodo della gola, onde l'huomo sente il gusto; è casa di Venere, & è sanguigno. E molto lussurioso, & assai buono per ogni cortesia, e delli meralli domina il rame, & in questo segno guardati di far matrimonij per la lussuria, che richiede molti mali in giouentù, & in vecchiezza sarà casto, patirà molto affanno, e nō sarà molto sollecito nelle sue cose, questo male procede per la frigidità; ma sarà huomo virtuoso, ò donna virtuosa, & hauerà gran stento nella sua vita, e deue amare molto la sua fameglia, e sarà reale nella sua compagnia, & in questo segno nō si deue cauar sangue, ne pigliare medicina, ma è buono à mutar albergo massime per li poveri ammalati è buono comprare case, terre, e possessioni, piantare arbori, & altre cose, arare, e seminare, ma non fare viaggi ne per terra, ne per mare, non comprar veriniglio, ne te ne mettere adosso, e non imprestare niente, che tardo ti sarà restituito, e le donne non si faccino medicina nel viso, e non si deue fare nissuna cosa, che non haeranno fermezza, ma sarà buono vendere mercantie, perche venere stà nel terzo Cielo, e signoreggia dentro la terra i pesci del mare, e questo tempo incomincia da 21. Aprile fin'a 21. di Maggio; & è inclinato ad esser d'animali quadrupedi-

drupedi offeso; li suoi pericoli sono à gl'anni 12. 22. 33. 40. e 74.

Digemini, e suo dominio. Cap. XXII.

G Emi il dì 21. tiene
Di Maggio, e segno occidental s'appella.

Chi sotto a lui à questa luce viene

Voce, e statura, haurà mezzana, e bella

Fià creduolo, e fedel terra ancor bene

L'arte di conti in opra, & in fauella,

Da petto largo al fin domina il tergo,

Qual segno è di Mercurio il proprio albergo,



G Emi inclina l'huomo con corpo medfocre, per-
to largo, di bella forma. credulo, e fidele, scriua-
no, e si delectarà di numeri, e d' Aritmerica; & è segno
occidentale, aereo caldo, & humido mascolino, diur-
no, sanguigno, delli sapori ne tiene il dolce, & è segno
commune, obliquo, seù tortuoso, ascendente, & è segno

obediente al segno di Cancro, e delli corpi humani domina le
spalle bracia, e mani, & è casa di Mercurio.

Delli metalli domina l'argèto viuo, e questo segno il fa as-
fabile di natura, e sarà pieno d'ogni gratia, & hauerà buona
vétura, e sarà molto amato dalla gète, farà volétieri piaceri ad
altri, sarà grã parlatore, quello che li sarà detto ogni cosa cre-
derà, & il suo gnadagno non troppo il goderà, perche sarà co-
me l'argèto viuo, e guardisi nō cauarfi sangue dal braccio (do-
minādo questo segno) ne da la mano, se nō fosse da grã neces-
sità stretto, & è buono in questo segno cōprar case, piantar
vigne, e far ogni sorte d'edificij, come molini, e pōti, anco far
védere vino; ma non far viaggi perche sarà tristo, e noioso, è
buono ancora per far compagnia, e comprouiso e comprar
ogni cosa comunemente, come drappi, e tagliarli e pigliar
medicine: ma non ti cauar sangue, come s'è detto dalli mani,
bracci, e spalle, e sappi, che quando la Luna è in gemini sta in
pericoloso segno insieme con Mercurio, ch'è sua casa.

E ci stà la Luna doi giorni, e mezzo per ogni mese vna volta,
e pertiò ve lo ricordo, acciò ve ne guardate perche è segno,
che signoreggia tutti gli huomini, e donne del Mōdo, & il So-
le vi sta dalli 21. di Maggio infino alli 21. di Giug. e l'inclina ad
esser caciatore cō l'astore, e falcone, che farà assai caccia d'vc.
celli, e li suoi pericoli sono nell'anni 10. 15. 25. 33. 41. & 98.

Di

S Entrà il Cancro del Pianeta i rai
 A li venti di Giugno, ò di quintite,
 Lui le membra di sù, produr verrai
 Grosse, ma l' resto poi di mezzo stile,
 Crespi capei, le spalle large assai,
 L' vno, e l' altr' occhio piccioli, e sottile
 Largo, e di figli, & il petto, e polmone
 Coste, e milza ha, e di Luna è magione.



C Ancro inclina l' huomo basso, di grossi
 membri, e li membri superiori saranno
 più grossi, di grande corpo, di statura giusta, e
 diuersi capelli crespi, occhi piccioli, e spalle
 larghe, & è segno settentrionale aquatico frigido, & humido,
 femminile, notturno, e delli sapori tiene il salso, & è segno
 mobile, diretto ascendente, & è superiore al segno di gemi-
 ni, e delli corpi humani domina il petto, stomaco, costa, mil-
 za, e polmone, & è casa della Luna.

Delli metalli domina l' argèto buono, e farà di gran volòrà,
 e duro di conuersare cò lui & hauerà pecunia, sarà sdegnofo,
 altiero, e volentieri costui cercherà d' andar per il Mòdo, e pas-
 sarà scarso nella sua giouèttù, e dopò l' anni 33. passerà in buon
 stato, e farà di molto ingegno per acquistar robba, & e buona
 costellazione seminare, piantare, nauigare, vèdere, far matri-
 monio, mutar albergo, e far mercàtia, specialmète còprar ani-
 mali minuti, oglio, formaggio, carne tella, meli, nauì, e fare o-
 gni artificio d' acqua, e còprare vino quãdo si pista l' vua.

Essendo la luna in questo segno è buono empire le botti di
 vino, vestiti di nuouo, far compagnie, viaggi per terra, per
 mare, pigliar moglie in tal segno, combattere con gl' inimici,
 per cui ci sarà nato, pigliar medicina, e cauarsi sangue, del pet-
 to in fuora, per esser casa della Luna nel primo Cielo, e si-
 gnoreggia vna parte della tramontana, e questo incomincia
 alli 27. di Giugno infino alli 21. di Luglio, & è inclinato tenere
 pescatori, e tonnare, pigliarà gran copia di pesce, & di tonni,
 & il suoi pericoli sono nell' anni 24. 32. & 72.

M Ena il Leon del sol proprio ricetta
 Di Luglio anzi propone

Lasciua, e sdegno, e di buono intelletto
 Fama, e di voce comun, che mal non sone
 Insecondo fa l'huom d'acuto aspetto,
 E grosse in giù tottil come vn bozone
 Di color giallo, odioso, e corritore,
 Soggett'al segn'il tergo, il pett'e'l core.



Inclina Leone l'Huomo giallino, zarzo, seu
 di buona fama, di buono intelletto, di buo no
 me, et alto, hauerà le mèbra superiori più grosse
 dell'Inferiori, petto largo, sarà gran corridore
 iracondo, d'aspetto acuto, di gambe sottili, di
 male aspetto, e di lungo mento, et è segn'Orien-

tale, igneo caldo, e secco, mascolino, diurno colerico, e delli
 sapori tiene l'amaro, et è segno fisso di retta ascensione, e su-
 periore al segno d'Aquario, e de' corpi humani domina il co-
 re, e spalle, et è casa del Sole.

Delli metalli domina l'oro, si diletterà di esser honorato
 in tutte le cose, e sarà ponderoso, et hauerà signoria sopra di
 molti huomini, e donne, sarà grande, e grasso, hauerà vn se-
 gnale nella faccia, sarà inclinato ad hauer signoria, sempre
 praticara con Signori, hauerà potestà di dominare, et acqui-
 starà grand'honore, e sarà amato grandemente dalla gente, et
 sotto questo segno è buono d'armare nauilij in corso, ma non
 fare mercantia, e le cose, che si faranno sotto questo segno nõ
 si debbino riuelare à donne, che non lo teneranno secreto, et
 è buono ad entrar in casa di nouo, et entrar ad ogni signo-
 ria, et officio, e menar moglie, far compagnia fondare, et edi-
 ficare case, e far imprestito tutte le cose durabili, e sotto que-
 sto segno non pigliar medicine, ne ti cauar sangue, non ti far
 medicina nel ventre, non comprar drappi, ne far nessuno arti-
 ficio nell'aqua; ma è buono comprar case d'oro, e mercantia,
 ch'è simile all'oro, per il Sole, che stà al quarto Cielo, e domi-
 na tutti l'arbori del Mondo, e ci stà in questo segno dalli 21.
 di Luglio infino alli 21. d'Agosto, e l'inclina ad esser cacciato-
 re per terra d'animali quadrupedi, et essendo la Luna in que-
 sto segno è buono cogliere la semenza del sirico, quando la fa
 pullule, et anco scouarla per seta, sarà più corrente nella co-
 nochia, conforme al segno di Leone, li suoi pericoli sono
 nell'anni 12. 22. 30. 40. 58. et 75.

Di

E Ntrando il Sol ne lo virgineo segno
 A ventidue d'Agosto onesto, e grato,
 Per bei costumi, e di gran fede è degno
 Fa l'huom di corpo longo, e ben creato;
 Sarà verace, e d'affai buono ingegno
 Nell'arte, nello scriuer signalato,
 Dà buona voce, e di Mercurio è seggia;
 Il ventre, e l'intestina signoreggia.



V Ergine inclina l'huomo di bel corpo, di buoni
 costume, alquanto lungo, ben creato, e dotto,
 farà fedele, e veridico; potrà esser dotto tanto di
 scriuere, quanto nelle scienze, è segno meridiona-
 le tereo, frigido, secco, femminile notturno, ma-
 lanconico, e delli sapori ne tiene l'agro, & è segno comune, di-
 retto ascendente, & obbediente, & è superiore al segno dell'
 Ariete, e dell' corpi humani domina il ventre, li fianchi, le vi-
 scere, e l'intestini. & è casa di Mercurio.

Delli metalli domina l'argenteo viuo; il qual è per l'inten-
 tione, & hanno buona ventura, tanto la donna, quanto l'huo-
 mo, faranno honorati in questo Mondo, & alcuni haueranno
 nella fronte qualche segno, faranno misericordiosi, e sauij, &
 è buon'anco sotto questo segno far viaggio per andar in ogni
 luoco, e per far ogni cosa, tagliar drappi, vestire, far compa-
 gnia, cauarsi sangue; ma non pigliar medicina, sotto questo
 segno, non pigliare moglie, ne zitella, ne vedoua, perche di-
 uenta superba, e guerreggiante, che non hauerà conuersa-
 tione con nessuno: ma di tutti dirà male, di più è buono na-
 uigare verso le parti di tramontana, & in questo segno non
 haueranno troppo ricchezze per essere casa di Mercurio nel
 secondo Cielo, signoreggia tutti l'huomini del Mondo, e per-
 ciò vègono superbi, e maligni, & in questo vi sta il Sole da 21.
 d'Agosto sino a 21. di Settembre, & li suoi pericoli sono nel-
 l'anni 15.28.42. & 45.

A I vent'vna del mese dopò Agosto
 Lustra, e sospende libe il biondo Dio
 Fa l'huom di corpo vago, e ben composto,
 Che d'eloquenza, e canto haurà delio.

A i piaceri, à l'amar farà disposto
Naturalmente, e per voler natio,
Può Libra, ch'è di Venere soggiorno,
Reni, vmbellico seinp̃re dominorno.

Libra inclina l'huomo di buona, e bella forma mediocre di carne, e di corpo, bello in faccia, ma di corpo nero, & alcuni di questi riescon per cantare, son'affai eloquenti, le sue dita bene apparano, son'amatori di donne, e di diltatione; questo segn' è superior' a quel di Pesce, e de corpi humani domina li lombi, li reni, l'interiori del ventre, il pettignone, & il bellico, & è casa di Venere. Delli metalli domina l'oro, e farà molto lussurioso, & ama grandemente la giustitia, egli dispiace il male d'altrui, non hauerà troppo ricchezza, ma hauerà buona fama, e farà amato, e faranno molte follie cost' l'huomo, come la donna per lussuria, quelli che faranno nati sotto questo segno, morirà prima l'huomo della donna se si maritarà perche la sua inclinatione è di essere Religioso, & possederà della dignità, e camparà assai, & si mantererà casto, & in questo segno è buono comprar drappi bianchi, pietre pretiose di gran prezzo, ma non è buono per pigliar moglie per questo segno, che inclina alla lussuria, che li nuocerà assai, ne anco pigliar medicina per le coscie, ne per le reni, ma fara buono per seminare, piantare, macinare per far mercanti di gran prezzo, per esser casa di Venere, che è nel terzo Cielo, e signoreggia da ponente per infino al mezo della terra, & il passo del mare vniuersalmente, e ci sta in questo segno con il Sole dalli 21. di Settembre infino alli 21. d' Ottobre, l'inclina ad essere cacciatore d'astori, falconi, e di fare gran preda di vccelli volatili; ma li suoi pericoli sono nell'anni 15.28. 42. & 85.

Di Scorpione, e suo dominio. Cap. XXVII.

D'Ottobre a i 23. stimola, e toce
Scorpio di gran raggio, e quest'inclina, e porta
Che di molti capei, e piè veloce,
Sia l'huome d'alma ingannatrice, e scorta
Carco di figli, bello, e di alta voce
E voll'altrui per via maluaggia, e torta,
Possede Scorpio, ch'è magion di Marte
Con la vessica ogni vicina parte.

R

Scor

Scorpione inclina l'huomo zarco, Baso, e di molti capelli, di bell'occhi, e di bella faccia, di gran gambe, e di gran piedi, corrono veloci, gran gabbatori, e non si contentano mai della robba d'altrui, & e segno settentrionale acquatico, frigido, & humido feminino, notturno, e delli vapori ne tiene il falso, & è segno fiso, diretto, ascendente, & è superiore al segno d'Aquario, e delli corpi domina l'anguinaglie, li testicoli, la vefica, e le parti interiori, & è casa di Marte Pianeta malinconico.

Delli metalli domina in ferro, & è inclinato alla battaglia, d'andare alla guerra, & ve ne sono alcuni ladri, e lussuriosi, e non potranno esser mai huomini da bene, ne ragioneuoli, perche sono sospettosi, & armigeri, e non temono la lor vita, ne stimano la morte per questo malissimo segno il Scorpione, presto si adirano, & ad ogn'vno desidera dargli fastidio, e fargli dispiacere, e maltrattarli, e sempre pensa se non al mal far, e mal dire; ma sotto questo segno ti sforzarai di pigliar moglie, ma ti guardarai quãto sia possibile di non andar in prigione, perche non vscirai senza alcun pericolo, e forsi d'alcuni la repentina morte, per l'inclinatione cattiuua di tal segno, e per quelli, che non si raffrenano, ouero che andaranno in viaggio haueranno impedimento, e non si deue medicare nelle coscie, membri occulti, e non far cõpagnia, ne cõprar alcuna sorte di mercãtia; ma sarà buono di andare in corso à far del male, che ci sarà auuenturato, e guardati di andar à cercar gratia à Signori, non far matrimonio, che per esperienza sempre, quando la Luna e in quintadecima, e si ritroua in questo segno, farà mal tempo di pioggia, ò di tempesta, ò di venti grandi e perciò non cominciarai nissun'opera di legnami, per esser Marte nel quinto Cielo, e signoreggia il Leuante d'un capo della terra per infra all'altro del Mondo, & in questo segno il Sole vi sta delli 21. di Ottobre fino a' 21. di Nouembre, e li suoi pericoli son nelli anni 14. 18. 48. 62. 80. per cui passará cattiue influenze.

Di Saggittario, e suo dominio. Cap. XXVIII.

Poi di Nouembre a' 22. ne desta
L'arcier celeste, il lumar maggiore
Chi nasce sotto lui conuien che vesta

! Mollis,

Molli, e sottil capei citreo colore,
 Prolifsa barba, acuto aspetto, e honesta
 Voce, e farà di pochi figli autore,
 Ma farà di grosse gambe, or questo mostro
 Può nelle coscie, & è di Giove Chiostro.

S Agitatio inclina l'huomo al colore pallido, di lunghe, e grosse gambe, di faccia, e barba lunga d'acuto viso, di capelli sottili, e molli, & è questo segno Orientale, igneo, caldo, e secco, mascolino, diurno, e colerico, e delli sapori ne tiene l'amaro, & è segno comune diretto abendete, & è superior' al segno di Capricorno, e delli corpi humani domina le coscie, & è la casa di Giove.

Delli metalli domina il stagno, farà forte, e di gagliarda compleffione, e galante, & alcuni saranno inclinati alla sodomia, e camparano vecchi, & è buono ad entrare in tutte le cose signoreuoli, & in particolare nella battaglia, & è anco buono à pigliar mogli, e cauarsi fangue; ma si deve guardare di far viaggio per acqua, ne per mare, ne per fiumi, ò laghi, ne medicarsi nelle coscie, ma è buono trattar pace, e far conuiti tanto l'huomo, quanto la donna nati sotto questo segno, ma sono pochissimi quelli, che sono ricchi per la liberalità, che in se stessi regna, di più è buono comprare ogni cosa d'argenteria, e far anco compagnia, ma non pigliare medicina sotto questo segno, ne andare alli bagni, perche Iuppiter sta nel sesto Cielo, e signoreggia tutte le riuue, le spiaghe del mare, & in questo segno il Sole ci stà da li 21. di Nouembre infino alli 21. di Decembre, e farà inclinato ad esser cacciatore d'animali quadrupedi, perche in questa caccia farà gran profitto, e li suoi pericoli sono nell'anni 1. 7. 16. & 28. & nell'anni 85. in circa.

Di Capricorno, e suo dominio. Cap. XXIX.

Q Vindi nel Capricorno il Sol si caccia,
 Di Decembre vent'vn, che l'huomo rende
 Secco di corpo, e di caprigna faccia,
 Sottile, e acuta fa la barba; e scende;
 Lufsurie, e pochi figli à noi minaccia.
 È sottil gambe, e saltator ci rende,
 Con mediocre voce, & hà possanza
 Nelle ginocchia, e di Saturno e stanza.

R 2

Capit

CApricornò inclina l'huomo con gambe sottili, secco di corpo, hauerà la faccia alquanto alla similitudine della capra, il volto la faccia sottile, et acuta, e di molti capelli, & è segno meridionale, melanconico, et anco delli sapori ne tiene l'agro, et è obediante al segno di Saggittario, e delli corpi humani domina le ginocchia, e quello di dentro al ginocchio che se inclina, et è casa di Saturno.

Delli metalli domina il piombo, e saranno inclinati alcuni ad hauere dolori nelle ginocchia, ò vero nella fronte, costui inclina la persona amorosa, ricco, sauiò, honorato, e di tutta bontà, ma la donna sarà inclinata ad essere vn poco vacante la, massime quelle, che hanno qualche sorte di libertà, sono fugitiue per il vizio maledetto grande, che nella sua persona domina, et regna, che s'assomiglia a quello della capra, e molte di queste persone saranno odiose per la sua grandezza, e sono alquanto iracondi in fornicatione, sono molto sapienti, & in burla vanno dicendo alcune bugie, e questo viene d'allegrezza, e di bontà per guadagno loro, che ci sono auenturosi, & in questo segno è buono a comprare tutte le cose pesanti, come farià ferro, stagno, piombo, oro, argento, legname, et tutte le cose, che bisognano in casa per fabbricar ogni grande edificio, & è buono a far matrimoni, compagnia, pigliar medicina, & andar alli bagni; farà buono anco a far viaggio verso Leuante, & è buono a seminare, pigliar moglie, tagliare drappi, e vestirsi di nuovo per le feste della Natiuità, che farà assai meglio, e buono di qualsivoglia tempo, & in sto segno chi casca ammalato è difficile al guarire perciò l'Auttore ve lo ricorda, che quando la Luna farà in questo segno non si deve mai stare in otio; ma particolarmente esercitar il camminare, non fare disordine, nè spropositi, e così non cascherà ammalato: questo sarà per il pianera di Saturno, che sta nel settimo Cielo, e domina tutti l'uccelli volatili del Mondo, e ci sta in questo segno il Sole dalli 21. di Dicembre infino alli 21. di Gennaio, & in questo segno è buono cogliere la semenza del fisco, quando cascano le pulule, & anco couarla per far seta assai, che farà più corrente nella conocchia, conforme al segno, e li suoi pericoli sono nelli anni 8. 16. 23. e 77.

Di Aquario, e suo dominio. Cap. XXX.

A Vent'vn di Gennaro ecco che bolle
L'vrna d'Aquario del fegueute foco.

E poiche l'onde calda forza estolle,
Versansi allor quasi sdegnando il loco
Dispari gambe il nascente huom ne tolle,
E fia sanguigno, e colerico vn poco
Da pochi figli, e giusta voce, e regna
Le gambe, e stanza di Saturno è degna.

A Quario inclina l'huomo, che haurà vna gamba più gran-
de dell'altra, sarà sanguigno, e colerico, et e segno Occi-
dentale aetio, calido, et humido, mascolino, diurno, et abbon-
da di sangue, del sapore ne tiene il dolce, et e segno fisso obli-
quo, seù tortuoso ascendente, et obbediente, e de i corpi do-
mina le gambe, et casa di Saturno, e fa gli huomini quasi tutti
flemmatici.

Delli metalli domina il piombo, et inclina a buona discret-
tione, e di sottile ingegno, e di hauere signoria nelli huomini
da bene del Mondo, et haueranno qualche segno nella perso-
na, ma hauerà buona fortuna, in gran stato, sarà buono con la
sua compagnia, et hauerà alcun segno nella faccia, e nella go-
la, ò nelle braccia, ò nelle gambe, e sono di bel parlare, con
creanza con l'huomini religiosi, et è buono a comprar cose di
color negro, drappi, caualli, et altri animali del detto colore;
ma sarà inclinato hauere assai infermità, e guarirà sicuramen-
te infino alli anni 58. et alcuni passano, et è buono far case, na-
ni, et saline, per esser Saturno nel settimo Cielo sopra di tutti
gli altri Pianetti, e perciò signoreggia tutti gli vcelli volate-
li del Mondo, et in questo segno il Sole ci sta dalli 21. di Gen-
naro infino alli 19. di Febraro, et è inclinato ad insegnare a-
stori, e falconi per far gran caccia, che non lo potranno far al-
tri nati sotto d'altri segni, e li suoi pericoli sono alli anni 33.
42. 58. 75. et 80.

Di Pesce, e suo dominio. Cap. XXXI.

S Tanza a i 22. di Febrar Febo nel Pesce,
Che di Giove è magion passando auante,
Molti figli a l'huom dà, nel corpo mesce
Neui, e bel mento, e candido sembiante,

R 3

Quan-

Quanto manca la testa , il viso cresce ,
 Ingrato gli è il dormir, la voce errante ,
 Petr' ampio, occhi rotondi, or questo brutto
 A l'vgne , e piedi hor toglie , e dona aiuto .

PEsce inclina l' huomo di petto largo , di testa picciola , di
 bella barba, di faccia grande, di poco sonno, cioè che
 dorme poco, di bianco colore, di occhi rotondi, e nel suo cor-
 po alcuna macula, & è segno Settentrionale, aquatico, frigi-
 do, & humido, femminino, nottarno, stemmatico, e del sapo-
 re ne tiene il falso, & è segno commune, obliquo, seu tortuo-
 fo, ascendente , & obediante al segno di Libra , e delli corpi
 humani domina il piede , e le vngie, & è casa di Giove .

Delli metalli domina il stagno, et in questo segno sarà in-
 clinato ad hauere gran trauagli in giouentù , ma nella sua
 vecchiezza gran ricchezza , sarà huomo honorato , miseri-
 cordioso nel gouernare la fameglia, hauerà buona ventura, e
 sarà inclinato andare per il Mondo, e sotto questo segno non
 deue far medicamenti ne' piedi, ma è buono à fare viaggio
 per mare, e per terra , & anco fare ogni edificio d'acqua, &
 è buono à cauarsi sangue , e comprare, ma sia di colore d'ar-
 gento, e bianco, e mettere accordo, e far pace à qualsuoglia
 discordia si farà facile, e far matrimoni, fabricare case, e na-
 ui, seminare , piantare , e fare medicine allo suo corpo , per
 essere la sua Pianeta di Giove nel sesto Cielo , e signoreggia
 tutte le rive del mare, & in questo segno il Sole ci stà dalli 19.
 di Febraro infino alli 21. di Marzo , e li suoi pericoli sono ne
 gli anni 15. 30. e 78.

*Per sapere qual segno celeste, ò Pianeta domina qualsuoglia
 Terra, Città, ò Prouincia in perpetuo .*

Cap. XXXII.

ARiete Casa di Marte, domina in Inghilterra, Cracouia,
 Padoua, Bergamo, Fiorenza, e Napoli d'Italia.

Tauro Casa di Venere , domina Polonia Maggiore Elcu-
 tetie, Polonia, Siena, Pistoia, Verona, Ancona, Sinigaglia,
 Treuigi, e Fano.

Gemini Casa di Mercurio, domina Norimberga, Vercek-
 bi, Trento, Regio, Cesena, Viterbo.

Can-

Cancro Casa della Luna Nonergia, Olanda, Zelanda, Costantinopoli, Venetia, Milano, Lucca, Pisa, Vicenza.

Leone Casa del Sole domina Italia, Coséza, Cotroni, Catanzara, Castrouillati, Cutro, Terranoua, Montalto, Môtelione, Seminara, Nicastro, Licropani, Tropea, Squillacì, Ieraci, Stilo Castluetre, Polissima, S. Seuerina, Belvedere, Oppido, Bisignano, Luzzirò, Strongolo, Melissa, Vnzina, Rende, Datania Chiazza, Calatagiron, Castrogianoni, Calataniscetta, Naso, Messina, Palermo, Saragosa, Noto, Modica, Scicri, Lalicata, Mazzara, Marsala, Trapani, Castluetrano, Lecce, Láciano, Capoa, Sessa, Gaeta, Auerfa, Tiano, Beneuento, Baletta, Bitonto, Grauina, Nocera, Foggia, Altamura, Mateta, Ascoli, Tauerna, Bari, &c.

Vergine Casa di Mercurio domina Roma, Parigi, Perugia, Pauia, Nauaria, Còmo, Ferrara.

Libra Casa di Venere, Austria, Vienna, Salisberga, Augusta, Piacenza, Parma.

Scorp. Casa di Marte domina Pesaro, Tractto, Roma vecchia, Scotia, Valenza, Aquileia, Camerino, Rimini, Ceruia.

Sagittario Casa di Giove domina Genoua, Brescia, Crema, Franza, Lombardia, Buda, Gierusalemme, Auignone, Austria, Fermo.

Capricorno Casa di Saturno domina Ingolstadio, Foll, Modona, Cottone di Tortona.

Acquario Casa di Saturno domina Urbino, Costantia, Curri, Prato S. Giouanni.

Pesce Casa di Giove domina Alessandria, Latisbona, Compostella, Cicilia, Spagna. E con questa medesima regola ogn'vn potrà trouar facilmente vn'aere tutto contrario, e se alcuno si trouasse in qualche parte apprestata dalla corruttione dell'aria, con questa mia regola potrà vedere quel segno celeste, che l'hè contrario à quello, che adesso domina, e trouarà in vn'altra Città doue non sarà il segno Celeste suo contrario, & à così si deue andar, e stare sicuro, e sappiate, che con la sola mutatione dell'aere da vn luogo, ad vn'altro, hò visto molti sanar di crudelissimi mali; e perche queste regole non le sano li poveri infermi, e però alcuni restano stroppiati, e tal volta morono li huomini di piccola infermità.

Si dichiara perche 12. sono li segni celesti. Cap. XXXIII.

Primo che 12. sono li effetti, che fa il Sole l'Anno.

Secondo che 12. son le Nationi figurate.

Terzo che 12. furono li figliuoli della Tribu d'Israel.

Quarto 12. che sono per le 12. pietre del fiume Giordano.

Quinto per li 12. pani della propositione.

Seffo per le 12. gemme del sommo Sacerdote.

Settimo per li 12. Apostoli illuminati, & addottrinati dal Sole Christo.

Perche li detti segni Celesti furono in questo modo collocati.

Cap. XXXIV.

Primo che Iddio credè li Pianetti, & il Sole nel segno d'Ariete.

Secondo che il Sole entrando in Ariete fa predir dell'anno buono, e catturo.

Terzo che in detto segno fù creato il mondo.

Quarto che il Montone è capo delle Greggi.

Quinto Romolo principiò l'anno in detto segno, e si dimandano segni per essere figurate sculture del Cielo, finalmente donano segno dal Sole.

Done acquistorno il nome, ò dalle finzioni de Poeti, e dall'affetto del Sole e dalle figure delle stelle. Cap. XXXV.

Primo li Poeti finsero il Montone esser per il vello d'oro, ch'era il Colco.

2 In Toro si transformò Gioue quando portò Europa.

3 Gemini per Castore, e Polluce nati in vn parto.

4 Cancro per quel, che morì nella palude Ernea quando Hercole uccideua l'Idra.

5 Il Leone per il nemico vinto da Hercole.

6 Vergine per la pietosa Ireconda figlia d'Icario.

7 Libra per la Bilancia d'Astrea.

8 Scorpione, che produsse la terra per combattere con Orione, che s'auantò ammazzare ogni Fera.

9 Sagittario per Centauro Chirone Medico d'Achille.

10 Capric. per la Capra figurata in altea nutrice di Gioue, ò per la forma, che prese Pan per la paura del Gigate.

11 Aquario figura per Ganimede Coppiero di Gioue.

12 Pesci figurati per Venere, & amore mutati per paura d'vn Gigante in ripa dell'Eufrate.

FISONOMIA DELL'HVOMO, E DELLA DONNA.

Cauata da Aristotile, & altri Autori per Rutilio Beninca²
Cosentino, con nuoua aggiunta di
Ortauio Beltrano.

Della Fronte. Cap. XXXVI.

TVtti quelli, che hanno la fronte grande assai sono pigri, ponderosi, e si assomigliano à i Buoi.

Quelli che hanno la fronte picciola, e stretta sono ignoranti, indocili, e mangiatori, e si assomigliano à i Porci.

La fronte rotonda dinota iracondia, e miserabilità.

La fronte larga significa sapienza.

La fronte ampia significa liberalità.

La fronte quadrata, e moderata, dinota magnanimità, sapienza, si assomigliano à i Leoni.

La fronte nubilosa significa audacia, e si assomigliano al Tauro, & al Leone, e questo appare nelli cani, i quali quando hanno la fronte quieta sono timidi, ma quando hãno la fronte nubilosa sono iracondi.

La fronte pallida dinota malanconia.

Della Testa. Cap. XXXVII.

LA testa acuminata nella sommità significa huomo stabile, di grosso ingegno, indocile, inuidioso, e non è atto ad imparare.

La testa con mediocre grandezza significa huomo ingegnoso, sagace, astuto, e di buona memoria.

La testa picciola, e non troppo longa significa huomo sensato prudente, e dotto.

La testa picciola, & il collo assai lungo, dinota infortunato debile, e pazzo.

Della Faccia. Cap. XXXVIII.

COlui, che hà la faccia macilente è sollecito.

La faccia assai picciola significa pusillanimità, e si assomigliano al Gallo, & alla Simia.

La

La faccia grande significa tardità, e si assomigliano al Bo-
ue, & all'Asino.

La faccia mediocre dinota magnanimità.

La faccia assai rotonda dinota esser ignorante.

La faccia diforme non può hauer buoni costumi,

La faccia che assai spesso suda per facilissimo moto dinota
calidità, & è lussurioso, goloso, & assai magnatore.

La faccia concava dal principio de la fronte sino al fine del
mento, & il naso, e la bocca, denota mali costumi, perche hab-
biamo visto questi tali esser interessati, usurpatori, e ladri.

Delle Sopraciglie. Cap. XXXIX.

Non ti fidare de le gionti ciglia, che guardano in giù, ne
d'l'uomo nato guercio, e la luce per chi la porta non ti
piglia, empio d'animo, ladro, falso, e fello, con bel parlare suo
tempo conduce, dice Aristotile.

Rapace lupo con vista d'Agnello

Non fu mai guercio, che fusse perfetto,

Che non portasse di malitia fello:

Sempre seguendo la superba Setta

Gli occhi che non guardano in giù dinota che l'huomo pen-
sa à cose grandi.

Le sopraciglia che pendono, dinotano inuidia.

Le sopraciglie arcate, che quasi si congiungano al naso si-
gnificano di sottile ingegno, studiosi, e sono dedicate à Mer-
curio.

Le ciglia lunghe dinotano arrogãtia, e dediti alla lussuria.

Delli Capelli. Cap. XXXX.

I Capelli biondi, e molli son di buon'ingegno.

I Capelli ricci significano superbia, e malitia.

I Capelli bianchi significano esser timidi, e vergognosi.

Fisionomia de gl'occhi.

Qvelli, che hanno gl'occhi molto eminenti verso fuora
non vedono profondamente, perche quanto più l'oc-
chio stà eminente, tanto più stà lungo dal cerebro, e per con-
sequenza dal suo principio questi tali sono loquaci senza
giuditio, bugiardi, e pazzi, & questo il dice il volgare Filo-
soso.

Quelli che hanno gli occhi veloci con il battere, essi sono
mati, e falsi.

La mobilità de gli occhi significa iracondia, timidità, e modestia.

Della natura, e moto de gli Occhi. Cap. XXXI.

Chi hà gli occhi, i quali velocemente si muouono, vedono acutamente, e sono ancora tutti ladroni infedeli, & à mio tempo hò veduto infiniti di questi, i quali sono stati impiccati, il mirar fisso viene causato da troppa cogitatione, e di desiderio d'ingannare, & è callido, inuidioso, e tristo.

Colui, che hauerà gli occhi piccioli, è ignorante, pusillanimo, imbrocio, e tristo, e s'assomiglia alla Simia.

Gli occhi concaui significa ladro.

Gli occhi mediocri, che declinano al colore celeste sono buonissimi, e significano huomini da bene, e d'intelletto penetrabile, e fedele, curioso, e di buona natura, e questi taliamano la pace.

Gli occhi ridenti, e pietosi significano vita longa.

Gli occhi negri significa timidità.

Gli occhi tanto concaui, che parte siano nascosti nella testa significano huomo malizioso, iracondo, di mali costumi, audace, crudele, mendace, vitioso, lussurioso, superbo, inuidioso, fraudolente, traditore.

Le palpebre de gli occhi, che coprono quelle di sotto dinota lunga vita, e quelle di sotto quanto meno peli ci sono tanto più haurà vita lunga.

Del Naso. Cap. XXXII.

Quando il Naso farà grande, & ampio, significa, che quell'huomo hà li testicoli grandi, & è lussurioso, traditore, falso, audace, mendace, inuidioso, cupido, di grosso ingegno, tenace, timido, e secondo la grandezza del naso si può giudicare della verga.

Il naso grande, & non ampio dinota huomo da bene.

Per questa medesima causa potremo ancora conoscere della vulua, perche se hauerà i piedi, e le mani lunghe strette, e magre, dinota la vulua longa magra, e stretta, e così il contrario se sono corte.

La misura del mezo piede nudo è misura di tutta la vulua, e ciascuno le nariçi del naso, dinotano li testicoli in questo modo, perche essèdo grosse, e larghe dinota grossi, e larghi li testicoli; ma essendo strette dinotano essere stretti, e piccioli.

Colui,

Colui, che hà il naso Aquilino è huomo vendicatio, magnanimo lussurioso, impetuoso, e valente.

Colui, che hà il naso sottile nella punta è irascibile, litigioso, gridazzaro, e s'assomiglia al cane.

Colui, che hà le narici larghe è lussurioso.

Ogn'vno che hà l'estremità del naso rotonda, & ottusa è magnanimo, & è assomigliato al Leone.

Natura, e modo dell'Orecchie. Cap. XLIII

Colui, che hauerà l'orecchie nè troppo grande, nè troppo piccole, significa ben'accostumato.

L'orecchie grandi dinota simplicità di memoria, e vita longa, e questo appare a' vecchi.

L'orecchie piccole dinota malignità d'animo, di breue vita, inuidioso, e non è secreto.

L'orecchie lunghe, e strette significa inuidia.

L'orecchie, che stanno sopra la testa attaccate, significano grossezza d'ingegno, e pigrizia.

L'orecchie pelose significa buona vdiata.

Natura, e modo della bocca. Cap. XLIV.

Colui, che hà la bocca grande è geloso, bellicoso, & audace; ma quando la bocca si dilata oltra misura, come fusse stata tagliata, significa mangiatore crudele, impetuoso, e bellicoso, & assomigliarsi alle bestie marine, e sono anche ciarlatori, & inuidiosi.

Natura, e modo delle Labbra. Cap. XLV.

Colui, c'hà le labbra grand'è ignorate, di grosso ingegno, e litigioso.

La rossezza delle labbra dinotano purità, di buona complessione, e virtuoso, per contrario la pallidità delle labbra significano difetto di virtù.

Le labbra grosse, e riuoltate in fuora, di nota semplicità, facile al credere, & è di cattiuo ingegno.

Quelli, che hanno le labbra sottile e rilassate nell'estremità di modo, che il labbro di sopra si estenda sino a quello di sotto che si congiungono, sono magnanimi, e si assomigliano a' Leoni, e sono anche liberali, e sapienti.

Colui che haurà il labbro superiore eleuato, di modo che apparono le gengiue farà litigioso, pieno d'inuidia, frappatore e ciarlatore, quest'è assomigliato a i Capi.

Colui,

Colui, che hauerà le labbra conuenientemente fottili, significa secretezzeza in tutte le cose, sagace, iracondo, di assai ingegno, concordante, e sapiente.

Natura, e modo delli denti. Cap. XLVI.

Colui, che hauerà i denti lunghi, e fermi dinotano gran cristo, beuitore, ruffiano, & homicidiario.

Colui, che haurà i denti grossi, e lati, che declinano verso, fuora, ò verso dentro significa esser vano, e lasciuo come vn Barbaianne.

Natura, e modo della lingua. Cap. XLVII.

Qvando la lingua e grossa, e lata, dinota ingegno rude. La lingua bianca dinota pouertà, e miseria.

La lingua rossa, e sottile dinota buon ingegno, e d'acquistar robba assai.

Natura, e modo della voce. Cap. XLVIII.

LA voce grossa, quasi di trombetta dinota fortezza.

La voce grossa, alta, ouero consonante, significa audacia, loquacità, & atto all'armi.

La voce sottile e bassa, significa timidità.

La voce mediocre in sottilità, e grossezza, significa sapiente prudente, di verità, e giusto.

L'huomo, che rare volte ride, e di buon intelletto.

L'huomo, che ride assai non ha discorso.

L'huomo che duramente ride è sagace, ingegnoso, tenace e valente di quell'arte, che lui esercita.

L'huomo che ride ad alta voce è bugiardo.

L'huomo che ride senza causa, e nel ridere spesse volte tosse, ò muoue la testa, e incredulo, e pazzo.

Del modo, e maniera del mento, cioe Barba con pochi peli.

Cap. XLIX.

Huomo, che ha il mento lungho sarà iracondo, aspro, e crudele. L'huomo, che ha il mento picciolo, e breue ciascuno se ne deue guardare, perche, è vitioso, e crudele, e si assomigliano questi tali a i serpenti.

Se il mento sarà tondo denota animo femminile.

L'huomo, che hauerà copia di carne sotto il mento, che si stendino sino alla gola significa lussuria.

La barba rara significa huomo lussurioso.

La

La barba bene ordinata, e cōposta, significa huomo di buona natura, di ragione, e di gran conditione.

Del collo. Cap. L.

GLi Huomini, che hanno il collo grosso nō per carnosità, ma per grandezza d'ossi, e di nerui significa fortezza.

Il collo grosso, e carnosio significa iracondia.

Il collo lungo, e sottile significa timidità.

Guardati, dice il Cocles, da persona infortunata ouero diminuita in alcun membro, come dall'inimico, perche il proverbio dice: guardati delli nati segnati.

Delle braccia. Cap. LI.

QVando le braccia saranno tante lunghe che le mani giugano à le ginocchia significa sottilità; arrogantia, e desiderio di regnare, che così l'hebbe Alessandro Magno.

Quando saranno corte, che si estendano fino al pettegnone dinota maldicente, che si rallegra del male d'altrui.

Le braccia assai pelose significa la persona essere lussuriosa.

Colui, che parla, e muoue la mano è pieno d'inuidia, traditore, gridazzaro, e ciarlone,

Colui, che si astiene dal moto delle mani è di perfetto ingegno, ben disposto, e di graue consiglio.

Delle mani. Cap. LII.

LA mano assai curta procede da frigidità, e da humori grossi.

La mano curta della donna, e le dita lunghe significa, che con difficultà partorirà, & hoc propter fixuram curtam vuluz, dice Aristotile.

E se sarà bene articolata significa vita lunga, ma huomo di molta malitia, e se fosse male articolata, significa vita breue; ma sarà cumulatore de'denari.

La mano sottile, lunga, e bene proportionata, significa di buoni costumi, vita longa, amatore di giustitia, persona, che ama honore, e teme Dio.

Quando vno porge la mano per pigliare qualche cosa, che alquanto li trema ritorna presto dall'ira, & è persona di buona natura, teme vergogna: ma farà alquanto colerico.

Quando vno hà il mote di Venere gonfio, & lato dimostra essere persona lussuriosa, e dilettarsi di musica, e d'instrumenti, & è persona da bene, conuersatiuo d'altre persone buone.

Del

IL petto grande è laudato.

Il petto grande significa magnanimità, & audacia.

Le mammelle, che pendono dal petto significa persona valente.

Il ventre grande dinota superbia, e lussuria.

Le spalle larghe significa persona generosa.

Le spalle mediocri significa persona laudabile.

Le spalle corte significa persona auara.

LI piedi carnosì significa saltatore.

Li piccoli significa persona leggiera.

Le gambe sottile assai significa ignoranza.

Le gambe grosse significa audacia, fortezza.

Le gambe neruose significa gagliardia.

Le gambe curt'e grosse significa inhumanità.

Le gambe molle significa costumata.

Il calcagno aspro, e le gambe grosse significa futura infamia.

Modo per saper conoscer quanti anni può viuere la persona per le linee rette della fronte. Cap. LV.

QVando l'huomo, ò donna hauerà vna linea nella fronte significa, che camperà anni 60. due anni 70. trè anni 80. quattro anni 90. cinque anni 100. La prima è di capelli, & è di Saturno, la seconda di Gioue, la terza di Marte, la quarta del Sole, la quinta di Venere, la sesta di Mercurio, la settima della Luna, e se bene non appariscono tutte le linee, nondimeno si compassano con la larghezza dell'ungia del dedo grosso.

Se le due linee inferiori saranno continue, e quasi faranno vn angolo stiano sicuri quelli tali di hauere bona fortuna in ricchezze, & in honore, ma pochi saranno di tal segno.

E se due linee stanno in mezzo sopra le linee nel Diametro del naso significa subline fortuna.

Dice Aristotile, che colui che hauerà assai crespe nella fronte farà pieno di pensieri, e di traagli: ma del tutto rimettendosi alla sapienza di Dio.

Il fine della Fisonomia dell'huomo, e della donna.

Del

Delli neuvi della faccia, & corrispondenza, che tengono nelle parti della persona. Cap. LVI.

TRattandosi in questa Prima Parte dell'Almanacco, della Fisonomia, non mi ha parso fuor di proposito aggiungere questo capitolo delli neuvi, che si veggono nella faccia, e della corrispondenza, che hanno in tutte le parti del corpo, e di ciò mi hò voluto auualere della fatica già fatta del dottissimo Fisonomico Gio: Battista della Porta dotto in ogni scienza, che fiorì à i tempi nostri, e perche hauendoci lui molto faticato, e fattone molte esperienze, perciò la hò messa conforme appunto sta nella sua Fisonomia naturale al Libro 5. al Capitolo 41. e segue così.

Corrispondéza della faccia con il corpo, cioè le Nari all' Testicoli, le Labbra, & apertura della bocca, alle labra, & apertura della porta della natura; la faccia al ventre, & alle natiche il collo, la medesima proportione con le braccia, e le gambe, l'orecchie alle coste, l'occhio alle parti di dietro, e così chi haierà alcun neuo in queste parti della faccia, e corrisponderà medesimamente alle parti del corpo.

Hali, Abenlegel, ne suoi giudicij dice. Se sarà vn'neuo nella fronte, vn'altro sarà nel petto; ma non dice in qual parte di fronte. Merlino segna nel mezzo della parte destra, e di trouarsi nella parte destra del petto, come la sinistra segna la sinistra. Io affirmarei nella più parte alta della fronte, e douere, che segni la più alta parte del petto, e questo hò osseruato più vero. Se vn'altro sarà vn poco più sotto, cioè nel mezzo della larghezza, l'altro sarà sotto le mamelle; Merlino dice vn poco più sotto, il che stimo esser auuenuto per error di Trascrittori. Se nella destra parte si accosterà all'orecchio, sarà nel lato della sinistra. nelle spalle, intorno al petto. Il che se vn'altro più si accosterà alle ciglia, ne dimostra vn'altro nel ventre da basso, e toccàdoe il ciglio, sarà nel petenecchio, ma Hali disse esser situraméte, nel petto, ma la esperienza dice essere nel basso del ventre. E se sarà nella parte sinistra dell'orecchia farà nelle natiche. Ma chi haierà vn'neuo nel ventre, dice Melampo: che sarà vn'ghiottone, diuoratore, se sarà nella palpebra frà il ciglio, e sopraciglio, vn'altro sarà tra l'umbelico, e le parti vergognose. Hali dice nel volto di sotto. Io dico nel fine del petenecchio. Ora parlaremo del naso il quale come

habbia-

habbiamo detto risponde alla verga, onde chi hauerà vn neuo nella radice della fronte in quella caua del naso, vn'altra sarà nella verga. Però dice Halì, se sarà nella fronte farà nelli testicoli: ma non dichiarò in qual parte della fronte; ma s'intèderà nella più bassa parte della fronte, nel principio del naso. Vno nella sommità del naso, vn'altro nella verga Dice Halì, se nelle nari sarà vn neuo, è segno, il medesimo nella verga, cioè nel circuito della ghianda, e nel petto sinistro, e nel lato ancora, ma per le nari intese la sòmità del naso, che alcun nel trasferirlo dall' Arabo haurà possuto errare. Dice Melampo, se nell'occhio, è nel naso farà vn neuo; farà più del douere inclinato à Venere; se farà nel naso obliquamente d'vna femina n'hauerà vn'altro nelle parti vergognose, e se farà di coito infatigabile. Vn neuo nelle narici il segna nelli testicoli, come nel fin del naso sù le nari, così nel fin della verga i testicoli. Segue Halì, se farà nell'orecchia farà nelle coscie; Io direi che l'orecchie rispondono alla braccia, e coscie, e se d'intorno le tempie nelle spalle. Ma se sotto le nari, ne sarà visto alcuno, farà vn'altro nel braccio, tra il gomito e la spalla. Dice Halì: Ma io veramente non direi sotto le nari, ma all'incontro dell'interstitie del naso, e del labbro vicino l'orecchie, perche questo luogo segna l'orecchie, e le braccia ma ritrouato nelle labbra della femina farà nel limitare della porta della natura, così dice Halì, ma Melampo. Vn neuo ne testicoli dimostra ghiotti, e spia pranzi. All'incontro della bocca verso la mascella, ne dimostra vn'altro nella cintura le guàcie corrispondono alle natiche, se nella destra parte della guancia sotto gl'occhi farà vn neuo vn'altro farà nelle natiche nella sinistra delli reni ma la parte sinistra significa il dorso. La barba perche è la più infima parte della faccia, risponde nella più bassa parte del corpo, però la barba dimostra il piede. La parte d'intorno l'orecchie dimostra le coscie. Dice Halì nella barba vn neuo, l'altro dimostra nella milza, ma chi ha vn neuo nella milza, e sotto il ventre sarà sempre infermo, Melampo, il collo corrispondenza con le gābe, così le braccia cō li piedi; Halì se ne vedrà nella gola, ne farà vn'altro nel destro lato del petto. Melápo dice, doue finisce il vêtre. Dice ancor Halì, vno nelle man; vn'altro nella verga, ma vn neuo nelle mani dell'huomo dimostra fecondità. Nelle parti di sopra doue il cuore vn neuo

nell'huomo, ò nelle Zine giudicarei cattiuo. Nel ginocchio destro della femina, e segno di bontà, nel sinistro di fecondità. Sappiasi oltre questo, che nella parte destra tutti significano felice sorte, il contrario nella sinistra.

Statura, e proportionione dell'huomo cariosa, com'anco necessaria saperfi da Pittori, e Scultori. Cap. LVII.

FRa l'altre merauiglie, che si veggono nell'huomo, e che qualunque parte del suo composito sia, e corrisponda proportionatamente al tutto, e perche non sono tutti d'vna certa, e determinata statura, ma ve ne sono piccioli, e grandi, e perciò fu giudicato, che l'huomo per esser di perfetta, e conueniente statura fusse di sei piedi, non passasse li sette, ma che à questi alcun poco si auuicinasse, & vicendo di questa misura faria quasi contro l'ordine di Natura.

Dunque dirò, che il gomito sia la quarta parte di tutto il corpo, come anco dal capo per infino al principio del petto essere la quarta parte del corpo. Dalla cõgiuntura, ò rasetta della mano infino all'estremità del deto medio, quella lunghezza è la decima parte del corpo, & anco quanto è lunga tutta la faccia, così ancora dalla cima de'capelli per infino alla fine del mento quella è medesimamente la decima parte della statura. La faccia si diuide in tre parti vguali, cioè dalla parte infima del mento al principio del naso, l'altra infino a'cigli, e l'altra per infino alla radice de'capelli, e se bene questa regola in molti fallisce, nondimeno questa è la piu vera; dell'vna all'altra giuntura dal deto pollice, quella è l'altezza della bocca, & anco è la misura di quanto è lungo il mento. La giuntura maggiore dell'Indice, ouer secondo deto, è appunto all'altezza della fronte.

Quelle due altre giunture per infino alla fine dell'vngia, e la lunghezza del naso. Della giuntura maggiore del deto medio per infino all'altra giuntura è la lunghezza della punta del mento al principio delle narici del naso. Di piu l'altezza della fronte appunto la lunghezza del naso. E tanto è la lunghezza del calcagno al collo al piede alla punta del deto grosso. E cingendo l'huomo sotto le spalle, quella è la metà della sua statura. L'huomo per infino alli vent'vn'anno cresce in altezza,

za, e dopò cresce in larghezza, e grossezza, e l'huomo quando è di tre anni, quall'altezza, e la metà della sua perfetta statura, che hauerà à crescere, & essendo l'huomo con li suoi membri ben proportionati, e composti sarà da bene, e di buoni costumi, affabile con tutti, e cortese.

Vn'altro essemplio sopra la concezione dell'huomo fin alla sua vecchiezza. Cap. LVIII.

S Appi che le Pianete hanno dominio, mentre la creatura sta nel ventre della madre, e primo Saturno, hà cura della creatura concetta nel primo mese, il 2. Giove il 3. Marte, e li dà forza, e la natura colerica, il quarto mese il Sole, e li dà il calore, e retifica li membri, il quinto mese Venere, e li dà il color suo, e li fa crescere li suoi capelli, il sesto mese Mercurio, e li dà l'intelletto, e la lingua, il settimo mese la Luna, e complice tutta la creatura, e l'ottavo mese torna ad hauerne cura Saturno, come sopra è detto, e non può camparò, e nel nono mese ne hà cura Giove, e camparà.

Dopò che l'huomo è nato, secondo dicono l'Astrologi la Luna ne hà cura infino li 4. anni, e detta creatura mai stà ferma, e fà la Luna, e chiamasi questa età infantia.

Dalli 4. anni infino alli 14. ne hà cura Mercurio, e fanno l'effetto di Mercurio, e chiamasi quella età pueritia.

Da 14. sino 22. hà il governo Venere, & all'hor incomincia à conoscere il Mondo, e desidera saper studiare, & attendere alla virtù, e quell'età si chiama adolescentia.

Dalli 22. sino a' 41. governa il Sole, e li dà tutte le sue forze, e quell'età è veramente buona età, e chiamasi gioventù,

Da' 41. sino a' 56. sotto di Marte, e perciò in quell'età l'huomo è piu colerico, che mai, e chiamasi età virile.

Dalli 56. infino alli 68. governa Giove, e la persona attende all'anima, & hanno buon ceruello, e donano buoni consigli, e chiamasi età senetta, cioè vecchiezza.

Da' 68. fin a' 98. governa Saturno, e l'huomo è pieno di malinconia, e di stemma, & è tutto rincresceuole, fastidioso, e quell'età si chiama decrepita.



**Tauola Climaterica del nascimento dell' huomo infino alla
sua Vecchiezza. Cap. LIX.**

L Vna 1. Merc. 2. Ven. 3. Sole 4. Mar. 5. Gio. 6. Satur. 7. Luna
8. Mer. 9. Ven. 10. Sol. 11. Mar. 12. Gio. 13. Satur. 14. Luna
15. Mer. 16. Ven. 17. Sol. 18. Mar. 19. Gio. 20. Sat. 21. Luna 22.
Mer. 23. Ven. 24. Sol. 25. Mar. 26. Gio. 27. Sat. 28. Luna 29. Mer.
30. Ven. 31. Sol. 32. Mart. 33. Gio. 34. Sat. 35. Luna 36. Merc. 37.
Ven. 38. Sol. 39. Mar. 40. Gio. 41. Sat. 42. Luna 43. Mer. 44. Ven.
45. Sol. 46. Mart. 47. Gio. 48. Sat. 49. Luna 50. Merc. 51. Ven. 52.
Sol. 53. Mart. 54. Gio. 55. Sat. 56. Luna 57. Merc. 58. Ven. 59. Sol.
60. Mart. 61. Gio. 62. Sat. 63. Luna 64. Merc. 65. Ven. 66. Sol. 67.
Mar. 68. Gio. 69. Sat. 70. Luna 71. Mer. 72. Ven. 73. Sol. 74. Mar.
75. Gio. 76. Sat. 77. Luna 78. Merc. 79. Ven. 80. Sol. 81. Mart. 82.
Gio. 83. Sat. 84. Luna 85. Merc. 86. Ven. 87. Sol. 88. Mar. 89. Gio.
90. Satur. 91. Luna 92. Mer. 93. Ven. 94. Sol. 95. Mart. 96. Gio. 97.
Sat. 98. Luna 99. Mer. 100.

Il fine del Trattato Quinto.

TRATTATO SESTO ²⁷⁷

Della Prima Parte dell'Almanacco Perpetuo.

La grandezza delli Cieli , ò
Sfere. || leffi con le lor Stelle.
Li nomi delle 48. Imagini ce- || Horologi a Sole , & all'ombra della sua persona.

Quale siano le cose dette Sfere. Cap. I.

L'Inferno, la Terra, l'Aria, il Fuoco, la Luna, Mercurio, Venere, il Sole, Marte, Giove, Saturno, il Firmamento, il Cielo Christallino, il primo mobile, & il Cielo Empireo doue felicissimamente i Beati riposano, si chiamano sfere.

Che cosa e l'Inferno, e perche e detto Inferno. Cap. II.

Che cosa sia Inferno, è chiaro, percioche col suo nome porta il significato seco. Inferno suona cosa inferiore, si che quella parte di terra, ch'è sotto di noi è detta Inferno, a rispetto di noi, e noi siamo nell'Inferno rispetto al Cielo.

Come si distingue l'Inferno. S. 1.

HOr questo centro si parte in quattro cerchia, ma in modo, che l'vno circonda l'altro per via di concauo, e di conuesso dico, che quel primo cerchio minore non è altro, che il centro, il centro propriamente si chiama inferno doue stanno i dannati, il secondo cerchio, che è sopra l'inferno è il luogo del Purgatorio, doue si purgano i peccati, e le sceleragini, sopra il Purgatorio giace il Limbo doue soggiornano i fanciulli dannati solo per l'original peccato; sopra il Limbo infino alla superficie della terra va girando il quarto cerchio, che si chiama il Seno d'Abramo, & i Poeti Campi Eli lo chiamauano, in essi stauano gli Antichi Padri, prima, che fossero aperte le porte del Paradiso, che aprì Christo benedetto quando discese nell'Inferno, e dopò salì nel Cielo.

LA Sfera, ò per dir propriamēte la circōferēza de l'Inferno è vna delle quattro circōferenze della terra, percioche sopra essa è la circōferēza del Purgatorio di grādezza per circuito migl. 15750. e d'altezza, ouer larghezza migl. 5011. e lō-

stata da noi miglia 507. e mezzo, sopra queste è la circonferenza del Limbo, il qual'è di grandezza per circuito miglia 23625. di larghezza 9516. e mezzo, e lontano da noi miglia 1252. e trè quarti, sopra è la circonferenza del Seno d' Abramo, la qual viene sin' alla superficie della terra, la qual vien ad esser per grandezza la quantità della circonferenza della terra, e medesimamente tanto anco di larghezza, conchiudendo dunque dico l'Inferno essere di grandezza per circonferenza miglia 7875.

Quanto sia largo, ouero alto l'Inferno §. 3.

LA larghezza, ouero altezza dell'Inferno, e tanto per vn lato, quanto per vn'altro, e così son tutte l'altre sfere: perche sono tutti corpi rotondi come palle. Questa sfera è di larghezza quasi la terza parte del cerchio loro. Adunque detta sfera, ouero Inferno è di altezza, ouero larghezza 2505. miglia, e mezzo.

L'Inferno è lontano da noi 3758. miglia, e vn quarto. Dei quattro elementi due estremi, che sono la terra, e'l fuoco, e due mezi, che sono l'aere, e l'acqua.

Quanto sia la grandezza della terra per circuito. Cap. III.

Varie sono l'opinioni degli Autori intorno alla grandezza della terra, perciòche sono di quelli, che vogliono, ch'ella sia miglia 38500. chi piu, e chi meno. Io m'aecosterò alla maggior parte delli Scrittòri, dirò che sia di grandezza trent'vn mille miglia, e cinquecento.

Quanto sia la lunghezza della terra §. 1.

Benche in vna palla rotonda, com'è la terra non si dia ne largo, ne lungo: tuttauia questi Cosmografi hanno fatto la lunghezza della terra di stadi nouantamila.

La terra per larghezza è diece mila, e ventidue miglia.

La metà della terra è per grossezza del centro à noi cinque mila, & vndici miglia, che vien' ad essere il suo semidiametro.

Quanto sia grande la sfera del Fuoco.

Cap. IV.

Questa sfera è poi di grandezza per circuito cento, & settantacinque mille, e trecento, & ottanta miglia.

La

La sfera del fuoco è di larghezza trenta otto mille miglia, e settecento.

La sfera del fuoco è lontana da noi quindici mille miglia, & ottocento.

Quanto sia grande il Cielo della Luna. Cap. V.

IL Cielo della Luna (perche tanto vuol dire Cielo, quanto sfera) è di grandezza per circuito ottocento, e trentanoue mille, e selsanta miglia.

E di larghezza ducento, e selsantanoue mille, seicento, e nouanta miglia; dirui hora le qualità, e gli effetti della Luna, non è del presente proposito.

E lontano da noi cento, e trentacinque mille miglia, e trecento, e cinquanta.

Quanto sia grande il corpo della Luna. §. I.

Varie sono l'opinioni sopra il corpo della Luna, perche sono molti che vogliono ch'ella sia di grandezza vna delle trentanoue parti della terra, che farebbe ottocento, e sette migliaia, e due terzi di miglia. Altri vogliono, ch'ella sia vna delle trenta parti che farebbe mille, e cinquanta miglia, & altri chi piu, e chi meno, io m'accosterò alla maggior parte, ch'essa sia di grandezza la terza parte della terra; onde dico, che la Luna è di grandezza per circuito dieci mila cinquecento, e cinquanta miglia.

La larghezza della Luna è tre mille, e venti miglia.

Della grandezza del Ciel di Mercurio.

Cap. VI.

IL Ciel di Mercurio è di grandezza per circuito milioni cinque, e quattrocento, & otto mille miglia, e doicento, e nouanta.

E di larghezza milioni vno, e settecento, & ventimile miglia, & ottocento, & venti.

E lontano da noi ottocento, e selsanta miglia, e nouecento, e dieci.

E vna stella in questo Cielo, non ci sono altre stelle, & è di grandezza per circuito mille, e cento trenta miglia.

Il corpo di Mercurio è di larghezza trecento, e selsanta miglia.

Fa il suo volgimento per il Zodiaco in giorni trecento quarant'otto.

Della grandezza del Cielo di Venere. Cap. VII.

IL Ciel di Venere, e di grandezza per circuito 37. milioni, e 400. e 60. mille miglia.

E di larghezza 11. milioni, e 900. 20. mille miglia.

E lontano da noi nouecento, e cinquantacinque mille, e cinquecento miglia.

Il corpo di Venere e vna stella, e nel suo Cielo non ci sono altre stelle, e questa stella è di grãdezza per circuito otto mille, ducento, e diece miglia, e di larghezza due mille, e 500. miglia.

Della grandezza del Cielo del Sole. Cap. VIII.

IL Cielo del Sole è di grandezza per circuito milioni 53. & cento, e trenta due mille miglia, & 860.

E di larghezza milioni sedeci.

E lontano da noi milioni sette, e nouecento, e nouantacinque mille miglia, & cinquecento.

Il corpo del Sole è creato della parte più pura, e più lucida del suo cielo, & così la luna, e le stelle esso ha di grandezza per circuito cento, & ottant'otto mille miglia, e 570. & è di larghezza 60. mille miglia.

Della grandezza del Cielo di Marte. Cap. IX.

IL Ciel di Marte è di grandezza per circuito trecento milioni, e nonanta sette, e 703. mille miglia.

E di larghezza milioni cento, e ventisei, e cinquecento 42. mille miglia.

E lontano da noi milioni sessanta tre, e ducento 66. mille miglia, e 500.

Il corpo di Marte è vna stella, e nel suo Cielo non ci sono altre stelle, questa stella è di grandezza per circuito cinquanta mille miglia, e 280.

La larghezza della Luna è tre mille, e venti miglia.

Quanto sia grande il Ciel di Giove. Cap. X.

IL Ciel di Giove è di grandezza per circuito quattrocento, e cinquanta milioni, e 378.

E di larghezza ceto, quaranta milioni, 438. mille mig. e 600.

E lontano da noi settanta milioni, e ducento, e 14. mille miglia, e 800.

Il corpo di Giove è vna stella, e nel suo Cielo non ci sono altre stelle. Questa stella è di grandezza per circuito cento, & quaranta due mille miglia.

Di larghezza nonanta mille miglia, & seicento quaranta.

Quanto sia grande il Ciel di Saturno. Cap. XI.

IL Ciel di Saturno è di grandezza di circuito seicento, e tredici milioni, e 434. mille miglia.

E di larghezza cento, e nouantracinque milioni, e 183. mille, e sei cento miglia.

E lontano da noi nonantasette milioni, e cinquecento, ottantasette mille miglia, e 300.

Il corpo di Saturno non è altro che vna stella, e nel suo cielo non ci sono altre stelle. Questa stella è di grandezza per circuito cento, e quarantadue miglia, & è di grandezza 45. mille miglia.

Perche il Ciel stellato si dica firmamento. Cap. XII.

IL ciel stellato vien detto firmamento dalle stelle fisse, e ferme, che in esso sono, e niuna di esse da per se stesse si muouono, ma tutte vnitamente mosse sono in vn medesimo tempo da esso cielo nel suo giro.

Il ciel stellato è di grandezza per circuito migliara vno di milioni, e 477. mille miglia, e 980.

E di larghezza ducento, e cinquanta milioni, e 23. mille miglia, e 600.

E lontano da noi cento, e venticinque milioni, e sette milla miglia, e 300.

Di quanta grandezza siano le stelle fisse. Cap. XIII.

L E stelle della prima grandezza sono di grandezza per circuito cento, e cinquantasette mille miglia, 140. E sono di larghezza 50. mille miglia.

Le stelle della seconda grandezza, sono di grandezza per circuito 139. mille miglia, e ducento, e ottanta.

E sono di larghezza 44. mille miglia.

Le stelle della terza grandezza per circuito cento, e trenta sei mille miglia 140.

E sono di larghezza 43. mille miglia.

Le stelle della quarta grandezza sono per grandezza di circuito cento, e 19. miglia. 140.

Sono di larghezza 36. mille miglia.

Le stelle della quinta grandezza sono grandi per circuito 96. mille miglia, e 420.

E sono

E sono di larghezza 31. mille miglia.

Le stellè della sesta grandezza sono di grandezza per circuito 84. mille miglia, e 550. e sono di larghezza 27. mille miglia.

Del Zodiaco. Cap. XIV.

IL Zodiaco vien formato dalli dodeci segni celesti, qual ciascuno di detti segni si diuid' in 30. gradi, per modo che è partito in 460. parti, ouer gradi: E misurandosi vn grado del Cielo di qualsuoglia parte, con l'astrolabio, ouer altro istrumento, si troua, che sia di sessanta miglia delli nostri, e così in questo modo ciascuno potrà vedere quante miglia circòda il Ciel da detti 360. gradi, qual'è il detto cerchio del Zodiaco.

Quanto sia grande il Ciel Christallino.

Cap. XV.

IL Ciel Christallino è di grandezza per circuito tre migliaia di milioni, e settecento, e sessanta sette milioni, e quattrocento, e vent'otto milla miglia, e cinquecento, e sessanta.

E di larghezza migliaia vno di milioni, e ducento milioni.

E lontano da noi cinquecento, e nouantanoue milioni, e nouecento, nouantacinque mille miglia, e 500.

Del Ciel del primo mobile, e perche si dice primo mobile. Cap. VI.

IL Ciel nominato primo mobile per essere il primo di tutti i Cieli, che si moua, così si nomina, anzi questo Cielo fa girar tutti gli altri Cieli inferiori à lui fa far loro vn giro perfetto in vintiquatt' hore.

Il Cielo del primo mobile è di grandezza per circuito sei migliaia di milioni, e ducento, e ottantacinque milioni, e settecento, quattordici mille, e doicento, & ottanta miglia.

E di larghezza due miglia di milioni.

E lontano da noi nouecento, e nouantanoue milioni, e nouecento, e nouantaciue mille miglia, e 500.

Fa il suo giro con tanta velocità, che in vintiquatt' hore il finisce.

Il Ciel Empireo secondo i Teologi è detto Empireo, per il suo grande splendore, e questo Cielo non si moue.

E di grandezza per circuito diece migliaia di milioni, e trecento, e quattordici milioni, e ducento, e ottantacinque mille miglia, e settecento, e dieci.

E di

E di larghezza tre migliaia di miglioni, e seicento milioni.

Le dette Sfere quanto sono maggiori della terra.

Cap. XVII.

P Arimente dico, ch'ogn'vna di dette circonferenze se dimandano gradi, & il primo grado della superficie della terra è di grandezza trent'vno milla miglia, e 500. delle nostre, cioè che sia di grandezza 31. volta piu della Terra, & la sua grossezza, e profondità è 10. milla, e 22. miglia, cioè la terza parte della grandezza della Terra, & ogni miglio s'intende mille passi, & ogni passo cinque piedi delli nostri.

Mercurio è di grandezza trè parti della terra.

Venere è di grandezza 37. parti piu della terra.

Il Sole è di grandezza 91. volta piu della terra.

Marte è di grandezza piu della terra due volte.

Gioue è di grandezza 91. volta piu della terra.

Saturno è di grandezza 95. volte piu della terra.

E non si possono Eccliffare nissuna di queste stelle, perche l'ombra della terra non puote arriuare insino al Cielo di Venere, e perciò non potrà Eccliffare piu della Luna, ad effetto, che si trouano con il Sole per vna linea dritta, e dice Aristotile, che non eran eccetto otto cieli, e doi ne trouò esso Aristotile, il nono, & il decimo, e Tolomeo dice, ce ne sono doi altri, che sono 12. e con li 4. Elementi sono 16.

La diuersità del moto delle Sfere, e de sette Pianeti. §. 1.

S Appiate, che tutti li 7. Pianeti fanno il loro viaggio, seu giro da Ponente à Leuante, e tutti i altri Cieli, ouero Sfere fanno il loro viaggio, da Leuante à Ponente, e così vanno al contrario delli Pianeti. E ciascun delli segni sono di lunghezza gradi 30. e per larghezza sono gradi 12.

Epilogo di tutti li Cieli, ouero delle 16. Sfere. §. 2.

I L Ciel della Luna.
Ciel di Mercurio.
Ciel di Venere.
Cielo del Sole.
Ciel di Marte.
Ciel di Gioue.
Ciel di Saturno.

I L Ciel stellato.
Ciel Cristallino.
Ciel primo mobile.
Cielo Empireo.
Ciel Etereo, e l'altre.
4. Sfere sono l'Acqua.
L' Aria, Fuoco, e Terra.

Esem-

Esempio per gli huomini idioti sopra la corrispondenza delli quattro Elementi con li corpi Celesti. Cap. XVIII.

Li corpi celesti con li Angeli, e li Angeli con Dio, per tanto la terra hà corrispondenza con Saturno, il qual è secco, e freddo, e della natura d'essa Terra,

L'acqua hà corrispondenza con la Luna, e Venere, quali sono freddi, & humidi com'essa acqua.

L'aere hà corrispondenza con Giove, e Mercurio, quali sono humidi, e caldi, come l'aere.

Il fuoco hà corrispondenza con il Sole, e Marte, quali sono calidi, e secchi, com'esso fuoco.

Il Ciel della Luna hà corrispondenza con li Angeli.

Il Ciel di Mercurio, con li Archangeli.

Il Ciel di Venere, con li Principati.

Il Ciel del Sole, con le Virtù.

Il Ciel di Marte, con le potestà.

Il Ciel di Giove, con le Dominationi.

Il Ciel di Saturno, con li Troni.

L'Ottava sfera, con li Cherubini.

La nona sfera, con li Serafini.

Il primo mobile, con il Signor Iddio, come primo Motore, dal qual deriuau tutti gli altri moti, onde per sua misericordia ci benedica per sempre, il quale sia laudato in sempiterno.

Altro scrisse, altro intese.

Beato e quel, che tal sogetto apprese.

Che il Sauio signoreggia le Stelle. Cap. XIX.

Gia si è detto di sopra, come il Zodiaco hà 360. gradi onde in trentasei mila anni finisce il suo corso, & ogni 100. anni fanno vn gr. & è così con tardo moto mentre che questa è l'Ottava Sfera, che ferma l'intelletto mescolato con li sette Pianeti, seu Sfere, e si diuidono in quattro triplicità, che si conseruano li quattro Elementi, cioè caldo, secco, freddo, & humido, i quali segni, e significati si vedono al capit. delli nomi, e figure delli 12. segni celesti, e per questi quattro Elementi, e di queste stelle, partite in quattro parti, conseruano il corpo dell'huomo, qual'è di quattro conditioni, cioè colera, fangue, flemma, e malinconia, e queste sono il saluamento delli corpi humani: onde questa ottava sfera con queste quattro triplicità sopra tutti li corpi sogetti risultano. Ancora di-

co-

cono, sopra ogni Cielo son' Angeli, che son nudi di materia sensibile, però che son senza materia sono di puro intelletto, e di puro essere, e sono forti di benignità per la dolcezza. Nota cioè per l'ordine della gratia si participa vita eterna, e non influenza di Deità, cioè della potenza di Dio, e concludo che ogni Angelo conserua il moto della sua sfera, cioè ogn'vno di sette Pianeti hanno potere in alcuno d'essi segni, e si chiamano lor case ouer domiciliij vedasi nel discorso delli 7. Pianeti: qui dicono l'ottaua sfera, onde sono tutte le stelle fisse. Dal principio dell'Aritmetica col suo Pianeta è nemica di virtù, che alla persona fa malinconia, fa gelo, e venti freddi, quando si congiunge con Marte appare, che all'hora dinota guerra, e così si vede, che dalle stelle tutto ne procede li notabili secreti.

Delle quarant'otto imagini, che sono nel Zodiaco, e sue stelle, come anco delli 12. segni Celesti. Cap. XX.

NELLE quarant'otto Imagini Celesti vi sono, mille, e ventidue stelle di misura, e grandezza le qual' sono diuise in sei parti, cioè prima seconda, terza, quarta, quinta, e sesta grandezza, qual per maggior intelligenza, e chiarezza ve l'hò notate al cap. 13. di questo Trattato, e prima dirò, che

ARRIETE è composto di 13. stelle ma sei sono che lucono più dell'altre.

Tauro è cōposto di stelle 33. delle quali 12. sono le piu fam.

Gemini figurato di stelle 18. ma 13. sono lucenti.

Cancro è figurato di 9. stelle, ma 8. sono le principali,

Leone è figurato di stelle 27. però risplendono.

Vergine è figurata di stelle 26. ma 9. sono le risplendenti.

Libra è composto di stelle 8. e sono le principali.

Scorpione è composto di Stelle 21. ma 14. sono le famose.

Sagittario hà stelle 31. ma 12. sono le piu lucenti.

Capricorno hà stelle 28. ma 12. sono le pin lucide.

Aquario si figura di stelle 42. ma 10. sono le notabili.

Pesce si figura di stelle 34. ma 9. sono notabili.

Stelle Fisse.

ORSA maggiore, ouero Arturo hà stelle 27. cioè 12. sono le principali, chiamate la pollara.

Orsa minore, ò Cinosura hà stelle 7.

Drago hà stelle 31, ma 13. sono le piu famose.

Cefeo

Cefeo hà stelle 11. ma 8. sono più importanti.

Guardiano dell' Orse hà 22. stelle, ma 12. son chiare.

Corona hà 8. stelle, ma 6. sono le più lucide.

Hercole hà 18. stelle, ma 12. sono le più splendide.

La Lira hà stelle 10.

Cigno hà 17. stelle, ma 12. sono le più chiare.

Cassiopea hà 13. stelle, ma 8. sono le principali.

Perseo hà 26. stelle, ma 10. sono le più lucide.

Il Carro hà 23. stelle, ma 10. sono le più famose.

Esculapio hà 23. stelle, ma 12. sono le più chiare.

Serpe hà 18. stelle, ma 10. sono le più nominate.

Saetta hà 5. stelle tutte lucenti.

Aquila hà 9. stelle, ma 6. sono le più lucide.

Delfino hà 10. stelle, ma 7. sono le più famose.

Cauallo Pegaseo hà 20. stelle, ma 7. le più chiare.

Cauallo minore hà 4. stelle picciole, e poco rilucono.

Andromeda hà 23. stelle, ma 12. sono le più risplendenti.

Triangolo hà 4. stelle, ma 3. sono le più splendide.

Balena hà 22. stelle, ma 13. sono le più splendide.

Orione hà 38. stelle, ma 12. sono le più famose.

Eridano Nilo hà 34. stelle, ma 10. sono le più lucide.

Lepre hà 12. stelle, ma 8. sono le più lucide.

Cane maggiore hà 18. stelle, ma 8. sono le più lucide.

Canicola minore hà due stelle, ma vna è più lucente.

Naue, ouer Argo hà 45. stelle, ma 18. le principali.

Cerua hà 25. stelle, ma 14. sono le più lucide.

Tazza, ouero vaso hà sette stelle, ma 4. sono le più lucide.

Coruo hà 7. stelle, ma 6. sono più importanti.

Centauro hà 37. stelle, ma 13. sono le più chiare.

Lupo hà 19. stelle, ma 13. sono le più chiare.

Altare hà 13. stelle, ma 7. sono le più principali.

Corona d' Arianna hà 13. stelle, ma 10. sono principali.

Pesche Australe hà 12. stelle, ma 10. sono più splendide.

*Opinione d'alcuni Theologi, circa del quando ha da essere il
Giuditio vniuersale. Cap. XXI.*

Il Giuditio vniuersale hà da essere (còforme l'opinione de'
Theologi) nella fine del settimo millenario de gli anni del
mondo, e la ragione è, che assegnano, che la Maestà di Dio in
sei giorni creò tutte le creature per ornamento di questo
mon-

mondo, e nel settimo giorno si riposò (& requieuit ab omni opere, quod patrarat) così parimente si riposerà, e cesserà questo moto delle Sfere Celesti, nel settimo millenario, e cesserà la generatione, e corruttione di tutte le creature, et all' hora sarà il giorno del Giudicio quale s'ha preservato Iddio per se stesso, e non l'ha voluto palesare à nissuna creatura.

Quanto tempo habbia da durare il mondo, secondo l'opinione d'alcuni Filosofi. Cap. XXII.

IL mondo, secondo l'opinione d'alcuni Filosofi hà da durare anni trentasei milla; allegan questa ragione, che tutte le cose, le quali hanno hauuto principio, deuono hauer anco fine, et che hauendo il Ciel cristallino hauuto principio di girare; hà da finire il suo giro (come hò detto di sopra) s'ha da fare in trentasei mille anni.

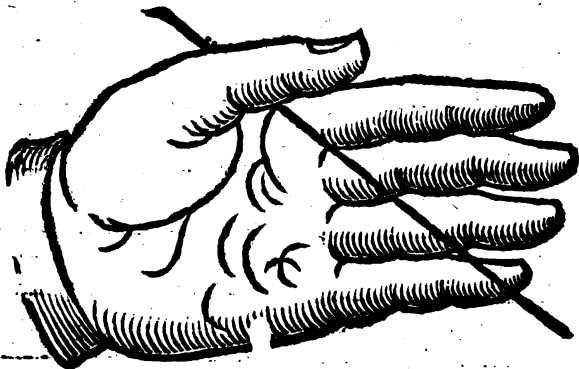
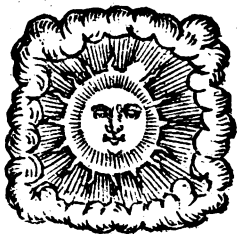
Regola per saper con l'ombra della sua persona quanti bore son in qualsiuoglia giorno. Cap. XXIII.

H O R E.		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Decembre	P	29	19	15	12	10	9	10	12	15	19	29
Gennaro												
Nouembre	P	27	17	13	10	8	7	8	10	13	17	27
Febraro												
Marzo	P	25	15	11	8	6	5	6	8	11	15	25
Ottobre												
Aprile	P	24	14	10	7	5	4	5	7	10	14	24
Settembre												
Maggio	P	23	13	9	6	4	3	4	6	9	13	23
Agosto												
Giugno	P	22	12	8	5	3	2	3	5	8	12	22
Luglio												

Misurisi l'ombra, che farà la sua persona sotto li raggi solari, quanti passi sono delli suoi, e poi quel numero, de' passi trouerai in questa Tabella rettoscritta, & quel numero, che sarà segnato sopra alla prima colonella doue il Titolo dice (hore) quelle faranno in quel punto l'hore del giorno, ma per due mesi dell'anno sempre sono eguali, però li hò posto i numeri de' piedi di due in due mesi, e come hò detto alla prima colonella di sopra hà notato quant'hore sono.

Sappiasi, che li passi, che sono dinanzi la Crocetta, dinotano l'hora innanzi il mezo giorno, e quelle dopò la Croce sono li passi dopò il mezo giorno.

Per saper con la tua mano, posta sotto i raggi del Sole quanta hore sono. Cap. XXIV.



21 12

23 13

22 14

21 15

18 17 16

19 20

IL

L secondo modo di sapere quant' hore faranno, e che noi pigliaremo la nostra mano come nostro Orizzonte, e l'attaccamento delle dita verso la palma per il Tropico del Cancro, che è doue hà principio tra il pollice, e l'Indice. La linea della vita per l'Equinotiale, e la radice del pollice per il tropico del Capricorno. Si piglia vna paglia, o altra cosa simile, che ha dritta, e quella ottagonamente porremo sopra la base della mano doue principiano essi tropici, & Equinotiali più auanti, o indietro, secondo che il Sole all'hora si trouerà situato nel Cielo, e tenendola ferma con il pollice, accomodaremo la mano di modo, che il Sole la venghi a percuotere nella palma, & così l'ombra di detta paglia venghi a ferire nelle dita indi andremo girando la mano con la rasetta (che è la parte attaccata al braccio) verso il Sole, fin'à tanto, che l'ombra di essa paglia, o altro, più non si moua, che dal loco doue nella summità delle dita venirà a ferire essa ombra, haueremo l'hora del giorno, che si va cercando notata come nella anteposta figura si può vedere, ma difficilmente si conoscono da tutti.

Le Hore, che sono vicino alla mano, son' inuanzi al mezzo giorno, nella linea Equinotiale.

Et le Hore, che sono di fuori della mano, son quelle dopo il mezzo giorno.



Tauola della lunghezza dell'ombra, che dà l'altezza della sua Persona.

	10	11	12	13	14	15	16
22	64 ⁵ ₆	30 ⁵ ₆	19	12 ³ ₄	84 ⁶	5 ⁵ ₆	4 ¹ ₄
16	64 ¹ ₄	64 ⁵ ₆	19	12 ³ ₄	84 ⁶	5 ⁵ ₆	4 ¹ ₄
9	64	32 ⁸ ₉	19	13	9	6 ¹ ₉	4
3 Giugn.	75	30	20	13	9 ¹ ₆	6 ² ₆	4
28	97	36	21 ⁴ ₆	14 ² ₃	9 ⁴ ₆	6 ² ₆	5 ³ ₄
21	114 ¹ ₂	41	23	15 ² ₆	10 ¹ ₄	7 ¹ ₄	4 ⁵ ₅
15	121 ⁴ ₆	48	25 ³ ₄	16 ² ₄	11 ¹ ₆	7 ⁴ ₅	5 ⁵ ₆
9	82 ¹ ₉	56 ¹ ₂	28 ¹ ₄	17 ⁵ ₆	12	8 ² ₆	6 ¹ ₉
3 Maggi.		75 ⁶ ₂	32 ³ ₉	19 ¹ ₅	12 ⁴ ₆	8 ⁵ ₆	11 ⁶ ₁₂
27		97 ³ ₄	36 ⁸ ₉	21 ⁴ ₆	14 ² ₆	10	5 ⁷ ₆
21		152 ³ ₆	44 ³ ₄	23 ³ ₆	15 ⁸ ₉	11 ¹ ₆	8 ² ₅
18		68 ⁷	56 ⁵ ₆	28 ³ ₄	12 ³ ₄	12 ³ ₆	9 ² ₃
12			75 ³ ₄	32 ³ ₆	19 ⁸ ₉	13 ³ ₄	10 ² ₅
5 Aprile.			114 ⁶	39 ⁴	22 ³ ₆	15 ² ₆	11 ⁷ ₉
39			180	48 ¹ ₆	26 ⁸ ₉	17 ³ ₄	11 ³ ₆
24			187	44	27	18	12
21				61	29	19	14

Inanzi Mezzo di

Ta-

Tauola della lunghezza dell'ombra, che dà l'altezza della sua Persona.

17	18	19	20	21	22	23	
$\frac{1}{43}$	6	$\frac{85}{4}$	13	$\frac{68^4}{6}$	$\frac{32^1}{6}$	$\frac{683}{4}$	Giugn. 22
$\frac{1}{43}$	6	$\frac{85}{6}$	13	$\frac{19^4}{6}$	$\frac{32^1}{6}$	$\frac{683}{4}$	28
4	6	8	13	19	31	68	Luglio. 5
$\frac{4}{46}$	6	8	13	19	31	68	11
$\frac{4}{46}$	6	8	13	19	31	68	17
$\frac{1}{46}$	6	8	13	19	31	68	24
$\frac{1}{46}$	6	8	13	19	31	68	30
$\frac{1}{512}$	6	8	13	19	31	68	Agosto 5
$\frac{7}{512}$	$\frac{6^2}{6}$	8	13	19	31	68	11
6	$\frac{6^4}{6}$	9	13	19	31	67	18
$\frac{6^4}{6}$	$\frac{7^1}{5}$	9	13	19	31	67	24
$\frac{7^1}{5}$	$\frac{7^2}{4}$	9	13	19	31	66	30
$\frac{7^1}{5}$	$\frac{7^3}{4}$	9	13	19	30	66	Settem. 5
$\frac{8^3}{4}$	$\frac{8^2}{5}$	10	13	19	30	64	11
$\frac{9^3}{4}$	9	1^0	13	19	30	63	18
$\frac{10^2}{5}$	$\frac{9^3}{4}$	1^0	13	19	$\frac{29^1}{4}$	62	21
11	10	11	14	19	29	61	
11	10	11	14	19	29	61	

Doppo mezzo dì

T 2 Ta.

Tauola della lunghezza dell'ombra che dà l'altezza della sua Persona.

	10	11	12	13	14	15	16
18				19 ¹¹ / ₆	19 ¹ / ₄	23 ³ / ₄	15 ³ / ₈
12				137 ¹ / ₉	44 ³ / ₄	25 ³ / ₄	18 ³ / ₈
6				143 ³ / ₄	56 ³ / ₈	24 ⁴ / ₈	20 ³ / ₄
Marzo							
28					75 ³ / ₄	34 ⁵ / ₃	23 ³ / ₁₆
Februar.							
22					114 ¹ / ₆	52	25 ³ / ₄
16					171 ¹ / ₆	68	29 ⁴ / ₈
10					187 ² / ₄	85 ² / ₈	32 ⁸ / ₉
4						114 ¹ / ₆	39 ¹ / ₄
Februar.							
29						151 ⁶ / ₈	45 ⁵ / ₈
23						229	52
18						687 ² / ₄	61 ⁴ / ₆
12							68
6							73 ³ / ₄
Genna.							
31							80
25							82 ³ / ₄
22							82 ³ / ₄
Decem.							

Innanzi Mezzo di

13

Tauola della lunghezza dell'ombra, che dà l'altezza della sua Persona.

17	18	19	20	21	22	23	
11 ⁵ / ₆	12	12 ¹ / ₄	14 ⁵ / ₆	19 ⁵ / ₆	30	61	27
14 ² / ₆	12 ⁴ / ₆	13 ² / ₆	15 ² / ₆	20 ⁵ / ₆	30	61	Ottob. 3
15 ⁸ / ₉	13 ⁴ / ₅	14 ¹ / ₄	16 ¹ / ₄	20 ⁸ / ₉	30	61	9
17 ⁵ / ₆	15 ² / ₆	15	17	21 ⁴ / ₆	30	61	15
20	17 ¹ / ₆	16 ² / ₄	18	22	30	61	Ottob. 21
21 ⁴ / ₆	18 ³ / ₆	17 ³ / ₄	19 ¹ / ₄	23 ³ / ₆	31 ⁵ / ₆	68	27
24 ⁶ / ₄	20	10 ² / ₄	19 ⁸ / ₉	24 ⁴ / ₆	34	68	Nov. 2
27	21 ⁴ / ₆	20	21 ³ / ₆	25 ³ / ₆	35	68	8
30 ³ / ₆	23 ³ / ₆	21 ⁴ / ₆	22	25 ³ / ₄	36	68	14
32	24 ⁴ / ₆	22 ² / ₄	23 ³ / ₆	26 ⁵ / ₆	37	69	20
34 ⁵ / ₆	25 ³ / ₄	23 ² / ₄	24 ⁴ / ₆	27 ³ / ₆	38 ³ / ₆	69	26
37 ⁴ / ₆	28 ¹ / ₄	24 ⁴ / ₆	24 ⁵ / ₆	28	39 ¹ / ₄	75	Decéb. 2
41 ⁵ / ₆	30	25 ³ / ₄	25 ³ / ₄	29	40	76	8
42 ¹ / ₆	31	26	26	30	41	77	14
42 ³ / ₄	31	26 ³ / ₄	26 ⁵ / ₆	30 ⁴ / ₆	41 ³ / ₆	77 ³ / ₄	19
42 ³ / ₄	31	26 ³ / ₄	26 ⁵ / ₆	30 ⁴ / ₆	41 ³ / ₆	77 ³ / ₄	22

Doppo mezzo dì

T 3 Ho-

Horihomo di Teodosio Rossi da Piperno, per il quale ogn'huomo standone al Sole per l'ombra sua propria, ò altra, puol conoscere l'hore tutto l'anno.

Cap. XXV.



Q Vando ci volemo seruire di questo Horihomo bisogna hauer vn bastone, ò filo eguale all' altezza nostra, & compartirlo in 12. parti eguali. Et volendo sapere l'hore andaremo in luogo piano al possibile esposto al Sole, & faremo vn segno in terra sopra il quale metteremo il calcagno, & stando dritto senza barretta, notaremo il fine dell'ombra nostra, & dopò la misureremo col detto filo, perche se nell'horihomo trouato il mese, & giorno proprio, ò più vicino cercaremo la lunghezza dell'ombra propria, ò più vicina, & per essa guardando dritto fin in capo dell'horihomo haueremo l'hora.

Altro

Altro Esempio più chiaro.

SI potrà ancora pigliar un bastone dell'altezza della sua persona, & tanto più lungo quanto si potesse passar dentro il terreno, che si mantenghi dritto, medesimamente partito in 12. parti, & quell'ombra vi darà anco l'hore del giorno. Esempio alli noue di Maggio vorria saper quante hore sono in quella parte, di giorni che vi piacerà, si farà come s'è detto ponendo il bastone, & veramente voi medesimo, e visto, che la detta ombra sarà lunga 13. parti, nel qual numero 13. al suo dritto di sopra vi è segnato 20. e quelle sono le sue hore del giorno; cioè in quel tempo son vent' hore.

Auertendo, che quelle parti dell'ombra sono duplicate nel suo verso vi seruirà il vostro giuditio cioè se sono innanzi al mezzo giorno vi seruirà li primi numeri, e se sarà passato il mezzo giorno vi seruiran li secondi numeri, li primi numeri delle caselle sono le parti intiere, e due sono li numeri duplicati voglion dire 3. quarti, ouer 1. duodecimi, d'altro numero come si veda nelle caselle, e sono parti d'vna di quelle partiziere.

Il Fine del Desso Trattato.

TRATTATO SETTIMO

Della Prima Parte dell'Almanacco

Perpetuo

NEL QV A L S I R A G I O N A

Delle sei età del Mondo.

Delle cose notabili successe al
Mondo di tempo in tempo.

De'nomi di Sommi Pontefici
cò alcuni istituti di essi fatti

Delle cose degne di memoria
di Calabria.

De' Rè di Napoli.

D'alcuni documenti, e fer-
tenze di diuerse curiosità.

*Delle sei età del Mondo, e quanto tempo hanno
durato. Cap. I.*

IL Mondo hebbe principio secondo gli Hebrei di Marzo,
giorno di Domenica.

Primo della Creatione del Mondo infino à quest'anno so-
no anni 6085.

Che innanzi l'Incarnatione di Nostro Signore erano passa-
ti 5200. e dopò 1646. che sono tutti 6846.

E così la prima Età cominciò dalla creatione d'Adamo, &
durò infino al Diluuiò, e fù nel tempo di Noè, e tutta questa
Età non piouette mai, ne si mangiò mai carne, e durò 2242.

La seconda età di Noè durò infino al nascimento d'Abraa,
e durò anni 943.

La terza età hebbe principio dal nascimento d'Abraam
insin'al nascimento di Dauid, e durò anni 953.

La quarta età durò insin'alla prigionia delli Hebrei in Ba-
bilonia, e durò anni 485.

La quinta età durò infino alla Natiuità del Saluator Nostro
Giesù Christo, e durò anni 598.

La sesta età, la qual'è l'ultima, che hebbe principio dal na-
scimento di Christo, e durerà secondo il giuditio di molti
Teologi infino al settimo millenario, che sarà la fine del Mò-
do, & hora ne sono passati 5601.

Delle

NEl primo giorno della Luna Adamo nacque. Nel secondo giorno della Luna Eva fù fatta della sinistra costa d'Adamo. Nel terzo giorno della Luna nacque Caino figliuolo del Padre Adamo. Nel quarto giorno della Luna nacque Abel figliuolo d'Adamo. Nel quinto giorno della Luna Caino figliuolo d'Adamo fece il sacrificio à Dio. Nel sesto giorno della Luna Abel figliuolo d'Adamo fù ucciso dal suo proprio fratello Caino. Nel settimo giorno della Luna nacquerò Mattusalem, & Abraamo. Nell'ottavo giorno della Luna Lamech, e Noè nacquerò. Nel nono giorno della Luna nacque Enoch. Nel decimo giorno della Luna nacquerò Sem, & Nacor. Nel vndecimo giorno della Luna nacque Cam. Nel duodecimo giorno della Luna nacque Noè, & fù il primo, che piantasse Vigna. Nel decimoterzo giorno della Luna Noè diede la beneditione al suo figlio. Nel decimoquarto giorno della Luna la gran Torre di Babelle fù edificata, nella quale furono diuise le lingue. Nel decimoquinto giorno della Luna nacque Nichor. Nel decimosesto giorno della Luna Sodoma, e Gomora furono abbruggiate. Nel decimosettimo giorno della Luna nacque Isaas. Nel decimoottavo giorno della Luna Asen, & Iacob nacquerò. Nel decimonono giorno della Luna Isaac benedisse Iacob. Nel ventesimo giorno della Luna Saul fù incoronato Rè. Nel ventesimo primo giorno della Luna nacque Beniamin. Nel ventesimo secondo giorno della Luna nacque Moisè Profeta. Nel ventesimoterzo giorno della Luna Iddio diede la Legge à Moisè. Nel ventesimo quarto giorno della Luna nacque il Rè Faraone. Nel ventesimoquinto giorno della Luna Moisè partì il mare con la verga. Nel ventesimo sesto giorno della Luna è di commune potenza, cioè tanta forza ha il male, quanto è il bene. Nel ventesimosettimo giorno della Luna Herode fè quella grandissima stragge de'Fanciulli Innocenti.

Delle cose più notabili successe nel Mondo cominciando dalla sua Creatione. Cap. III.

L'Anno primo, la creatione d'Adamo, successe dopò il Diluuio dell'acque.

1242. Fù la creatione di Noè.

2185. Fù la natiuità del Patriarca Abramo.

2250. Fù la creazione di Moisé.
 2273. Fù la prigione de gli Hebrei.
 2293. Fù la liberatione del Popolo d'Israel.
 2353. Fù l'edificatione della Città di Roma.
 2360. Fù il principio delli Regni de Greci.
 2450. L'edificatione del Tempio di Salomone.
 2450. Principio delli Regni Mediani, e Persiani.
 3150. Fù la morte d' Alessandro Magno.
 4240. Lo Xelto di Costantino Imperatore.
 4350. La prima pianta, & edificatione di Venetia.
 5200. Fù la Natiuità del Saluator nostro Signore in giorno di Domenica.

Stette al mondo 33. anni, fù Crocifisso li 26. di Marzo di Venerdì, & alli 28. fù vera Pasqua.

L'anni doppo 550. fù la natiuità di Maamet.

L'anni doppo 700. principio la setta de' Turchi 1358. in Levante cadèno gran quantità d'animali dal Cielo, e subito morirono per il fetore che gettauano, & si corruppe l'anno, e ne seguì gran peste, che durò anni 3. la qual si sparse per molte parti del Mondo di maniera, che d'ogni mille ne scappò 10. & poi nelle parti Settentrionali si vide vna gran Cometa quando apparìe di quelle parti vennero venti tanto caldi, che lenorno la vita à molti viuenti, & in Spagna fu veduto vna traou di fuoco nel Cielo, e furono terremoti crudeli.

1376. Fù l'ultima perdita di Gierusalemme.

1386. Fù trouata l'intentione dell' Artiglieria, e prima fù adoperata da Venetiani contra Genouesi.

1490 Fù trouata la nobilissima Arte della STAMPA, sopra tutte l'arti giuditiosa da Gio: Gutimbergh.

1592. Fù trouato il Mondo nuouo da Christoforo Colombo Genouese.

Discorso di molte cose curiose successe di tempo in tempo nel Mondo. Cap. IV.

N Ell'anno 369. fù tale inondatione di mare, che sofogò Terre, seguendo terremoti, fulgori, e piogge in Alessandria, e Sicilia, Socr. lib. 4. L'anno 557. in Oriente fù tempesta, terremoti, e pestilentia, il mare scorfe dentro la Terra tre milla passi.

In Costantinopoli fù tanta gran pestilentia, che pochi ci rimasero,

mafero, li videro fulgori, & il Cielo così rosso, e spauentevole: ch'ogn'vno si pensaua che venisse meno il Mondo. Sigon.

All'Imperio di Costantino 761. d'Ottobre, fù grandissimo freddo, e gelo in tutto il Mondo, il mar Pontico per 100. miglia si agghiacciò, poi soprauenne neue di 29. cubiti, durando fino a Febbraro, seccorno Fiumicelli, e Fontane, & i Turchi passarò le porte Caspie in Armenia Paol. Dia. li. 22.

Li Giudei volendo riedificare il Tempio di Gierusalem, sotto il Giuliano Apostata, che lo voleua rifare, venne vn terremoto grande con fuoco dal Cielo sfondando le mura, cominciate sotto terra, à tutti quelli, che lauorauan furon dal fuoco bruciati, & li circostanti segnati dal segno della Croce nelli vestiti, non potendo saluare. Egn.lib. 1. cap. 6. l'attesta.

A Genoua l'anno 935. vna fontana al porto detto Bordigotto vn giorno intiero scaturì sangue, onde poi i Saraceni presero la Città, & l'Vngari vennero in Italia. Platina l'attesta.

Imperando Nerua vna Cornacchia in Campidoglio parlò greco, che in latino diceua: Erunt omnia bona, succedè Traiano Otimo Prencipe Soeton. l'attesta.

L'anno 1006. in Lothoringia, vna fonte d'acqua si mudò in sangue, piuendo dal Cielo goccie di sangue, & il Sole sanguigno, seguì peste vniuersale, che ne leuò la meta della gente. Licostene l'attesta.

Nell'anno 1242. fù in Venetia vn terremoto grande, seguendo poi pestilenza di tal modo, che pochi ne camparono fecero Editto, che ciascuno volesse andar ad habitarui con moglie, e figli, continuando per doi anni fusse Cittadino di essa. Sabellico l'attesta.

L'anno 520. cascorono dal Cielo 1200. pietre grosse, che alcune passarono 160. libbre, & altre 60. erano del color del ferro, puzzandogli di solfo, seguendo tuoni spauentevoli, e questo fù alli confini di Abdua, donde poi furono li Francesi scacciati dallo Stato di Milano, e ritornati vn'altra volta, similmente scacciati, piuendo pur sassi. Cardano l'attesta.

Del 1539. furono scacciati li Giudei dal Regno di Napoli. Nell'anno 1546. adì 16. di Marzo si attaccò il fuoco nella munitione del Castello nuouo di Napoli.

IN Cosenza Abramo Rè d' Africa si legge, che nell'anno 1902. entrò ne li nostri mari con grandissima armata, e smontò in detta Città di Cosenza in Calabria, ma subito li Cafali di detta Città, che sono 370. in vno subito si armaro valorosamente di trentamila persone contra, e detto Rè volle entrare per forza nella Chiesa di S. Pancratio; ma subito da vna celeste percossa, ne cascò morto, e l'armata se ne tornò indietro, questo si legge nel Sommone.

Alarico Rè di Gotti se ne passò con due cento mila fanti in Italia nel 141. e presa, e saccheggiata che hebbe Roma venne dare il guasto in Regno, morì nella Città di Cosenza, e fù sepolto nella Chiesa di S. Pancratio nel fiume di Basento.

1453. Costantinopoli fù preso da Maumet Principe de' Turchi li 27. Maggio.

1471. Il Turco prese Negroponte per forza con danno grandissimo de' Christiani, in Brescia vna donna partorì vna gatta, qual campò mesi sei, vi fù anco così grande il terremoto, che spaventò molte persone, e doppo fù così gran tempesta, che non solo leuò la ricolta ma uccise molti, & erano quasi 25. libre l'vna.

1474. In Verona nacque vna fanciulla con due teste con 4. braccia, 4. gambe, & ogni suo membro doppio.

1482. Cascò dal Cielo vna pietra, che pesò quasi mille libre.

1494. Fù tanta pioggia per l'Italia, che annegò più di 400. milla persone, e distrusse molte Ville.

1495. Carlo 8. Rè di Francia leuò per forza al Rè Ferdinando d' Aragona il Regno di Napoli.

1497. Il Turco prese Modon de' Venetiani con gran mortalità di gente.

1498. In Milano si viderò tre Soli, e di notte molti Huomini à cavallo scorrer per l'aria, e anco molte statue andar' attorno, e combatter insieme, & vna donna partorì due creature mascolo, e femina attaccate insieme, e' hauean 4. gambe, e 4. braccia ciascun d'essi. In Germania nacque vn fanciullo con due teste, quattro mani, e 6. orecchie, & vna donna essendo stata dieci anni con il marito diuentò huomo.

1580. Il Rè Ludouico di Francia, con li Signori Venetiani tolsero lo Stato al Duca di Milano.

1501. Il Re Ferdinando d' Aragona con il favore del Re di Spagna acquistò il suo Regno.

1502. Il Re Ludouico di Francia, & il Re di Spagna fecero lega insieme, e pigliorno il Re Ferdinando di Napoli, e tra di loro si partiro il Regno.

1503. Vennero in contesa li detti per il Regno, e fecero molti fatti d'armi; nelle quali i Francesi furono rotti restan- do il Regno in man di Spagna.

1508. Li Venetiani con Francesi andorno contro Massimiano Imperadore, ma vnito si Massimiano con Francesi, & anco tutti li Signori d' Italia fecero lega insieme, & andorono contro li Venetiani.

1509. Li Venetiani ebbero vna rotta, e fra l'vna, e l'altra parte ne morsero quasi 6000 persone.

1509. Massim Imp andò col capo, sotto la Città di Padoua, di 23000 persone, e cò 250 pezzi d'artiglieria, e vi stette attorno per spatio di 3. mesi, ma la Rep. di Venetia ributtò l'Imper. con suo grandiss. danno, còbattendo valorosamente. I Venet. poi volsero andare con l'armata còtra Ferrara, ma furono rotti, e persero molti legni, Ludouico Re di Fràcia prese Bologna.

Nel dett'anno 3 di Febraro li Venetiani à vna forza presero la Città di Brescia, & entrarono per la porta di San Lazaro, ma subito entrò la caualleria delli Francesi, e ruppe l'esercito Venetiano, la doue morirno dell'vna, e dell'altra circa 13000.

1512. Il giorno di Pasqua di Resurrettione, fù vn fatto d'arme tra Francesi, e Spagnoli, & li Spagnoli furono rotti, ma non morirono dall'vna, e l'altra parte da 1800. persone, & 22. Capitani Francesi nell'istesso anno.

Alli 13. d'Ottobr. i Fràcesi diedero la Città di Brescia alli Spagnoli con accordo, & i Venet. vi erano stati. 4. mesi attorno, e mai poterono far niente. La Città di Pietra in Toscana fù saccheggiata dalli Spag. 1513. Ludouico di Fràcia hebbe vna rotta dal Re di Nauarra, e ci morirno dell'vni, e l'altri 9000. persone.

1514. 7. d'Ottob. fù fatto d'arme tra Venet. e Spag. con morte di 7000. persone. R. ézo Orsino Govern. di Venetiani vna notte saltò fuori di Cremona con cento fanti, e trombe di fuoco assaltò il campo di Massim. che lo ruppe, e fracassò, la perdita di 4000. persone di quelle del Duca di Milano.

1514. Selin Sultan Imper. de Turchi caualcò 60. giornate, adosso

adesso il Sofi con 20000. Turchi, e fecero la giornata, e fù rotto il Sofi con perdita di 80000. persone.

1515. Selim Sultan Imperador di Turchi per forza pigliò il gran Soldano con tutto il suo Regno.

Nell'istesso anno à Malignano fù fatto d'armi per Francesco Rè di Francia contro Squizzari, e ci morirono dall'vna, e l'altra parte 17000. persone, e morse Ludouico di Franza.

Nel medesimo anno li Venetiani andarono con il campo sotto Brescia, che la possedeuano li Spagnoli, e li venne soccorso da Todeschi, li Spagnoli uscirono fuora alla battaglia, & gli tolsero l'artiglieria.

1524. Fù preso Belgrado in Vngaria dal Turco, e fù la peste in Milano.

1525. Il Turco pigliò Vngaria.

1526. Il Rè Carlo di Spagna fece vn gran fatto d'arme, e prese Francesco Rè di Francia, & l'è menò in Spagna. L'istesso anno il Rè di Francia fù liberato dall'Imperadore, e tolse per moglie vna sorella dell'istesso Imperadore.

1527. Nacque il Rè Filippo Primo figliuolo del Re Carlo V. in Castiglia, & alli 6. di Maggio fù saccheggiata Roma dal Duca Borbone, ma il detto Duca vi lasciò la vita, e fù saccheggiata Pauia da Monsù Lotreco.

Nell'istesso anno il Rè di Francia, e quel d'Inghilterra fecero lega per la libertà del Pontefice.

Venne anco Lotrecco in Italia il quale con l'essercito della lega doppo hauer fatti alcuni progressi in Lombardia, se ne passò in Regno per la via del Tronto, parimente nell'istesso tempo l'essercito Imperiale di 16000. Fanti, e 1000. Caualli guidati dal Principe d'Orange, dal Marchese del Vasto, da Don Ferrante Gonzaga, e da Larcone, uscìto fuori di Roma se ne venne anch'esso in Regno, riducendosi dentro Napoli.

1528. Monsù Lotrecco doppo hauer presi molti luoghi del Regno, alli 29. d'April si presentò alle mura di Napoli con tutto il suo essercito, ch'era di trentamila persone contadine, e cinque mila canalli, e vi fecero alcune scaramuzze. Giunsero in tanto otto Galere il Conte Philippino Doria, Luogotenente d'Andrea ammiraglio di Francia, messesi nel golfo di Salerno per impedire le vettouaglie, che veniuano per mare à gli assediati, e'l fine di questa guerra fù, che infettatosi il campo Fran-

cese cominciò disfare, e morto, che fù Monsù Lottecco alli 15 di Agosto, il Marchese di Saluzzò, e molti altri delli principali ogni cosa andò in rovina, e gl'Imperiali recuperarono il tutto, ma dopò hauer tentato di offendere Andrea Doria, non poterono farli nulla; si diuisero la Veneriana per Levante, e la Fracese per Ponente, e l'Doria tolse lor alcuni nauilii carichi di merci. Nel 1529 il Turco andò alla Città di Vienna con 150 mila Turchi, & hauendole dato tre battaglie finite non la potè mai pigliare, ma sè 3. mila Christiani schiaui.

1534. Il Turco fù rotto da Soffin, e Carlo V. prese la Goletta.

1534. Alli 17. di Luglio si commosse Napoli per l'armata del Turco, ch'era 80. Vascelli, guidati da Barbarossa, all' hora prese, e saccheggiò San Lucito, il Citraro, Procida, Sperlonca, Fondi, e Terracina, e se ne passò in Africa.

1535. Alli 2. di Mag. vennero à Napoli 27. nauì, & vn galcone, il dì seguente 22. galere con il Marchese del Vasto, e Virginiò Orsino Generale della Santa Chiesa. Caricaronsi questi Vascelli d'ogni sorte di Vertouaglie, e s'imbarcarono li Spagnuoli tornati da Coron'e quasi tutta la gioventù di Terra di Lauoro. Di più s'haucean fatto il Vicerè il Prenc. di Salerno il Prenc. di Bisignano, il Duca di Castou, il Duca di Nocera, & il Marchese della Valle, vna galera per vno à loro spese proprie, 7. altre ne fecero del publico, armate di malfattori à 17. detto si partirono verso Sardegna oue giunsero l' Imperatore col resto dell'armata al numero di 700. vele, con le quali passarono in Africa, e presero la Goletta, e Tunisi vinto Barbarossa rimessero quel Rè nello suo Stato facendoselo tributario.

1537. 30. Aprile si cominciarono à fare le muraglie di Napoli dalla parte del mare, per la fama dell'armata Turchesca, à 9. Giug. sopraggiunsero 22. nauì cariche di Spagnoli per munire le frontiere del Regno, & ca i 12. si sè mostra di diuerse Compagnie fatte da quartieri, che si messero in guardia della Città a i 23. venne il Doria con 23. galere, e con quelle, ch'erano in Napoli si partiron per dar qualche disturbo all'armata nemica.

L'armata predetta in numero di 80. Vascelli, sollecitata da Troilo Pignatello fuorascito del Regno, e nemico del Vicerè, accostandosi in Puglia, saccheggiò Castro tornandosene senza far'altro, per il gran disturbo dato dal Doria.

1537. Il Principe di Salerno fe uccidere con vn' archibugia-
ta Don Vincenzo Toraldo Marchese di Polignano.

Nel 1538. a 29. Settembre essendo stati prima gran Terremoti, scoppiò la terra tra Baia, e Pozzuolo al lito del mare onde uscì fuoco, fumo, cenere, e pietre, che se ne formò vna noua montagna, e la cenere giunse fino à Napoli, e durò questo accidente sino a 7. giorni.

1541. Carlo V. andò alla Città d' Algieri, hauendo sì gran fortuna di mare, che se gli annegò 70. nauilli, & il Turco andò in Venetia, e fece poco profitto.

1542. Furono tante cauallette per tutta Lombardia, che oscurarono il Sole, & fecero vna rouina inestimabile alla campagna, e morì il Rè di Scotia.

1543. In Fiorenza nacque vn fanciullo con due teste, & in Napoli nacquero due attaccati insieme, e furono vedute diuers' ombre volar per l'aria. Barbarossa Corsale saccheggiò Nizza di Prouenza.

1544. Entrò in Napoli il Rè di Tunisi, il quale con tremila fanti Italiani, che ne fù Colonello Gio: Battista Loffredo se ne passò à Tunisi, oue per tradimento de' Mori furono quasi tutti uccisi, & à lui per ordine del figlio li furon cauati gl'occhi.

Nell'istesso anao a 22. Giugno Barbarossa con l'armata del Turco assaltò Ischia, e Procita, oue fe gran danno, e uolentò far il simile à Pozzuolo, ne fù ributtato dal Vicerè, S'indirizzò alla volta d' Amalfi, ma d'vna subitana borascha ne fù ributtato, e questo credesi fusse stato miracolo di Sant' Andrea, e doppo danneggiò Calabria, e pigliò Lipari, oue fe schiari da sette mil' anime.

1551. Carlo Quinto Imperatore pigliò Africa, e fù uisto vn fauco per l'aria.

1552. Il Turco prese vna gran parte della Transiluania, con gran danno del Rè Ferdinando, & in Roma piouè gran quantità di sangue.

Nel medesimo anno di Marzo fù in Napoli dichiarato per ordine del Vicerè, rebello il Principe di Salerno, confiscatoli il Stato, e condannato à morte.

1553. Il Turco con l'armata, e quella del Rè Enrico di Francia, andorno in Corsica, e quasi tutta la presero, e Siena si ribellò à Carlo Quinto.

1555. A 13. Giugno l'armata del Turco ch'era di 120. galere chiamata dal Rè di Francia, entrò nel golfo di Napoli, oue prese, e saccheggiò Massa, e Sorrento, menando via più di 12. mila persone con molte monache, hauendo fatto il medesimo à Reggio di Calabria.

1560. In Fiorenza vna Donna partorì vn fanciullo con 24. teste, e fù vn terremoto in Napoli, & anco per tutto il Regno, che molte terre si dishabitorno.

Il dett'anno le galere di Napoli con molte nauì cariche d'infanteria Italiana, e Spagnola nell'infelice impresa delle Gerbe in Barbaria, dell'armata turchesca furono rotti, con perdita di 27. galere, e 16. nauì, fù gran carestia in Napoli.

La primavera del detto anno 1563. 25. galere di Napoli ben armate, si partirno guidate da D. Sancio di Leua per andare al soccorso d'Orano Città del Rè Cattolico in Barbaria, perche era assaltata per mare, e per terra dal gouernatore d'Algieri, e da Draguti, & andando l'armata Regia di più di quaranta galere, governata da D. Francesco di Mendozza, e spauentando gli nemici la liberò dall'assedio, tornandosene Dragutti verso Leuante, incontrò appresso le bocce di Cipri sei nauì partite di conserua al porto di Napoli per Sardegna tutte cariche di diuerse cose furono da lui combattute, e prese.

Nel medesimo anno tre fuste di corsali accostatesi à Chiaia la notte, che segue al dì dell'Ascensione, presero 24. persone, e fù sì gran numero, che vi cosse il Vicerè Alcalà in persona con molta gente, laonde partitesi le fuste furono ricatto à Nisita. L'istesso anno in Calabria i banditi in gran numero infestaua quella prouincia seguendo vn loro capo, che si chiamaua Pietro Bianco, & per soprano me Rè Marco Vitardo: ma il Marchese di Cerchiaro, mandatoui dal Vicerè con titolo di Gouernatore, furono in breue distrutti.

L'anno 1564. nel mese di Marz. si partirno le galere da Napoli chiamate cò altre galere di D. Garzia, il quale visitò, e munì l'Isola di Malta, oue poi à 18. di Mag. andò l'armata turchesca, e vi stette insino à 6. di Sett. che giulè D. Garzia col soccorso, doue l'assediati col mostrato valore s'acquistorno immortal nome.

Il medemo anno si partì da Napoli D. Garzia di Toledo, Generale del mare con ottanta galere, & andò in Barbaria, e prese il Pignone, Fortezza di Turchi, & in Napoli il mese de

V Marz

Marzo furono abbruggiate due Città, cioè Caferta, e Garzano dalli Heretici.

1565. Il Turco battè Malta, ma li conuenne partire con gran danno, e morse Dragut Rais.

1566. In Francia nacque vn mostro con la testa di simia, e l'orecchie di leopardo, le corna di mōtone, l'occhi di Ciuetta, la coda di serpente, & il corpo humano, ma peloso, e con li piedi di cavallo, in Inghilterra vna gran montagna si spiccò dal suo luogo, & andò a posarsi in vn'altra parte, & in Spagna vna dōna ch'era di 16.anni diuenne mascolo, e Solimā Sultan Imperator de Turchi morì sotto Zignet fortezza in Vngaria.

E l'istesso anno d'Agosto l'Armata Turchesca guidata da Piali Bassà prese, e saccheggiò Francauilla Ortona, Ripadichati, Sātouito, il Vasto, la Seracapriola, Coglianisì, e Tremol.

1568. Nella Città di Trebisonda appresso il mar maggiore apparsero tre Soli con vn'arco sopra di loro nella terza hora di giorno, essèdo l'aria chiara, e durorno trè hore, e dopo sparùero l'vno verso Leuante, e l'altro verso Ponente, & il terzo fece il suo solito giro sino all' hora determinata della sera, il qual poi tramontò nel suo luogo, e non passorno molti giorni, che in quelle parti furono veduti molti splendori, & vna Croce insieme con vna stella grande alla mezza notte.

1569. Si partiron di Napoli D. Gio: d'Anstria, e Marco Antonio Colonna con 24. galere per andar incontro alli mori, e se tornarono con perdita di noue galere.

1570. Il Turco andò in Cipri con più di 200. mila Turchi, e prese Nicosia.

1571. Allì 7. d' Ottobre l'armata della Sāta Lega, cioè il Papa, Rè Filippo, e li Venetiati ruppero, e fraccassorno quella del Turco, e li ferono perdere l'Isola di Cipri, il mare Ocean sōmerse più di 400. Ville, nel Ferarese fù vn gran terremoto, che mādò a terra molte fabbriche, & vn'Ebrea partorì vn fanciullo cō 2. teste, 2. corpi, 4. mani, 4. piedi, & vn solo vētricolo.

L'istesso anno allì 9. d' Agosto giunse in Nap. con 64. galere D. Gio: d' Austria fratello del Rè Cattolico detto general della Lega, la quale si cōcluse allì 20. di Maggio frà il detto Rè, il Papa, ch' era Pio V. e li Venetiani contro il Turco, e riceuè nella Chiesa di Santa Ghiara in stendardo mandatoli dal Pōtēfice, & allì 29. si partì. Giunto in Messina, si fè quiui tutta la

massa

massa dell'armata, cō la quale alli 7. d' Ottobre appresso à Lepanto s' hebbe memorabil vittoria nauale cōtra Turchi nacque all' hora vn figliuolo al detto Rè, chiamato D. Ernando.

1573 Nel Mese d' Ottobre cō consentimento del Rè passò D. Gio: la Vasche in Barbaria con vn'armata di 164. Vascelli più sorti, e prese Tunisi, e Biserta.

L'istesso anno il Turco con l'armata di 300. Vascelli prese Castro, e Terra d'Ottanto, e fece molti schiaui.

1574. L'armata Turchesca con 400. Vascelli prese termine d'vn mese la Goletta.

1576. Di estate uscì l'armata del Turco sotto il gouerno d'Occiali, quale accostatosi in Calabria appresso à Trebisaccia, vi sbarcò molta gente, che fecero qualche danno, ma per opra del Prencipe di Bisignano, che era in quelle parti s' imbarcorno con perdita di molti di essi.

1577. In Africa trà l'Esercito Porthoghese vi motirono trè, Rè di Portogallo, di Maroch, e di Feza.

1579. A 14. di Decembre si partirono di Napoli 17. nauicarie d'ogni sorte di vittouaglie, e di varij instrumèti di guerra, con sei mila fanti Italiani, essendoui il Priore d'Vngaria, e Carlo Spinello con quattro mila guastatori, e pigliorno Portogallo ad istanza del Rè Cattolico.

1581. Del mese di Ottobre venne in Napoli con trè galere il gran Mastro di Malta, & il detto D. Dio: la Vasche cō vn'altra galera di Ramagafso generale delle galere di Venetia, li quali andorno in Roma per la loro differenza in gran momento, e quiqui giunti frà pochi giorni morirono.

Nel medem'anno in Roma furono gran pioggia, & in Venetia circa le trè hore di notte parue si ardesse il Cielo, in Famagosta Città di Cipri, apparse vna colonna di fuoco, che quasi tutta la Citrà copriua.

1582 In Napoli fù tanto grande il terremoto, che guastò tutte l'acque de formalì, & à Pozzuolo rouinò molte case, con mortalità di molti.

1584. Del mese di Maggio passò per Napoli Marc'Antonio Colonna Vicerè di Sicilia, che andaua in Spagna, e morì per camino la notte del primo d' Agosto.

1589 Nella casa del Prencipe di Salerno in Napoli si principiò la noua Chiesa del Giesù,

Et alli 17. di Luglio giunsero in Napoli 40. galere guida da D. Pietro di Toledo, che andaua Vicerè in Sicilia, & à l'arriuata in Palermo, nel porto cascò il ponte, nel quale s'annegorno 300. persone delli più nobili.

Nel medem'anno morse Gregorio 13. e fù creato Papa Sisto V. e se porre la Stampa in Vaticano.

Nel mese di Dicembre di dett'anno incominciò à castigare il Vicerè di Napoli, quelli che uccifero Starace, e furono in più volte impiccate 59. persone, e 37. in galera, & altri sbaditi, e brusciata la casa del principale d'esso homicidio.

1589. Fù ucciso Enrico III. Rè di Francia il primo d'Agosto da Clemente Borgognone.

1590. Alli 27. d'Agosto morì Sisto V. e cominciò vna carestia per tutta l'Italia che ne morsero della fame più di 200. mila persone di Roma fino à Piacenza la qual carestia durò cinque anni continui.

1552. Alli 30. di Genaro fù creato Papa Clemente VIII. e morse alli 19. di Febraro 1605.

1594. L'ultimo di Settembre il Turco prese vna Città chiamata Chiauarino.

1595. Morì il gran Turco, & il primo di Settembre fù presa Strigonia dall'Imperatore, difendendosi valorosamente li Turchi, ma non potendo più resistere all'impeto Imperiale, se ne fuggirono con li scaramarri alli fianchi di buoni Soldati con quante robbe poterono portare.

Nell'istesso anno alli 18. d'Ottobre fù preso Tergo dal Prencipe di Transiluania.

1596. Alli 15. di Maggio Sina Bassà fù rotto dalla gente di detto Prencipe di Transiluania, con la morte di diecimila Turchi, alli 2. di Luglio l'armata della Regina d'Inghilterra, e del grand' Ammiraglio presero l'Isola di Calizzi, fuora dello stretto di Gibilterra.

1597. Clemète VIII. fece grádissimo apparecchio di guerra, per la ricuperatione di Ferrara, ma dopo madandoui vna spaueteuole scómunica late sentétie, fù capitulato in Faenza.

1598. Clemente VIII. si partì di Roma, & alli 8. di Maggio giunse in Ferrara con ventisette Cardinali, e quaranta Vescoui, & da molti altri Prelati accompagnato, fece vn'entrata solennissima in detta Città.

In

In dett'anno l'armata Turchesca cō cinquanta Galere saccheggìo la Città di Reggio, e Ziro in Calabria con molti altri luoghi, & anco in detto anno detta armata guidata da Cicala Generale passò per il farro di Messina, & Reggio si era fortificata di buone muraglia, per la passata offesa, e quelli di Sant' Agatini con li Regitani ammazzorno da 300. Turchi.

1599. L'armata del Cicala vène alla fossa di S. Giouāni dodeci miglia lontano di Reggio, e mandò al Vicerè di Sicilia, ch'era in Messina, à chieder la sua madre, che voleua vederla, & il Vicerè gli rispose, che mandasse due galere, cō vn de' suoi figli per sicurtà, egli li mandò, e li fù mandata la sua madre, ch'era 40. anni che nō si eran visti, stettero alquanto insieme, e dopò la rimandò, & il Vicerè li rimandò le sue due galere.

1601. Alli 15. di Lug. vène in Nap. il Prècipe Andrea d'Oria, et il Prècipe di Parma, e molti altri Signori cō l'armata Reale, la Capitana del Papa, quella del Grā Duca di Fiorèza, e quella del Duca di Sauoia con vna grandissima pompa, e le galere di Nap. l'andorno ad incōtrare facèdo grādissima allegrezza.

1602. Vn lupo nelli casali di Cosenza ammazzò più di cento persone, e per ordine del Vicerè fù ammazzato.

1604. In Palermo nacque vn fanciullo senza braccia, senza gambe, e senza coscie, eccetto con lombellico, & il membro genitale, il quale campò molti mesi.

1608. L'Arciduca d'Austria D. Mattia fù fatto Rè d'Vngaria, nel 1611. fù fatto Rè di Boemia, e nel 12. fù creato Imper.

1610. San Carlo Borromeo Arcivescouo di Milano, fù canonizzato dalla Santità di Paolo V.

1613. Guerre trà il Duca di Sauoia, & trà il Duca di Mantoua per Monferrato.

1622 Fù la Canonizatione delli SS. Isidoro, Ignatio Loyola, Francesco Xauerio, Filippo Nerio Fiorentino, e S. Teresa Fundatrice delli Padri Carmelitani Scalzi.

Et nel predett'anno fu fatto lo sponfalitio dell'Imperatore Ferdinando II. & D. Eleonora Gonzaga.

1615. Gl'Olandesi in diuerse battaglie Naualli (con perdita di molti Vascelli,) furono disfatti da D. Federico di Toledo Capitan generale del Rè Cattolico.

1626. Suor Maria Maddalena de Pazzi Carmelitana Fiorentina fu Beatificata.

1630. L'Infante Donna Maria d'Austria Regina d'Vngaria venne da Spagna in Italia, & in Napoli dimorò alquanti mesi, & il seguente anno 1631. per terra andò a riuere la Casa Santa di Loreto, e di là in Ancona, imbarcandosi sopra l'Armata Venetiana sbarcò in Trieste per andare a ritrouare il Rè suo sposo figlio dell' Imperatore.

1631. Martedì alli 16. di Decembre a due hore innanzi giorno, nel monte Vesuuio detto di Somma vi si fè nella cima vn apertura, qual circuiffe intorno cinque miglia, e buttando cò tanto impeto fiamme, fuoco, e cenere, che ogn'vno si credeua, che hauesse ad aprirse la terra tutta, & inghiottirci viui, e per tre dì continui fè sempre terremoti.

Il Rè di Suetia vcciso in battaglia da gli Imperiali vicino Lipsia.

1633. L'Infante Cardinal Ferdinando venne da Spagna in Milano, con titolo di Vicario del Rè Cattolico suo fratello, e dell' Imperatore.

1634. Il Rè d'Vngaria contro i suoi ribelli.

1635. Schinchen Forte inespugnabile posto fra il Reno preso dal Cardinal Infante.

Altre Historie antiche.

Nerone volendo diuidere l' Istmo, che nel Peloponneso, nel romper delli sassi, uscì tanto sangue, che pareua vn fiume, Dionisio l'attesta. In Britania, e nella Francia si vidde l'Ocean sanguigno, nel qual anno morsero 80. mila Romani. Dionisio.

Augusto Imp. essendo in Sicilia contro Pompeiani, saltò vn pesce dal mare alli suoi piedi, e fù detto la Sicilia douer venire in suo potere. Xesilino in Augusto.

Vn pesce di trenta cubiti fù visto a Costantinopoli, donde poi vennero i Gothi in Europa. Celio Rodigino lib. 8.

Nel Pontificato di Giouanni XIII. casorno dal Cielo pietre di marauigliosa grandezza, con furia di venti, & acqua, & apparue nelli vestiti di molti il segno della Croce infangiato, nel qual tempo morse il Pontefice Platina. Clemente V. portò la sedia in Francia l'anno 135. Fù peste in Roma, e per tutta l'Italia tre anni continui, che appena di ogni mille persone ne rimasero dieci.

1556. Fù l'vnione di Genoua.

Altre cose marauigliose successe nel mondo dopò la natiuità del nostro Redentore. Cap. VII.

NAcque al mondo il Signor nostro Giesù Christo di Maria sèpre Vergine in giorno di Domenica, & in tal giorno in Roma vn Fòte scaturì oglio 3. dì cōtinui, e fù veduto intorno al Sole vn circolo d'oro, & anco poi si viddero tre Soli, cascò in detto giorno il Tempio della pace, e la statua di Romulo, fù veduta vna stella splendidissima sopra la Capāna doue nacque Christo, e vi furono vdi, e veduti gli Angeli à càtare dalli Pastori, tutte le statue dell'Egitto caderno à terra.

Dopò mesi quattro successe l'Imperio di Cesare Augusto.

L'anno 3. verso il Lago città nella Grecia si viddero molte statue per l'aria, & apparuero molti mostri in Germania.

L'anno 16. in Asia vn terremoto rouinò 13. città, & nacque vn fanciullo con 4. piedi nella città di Filliade.

L'anno 33. fu Crocifisso N. S. Giesù Christo dalli perfidi Hebrei, & in tal giorno s'oscurò il Sole, e furono fatte le tenebre sopra la terra, e molti corpi morti risuscitò, & il velo del Tempio si diuise.

L'anno 44. S. Pietro 1. Papa, e Prencipe degli Apostoli uenne a Roma.

L'anno 64. il terremoto distrusse trè città nell'Asia, e parimente furono veduti trè Soli.

L'anno 76. fù la prima persecutione de' Christiani.

Dopo l'anno 108. successe nell'Imperio Vespasiano, qual fù la ruina di Gierusalem.

L'anno 140 furono sentite in Roma molte voci spauenteuoli, & vn fulmine abbruggiò molte case de' Senatori.

178. Nella Marca Anconitana piouette latte, e nacq; à Viterbo vn fanciullo con due faccie, & in Roma fù dal fuoco, grā parte abbruggiata, e nell'aria furono veduti molti mostri spauenteuoli e nell'vmbria nacquero due creature attaccate, & vna mula partori.

200. In Roma furono vedute molte statue nell'aria combattere insieme, e con romori spauenteuoli.

226. In Roma vna facta spezzò la statua di Giove, & il Teatro di Pompeo si abbruscìo, & in Candia la statua di Giove parlò, & in Capoa nacque vn fanciullo con due teste,

258. In Roma furono vuite voci spaueteli, fù gran terremoto.

moti, che rouinarono piu di mille case, & il mare sommerse molte Città, il Sole s'oscurò in modo, che piu giorni si adoprorno i lumi, & il terremoto rouinò sette Città in Antiochia, & in Napoli nacque vn fanciullo con due teste.

L'anno 306. in Roma furono veduti molti animali mostruosi volare, nacque vn faciullo con due teste, e 4. mani, & vn'altro con vna coronà in testa. Nella Marca d'Ancona piouè latte, e nell'Italia fu vna gran fame, cò terremoti, & à molte Città di Fràcia piouerno assai falsi, nella Siria fu veduta vna grà dissima Croce per molti giorni nell'aria foscosa, in Andrinopoli piouè gran fangue, nell'Arabia piouè grandissima lana.

Dopò l'anni 326. fu vno spauentoso terremoto per tutto il Mondo, e la Città di Nescia si rouinò tutta di maniera, che il mare uscì fuora del suo letto. Nell'Isole di Sicilia molte Città patirono, e cascò tanta tempesta in Cōstantinopoli, che ammazzò piu di diecimila persone, & cascò il tempio di Giertusalem, il secendo giorno venne vn fuoco da l'aria che abbruscìò sin à i ferri del Tempio, e spauentati gli Giudei molti si fecero Christiani.

372. Fu in Cōstantinopoli il terremoto, e la rouinò quasi mezza, nella Città di Antebatrà in Tracia tutto vn giorno piouette lana, e furono tenebre, e per vn mese fu veduto vna colōna di foco volar per l'aria, et il Cielo pareua, che ardesse, e successe il terremoto per l'Italia, e si rouinaron molte città, e frà l'altre la città di Tefsalonica, & in Pauia piouè fangue; in Roma nacque vn faciullo cò due teste; e la città di Reggio si abbrugiò da se stessa, che per tre giorni mai non si puotè rimediare.

432. Constantinopoli fu di nuouo lacerata dal terremoto che durò quattro mesi, ma miracolosamente apparue vn fanciullo, quale disse, che si douesse cantar trè volte, Sanctus, Sanctus, Sanctus, Deus fortis, & immortalis miserere nobis, il che detto questo subito cessò il terremoto, in Arabia molti animali volar per l'aria, et il terremoto rouinò la città d'Agosta, et in Toscana tutto vn giorno intiero la terra scaturì fangue à Constantinopoli piouè cenere.

523. In Toscana molti mostri volarò per l'aria, et s'oscurò il Sole, che bisognaua tenere li lumi accesi, e piouè sãgue, e doppo latte, et in Vngaria trè Soli, et in Cōstantinopoli piouè lana, et il terremoto rouinò 24. città nell'Oriete, et il Sole stette vn

anno, che si lasciava poco vedere, pareva, che fusse le tenebre.

532. Fu tanta carestia à Milano, che le madri mangiauano li proprij loro figliuoli, & in Vercelli nacque vn'asino con il volto humano, e l'orecchie d'asino.

536. Fu carestia in Italia, che li huomini si mangiauauo l'vn con l'altro, il Padre, e la Madre mangiauano i proprij figliuoli, & in Roma si sentiuano voci spauenteuoli, il Sole per vn'anno daua poco splendore, & in Toscana piouè sangue, & il Mondo patì fame, e peste.

563. Saette nell'aria, che mandauano sangue in terra di Genouesi appareuano segni marauigliosi nelle porte vasi, e veste, e leuandoli venivano maggiori.

564. Fu vna peste per l'Italia, & nel Cremonese leuò quasi la vista à tutti, si sètiuua la notte sonar trōbe, come fusse vn'Esercito, ma nō si vedeua nulla, & in Asia nacque vn fanciullo cō 3. piedi, & sei mani, & in Lōbardia cadè sangue dal Cielo, & dalla vesta d'vn priuato scatoriua sangue mètre caminaua.

565. In questo tempo fu la peste quasi per tutto il Mondo, onde morsero in quello tempo la decima parte de gli huomini, et dalle parte di Genoua gli huomini erano diuentati pazzi, e nelle selue fuggiuano.

570. In Roma, et in Toscana piouè sangue, et in Francia vna mōtagna s'aperse in due parti, et volaron per l'aria molte statue, et il terremoto rouinò la Città di Berito, et l'Isola Coi, et l'Italia patì dalla fame, e peste.

595. In Roma fu la peste, e per l'aria huomini armati combattere, fu così furioso vento, che gettò à terra molte case, et nell'Italia restorno pochi arbori in piedi.

600. La Toscana patì gran danno per il terremoto, et in Costantinopoli nacque vn fanciullo con quattro piedi, et in Roma nacque vn fanciullo ridendo senza piedi.

647. In Toscana piouè sangue di mezzo giorno, et il sole s'oscurò, e la terra tremò, et in Rauenna nacque vn fanciullo con due teste, e con la barba, et in Costantinopoli, Calabria, Cosenza, e suoi Casali piouette grano, et in Roma si viddero gran fuochi.

760. In Francia fu tanta tempesta, che danneggiò à piu di dodeci mila persone, et animali, e furono alcuni 12. piedi di lunghezza, parimète vi furono tanti grili, che guastorno il tut-

ro, & haueano sei ale, e sei piedi, presero il camino verso il mar di Bertagna iui s'affogorno: laonde gettandoli il refluso del mare a terra si corromperno, e generono tal peste, che leuò la vita à piú di 300. milla persone.

762. In Ascoli cascorno sassi dall'aria, & il verno fù tanto freddo, che molti mari in Oriente, & in Occidente li fiumi, e laghi tutti si gelorno, e morirono le migliaia di persone, e l'Estate sequente fù tanto caldo, e secco, che molti fiumi si seccorno, & arbori, viti, e molte gente morirno.

778. Nella Sitia vn perfido Giudeo acceso d'ira, ferì vn'immagine di Giesù Christo, dalla quale n'uscì subito sangue, & acciò non fosse veduto, mise il sangue ad vn vaso, & lo raccolse, & volendo far esperienza della sua virtù, toccò, con vn deto il sangue molti infermi ad vn tratto diuentarono sani, per la qual cosa molti Giudei si conuertirno alla fede, & si battezzarono, e lo detto sangue fù portato in Italia, & riposto in Mantua nella Chiesa di S. Andrea.

832. In Francia venne tanta tépesta, che vccise molte genti, i grandini eran dodeci piedi lunghi, & duri come marmi.

847. In Roma, e in Bréscia piouè sangue, e fù carestia, & in Fiorenza fù la peste, e vna gran carestia, & in Napoli furono veduti molti fuochi di notte, & in Rauenna vna donna partorì vna creatura mostruosa.

849. In Cosenza vna donna partorì tre creature attaccate insieme, e tutte tre parlauano, e camparano mesi sei.

850. In Roma nacquero molti corpi mostruosi, in Bologna cascoron dell'aria molti serpenti, & in Toscana fu carestia, nacque vn fanciullo con due teste, & volarno per l'aria molti animali mostruosi.

890. In Fràcia si vide vn faciullo cò le mani di cane, l'orechie d'afino, e la coda di porco, & in Viterbo vna dóna partorì vn gatto, & à molte parti di terra, in Toscana piouette sangue, in Oriente il terremoto fece gran dāno, et in Lombardia furono udite voci spauèteuoli, cò corpi spauètosi, in Auiterno piouè lana due giorni còtinui, et in Toscana si viddero molti fuochi nell'aria, et vna donna partorì vna creatura cò 2. teste.

911. In Venetia si cominciò à batter monetta d'argento in tempo di Corrado Imperadore.

913. Furon visti molti huomini à còbatter per l'aria, e fuochi

chi ſi viddero in Napoli, & in Aſia minore, e Natolia due Città furono deſolate dal terremoto, e s'aperſero due monti, & il Sole per quattro giorni fù veduto tutto ſanguinoſo.

940. In Spagna ſi viddero molti moſtri, & in Roma vn ſerpente con due teſte. In Pauia vn cane parlò. In Coſtantinopoli piouè ſangue, e vna mula partorì. In Francia piouè grano, e peſce per 6. hore. In Milano nacque vn cauallo con ſei piedi. In Rigio vn fanciullo con due teſte, e li piedi d'orſo.

1005. Nell'Italia ſi vide vn gran fuoco, e n'vſcì vn terribil ſerpente, & in Milano nacque vn fanciullo con due teſte.

1007. In Italia fù vna gran careſtia, e peſte, e vi piouè ſangue, e vn fonte d'acqua puriſſima in Lorena ſi conuertì in ſangue, & in Coſtantinopoli piouè pur ſangue. In Spoleti nacque vn fanciullo con ſei denti, e barba.

1012. La Luna fù veduta di color di ſangue, ſi ſentirno grã terremoti, & il mare vſcì dal ſuo letto, & annegò molte Città, & in Italia fù careſtia, e quaſi per tutto il mòdo, & fù tanta peſte, che in Italia morirono della metà de viuenti, e la Città di Gieruſalem fù preſa da Turchi, rouinata, e diſatta, ma dopo anni 34. li Chriſtiani la ripigliorno.

1160. Roma fù preſa da Gothi, e ſaccheggiata, & gran parte arſa.

1162. In Milano neuegò tanto, che morſero quattrocento mila perſone, e ſi ſecorno le viti, e gli arbori.

1573. Nel meſe di Settembre furono vedute tre Lune, e tre Soli, & in Sicilia fù gran terremoto, che molte Città ſi rouinorno inſino dalli fondamenti. In Soria fù vn terremoto, e diſece 12. Città.

1184. Le Città d'Antiochia, Tripoli, e Damasco furono quaſi gettate à terra per il terremoto, parì Coſtantia in Sicilia, e corſe il fiume all' indietro con velocità che annegò più di cinque mila perſone queſto fù per tutta l'Italia, che fece gran danno.

1185. Gieruſalem, e la Soria furono preſe dal Soldano.

1197. In Francia il gran caldo fece ſeccare molti fiumi, poi il gran freddo tolſe la vita a più di 100. mila perſone. In Lombardia ſi viddero tratti di fuoco volar per l'aria, e molte Croci, e tutti i fiumi s'aggiacciorno. L'olue ſi perfeſto la maggior parte. In Soria ſi viddero tre grande Croci, &

vn Crocefisso nell'aria , il terremoto rouinò gran parte di Brescia, et Genoua , e Lodi.

1203. Se principiò l'Ordine de Padri Predicatori di S. Domenico , eli Venetiani hebbero Candia , et portorno di Constantinopoli quei quattro Caualli, che sono sopra la porta della Chiesa di S. Marco, e fu anco portato il corpo di S. Lucia à Venetia, doue hora riposa .

1223. In Toscana piouè sassi, et il terremoto afflisse tanto l'Italia, che leuò la vita à piu di trecento mila persone.

1283. Fu vna grandissima peste nell'Europa, e nell'Inghilterra piouè sangue , et à Milano nacque vn Fanciullo con li peli, vnghie d'Orso, in Napoli fu preso vn mostro marino , e parlò come fusse stato huomo , e subito fu portato à Papa Martino in Oruieto.

1285. S'incominciò l'ordine di Santa Maria , e parimente quello delli Carmelitani dal Beato Patriarcha di Gierusalem, et in Venetia fu gran terremoto et in Magõzia vna fanciulla stette trè anni senza prender cibo, et il terremoto fè gran danno alla Città di Milano , e fu veduto per l'aria vn gran trauo di fuoco, e Fiorenza fu quasi distrutta dal fuoco, dall'acque.

1386. In Francia vna Donna nella Città di Castello partorì vn fanciullo con le mani d'Orso , e la Lombardia fu dalla fame , e peste trauagliata.

1389. Fù trouata l'inuentione dell'artiglieria , e prima fù adorata da Venetiani contro Genouesi .

1408. In Napoli nacque vn fanciullo con due teste, e piedi di ceruo, e la coda d'asino, e poi fù la peste, che percossse molti luochi con gran mortalità .

1434. In Roma il Teuere uscì talmente dal suo letto , che ne seguì la peste, perche, l'acqua condusse con se molti animali, i quali corruero l'aria, e morirono molte migliaia d'huomini.

1451. La peste fù così grande per tutta l'Italia, che ne morirono da 190. mila , e per l'aria si viddero molti fuoci, e s'udirno voci spauenteuoli.

Vi sono anco altre di queste cose marauigliose successe nel discorso delle comete , & Ecclissi al trattato 3. di questa I, parte al cap. 29.

*Nomi, e Patria di tutti i Sommi Pontefici, che sono stati dalla
venuta di N. S. Giesù Christo con alcune principali insti-
tutioni, e constitutioni fatte. Cap. VIII.*

- L**'Anno della nostra salute 33. S. Pietro Galileo Prencipe
de gl' Apostoli, fù il 1. Pontef. e Vicar. di Christo S.N. 1.
68 Lino 1. da Volterra di Toscana 2.
79 Cleto 1. Romano 3.
92 Clemente 1. Romano 4.
100 Anacleto 1. d'Atene greco 5.
110 Euaristo 1. di Bethelemme 6.
118 Alessandro 1. ordinò, che non si dicesse più d'vna messa
il giorno 7.
129 Sisto 1. Romano, ordinò il Sanctus nella messa 8.
139 Telesforo 1. greco di Turionouo, ordinò la Quadrage-
sima, e che si dicessero trè messe il Natale, & v'ag-
giunse anco il Gloria in excelsis 9.
150 Iginio 1. di Atene greco, ordinò li Cõpari nel battefi. 10.
154 Pio 1. d'Aquilea, ordinò che si celebrasse la Pasqua di
Domenica 11.
165 Aniceto 1. di Soria ordinò, che li Sacerdoti andassero
rasi di capelli, e barba 12.
175 Sotero 1. di Fondi 13.
182 Eleuterio 1. di Nicopoli greco 14.
195 Vittore 1. Africano 15.
203 Zefirino 1. Romano, ordinò, che il Christiano si cõmu-
nicasse almen'vna volta l'anno cioè à Pasq. di Res. 16.
221 Calisto 1. Romano, ordinò le Quattro Tempore, e si do-
uesse digiunare 17.
227 Urbano 1. Romano, ordinò, non si elegesse Vescouo
nessuno, se prima non fusse Sacerdote 18.
233 Pontiano 1. Romano 19.
238 Anteo 1. greco 20.
238 Fabiano 1. Romano, ordinò, che nel gionedì Santo si
rinouasse l'Oglio Santo, e la Cresima 21.
254 Cornelio 1. Romano 22.
256 Lucio 1. Romano 23.
258 Stefano 1. Romano 24.

- Parte I. dell' Almanacco Perpetuo.*
- 318
 261 Sisto 2. Ateniese 25.
 262 Dionisio 1. Greco 26.
 273 Felice 1. Romano, ordinò il sacrar delle Chiese 27.
 275 Eutichiano di Luna 28.
 283 Galo di Dalmatia 29.
 296 Marcellino 1. Romano 30.
 304 Marcello 1. Romano 31.
 310 Eusebio 1. Greco d'Atene 32.
 312 Melchiade 1. Africano, ordinò, che non si digiunasse la
 Domenica 33.
 315 Siluestro 1. Romano 34.
 336 Marco 1. Romano, ordinò il Credo nella messa 35.
 336 Giulio 1. Romano, ordinò, che li Sacerdoti non fussero
 chiamati da altri se non da Giudici Ecclesiastici 36.
 352 Liberio 1. Romano 37.
 356 Felice 2. Romano 38.
 367 Damafo 1. Spagnuolo, ordinò, che si dicesse ne' salmi il
 Gloria Patri 39.
 385 Siricio 1. Romano, ordinò, che chi hauesse hauuto due
 moglie non si potesse far Sacerdote 40.
 398 Anastasio 1. Romano, ordinò, nell'Euangelio si douesse
 stare in piedi 41.
 402 Innocentio 1. Albano 42.
 417 Zosimo 1. Greco, ordinò si benedicesse il Sabbatho Santo
 il Cereo Pasquale 43.
 419 Bonifacio 1. Romano 44.
 423 Celestino 1. Campano 45.
 432 Sisto 3. Romano 46.
 439 Leone 1. di Quintiano Toscano 47.
 461 Hilario 1. Sardo ordinò, che li Pontefici non si elegesse-
 ro successori 48.
 467 Simplicio 1. di Tiuoli 49.
 483 Felice 2. Romano, ordinò, che le Chiese fussero sacrate
 da Vescoui 50.
 492 Gelasio 1. Africano, ordinò, che si tenesse ordinatione
 4. volte l'anno 51.
 496 Anastasio 2. Romano 52.
 499 Simmaco 1. Sardo 53.
 514 Hormisda 1. di Frosolone 54.

- 523 Giouanni 1. Toscano 55.
 526 Felice 4. Beneuento, ordinò l'Estrema Vntione 56.
 530 Bonifacio 2. Romano 57.
 531 Giouanni 2. Romano 58.
 534 Agapito 1. Romano 59.
 535 Siluerio 1. Campano 60.
 539 Vigilio 9. Romano 61.
 556 Pelagio 2. 62.
 559 Giouanni 3. Romano 63.
 574 Benedetto 1. Romano 64.
 579 Pelagio 2. Romano 65.
 590 Gregorio 1. Romano 66.
 604 Sabiniano 1. distinse gl'Officij per l'hore canoniche,
 cioè Prima, Terza, Sesta, e Nona 67.
 605 Bonifacio 3. Romano 68.
 606 Bonifacio 4. di Valeria di Marsi. 69.
 613 Adeodato 1. Romano 70.
 617 Bonifacio V. Napolitano, ordinò, che chi fugiua nelle
 Chiese, non potesse esser pigliato per forza 71.
 622 Honorio 1. Campano 72.
 637 Seuerino 1. Romano 73.
 639 Giouanni 4. Dalmatico 74.
 648 Teodoro 1. Greco, confirmò la beneditione nel Sabba-
 to Santo del Cereo Pasquale 75.
 647 Martino 1. di Todi 76.
 654 Eugenio 1. Romano 77.
 657 Vitaliano 1. di Segna antica Terra di Volsci, ordinò il
 canto, e gli organi 78.
 672 Adeodato 2. Romano 79.
 676 Dono 1. Romano 80.
 679 Agatone 1. Siciliano 81.
 682 Leone 2. Siciliano, ordinò, che per necessità si potesse
 battizzare in ogni giorno 82.
 684 Benedetto 2. Romano 83.
 685 Giouanni 5. d'Antiochia di Siria 84.
 686 Conone 1. nato in Tracia, & alleuato in Sicilia 85.
 687 Sergio d'Antiochia, ordinò 3. volte si dicesse l'Agnus
 Dei nella Messa 86.
 701 Giouanni 6. di natione Greco 87.

705 Gio-

- 706 **Giouanni 7. Greco 88.**
 707 **Sifinio 1. che altri chiamano Zosimo, nacque in Sor. 89.**
 707 **Costantino 1. anco egli di Soria 90.**
 716 **Gregorio 2. Romano, conuertì l' Alemagna cō sua opera alla fede di Christo 91.**
 731 **Gregorio 3. di natione Soriano 92.**
 741 **Zaccaria 1. greco 93.**
 752 **Stefano 2. Romano 94.**
 757 **Paolo 2 fratello di Stefano 95.**
 768 **Stefano 3. Sicil'ano 96.**
 772 **Adriano 1. Romano 97.**
 795 **Leone 3. Romano 98.**
 816 **Stefano 4. Romano 99.**
 817 **Pascale 1. Romano 100.**
 824 **Eugenio 2. Romano 101.**
 827 **Valentino 1. Romano 102.**
 828 **Gregorio 4. Romano 103.**
 844 **Sergio 2. Romano 104.**
 847 **Leone 4. Romano 105.**
 855 **Benedetto 3. Romano 106.**
 858 **Nicola 1. Romano 107.**
 867 **Adriano 2. Romano 108.**
 872 **Giouanni 4. Romano 109.**
 882 **Martino 2. da altri detto Martino da Mōtefiascone 110.**
 884 **Adriano 3. Romano di via lata 111.**
 885 **Stefano 5. Romano, nel tempo, che i Normani co' Dacij posero quasi tutta la Francia in rouina 112.**
 891 **Formoso 1. Cittadino, e Vescouo Portuese 113.**
 995 **Bonifacio 6. di natione Toscano 114.**
 896 **Stefano 6. Romano 115.**
 898 **Romano Galefino di Montefiascone 116.**
 898 **Theodoro 2. Romano 117.**
 898 **Giouanni 9. di Tiuoli 118.**
 900 **Benedetto 4. Romano 119.**
 903 **Leone 5. di Prenape, territorio di Ardia nel Latio 120.**
 903 **Christoforo 1. Romano 121.**
 904 **Sergio 3. Romano 122.**
 911 **Anastasio 3. Romano 123.**
 913 **Lando 1. Sabino 124.**

- 928 Leone 6. Romano 126.
 928 Stefano 6. Romano 127.
 930 Giouanni 11. Romano 128.
 935 Leone 7. Romano 129.
 939 Stefano 8. Germano 130.
 942 Martino 3. Romano 131.
 946 Agapito 2. Romano 132.
 956 Gio: 12. chiamato prima Ottau. de Conti Tuscol. 133.
 962 Leone 8. Romano 134.
 965 Giouanni 13. Romano 135.
 972 Dono 2. Romano 136.
 972 Benedetto 5. Romano 137.
 974 Bonifacio 7. per prima chiamato Frãco Romano 138.
 975 Benedetto 6. de Conti Tuscol. 139.
 975 Gio: 14. Pauese prima chiamato P. da Cancua noua 140
 985 Giouanni 15. Romano 141.
 995 Giouanni 16. Romano 142.
 995 Gregorio 5. nato in Vangia, chiamatosi Bruno 143.
 998 Siluestro 2. di natione Franc. prima chiamato Gilb. 144.
 1003 Giouanni 17. Romano 145.
 1003 Giouanni 18. Romano, cognominato Fasano 146.
 1009 Sergio 4. Romano 147.
 1012 Benedetto 6. Tusculano 148.
 1024 Giouanni 19. Romano 159.
 1032 Benedetto ottauo Tusculano , prima detto Teofila-
 to 150.
 1045 Gregorio sesto Romano , nominato Giouanni Gratia-
 no 151.
 1046 Clemente 1. Germano, nomato Sindigero 152.
 1048 Damaso 2. Bauaro, cognominato Poppo Baguiario 153
 1049 Leone nono, Alemano, chiamato prima Baunone 150
 1055 Vittore 2. di Bauiera, chiamato Glebando 155.
 1057 Stefano 9. Lotoringo 156.
 1058 Nicolao 2. 157.
 1061 Alesandro 2. Milanese 158.
 1073 Gregorio 7. di Soana di Tosc. 159.
 1086 Vittore 3. di Beneu. di Sannia 160.
 1088 Urbano 2. da Rens 171.
 1099 Pascale 2. di Bieda Torcano 162.

- 1118 Gelaffo 2. Gaetano 163.
 1119 Calisto 2. Borgognone 164.
 1124 Honorio 2. d'Imola 165.
 1130 Innocentio 2. Romano 166.
 1143 Celestino 2. dell'Vmbria 167.
 1144 Lucio 2. Bolognese 168.
 1145 Eugenio 3. Pisano 169.
 1154 Anastasio 4. Romano 170.
 1154 Adriano 4. Inglese 171.
 1159 Alessandro 3. di Siena 172.
 1181 Lucio 3. Lucchese 173.
 1185 Vrbano 3. Milanese 174.
 1187 Gregorio 8. di Beneuento 175.
 1188 Clemente 3. Romano 176.
 1191 Celestino 3. Romano 177.
 1198 Innocentio 3. d'Anagni 178.
 1216 Honorio 3. Romano 179.
 1227 Gregorio 9. d'Anagni 180.
 1241 Celestino 4. Milanese 181.
 1243 Innocentio 4. Genouese, concesse il cappel rosso alli
 Cardinali 182.
 1254 Alessandro 5. d'Anagni 183.
 1261 Vrbano 4. Francese di Trecca 184.
 1265 Clemente 4. Narbonese 185.
 1271 Gregorio 10. Piacentino 186.
 1276 Innocentio 5. Borgognone 186.
 1276 Adriano 5. Genouese 188.
 1276 Giouanni 20. di Lisbona 189.
 1277 Nicolao 3. Romano 190.
 1281 Martino 4. Francese 191.
 1285 Honorio 4. Romano 192.
 1288 Nicolao 4. Ascolano 193.
 1294 Celestino 5. ch'era vn' Eremita d' Isernia detto Pietra
 Morone 194.
 1294 Bonifacio 8. d'Anagni, institui nel 1390. il 1. Giubileo
 dell' Anno Santo da celebrarsi ogni 130. anni 195.
 1303 Benedetto 9. di Treuigi 166.
 1305 Clemente 1. di natione Gola trasferì la sedia in Francia
 qual vi stette più di 70. anni 197.

- 1316 Giovanni 21. Francese 198.
 1334 Benedetto 4. chiamato Giacomo di Tolosa 199.
 1342 Clemente 6. Limonicense 200.
 1353 Innocentio 6. Francese 201.
 1362 Urbano 5. similmente Limonicense 202.
 1370 Gregorio 11. pur Limonicense 203.
 1378 Urbano 6. di Napoli 204.
 1389 Bonifacio nono Napolitano 205.
 1404 Innocentio 7. di Sulmona 206.
 1406 Gregorio 12. Venetiano 207.
 1409 Alessandro 5. Candiotto 208.
 1410 Giovanni 22. Napolitano 209.
 1417 Martino 5. de la famiglia Colonna 210.
 1431 Eugenio 4. Venetiano 211.
 1447 Nicolao 5. di Sarzana 212.
 1455 Calisto 3. Spagnuolo Valent. 213.
 1458 Pio 2. chiam. Enea di Siena 214.
 1464 Paolo 2. Nobile Venetiano 215.
 1465 Sisto 4. di Sauona 216.
 1484 Innocentio 8. Genouese 217.
 1492 Alessandro 6. di Valentia Spag. 218.
 1503 Pio 3. Senese 219.
 1503 Giulio 2. Sauonefe 220.
 1513 Leone 10. Fiorentino 221.
 1522 Adriano 6. di Traietto 222.
 1523 Clemente 7. Fiorentino 223.
 1534 Paolo 3. di Toscana 224.
 1550 Giulio 3. Romano 225.
 1555 Marcello 2. di Montepulciano 226.
 1555 Paolo 4. Napolitano 227.
 1560 Pio 4. Milanese 228.
 1556 Pio 5. del Bosco in Lombardia 229.
 1572 Gregorio 13. Bolognese, che nel 1582. publicò la cor-
 rettionc dell' anno, riducendolo all' eser di prima, le
 uandone 10. giorni 230.
 1685 Sisto 5. di Montalto della Marca d' Ancona 231.
 1590 Urbano 3. Romano 232.
 1590 Gregorio 14. Milanese 233.
 1591 Innocentio 9. Bolognese 234.

- 1592 Clemente 8. Fiorentino 235.
 1605 Leone 11. Fiorentino 236.
 1605 Paolo 4. Romano 237.
 1621 Gregorio 15. Bolognese 238.
 1623 Urbano 8. Fiorentino 239.
 1644 Innocentio 10. Romano 240.
 1655 Alessandro 7. Fiorentino, viue al presente con somma
 felicità piaccia alla D. M. conferuarlo à beneficio di
 tutto il Christianesimo.

*Quando li Christiani presero Gierusalème, & in essa pigliorno
 molti misterij della Passione di Christo S. N. li portarono
 à Sua Sanità, & gli dispensò in questo modo.*
 Cap. IX.

PEr se stesso si tenne il Titolo.

All'Imperator la Croce.

Al Rè di Francia la Corona.

Al Rè di Nauarra la Catena.

Al Rè d'Vngaria il Martello.

Al Rè di Cipri la Scala.

Al Duca di Calabria li Dadi.

Al Duca di Sauoia la Fanara del fuoco.

Al Gran Mastro della Religione di Malta la Tromba.

Al Rè di Castiglia la Colonna.

Al Rè d'Inghilterra i trè Chiodi.

Al Prencipe di Taranto li trenta Denari.

Al Duca di Borgogna il guanto di ferro.

Al Duca di Bertagna la Canna.

Al Duca di Milano la Lanterna.

Al Conte di Fusca la Borsa di Giuda.

Al Rè d'Aragona la Lanza.

Al Rè di Portugallo le Discipline.

Al Rè di Scotia la Spongia

Al Delfino la Camisa.

Al Rè di Boemia il Velo.

Al Rè di Polonia la Corda.

Al Duca d'Orliens le Tenaghe.

Al Conte d'Arminache lo Scocchio.

Delle

Delle cose degne di memoria, che sono state in Calabria.

Cap. X.

Ottaviano Augusto Imperatore portò l'origine da Turria Terra di Calabria hoggi detta Terranoua, da la quale discese suo Auo, che fù Argentiero in Roma, & il Padre fù scriuano come narra F. Geronimo Marafioti nel lib. 4. della sua opera al cap. 8. cō attestatione di Marco Tullio Cicerone.

Agatorie Ponte ficc fù di Reggio.

Leone II. fù put della Città di Reggio.

Stefano III. anche egli della detta Città di Reggio: fù eletto al Pontificato.

Telesforo Primo della Terra di Terranoua al Pont. l'anno 139.

S. Anteo Pont. e martire della Città di Petilia; hoggi detto Strongoli, fù fatto Pontefice.

Dionisio I. della magna Grecia, hoggi detta Calabria, se bene non si sà per certo di che Terra, ò Città si fosse, ma alcuni vogliono, che fuisse nella Città di Cosenza:

Zozimo I. della detta magna Grecia, quantunque non si sà per certo di che Terra, ò Città lui fuisse, ma vogliono alcuni, che fuisse da Turzano, casale di Cosenza fù fatto Som. Pont.

Santo Zaccaria nacque nella Città di S. Seuerino di Calabria; fù fatto PP.

Giouanni 6. della Città di Cotroni l'anno 701. fù affonto al Ponteficato.

Giouanni 7. PP. della Città di Rossano.

Giouanni 18. PP. di detto Rossano.

Cardinali moderni sono stati in Calabria. Cap. XI.

Pietro Paolo Parisio nacque nel Cas. di Figliene di Coséza

Vincenzo di Lauro nacque in Tropea.

Guglielmo Soletto fù Cittadino di Verdeualle.

Giacomo Simonetta fù Cittadino di Caccuri.

Catalogo di molti Santi della Prouincia di Calabria, cauato dalle Croniche di Frà Geronimo Marafioti di Palestina.

Cap. XII.

Il glorioso S. Pancratio dell'Ordine de Min Offer. di S. Fr. nacque nella Città di Coséza, morì il 902. il corpo suo si riposa nella Città di Biffento. Nella Città di Rossano, fù natiuo il B. Nilo monaco Basil. il suo corpo si riposa nel Monasterio

di Grottaferrata nel territorio di Frascati.

In Rossano nacque il B. Bartolomeo Monaco di S. Basilio, il suo corpo riposa nel monasterio di Grottaferrata.

In Rossano, fù nativo il B. Stefano monaco di S. Basilio il suo corpo si riposa nel monasterio de Serpiti.

In Rossano nacque il B. Georgio monaco di S. Basilio, il suo corpo si riposa nella Chiesa di S. Andriano.

Nella Città di Bisignano nacque il B. Martino, Monaco de' Minori Osserv. il suo corpo si riposa in vn Monasterio di dett' Ordine nella Terra di Aiello.

Nella città di Bisignano nacque il B. Pancratio Basiliano sepolto nella Chiesa di S. Adriano.

Nella città di Ierace nacque S. Venera Vergine, e Martire, la cui festa si celebra li 28. di Luglio.

Nella città di Belcast. nacque S. Tomaso d' Aquino, il suo corpo si riposa nell' Abbatia di Fossano.

Nella città di Bona nacque S. Elia Abbate dell' Ordine di S. Basilio, il suo corpo si riposa nella Chiesa del suo nome nella Terra di Galatro.

Nella città di Mileto nacque il B. Paolo dell' Ordine de' Predicatori, il suo corpo si riposa nella Chiesa di S. Maria nella Terra d' Altomonte.

Di Paola fù il glorioso S. Francesco Istitutore dell' Ordine de' Minimi.

Di Mesoraca fù nativo il B. Matteo dell' Ordine de' Minori Osservatori il suo corpo si riposa nel monasterio del detto Ordine nella Città di Tauerna.

Nell' antica città di Laureano nacque S. Fant. la qual città hoggi è disabitata, perche fù distrutta da Agatini, Mori, e Cartaginesi, l'anno 1075. il suo corpo si riposa in Venetia, e la sua festa si celebra alli 24. di Luglio.

Nel Casale di Zuppano sotto à Cose. nacque il B. Gionani Monaco Agostiniano, il suo corpo giace nella Chiesa di S. Maria di Soverato.

Nel Casale di Celice sottoposto à Cosenza, nacque il B. Giacobino, il suo corpo si riposa nel Monasterio di S. Gio: de' Fiori; edificata da esso Santo in vna selua 25. miglia distante da Cosenza, e molti altri, de' quali se n' è fatto vn libro particolare.

Scrit-

Scrittori di Calabria.

FRa Geronimo Marafiori di Palestina, quale scrisse le Croniche, & antichità della Prouincia di Calabria.

Gio: Battista di Ardonio della Città di Cosenza, scrisse sopra la Poesia.

Cosmo Marcello di Cosenza se vn libro di Rime.

Mauritio Baracco Cavalier di Malta di Cosenza hà scritto più comedie.

Sartorio Quattromani di Cosenza hà trassetato la Filosofia del Tesele in lingua volgare.

Bernardino Telese Filosofo di Cosenza.

Iacomo di Gaeta V.I.D. di Cosenza.

Gio: Paolo d'Acquino di Cosenza scrisse l'Imprese.

Flaminio di Parisio V. I. D. di Cosenza Vescouo di Bitonte, scrisse de' Confidentiali benefici, & designatione beneficiorum, & altre opere.

Gio: Lorenzo Anania di Tauerna V.I.D. Theologo.

Gio: Giuseppe Carneuale V.I.D. di Mont'alto Historico.

Gio: Tomaso de Pantusa.

Gio: Battista d'Amico.

Gio: Antonio Pantusa da Cosenza.

Coreliano da Martorano.

Pietro Paulo Parisi de Figliene.

Gio: Antonio di Castiglione.

Telesforo Prete.

Nicolò de Rugiano.

Berardino Mandile di Tauerna.

S. Tomaso d'Acquino natiuo di Belcastro Quincio Buongiouanni de Tropea.

Fra Tomaso Campanella de Stilo hà scritto le defensionì di Berardino Telese. Domenico Vigliarolo de Stilo. Fra Pietro Vigliarolo de Stilo hà scritto in versi latini l'infelice vita di studenti, e delle guerre di Cipri. Casiodoro di Squillaci Agatio Guida Gabriele Barulo Fabio Monteleone, Nicolò Carbone. Marro Filippi, Pietro da Pintidattolo, Fra Giorgio, Ludouico Carrerio, e Nicolò Medico.

Il P. Domenico sumara de Chierici minori della Città di Mileto ha stampato molti Opusculi cioè. Il Ceremoniale della sua Religione. Il Direttore dell'Oratione mentale.

Ruggiero Normando fù conte di Sicilia Duca di Puglia, e Rè di Napoli, regnò anni 20. e morì d'età d'anni 56. e successe il suo figliuolo l'anno 1149.

Guglielmo cognominato il malo figlio di Rugg. successe nel regno, e regnò anni 15. morì d'anni 46. nel 1164.

Guglielmo cognominato il buono figliuolo del malo, visse Rè di Napoli anni 25. morì d'anni 39. nel 1189. egli edificò la Chiesa di Monreale, & in essa è sepolto insieme cò suo padre.

Tancredi figliuolo naturale di Gugliel. (non hauendo li Signori legittimi) fù da Siciliani eletto Rè, visse anni 6. morì nel 1195.

Ruggiero II. figlio di Tancredi, fù da Enrico 6. Imper. preso, e dopò longa prigionia, miseramente morì nel 1195.

Enrico VI. Imp. acquistò il Regno contro Tancredi, resse l'Imperio anni 7. & anni 3. il reame di Napoli, e di Sicilia.

Federico II. figliuolo unico d'Enrico, hebbe per moglie la figliuola del Rè di Gerusalème, sorella del Rè d'Inghilterra, fù Imp. anni 34. e Rè di Nap. anni 51. morì nel 1250. Corrado successe al reame, e regnò vn'anno, morì l'anno 1252.

Manfredi successe al reame di Napoli, regnò anni 10. morì d'età d'anni 65. nel 1266.

Carlo I. d'Angiò conte di Prouenza, fù da Papa Clemente IV. fatto Rè di Napoli, stette nel Regno anni 19. morì d'anni 54. nel 1266.

Carlo II. figliuolo del Rè d'Vngaria fù fatto Rè di Napoli, e regnò anni 24. morì d'anni 60. nel 1309.

Roberto figliuolo di Carlo II. fù Duca di Calabria, e morì (viuente il padre) d'anni 34. nel 1343.

Andrea Secondo genito di detto Carlo regnò poco, essendo stato Rè di Napoli due anni, & otto mesi.

Luigi detto Terentio visse anni 12. Rè di Napoli, e morì d'anni 42. nel 1362.

Ludouico Rè d'Vngaria dominò Napoli tre anni.

Carlo III. Figlio di Luigi, fù Rè di Napoli 4 anni fu ucciso d'età d'anni 32. dal Rè d'Vngaria nel 1388.

Ladislao figliuolo del detto Carlo hebbe per moglie Costanza di Chiaramonte di Sicilia, regnò anni 29. Rè di Napoli, e morì d'anni 40. nel 1414.

Alfonso d' Aragona fù Rè di Napoli anni 20. morì d'anni 65. nel 1435.

Alfonso Arag. acquistò il Reame di Napoli con Parma, & hauendo regnato anni 16. morì d'anni 66. nel 1448.

Ferrante I. figliuolo natural d' Alf. hebbe Isab. di Chiar. di Sicilia per moglie, sorella del Rè Cattolico hebbe 7. figliuoli, il 1. fù D. Alfonso Duca di Calabria.

Ferrante Principe d' Altamura hauendo regnato in Napoli anni 35. morì d'età d'anni 71. nel 1494.

Alfonso II. figliuolo di Ferrate Paterna di Carlo VIII. Rè di Fràcia rinuciò il Regno al suo Figlio Francesco Sforza Duca di Milano, e regnò vn'anno, e poi successe l'altro fratello.

Ferrante II. fratello di Fr. morse l'istesso anno senza herede.

Federico figlio di Ferrante I. e Zio del 2. fù fatto Rè di Napoli, e regnò anni 6. fù cacciato dal Rè Cartol. il 1501.

Carlo V. Imper. e Rè di Nap. regnò anni 41. poi successe il suo figlio Filip. II. essendo fatto Rè dal padre d'anni 29. nel 1586. regnò sin'al 1556.

Nell'istesso hanno successe il suo figlio Filippo 3. e morì il 1621. hauendo regnato anni 2. essendo d'anni 44.

Hora è successe Filippo 4. suo figlio che Dio lo mantenghi in lunga vita.

Tutti li Rè son 25. altri voglion 35.

Li nomi delli Rè di Napoli, con la distintione delle loro nationi. Cap. XV.

N O R M A N D I.

Ruggiero Normando (secondo alcuni) fù inuestito Rè di Nap. da Papa Innoc. 2. il 1130. regnò anni 23.

Guglielmo il malò regnò anni 22.

Guglielmo il buono regno anni 23.

Tancredi regnò anni 5.

Ruggiero II. regnò vn'anno.

S V E V I.

Enrico V. Imp. Sueuo regnò anni 2.

Federico II. regnò anni 33.

Corrado regnò anni due.

Manfredi figlio nat. di Corr. anni 10.

Corradino figliuolo di Corrado venne per acquistare il Regno, ma vi lasciò infelicamente la vita.

FRAN.

Carlo primo regnò 19.

Carlo II. regnò anni 24.

Roberto regnò anni 33.

La Regina Giouanna I. regnò anni 33.

Ludouico Rè d'Vngaria regnò mesi 3.

Luigi Duca d'Angiò venne in Regno per acquistarlo, ma prima morì che vi regnasse.

Carlo III. regnò anni 4.

Ladislao regnò anni 28.

Luigi III. Angiò se ben venne nel Regno nondimeno non regnò.

Giouanni II. regnò anni 20.

Renato regnò anni 4.

Giouanni figliuol di Renato regnò anni 4. e poi fù discacciato dal Rè Alfonso.

Carlo VIII. Rè di Frac. dominò il Regno di Napoli mesi 6.

Ludonico XII. dopo la morte di Carlo 8. venne in Italia, & preso Napoli se ne ritornò subito in Francia.

Francesco I. Rè di Francia se bene mandò Lotreco all'acquisto del Regno, non fece frutto alcuno.

A R A G O N E S I.

RE Alfonso d'Aragona regnò anni 12.

Ferdinando suo figlio regnò anni 36.

Alfonso II. regnò alcuni mesi.

Ferdinando II. regnò anni 4.

Federico regnò anni 4.

Ferdinando il cattolico regnò anni 10.

Carlo VI. Imperatore regnò anni 41.

Filippo II. regnò anni 40.

Filippo III. regnò anni 22.

Filippo IV. regnante.

Documenti, e sentenze sopra il numero Ternario.

Cap. XVI.

TRè augi celesti, colomba, pauone, & aquila.

Trè alberi consacrati alli Dei, Mirto, Lauro, & Quercia.

Trè fiori, Narciso, amaranto, giacinto.

Trè Dee, luna in cielo, uesta in terra, e Proserp. nell'Inferno.

Trè Dei, Bacco il vino, Cerere il grano, Hippomena i frutti.

Trè

Trè stagioni, Primavera, Estate, Autunno.
 Trè cose dà il verno, neue, pioggia, e vento.
 Trè parti del Mondo, Asia, Africa, & Europa.
 Trè potenti Imperatori, Vespasiano, Tito, & Ottaviano.
 Trè cose distrussero Troia, l'astuzia d'Vhisse, la persecutione
 di Clemente, & il tradimento di Simone.
 Trè potenze dell'Imperii la Babilonia, l'Assiria, e Romani.
 Trè Poeti Toscani, Ariosto, Dante, e Petrarca.
 Trè cari amici, Alessandro, Narciso, e David.
 Trè Rettorici, Vittorio, Caualcante, e Cicerone.
 Trè Poeti, Homero, Pindaro, e Vergilio.
 Trè Filosofi, Telete, Platone, & Aristotele.
 Trè Astrologi, Leopoldo, Abram, e Tolomeo.
 Trè sopra la medicina, Apollo, Macatone, & Escutapio.
 Trè famosi, Hercòle, Camillo, e Troiano.
 Trè cose sono nell'Inferno, fuoco, fumo, e pena.
 Trè cose à l'huomo, memoria, intelletto, e volontà.
 Trè cose campa l'huomo, la gratia di Dio, l'huomini del
 mondo, e li danari,

E per tal variar natura, e bella,

Dell'animo nostro il quale desidera, & ama, chiamato
 Cupido, o Venere da tutti i dotti Poeti, che sia il vero; Marte
 possiede la nostra irascenza, Minerva la ragione, Giove il ca-
 lor naturale, Giunone il respirare, l'Autunno l'humido, radi-
 cale, Plutone la parte terrea, che sono la carne, e l'ossa.

Alcune cose curiose sopra il numero duodecimo.

Cap. VII.

Gulio Cesare, Ottaviano, Tiberio Nerone, Cesare Cali-
 cola, Claudio Cesare, Nerone crudele, Sergio Galba
 M. Siluio Otthone, Vitellio Vespasiano, Tito, & Domitiano.

Dodeci sono i Profeti. §. 1.

Ezechia, Achaz, Manasses, Ioatam, Afsa, Iofias, Salomon
 David, Ozia, Ioram, Roboam, & Iofaphat.

Dodeci sono le Sibille. §. 2.

Persica, Elespontica, Eritrea, Samia, Libica, Tiburtina,
 Agripina, Frigia, Amercia, Europea, Delfica, & Cuma-
 na.

Altre

Primieramente nell'organo della mano vi sono quattordici giunture, che trà sopra, e sotto della mano il numero di 28. giunture, appropriate, al numero della lettera Dominicale, vedasi al foglio 127.

Quattordici Dee portano 4. insegne. §. 1.

Cerere le Spice Dea delle Biade, Giano le Chiani, Saturno la Falce, Giove il fulmine, Nettuno il Tridente per tre golfi, ò acqua di Fiume: Marte la Spada, Dio dell'armi, Pallade l'Hafta, Dea della Sapienza, Febo la Saetta, Diana la Faretta, Hercole la mazza per la forza, Mercurio il Caducoco, Baccò la Vite, Cupido la fascia, Giunone il granato, per l'vnione, Venere il cingulo Dea d'Amore.

Quattordici sono le Ninfæ. §. 2.

Primo, Xanthio, Ligna, Philodoce Nefea, Spio, Falia Cy-medoccs, Cidippe, Clio, Boroe, Ephire, Apis, Deiopeia.

*Quattordici sono li doni da douersi per far una
 rara bellezza. §. 3.*

PAllade il ragionare, Flora il riso, Diana il petto, Venefé le mani, Vesta il corpo, Cerere il fianco, l'Aurora le guancie, Febo gli occhi, Giunone le ciglia, Cerere le rene, Fillide il piede, Primavera la bocca, il Cielo la faccia, e le Muse il canto.

*Quattordici furono le Donne, che furono scritte
 in quattordici Versi. §. 4.*

LA castità di Virginia, l'amore coniugale à Porcia, la pudicitia marirale à Lucretia, l'honestà vedouale ad Artemisia, l'eloquenza à Giulia, la dottrina à Cornelia, la fortezza à Tranquilla, Toleranza à Tomiri, l'ardire ad Argia, Tucia di religione, di costantia Cama, di magnanimità Polifena, di prouidenza Amatunta.

Quattordici sono le virtù. §. 4.

Sapientia Sublimitas, Dicuntur virtutes perfectiue, quæ perficiunt, animi. Solertia, Sobrietas, Fortitudo, Liberalitas castitas Dicuntur virtutes cõseruatiuæ, quæ cõseruant vitã.

Beneficentia, Gracitudo, Iustitia, Veritas. Dicuntur virtutes, quæ cõseruant carus in ciuitatibus.

Hilaritas Equabilitas, Mãsuetudo. Dicuntur virtutes, quibus

bus acquiruntur, & conseruatur amicitia.

Gli antichi ebbero quatordecim sorte di carta: doue scrissero. §. 6.

PRima si scrisse nelle frondi, e poi nella carta augusta, carta anfitatica, carta satica, carta anforatica, carta claudia, carta pecora, carta Hiua, carta Fannina, carta Tenotica, carta papiro, carta plumbea, & tabole cerate.

Numero di quatordecim Nationi tutte diuerse. §. 7.

LI Siciliani adorauano vncano.

LI Tebani adorauano Heroole.

I Cartaginefi adorauano Giunone.

Gli Atheniesi adorauano Minerua.

I Latini adorauano Saturno.

I Ciprioti adorauano Venere.

I Candiotti adorauano Gioue.

I Francesi adorauano Mercurio.

I Macedoni adorauano il Sole.

I Persiani adorauano la Luna.

I Caldei adorauano il Fuoco.

Gli Egitij adorauano l'acqua.

I Britanni adorauano Nettuno.

I Traci adorauano Marte.

Varie inclinazioni, & partiti di molte nationi del

Mondo. Cap. XIX.

Dicono li detti Autori, Apoleio, Titolinio, Gio: Francesco Pico Mirandolano, Horatio Poeta, Giulio Materno, il Biondo da Forlì, e Chistoforo Longolino Peruscino, considerando le nature, e costumi delle genti di varij paesi, e regioni, hanno varij appetiti à quelli, cioè

LI Egitij sapienti, generosi, furibondi, & auantatori.

LI Giudei superstitioni, e duri Nabatei, Merc.

I Parti lenti atti al vestire.

I Sciti poveri de' frutti della terra.

Li Arabi ricchi d'odori.

Li Alessandrini fallaci.

I Greci artificiosi.

L'Africani perfidi, e fraudolenti.

Spagnuoli illustri, & atti alla guerra.

Francesi sono furiosi.

Italiani industriosi, & atissimi, in seruitio di guerra, ben creati,

creati, & amatori d'ogni sorte di natione forastiera, mantentori della S. Fedè Christiana, reali, e di gran Nobiltà.

Britanni nemici de' forastieri infedeli.

Siciliani pieni di duelli, e lussuriosi.

Normani astuti. Fiamenghi ingegnosi. Lotteringi piaceuoli. Gandaueci faceti à credere. Guasconi bellicosi. Borgondi feroci. Piccardi allegri. Narbonensi fedeli. Pittauesi dicono bene del popolo. Auernesi feroci, e forti. Senoni magnanimi. Francesi saturnini. Annoni pertinaci. Conormani astuti. Bettorinci di guerra. Cretesi gran bngiardi. Polacchi foribondi.

Cipriotti lussuriosi, lasciando tutte le Prouincie, & Isole à Venere.

Alcune Sentenze, e Documenti Christiani.

Vtili à ciascheduno, che vuol uinere fedelmente.

Cap. XX.

IN questa opera non si dice male di nessuno, che hò trattato sempre di cose honeste, come commanda la giustitia di Dio onnipotente, ne anco li permetteriano li Superiori sopra delle Stampe deputati.

Verbum in nostris non sunt mordacia picta,

Hoc Deus Omnipotens, lex hominumque uetat.

E necessario sempre pensar' alla morte, per non restar ingannati, perche il tempo passa, che non ci n'accongiamo.

Aspiciamus mortem cunctis, sed proditur omnes,

Nam quod præteritum est, abstulit atra dies.

Si ammonisce, che vogliamo leggere questa mia opertta, perche ci trouaremo santi costumi.

Ista legas quisquis fueris bonitatis amator,

Admones tendunt, iusta, quæ sanctæ Dei.

Il Christiano non deue lasciarsi deuiare dal ben fare, ma deue star forte, e costante al seruitio di Gesù Christo.

Inuenio scriptum sanctis pulchrisque libellis,

Christi cultorem non deest esse leuem.

La carità v'è mancando del tutto, e facendo così non è vera carità.

Ficta est, non vera charitas, quæ definit esse,

Nam veni finis nullus amoris erit.

Chi obseruarà integramente li comandamenti di Giesù Christo non hauerà paura mai della morte, e non la temerà.

Qui bene præteritum tempus persequerit vnquam

Hortibus mortis vulnera dira pati.

Se l'amalato vuol essere sano della malattia, lo deue subito riuelare al medico, e ricorrere al Padre spirituale confessarsi, e far gli suoi santi comandamenti se vuol sanare, & acquistare premio del Paradiso,

Vt cito cureris medico tua vulnera pande,

Auxilium sero cum morieris habes.

Non si deue l'huomo laudare con la sua bocca, perche sarà tenuto da niente, ma se è buono sarà laudato da tutti.

Gloria de nobis proprio sordescit in ore,

Si tacias satis est, qui tua facta canit.

Chi vuol far vsura con Giesù Christo, & hauerne cento per vno facci lime fine a poueri, e verrai a possedere la gloria della vita eterna, come testifica la sacra scrittura, *unum dabis, & centum pro unum accipietis, & vitam æternam possidebitis.*

Acquirit magnum lucrum, qui pascit egenum.

Fenere magis ibi dat centum plus dona Deus.

Al medesimo senso.

Quod Christi causa misero da nobis egeno,

In Cælo æternas tot cumulabis opes.

È obligato l'huomo, che hauerà riceuuto vn seruitio del suo amico rondercelo duplicato, & non l'vsare ingratitude.

Sunt reddenda palam, quæ clam poneatur amicis.

Maiora est gratis reddere dona datis.

L'huomo peccatore è cieco, mentre stà perseverando nel peccato, e fatto simile ad vna bestia pestifera, e non s'accorge, che andarà a patiro quelle pene dell'Inferno.

Corda Deus nebulis cæcorum nubilat atris,

Pestiferam ad formam ipse facitque ferè.

Il peccare è cosa humana, il perseverare è diabolica, ma l'emendare è cosa Angelica, perche è porto sicuro, per quale si peruenie alla gloria del Paradiso.

Peccare

Peccare est hominis persistere dæmonis amne,
 Angelicus portus vertere consilium est Nisuno si conten-
 ta di quel, che possiede, perche s'haucise mille statì sempre
 mai via piu va cercando d'accumulare, perche la natura del-
 l'huomo e infatiabile.

Orbis nemo sua contentus sorte videtur,
 Mille, tenesq. plus cumulare cupit.

Vn guardo d vna bella donna e arco del demonio, & e facta,
 che ferisce crudelmente.

Formosè aspectus mulieris dæmonis arcus,
 Per quem missa ferit dira sagitta viros.

Vuoi far l'esperieza d vn'amico proualo à tépo di bisogno,
 ch'all'hora lo conoscerai, l'hò prouati, e nò l'hò trouati fedeli.

Noscitur in duro, tunc tempore carus amicus.

At nullus verus experire mihi.

Se voi volete godere il paradiso, è di bisogno dare il suo alli
 poueri per amor di Christo.

Æternæ vitæ si velis præmia tanta.

Omnia tu Christo pauperibusq. dares.

Ogni cosa viene à mancare, eccetto, la virtù, ch'è perpetua,
 & è quella, che dona nobiltà, & eterna le persone.

Cuncta perire vides, sola est virtusque perennis,

Quæ facit æternos nobilitatq. viros.

E grādissimo difetto, e mancamento all'huomo, che guarda
 i difetti, e vitij altrui, e li suoi non li conosce, & se li mette die-
 tro le spalle, deue riguardar prima se, e nò mormorar d'altri.

Cur magis alteris, quam crimina nostra videmus.

Sint prope nostra, & sint aliena procul.

L'auaro di sua natura sempre cerca gabbare, bugiardo, mē-
 titore, e verso i poueri hà il cor più duro del falso.

Auidus est mendax, mentitur semper avarus,

Pauperibus surdus, ferrea corda tenens.

Sia virtuosa, & honesta la donna, che se ben non è bella po-
 co importa, la bellezza il più delle volte nuoce.

Sic mulier bona, nec curas sit pulchraq. forma,

Namq. nocet castæ forma pudicitæ.

Felic'e beata è quella cosa, doue la famiglia si contenta di
 pochi cibi, e non dimanda tante viuande, perche dou'è la pa-
 ce vi è ogni bene.

Felix

Fælix illa domus; modico assueta iuuentus.

Pane, vbi nec tot sunt fercula blanda sibi.

Infelice è quella Patria, d'onde vi è gran copia d'ignoranti; perche il più delle volte il ricco se ben fusse vn ladro, e preferito, & esaltato più delli virtuosi, e letterati.

Est patria infelix vbi stultorum copia magna,

Et vbi procedit diuès honore bonos.

Chi honora il padre, e la madre camparà lungo tempo in questo Mondo, e nell'altro poi goderà la perpetua felicità del Cielo.

Qui patrem, matremque suos venerantur in orbe,

Viuet, perpetuo, & filius illud aget.

La persona, che si diletta dir male d'altrui è vn huomo scādalofo, che li piacerà gridare, ciarlare, e villano.

Nobilis est quisquam nugat, sed rusticat omnis,

Viperas nugas cum ferat ipse miser.

Quando il Nostro Signor Giesù Christo ti manda qualche tribolatione, lo fa acciò ti ricordi della Sacra Scrittura, e che le pigli con humiltà, e sopportarli patientemente; che acquisterai la gloria del Paradiso.

Quicquid erit missum ex alto, sufferre memento,

Corde humilis, & capias tunc patienter onus.

Sapendo l'huomo alcuna bella virtù è obligato insegnarla à chi non lo sa; & non insegnandola fa peccato perche nasconde il suo bel tesoro.

Maior erit sapiens sicut scit quisque docebit,

Et si non doceat non erit is sapiens.

Se tu sapessi quanto sono brutti li scelerati peccati diretti; che non si troua cosa più brutta, e mostruosa.

Crimina si scires, quam sit deformis certè,

Tu mostro dicesturpius esse nihil.

Chi non osserua li precetti, e comandamenti santi di Giesù Christo, e la sacra scrittura c'insegna è vero traditore, e nemico dell'istesso Christo.

Proditor est versus Christi, qui sancta recusat.

Nihil facit quicquid pagina sancta docet.

Nostro Signor Giesù Christo esalta gli humili, danna gli superbi, nutrisce li poueri, e discaccia gli ricchi tristi,

Est Deus exaltans humiles, damnatque superbos.

Y

Pau.

Pauperes, & patiens, diuites iste fugans.

I potenti, e grandi posson più pericolar.

Quatinquam tu maior sis, sunt maiora pericla,

Idcirco causas, sic bene cautus eris.

Qualsiuoglia cosa, che donasse il ricco à poueri, faria causa per saluarli.

Corde humile donabit, quicquid donabit ægno,

Ipsæ suæ vitæ nascens auctor erit.

Chi non si guarda, e fugge li pericoli, facilmente si perde, e muore, si dice, chi ben si guarda saluo si rende.

Milites in pugna, nauæ lymphamque peribunt.

Qui discrimen amant, illo perire solent.

Chi restituisce la robba altrui si fa seruo di Giesù Christo, ma chi non la restituisce si fa schiauo del Demonio.

Reddere cuique sui quicquid sit reddere sanctum est,

Et qui non reddit, demoni arma gerit.

L'inuidia è uelena dell'anima, e la vipera del corpo, e chi non la fugge farà crudelmente tormentato da demonii.

Est animæ tinea inuidia, & velut vipera mordax,

Quam, qui non spernit hæc male tortus erit.

Che ti gioua d'mifero accumular tant' oro, & argento, se doppo morte n'andrai nell'Inferno, per mai più vscirne, segui la vita di Giesù Christo, che mai vien meno.

Quid iuuat miser heu argentum, & aurum cumulabis.

Si post tartareis tu crucieris aquis.

L'Onnipotente Dio Nostro Signore, inimico del peccatore, e se tarda è più grata vendetta, che fai, che non ti risolui, d' meschino.

Omnipotens, summusque Deus peccantis acerbus.

Hostis eris, tardans sænior vitor erit.

Sapendo, che la morte è certa, parche temi, e spauenti, contentati di quello, che vuole il Nostro Signore Iddio.

Cur subito pates, cum sentis prælia mortis,

Mors etenim certa est, sit tibi cara sitis.

Quel, che desidera andar' in Paradiso deue perseverare l'humiltà, e far bene.

Qui cupit æthereas res celi, & tangere stellas.

Sit humilis factus non fleg tontis eris.

Quanto farà stata la charità, & amor del proffimo, tanto farà la

rà la gloria, e premio nel Paradiso.

Quanta fuit charitas, debetur gloria tanta,

Qualis amor fuerit, talia dona ferēs.

La via del Paradiso è difficile per i tristi perseveranti ne' peccati, & è facil' a virtuosi, che fan la penitenza.

Est via difficilis stellarum tangere cælum

Tribus, ac facilis redditur illa bonis.

Quello non vuoi per te non fare ad altri.

Quod tibi non fieri cupis, & responsa remittis

Non alijs dicas, nec aliis facias.

Più vtile è il consiglio, che non è la forza di qualunque armatura.

Vtile consilium magis est, quam robur, & arma,

Consilium ergo cape, & robur, & arma fuge.

Quelli, che saranno sapienti, & offeruaranno li comandamenti di Giesù Christo saranno in tutto il mondo vincitori, ma l'ignoranti, che non offeruaranno li comandamenti di Giesù Christo saranno sempre perditori, e miseri in tutto il modo.

Qui fuerit sapiens cunctos superabit in orbe.

Et stultus tota est semper in orbe.

La Donna, che desidera conseruare la sua virginità fugga li vitii, e la pratica de gli huomini.

Virginem quæcumque cupit seruare pudorem.

Crimina diuitet, masculumque chorum.

L'huomo, che desidera conseruare la virginità, non prattichi con donne.

Ardens virginum quicumque tenere nitorem.

Aufugiat, fænumque genus.

La virginità è ornamento dell'anima inimica della carne, porto angelico, e santa pudicitia.

Gloria virginitas animæ, estque rebello carnis,

Angelicus portus, sancta pudicitia.

E più meglio assai non promettere, che promettere, e poi non attendere.

Est melius nulli quicquam promittere verbis,

Sponsio, nam verbis deficit actus magis.

Dice l'autore, che li poveri, e meschini vecchi non si dispezzano, ò burlino.

Pauperes, atque senes miseros non spernere debes,

Y 2 Sed

Sed cum prætereunt tu subito affurges.

L'huomo ricco si pensa, che l'allegrezza del mondo duri in perpetuo ma s'inganna, perche alla fine son tossic'amaro.

Gaudia mortalis vitæ durare putantur,

Sed breuia, & puluis finis amator erit.

Ogn'vn deue disprezzar le cose terrene, e transitorie del mondo se desidera far'acquisto della gloria del Paradiso.

Debet opes mundi, & mortalia spernere quisque.

Si cupis æterni tangere castra poli.

La vera allegrezza, è seruire Nostro Sig. G. C. e far li suoi S. comandamèti, & al fine goderai la gloria eterna del Paradiso.

Est seruire Deo, vera salus, spes vnica cunctis,

Gaudia sunt hæc, nam gloria finis erit.

Molti son chiamati al Cielo, e pochi se ne saluano, per non seruar li santi comandamenti di Giesù Christo, e dati in preda alle colpe, e a' vitii del mondo.

Ad cælum multi, multisque fuere vocatis,

Saluantur pauci, propria culpa fuit.

Chi farà quel sfortunato, che non vuol sopportar fatica per acquistar il Regno del Cielo, per vn vil guadagno, ò cuor più duro del diamante.

Qui non pro tanto vellet sufferre laborem,

Æterno cælo, corda adamantis habet.

Chi tiene il suo corpo assai caro, e l'honestà ribella non può hauere buona mente, hauendo tanta cura al ventre.

Cui nimia corpus carum, estque rebellis honestas.

Nec mentem, & ventrem quisque replere valet.

Pazzo è colui, che cerca ricchezze per terra, e mare, e lascia quelle del Cielo.

Quisquis per mare, vel per terras acquisitas aurum,

Stultus erit, cæli cum malè inquit opes.

A chi piace poco parlare, e pensa'l fine sarà tenuto per sapiente, e mai s'inganna, portandoli sempre vtile.

Qui loquitur rarò, & semper meditata loquitur,

Est sapiens, nunquam fallitur ipse loquens.

L'autore ammonisce all' huomo non creda alle parole profane del volgo, perche vi sono de'buggiardi, e linguacciuti, che parlano sporco, e nociuo.

Nulla fides vulgo mendacia est danda caueto.

Est

Est mordax semper fætida verba loquens.

L'Autor'efort'a l'huomo, che più tosto si diletta sentir fischi di serpenti, e stridi di Leoni, che non canti balli, e suoni di donne.

Sibila serpentum audi rugitusq; leonum.

Quam cantus molles fæmineusq; sonos.

Pigliare l'esempio da Ercole, e Sansone, essendo fortissimi, e per praticcar con donne son stati da quelli superati, e vinti.

Hercole, quis Sansone fuit fortior illis?

Formosus sexus, fæmineusq; chorus.

Non è cosa stabile al mondo, che la discordia non rouini, la discordia e quella che rouina muraglie, e palazzi.

Nil stabile in mundo est, quod non discordia euellat,

Illa est, quæ muros vertit, & illa domos.

Se le Cittadi, Regni, e Palazzi sono gouernati da giouani, ancorche forti, & gagliardi si siano e facil cosa succedere qualche rouina.

Vrbes si iuuenes regunt, si regna domosque.

Quamquam sint fortes dupla ruina vrget.

Da nostri maggiori hò sempre inteso dire nel Senato, che dalli vecchi si debbano pigliare consigli, che non si erra.

Maiores nostri tantum dixere Senatam.

A senibus quorum suscipe consilium.

In questo mondo non v'è altro, eccetto l'vso del tempo, che vola come poluere, & ombra, e tu ò huomo perche nõ ci pèsi, e ti metti à mente di saluarti nella gloria Celeste, ch'è eterna.

In mundo est quamquam nostrum, & tempore vsus.

Est etenim tanquam puluis, & vmbra.

Nõ si deue pianger la morte così amaramente, massime chi visse da Christiano, perche lui ch'è stato sèpre di buona fama, e virtù in questo módo, e questi campan eternamente in Cielo.

Non obitos flendus, qui semper florida fama est,

Aternus namq; & qui bene vixit erit.

Gran felicità e quando frà Cittadini nell'vniuersità v'è vna vera amicitia trà di loro, e per le buone virtù amano il profimo.

Quam fælices, fælix Republica ciues

Dum cunctis vnus consiliatur amor.

Così come l'api da' fiori cogliono il dolce licore del miele,

Y 3 così

così alla loro similitudine, dice l'autore, hauer raccolto questa opera dalla SS.

Scripturæ instar apud deliberans gramina sanctæ,
Colligi lector, hoc tibi mellis opus.

S'effortano li lettori, che piacendoli d'intendere cō breuità queste sentenze .sante spero ne cauerà vtile per l'anima sua, per esser quest'opera raccolta da tanti belli scritti spirituali.

Si tibi Santa placet breuibus sententia scriptis.

Collectum, & tanti suscipe lector opus.

Alcuna virtù dell' Acque. Cap. XXI.

IN Calabria sono due Fontane mirabilissime, vna è Grati, e l'altra è Sibbari, li quali fanno li capelli d'oro. In Etiopia vi son due stagni, che chi ne beue li fanno diuenir pazzo. Apollo hà vn lago, che fa disuenire le persone. In Arcadia v'è vn Fōte il quale fa venir in odio il vino, vi è anco in Arcadia vn Lago, che chi ne beue la notte, l'uccide, ma il giorno nò. In Suetia si troua vn Fonte, che volando gli vcelli per di sopra cascan morti. In Asia v'è vna spetie d'acqua, che auuicinādola al fuoco s'accende. Nella Persia vn'altra sorte d'acqua, chi ne beue li fa cascar li dēti. In Egitto si troua vn Fiume, che lauandosi fa cascar i capelli dalla testa. In Sorrento v'è vn fiume, che conuertete le cose in pietra, e di questo se n'è fatto esperienza con vn guanto, perche dalla parte, che toccò l'acqua, si conuertì in pietra, & l'altre cose di grandissima merauiglia. Similmente vanno in forma di varij costumi gli Huomini con le loro influenze, & anco l'herbe, e le pietre con diuersissime nature.

L'acqua del mare si moue in tre volte; la prima si chiama trepidatione, la seconda fluttuatione, e la terza flusso re flusso, & questi mouimenti si fanno da Settentrione ad Austro, così variano tutte le nature de gl'animali della terra, e del Mare.

Il modo, che dalli venti, ò segni si procede mascolo, ò femina. Cap. XXII.

Opinione d'Aristotile, che la donna in tempo, che ci fa cōgiuntione, s'offia Borea si genera mascolo, & si fosse Austro, ò Sciroco si genera femina.

Opinione di Costantino Cesare, che sempre, che la Luna si ritroua in segno celeste mascolino quando la donna se ingruidi,

uida, genera mascolo, e se la Luna si ritrouarà in segno femi-
nino genera femina, come tutto ciò nella tauola delli 12. segni
celesti si vede, che ogni segno haue 30. gradi, cioè li gradi, che
vuol dire spatio di quantità di miglia.

Regola del sette per saper se vna Donna s'ha maschio, ò femina.
Cap. XXIII.

10	2	12	4	14	6	10	7	18	10	11	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L	
12	4	14	6	16	8	18	10	2	12	14	14
M	N	O	P	Q	R	S	T	V	X	Y	Z

Scriui prima il nome dell'huomo, e della donna, e del mese,
che s'è ingravidata, e poi dogni lettera piglia suo numero,
e sommal, poi leua tutti li sette, e quel, che resta se sarà sparo
sarà mascolo, e se sarà paro sarà femina.

*Regola della prona del noue, per chi more prima del Marito, ò
della Moglie, §. I.*

LA farai del proprio modo, come di sopra hò detto, scriui li
nomi dell'vna, e dell'altra, e poi d'ogni lettera si piglia il
suo numero, e sommal, e leua tutti li 9. e non li sette, e quello,
che resta se sarà sparo more prima l'huomo, e s'è paro more
prima la donna.

*Giuoco Bellissimo d'Arithmetica per indouinare tre cose vna
dall'altra diuerse, prese da 3. persone chi di loro lo tiene
distintamente vna per vna. Cap. XXIV.*

Siano tre persone, & anco tre cose, vna dall'altra diuerse per
indouinar chi di loro le tiene, farai così. Sian messe nella
tua mète tre cose cō questo ordine A. B. C. e siano di che cosa
esser si voglia, & anco tre persone siano messe cō questo ordi-
ne, cioè Primo, secondo, e terzo; ma prima, che s'ascondano le
3. cose, metterai in mezzo della tauola, ò altro luogo 24. pietre,
ò faue, &c. e dirai, che il 1. se ne pigli vna, il secondo se ne pigli
due, & il terzo se ne pigli tre. Dopoi collocate quelle tre cose
cō quell'ordine detto di sopra A. B. C. & ordinarai à quelli che
nascoda ciascuno vna di quelle cose, che à loro piacerà ma cō
questo ordine, che chi nascerà A. prenda di quelle 18. pietre

auanzate tante pietre, quanto esso ne tiene in mano, che chi nasconderà il B. ne pigliera il doppio di quelle pietre, che esso tiene in mano, e finalmente, chi asconderà il C. prenderà tante di quelle quadruplicate, quante ne tiene in mano, cioè se ne tiene 3. ne pigliará 12. se ne tiene due, ne pigliará 8. se ne tiene vna, ne pigliará 4. Et il rimanente delle pietre si lascino doue si ritrouano. Di nuouo tu potrai in ordine quelle tre persone cõforme ve l'haueui prima accomodate nella mente, ò tenerlo in memoria, ouero porli per ordinanza come statiano, cioè il primo primo, il secondo secondo, & il terzo per terzo, e dopo fatto tutto questo vedi il residuo, che ti resta delle sopradete pietre rimaste, le quali sempre restarãno così. 1. 2. 3. 5. 6. 7. se farà vno solo, il primo ascose l' A. il secondo il B. il terzo il C. dell' altri vedi la tauola.

Residuo delle pietre.	Perfone.	Cose	Residuo delle pietre.	Perfone.	Cose
1	1	A	5	1	B
	2	B		2	C
	3	C		3	A
2	1	B	6	1	C
	2	A		2	A
	3	C		3	B
3	1	A	7	1	C
	2	C		2	B
	3	B		3	A

Il Fine del settimo Trattato, & della Prima Parte.

SECONDA PARTE ²⁴⁵

Dell'Almanacco Perpetuo,

NELLA QUALE SI RAGIONA

DELLA ELETZIONE,

e della Medicina.

DEL BELTRANO,

TRATTATO PRIMO

OVE SI CONTIENE

Dell'Elettione.

Delle Mansioni della luna.

Delle Compleffioni.

|| Del pigliar le Medicine.

|| Del pigliar li Bagni, e

|| Del conseruarfi la salute.

Elettione, che cosa sia. Cap. I.

NON è altro la Elettione, che vn ritrouare il sito del Cielo accomodato, che possi produrre effetto secondo l'intentione dell'operante. Questa Elettione vien vera, in quelle cose, che assolutaméte han dipendenza dal Cielo; ma in quelle che han dipendenza dal nostro libero arbitrio poche volte, è non mai riescono in quel modo, che l'operante desidera, percióche l'anima nostra non è sottoposta al cielo, e perciò l'elettioni poco, o nulla possono intorno all'attioni libere dell'huomo, ma intorno alle cose de gl'animali brutti, e delle piante vagliono molto, come anco ad alcune cose, che appartengono al corpo nostro. Quest'elettioni sono in due modi, ò particolari, ò vniuersali, circa le cose vniuersali facilmente si potrà fare, ma nelle particolari cose, sarà intorno alle cose dell'huomo, ò d'altro; à quelle dell'huomo difficilmente si potrà fare, perche ci si ricerca la sua elettione: ma intorno ad altre cose, si potrà commodamente tale elettione fare.

Sappiasi primo, che la Luna è quella, che più nell'Elettione si hà da cõsiderare, perche da essa dipendono molte cose di questo Módo inferiore. Secõdo, s'hà d'hauer riguardo all'Ascendente

dente, nella hora della Elettione, perche quello da la maggior parte della virtù alle cose, e se non sarà atto, & idoneo, non camminerà bene tal' elettione. Terzo, si hauerà riguardo grandissimo al Pianeta, & alla casa, che la cosa s'ha da fare dinotano, & tanto il pianeta dinotante la cosa, sia riguardato di buono aspetto, con la Luna, e l'ascendente. Quarto considerar bene le torture, e l'infortune, perche l'infortune faranno atte ad impedir tal' elettione, e quella non si deue seguire. E perche di queste cose se ne posson dar' alcune regole particolari, pero legga le seguenti.

Aspetti della Luna con tutti l'altri Pianeti.

Cap. II.

LA Luna congiunta con Saturno quel giorno è infortunato, non far viaggio, ne tampoco andar parlare ne à Principi, ne à vecchi, fuggi tutti i negotij con fattori, fuggi i villani, e l'agricoltori.

La Luna in festile aspetto con Saturno in questo dì habbi da fare con vecchi, & agricoltori, edifica, ma fuggi l'amicitia delle donne, e cose veneree.

La Luna in quadrato aspetto con Saturno, non parlare con vecchi, non andare da Principi, non torre medicine, ne far viaggi ritenti delli desiderij tuoi.

La Luna in trino con Saturno, in quel dì v'ha da trouar vecchi, & agricoltori, rifabrica, & rifa case, & cose vecchie.

La Luna in opposito aspetto con Saturno in quel dì non pigliar seruidori non riscuotere debiti ne incensi, ne entrare, non cominciare cosa alcuna.

La Luna congiunta con Giove, e giorno fortunato, è buono d'andare da Principi, giudici, & à fare consulti, ouer dimandar giustitia, v'ha da dimandar gratie, v'ha da huomini grandi, e da giudici.

La Luna in festile aspetto con Giove è buono andar à Dottor di legge, & à persone della Chiesa cominciare à studiare legge, & farsi auvocato.

La Luna in Quadrato aspetto cō Giove in quel dì incomincia à studiare.

La Luna in trino aspetto con Giove è giorno buono di cominciare tutte le cose honeste, v'ha da Rè, Principi, Prelati, & giudici.

La Luna in opposito con Giove, fa viaggio, e studia in matematica, vada da persone di Chiese, et Giudici.

♂ La Luna congiunta con Marte è giorno infortunato, non far viaggi, fuggirai soldati, et huomini martiali.

La Luna in sestile con Marte, in quel dì compra armi, e caualli, condurrà essercito nella guerra, comincia cose di fuoco, ouer alchimia, et da opera à cose di metalli, oue interuenga il fuoco.

La Luna in □ con Marte, è giorno di tema non far questione, nè cosa nessuna.

La Luna in trino con Marte, in quel dì fa apparecchio di tutte le cose di guerra, compra ogni sorte d'animali.

La Luna in opposito con Marte, in quel dì non far viaggio, fuggi le compagnie, l'amicitie, et l'amor delle donne.

☼ La Luna congiunta con il Sole, in quel dì guardati di cominciare cosa alcuna, fuora che quelle cose, che desideri, che sian occulte, et secrete.

La Luna in sestile aspetto con il Sole in quel dì tratterai negotij con Principi secolari, et dimanda officio, et dignità à quelli, etiam con il Rè.

La Luna in Quadrato aspetto con il Sole, è giorno da essere in ogni cosa fuggito, fuggirai d'andare à Principi, et à gran Signori.

La Luna in trino aspetto con il Sole è giorno di rappresentare doni à Principi, et à Signori ricomandar gratie fauori perche facilmente da essi impetrarai lo intento tuo.

La Luna in opposito aspetto con il Sole in quel dì non cercare d'hauere sentenza fuggi da potenti, et ricchi, et non fare cosa alcuna.

♀ La Luna congiunta con Venere è giorno buono, atto à piaceri, et spassi, tagliati vestimenti buoni, ò vestiti di nouo, fa amicitia con donne.

La Luna in sestile aspetto con Venere è giorno atto alle cose d'amore, farai matrimonio, e nozze, compra gioie, cose che appartengono all'ornamenti del corpo, et altre cose simil.

La Luna in Quadrato con Venere, in quel dì compra schiaui, e piglia seruitori, e fa feste, et allegrezza, vestiti, et tagliati noui vestimenti, piglia moglie, metti in opera, e condotti lavoratori.

La Luna in trino aspetto con Venere, il qual dì fa amicitia con donne, genera figliuoli, cerca d'hauere la gratia loro, vestiti di nouo, ma guarda, che la Luna non sia in Leone.

La Luna in opposito aspetto con Venere, in quel dì è buono condurre serui, e serue fa viaggio, ti darai tutti li solazzi, che vorrai, fa matrimonio.

§ La Luna cōgiunta cō Mercurio, in quel dì comincia à far scritture, comincia à far calcoli, fa conti, esercita la mercantia, ò compra, ò vèdi, mādara corrieri, e ambasciatori da negotij.

La Luna in * aspetto con § in quel dì incomincia à dare opera alle lettere farai conti, mercantia, ò vero officio, manda figliuoli alla scola, & accompagnati con dotti.

La Luna in quadrato aspetto cō Mercurio, è giorno da mādara ambasciatori, messaggieri con corrieri, fa viaggi, cōpra, e vèdi.

La Luna in trino aspetto con Mercurio, in quel dì darti alla poesia, datti ancora alle sottile speculationi, & esercita le matematiche.

La Luna in opposito aspetto con Mercurio, in quel dì vada da Scriuani, & Cancellieri, manda Ambasciatori, fa viaggio, cōpra, vendi, & impara leggere.

Le vintotto diuisioni del Zodiaco dell'ottaua sfera con i nomi, che gli furno imposti, & anco chiamate Mansioni della Luna. Cap. III.

FV diuiso vniversalmente da tutti gli Astrologi il cetchio imaginario del Zodiaco dell'ottaua sfera in 28. parti, & ogni parte contiene gradi 12. e minuti 51. ò poco più, ò poco meno, e questa diuisione fù fatta per la mutatione dell'aere, come anco per electione di alcune opere, e ciò fù fatto per la qualità delle stelle fisse, ch'iuì si ritrouano, che per le lor influenze inducono varie cose, e varij effetti à li sublunari, e furno chiamate mansioni della luna, perche ritrouandosi la luna in quelli luoghi (secòdo la sua fortezza, e secòdo āco la fortezza delli signicatori di quelle parti) ò più ò meno mōdifica la potestà di quella influēza bona, ò rea, che si sia. Nel tēpo di Mōte Regio, haueuano il principio nelli gradi 19. m. 26. d' Ariete, ma à nostri tempi principiauano alli gr. 27. & m. 53. d' Ariete, come si vedono qui di sotto notati con i loro nomi, che gli furono imposti da quelli antichi nostri professori, e maestri.

La prima māsione della luna è chiamata Alnat, cioè le cor-
da

da d' Ariete, & è situata nelli gradi 27. e m. 53. è di natura sepe-
rata, il significatore Venere: è buon far viaggi, pigliar medicina,
e particolarmente lassatiue, vestiti di nouo, e nõ cõprar ferui

La seconda mansione della luna è chiamata Alorhayn, cioè
ventre, e coda d' Ariete in gradi diece, e minuti quatantacin-
que di Tauro, di qualità secca, il significatore Mercurio, è
buona per viaggi d'acqua, compra animali domestici, semina,
pianta, non pigliar medicina.

La terza mansione della Luna si chiama Arhoray, cioè le
pleiade, ò pluuiale in gradi 23. e m. 15. di γ è humida, & è si-
gnificatore la luna, non è buono per viaggi d'acqua, non far
società compra animali domestici.

La quarta mansione della luna si chiama Aldebraran, ouero
Aldelamen, cioè capo, ouer l'occhio di Tauro alli gradi 6. e m.
29. di Gemini freddi, il significatore è Saturno, è buona per
piantare, seminare, e far viaggi di terra, non andar per mare.

La quinta mansione, si chiama Alcatya, cioè l'estremità de'
corni di Tauro in gr. 19. m. 21. di Gemini, è di natura contèpe-
rata il significatore è Gioue, è buona per far viaggi, pigliar me-
dicine, far negotij, e metter li figliuoli alla scuola, e comprare.

La sesta mansione, si chiama Alcaya, cioè i piedi de' gemelli
in gradi 2. m. 13. di Cancro, secca temperata, il significatore è
Marte, non seminare, & non è buono cominciar cosa alcuna.

La settima mansione si chiama Alaryac, cioè il capo, ouer le
braccia delli gemelli in gradi 15. m. 5. di Cancro, di natura humi-
da, il cõsignif. è il Sole e buona per seminare, ma nõ per far viaggi.

La ottaua mansione, si chiama Anatrachia, cioè il Presepe
gli Asinelli, in gr. 20. m. 57. di Cancro, di natura humida tem-
perata, il significatore Venere, e buona tagliar vestiti, vestirsi
di nouo, pigliar medicina, e far viaggi di mare.

La nona mansione della luna si chiama Alcarph, cioè testa,
ouer occhio di Leone in gr. 10. m. 49. di Leone, di natura secca,
il signif. è Mercurio, non è buona per viaggi, ne pigliar medi-
cina, non vestirsi di nouo, ma muta grato.

La decima mansione si chiama Ageliohe, cioè il core oue-
ro la ceruice di Leone in gr. 23. m. 41. di Leone, di natura
humida, il significatore la luna, non è buona à far viaggi, ma è
buona a piantare, e far fondamenti.

La vndecima mansione è chiamata Azobra, cioè il dorso di
Leone

ione in g. 6. m. 43. di Vergine, è di natura fredda il significatore Saturno, non è ad'altro buona se non per piantare, e seminare, e fuggi di pigliar medicina lassatiua .

La duodecima mansione è dett' Azarpha , cioè la coda del Leone, ò il capo di Vergine in gr. 19. m. 35. di Vergine, di natura humida temperata, il significatore Giove, è buono à far'ogni cosa, piantare, seminare, edificare, &c.

La terzadecima mansione, si chiama Albayre , cioè il cingulo di Vergine, in gradi 2. min. 17. in Libra, di natura temperata, il significatore Marte, è buono seminare, arare, far viaggi, & ogni cosa è mediocre .

La quartadecima mansione si chiama Azimech, cioè la spica di Vergine in gradi 15. mi. 9. di Libra di natura temperata , il significatore, il Sole in ogni cosa è buono seminare , piantare, andar à caccia, &c.

La decimaquinta mansione , è chiamata Algarpha , cioè i piedi di Vergine in gradi 18. min. 1. di Libra, di natura humida il significatore Venere, è mediocre fa cauar pozzi, ma non far viaggi .

La sesta decima mansione si chiama Ahubene, cioè le corna ò l'ugna di Scorpione , ouero lance libre in gradi 10. m. 53. di Scorpione, di natura fredda, & humida, il significatore Mercurio, non è buona à fare cosa nessuna in questa mansione .

La 17. mansione, si chiama Alchil, cioè la fronte, ò la corona di Scorpione in gradi 23. min. 45. di Scorpione , di natura humida, il significatore la Luna, non pigliare medicine, ne tampoco fare viaggi .

La decimaottaua mansione, si chiama Altoch, cioè il cor di Scorpione, in gradi 16. min. 37. di Sagittario di natura secca, il significatore Saturno, è buona per piantare, per seminare, e per viaggi per terra .

La 19. si chiama Achala, ouero Alatha, cioè la coda di Scorpione in gradi 19 min. 39. di Sagittario, di natura humida, il significatore Giove, è buona piantare, e seminare, litigare, e far viaggio è buonissima, ma non andare per mare :

La ventesima mansione della Luna , si chiama Abnahaya , cioè arco, e mano di Sagitt. in gr. 2. min. 21. di Capric. di natura temperata, il signif. Marte, è buona in tutte le cose, che farai, cioè piantare, seminare, arare, far viaggi, andar à caccia, &c.

La

La 21. mansi. si chiama Albeldach cioè il posterior Sagittario in g. 15. e m. 13. di Capricorno, di natura temperata, il significatore il Sole, buona à principiar edificii, à comprare territorli, à piantare, e seminare.

La 22. mansione, si chiama Sadahacha cioè il capo di Capricorno, in gradi 28. min. 5. di Capricorno, di natura humida, il significatore Venere, è buona à far viaggi, pigliar medicine, coltiuare, seminare, e piantare.

La 23. mansione, si chiama Sabadola, cioè il ventre, e coda di Capricorno, in gradi 10. min. 57. d' Aquario, di natura temperata, il significatore Mercurio, à far viaggi, e pigliar medicina è buona, ma non far depositi.

La 24. mansione, si chiama Sadahad, cioè stella della fortuna ouero il capo d' Aquario, in gradi 23. min. 49. d' Aquario, di natura temperata, il significatore la Luna, è buona per medicare, per seminare, ma non per far viaggi.

La 25. mansione, si chiama Sadalachia, cioè il vaso d' Aquario, in gr. 9. m. 41. di Pesce, di natura secca, il significatore Saturno, è buona per viaggi di terra, e per principiar' edificii.

La 26. mansione, si chiama Alphag, cioè il primo Pesce, in gradi 19. min. 43. di Pesce, di natura humida temperata, il significatore Giove, è buono à far ogni cosa.

La 27. mansione, si chiama Alcharga, cioè la coda del primo Pesce, in gradi 2. min. 25. di Ariete, di natura humida, il significatore Marte, non pigliar medicina, ne far viaggi per acqua.

La 28. mansione della Luna si chiama Albotham, cioè la metà del legame del Pesce, in gradi 15. min. 17. d' Ariete, di natura temperata, il significatore il Sole, non è buona per seminare, ne per nauigare.

Le influenze delli Luminari, & delli Pianeti si aumenteranno se faranno nelli segni, nelli quali haueranno alcuna dignità, o fortezza, come di casa, Essaltatione, Triplicità, Termini, ouer Faccie come si è detto à suo loco.

Delle Mansioni della Luna, e loro significato. Cap. V.

Questo primo giorno della Luna è buono à fare molte cose, come fara comprare, seminare, e piantare, e quasi è buono cominciare ogni cosa, che l'huomo vuole, chi s'annala la puol hauer lunga, ma ne guarirà, chi nascerà viuerà assai, à cauar sangue non è buono.

350
non
cor
n-
351
chiede di
opera-

Parte II. dell' Almanacco perpetuo.

Il primo giorno della luna è buono à molte cose, come vendere, comprare, & andar auanti ad vn marito, & qualche altra cosa ascosa hà da esser manimata tosto si preualerà, chi nascerà in tal giorno sei giorni, ò sei anni, & se lui passerà li detti termine, & sauo, à cauar sangue è buono.

Il secondo giorno della luna non è buono à caminare, ne far cos'alcuna di merci, vendere, comprare, & il furto, ò altro occultato farà fatto palese, chi s'inferma farà in dubio, chi nascerà farà forte, ma non farà amato, è cattiuo à cauare sangue, e per nessun modo è buono.

Il quarto giorno della luna, à tutte le cose è buono, & utile, e però è buon cominciare viaggio, comprare, vendere, far compagnie, andar'innanzi à tribunali, chi s'ammala tosto guarisce, ò tosto more, chi nascerà farà buono, e gratiofo, del che la sentenza, & opinion dell' Astrologi è, che la vita di costui non farà troppo buona, a cauarli sangue non è buono.

Il quinto giorno della luna lo furto, che si farà, non si trouerà, chi s'ammala hà lunga infermità, & al fine mutarà la sua vita con la morte, à cauarli sangue è utile, e buono.

Il sesto giorno della Luna tutte le cose son buone à far cominciare viaggi, ò nozze, & à far compagnie, case, molini, peschiere, caminare, il furto fatto farà diuulgato, lunga malattia, chi nascerà hauerà lunga vita, à cauarli sangue è buono è buona per ventose, e pigliar medicine.

Il settimo giorno della luna, tutte le cose sono in peggior stato, poi nessuna cosa è buona à cominciare, chi s'ammalerà mai può morire, chi nascerà viuerà lungamente, ma farà goloso, à cauarli sangue non è buono.

L'ottavo giorno della luna è buono à far ogni cosa, e specialmente vendere, e comprare, andare in viaggio, per comprare molte cose, chi s'ammala, tosto guarisce, chi nascerà farà sauo, à cauar sangue è buono, & utile.

Il nono giorno della luna, volentieri si dice bugie, tamen se computa comunale, in bene, chi s'ammalerà tosto guarirà, ò tosto perirà, quelli, che nasceranno non saranno ne ricchi, ne poueri, ma si daranno sempre buon cuore, e deu'essere buona persona, è buon' à cauar sangue.

Il decimo giorno della luna è buon' à tutte le cose, & specialmente

niente darà li fanciulli a qualch'arte, & ogni cosa è buon a fare & anco a far compagnie andar' in viaggio, chi fuggirà, cercherà di tornare, chi s'ammalerà sarà in pericolo grande, chi nascerà acquistarà gran robba, e viuerà assai, è buõ ad insegnare.

L'vndecimo giorno della luna, quasi in tutte le cose è buono, far compagnia menar moglie, chi s'ammala guarisce tosto, ouer'vna lunga infermità, che viene a morte, chi nascerà in tal giorno acquisterà di gran diuitie, come a dire molta robba, a cauar sangue non è buono.

Il duodecimo giorno della luna è buono piantare, seminare, fabricare case, dar faciulli a nutrire, chi s'ammala presto guarirà, chi nascerà sarà buon'e forte di curta vita, buon'all'infan.

Il decimo terzo giorno della luna è buono a dar principio ad alcuna cosa, come mutare loco, & simili cose, e tutti principij, è buon'a piantare, e chi nascerà, se il primo anno non morirà hauerà lunga vita, & sarà amatore di robba, a cauar sangue è buono.

Il 14. giorno della luna è quasi buono a tutti, chi s'ammala tosto guarisce, e chi nasce deu'esser forte strenuo, e deu' diuētar ricco, ma hauerà curta vita, a cauar sangue è buono.

Il 15. giorno della luna è quasi rio, & è pericoloso, chi s'ammala hà lunga infermità, ò tosto guarisce, ò muore, chi in tal giorno nasce farà molto vano, in giouentù sarà pouero, in vecchiazza farà alquanto ricco, a cauar sangue non è buono.

Il decimo sesto giorno della luna è communeuole tanto al bene, quanto al male, però l'huomo deu' far più cose, chi s'ammala, se lui muta, e cambia loco, guarirà più presto, chi nascerà hauerà lunga vita, & deu' essere più pouero, che ricco, a cauar sangue è buono fino al 2. giorno, ò 3. al più.

Il decimosettimo giorno della luna, è chiamato pericoloso, e rio in tutte le cose, chi s'ammala tosto guarisce, ò presto muore, chi nascerà, si declinerà alquanto a lussuria, ma lni morirà più presto, a cauar sangue non è buono.

Il 18. giorno della luna, quasi in tutte le cose è buono, ma nõ troppo, chi s'ammala tosto guarisce, chi nasce viene in grand' honore, & hauerà curta vita, a cauar sangue è molto buono.

Il 19. della luna è di natura humida, quasi a tutte le cose è buono, & vtile, chi nascerà sarà sanio, e prudente, nõ farà gran fatto, se lui possa viuer più d'anni 18. a cauar sangue nõ è buõ.

Il 20. della Luna è vtile far tutte le cose, chi nascerà sarà ingegnoso, sarà molto falso, e scelerito, a cauarti sangue non è buono.

Il 21. è buono, & vtile per vendere, & comprare animali chi s'ammala tosto, ne guarisce, chi nascerà viuerà assai, conueneuolmente, ma sarà altero, & di longa vita, sarà ingegnoso & a cauar sangue non è buono.

Il 22. è buono, chi s'ammala tosto guarisce, chi nascerà viuerà commodamente, ma sarà altero, in acqua hauerà pericolo, a cauar sangue non è buono.

Il 23. Le cose sono conueneuoli, chi s'ammala guarirà con difficoltà, chi nascerà sarà auuenturato in honore, & hauerà buona ventura, & a cauarti sangue non è buono.

Il 24. giorno della Luna è più rio, che buono, chi s'ammala ne morirà, e forsi, che facendo mutatione d'aria, gli farà rimedio, chi nascerà viuerà poco, e se pur viue sarà rio, auaro, bestemmiatore, ne cauarti sangue, & et ã in pessima costellazione, & in questo giorno non cercare di muouer alcuna quest.

Il 25. giorno della luna è suenturato, chi s'ammala more presto, chi nasce per il contrario, cioè sarà buono, e sarà amato dalle genti in vecchiezza hauerà briga, a cauar sangue non è al proposito.

Il 26. è assai buono a tutte le cose, chi s'inferma presto sana, ò tosto muore, chi nascerà sarà molto gratioso, e ricco, & viuerà assai, a cauar sangue non è buono.

Il 27. di luna sarà di commun potentia, cioè tanta inclinazione al male, quanto al bene, chi in tal dì farà amicizia, la tenerà lunga, & è per conseruarla gran tempo, chi s'ammala muore, chi nasce è forte, e non deu'essere troppo ricco, e viterà assai, a cauarti sangue non è buono.

Il 28. non è buono ad alcuna cosa dal principio, cauar sangue non è buono.

Il 29. 30. giorni della luna son buoni per guadagnare; e pescare, & far'altre cose, e chi nascerà sarà prudente, & fedele, viuerà assai, tamè è giuditio d'Astrologi, che del fuoco si guaridi, perche è per patire, a cauarsi sangue, ò pigliar medicine non è buono, perche è pericolo d'infermità.

DELL' ELETIONE SECONDO IL CORSO
che fa la Luna per li 12. segni celesti in qualsiuoglia
giorno dell' Anno .

Oue s' insegna qual giorno sarà buono à pigliar Medicine,
purghe, bagni, stufe, cauar sangue, e far qual si uoglia
altro medicamento. Cap. V.

LUNA IN ARIETE.

A Riete quando sarà con la Luna quel dì è buono andare
alli bagni, quelli, che saranno malati, per humidità, parali-
sia, è buono per quelli, che si vanno ad vntar li lor corpi con
vngenti, e buono à cauar sangue, e buttarli ventose; ma meglio
è alli flemmatici, & è buono à tagliar l'vgne, far molini, inco-
minciare à medicare vn' antica infermità, tanto più se farà
nella testa; nella gola, nel petto à pigliar medicina per vomita-
re, & andar à caccia per terra, ad imparare cani per fare cac-
cia, andare per mare, & è buono à confortare la virtù attrat-
tina, e nelle vene misere, e guaste, & è buon' a pigliar semenza
di sifico, quel giorno, che così non ti morirà, e farai seta assai.

LUNA IN TAURO.

T Auro quando sarà con la Luna è buon' à cauarli sangue,
e buttarli ventose dal collo in fuori, e dal nodo della go-
la, incominciare à medicare vna antica infermità tra la testa,
& il petto, è buono a pigliar medicine lassatiue, & vntare, e
gargarizare buon' ad andare a spasso per terra, & incominciare
a far nauì, & altri vascelli di mare, & è buon quel dì pigliar la
semenza del sifico per far seta assai.

LUNA IN GEMINI.

G Emini, quando sarà con la Luna è buon' a tuarsi il capo,
a purificare l'oro, & argento, a medicar vn' antica infer-
mità, che sarà frà la testa, gola, e petto, & è buon' a far caccia
d'uccelli, e di dilertatione, & andare a spasso a qualche fuoco,
a comprare, o incominciare a far naue, & altri vascelli di mare,
& è buono incominciare ad imparare li figliuoli.

LVNA IN CANCRO.

Cancro quando sarà con la luna è buono quel dì per li clericici, a cauarsi sangue, e buttar ventose fuor del petto, stomaco, & coste, a tagliarsi l'vngie, ad andare alli bagni, ad vntarsi li corpi con vnguenti, & incominciare a medicare vna antica infermità, che sarà trà le parti del ventre, infino alli piedi, a pigliare medecine lassatiue, e fare caccia per mare, e ponerui le naui, è altri vascelli, & ad impararsi di nuotare.

LVNA IN LEONE.

Leone con la luna è buono andare alli bagni i malati per humidità, e quelli, che si vogliono ontare li loro corpi cò vnguenti, e tagliarsi l'vngne, astraere, l'acqua, e dilettersi di cose odorifere a medicare vn'antica infermità, che sarà trà le parti del ventre infino alli piedi, e far fondamenti, è buono a pigliar la semenza del serico, che nò te morirà, e farà seta assai.

LVNA IN VERGINE.

Vergine con la luna è buonò andare a spasso per terra, ad imparare scienze, & a lauarsi il corpo, a purificar l'oro, & argento mettere vascelli in mare, a cauarsi sangue, e buttarli ventose, saluo il ventre, allogare terre per seminare, a medicare vn'antica infermità, che sarà fra le parti del ventre infino a piedi, e pigliar medicine lassatiue.

LVNA IN LIBRA.

Libra con la luna, è buono a tagliarsi capelli, a cauarsi sangue, e buttarsi ventose saluo i lumbi, bellico, e pettignone, è buono a medicare vn' antica infermità, che sarà tra le coscie infino alle parti inferiori del corpo andar a caccia d'vccelli, e pigliar la semenza del sirico per fare seta assai.

LVNA IN SCORPIONE.

Scorpione con la Luna è buono quel dì à pigliarsi piacere per mare, e fare camino, ad impararsi à notare, edificare, e fare fondamenti, à entrare nelli bagni, & vntarsi li corpi, e li colerici cauarsi sangue, e buttarli ventose saluo l'anguina-glie, e buon tagliarsi l'vngie, estrarre acque, e medicar vn'antica infermità, che sarà trà le coscie infino alli piedi, e pigliare medicine lassatiue, e purgarsi, che sarà buono.

LVNA IN SAGITTARIO.

Sagittario quando sarà con la Luna, è buono per quel dì à dilettarsi di cose odorifere, & incominciare à medicare vn'antica infermità, che sarà trà le coscie, infino alle parti inferiori del corpo, quelli che sono malati per humidità, paralisie, entrare nelli bagni, & vntarsi li corpi con vnguenti, e tagliarsi i capelli, cauarsi sangue, e buttarli ventose, fuor delle coscie, è buono fare correre caualli, che pigliano il pallio à confortare la virtù attrattiuu, e nelle venne miserabile, purificare l'Oro, e l'argento; è buono andare à spasso per terra, a fare caccia, e mettersi alcuni vnguenti alle tempie per fare buono intelletto, e mettere li figliuoli a leggere, et andare a qualche luoco.

LVNA IN CAPRICORNO.

Capricorno quando sarà con la Luna, e buono quel dì à andare à spasso, e pigliarsi piacere, et li sanguigni cauarsi sangue, e buttarli ventose fuora delle coscie, à pigliar medicina per le nari, per vomitare; e gargarizzare, et incominciare à medicare vna antica infermità, che sarà trà le parti del ventre infino à i piedi, è buono à metter palombi nella palombara, et altri vccelli nelle gabbie per impararsi presto, et è buono à pigliare la semen-

za del firoco, che tra gli altri questo è lo più corrente alla conocchia in forma della Capra alla frasca, & è sicuro di non morire, e fare seta assai.

LVNA IN A Q V A R I O.

Aquario quando farà con la Luna è buono quel dì comprare terre, e rendite, edificare, e fare fondamenti, & è buono andare à caccia d'uccelli, & imparare Falconi, & Astori, & imparare scienza, & incominciare à medicare vna antica infermità, che sarà tra le parti del ventre infino al pendile, à cauarsi sangue, e buttarli ventose dalle gambe in fuora, e stracere l'acque.

LVNA IN P E S C E.

Pesce quando farà con la Luna è buono à incominciare à medicare vna antica infermità, che sarà tra le parti del ventre infino al pendile, & à pigliar medicina solutiua, andare per mare sarà sicuro, & è buono à imparar à notare, & purificare l'oro, e l'argento, et imparare li figliuoli à leggere, ò altro documento, et andare alli bagni, et vntarsi li corpi, et lauarsi il capo, e li colericci cauarsi sangue, e buttarli ventose fuora delli piedi, et è buona all'opera dell'alchimia.

Delli tre giorni malageuoli da non far cosa alcuna.

L'ultimo della Luna d'Aprile per le Pleiade. Il primo della Luna d'Agosto, per la Canicola. L'ultimo della Luna di Dicembre per l'opposto di Cancro, e precipitio di Leone.

Alcuni segni da conoscer alcune complessioni dell'huomo, e della donna. Cap. VI.

Q. B.

Molto giouerà a Medici, Fifici, Chirugici, come anco a qualsiasi voglia che vsa, ò vuole vsar l'arte di medicare, e conoscer la complessione tanto dell'huomo, e quanto della donna, acciò à quelli possa dar li rimedij opportuni, e bisognanti

gnanti à quella infermità con medicamenti , che rispondono tanto alla qualità della complessione dello infermo , quanto alla infermità. E perciò si noteranno qui alcuni segni naturali , che da quelli giudicarete qual sia la lor complessione. Incominciarò prima à dar li segni , per i quali si posson conoscere.

Li huomini di natura calda , e secca nel terzo grado , questi tali hanno certi costumi bizzari, come superbia, sfacciatezza, audacia, liberalità, e rallegreransi molto cō buona gratia, e piaceuolezza hanno la pelle densa, le vene larghe, & il polso gagliardo, e perdono i peli, e sono calui, sono pronti e molto s'infuriano, e con prestezza, ma presto s'acchetano, & sono molto lussuriosi, e per donne non han ritegno.

Ma poi per il cōtrario li caldi, & humidi sono allegri, e molti ridono sono amici di passatempi, sono anco sinceri, molto affabili, vergognosi, e non troppo dati à donne, ne troppo lussuriosi, hanno la pelle morbida, & il color biondo, con alquanta negrezza, la voce piaceuole, e assai delicato.

L'huomo temperato hauerà quest'altri segni , cioè la voce chiara, e dolce, e bianco, di buone carni, e morbide, e senza peli, e se per sorte ne hauerà sono pochi, e indorati; Sono assai biondi, e belli di viso, non son troppo lussuriosi, e poco amici delle donne, quell'anco si possono annouerare tra gli flemmatici.

I segni delli flemmatici son d'vna complessione, che toccadogli parono sempre agghiacciati, questi tali sono pigri, timorosi, e da poco, e rare volte parlano, son di natura fredda, & humida, ma vn poco rimessa, la stagione dell'Estate è molto buona per loro.

A i segni malinconici se vi possono attribuir anco li detti segni de' flemmatici, & questi altri di più, hanno il color di piombo, e non sono pelosi, perche li pelli non possono essere per temperamento, ch'è troppo humido, e restano suffogati dal troppo nutrimento, così nel troppo secco per difetto d'essolo mancano.

Ma se il temperamento è fatto dalla colera, quella dal gran calore abbruggiata, & in teccia conuersa fa l'huomo peloso, e negro, & alquanto grasso. questi r li sono timidi per la grā frigidità, & siccità, nodimeno sono iracondi, e pensierosi, e prof-

simi ad impazzire ; suole in questi tali regna anco vna virtù, che sogliono predire le cose future ; la Primavera, e l' Estate comportano il cibo : ma l' Autunno, e l' Inverno difficilmente.

La faccia rossa con bianchezza, e lintigini, significa complessione calda.

Il color nella faccia bianco, ouer fosco, con alquanto di bianchezza, ò color di gesso, ò di piombo, dinota fredda complessione.

Il color negregiante, ò verdeggiante nella faccia, dimostra malinconia.

Il color liuido, ouer smorto, significa mala complessione.

Per conoscer la qualità, e complessione della donna fredda, & humida nel primo grado, sono questi li segnali, l'esser accorta, di male conditioni, di voce alta, di poca carne, e verde, negra, pelosa, e brutta.

Quella donna, che sarà fredda, & humida nel terzo grado, sarà balorda, hauerà la voce molto delicata molte carni, morbide, e bianche, e non hauerà peli ne lanugine, e non sarà molto bella.

La donna fredda, & humida nel secondo, grado, sarà mediocre in tutti li sopradetti segnali suoi, che nella bellezza, la quale sarà in estremo grado, e sarà gratiosa, & allegra, & affabile con tutti.

La complessione del sanguino, è caldo, & humido, e lo fa di natura allegra, e nel suo contrattare mai par si disgusti, e sogliano fuggire le amicitie, e delli malinconici, e generoso, ardito, delectarsi di suoni, balli, sarà l'berale, e curioso, libidinoso, li suoi sogni saranno danze, conuiti, tesori, e gioie, lo fa anco di corpo più presto grasso, che magro di color rosso, e di volto colerico, di capelli rossi, e castagnacci.

La complessione del colerico, caldo, e secco, lo fa veloce in ogni sua operatione di vene larghe, di polso gagliardo, audace, sdegnoso, iracondo, e facilissimamente infuria per ogni minima cosa, che sia, e sarà difficile à quietarsi, sarà inclinato più al male, che al bene, i suoi sogni saranno uccisioni, risse, incendij, rumori, e vendette, lo fa di faccia macilente, di color cittigno di statura alto, fiacco di carne, e di capelli crespi.

La complessione del flemmatico, è fredda, & humida, lo fa

pigrissi-

pigrissimo in tutte le sue operationi, caminerà piano, et è di poco nelle sue attioni, parlerà poco, e la sua ragione, ò in altro che sarà interrogato la dirà tanto à lungo, che darà noia à tutti, farà timoroso, e tardo d'ingegno, li piacerà il sonno, e farà poco atto di coito, non li piacerà far brighe, ne tampoco ne va attaccando, s'alcuna n'imprende, cerca subito lasciate, li sogni saranno andar per fiumi, mari, laghi, pratarie, ò altre cose fredde, et humide, hauerà la patte del suo corpo senza peli, la sua pelle farà morbida, e bianca, li capelli molli, et humidi; la sua carne farà fredda, et agghiacciata.

La cõpleSSIONE del malinconico, è di natura freddo, e seceo, e lo fa timido, pauroso, ma cattiuo, e di pessima natura, inuidioso, cogitabondo, e pieno di triste conditioni, e facilmente diuengono pizzi, cercherà saper cose occulte, e nascoste, & alle volte suole predire molte cose future, mangierà poco, e farà grandemente amatore della solitudine, dormirà poco, & allo spesso s'infognerà di molti pericoli, e caminar per parte sotterranee, e cauernose, & per luochi stretti, & piccioli, lo fa di color piombino, di corpo sottile, le venne picciole, di pechi peli. E conchiusionE di tutto questo capitolo farà, che quando le sopradette complessioni saranno mescolate l'vne con l'altre, faranno quell'huomo, ò dõna esser temperatamente trà l'vna e l'altra complessione, e sempre tenerà nella parte di mezzo, perche l'vna si tempera con l'altra.

Et in questo modo s'addatteranno al conoscimento delle dette complessioni, e dar gli remedij cõcernenti à quelle qualità di mali, secondo da gli antichi, e dotti Medici vengono ordinati.

Per elegere il tempo da pigliar medicine.

Cap. VII.

LE regole, che intorno alla medicina si donano, non sempre si deuono offeruare, ma solo doue lo concede il tempo perche doue l'huomo è astretto da necessità, non si puol sottomettere à regola di sorte alcuna. Questo si dice à quelli che questo legeranno, non credano, ch'io non sappia doue si possa mettere le cose astrologiche in effeCtione, e doue nõ: perche s'vno hauerà la Pleuritide, & il cauarli s'agüe, ò sarà, ò potrà

trà esser causa della sua salute, e che'l Cielo contraddirà tal operatione, in tal caso nõ si deue hauer riguardo al Cielo, ma che si deue fare per la salute di quello, e se in quel tēpo vi fusse fauoreuole il cielo, chi dubitarà, che nõ riuscirebbe assai meglio il suo effetto; perciò si cõchiude, che doue la necessità ci astringe non si deue aspettar il tempo idoneo, ma accomodarsi all'occasione, che ci è posta innanzi. E per venire alle regole, dico che prima, che habbia da dar medicina alcuna dei considerare la qualità di quella perche farà per purgare, ò per confortare.

Quanto à dar le medicine purgatiue, s'hanno à considerare alcune cose, supposte però le regole de' dotti, e periti medici in torno al tempo idoneo, l'età, & il modo: discendendo hora à quelle, dico, che douendosi dar medicine di sorte alcuna, che si deue hauer riguardo alla Luna principalmente, percioche è quella, ch'intorno à corpi nostri più opera. La luna adunque, mentre sarà ne' segni aquatici sola sarà buona à dar medicine, che purghino, ma essendo poi ne' segni ignei, non si deue dar medicina purgatiua: ben vero essendo la Luna in Libra, & aquario per esser segni temperati si potrà dare medicine.

Nel dar le medicine è da sapere, che per non esser elle da per loro molto potenti, che non sarà se nõ bene, far che la Luna sia di aspetto, ò \ast ò Δ con Marte, il quale per esser caldo, & secco, scaldarà, & assottigliarà àquãto gli humori, e talmēte, che potranno facilmente purgare; ma guarda poi, che non habbia conuenienza con Saturno, perche all'hora nõ lasserà purgare gli humori, perche essendo Saturno di natura fredda, e secca gela gli humori talmente, che la medicina non li potrà tirare, ò spingere fuori. In tutte le sort' ò in vna gran parte delle medicine purgatiue, fuggi l'aspetto della Luna cõ Gioue, percioche essendo Gioue adiutore della vita, conforta talmente la virtù digestiua, che doue le medicine douerebbono, purgare, si conuertono in nutrimento, e tenēdo la maggior parte delle medicine del veleno viene il corpo ad infettarsi di quella velenosità.

L'auertenze sono queste.

Quel, che si deue considerare nel dar le medicine.

Cap. VIII.

DI quanto si è detto nel precedente cap. questi son li suoi auuertimenti, & obseruationi.

Pur-

Purgar con Electuario.

Essendo la luna in Cácro nel sestile, ò trino di Venere, è buono purgare la colera, ma auerti, che Venere non sia combusta. Del Sole, e buono purgar la flemma.

Di Gioue, e buono purgar la malincon.

Per purgar con beuanda, §. 1.

Essendo la Luna in Scorpione, in sestile, ò trino.

Di Venere, e buono purgare la colera, ma che non sia Venere combusta,

Del Sole e buono purgare la flemma.

Di Gioue e buon purgar la malincon.

Purgar con pillole, §. 2.

Essendo la Luna in pesce, in ✱, ò Δ.

Di Venere e buono purgar la colera, ma che non sia Venere combusta.

Del Sole e buono purgar la flemma.

Di Gioue e buono purgar la malincon.

Purgar con qual ti piace medic, §. 3.

Essendo la Luna in Libra, ò in Aquario in sestile, ò trino.

Di Venere e buono purgar la colera, ma che Venere non sia combusta,

Del Sole e buono purgar la flemma.

Di Gioue e buon purgar la malincon.

Considerate le cose dette di sopra, e ancor d'auertire, che in tutte le sorti delle medicine, che si danno per purgare si deue fuggire, che la Luna sia ne' segni ruminanti, i quali sono Ariete, Tauro, e Capricorno, perche la medicina non starà nello stomaco, ma l'infermo la vomiterà.

Appresso e d'auuertire, che volendo purgare la melanconia e per conseguente la milza, che si deue guardare che Saturno non sia forte.

Volendo purgar il sangue, ò fegato, si deue guardare, che Gioue non sia forte.

Volendo purgare il core fuggasi la fortificatione del Sole.

Volendosi purgare il fiele, rene, e colera, fuggasi Marte fortificato.

Volendo purgare la testa, guarda, che la Luna sia debile.

Volendo purgar il polmone, fa debile Mercurio, e così del resto.

Nor si darà medicina alcuna di qualsiuoglia forte, mentre la Luna stà nel segno di Gemini, perche non è buono per nessun medicamento nelli corpi humani, ma essendo in Libra, ò in Aquario è buono darli in elettuarij, beuande, ò pillole, come più si compiacerà il buon medico nella cura, che tiene deli ammalati.

Da tutto questo discorso si può cauare regola vniuersale intorno alle cose della medicina, massime, se con giudicio andrai giungendo, e combinando l'vna cosa con l'altra.

Come si possono confortare le virtù.

Cap. IV.

Sono le virtù naturali di più sorti, ò che sarà la virtù vitale, ò d'animale, ò la naturale. La vitale consiste nel cuore. L'animale nel cerebro. E la naturale nel fegato. La vitale è gouernata dal Sole, et Gioue. L'animale della Luna, Mercurio, et Venere. La naturale da Gioue Venere, e la Luna. Vi sono poi quest'altre virtù, cioè

La virtù attrattiuua, è gouernata dal ☉

La virtù digestiua è gouernata da ♃

La virtù retentina, è gouernata da ♃

La virtù espulsiua gouernata dalla ☾

Seguono ancora queste altre virtù, quali, sono distribuite per tutti li sette Pianeti, cioè

Il Sole è origine della virtù vitale, la quale siede nel core.

La Luna è origine della Virtù animale, la quale è nel fegato.

Saturno è origine della virtù recettiuua, la quale è nel ventricolo.

Gioue è origine della virtù crescente, et generante, ch'è per tutto il corpo.

Marte è origine della virtù attrattiuua, che è nelle vene miserabili.

Venere è origine della virtù appetitiua, ch'è nel gusto, et in molte altre parti.

Mercurio è origine della imaginatiua, fantastica, et cogitativa, che sono nel cerebro.

Hor sapute tutte queste cose, et hauendo per intensione di fortificare qualsiuoglia di queste virtù, vedi anco fortificare quel Pianeta, che dona quella virtù, et di fare, che sia ben si-

tuata.

tuato, & locato, così quanto a' segni, come ancora quanto alle case, & aspetti, percioche hauendo in animo di confortare vna virtù denotata dal Sole, farai, che quello sia forte, & ben collocato in Leone, o in altro segno simile, & che sia in buono aspetto di Gioue, & così di tutti gl'altri Pianeti, che fussero atti a questo.

*Pronostico delli malati, e di quanti di, ch'è
fatta la Luna. Cap. X.*

- 1 è dubio a di 15. 21. e 28. poi sana
- 2 è dubio a di 14. poi sana
- 3 forte malatia poi sana
- 4 è dubio a di 21. poi sana
- 5 forte malatia poi sana.
- 6 a di 7. del seguente mese sana
- 7 è dubbioso, e non si sà.
- 8 hà tempo 14. di poi peric. di morte
- 9 forte malatia, poi sana
- 10 passa pericolo di morte
- 11 presto sana fra 3. giorni
- 12 hà tempo 15. di poi peric. di morte
- 13 è dubbioso 16 di, poi sana
- 14 è dubbioso 25. di, poi sana
- 15 hà tempo 4. di, poi peric. di morte
- 16 sta 28. di ammalato, poi sana
- 17 sta 18. di ammalato, poi sana
- 18 presto sana fra trè giorni
- 19 presto sana fra trè giorni
- 20 hà tempo 7. di peric. di morte
- 21 a di 10 dell' altro mese sana
- 22 il primo dell' altro mese sana
- 23 hà tempo 12. di, poi peric. di morte
- 24 non hà dubbio sana
- 25 a di otto dell' altro mese sana
- 26 è dubbioso, e non si sà
- 27 hà tempo 10. di, poi peric. di morte
- 28 il primo dell' altro mese sana
- 29 e 30. è dubbioso, e non si sà

Lugl.	22.	Quest' anno	M	metrom.	
	M	1665. la Ca-	E		M
April.	V	nicola esce à	Genn.	M	Tacicdni
	F	22. di Luglio		V	matiu.
	V	è quand' esce	EM	Metateixna,	V
Sett.	M	alli 21. conte		V	magnol men
Marz.	M	rai vna lette.		M	oitatorge,
	E	ra più sotto	Dec.	M	
	V	del mese,		V	Tidnetropmer
	M	perche s'èpre	Giu.	V	maibud
Agost.	V	esce dalli 21.		M	M.E
	V	in 22. & lo		E	Dall' vltimo di
	M	trouar: i nel-		M	Giugno infino
	V	li Præostiti	Nou.	E	alli 21. di Luglio
Febr.	E	chi perpetui.	Mag.	M	non se ne fa
	V		V.E.	V	mentione.
	V	Tacifingis	Ott.	V	

Regole utilissime da osservarsi nel tempo, che si vogliono usare i bagni. Cap. XI.

Quando la luna sarà nel Tauro, nella Vergine, ò nel Capricorno, non è buono far bagni, perche sono segni freddi, e secchi, e restringono li pori del corpo, nè meno è nella triplicità aerea.

Ma sarà bene entrar nelli bagni, quãdo la luna sarà in Ariete e Leone, e Saggittario, essendo proprietà del caldo risolvere.

Quando anco sarà nella triplicità aquea è similmente buon bagnarsi, perche in tal tēpo gli humori, e le superficie de' corpi humani sono disposti alla resolutione per causa de' bagni.

Altre regole necessarie, & utili da tenerli nel tempo, che si pigliano li bagni di Pozzuolo, ò d' altri luochi. Cap. XII.

Primo non andar mai al bagno, se prima tu non sei purgato, percioche li bagni acuiscono, e ducano li humori.

Secondo, quando andarai a' bagni deu' lasciare tutte le turbolenze, e pensieri cattiu, ouero buoni, che d'essero turbatione all' animo, perche così opera maggiormente il bagno la sua virtù per allegrezza, dà la salute.

Terzo,

Terzo, non entrare nelli bagni, se prima non hauerai perfettamente padiato.

Quarto, non mangiarai, ne beuerai, mentre starai dentro il Bagno, ne dopoi, per fino, che non sarai raffreddato, accioche quello, che non è padiato non si è tirato dalla natura, e facesse opilatione

Quinto, Mangia nelli bagni buoni cibi, & concessi alla tua infermità, accioche volendo cacciare li mali humori voi non veniate a farli peggiori.

Sesto, Guardati dal freddo, e dal vento finche tu ti bagni.

Settimo, Vsa il vino bene adacquato, accio vi caccia la sete.

Ottauo, Bagnati solo vna volta il di accioche la troppa euacuatione non te indebilita.

Nono, entra tanto nell'acqua, che copra le spalle (se non haurai alcuna ferita) la quale non la bagnarete in nessun modo.

Nell'acque de Cantarello, e del Sole, e della Luna.

10. **S** Tarai tanto nell'acqua finche ti suda la testa, ouero finche troppo non ti angoscia.

11. Come tu eschi dall'acqua subito mettili intorno vn lenzuolo, e come tu hai sudar' alquanto discopri li panni, & asciuga il sudore, e sta vn poco, e doppo torna in casa ben vestito, innanzi ti riposa, ma non sudare più.

12. Non ti diletterai mutar bagno, elegi vno di molti, il quale sempre quello vserai.

13. Fa, che l'acqua del tuo bagno vada a mare continuamente, altramente l'hauerai fredda.

14. Quando vorrai entrare nel bagno, se potrai, fa gettar tutta l'acqua fuori del bagno, accioche tu l'habbia fresca, che è migliore.

15. Li bagni, come li altri rimedij oprano in spatio di tempo, sì che se non ti guarisce così tosto, non ti disperare, perche col tempo con aiuto diuino sanarai.

D'alcuni buoni, & vtili auertimenti per conseruarsi la salute, & viuere lungo tempo sani. Cap. XIII.

D Ouemo vsare ogni diligenza per conseruarsi sani, nõ solo per viuer senza infermità, ma anco per poter meglio far

far li seruitii di S. D. M. come anco quelli del corpo, e però ogn' vno deue procurare di conseruarsi sano, & vsarui ogni giusto termine, & auualersi delli rimedii, e documenti lasciati delli graui Autori, & in particolare, come è il più che dotto Auicenna, ma per dar principio a questi documèti, prima cominceremo dalla salute dell'anima, e poi del corpo.

Carissime, time Deum.

Et fuge non timentibus eum.

Si deue amar Dio con tutto il cuore: & anco fuggire quelli, che non lo temon, perche la compagnia cattiuu fa perder l'Idio, e dannarsi l'anima sna.

Si medico carebis, hæc tria tenebis

Mentem lætam, requiem, & moderatam dietem.

Doue sarà carestia di medici vsarai questa ricetta, e la douerai sempre procurare, e sarà hauer sempre l'animo allegro, la seconda sarà la quietudine prima dell'anima, e poi del corpo, la terza cosa sarà esser temperato nel mangiare, e leuarfi da tauola sempre con appetito.

Lumina mane manus, gelida lauet aquæ,

Si fore vis sanus, ablue sæpè manus.

E di gran giouamento lauarsi ogni mattina la faccia, e gli occhi, & anc'al spesso le mani con acqua freddissima, perche conforta il cerebro, la vista la fa acuta, e facendolo spesso conserua la salute.

Mane quisque modicum pergat,

Modicum sua membra excedet.

Nel leuarsi la mattina da letto si deue passeggiare, & stender la vita, e li membri, che questo mouimento aiuta all'euacuatione del corpo, e dell'vrina, e fa la persona sana, e robusta.

Crines pectè, dentesque fricabis,

Et ita cerebrum, membraque iuuabis.

Il pettinarsi la mattina la testa, strigarsi li denti, ne procedono trè beni: & anco trè utili; il primo tiene la testa netta, & leggiera di quelli humori grassi; & anco s'aprono li pori, & esalano li vapori, e clarifica la vista da quelli humori grossi. Li trè utili sono, leua le sporchezze, che son'alle gengiue, le quali corrompono il fiato, e guastano lo stomacho, ne viene, che guastandosi il nutrimento sagliono licattiuu humori al cerebro, lo perturbano, e guastano.

Nigre-

Nigredinem dentium, atque fetorem,
Titimallus tollit, atque dolorem.

La radice del totomiglio bollita con vino bianco, inforza li denti, e leua il dolor da quelli. & anco dalle gengiue, e conserua il fiato odorifero, lauandose ne due, ò tre volte il mese.

Nobilis est ruta, quia lumine reddit acuta.

Auxilioque rutæ, vir quippè videbit acutè.

Il succo, ò frondi della ruta strecate sopra gli occhi, ò lauarsi gli occhi con il vino, che vi sia cotta la ruta gioua alla vista, e la fa aguzza, e penetrante.

Omnis mensa malè ponitur absque sale.

Vas condimenti, debet præponi edimenti.

Il sale deue sempre metterli primo d' ogn' altra cosa nelle mensi, e nelle viuande temperatamente fa molto vtile, & aiuta la digestione, e moue l'appetito, e fa romper l'humore, il troppo sale guasta la vista, disecca l'humidità dell'occhi dà prodito, generà roгна, e l'humor piccante, adusto, e inordace, &c.

Post pisces nuces, post carnem caseum manduces,

Caseus est sanus, si dat auara manus.

Mangiato il pesce si deue mangiar delle noci, perche consu- man quella flemma data dal pesce, e aiura, e conforta lo stomaco, e la vista: ma dopò il mangiar della carne, mangiar caso, il quale sigilla lo stomaco, e fa far buona digestione, ma vuol esser poco; A i flemmatici è buono il caso vecchio, & a colerici il caso fresco per non esser tanto salato.

Panis sit fermentatus, benè coctus, & oculatus.

Quem si sumpseris callidum, ægrum te puta, & pallidum.

Il pane deue esser ben cresciuto, ben cotto, e che sia pieno d'occhi, ma non si deue māgiar caldo, perche dà sete, & oppilatione, & anco per ordinario dona cartiuo color in faccia, e genera febre.

Natura vino conseruatur,

Si verò moderatè sumatur.

Il vino buono aiuta, e conserua la vita beuuto però moderatamente aumenta la virtù naturale, beuuto smoderatamēte dannifica la testa, perturbà li sentimenti, leua la memoria, offusca l'intelletto, e lo fa scilèguattulo, di più accresce l'ira occupa il cerebro, debilita lo sto. naco in fiacchisc' i nerui, e sminuisce

A a le

le forze, corrompe li humori, putrefà l'interiori, & abbrevia la vita, discredita la sua persona, e suergogna il suo lignaggio, sia sempre alle vostre menti quel detto di Demostene, ch' essendo dimandato com'era così fauio, li rispose, ch' haueua speso più denari in oglio, per studiare, che in vino per beuere.

Post prandium nil, aut parum dormire,

Post cenam verò mille passus ire.

Dopò il prāzo cerca riposo, ò il camino sia poco, perche farà dannoso, & al la opilatione delle vene, ne prouiene anco febre catari, e debilitatione d'appetito, farà buono il sonno, ma poco. Ma dopò la cena farà buono vn poco di camino, ò d'altro esercizio, perche se non li farà male come appresso vedi.

Ex magna cœna, stomacho fit maxima pœna,

Vt sis nocte leuis, sit tibi cœna breuis.

Il molto mangiar della sera dona molta molestia allo stomaco, e tanto più se subito vā a letto, perche inquieta la persona; non lo fa dormire, aggraua il capo, e li cagiona molto fastidio ma con vn poco di esercizio si può rimediare.

Omnibus assuetam, iubet seruare dietam.

Hypocrates sic esse, nisi sit mutare necesse.

Per conseruatione della sua salute sia la dieta non solo del mangiar, e del beuere, ma di tutto quello era vso a fare, anco dell'esercizio corporale, come a dire, nō in vn subito l'huomo deue lasciar quell'esercizio, che faceua, e darli repentinamente all'otio, che li farà occasione di perder la sanità, così anco di quelli, che mangiano, e beuono assai, perche si dice, che l'vso conuerte la natura.

Si bona vina cupis, hæc tria seruabis cunctis,

Fortia, formosa, fragrantia sicut rosa.

Il vino deue esser gagliardo, di buon colore, e di buon odore; il vino gagliardo moderatamente beuuto è molto profitteuole alla salute del corpo, e li dà nutrimento, il vino, che hà bel colore, e appetitiuo, e presto si digerisce, ma il vino, che tiene fragranza, & odore, è più confortatiuo, e crea buon sangue; e genera spiriti sottili.

Caro Caprina, Leporina, atque Bouina.

Melancolica sunt, ægrotisque maligna.

La carne del Lepre, del Buc, e della Capra nō son buone per conseruar la salute, perche tal carni generan humori grossi, e sangue

sangue malinconico, & sono dure, graui, e di tarda digestione, e perciò tutta la carne, che tiene il pelo aguzzo, per le sanità non vale vn pelo, ma la peggiore è quella di Capra, se ne guardino gl'infermi.

Est caro porcina, sine vino peior caprina

Cui sis tribus vina, non erit tibi nociua.

Se doppo hauer mangiato carne di porco benissimo dell'acqua vi farebbe molto danno, ma beuutoci, vino temperatamente, sarà buona, e saluteuole.

Inter prandendum, sit sæpè parumque, & noua.

Ac si sumpseris oua, sint tibi blanda.

Se deue vnitamente mangiare, e bere di mano in mano acciò che lo cibo facci meglio il suo passaggio; & il stomaco si prepara à riceuer più volentieri il cibo. L'oua da beuere vogliono esser freschi, che così sono di facile digestione genera buon sangue, e giouan' alli vecchi deboli, e conualescenti.

Singula post oua, pocula sume noua.

Dopò la beuuta dell'oua freschi non farà disdicente beuere vn poco di buon vino, perche quello aiuta assai la penetratio-
ne del nutrimento de'membri.

Balnea, vinea, Venus, amissione sanguinis

Ista nocent oculis, sed vigilare magis.

Li bagni, il yino, e l'vsar venere donano molto nocumento alla vista, perche quei disseccano l'humidità dell'occhi, e così perdono la vista, ma sopra tutto il vigilare la dannifica, e massime quando si studia, ouero si fa alcun' opera menuta, doue bisogna fissare attentamente la vista in quei lauori, ò altri.

Esuriet, sitiet, vigilet, qui reuma tenet.

Hæc benè tu serua, si vis depellere reuma.

Il poco mangiare, e poco bere, & il molto vigilare son causa, che si disecchi, e leua via la reuma de gl'occhi, e dal capo, perche tutte queste trè cose disseccano li humori.

Feniculus, verbena, rosa, celidonia, ruta

Ex istis fit aqua, quæ lumina reddit acuta.

L'acqua fatta di queste 5. herbe, cioè finiculo, verbena, rose, celidonia, e ruta, gioua grandemente, & è marauigliosa per li occhi quale acqua conforta, aguzza, & clarifica la vista.

Est modicum granum, magnumque virtute sinapis,

Quod caput expurgat, & lachrymare facit.

Il grano del senape è caldo al quarto grado, e si deue raccogliere in mancanza di Luna, che farà meglio, e più si conserua. & per la sua violenza fa stornutare, purga la testa, e fa lagrimare, e distillar la reuma, per le narici del naso, guarisce le infermità, che procedono di humor flemmatico, gioua alla paralisia, leua l'impedimento dell'orina, rompe la pietra, sana la quartana, aiuta la digestione, leua il dolor di stomaco causato da freddo.

Dicitur saluia, quasi saluatrix,
Et naturæ humanæ conciliatrix.

E di tanta virtù la saluia, chi l'vsasse non s'ammaleria mai, perche è così salutare alla natura humana, e perciò li posero nome saluia.

Mentitur menta, si sit depellere lenta,
Ventris lumbricos stomachi, vermesque nociuos.

Il succo di menta beuto, gioua contro la morsicatura de' cani rabbiosi, ammazza i vermi, beuuta, ouero in poluere, pigliarla con vin bianco.

Vt minus ægrotes, non inter fercula potes.

Facilmente per viuer più sano, non si deue beuere doppo il mangiare, per infino all'altro cibo, ouer beuer da là 3. ouer 4. hore, perche beuendo innanzi, che si facci la digestione, guasta lo stomaco, crea flemme, e genera mali humori, aggraua il corpo, e leua l'appetito, ma chi vuol viuer sano beua poco, e cōsete: Et offeruando questi documenti non s'infermarà.

Per far buona memoria.

S Arà ottimo ogni mattina pigliar nel leuarfi dal letto vna Smeza dramma di confettione anacardina in acqua di melissa, che non solo aumenta la memoria, ma'fa buon'intelletto, & è anco rimedio per la retargia.

Chi vorrà conseruarsi i suoi occhi sani.

S I guarderà mangiar cibi, che generano vapori torbidi, come sono cipolle, agli, & altre cose, che siano di simili forza, non mangino cose salate, ne anco legumi, come faue, lenti, & altri simili, si guardino anco star col capo scuerto al Sole, di vigilar troppo, di beuer vino gagliardo, & immoderatamente con crapula, & il coito.

Il fine del primo Trattato.

TRATTATO SECONDO ³⁷¹

Della Seconda Parte dell'Almanacco
Perpetuo .

OVE SI CONTIENE DELLA SAGNIA.

Delle Vene.
Delle Arterie.
Del cauar sangue in quelle, &
à quali mali giouano.
Del Taglio.
Delli pericoli, che occorrono
nel taglio.

Del tempo atto al cauar del
sangue.
Delli Cauterij, ouer Fonta-
nelle, e
Delli Segni, che dominano li
membri humani.

Delle Vene, e loro nascimento. Cap. I.

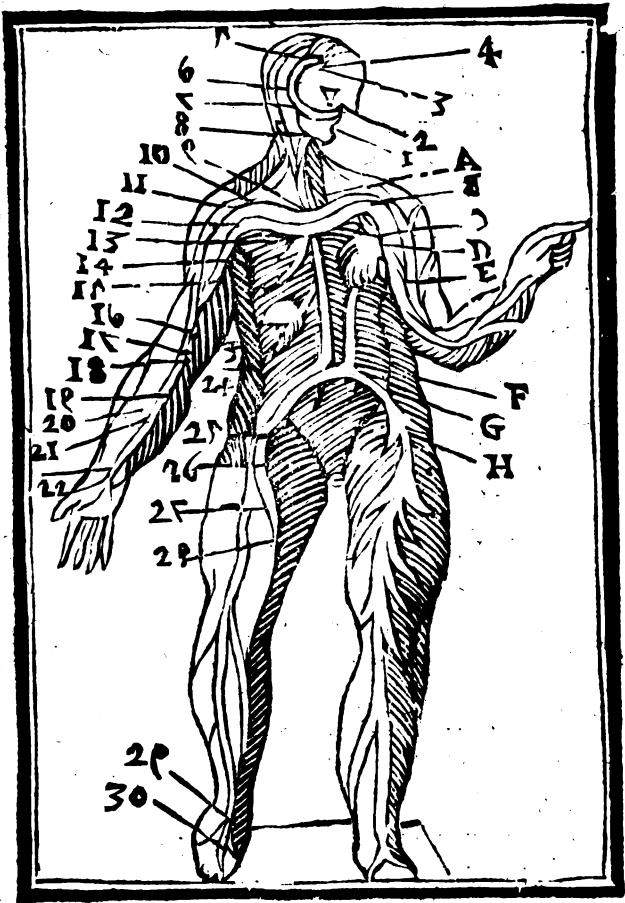
Volendo trattar delle vene, & anco del nascimento loro è
bisogna prima dar principio da donde loro sono fòdate
& hanno l'origine è questo si potrà vedere, & offeruare nell
collegij da Illustri Chirurgici, come più volte hà fatto il Dot-
tor Marc' Aurelio Seuerino Lettor primario in Chirurgia ne
Regij Studij Napolitani, huomo così insigne, che dà d'auan-
taggio à quanti dell'antica età passati sono, & à quelli è l'An-
resignano non che à moderni. Sappiasi, che conforme dicono
i Medici, che questa machina del corpo humano è diuisa in
trè parti, oue in ciascheduna di quelle vi è vna parte delle più
principali, che domina il corpo, come nel cerebro stà la virtù
del senso, del moto, & del discorso.

Nel cuore vi è collocata quella, che fa il polso, e dà la vita;
& nel fegato vi stà collocata quella, dalla qual viene il nutri-
mento, l'accrescimento, e la generatione della prole, e da que-
ste proprietá vengono chiamate queste trè parti col titolo di
Animale, Vitale, & Naturale, e ciascuna di queste parti si ser-
ue: cioè l'Animale dal cerebro si diffonde per li nerui, la Vi-
tale dal cuore si deriua per le arterie: e la Naturale dal fegato
uscendo si comparte per ciascheduna vena.

Già ogni vn sà, che il fegato è principio di tutte le vene, poiche tutte le radici delle vene sparse per tutto il corpo del fegato sono mandate, e sparse. Erasistrato lo chiamò Parenchyma significante allageméto, percioche insieme mandando tãta copia di sãgue nelle vene, & quelle vene intessute insieme cõ nodi, e vie da non potersi capire da ingegno humano oue in questo si dimostra la gran sapièza diuina: & dal fegato in particolare ne escono due tronchi chiamati vno la vena Caua, & l'altro la vena Porta, che queste due le maggiori, e principali sono

Da questa vena Porta molti rami in diuerse parti del ventre inferiore distribuite sono, e per nutrimento di esse come anco per espurgaméto di esso sangue; trà quali vi sono le vene dette Emorroidale nella parte del forame, così chiamate frà le dette vene descendenti dal ramo mesenterio direttamente per l'intestino, e questa vena sola, frà tanti rami della vena Porta, prattichiamo, della quale diuersi auttori dicono le sue qualità.

La vena Caua passa (quasi vn'aquedotto) per la parte superiore del fegato con grosso tronco che in vn tratto si diuide in due rami, vn de quali v`a a nutrire li membri sopra il cinto, e l'altro di quelle, che sotto il cinto sono, per tanto vno fù detto ramo ascendente, e l'altro ramo descendente da l'antichi: com'hò detto l'vn'a l'altro m`ada molti rami tanto sopra, quãto da basso, de quali rami quelli principalmente diremo, ch'al'vso del sanguinare son'arte à nostri tẽpi mentre la vena sale è diuerse parti dell'interno petto hà nodrito; con quattro rami principali dalle parti, alle quali s'ingerisce: (chiamati, Frenico Coronale, Azigo, & Intercostale) di modo si diuide in due notabili rami, li quali per la natura, e per lo sito da doue passano, Subclauia da tutti son detti, perche son terminati sotto della Clauicola, e sotto del Iugolo; Altri di questi son dentr'il Torace distribuiti, come la venna Mammaria, Thymica, Capsulare Cervicale, e Muscola. Et altri finalmente nell'esteriori si cacciano, si come l'Asilare, la quale è quella, da chi la Basilica la Cefalica, e la commune del braccio, con tutti li suoi ramiscelli deriuano: in questo vi vorrebbe vn lungo trattato, ma per hora questo solo basta, con anco notarui al viuo (per così dire) tutte le vene, dal fegato vengono mandate, e distribuite, se vi è notata la seguente figura, con vna dimostratione per via di numeri le vene, & per via d'alfabeto le Arterie.



Il numero delle vene, e suoi nomi. Cap. II.

A Leuni ve'hè notati latini per non diuertir da'suoi proprij termini.

Aa 4 iVe-

- 1 Vena nigra lingue
- 2 Vena narium
- 3 V. ad Angulum minorem
- 4 Recta frontis
- 5 V. Pulsum ostendens
- 6 V. Auriculæ proxima
- 7 Iugularis exterior
- 8 V. Humeralis ascendens ramus
- 9 V. Basilica
- 10 V. subclauui rami Cauæ ascendentis
- 11 V. Intercostalis
- 12 V. Mammariæ
- 13 V. Sinepari
- 14 V. Auxiliaris
- 15 V. Caua ascendentis
- 16 Ramo della vena humerale
- 17 V. Media
- 18 V. Cefalica il più sicuro luogo del taglio
- 19 V. Basilica
- 20 Corso della Cefalica, e della Basilica
- 21 V. Basilica, e doue si taglia
- 22 Ramo della V. Basilica dentro della mano
- 23 V. Caua descendente
- 24 V. Emulgente
- 25 Rami Iliaci della Caua descendente
- 26 Principio delli Rami crurali
- 27 V. Muscolari
- 28 V. Safena
- 29 Il luoco da inciderfi la vena Safena.
- 30 Altro luoco da inciderfi la Safena

L'arterie.

- A Ramo asillare dell' Arteria magna
- B Rami subclauui dell' Arteria magna ascendente
- C Arteria magna ascendente
- D Il principio dell' Arteria magna descendente
- E Il ramo misenterico superiore della Arteria magna
- F Arterie emulgenti
- G Ramo illiaco dell' Arteria magna
- H Arteria vmbicale.

Altro

Altro numero delle vene, di quelle due se insegna, & à quali mali gioua il cauar fangue da quelle.

Cap. III.

INtre parti estremi del corpo s'aprono le vene, cioè nel capo, nelle braccia, e nelli piedi, ma qui si dimostrerà quali sono quelle, che con lancetta si fagnano: dirò di passaggio tutti i numeri di quelli, che ne han trattato.

Hippocrate noue ne numera, come Andrea di Lorenzo riferisce, Ali Abbate ne ven' in cōsideratione di settantaquattro trà grosse, e picciole, e sottile di poco, ò di nullo rilieuo, Albucasi ne assegnò il numero di trenta. Pietro Argilata ne segnò ventisei, ma trà moderni Pietro Paolo Magnine mette diecedotto: il numero di Albucasi eccede tutti, perche numera tutte le vene grandi, & picciole del corpo humano, che poco, ò nulla se ne seruirāno gli Antichi, quanto i moderni di quel numero. Parleremo solo delle vene, che da vn solo lato sono, poiche l'istesse son quelle dell'altro lato, e poi le cose della speculatiua non tocca al Barbiere, ma solo à Medici. E perche sempre hò cercato di non confonder il Lettore, ne tampoco i termini, ma solamente far le cose difficile, facile: perciò noterò solo quelle vene, quali s'haueranno da salassare, ouer infagnare, come hoggi da tutti si fanno, con consulta de' dotti Medici; Noue solo se n'assegnano; le ragioni; perche dell'altre non se ne caua fangue, se vedano gli altri graui Autori, che ne trattano, basta solo, che si deue cauare fangue da quelle vene, che hanno comunicatiua per tutto il corpo; e questo al mio ristretto basta.

Incominciamo dalle vene del capo, come principio d'ogni altro membro, e più degno per molte sue prerogatiue diciamo che in esso si sogliono aprire due vene, vna nella fronte, & vn'altra nella lingua.

Quella vena della fronte (la quale il Borgaruccio chiama vena dritta) si apre per cura di molti mali, come per il dolor delle parti di dietro della testa, come vuole Hippocrate, & anco nella frenesia, nello stupore, nelle cataratte comincianti, nel dolor de' gli occhi, nella morfea, e nelle postule della faccia.

Quella della lingua chiamata da Greci Glossice, e dal volgo Rahn-

Ranijne, iui s'insegna per la malitia della gola, e sue infiam-
 tioni, come della gola, al naso, al color de'denti, al mal di boc-
 ca del palato, per l'orisipella della faccia, nelli carbonchi chia-
 mati antraci, quali per le loro malignità molte volte sogliono
 ingrossare la testa, e gl'interiori della gola, onde molti suffocati
 ne rimangono: frà tutti gli scrittori nissun'altro, che solo il Lo-
 nardo Fiorauante quello loda, & dice che in infiniti mali gio-
 ua, e così aproua.

Vi è vn'altra vena della testa chiamata humerale, perche v'è
 per gli humeri, ouer spatule, & da Hippochrite detta esterna,
 ma da' nostri funis brachij, perche come vna funesta tesa, qual
 s'insegna per molte infermità di essa testa, cioè in ogni suo do-
 lore, come nell'emigrania, nell'infiammatione de gli occhi, ne
 flussi del sangue del naso nell'infiammatione, ne'tumori della
 gola, & ad altri, che per breuità si lasciano, questa vena s'apre
 nella parte esteriore della piegatura del braccio, come meglio
 si vedrà nella seguente figura.

Vicino à questa vi è la vena del fegato, che Auicenna vena
 nigra chiama, perche alle volte traspare negra, ma noi col no-
 me di Basilica, di lecuraria, ò di Epatica la chiamiamo. Ma Hip-
 pocr. vena interna la chiama à differenza di quella di sopra,
 che esterna la chiamò: se incide questa vena per preseruarci
 dalli mali imminenti per la pienezza delli humori, come anco
 per sanarci delle febri, & anco per leuarci l'infiammationi del
 fegato, dello stomaco, del polmone, della milza, della puntura,
 de' mali del cuore, dell'effusione del sangue del naso, & dell'al-
 tre parti, e delli loro interni, & esterni, & questo si fa nella par-
 te interiore della piegatura del braccio.

Nel quarto luogo vien posto la vena commune d'altri detta
 vena media, ouer mediastina percioche curandosi il sangue di
 quella gioua à mali di sopra, e di sotto: questa vena si apre me-
 desimamente nel mezzo della piegatura del braccio, e gioua in
 tutte le infermità del petto, della testa, & di tutte le parti infe-
 riori, e superiori, e vale essa sola à tutti quelli mali, s'aprono la
 Basilica, e la Cefalica la causa è che di quelle due ne tiene par-
 ticipatione.

Nella mano vi sono molte vene frà quali due se ne salaffa-
 no, vna è nel pollice, che gioua à qualunque caso, che la detta
 vena commune gioua, & si apre alcuna volta per non salaf-
 far

far

far la vena commune, come anco l'altre vene communi braccio, questa vena si apre nella parte superiore del detto pollice.



L'altra vena della mano qual stà frà il deto minimo , ouer frà l'anulare, & auricolare, da molti chiamata Saluatella, perche aprendosi quella salute suol apportare all'infermo; questa si apre nelle lunghe infermità , nell'oppilationi del fegato , e della milza, nella febre quartana nella mirarchia, nel male de' flati, e nelle passioni del core . Questa vena s'apre dalla parte di sopra la mano, come hò detto frà'l deto annulare, & auricolare: ma tutte queste due vene della mano apportano vn beneficio, che aprendosi donano minor debolezza alli corpi deboli , e fiacchi che non fanno l'altre, la ragione è, perche sono più picciole , e per esser del centro più lontano manco spiriti versano fuori, e per tal causa meno debilitano .

Nel piede vi son molte vene, frà quali vna è la vena Safena, detta anco Matricaria , che gioua particolarmente alli mali della matrice , questa vena medesimamente si apre à gli huomini per tutti i mali, che sono frà il cinto delle parti interne, & esterne, come sono inflammationi, aposteme, & dolori. Apre si questa vena nella parte interna del malleolo.

L'altra è la vena Sciatica, detta Siluestre, cioè estranea, perche tiene il luoco del malleolo esterno, caminando per tutto il talone , e per le dita picciole : questa vena s'apre al mal della sciatica, al mal delli reni, & in altri si fatti, & appresi all'opposito della Safena nel malleolo esterno, così come quella nell'interno.

Da queste 9. vene, che già son da vna parte del corpo si puol comprendere il tutto , perche così anco dell'altra parte del detto corpo son pur l'istesse , cioè che tanto vagliono da vna parte quanto da l'altra , che ciò volendo numerar farebbono diecedotto .

Si lascia la Poblilea , che stà sotto de le ginocchia perche non è in vso , poiche in luogo di quella si seruono della Safena, e la Sciatica.

E se bene, come hò detto, che le vene tanto dell'vna, quanto dell'altra parte tutte sono vna , nondimeno seruono à diuerse infermità, poiche à beneficio del fegato s'aprono quelle della parte destra , & per li mali della milza s'aprono quelle della parte sinistra, e per far diuersione contraria al male, deue sempre dalla parte contraria aprir la vena .

S'auuertisce , che se alcuna volta , che nella parte destra, ò

per-

per defetto del barbiere, ò del soggetto, che forsi al 1. ò 2. colpo non hauesse aperta la vena, può quell'apertura farsi nella sinistra parte. Così anche, che nelli luoghi di sopra assignati, cioè le sopradette veste noue, per alcun difetto, ò accidente non si potessero aprire, quelle si potranno anco aprire in altri lochi, come si puol vedere, e praticare nell'anteposta figura, che maggior facilità di chi desidera saperle ve la hò messa.

Che differenza sia trà la Vena, e l' Arteria. Cap. IV.

Sono molte le opinioni intorno al trattato di questo capitolo: ma perche al barbiere basta sapere solo la differenza, ch'è trà di loro, perciò dirò, che trà la vena, e l'arteria v'è vna grandissima somiglianza, e l'inesperto barbiere può facilmente inciampar in errore, bêche ne ptol cagionar la morte nõ potersi così ageuolmète raffrenarsi il sãgue tãto quãto viene tocca dal barbiere, quãto quando viè tagliata per alcun sinistro caso, e perciò deue il barbiere conoscere bene, quale differenza sia tra la vena, e l'arteria. E venendo alla diffinitione della vena, dicesi, che non sian'altro, che vn vaso rotondo à guisa di cannucci cõcauato ritenere, concuocere, e portare il sangue a tutte le parti del corpo: è anco la vena di semplice, e sottile tunica cõtesta, e d'ogni genere di filà fornita nata dal fegato di natura fredda, e secca, e dellaviscosa, e tenace, parte del seme generata. In questa diffinitione si comprende quãto in essa vena sia poiche vi sono gli accidenti, la figura, la compositione, il nascimento, l'vso, l'attione, il temperamêto, e la materia. L'arteria parimète si diffinisce com'altra vena, cioè, che sia vn vaso rotondo, come appunto, è l'istessa vena lungo à modo di cannuccia concuato di doppia tunica, e tutte le fibre conteste per cõdurre il sangue spiritoso nato dal cuore, alle parti, che debbono viuere però quello è di natura fredda, e secca, & è della parte del seme più viscosa è tenace generata, e conforme si è detto della vena, tanto anco si potrà intendere dell'arteria.

Hor veniamo alla conoscenza della vena, e dell'arteria, essendo ambedue tanto somiglianti nella figura, & tutte vanno sott'il titolo di canaletti lunghi caui, e rotondi somiglianti nelli fila, nel temperamento, & nella materia, e tanto sono simili, che gli antichi medici, con l'istesso nome di vena il confusero ma solo differiscono nell'origine nel moto, nella quiete, nella compositione, e nel contenuto di esse.

Differiscono nell'origine, mentre le vene nascono dal fegato, e l'arterie dal cuore: nel componimento il corpo dell'arterie è tutto membranoso, accioche più agile sia al distendersi, e ritirarsi. E questa membrana è doppia, cioè interna, & esterna l'interna è sottile, ma l'esterna è di cinque volte più grossa, e da Aristotile vien chiamata neruossissima, e lasciando tutte l'altre diffinitioni, dirò solo, che differiscono nel contenuto di esse: poiche il sangue della vena è grosso, di sostanza, e di colore rosso, & oscuro, ma quello dell'arteria è sottilissimo, rosso, chiaro, e spomoso, di più differiscono nel moto, e nella quiete, poiche le vene sono immobili, e l'arterie hanno il moto continuamente, e battono sempre in alto, e basso per dilatione, e costritione: perche così facci, e come si facci al barbiero nō li bisogna; ma basta solo, che con questa proprietà del moto, e della quiete possa conoscere qual'è l'arteria, e qual'è la vena; lasciādo a i dotti medici saper la teorica, & a' Barbieri saper solamente la pratica, e questo basti.

I Barbieri più curiosi potranno vedere, e studiare molt' Autori, che hanno scritto sopra di questa materia.

Delli nerui, e delli muscoli. Cap. IV.

SI deue anco sapere la natura, e qualità delli nerui, e delli muscoli dal diligente barbiero, per non incorrere in qualche errore, e prima si dirà delli nerui, e muscoli, che secondo gli graui scrittori dicono, che la vena, l'arteria, & il neruo sono fra di loro similissimi, tātò, per la compositione della materia quanto per la forma, & anco fanno li simili effetti; perche tutti fanno vfficio di condurre per tutto il corpo qualche sostanza, del che ne viene, che la natura al più delle volte l'hà congiunti e posti vicini l'vno, all'altro, perche sono vualmente necessarii a tutti li membri, quali tutti han bisogno del nutrimento, della vita, del senso, e del moto, che loro apportano, e donano, accid; che dalla similitudine, e dalla vicinanza non siano gabpati, ma conoscendo la differenza di tutti trè, si possa con più ageuolezza hauer il suo intento, senza però oltraggiare il suo vicino, come l'arteria, neruo, ò muscolo.

Il neruo è di trè modi, secondo Galeno, cioè alcuni nerui procedono dall'ossa, chiamati ligamenti, altri sono fine delli muscoli, e sono chiamati tendoni, & alti vengono dalla nuca, e dal cerebro, ma tutti si chiamano numeri. Li nerui detti

ligamenti sono gagliardissimi, & priui d'ogni sentimento, & il loro officio non è altro, che di ligare, e congiunger l'ossa l'vn con l'altro nelle proprie giunture. Li nerui tédoni, ch'altriméte, corde sono detti il loro officio non è altro, che stattersi appunto, come vna corda sono ancor lor priui di sentimento, per la ragione, che ancora loro non fanno altro, che ligare, e sono men duri di quelli altri, e però sono di mezzana natura trà essi, & il neruo. Li nerui, che deriuano dalla nuca, e dal cerebro sono più molli, questi sono di due maniere sensitui, e motiui. Li sensitui hanno principio da sette para di nerui dentro la Caluarìa, delli quali parte vanno alla lingua, parte all'vdito, parte all'occhi, e parte al naso, oltre, che vanno per tutti li membri oue sia senso. Li nerui motiui, sono detti, voluntarii, perche secondo l'arbitrio della nostra volontà, ouer facultà motiua, portano li spiriti motiui al corpo delli muscoli, doue il moto si fa. Di questi nerui ve ne sono gran quantità, cioè 7. ne sono nella ceruice, 12. nel dorso, 5. ne' lombi, e 6. nell'osso sacro, che tutti sono trenta. Li nerui sono di natura spermatica, & esangue, freddi, e secchi, ma meno, che non sono l'ossa, e le cartelagini, e più che arterie, e le vene, & non altro; che vn cerebro efficcato, & allongato. Nell'interna parte son di sostanza medullare, e nell'esterna membranosa. E così sono due le maniere delli nerui, vna molle, & l'altra dura, li molli vengono dalla Caluarìa, & li duri vengono dalla nuca, e da quelle parti uscendo si diffondono per la spina, & per li membri esteriori li primi sono sensitui, e li altri motiui, e da tutti questi 2. luoghi ne vengono di tutte le 2. qualità cioè motiui, e sensitui.

Li muscoli sono diuisi in trè parti, principio, mezo, e fine, & è somigliante al pesce lacerto, da altri detto piscion, per esser lungo, e stretto, come alla forma d'vn pesce simile, per lo più li principii sono di nerui, il mezo è di carne fibrosa, con alcune legature di nerui, e di membrane, ma con più arterie, & vene, per darle la conueneuol sua virtù. Il fine termina in tendone, quale come per vna corda tira, e muoue l'estremo dell'osso, in quel modo, che vuole la volontà dell'operante. Quelli, che vorranno più amplamente sapere delle cose sopradette, vedano gli Autori antichi, e moderni, che di ciò discorron a lungo, che per me questo sol basti.

HAuendo trattato delle vene, e lor sito, farà anco bene trattare delle cose, che in loro possono essere, perche non tutte le persone han vn' istessa sorte di vene, ma chi l'haurà più sotto la carne, chi più sopra, chi sottile, chi grossa, chi dura, chi molle, e per questo è bisogno darci anco alcune regole per poter quelle cō più facilità cauare il sangue, nelle vene. due cose vi si cōsidera, la sustanza. e gli accidenti la sustanza, e la sua tunica, ò grossa, ò dura, ò sottile, e molle, li accidenti farã la picciolezza, la tortuosità, la mobiltà, l'esser piane, & vguali con la pelle le vaticose, e nodose, e suoi contrarii son la grandezza, la rettitudine, la stabilità, & il solleuamento della carne, le sue circostanze sono la grossezza, e la durezza, e li suoi contrarii sono la sottigliezza, e la mollezza, ma la durezza si puol cōsiderar in due maniere, natiua, & accidentale: la natiua, e che naturalmente sia dura, & l'accidentale; nasce dalle spesse cicatrici fatteci d'altre aperture, & vi è fatto vn Callo à tutte queste qualità ci si dona due modi per l'apertura di quelle, in questo modo. Già si è detto, che quattro sono le sue qualità, cioè la grossezza, la sottigliezza, la durezza, e la mollezza di queste qualità solo due se ne possono vnire insieme; che l'altre sono frà di loro contrarie; e da quest'vnione, quattro modi diuersi d'aperture si deuono fare cioè, che la vena, ouer sua tunica, ò sia grossa, e molle, ò sottile, e molle, di modo che due son' al tutto fra se contrarii, e due insieme si compatiscono, onde secondo la lor verità, così anco variamente ciascuna deue hauer' il suo taglio, cioè la vena grossa, e dura il taglio profondo, e gagliardo, alla sottile, e dura; acciò non profondi, farà il taglio sospeso, e gagliardo; alla grossa, e molle, il taglio profondo, e lento, alla sottile, e molle, il taglio sospeso, e lento.

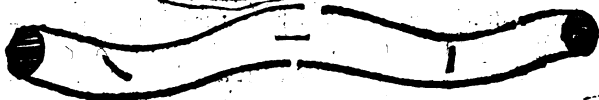
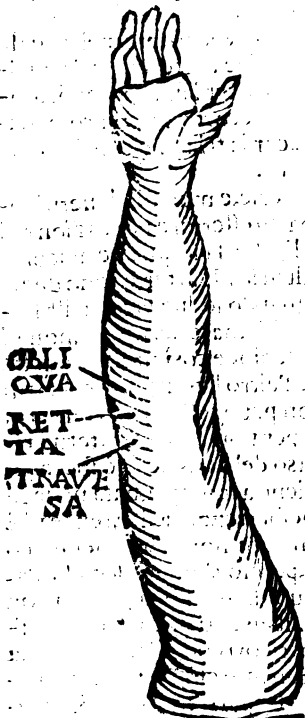
In quãto poi alli detti accidenti delle vene, che sono la grandezza, la tortuosità, la mobiltà, l'vguaglianza con la carne, & i suoi contrarii, auertasi, come s'è detto, che possono esser le vene, ò palesi, ò profonde, e secondo queste differenze, differentermente bisognerà far' il taglio non conforme alli generi delle tuniche già dette, diuidendo trà profonda, gagliarda, sospesa, e lenta, ma tratto solo dalla figura del taglio, che in tre modi si diuide, cioè, retta, obliqua, e tranuersa,

Alla vena grãde, ouer grossa, & alla varicosa, ouer nodosa, come anco a quelle, che con la carne vanno eguali, se gli darà il taglio retto più d'ogn' altro.

Alla Vena picciola, Tortuosa, e mobile se gli dà il taglio transfuerso, perche al ferir queste vene col ferro, sono men sicure dell'altre.

Non si nega, ch'a tutti questi casi il taglio obliquo anco taluolta si conuiene, la causa è, che frã gli due tagli esso è il mezzano, che partecipa dell'vno, e dell'altro; e non è nessuno di esse due.

Nelle vene occulte, non vi è meglio del taglio profondo, che sia moderato, trà il più, e meno, secondo vi è il bisogno, & in questo, & in ogni altro modo si lascia al saggio giuditio dell'artefice, che secondo vedrà il bisogno; così si porterà, e degli tagli vedansi le presenti figure.



Obliquo. Retto. Transuerso.

Quanto si deue usar diligenza dall'esperto Barbieri, per non inciampare ne' pericoli, che possono succedere nell'insanguina. Cap. VI.

IL Barbieri deue hauer più pratica, che teorica, ò speculatiua, è vero, che l'vna, e l'altra vnita insieme fanno, che quel Partefice sia perfettissimo, ma perche di questi sono pochi, s'attenderà solamente di mostrar la pratica, doue saranno

Bb lipe-

si pericoli, e dalloro si possono sfuggire.

Incominciando dunque dalla vena della fronte, nella quale non vi è nessun pericolo notabile, perche l'arterie son da quelle lontane, poiche stanno al lato de gli occhi, dalla parte di fuori, e sono profonde; ma solo deue star accorto à non profundare la punta del ferro, che potria toccar la tela, che copriffe l'osso chiamato peristio, che faria male.

Nella lingua vi sono nerui, & arterie, e muscoli, li nerui sono delli quali alcune vanno dalla parte esteriore per cagion del gusto, e l'altri per mouere i muscoli, e far la loquela, e nascono dal quarto paro de' nerui della Caluaria. L'arterie sono due, e di uise per ogni lato vna accompagnando le due vene della lingua, e nascono dalle vene carotide chiamate del sonno, non vi sono muscoli, essendo essa tutta muscolo, e così mentre queste uene hanno l'arterie dell'vno, e dell'altro lato, non potrà farui errore se non è più, che stiocco, non per questo resta, che non vi sia gran difficoltà si può saldare per non poter metterui rimedio alcuno, o per il troppo flusso del sangue n' è successo morte. La vena humeraria non viene accompagnata nè da nerui, nè d'arterie; ma pure l'inesperienza dell'artefice vi è successo gran dolori inflammationi, et tumori per hauer tocco per tanti colpi il capo del muscolo, per ciò s'auuertisce, che l'apertura sia a bastanza, e conueneuolmente larga, acciò non venghi soprabodante il sangue, e dall'esser troppo ristretta essendo il loco carnosio, e muscoloso, ricorrendo il muscolo, e la carne sopra dell'apertura, può facilmente chiudersi, e non uscendo il sangue, ne verrebbe in quelle parti tumore, & anco inflammatione, si stia auuertito, che l'apertura sia lontana dalli capi di muscoli, e dalli fini, e u'escono i tendoni.

Nella vena Basilica si deue molto bene auuertire, poiche ella stà nel mezzo della piegatura del braccio, e per tutta l'interna parte di esso vi è la colliganza de nerui, e d'arterte, benchè non stiano immediatamente, in ogni modo vi si ricerca grãde auuertenza per nõ profundare il ferro, e perche quelli non così volentieri si scorgono, ma con il tatto facilmente si possono comprendere, hora dal battimento dell'arteria, & hora dalla durezza del neruo: auuertendo, che alcuna volta delle arterie ne appariscono due, e per questa causa la sagnia di questo luogo è pericolosa, sì anco per lo camino delli nerui.

per la predetta piegatura del braccio .

La vena mezzana s'auuertisce, che vi stà sotto detta vena il neruo, come euidentemente si vede dall'esperienza mentre d'alcuni si sente come vna corda tesa in mezo la piegatura del braccio, perciò si deue con diligenza, & accortezza sfuggire, nell'aprir di detta vena, di toccar detto neruo per non pericolar nelli sopradetti mali, ci donano gli esperti, che dalla vena bumeraria ci douemo guardare dal muscolo, nella vena media dal neruo, e nella basilica dall'arteria .

Nella mano vi è la vena saluatella, nella quale non vi è altro pericolo solo di toccar li nerui, che sono ignudi, e snodati dalla carne; ma nel taglio non vi si dà legge, perche tagliandola tutta subito si salda senza pericolo di effusion di sangue, per esser picciola, ma s'auuerta, e non profundar il ferro per i nerui, che vi sono .

Nelli piedi vi è la v. Safena, che s'apre nel malleolo, ò nel dito pollice del piede, e non vi è nessun neruo, o altra cosa, & in questa vena è solito aprirsi nel collo del piede, e per tutta l'esterior parte da esso (oltre del muscolo del piede) si deue auuertire alli nerui, o fibre neruose, che vi sono, ma il più sicuro luogo, è il malleolo interno, come anco nel malleolo esterno si puol sagnare per il mal siatica, e questo basti intorno al sagnare, e suoi pericoli. Chi vorrà studiar sopra ciò leggan quei ne trattano, qual'io per breuità li tralascio .

Regole, che si devono usare per cauar sangue.

Cap. VII.

PER lectioni del cauar sangue auuenti, che doppo d'hauer supposto le regole de' Medici, cioè, che nè a figliolini, nè a vecchi se ne deue cauare, si faranno queste considerationi .

I flemmatici si caueran sangue da tutte le parti del corpo, ma essendo la luna in Ariete, non dalla testa, & anco trouandosi in Sagittario non dalla coscie .

I malanconici si cauaran sangue da tutte le parti del corpo, ma essendo la Luna ne i primi 15. gradi di libra non dalle natiche, e trouandosi in Aquario non dalle gambe .

I colerici si caueran sangue da tutte le parti del corpo, ma essendo la Luna in Cancro non dallo petto, & essendo nello Scorpione non dalle parti vergognose, & essendo anco ne' pesci non dalli piedi.

Ritrouandosi la Luna nel segno di Gemini, ò del Leone, fuggirai il cauar del sangue, e fuggirai di toccar quel membro sottoposto al segno doue si ritrouerà la Luna, se però la necessità non ti astringe a farlo: percioche non è buono, e questo vien confermato da molte esperienze. Vi sono anco altre cose da osseruarfi, e sono le seguenti.

La Luna congiunta con il Sole impedisce il cauar del sangue per trè giorni innanzi, e trè di dopò detta congiuntione, per esser la Luna combusta. Ma almeno si deue astenersi per vn giorno intiero innanzi, e dopò.

La congiuntione della Luna con Saturno impedisce vn giorno innanzi, & vn dopò.

La congiuntione della Luna con Marte vieta, come Saturno.

La congiuntione della Luna con Venere, impedisce, se però farà comb.

La congiuntione della Luna con Mercurio, impedisce, come a Venere.

La oppositione della Luna col Sole impedisce per vn giorno auanti, & vn' a' tro doppo, e così anco facendò l'oppositiōne con Saturno, ò Marte.

La Luna in quadrato aspetto del Sole, ò di Saturno, ò di Marte, vieta il cauar s'agie, ma se fusse alquãto lontano di detti aspetti per gr. 8. sarà meglio a far passar tutto detto aspetto.

La Luna di qualsiuoglia aspetto congiunta con Gioue, ò con Venere, si può commodamente cauar sangue, però che non combusta.

La Luna di festile, o di trino con il Sole, o con Marte, significa tempo accommodato a cauar sangue.

E anco da considerare li quart', nelli quali la Luna camina, e accompagnarli con l'età, e complessione, & è che.

La Luna caminando per il 1. quarto, cioè per tutti quelli 7. giorni, & hore, fa il tempo atto per i gioutani, e languigni.

Lo secondo quarto, cioè da 7. à 15. per l'età virile, e giouenile, I colerici.

Lo terzo quarto, cioè da 15. à 21. per l'età virile, e senile, I femmatici.

L'ultimo quarto, cioè dalli 21. alli 28. per l'età femile, I malincolici.

Vedasi anco l'antecedente Trattato di electione oue si tratta anco diffusamente del tempo atto al cauar del sangue, e gettar delle ventose.

Tanola delli giorni buoni, e cattiuu circa il canar del sangue, o altro effetto. Cap. VIII.

Gennaro 1. 10. 13. Febbraro 13. 16. 19. Marzo 12. 15. 16. Aprile 5. 14. 20. Maggio 8. 14. 20. Giugno 1. 6. 17. Luglio 3. 13. 19. Agosto 8. 15. 26. Settembre 1. 15. 19. Ottobre 3. 16. 21. Nouembre 14. 16. 22. Dicembre 6. 11. 22.

TVtti quelli, che caderanno ammalati in ciascuno di questi giorni, ò non guariranno, ouer haueranno lunga infermità, e se alcuni in tali giorni nasceranno, ò non camparanno queo haueranno misera vita, è sempre poueri, che non saranno mai buoni, nè dar principio à qualsuoghia industria, & haueranno tanta pouertà, ch'anderanno sempre di male in peggio, ma farà meglio farsi religiosi.

Delli giorni buoni, e cattiuu da cauar sangue.

	Giorni buoni	cattiuu
Gennaro	2 12	2 16
Febbraro	4 15	1 29
Marzo	6 17	8 28
Aprile	6 28	9 29
Maggio	13 21	3 29
Giugno	22 27	1 17
Luglio	18 13	3 13
Agosto	16 24	6 26
Settembre	16 25	6 21
Ottobre	6 26	3 21
Nouembre	21 18	3 22
Dicembre	21 28	7 22

Nota, che non è buono à cauar sangue ogni giorno, perche vi sono alcuni giorni pericolosi di modo tale, che se si fusse canato sangue in alcuno di questi giorni cattiuvi, Incorrerebbe in pericolo di morte, per influenze de' Cieli, i quali non stanno fermi, ma si mutano di giorno in giorno, e perciò ogni Medico, e Barbiero lo deuono offeruare.

Delli Cauterij ouer Fontanelle. Cap. IX.

Questa voce Cauterio vien del greco, che altro non risuona, che bruciamiento, austione, infocatione, e gl'antichi ad altro non se seruiuano, solo, che alle membra indisposte, e da grandissime infermitadi oppresse, come nelle Cancrene far si suole, e nõ mai al nostro vfo fù vfato da quelli antichi, Appresso alli moderni vien appresa per vna picciola vlcerezza che per mezzo del fuoco, ò altra materia di calda temperie vien fatta ad alcun membro, per aprirne di bocca, acciò la natura mandi fuora quell'influenza di humor maligno, che per non trouar esito, all'huomo cagioneria cattiuissimo effetto: e però d'alcuni con ragione Fontanella fù chiamata, mentre à guisa di fontana distilla à goccia, à goccia quel cattiuo humore.

Li suoi giouamenti son questi. Cap. X.

INibisce la putredine, che andaua per le membra, e da quella si euacua corrobora, & inuigorisce le parti.

Corregge l'intemperie fredda contratta in alcuna delle parti del corpo.

Dissolue le materie corrotte, imbeuute, e ragunate in alcuna delle parti del corpo.

Ferma, e trattiene il flusso del sangue, e gioua grandemente alle infermitadi, e morbi lunghi, prouenienti dalla fouerchia humidità.

Le conditiani, che si ricercano ne'cauterij per farli regolatamente sono tre. Cap. XI.

LA prima, che si faccino in luogo, doue le mani possano aggiatamente operare, e possano anco esser visti dalli suoi

de chi si accò si possano commodamente nettare, si per non puzzate, si anco per non faruessi vlcera, è però si debbia sfuggire le parti recondite, e posteriori per non poterfi così ben governate.

La seconda si faccino vicino alle vene maggiori, ouero alla propagine di esse, acciò per la resudatione di quelle si venghino ad euacuare in maggior numero li humori piccanti, non facendosi però sopra il corpo delle vene, per il gran danno, che se ne puenirebbe del continuo flusso di sangue.

La terza, non si faccino nelli Czui delli muscoli, ma si deue eleggere il vacuo trà quelli, acciò possano starui fermi senza mutaméto: Ne si deue far sopra delli nervi, ò tendoni, perche riusciranno con grandissimi dolori, tanto per la legatura, per il coce, ouer altra ballotta, che si ponerà in detta apertura, che per questa inauertenza molte volte si vedono questi tali esser sempre molestati da grauissimi dolori per esser fatti in tali luoghi.

In qual parte del Corpo si possono far li cauterij. Cap. XII.

L i luoghi generalmente doue si possono far li cauterij, sono tutte quelle parti, doue sia vacuo l'vn muscolo, e l'altro, dalla qual cosa si possono aprire in ogni parte del corpo purché sia commodò, & atto per poterfi legare, altrimenti saria intrigato.

I luoghi particolari sono il capo, gli Orecchi, il collo, le Braccia, le coscie, le gambe, & altri vi giungono anco le spalle.

Si usano generalmente per tutta l'Italia, li cauterij nel capo, & in particolare in Roma, per la riunzion delle materie catarali ch'ascendon in esso. Nel collo danno trè utilità. La prima è diuertire dalle orecchie le sue cattiuè affettioni. La seconda, e per lenar da gli occhi le flussioni, acciò non impediscano la vista. La terza è d'intercipere, che dal capo nelle parti di giù scorrendo vengano li humori, e le flussioni.

Nelle orecchie, e propriamente nelle penne di esse, si costuma far vn furame, come usano le done, & in quello vi si mette vn poco della cortecchia del tróco, ouero delli rametti di quel semplice, chiamato sanamunda, ch'è vn genere di Thimelea,

qual nasce per tutto quel luogo di Pozzuolo, per dove si va al Lago Auerno, perche questo hà gran forza di purgar da quel furame la materia di quello humido humore nelli occhi concorso, questo semplice, fresco, e più perfetto, & non hauendo questo è buono portarui alcun pendente per far detta espurgatione.

Nelle braccia si fanno li cauterij per euacuare, ò deuiare, e riuellare le flussioni nelle parti inferiori correnti.

Nelle gambe si fanno li cauterij per euacuar i mali affetti del fegato, e della milza, ma con questa differenza, che per li affetti del fegato si fanno nella parte sinistra. E questo basta intorno al far delli cauterij.

Si rassegna distintamente in qual punto, & in qual parte delli membri dell'huomo, e della donna si possono, & si deouono far li cauterij. Cap. XIII.

NEL Capitolo preecedente si sono dimostrati tutti li membri, nelli quali si possono far li cauterij, & anco che in quelle parti si vsano fare da ciascheduno, ma in questo capitolo si assegna il proprio luoco, e sito che si possi fare il detto cauterio, in quel membro di sopra narrato, e solito faruisi come.

Nella Testa si farà nel mezzo della parte coronale.

Nelle Orecchie, si farà alle sue penne, da basso.

Nel collo, si farà in due luoghi, cioè l'vno si farà tra la prima, e seconda vertebra, cioè l'osso spino, e l'altro tra la detta seconda, e terza vertebra.

Nelle Braccia due altri se ne fanno, ma tutti due alla parte di sopra, nella fine del muscolo Epomidis, cioè vno dalla parte esterna, e l'altro dall'interna.

Nella fine delle Coscie al proprio luogo detto popile, cioè più sopra le ginocchia se ve ne fanno pur due altri, cioè dalla parte di fuori.

Nelle gambe vicino al ginocchio medesimamente se ve ne fanno due, cioè vno dalla parte di fuori, e l'altro dalla parte di dentro di detta gamba, e questi si fanno tanto dalla parte destra, quanto dalla sinistra.

*Delli dodici segni celesti, e qual parte del corpo humano
dominano. Cap. XIV.*

A Vertasi in questo, & è di grandissima consideratione, che essendo la Luna in vn segno celeste, qual domina quello membro del corpo, doue bisognerà far alcun taglio per bisogno, come di postema, d'infagnia, d'altro incidente, in quel tempb ogn'vno se ne guardi d'incidenti se non sarà d' grandissimo bisogno, perche dominante la Luna in quel segno la sua ferita difficilmente sanarà, alle volte vuol venir fistola, talche quanto meno se farà, tanto sarà meglio, ogni cosa rimettendo alla Diuina misericordia, che te ne liberi.

Li segni, e membri sono questi.

- ♈ Ariete domina la testa.
- ♉ Tauro il collo.
- ♊ Gemini le braccia.
- ♋ Cancro la milza.
- ♌ Leone il cuore.
- ♍ Vergine il ventre.
- ♎ Libra le natiche.
- ♏ Scorpione le parti genitali.
- ♐ Sagittario le cosse.
- ♑ Capricorno le ginocchia.
- ♒ Aquario le gambe.
- ♓ Pesce li piedi.

Per il tempo atto all'infagnia vedi sopra.

Il Fine del secondo Trattato, & Seconda Parte.

392
TERZA PARTE

Dell'Almanacco Perpetuo,

NELLA QUALE SI RAGIONA
DELLA AGRICOLTURA.

DEL BELTRANO.

TRATTATO VNICO

OVE SI CONTIENE

Delli documèti d'agricoltura.
Delli tempi atti al coltiuare.
Dell'Ortaglia.
Del conseruar la robba.

Del tempo atto à tagliar ille-
gnami, &
Della caccia.

Alcuni documenti sopra l'Agricoltura. Cap. I.

TRalasciando ogni altra cosa, dirò solo, che per far buona raccolta, e buon'esito di tutto quello si appartiene all'agricoltura; prima si hà da ricorrere al supremo Motore Iddio Signor Nostro, dal quale dipende ogni nostro bene, e dopò si deue attendere all'altre osseruazioni, conforme dall'antichi sono state prouate, offeruate, & à noi insegnate sopra della Agricoltura, e dirò, che

Prima per produr la terra, conuiene ararla bene 4. ò 5. volte l'anno innanzi il Verño, il solco non vorrebbe essere più longo di sessanta passi, perche si vuol dire per prouerbio. Chi ara tutto fa buon frutto.

Secondo, & nõ si deue seminare il grano al terreno bagnato, che volgarmente si dice. Li grani alla poluerina, & il frumento alla paterina, e questo sia innanzi S. Luca, che ogni vno governa il grano, e non si deue zappare quando farà

di

di tre fonde, & non si deuono metter letame nella campagna nel tondo della Luna, che fa poco vtile, tutte le sorti di letame sono buone, ma quello della pecora è migliore, & quello del Colombo è ottimo, & quello dell'huomo è perfettissimo, & alle terre vacue si deue metter lupini, che ingrassano la terra.

Terzo, Non si deue piantare arbore alcuno alle fossi fresche, che perdono assai, ma si deuono piantare dopò fatte le fosse, due, ò tre mesi, e non si deue calcare la terra, ma impire di terra, e poi abbeuerarlo benissimo d'acqua, che sia d'ogni tempo con le radiche per lo verho, e senza radiche si deuono piantare l'estate, e detta seme spaccarsi vn poco al piede, & metterci vna pietra piccola, & non veniranno ineno mai, darci alcune linee.

Quarto, A fare vna vigna presto, metti nello fondo della pasta, e nella busca cenere di sarmenti, ò retagli di sartori, ò calzolari, & farassi presto.

E si deue scarzare à Luna vecchia innanzi il verno, che dopo il verno l'acqua entra più facilmente nella midolla, & fa danno, & anco gli arbori, & poi detta pasta quando si taglia, non si deue lasciare, eccetto due occhi sopra terra, e tagliarla il secondo anno con diligenza, & alli tre anni tagliarli, quanto peggio si taglia, tanto meglio si fanno.

Quinto, chi hauesse arbori, che non facessero frutti, metti calze innanzi sopra la radice.

Sesto tanto arbori quanto le semenze si deuono seminare, e piantare à Luna crescente, e quanto più prima meglio producono.

Settimo, Li legnami si denono tagliare, ouero insertare à Luna mancante; eccetto l'Oliue, che si deuono piantare dalli 15. Nouembre infino all'ultimo di detto mese, e più meglio veniranno li bastoni delli rami de gli oliuastri seluaticchi, spaccato vn poco il piede con vna pietra dentro, e la Luna sia di qual si uoglia modo.

Del modo, che si deue tenere in piantare li arbori fruttiferi. Cap. II.

Gia si è accennato nel detto capitolo il far della fossa per il piantar delli arbori, ma però auertasi, che la fossa vuol esser

ser fatta in quattro circa à due braccia, larga, e profonda due altre braccia, ouer trè, ò quattro, secondo l'arbero, che volete piattare se farà grāde, ò piccolo, e quello terreno merterlo dall'vna, e dall'altra parte della fossa in questo ordine, lo più buono, e grasso da vna parte, e l'altro meno buono dall'altra parte della fossa, e lasciarlo almeno per due, ò tre mesi così aperti, acciò esal' i'humori, e la terra sia percossa da raggi solari per più perfettionarla, e dopò mettic' l'arbero, prima si metta nella radice di detto arbero la terra buona, e grassa, e dopò di mano in mano empir il fosso della terra, che viene.

Auertendo, che nel piantar delli arbori si mettono sotto terra più ò meno secondo la sua grandezza, e qualità, e debbiano accomodare la radice, così bene con le mani, l'vna distinta dall'altra, che non vadino incaualcate, mettendoci alcune petroline, acciò stiano più spatiose l'vna dall'altra; auertendo, che

Non si piantaranno mai quando fà gran freddo, ò gran caldo, ò gran vento, ò quando pioue, ma sarà buoro piantarli quando fà tempo dolce, ò sia nuuolo, che quando è il Sole ardente, ò Luna crescente.

Volendoli poi piantare per hauerli di nouo à spiantare per ripiantarli, se segnaranno quell'arbore in quello modo, che si piantano da quella parte che guarda in Oriente, acciò poi spiantandoli se possono metter nel medesimo modo verso l'Oriente.

Se s'haueran da spiantare, si possono spiantare dalla mattina fino al vespero, e nella luna noua, e con più radiche, che si puole, ma essendouere alcune delle guaste, ò spezzate, se ne tagliano via: Et hauendole à portar da lungi si deue ponerui attorno vn panno bagnato, con la terra attorno dette radiche, acciò il sole, ò il vento non le disseccchi, e nel piantare si deueno andar calcando col terreno pian piano, secondo si vā crescendo nel fosso, con vn palo di legno.

Nelle fosse fatte di Luglio, ò di Agosto, è meglio piantarli nel mese d'Ottobre, ò di Nouembre, che non è di Gennaio, ò di Febraro in quelli mesi la terra si accomoda molto bene alle radici delli arbori, ma nel primo germogliare li gioua assai più, che fussero nella primauera stati piantati, & se le rami son stati troncati, & anco le radiche rotte, è meglio piantarli di Febra-

Febraro, ma le fosse fino fatte il mese di Dicembre, o poco prima.

Nelli paesi freddi, non si deve tagliar mai l'alberi in altro mese solo che di Gennaro, ma sia passato il giorno di S. Antonio, & anco a quella prima Luna crescente, che li succederà appresso, acciò per il souerchio freddo, che li succederà, tagliandoli prima, verrebbero molte volte, o seccate, o a tardar assai a mandar' i suoi germogli, & per conseguenza più tempo ci vorrà per portar li frutti douuti.

Ma volendo tagliar' il bosco per seruirsene per far del fuoco è assai meglio tagliarlo nella Luna vecchia, perche faranno più durabili nel fuoco, & sarà assai meglio per chi le compra.

Essendo qualsiuoglia forte d'albero bagnato, non si deve mai scalmare, perche non si puol giudicare di quanto male sia, ma lo saprà il padrone alla raccolta delli frutti, o d'altro.

Per far, che l'alberi siano fruttiferi bisogna zapparli almeno due volte l'anno; acciò rendinò più, & anco più saporosi, & ritrouandosi nel lor sito hauer' il terreno magro, sarà bene nell' Autunno ingrassarlo col letame minuto sopra delle radiche mescolato con il detto suo terreno, ma metterlo lontano dal suo tronco in circa d'vn palmo, & così quello andarli di tempo in tempo aiutando, secondo il bisogno, che ricerca.

Osseruationi della Luna nelli 12. Segni Celesti sopra l'Agricoltura. Cap. III.

GLi antichi Scrittori dell' Agricoltura hauendo considerato, & osseruato quanto fosse gioueuole à quella l' corso della Luna per li 12. Segni Celesti, & anco l'aspetti, ch'èssa Luna col Sole, e con tutti gl'altri Pianeti, perciò ne fecero vn succinto notamento, qual'è qui sotto notato, cioè.

Essendo la Luna in Ariete in qualsiuoglia dì dell' anno è buono quel giorno seminare, e cominciare alcune cose, che siano da durare alcuni giorni.

Essendo la Luna in Tauro è buono quel giorno à piantare alberi, arare, piantar vigne, far giardini, & incahnare, ouer' incalzare.

Essendo la Luna in Cancro, quel giorno è buono a seminare, piantare ogni sorte d'alberi.

Essen-

Essendo la Luna in Leone, quel dì è buono a piantare alberi, & frutti di giardini, & ogni cosa ortalitia.

Essendo la Luna in Vergine, quello dì è buono a seminare, e piantare alcune sorti d'alberi, ma non saranno troppo fruttiferi.

Essendo la Luna in Libra, quel giorno è buono a seminare, & piantare ogni sorte d'alberi.

Essendo la Luna in Scorpione è buono quel dì seminare, e piantare ogni sorte d'alberi.

Essendo la Luna in Saggittario, quello poco, ò nulla giouerà.

Essendo la Luna in Capricorno quel dì è buono a seminare, e piantare qualsiuoglia sorte d'alberi, & allogare territorij, segue al cap. 13.

Avvertimenti generali nel seminare, piantare, e raccogliere, come tener conto, e in ordin' il giardin d'herbe pertinenti al vitto humano.

Cap. IV.

PRima, che si dia principio a discorrere, e da sapere, & notare, che le sementi, qual volete seminare vogliono esser ben maturi, grani grossi, pieni, di buon colore, non poluerosi, perche casca da i grani, essendo rotti, denotano, che non son d'alcun valore.

Questi semi deuno seminarsi in luna crescente, dopò il primo fino al sesto giorno, & quelli semi, che sono seminati, nel sminuire, ò crescere di detra luna, ò son tardiui, che le cose non riescono belle, perche qualche mala constellatione, ò inlusso del Cielo impedisce, che non possono crescere, quantunque Giouan Tatti Columella, e Pallagio, Agricoltori famosi dicono, che la terra fauorita d'aere delicato, & benigno, & che sia adacquata d'vn fonte vicino, non ha bisogno d'alcuna industria se bene haueate anco da notare, che nelli luoghi aridi, & che non si hà quantità d'acqua è meglio seminar nel decremento della luna, & la causa è che l'herba non così presto caccia il suo tiggio, ò fusto, adacquandoli per alcuna volta, & aiutandoli anco alcuna volta con l'istromenti necessarij, acciò tosto creschino.

Ne i luoghi humidi, & che da qualche ruscello sono adacquati,

quanti, è meglio da primavera, perche la dolcezza del tempo, & anno che comincia, riceue bene le sementi, che escono fuori.

Volendo seminar semi in tempo d' Estate, bisogna seminarli nel decrescere della Luna del mese di Luglio, e d' Agosto; perche come hò detto, non così presto producono il suo frutto; ma in Autunno, cioè di Settembre, & Ottobre su'l crescere della Luna, come anco di Primavera in Febraro, & Marzo.

Le sementi nascono meglio quando sono seminate in giorni tati, che ne i giorni freddi, perche ne tempi freddi, s'aggiacciano, & ne i caldi s'abbrugiano.

Nondimeno è da notare, che alcune sorti di sementi, son migliori da seminar si nuoue, che vecchie, & alcune vecchie; che nuoue, delle quali a i suoi luoghi ne tratterò.

Di più hauete da notare, che sì come differenti sono li seminati, e sementi, così parimente sono ineguali le loro nascite, percioche la natura della terra, e la benignità dell'aere, e'l fauor del Cielo, e l'età de' semi fanno, che i grani escono più tosto, o più tardi fuori del grambo della lor madre terra; sì come quello, che è seminato in tempo bello, e sereno, in luogo caldo, o esposto al Sole, di seme fresco, nasce prima di quello, che è seminato in luogo, & tempo contrario, nondimeno ogni seme ha vn certo tempo determinato per uscire di terra, al qual bisogna hauer riguardo, accioche i tempi siano limitati per seminar, & riceuer da ciascun seme il frutto.

Li Spinaci, delle quali ne tratterò a suo luogo, come anco del petrosello, che non hanno tempo determinato, se pur non gli fate gran seruitù. Ma all'opposito Nauoni, Rape, Romolacci, la Ruchetta, il Basilico, e molte altre cose nascono trè giorni dopò seminate. La Lattuca dopò il 4. giorno. I Cocomeri, Cedruoli, Cocuzze, dopò il 5. & anco fino all'ottauo. Le Biete d'estate il 6. d'inuerno il 10. Li Cauoli circa il 9. & 16. I Porri il 19 o 20. Il Petrosello per il manco il 15 o 20. vero è, che quanto a questo gioua molto, e l'età de' semi, e l'arte dell'Hortolano, perche (come hò detto) i Porri, i Cocomeri, i Cedruoli vengon più presto di semi freschi; Per contrario il Petrosello, le spinaci, di seme vn poco più vecchio altrettanto, riesce in molt'altr'herbe, com'hò detto da notarui.

Subito,

Subito, che l'herbe cominciano a nascere, è di necessità adacquarele gentilmete, se per forte il Giardino è di natura secco accioche per la ficità il frutto nato non si consumi, & non muoiono i semi. quanto però non hauete fauore dell'acqua pluualesò da vicino riuolo.

La miglior, ò più buon'acqua per adacquare è quella di fiume, ò di ruscello, alquanto tepida, in mancanza delle quali l'acqua di pozzo cauata la mattina, & conseruata in vaso preparato a quest'effetto, per esser riscaldata da i raggi solari potrà seruire, perche l'acqua fredda è nemica d'ogni sorte di Pianta, ciò lo dice Palladio, & Theofrasto, in verità di ciò l'afsermò per hauerlo sperimentato. Il tempo commodo poi per adacquare l'herbe è la sera, & la mattina per tempo, ma meglio la sera, perche riceuono maggior nutrimento, & non vi è dubbio alcuno, che l'acqua riscaldata da calore solare gli possa nuocere.

Doppo, che l'herbe saranno alquanto nate, & fatte gagliarde si aprano tanto per rinfrescarui la terra intorno al piede, quanto per lo scolare dell'acque, & per mollir il capestrio de' piedi delle persone, perche la terra s'indurisce laonde se il ter. èno è molle non occorre zapparlo, il qual calpeftamento si può ouiare facendo le prose strette, ma rendeteui certi, che il zappare è quasi la metà dell'istessa grassa, & è da tutti necessarissimo nell'horro.

Il tofar dell'herbe parimente gioueuole, quanto sono di già alquanto cresciute, per far più lungamente conseruare la loro verdura, e renderle più belle, & più spesse, & anco per dar gli vn sapore più grato. Con questo modo le Lattuce, li Cauoli, le Rape, i Nauoni, Ramolacci, Carote, e Pestinache, leuandose le foglie, e tofandole si fanno migliori, più belli, & più tefsute.

L'herbe da sinistra ottimamente si trapiantano per dar loro maggior vigore, & farle riuscir più grandi, & queste si fa quando hanno quattro, ò cinque foglie, & può farsi in tutte le stagioni, purchè il tempo sia humido, & si deuono mettere in terra ben lauorata, e grassa senza altro aggiongimento di lettame, se il tempo non è pluuioso, bisogna doppo piantate adacquarele.

Le radici delli Cauoli, Biete, Lattuche, Indiuie, Capucci, si tron-

si troncano alquanto,perche meglio si radicano , & si piantano larghe,acciò si possino zappare quando fara bisogno .

Li Spinaci,Herbette,Petrosello, non vagliano niente strapiantati,& strapiantandole non riescono;anzi il più delle volte muoiono. In ogni caso l'esperienza vale assai sì , ma la sollecitudine è madre del tutto .

Li Cauoli generalmente d'ogni sorte amano il terreno grasso,profondo,& ben lauorato,& quasi ogni sorte di terreno,& non remon il freddo,ne altra mala qualità vernale, ma quando comincia a fioccare se gli tagli il gambo,ouero,che si sotterrino,ma non contro il Sole, nè Tramontana , & si piegan verso la terra , perche à questo modo si mantengono benissimo nel suo primiero stato,desiderano esset spesso zappati, & inalzati, il strapiantamento loro si fa quando hanno cinque, o sei foglie in tempo però dolce sia d'Estate, o d'Autunno .

Se desiderate hauer broccoli in tempo di Quaresima,nel decrescimento della Luna d'Agosto , & si strapiantano nel fine di Settembre,purche habbino le foglie come di sopra hò detto.

Li Cauoli piantati di Maggio , o quelli , che si piantano di Giugno,Luglio,& Agosto,si fanno grandi per l'inuerno,piantandosi però solo in luogo doue non sia altra cosa , & quanto più rari li pianta rete, tante maggiori diuentaranno , & quanto più spessi,tanto minori .

Quando vedete , che le foglie delli Cauoli impallidiscon , o ingialliscono,è segno,c'hanno bisogno d'acqua , perciò per loro aiuto se gli leuano quelle foglie gialle guaste; forate , o secche, che li farebbero morire , e leuandosi rinuerdiscono , & vengono più belli,& questo si fa quando non hauete ruscello per adacquarli .

Li Cauoli Capucci si seminano due volte l'anno, cioè di Primavera,& Autunno,& si tiene l'istesso modo nel piatarli, che li Cauoli,se ne semina al principio d'Estate per hauerne nello Autunno.Alcuna volta l'Anno va secco, che questi nõ si possono piantare a luogo,e tempo,però lodo sommamente piatar simil prouisione nel mese di Maggio , perche il più delle volte simil Stagione è humida,del resto mi rimetto alle loro volõtà.

Il seme dell' vno , e dell' altro si coglie quando è ben maturo,e fa seccare al Sole,& per sei anni si mantiene , s'è ben custodito .

Delle Biete.

Le Biete si sem'nano non solamente in tempo di Primavera, ma anco d'Estate, & Autunno, per haverli di Quaresima commodamente; poi si strapiantano quando hanno cinque, o sei foglie, hauendo prima ben'ingrassato il terreno, poi zapparle, e nettarle, moltiplicarlo afsai, & riescono con tutto, che siano spesso tagliate, alcune volte per la siccità si seccano, e non producono il rimedio di ciò si è, tagliarle tutte vicino a terra, & il simil si fa quando sono lapidate dalle tempeste, acciò più presto s'aiutino.

Il suo seme si lascia ben maturare, si fa seccare al Sole, poi si batte, si mondifica, e dura per quattro anni.

Della Boragine, & Buglosa.

Queste si seminano due volte l'Anno, prima d' Aprile, & Maggio per l'Estate, poi d' Agosto, e Settembre per l'Inuerno, & possono trapiantarsi da tutti i tempi pur che sia humido.

I fiori suoi ogn'vno sà quanto sian buoni per far' insalate, & empire pollastri, & altre infinite cose.

Si coglie il suo seme immaturo, acioche non sali fuori del bucciolo, & si mette in luoco esposto al Sole in monticelli, perche così scaldandosi matura, poi raccolto mantiene per quattro anni.

Delli Spinaci.

Di questi se ne seminano due volte l'anno, cioè di Settembre, & Ottobre per la Quaresima, Febraro, & Marzo per l'Estate, ma prima si tengono a molle nell'acqua tato, che cominciano a germogliare, dopoi colati si mischian con terra asciutta, acciò più bene scorrino fuor di mano al seminar, Questi patiscono ne tempi di gelo, e di venti, però lodo coprirli di paglia. Riescono in ogni terra, purchè sia ben lauorata, & alquanto humida, odiano esser zappati, ma all'opposito amano esser nettati, e tosandoli spesso diuengono più belli,

Il suo seme si lascia honestamente maturare, poi si batte in loco netto, e serue due anni.

Delle Lattuche, & dell' Endiuia, della Pinpinella, & altre della Menta, & del Petrosello. Cap. VI.

Queste sono all'opposito delli Cauoli, poiche patiscono il caldo, & il freddo, se non son più che ben custodite, & esposte al Sole in tempo d'Estate il souerchio caldo è lor nociuo, per-

no, perche producono presto il suo tiglio, se ben'alcuna volta
anco riecono ben'issimo è l'vno e l'altro tempo, & questo pro-
cede dalla benignità dell'aere .

Questa, che si semina di Settembre s'indurisce per il Verno,
& si mantiene qualche tempo traspiantata, & accioche il gelo
non li porta danno, si copron di paglia .

Il tempo d'Estate se non piove b'fogna adacquarele ogni due
o tre giorni accio la calidità del grasso non rigetti fuori il tiglio
ouer femente .

Essendo uscite fuori da quattro, o cinque foglie b'fogna tra-
spiantarle in vna terra, & lontano vn piede l'vna dall'altra, &
adacquarele di piede, in piede, non essendo però tempo di gelo,
ne di troppo caldo .

Tutte le Lattuche si traspiantano, ma particolarmente se si
vuol far cressa, e tessuta, la qual noi la chiamiamo Romana,
ma auertite, che due sono le forti delle Lattuche Romane, vna
delle quali è nera, & distesa, e produce similmente il seme ne-
gro, questa si fa bianca legandola doppo che farà arriuata al
suo crescimento, l'altra la qual si chiama Capuccina riccia di
foglie, & cressa, la qual però di sua natura non si stringe, e pro-
duce il seme bianco, questo volendole hauer bianco che doi
giorni innanzi, che le cauate legategli la cima, che così si fa-
ranno bianche, e belle .

Delle altre commune, che di sua natura si stringono, & di-
uengono bianche, non ne tratterò, poiche ogn'vno fa profes-
sione di regolarle . Il seme di tutte le Lattuche si lascia ben
maturate, sin tanto che habbiano lasciato il bombace, poi si
fanno seccare al Sole per poco spazio di tempo, si mondifica-
no, & si serbano per tre anni, ben custoditi .

Dell' Indiuia .

Di questa se ne semina di Marzo, al fin d'Aprile, al principio
di Giugno, & ultimamente d'Agosto per l'inuernata, ama vn
terreno mezzanamente grasso, & esser coltiuata, & comodo-
damente sia traspiantata, perche riceue maggior spora, & per-
de alquanto dell' sua marezza .

Poi doppo che sarà la metà cresciuta si stripa, & si colca in
terra ben'ingrassata in quel modo, che si fa con li porri con le
foglie all'ingù, & la radice all'in sù (ma non tutta) e vi si fa
qualche coperto a foggia di capanna, & la terra douer far il ripo .

sta si cuopre di letame per conseruatla da i geli, & da cattini tempi, ma se sarà ripiantata in tempo, che il Sole hà qualche forza, si farà bianca, sì che la potrete leuar da quel deposito, & metterla nella sabbia, ouer nel letame bollito in cantina per tutta l'Inuernata.

Parimente, nel luogo doue, e piantata si può legare, perche si farà bianca in breue tempo, & si custodisce nel modo già detto.

Di questa per hauerne a vostro commodo si ripone nella cantina, come hò detto sopra, ma quelli, i quali hanno ne i suoi poderi acqua da fargli scorrere sopra d'ogni tempo, la possono lasciar al suo luogo, perche non patisce il gelo.

Altretanto si fa della Cicorea, come hò detto dell'Indiua, perche à quel modo acquista bianchezza, & perde gran parte della sua amarezza, ma però non si strapianta.

Il seme di queste due si lascia ben maturare, si fa seccare al Sole, & serue anni trè.

Della Pempinella, & altre.

La Pempinella, & altre simile cose, ancorche senza coltura riescono in ogni luoco in abbondanza, nondimeno si seminano sotto, & sopra ingrassate in tempo di Primavera, nel fin d' Agosto per l'Inuerno, ricercano da principio essere adacquate, se d'acqua pluuiale, o da riuo non sono irrigate.

Queste come anco le altre, rare volte temono il freddo, ne abbondanza d'acqua, si dilettauo esser spesse volte tostate, perche vengono più belle. Il simil vi dico della Ruchetta gentile, e grossa, & dell'herba Stella.

Il suo seme si coglia immaturato, si fa seccare al Sole, & si custodisce.

Della Menta.

La menta vuole vna terra alquanto letamiata, & profondamente coltiuata, & esposta al Sole, se desiderate hauerla presto a primo tempo, ma è vero, che ama vna terra humida, & vicino all'acqua, in difetto di che si adacqua vna volta.

Questa pianta di radice a primo tempo, ma ottimamente d'Autunno, perche se n'haueranno gli occhi, ouero cimette à vostro gusto l'anno subseguente, di più notate, che bisogna, che nel fine d'Agosto si tronchino i rami (ma non con ferri, altrimenti moriria) poi coprirla di letame, & rimangar la

cio .

ciò facendo ogni doi anni altrimenti li faria mentone, o mentastro.

Del petrosello.

Quest'herba ama vn terreno profondo, & alquanto ingrafato, se lo volete ben radicato, ama parimente vn terreno pietroso, o sabbionoso, & è nemico del fouerchio Sole, laonde si può seminare sotto i pergolati, acciò non sia tanto percosso dal caldo.

Il suo seminerio si fa dopò mezo Marzo, & per tutto Aprile, perche desidera alquanto il caldo, fin tanto che sia nato. Il modo di seminarlo mi rimetto al gusto di ciascheduno per esser quello variabile.

Le semiente di questo non si lascia in tutto maturare, ma quando comincia a biancheggiare si stirpa, & si fa seccare al Sole, quanto è più vecchio il suo seme, tanto è migliore, & più lungamente dura, se però è ben custodito.

Delle cipolle, delle Scalogne, Porri, & Agli.

Cap. VII.

LE cipolle amano vna terra ottimamente lauorata, et si seminano rare da se sole nel mese di Febraro, e Marzo, e se fa'l bisogno s'adaquino, et spesso si cauano d'attorno, et purganli da tutte l'herbe cattiuè.

Se nasceranno spesse si ratificano, questo volendole piantare gli troncarete la metà delle foglie, et delle radici, si spiantano solamente vn certo sotto terra, peroche meglio s'appigliano, et questo ancora amano vn terreno grasso ben lauorato, governandole come le altre.

Si fa il suo raccolto, quando il loro fusto, o foglie, nõ si può più sostenere, et impallidiscono, poiche più non crescono.

Le migliori, et più belle si piantano nel mese d'Agosto, acciò l'anno che viene facciano il seme, ma quando cominciano a far il gäbo, affiuche non siano traugiati daili venti, et i semi per lo spesso suentare non caschino, vi si mette vn sostegno.

Il suo seme si lascia ben maturare, et criuellati durano solamente per 2. anni; ma appiccati nelli loro gusci in loco asciutto senza lesione alcuna, si mantengono tre anni.

Le Scalogne amano vn terreno ben laurato ; & alquanto letamato, piantandosi d' Ottobre, & à primo tempo, & si conseruano per sempre, nondimeno le volete hauerne il seme, si stirpano quando cominciano ad ingiallire, poiche le trouarete capitate à modo dell' Aglio, & si custodiscono à quel modo, & poi à primo tempo si piantano.

Delli centanaroli non mi stenderò à descriuerne, poiche piantati vna volta in buon terreno per sempre si mantengono, bisogna però purgarli dall'herbe inutili, & souente tofarli.

Delli porri.

Ogn'aria, & terra (non però vmbrosa) due volte vangata, & letamata desiderano li porri, se volete che rieschino belli, il semierio delli quali si fa nel mese di Febraro, & Marzo, ne li luoghi temperati.

Questi ripiantansi in solchi, come già si costuma, in modo, che l'vn solco sia diuiso dall'altro vn palmo, & il porro parimente diuiso quattro detti l'vn dall'altro, quando poi l'altro solco si fa si tira la terra per sopra leggiermente i porri, & si calca alquanto con piedi sopra la radice delli porri hauendo prima tagliato le foglie, & le radici à quel modo, ch'ho detto delle cipole.

Come, & in che modo s'hanno da gouernare li loro semi, & quanto si mantenghino, legete nel discorso delle cipole.

Dell' Aglio.

L' Aglio benissimo si pianta in terra ben ingrassata, & sotto mossa nel mese di Nouembre, & nelli luoghi caldi di Decembre, ottimamente poi nel mese di Febraro, & Marzo nel Stato Milanese.

Si pianta in spatij, o in campi distanti poco meno d'vn palmo; & al filo si piantano 4. o 5. schiere per prosa, acciò che più facilmente si possa nettare, e zappare, & accioche anco i capi, creschino, ma quando il terreno è molto grasso si pianta vn poco più spesso, & riesce anco molto bello.

Quando hauerà prodotto trè foglie bisogna, zapparlo, perche verrà più bello, l'aglio parimente si pianta à dritte linee, & vn poco alto, accioche meno sia nell'Inuerno, o nella Primavera dell'acqua traughiano.

Notate però, & auuertire di nò sotto yāgar, ne sopra metter grasso

grasso all' Aglio, il qual non istà più che ben confinato, perche ingrassando di letame, che non sia più volte ricettato, come materia in se stessa grassa, genera alcuni vermicelli, i quali poi mangiano detto Aglio, & così pian piano si v' confumando.

Si stirpa poi quando i loro stipiti non si possono sostenere, & questo nel mancar della Luna.

Si pone nella paglia; ò appiccato in luogo ben asciutto, e custodito dal gelo, se volete si mantenghi, e duri.

Li capi belli, & di spichi grossi se ne riserva per piantarne nella futura annata.

Delli Carcioffi, Cardi, e Sellari. Cap. VIII.

L modo di piantare li Artichocchi ouer Carcioffi è questo, che si pigliano solaméte quelle piante, ò per dir meglio, occhi, che sono intorno alla gran pianta, ò ceppata, leuãdogli destramente con vn poco della radice della pianta vecchia, (se le noue non ne hanno) & poi si piantano in terra ben lauorata, se non vengon adacquati d'acqua pluuiale bisogna adacquarli.

Il loro piantamento si fa a mezzo Settembre, & tutto Ottobre ottimamente, poi à primo tempo, secondo la esperienza fatta, & la opinione di molti sperimentati, atteso, che è meglio si radichino, & non temono tanto i geli.

Delli Cardi.

L I Cardi si piantano nel mese di Maggio in terra grassa, & profondamente caua, ciò si può fare ancora in mezzo le prose dell' Aglio, ò Cipolle per non perder il terreno, il cui piantamento si fa a dritte schiere, lontani l'vn dall'altro vn passo, e distanti d'vna schiera all'altra doi passi, a ciò si possa seruir di quella terra per incalzarli nel mese d'Ottobre, ò nel principio di Nouembre.

Ma per dubbio delli penetrãti geli, acciò nò li possono nuocere, & acciò anco ne possiate cauar a vostro commodo dopò legati, & al tempo dell'incalzatura incalzati se incalzano di buono letame bollito, & in assai quantità, ouero di paglia, & dopoi si copre il detto letame di vn'altra incalzatura di terra cò questo modo ad ogni vostro commodo, & gusto gli potrete hauere, & quello, che io dico, delli cardi circa il loro gouerno lo dico ancora delli sellari, & auuertite di nò far come fanno alcuni, i quali circòdano il cardo cò paglia, perche infragidan-

dandosi quella viene anco a dar cattiuo odore al tardo, & in-
fracidare, ò marcire, ma si bene fare come già vi hò detto.

Tanto gli cardi, quanto gli selleri si tengono netti, & pur-
gati dall'herbe inutili, & souente si zappono.

Il seme delli cardi si lascia ben maturare, & raccolto si
mantiene doi anni.

Delli Selleri.

Il più delle volte il mese di Maggio è assai humido, però in
questo tempo si seminano gli selleri, i quali amano il terreno
profondamente smosso, grasso, & letamato, & dopo seminati
si cuopron di paglia, ò altra cosa fin tanto, che cominciano à
pullulare, perche patisco assai il souerchio caldo per la qual
cosa io lodo sommamente seminarli in luochi mezzanamen-
te ombrosi poi ripiantasi per diritte schiere in luochi esposti al
Sole, il piantamento di quali è poco meno differente delli
cardi, l'ordine de quali ne tratterò di sotto.

Il seme di questi si lascia del tutto maturare, poi si fa seccare
al Sole, & si mantiene per quattro anni.

*Delli Nauoni, Rape, Rauanelli, e Remolacci, e delle Carote,
Pestinache. Cap. IX.*

GLi Nauoni si seminano d'Agosto, & amano vna terra
ben ingrassata, & coltiuata, & auanti che li seminate si
mischia il seme con terra, ò arena minutamente per seminar-
li, più rari, con spesso zapparli, & nettarli dalle herbe inutili,
ottimamente si seminano dopò che la terra è stata bagnata
d'acqua pluuiale, perche rielcono meglio, ma auertire di non
seminarli all'ombra ancorche il terreno sia grasso, e ben coltiu-
uato, perche non riusciranno.

Si stirpano di Nouembre, & si conseruan nelle cantine per
tutta l'inuernata.

Di più belli se ne lascia quella quantità, che vi piace per ha-
uerne il seme l'anno seguente, il seme si lascia ben maturare,
si fa seccare al Sole, & si mantiene doi anni.

Delle rape.

La coltuatione di esse è quasi simile a quella delli Nauoni,
vero è, che queste amano esser seminate più tosto di Settem-
bre, che d'altro tempo, in terreno dolce ben ingrassato, & con
diligenza acconciato si fanno più belle, & di miglior gusto per
il freddo, & nebbie, che per tempo sereno.

La loro raccolta si fa di Nouembre, e per conseruarle tutte Piuernata bisogna sotterarle in fosse, ouero coprirle di foglie, ò paglia, & tanta che sia sufficiente per difenderli da gran geli, neui, & acque.

Parte delle più belle si ripiantano in luoco remoto per hauerne il seme, il quale si lascia ben maturare, si fa seccare al Sole, & si mantiene per 3. anni.

Delli Rauanelli, & Ramolacci.

Li Rauanelli, & Ramolazzi amano vn terreno molto grasso, & spesse volte smosso, & parimente esser seminati, & zappati rari; Questi si seminano a primo tempo, come à dir di Maggio per Giugno, & Luglio poi nel mese d'Agosto per l'iuernata, & dopò che saranno grandetti, si cuoprono di terra, leuandogli le prime foglie, perche riescono migliori, & più belli.

Si conosce la bontà de Rauanelli dalle sue foglie, le quali quanto più sono dolci da maneggiare tanto migliori, & più teneri sono i Rauanelli.

Li Ramolacci dopò Nouembre si repongono in cantina nel letame, accid si conseruano l'iuernata.

Il seme dell'vno, e dell'altro, si lascia ben maturare, & si fa seccare al Sole, si custodisce in luoghi asciutti, & si mantiene per doi anni.

Delle Carote, e Pestinache.

Il seminar di queste si fa a primo tempo, ma nelli luochi caldi ottimamente alle prime acque d'Agosto, per hauerli in tempo di Quaresima, se bene quelli, che seminano in tempo di Primavera seruono ancor per la futura Quaresima, i quali si stirpano à mezzo Nouembre, e si conseruano nella sabbia in cantina.

Amo vn terreno profondamente vangato, ingrassato, & lauorato molto tempo innanzi, & auertite di non seminarli spessi, accid creschino più grandi, & grossi, a quali non poco giouamento se gli porta leuandogli spesso le foglie, & dopò alquanto cresciuti si calpestrano a finché l'humore manchi nelle foglie, e si rintuzzi nelle radici.

Il seme delle Pestinache si coglie immaturo; si fa seccare all'ombra, e quello delle Carote si lascia ben maturare; si fa seccare al Sole, e l'vno, e l'altro si mantengono per doi anni.

Tutte queste forti di semēti nō si deuon feminare nel sotto scritto modo, come alli Melloni, ma per nascer più sicuri, e più presto si metteranno prima dētro dell'acqua tepida, fino che si gonfiano, acciò presto mandino fuori le foglie, & anco che nō si venghi à perder detta semenza, & se ne metta due, ò trè per parte, che mancandone alcuna non si perda il tempo.

Delli Melloni.

Descruiuono gli Autori, che vna simil terra, la qual desidera- no li Cocumeri, l'amano ancor li Melloni; Ma secondo l'opi- nione di molti Moderni esperimētatori vogliono, & dicono, che li Melloni desidera vna terra meno letaminata delli Co- cūmeri, acciò viuenghino più sodi, & saporosi, & più presto anco si maturino.

Il loro piantamento si fà d'Aprile in riuoletti alquanto alti, ma rari, come li Cocumeri, si adacquano alcuna volta, se non vengono adacquati da vicino riuo, & spesso si vanno cimando le cime superflue, lasciandoli puoi, ò tre meloncini per pianta.

Delli Piselli, e delle Faue. Cap. XI.

L tempo proportionato per piantar li Piselli, & Faue è nel mese di Febraro, & Marzo, & in terra ben lauorata, & al- quanto ingrassata; Ma hauete d'auertire, che si piantano à doi, à doi tanto li Piselli, quanto le Fauie, e lontani l'vn dall'altro vn palmo, & amano esser purgati dall'herbe inutili, e due volte almeno zappati. Li Piselli quando saranno cresciuti vn pal- mo s'inarborano, & quādo cominciano à biancheggiare è se- gno, che sono maturi, & le Faue, ouer Scaffi, quando le sue cas- se negreggiano, si stirpano, e si fan seccare al Sole, e si battono; li Piselli si mantengono doi anni, e per quattro le Faue.

Delli Sparaci. Cap. XII.

LO modo di prouignar presto Asparaci, & hauerne frutti è questo, & anco il più facile, & ciò sarà con procurar d'ha- uerne delli più belli, e ben alleuati, il piantato si farà in tempo di Primavera, & anco benissimo nell'Autunno, leuando delle radici occhiate, che non solo si giouarà a quelli, ma anco da questi si ribauerete frutti.

Gli Sparaci, che si leuaranno, bisognerà tagliarli, e nō cauar- gli per non fare nocumento alle sue radici. Et perche sogliono colc-

coloro i quali à tal faccenda attendono offeruar quanto ho detto non mi dilungo per esser molto in vso.

Delli tempi atti al seminare, arare, piantare viene, alberi, far giardini, & incalmare. Cap. XIII.

E Ssendo la Luna in Canc. o in Verg. o in Lib. o in Cap. in festile, o in trino con Sat. quello è tempo attissimo al seminare, & anco per piantare alcune sorti d'alberi.

La Luna in Tauro di festile, o di trino con Saturno fa tempo atto al seminare, arare, piantare vigne, & alberi, far giardini, & incalmare, & questo maggiormente sarà essendo in buon aspetto con Giove, e Venere.

La Luna in Aquario congiunta con Giove, o Venere, o nel loro festile, o trino, ouer quadrato, fa buon tempo per piantare alberi, e vigne.

Mentre che la Luna, poi farà nella 2. quadratura per andare all'opposit. & così anco vscita di quella per andare alla terza quadratura, farà al tempo attissimo à piantare alberi, vigne & incalmare: Auerrendo però, che non sia di cattiuo aspetto con Saturno, o con Marte.

Saprai, che molto fa, l'esser della Luna cresciuta, e mancata di lume, nelle cose sopradette: percioche doue si desidera; che le cose crescano con humidità; si planteranno del far della Luna, infino che va alla quintadecima; ma quando poi le cose non haueranno bisogno di molta humidità, nel crescere loro, all' hora le piantaria, che la Luna sia nella sua mancanza.

Sappi anco, che questa regola terrai in quelle cose, che non hai caro, che venghino molto grandi, cioè le seminerai, ouer piantarai nella Luna mancante. E quelle cose, che vorrai, che venghino alte, e grandi le seminerai, o piantarai nella crescenza della detta Luna.

Anco se ne tratta al cap. 4. del trattato 3. della prima parte, al cap. 20. del trattato 5. medesimamente di questa sodetta parte.

Del dominio, che hanno le Imagini, ouer Stelle fisse sopra delli frutti. Cap. XIV.

Q Veste stelle hanno il dominio ancor sopra tutte le sorti delli frutti distinti di 12. in dodeci, li quali frutti sono anco in se parti d'uisi, come quì si vede, che 12. si mangiano tutti, & 12. si mangiano dentro, & 12. si mangiano quellodi fuora, come leggerete.

Orsa maggiore domina li fichi.

Orsa minore domina le pera.

Drago domina mele.

Cefeo domina sorbe.

Guardiano domina citrola.

Corona domina cocumeri.

Hercole domina Cotogni.

Lira domina celfi.

Cigno domina pepe.

Cassiopea domina noci cridia.

Perseo domina vue.

Carro domina nespole.

Quelli che si mangiano di dentro. §. 2.

E Sculpio domina le pigne.

Serpe domina le noci.

Saetta domina nocelle.

Aquila domina castagne.

Delfino domina melagranati.

Caua pegaso di festuche.

Caua minore d'aranzi.

Andromeda domina lumie.

Triangolo domina mandolle.

Balena domina ghiande.

Orione domina noci d'india.

Eridano domina orbache.

Quelli che si mangiano di fuori. §. 3.

Lepre domina dattoli.

Coruo domina oliue.

Cane maggiore persiche.

Centauro domina liberge.

Canicera minore cirase.

Lupo domina carubbe.

Naue domina amarene.

Altare domina mirabulani.

Cerua domina corniole.

Corona domina zinzole.

Tazza domina susiue.

Pesce austral portulace.

*Il vero modo di conseruar tutto quello che serue al
vitto, & all'annona. Cap. XV.*

IL loco, o bottega, o magazzino, doue hà da stare il vino hà da riceuere la luce, ouer il vento di Tramontana, perche da quello il vino starà frescho, et asciutto, e se conseruarà longo tempo, ma in quel luogo non vi si deue tenere aceto, perche guastarà il vino buono.

I magazzeni delli grani medesimamente deuono hauer le fenestre,ouero aperture dalla parte di Tramontana,perche se conseruaranno più,che se hauesse lume da ogn' altra parte, o il vento .

Così ancora li frutti,che si raccolgono per conseruarsi hāno da stār in loco che riceuano la luce, e vento di Tramontana,perche è freddo, e secco, & è naturalmente per la conseruatione delvino,del grano,e delli frutti,come son granati,vua noci,amandole,pera,& altri frutti simili,ma si auerte,che questi frutti siano raccolti a luna piena,ouero alla mancanza della luna, e di più si raccolgono di mezzo giorno, o nella forza del Sole,il luoco di habitare per dormire deue riceuere il lume dalla parte d'Oriente;& questo,che la porta, o la finestra guardi,ouer siano dalla parte d'Oriente,o doue si dice *Leuante*, quale è ottimo per la conseruatione della sanità,perche le case poste in questo sito sono più belle,più lucide,e più sane .

Il luoco per conseruar, l'oglio vuole hauer le fenestre dalla parte calda nell'Inuerno,e nell'està in parte fresca, ma perche riceuano l'vno,e l'altro è buono,che si tenghi in luogo sotterraneo,conforme si fa in molte parti del mondo .

Il tempo,che si deuono tagliare i legnami, che non si tarlino .

Cap. XVI.

S Appi,che dell'opposizione, per tutto il suo quadrato, cioè dalli 15.giorni della Luna per infino alli 22.giorni è buono a tagliare i legnami, acciò che quelli si conseruino lungo tempo,e non si tarlino;ma nell'altri giorni della detta Luna non è sicuro il tagliar delli detti legnami,che non faccino tarli .

Dalla fine di Giugno,poi per infino al principio di Gennaio si possono commodamente tagliar tutti i legnami, per causa, che non sono pieni di humori,anzi il caldo, & il freddo gli hà difeccati talmente, che i legnami si sono ristretti in se stessi, e di questo ne fa fede il cader delle frondi, e foglie, il quale procede dal mancamento,e difetto del nutrimento .

Per sapere il giorno quando è buono di andare a caccia per terra e per mare, & insegnare Cani, & Falconi, & fare gran caccia . *Cap. XVII.*

Q Vel di,che vuoi andare a caccia per terra d'animali quadrupedi,fa che la Luna sia in vno di questi segni, cioè Ariete, Tauro, Leone, o Sagittario .

E quan-

È quando vuoi andare a caccia d'uccelli, fa che la Luna sia quel dì in vno di questi segni, cioè Gemini, Libra, o Acquario.

Quando vuoi andare à caccia per mare fa, che la Luna quel dì sia nel segno di Cancro.

Quando hai da insegnare alcun Falcone, fa che la Luna quel dì sia nel segno d' Aquario.

Quando hai da insegnare ad alcun cane fa, che la Luna quel dì sia nel segno d' Ariete.

*Rimedio per quelli fussero punti, ouer morsi dall' Api,
o Vespe. Cap. XVIII.*

Alla puntura delle Api, ouer Vespi, si piglarà malua, & pestatela, & così pesta si ponghi sopra la puntura, che subito leuarà la enfiatione, & il dolore, ouero mettendoui sopra detta puntura il sterco di Boue con aceto inacquato subito guarisce; ouero sopra detto morfo vi metterete latte di fico, l'istesso farà.

Il fine della Terza Parte.

418

QVARTA PARTE

Dell'Almanacco Perpetuo, ASTROLOGICO DISCORSO, Ouer l'Arte del Nauigare,

Col reggimento della Tramontana, e del Sole.

Con vna breue dichiarazione d'alcuni termini Astrologici, &
vna succinta regola di Cosmografia,
Notatoui anco tutti i nomi di tutti i Mari, e Golfi, che in esso
sono; Con vna oseruazione del Flusso, e Reflusso
delle sue acque.

Postoui anco alcuna parte dell'Isole, che vi soggiaccino,

DIVISO IN CINQUE TRATTATI.

Composta da

OTTAVIO BELTRANO,

di Terranoua di Calabria Citra.

A CHI LEGGE.

Sono state molte considerationi, & superstitioni dell'Arabi,
come anco al presente sono intorno alla nauigatione fatte;
ma perche sono di poca vtilità, & anco come cose superstitio-
se, è di douer, che tutti li debbianolasciare, & abborrire, come
cose indegne al Christiano viuere: Ma hauendo la persona a
far viaggio, o sia per Mare, o per Terra, o per qualsiuoglia altra
attione; deue sempre, prima ricorrere all'orationi, con racco-
mandarsi à Sua Diuina Maestà, & anco potrà seruirsi di que-
ste oseruationi concesse, & approuate dalla Santa Madre
Chiesa, intorno all'arte del nauigare, Agricoltura, e Medicina.
E secondo le regole approuate può sicuramente, e fuor d'ogni
suo scrupolo di conscienza porle in pratica in quest' arte del
nauigare, lasciando da parte tutte l'altre superstitioni tanto

dal-

dall' Arabi offeruati, come hò detto di sopra. Ma volendo far viaggi per mare, guardisi, che nell' ascendente vi sia vn segno aqueo, come a dir ☉ & ♃ e ♀, o sia la Luna in segno aqueo, con ♃ o ♀ ouer da loro sia riguardato d'aspetto * o Δ & che ♀ & ♃, o siano deboli, ouer se saranno forti non guardino ne la ☉ ne l' ascendente.

O il ☉ o la ☉ in Ascendente, ouero i loro raggi riguardino l' ascendente di ♀ ouer ☐ sono di grandissimo nocumento.

Sono di gran danno se si troueranno nell' ascendente le stel. le procellose, & violente, come sono le Pleiade, Hiade, Orione, Arturo, Antares, Aldebaran, Hercole, Delfino, Argonaue, il Cane minore, gli Hedi, o la Capella, e tutte queste stelle tanta nuocono esser ritrouate nell' ascendente, come hò detto, come anco quando si ritrouassero con la Luna:

Non deuono le stelle, e Pianeti malefici hauer alcun dominio nell' ascendente ne anco nella Luna, ma se ciò fusse siano riguardati benefico aspetto come di Sextile, o Trino da Gioue.

Se li malefici fossero nell' ascendente, o in altro angolo, non deuono dominare, ne il luogo della Luna, ne tampoco l' ascendente.

Marte nella decima, ouero nell' vndecima, è di grandissimo nocumento.

Nel tempo di far viaggio guardisi, che la Luna non sia d'ingresso con il capo, o coda del dragone, ma che sia nelle dignità delle benefici, o da quelli sia guardata d'alcun felice aspetto, come di Sextile, o Trino, ouero congiunta con detti benefici, & sia sopra terra, ouer sotto terra, & che sia nella terza, o nella quinta casa.

I Signori del luoco della Luna, & dell' ascendente deuono esser forti, & benefici nell' angoli orientali, e liberi dalli malefici, & riguardati d'alcun' aspetto amico delli benefici, esser nelle sue dignità, non esser peregrino, non combusto, non cadente & debile, ne tampoco ritrouarsi nelli luochi obietti della figura, come nella sesta, ottaua, e duodecima, ne con pianeti retrogradi, ne con essi siano retrogradi, e viaggiate felice.

TRATTATO PRIMO ⁴¹³

Della Quarta Parte dell' Almanacco
Perpetuo .

Il Sistema del Mondo .
Vna dichiarazione de i nomi
principali della Sfera .
Qual sia la Cosmografia, Geo-
graf. Corog. e Topografia.

I nomi di tutti i mari, e golfi
del Mondo, & anco.
Il nome d' alcune Isole, & in
quali mari si ritrouino .

Intentione dell' Autore. Cap. I.

S Appiasi che'l mio intento ahero non è, che sempre, o dimo-
strare, o dilucidare alcune cose, o che siano oscure, o che
siano sepolte alle tenebre, non dell'ignoranza, ma dell'inesper-
tezza d'esse, e però, essendo mi venuto in pensiero di trattar d'
arte così difficile, com'è la marinaresca, non vi hò lasciato fa-
tiga da prendere, per quanto il mio poco giudicio hà potuto
penetrare, e racorre da così pochi trattati di essa scienza, ouer
arte pratica del nauigare. In ogni modo, al miglior che hò po-
tuto mi son forzato ponerui alcune regole, sì di Cosmografia,
come anche di Matematica, & Astrologia, a questa scienza
molto profitteuole, & in ogni vna di queste vi hò notato gli
esempj, e le figure per maggior intelligenza, e chiarezza di
quello, che si discorre nell'Opera.

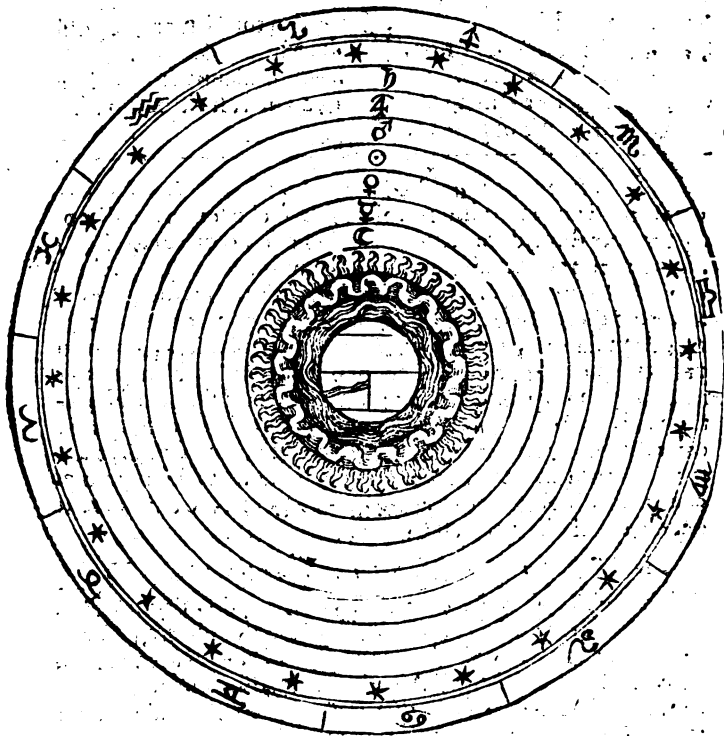
Del Sistema del mondo, e sua dichiarazione. Cap II.

I Ncomincia dunque dal Sistema del Mondo a dar principio
al mio discorso. Ma perche il Mondo è l'vniuersalità di tut-
te le cose poste, & vnite in esso: cioè nel Cielo vi sono le stelle
fisse, & erranti, le quali gli Astrologi l'han diuise in quarant'ot-
to imagini, & in sette Pianeti (come appresso si dirà) delle quali
stelle fisse dodeci ne sono al cerchio del Zodiaco, e l'altre 36.
Imagini sono nel signifero vedasi al foglio 168. Capit. 20. mi
notatoui quante stelle ciascheduno di esse tiene. Vi sono come
si è detto di sette Pianeti, o stelle erranti, diuise in sette Cieli,
chiamati Saturno, Gioue, Marte, Sole, Venere, Mercurio, &
Luna. E vien diuiso in molti, e diuersi circoli maggiori, e mi-
nori, come nel seguente Capitolo si dichiarerà.

D d

Sot-

Sotto al globo Lunare vi sono li quattro Elementi, che Fuoco, Aria, Terra, & Acqua vien diuisa in continente, in Isole, in Penisole, in Fiumi, & in scogli, tanto di sopra, quanto di sotto dall'acque.



Si diuide anco in Regni, Prouincie, Cittadi, e Terre, & vien ad'esser circondata da tutti gli altri tre elementi, & e' posta, & situata nel piu basso luoco, & serue quasi per centro delle Sfe-
te, come si vedono nell' anteposta figura tutte le sfere l'vn so-
pra l'altra per infino a confini dell'Empireo, stanza del Gran
Motore Dio Signor Nostro.

Delli

Delli nomi principali della Sfera, e precisamente di quelli, che sono parti introduttrici a questa scienza, ouer arte del Navigare. Cap. III.

PER maggior'intelligenza di questa machina mondiale, non lasciarò cosa da dire di quello, ch'è principio fundamētale di questa scienza dicēdo, che nell'antedetto Systerā, s'includono anco tutti questi nomi, & particolarità ben'esplicati, quī senza delli quali nessuno potrà intender quest'arte fisicamente.

Altura, ouer	Declinatione:	Longitudine.
Altezza.	Circolo.	Latitudine.
Grado.	Polo.	Paralello.
Orizzonte.	Tropico.	Meridiano.
Emisfero.	Parte di Tramon-	Zenit.
Zodiaco.	tana.	Centro.
Linea Equinottiale.	Parte d'Ostro.	

Altura, ouer'altezza sono quelli gradi, che il polo è alto sopra l'orizzonte, e quel tanto, che noi siamo portati dalla Linea Equinottiale.

Si può anco intendere l'altezza del Sole, della quale al suo fuoco si dirà diffusamente.

Di più s'intende anche a quanti gradi, sia posta qualunque Città, come per effempio Napoli in gradi 41. Venetia in gradi 45. e così di tutte l'altre Città, e terre, e luoghi.

Grado è vna parte delle 360. quali si diuide il mondo, e vale ogni grado secondo gli nauiganti miglia 70. a linea retta, & tanto più quanto li venti della carta del nauigare fossero più obliqui. Et a ltri lo fanno di 60. miglia.

Orizzonte è tutta questa parte, che l'huomo può vedere voltandosi a torno, così ancora se intende, tutto quello che l'huomo può vedere da sopra la nauē voltandosi intorno.

Emisfero è quella parte di sfera, propriamente si vede sopra dell'Orizzonte, qual'è la metà del mondo, & l'altra metà se gli asconde di sotto.

Zodiaco, è vn circolo oue stanno situati li 12. segni, & è di larghezza gradi 12. & di lunghezza gradi 360.

Linea Equinottiale, è vna linea qual noi ci la imaginamo, e passa per la metà del Centro, diuide il mondo in 2. parti vguale & incomincia da essa linea a contare li gradi della latitudine.

verso i Poli del Mondo, numerando da essa linea da vn Polo per infino gradi 30. & altri gradi 90. per infino all'altro Polo.

Declinatione non è altro, ch'vn'allontanarsi, che fa il Sole dalla Linea Equinottiale per infino alli due tropici, cioè di Cancro, e di Capricoruo, & hoggi la maggior declinatione, che tiene è di gradi 23. minuti 33.

Circolo sono due picciol circoli, l'vno chiamato Artico, & l'altro Antartico, et sono messi nella estremità delle Zone temperate, et sono distanti dalli Poli del Mondo gradi 23. e minuti 31. Polo sono due punti fissi imaginati nel primo mobile vno verso del Settentrione detto Polo Artico, et l'altro verso il Mezzo giorno detto Polo Antartico.

Tropico son due punti posti nelle due parti estreme della Zona Torrida; la quale è detta Cancro, et è il Solstizio Estiuo; et il Sole vi entra alli 21. Giugno, et l'altro è detto Capricorno, et è il Solstizio Hiemale, et il Sole vi entra alli 21. di Dicembre et si chiamano anco Tropici delle Zone temperate. Parte di Tramontana sono quelli sei mesi dell'Anno, che il Sole è della Linea Equinottiale verso il Settentrione dalli 21. del mese di Marzo per infino alli 22. Settembre.

Parte d'Ostro sono li sei altri mesi dell'Anno, che il Sole è della Linea Equinottiale verso il Mezzo giorno, qual incomincia, dalli 23. di Settembre per infino a i 21. di Marzo.

Longitudine s'intende la via de Ponente in Leuante, incominciando dall'Isole fortunate, ouer di Canaria.

Latitudine, è vna via da vn Polo all'altro, ouero da Ostro a Tramontana, cominciafi a contare li gradi della Linea Equinottiale per infino all'vno, e l'altro Polo.

Parallelo, sono alcune linee più, e meno consideratamente distanti dalla Linea Equinottiale, e corrano Ponente, Leuante; simile alli venti, che sono sopra la Carta.

Meridiano sono infiniti Circoli, che passano per li Poli del Mondo, e per il Zenit, cioè per il punto direttamente sopra del nostro capo, et intersecano tutti li altri Circoli, che vanno da Ponente, in Leuante, et chiamasi anche il Circulo Mediterraneo, ouer il Mezzo giorno, perche in qualunque parte, che noi ci trouiamo, arriuando in quel Circulo il Sole sopra la terra caggiona a noi il Mezzo giorno, et arriuando sotto la terra haucremo mezza notte.

Zenit

Zenit à quell'altura, ouero quel punto del Cielo, che ci farà perpendicolare direttamente sopra il capo nostro.

Centro è giustamente vn punto posto nel mezo del circolo, come la terra centro dell'Vniuerso.

Della Cosmografia, Geografia, Corografia, ouer Topografia, e delli lor significati. Cap. IX.

R Aggioneuolmète deuesi nel principio di qualunque e cosa, che si vuole trattare, dare le prime, e principali regole, & in particolar in questa, che da se stessa, è piena di gradissime difficoltà, perciò è di mestieri esplicarui alcune voci, come s'è fatto al precedéte capitolo delli voci usate da gli Astrologi, e così s'esplicarà in questo capitolo, che cosa siano le sopraddette voci

La Cosmografia nõ vuol dir altro, ch'vna discretione vniuersale del Mòdo tutto; qual'è di quattro elementi còposto, come di terra, di aqua, aria, e fuoco, come anco di Sole, luna, stelle, e di tutto quello, che il primo Cielo, ouer 1. mobile abbraccia, & in se racchiuse. Questa istessa voce Cosmografia, contempla li cerchi delle sfere celesti, e primo mobile, e come si còpone la sfera materiale, per la diuisione, di quelli, la còmisuratione, e simetria de luoghi, e suo sito, tratta ancor de climati, e la diuersità de giorni, e delle notti, li quattro Cardini, e luoghi principali del Mòdo, delle stelle fisse, & erranti, mouimenti, e nascimenti di quelle, & di quanto nel Cielo s'appartiene, come eleuatione di polo, ò tramontana, catalelli, climati, e cerchi meridiani, secòdo la matematica cò le sue dimostrationi c'insegna.

Geografia tratta solamente, della descrizione del Mòdo inferiore, cioè di tutte le parti della tetra à noi cognita; distinta per parti principali come Asia, Africa, & Europa, e secondo la Cosmografia tratta, e diuide tutto il cielo, e la terra, in mòti, in valli, in piani, in mari, in fonti, & in fiumi, non facendo nessuna mentione di circoli, sfere, ò altro. Questa sciéza di Geografia è di gran profitto à quelli, che vogliono trattar d'Historie perfettamète per saperui in quelle notar li luoghi, & in che parte del Mondo furono i successi, che lor trattano; e per còchiudere la Geografia non consiste in altro, che veder perfettamète tutto il Mondo insieme per capi principali, come si è detto.

Corografia, & Topografia, queste due voci hanno vn medesimo significato; & è quanto dire discretione, ò dipintura de luoghi particolari, & quelli considerarli separatamente

dall'vniuerso, & in se comprende, dichiara, e disegna minutamente tutte le cose minime, che in quello si ritrouano, cioè porti, Città, terre, ville, e popoli, com'anco correr de' fiumi, stagni, e laghi, & ogni altra cosa curiosa, che vicino à quelle si ritrouano, come edificij, case, torri, e giardini.

Il proprio, e vero significato di queste tre voci altro non è, che dipingerui al viuo tutte le cose di questo vniuersale modo, come appunto fa vn pittore, ò scultore, che delineasse, ò in rilievo formassero vn huomo perfetto con ogni arte, & industria.

Definitione, & esemplo delle voci *Cosmografia*,
Geografia, e *Corografia*.

<i>Cosmografia</i> com- prender tutto l'v- niuerso, come fa il pittor in dipinger tutta la figura del- l'huomo.	<i>Geografia</i> cõpren- de tutte le parti più principali della ter- ra, cioè Asia, Afri- ca, & Europa, co- me fa il pittor in dipinger il capo dell'huomo.	<i>Corografia</i> , ouer <i>Topografia</i> , com- prende la parte picciola del Mon- do, come fa il pit- tor in formar l'o- chio, ouer l'orec- chio dell'huomo.
--	--	---

In quanti modi si diuide la Terra, secondo la Cosmografia. Cap. V.

SEcõdo, che in quattro modi vien irrigata, & bagnata la terra dall'acque, così à che di quattro nomi vie chiamata, cioè *Isla*, *Isthmo*, *peninsula*, ouer quasi, che *Isla*, & *Continente*.

Isla è quella parte della terra, che per tutto intorno di essa vien bagnata dall'acque, & è affatto distaccata dal continente, come per esemplo è *Sicilia*, *Rodi*, *Corfica*, *Capri*, & *Isca*.

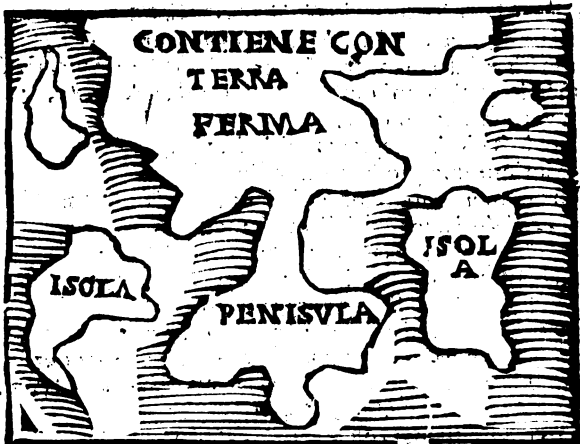
Isthmo è quella parte di terra, che quasi stà per spiccarli dal continente, ma in ogni modo è terra ferma, la qual terra vien bagnata, e tinchiufa da due mari, & da tre parti, come è la nostra *Italia*, e'l dorso dell'*Arabia*, tra il seno *Arabico*, & il mare *Egittiacò*.

Peninsula, ouer quasi, che *Isla*, è quella parte, che nõ è *Isla*, ne continente; ma è quasi tutta dall'acque bagnata, solo che stà vna parte attaccata al cõtinente, ouero terra ferma, esẽpio di queste peninsule siamo *Peloponnesi* fortezza nella *Grecia*,
hog-

hoggi chiamata Morea, e Cimbrica nel mare Germanico.

Continente si chiama ogni terra ferma, solida, e fissa, qual non è Isola, Penisola, ne Isthumo, ma tutta vnita insieme: se medesima s'accosta; nondimeno qualche poco d'alcuni seni di mare è spezzata, è corrosa, come è Sassonia, Boemia, Dacia, Pannonia, e Sueuia.

E per maggior dichiarazione vedasi la seguente Figura.



Di quante leghe, miglia, stadij, passi, piedi, palmi, e detti sia il giro della terra, ouer la sua circonferenza.

Cap. VI.

I Cosmografi hanno dato alla terra anco la diuisione, non solo parte per parte, come si dirà appresso al suo cap. ma quella misurarla a numero di leghe, di miglia, &c. nõ solo quãto circonda, ma quanto sia la sua lunghezza, quanto sia il suo diametro, e quanto sia la profondità del suo centro; di questo particolare a molti autori ne trouarete le ragioni; ma io qui ve ne addurrò vna sola, che è la più facile, e la più comune, vfitata da tutti; perche in se nõ porta vna grã differenza; ma è pochissima, nõ è vfitata da Euclide, ò d'altri Giometri di speculatiua; ma bensì da pratici; per esser poco la differenza. E questo è il

D d 4 modo

modo da tenerli in tutti i circoli, come viene ofseruato da Giometri pratici, dalli Architetti nelle loro fabbriche, & da ogni altro artista, ch'opera ordinariamente questa scienza, qual diuidendo qualsiuoglia circolo in 22. parti vguali, e di quelle leuazione vna parte le remanenti 2. parte, e diuidendole per 3. ne viene 7. parti, e così le 7. parti di quelle 21. vengono ad essere il Diametro di quel circolo; doue che ogni circonferenza in se stessa hà per diametro la proportione di tripla sesquissettima? E così per il contrario diuidendo il diametro per 7. parti vguali ne darà la sua circonferenza di 22. parti vguali. E perciò non hò voluto mancare di notarui li seguenti versi fatti da Giometri, quali alcuni sono per la diuersità de circoli, & altri per la varietà delle misure.

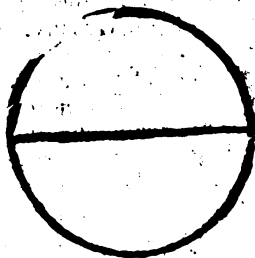
Circuitus circiter septem multiplicetur,
 Vigintique duo productum, deinde securo
 Hinc numerus quotiens, qui dicitur est diametrus.
 Si per viginti duo multiplices diametrum,
 Per septemq; seces numerum qui prodijt inde
 Circuitum circi quotiens numerus tibi reddet.

Segue per le misure.

Quatuor est granis digitus componitur vnus.
 Est quater in palmo digitus, quattuor impede palmus.
 Quinque pedes passum faciunt, passus quoque centum.
 Viginti quinque stadium dant, sed militare.
 Octo dabunt stadia, duplicatum dat tibi leucam.
 Vi hò notato la seguente figura, secondo il computo, e regole Tolomaiche.

	1 Leghe.	1 Miglia.	1 Stadij.	1 Passi.
Circonferéza. della Terra.	7200	21600	172800	21600000
Longhezza.	3600	10800	36400	10800000
Diametro.	2191	6872	54984	6873000
Profondità del centro.	1096	3436	57492	3436500

Diametro della



Terra miglia 6872

Semidiametro miglia 3430.

Le misure, che usano nella Geometria pratica i Cosmometri, e misuratori del mondo. Cap. VII.

Tutte le misure sono vna quantità finita d'vn corpo, le quali misure donano la non conosciuta distanza delli luoghi, & sono diuise in questo modo, cioè

Vn granello d'orzo è la minima quantità di tutte le misure.

Vn deto contiene quattro grani.

Vn oncia contiene trè deti.

Vn palmo contiene 4. deti.

Vn dito contiene due palmi.

Vn spithama contiene trè palmi.

Vn piede contiene 4. palmi.

Vn piede, e mezzo, ò sesquipedale, contiene sei palmi.

Vn grado contiene due piedi.

Vn passo semplice contiene

due piedi, e mezzo.

Vn passo doppio, ouer geometrico contiene 5. piedi.

Vna pertica cõtiene 10. piedi.

Vn cubito, ouer vna, contiene sei palmi.

Vn stadio contiene cento, e vinticinque passi.

Vna lega contiene quattro mila passi.

Vn miglio Italiano contiene mille passi, ouer 8. stadij.

Vn miglio Todesco comune contiene quattromilia passi.

Vn miglio Todesco grande contiene cinquemilia passi, ouer 32. stadij.

In molte parti del Mondo misurano la terra in molte, e diuerse guise come li

Latini lo misurano lo spazio della terra per migl.

Li

Li Greci misurano per stadij.

Li Spagnuoli, & Francesi lo misurano per lege.

Li Eggirtij lo misurano per segni, o figure.

Li Persiani per parasange.

Ma per la molta esperienza fatta, & osservationi de Nauiganti, donan ad ogni grado dell'Equinottiale miglia sessanta, cioè passi settantamilla, che fanno stadij 480. e così compariscono ogni altro grado d'ogni maggior cerchio della sfera.

Si auerte anco, che i nauiganti sogliono far ogni grado miglia settanta come si dirà al suo capitolo nella seconda parte.

Della longitudine, e latitudine, ouer larghezza, e lunghezza, di qualsuoglia Paese Città, e terra, o altro luogo del Mondo. Cap. VIII.

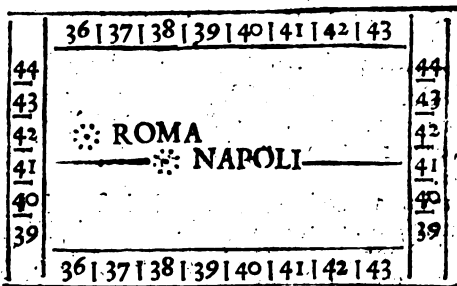
LA lunghezza d'alcun luoco altro non è che quello segnamento dell'Equinottiale cerchio che fa al meridiano cerchio di quello luoco, & il meridiano dell'Isole fortunate, ouero Canarie le quali sono state poste per termini, e cō fini dalli antichi Geografi, misuratori della terra commoranti nell'Occidente, ò tramontar del Sole, e da quelle incominciano li gradi della lunghezza numerando da vno per infino a quella intersecatione, ò segnamento del cerchio meridiano di quel luoco, che volete misurare, ouero per non far tanta digressione dirai la lunghezza di qual luoco si piglia dallo ponente, caminando verso il Levante, incominciando però dalle dette Isole Canarie per fin che si giunga a quel luoco, che vorrete misurare.

La latitudine, ouer larghezza d'alcuna regione, ò luogo nō è altro, che il segnamento del detto meridiano fatto al Polo dell'Orizzonte, cioè punto verticale sopra il nostro capo opposto, chiamato Zenith, il quale segnamento, ò intersecatione finisce in sù'l cerchio Equinottiale, & è sempre eguale all'altezza, ouer eleuatione del Polo sopra l'Orizzonte, in questo modo, cioè, L'eleuatione del Polo non è altro che l'arco del meridiano, che è tra il Polo del Mondo, e l'Orizzonte, e la larghezza del luoco è l'arco del meridiano, che è tra il Zenith, del capo, & cerchio Equinottiale le quali due parti sono eguali: dunque si piglia la larghezza delli luochi dalla linea Equinottiale fino al Polo del Mondo, cioè dal cerchio del mezzo, ouer Zenith, come s'è detto; alla parte di Settentrione.

Si diuide in questo globo, ò p.lla della terra, sc. d. la detta lar-

larghezza in noue, decine, cioè in nouanta gradi, così di sopra, come di sotto l'Equinottiale, sì anche dell'altre parti collaterali; auertendo che detta larghezza si piglia dalla parte d'Ostro al Settentrione.

Non puol darfi la maggior intelligenza delle cose, al mio giuditio, quanto, che dopo il discorso, e detto le vere, & perfette regole, di porui le figure dimostratiue, il vero, & pratico modo di quelle si contengono, come si vede in questo esempio nella seguente figura dimostrano nella Città metropoli del Regno.



Della diuersità delli nomi de' Mari, che si ritrovano.

Cap. IX.

Molti, & infiniti sono i nomi, che a questo grande Elemento dell'acque sono stati imposti, poiche alcuni nomi vengono dall'Isole, Città, terre, e luoghi conuicini, altri da gran Campioni, ò da lor solcati, ò iui morti, ò in alcun luogo di quello sepolti, et altri sono stati imposti ad libitum, perciò di tutti questi ne diremo vn'epilogo delle voci, et in alcuni notateui alcune curiosità, Auertasi che questa voce mare d'acque nome appropriato a tutto l'elemento dell'acque, ma particolarmente all'Oceano, così detto per la troppo ampiezza d'acque per esser tanto salza, declina all'amaro, da donde piglia il nome mare, e però assolutamente intendesi l'Oceano, ma hauendo a se congiunto altro nome è all'hora parte del tutto. I quali mari son qui posti in ordine alfabetico.

Acaio

A Caio mare presso vna prouincia della Grecia, & è parte del mare Ionio.

Adriatico mare è vn golfo lunghissimo, e vi sono assai porti, principia dalli monti Cerauni d'Albania, bagna i suoi liti, i Parteni, Dalfareti, Paulanti, Enceli, Ferrici, Illirici, Pirrei, Liburni, & Histriani, per infino al golfo di Pola, e bagna Venetia, & la Marca Anconitana, & Ferentani, & Pugliesi, Calabresi, Salentini, hà diuersi nomi, però questo è il suo principale, & antico nome.

Africo mare nell'Africa.

Almachio mare nella parte dell'Oceano sotto la tramontana, & è doue corre il Parapaniso fiume de' Sciti, vedi murmurusa.

Amazono mare è quella parte del mar Eusino, che comprende gli Colchi, ouer Eموchi.

Arabico mare sono due; vno ha vn picciol tratto nel mediterraneo, e l'altro verso il reggio mare, e si distende con spatio più ampio.

Et vi è trà il mezzo la terra, e da Pelusio castel dell'Egitto piglia il principio, andando verso Leuante, piegandosi verso il lido di Soria, à popoli Palestini finisce, & vi è il porto Azzotto, luogo di gran mercantie, da quello dipende il mar rosso, la qual parte più s'auuicina al Ponente, & all'incontro l'Egittiani, volgendosi al golfo Orientale; e quello, che da questi due golfi è contenuto Arabia è nomata, nella più vicina bocca del golfo habitano li Sabei, dall'altra, che incomincia dall'ultimo golfo di Berenice, tra Hieropolitico, e Strobilo, vi è vn promontorio, che diuide lo golfo Arabico dell'Oceano Etipio, vi sono più Isole in questo golfo, ma la più principale è nomata Sitegeri, per esser in quello il sepolcro del Rè Eritreo, che però da Greci è nomato il mar Eritra.

Asiatico mare sono due, vno bagna l'Africa, col pelago mediterraneo, l'altro è dall'Oceano.

Asteno mare, ouer pontico, vedi Eusino mare.

Atlantico mare è parte dell'Africano.

Aufonio mare è parte del mare Tirreno, Toscano.

Axeno mare qual viene anco detto Pontico.

Acheo è golfo nella Grecia.

Adriatico golfo vedi Adriatico mare.

Am-

Ambrachio golfo in Albania, hoggi detto golfo dell'Arba, et parte dell'Adriatico.

Beliarico mare è presso le Baleari Isole del Mediterraneo, nella vista di Spagna Tarraconense; hoggi queste Isole si chiamano Maiorica, e la più picciola Minorica, alle spalle hanno il Mar di Numidia, nell'Oriente il Cirneo, ouer Corsico, e da Ponente il mar di Spagna.

Bosforo chimerico è parte del mare, così da gli habitanti popoli chimerico detti, ne prende il suo nome, et è nel Tana principio dell'Europa.

3 Bosforo Tracio mare è parte del mar Pontico in Europa, distendendosi insin'al mare Eusino strettissimo, et iui è Constantinopoli.

Brittanico Oceano, così detto dall'Isola di Britannia, ouer Inghilterra, termina nell'Oceano Francese, Hibernico, e Spagnolo, et iui si pescan perle.

Bracciano golfo è parte del mar Tirreno è picciolo, et ameno, e per li fonti medicinali è famoso al Mondo, et è tra Miseno, e Puzzuolo Città, oue gli antichi Romani fecero molti edificiij sontuosi.

Basilico golfo è nel mar Scario, trà il golfo Iaso, & il mar Ionio.


Bruserto golfo è del mar Icario, confina con il golfo Sceno, & Tetratico.

Casareo mare è parte dell'Arcipelago, e piglia il nome dal monte Casaro nell'Isola di Negroponte.

Carpatio mare nominato dall'Isola di Carpano vicino all'Egitto.

Caspio mare son due, vn al Mar Mediterraneo, ma in questo è dubbio, l'altro procedendo dall'Oceano Sittico va alli Ircani. Questo secondo gli antichi, ma secondo li moderni, dicono, che lo Caspio Mare sia trà gli Ircani, e le Caspie montagne, tener vn'ismisurato spatio, non hauendo, ne uscita, ne intrata, ma esser fatto dalle molte, e grandissime fiumare, ch'iui entra, & è in forma di lago, ma è anco di gran circuito. Altri lo chiamano Ircano, e Scitico, e vien detto mar crudele, & non vi è nelsun Porto, e stà a tutti contrasti di venti, & in esso vi sono tre golfi grandi, chiamati nell'entrate Ircano, a mano destra Scitico, & a man sinistra Caspio, e questo nome

nome Caspio occupa tutti gli altri due .

Cilicio mare, vien detto dalla Cilicia Prouincia dell' Asia; hà nell'incontro l'Isola di Cipro, principia vicino il monte , amano diuidendo la Cilicia dalla Soria finisce nel promontorio Nemorio perche da là comincia il mar Pamfilio .


Cimbrico nell' Oceano sotto la Tramontana termina nel promontorio Cimbrico, è dagli suoi habitanti così chiamato .

Cirneo mare è vna delle parti del mar di Toscana , e dall'Isola Cirné, qual per hauerla prima vna donna Genouefé habitata, fu da quella Corsica detta .

Calchio mare è in Ponto, & è tutto quello, che con il lito di Colchi è congiunto, & termina all' Amazzoni, ouero all' Emochi dall' Austro, ma da Borea al chimerico Bosforo .

Cretico mare così nominato dall' Isola di Creta , confina con molti mari dalla parte del vento Greco con il mar Carpio, da Sirocco col Licario, Licio; da Tramontana con l'Egeo, cioè Arcipelago, da Ponente col Ionio, dall' Austro con il mar Africo, & Egittiano. Questa Isola viene ad esser situata giustamente nelli confini delle trè parti del Mondo : poiche tiene da Leuante lo mar Asiatico, dall' Austro, e Ponente lo mar Africo, da Ponente, e Tramontana lo mare dell' Europa, tanto che si può dire ella esser nel mezo del mondo .

Calosulime è golfo del mar Pontico, così detto da Greci per la causa, ch' hà molti porti in se, e vien chiuso da due promontorij chiamati Crimeropo, e Partemone .

Carisante è golfo del mar Eusino, principia da Turchi, , prende il nome dalla Città chiamata Carcine .

Cadano è golfo dell' Oceano, & è pieno di picciole, e grandi Isole .

Corintiano golfo è parte del mar Ionio, la parte dauanti si dilunga alla Cefalonia, al Zante, a Dulichia, ad Itaca, tutte Isole, con picciola bocca ad vnanza di mare, a Patras, Lepanto penetrante infino al monte Istmon, che vien di uiso dall' Arcipelago con picciolo spatio, & separa la Morea della Natolia .

E Geo mare, cioè Arcipelago, vi sono molte opinioni da chi questo mare pigliasse il nome di Egeo, chi vuole da vn' Isola, chi da Egeo Rè d' Atene, il quale si buttò da vna rocca nel mare , & iuu miseraméte finì la sua vita , chi da Egca Regina degli Amazzoni, che in esso mare s'annegò, chi dall' Isola di Tenedo,

nedo, e Sio, perciò che prende vna forma di Capra, che da Greci vien chiamata Egea, e però fù detto Egeo, incomincia presso Eleo del mar Helespõtico, e venedo nell' Oriente bagna Massesiati, bagna vno de' lati Peloponeso, bagna la Tracia insino a Pallene, doue principia il Lido di Macedonia; fa vn grã golfo a tramõtana, per insino à Tessalonica, dalla parte destra bagna i Tessalonici, & il promõtorio Scipiade, forma il golfo di Metriade, & il Pegaso viene insino al mare Cretico, e Rodiano, e riuolgendosi a tramontana tocca il mar Icario, Ionio, Eolio, & vicino Elena fa fine: da moderni vien chiamato mar di Samo.

Egittio mare è vna parte dell' Asiatico, hà il suo principio dal mar Cacabatmo, il qual diuide la Prouincia Cirenaica dall' Egitto, vi è vna bocca del Nilo, chiamata Canapo per esser iui sepoko il gouernator della nate di Menelao, tie al suo lido la gran Città di Alessandria; si dilunga insino al peloponeso, e di là fa il suo fine terminante all' Egitto.

Ellesponto mare ne' confini di Troade, diuidendo l' Europa dall' Asia; iui è vn eterno testimonio della superbia di Xerse, che vi se vn ponte da Abido a Sesto, all' incontro Poscoli castello famoso, & introdusse a piede asciutto tutto il suo essercito dall' Asia in Europa. Dicono, che hebbe questo nome da Helle, iui morta per fuggir l'insidie della martrigna; e perche si chiamaua Ponto; vi si giunge al suo nome Helle, che fa Helle-sponto; principia dal lido Riteo, & in se ritiene li Bitini, Mariadmei, & in Europa Chersineso.

Eoo è quella parte, ch' è sotto il Sol nascente, nel tempo, che tanto è il giorno, quanto la notte, & vien dal nome Greco in Latino risonante splendore, & in esso entra il fiume Ganee.

Eolio mare, non è quello vicino l' Isole Eolidi nella vista di Sicilia. Ma questo è vicino al mare Asiatico, incominciando quasi dal fiume Termodonte, e dalla Città di Leucadi de Ionii dalle Eolie Isole così nominate, ma per prima Missio fù chiamato, finisce al Monte Ida, & è nel principio del mare di Troade.

Eritreo è mare rosso, vedasi Arabico mare.

Esperio mare è parte dell' Oceano Etiopico, così detto dalle Vergini esperidi, ch' iui habitorno, in oltre all' Oceano Atlantico, vi sono alcune Isole da canali distinte, & vn poco da terra separate, nelle quali dicono hauerui habitato l' Esperidi, e Gorgoni.

goni: questo mare incomincia dal promontorio Ampelofia, doue è il fine dell' Atlantico.

Etiopico Oceano è grandissimo, vedasi a suo luogo.

Euboico mare nel mediterraneo ve ne sono due, cioè vno è l' Arcipelago, l' altro è il mar di Campagna, ouer Tosco, quello dell' Arcipelago è vicino l' Isola di Negroponte, dal quale ne prende il nome, ma quello, che è nel mar Tosco, bagna la riuiera di Giane, ouero di Genoua, e di Baia, o di Cuina.

Euripio, cioè canale, e golfo nell' Arcipelago, stà tra l' Isola di Negroponte, e di Boetia, ouer Focide il luogo, è stretto correndo, hà la sua corrente sù, & giù sette volte il giorno, del che inganna tutti i marinari, & per la gran maremma per la diuersa agitatione de venti in quei tempi di borasca nessun Vascello vi può star sicuro, alzandosi l' onde, che paiono altissimi monti. Questo nome Euripio dinota tempestoso, perciò che in nessun' altro mare, o golfo è così indiscreto nell' onde: altri vogliono, che dinoti per esser così stretto, & nell' entrata impetuoso, & par sia vn mar, che bolle, & è il più pessimo golfo, & il più impetuoso di tutti.

Eusino, ouer Ponto Eusino mare magno, ouer mar maggiore, chiamato così dal fiume Euxino, che iui entra, questo è l' ultimo del mar Mediterraneo verso Borea, & Greco, & è di grã circuito, & entrando per la bocca del mar Bosforo Tracio è atroce, & nuuolo, & anco ingrato à marinari, & è tutto circondato di terra, e morbida arena, & stà esposto a venti boreali, & è per la moltitudine dell' acque, onduoso, & alle volte a stretto, dal freddo s'aggiaccia, & la bocca del Tana, e le paludi Meotidi hanno fine dall' Asia, & sono principio dell' Europa: il golfo Cabolimeno, il golfo Ninfeo, Carcinte, la bocca di Batiene, &c. per la gran moltitudine de' fiumi, che vi entrano le acque sono quasi dolci.

FARO è vn nome di mare fatto in ogni parte, & sia per qualsuoglia ragione diuiso, et questo vien fatto con gran furia, et vno ve n'è in Italia trà Calabria, e Sicilia, quella parola è Greca, che in Italiano dinota diuisione.

Fenicio mare è vna parte del mar d' Afsiria, così detto da popoli Fenici, che iui habitano. Da mezzo giorno hà il mar Cilicio dirimpetto lo Ciprico Fiume, mar così anticamente detto, et è il Continiano.

Frcto

Freto mare, questo non vuol dir altro, che passa per luoghi stretti, come s'è detto del Faro di Messina, & di Euripo nell' Arcipelago.

GAdicano mare prese il nome da Cades infima Isola Occidentale.

Gahlea, mar di Gallica è lago, come s'è detto di sopra.

Gallico mare sono due, l'vno trà l'Hispano, e'l Toscano, e'l altro trà l' Spagnuolo, e'l Germanico Oceano, questo mare trà l' Spagnuolo, e'l Toscano è chiamato dalla vicina Francia, Bratta, ò Narbonense, hà il suo principio dal promontorio di Monico parte del Genouefato: altri vogliono, ch' il suo principio sia dal fiume Varo, termine antico d'Italia.

Germanico Oceano, comincia dalla bocca del seno, sino al golfo Codano, altri vogliono si dilunghi sino alli Fiamenghi.

IAfo è golfo del mar Icario dal monte Alicarnaso di Caria nel Ionio tendendo, il suo fine è nel golfo Basilico.

Icario mare è parte del mar' Asiatico: nella fine di Lico, & incomincia dopò li promontorij Pedalione, e Citria vi è l' Alicarnaso, celebrato per esser iui il sepolcro del Rè Mausoleo, & nel progresso del suo golfo a Tunina, & Sceno, & Cubesino, & il Castello crudo, quasi in coruo d'Isola, & il golfo Tetratico, & oltre al lido di Lenca hà li Miridi, & il golfo Napolitano, la Iosia, e lo Basilico, & giunto a Ionio fa il suo fine all' Icario.

Icario mare non hà che fare con questo detto di sopra, poiche questo ne viene ad esser costretto d'alcun lido, & vogliono, che sia dentro il mare di Sardegna, ò di Sicilia, & fù così detto, perche iui cascò Icaro figliuol di Dedalo, altri vogliono esser dentro il mar di Creta, & il Siciliano.

Illirico mare è vna parte del mare Adriatico benchè sia tutto chiamato Illirico, e quest' Illirico contien per insin' a Trieste, vedi al mare Adriatico. Indico mare è grandissimo, in modo, che quaranta giorni, & notti sempre vn vascello con vele spiegate, & facendo il più suo corso possibile appena giunge al suo lido, che lo termina: incomincia questo mare sotto il vento Greco, ouer vicino al promontorio, doue il mar Serico finisce. La fine di questo mare è nella parte di Persia, in quel vicin' al mar rosso.

Ee Infro

Infero-mare, è chiamato il mar di Toscana per esser più sotto del mar Adriatico.

Ionio è vna parte dell' Asiatico mare, così detto dalla Provincia Iona, che gli è più propinqua. Comincia dal fine del golfo Basilico, qual'è l'ultimo, del mar Icario, & dal promontorio Possideo vi è il golfo di Smitre, Oto, & Clazoaia uscita dal fiume Termodonte, è il suo fine al mar Ionio, & è principio a gli Eolij.

Ionio mare di questo nome sono due, l' vno è già detto di sopra, l'altro hà il suo principio dal Capo di Malea, intorno al quale finisce l' Arcipelago, giunge per infino al promontorio Tenaro, & dopò li promontorij di Acrita, & Ithi, & il golfo di Tifimeo, vi è il golfo di Cocinto, l' Albania, il lido di S. Maura, infino alle rupi Ceraune, è di Maino, alle quali finisce dalla parte del vento Settentrionale hà il mare Adriatico, dal Ponente il Siciliano, dal Mezzo giorno l' Africo, e dall' Oriente il Cretico mare, dicono, che questo mare habbia questo nome Ionio, da Ionio antichissimo loro Re.

Iperborio Oceano dal lito Asiatico sotto la Tramontana, & in questo mare sei mesi dell'anno vi è continuamente giorno, & dall' Equinotio di Primavera per infino all' Equinotio dell' Autunno, & per altri sei mesi vi è continua notte, vien così chiamato da quelli popoli, che vi habitano nominati Iperborei, questo finisce verso il vento Greco nell' Oceano Caspio, altri vogliono, che dal vento Maestrale habbia l' Oceano Fiamengo, e dalla parte di Greco l' Oceano Scitico.

Ipponese golfo è vna parte del mar dell' Africa, & nelli promontorij d' Apollo, e da Hippone.

Ircano golfo è nel mar Caspio, vedasi iti.

Ispagnuolo mare è di ampio, & grande circuito, il quale incomincia dal nostro Mediterraneo, e nell' Oceano, Francefc, questo mare bagna il monte di Gioue, Tarracone, Valenza, Sargonto, Cartagine, il golfo Vegentano, & Malaca, & toccando Calpe esce all' Oceano, dando l'acque al golfo di Cartaginesi, vicino al promontorio di Gioue, scorre drittamente al Ponente bagna l' Isola di Cades, le bocche di Beri, e Portogallo, & al fiume Ana diuiso in tre promontorij, scallargandosi da terra, si piega al Levante in lungo, e largo Oceano, bagnando i Turauli, & le Castella di Turdoli, riceue iti il fiume Monda, & Durio,

rio, & con lungo tratto corre al promontorio Celicco, e v'è al Scitico, bagnando gli Artabri, Ianoſi, & Aſturi; ſtringendoli poi l'ſpagna, bagna li Cantabi, e giunto alli monti Pirenei, vicino a quali finiſce l'Oceano di Spagna, & incomincia l'Oceano di Francia.

Iſſico è golfo nel mar di Cilicia, & vien così chiamato dalla Città Iſſo, ha il promontorio Amano, & Amimode.

Laconico mare è vna parte dell'Arcipelago, e del mar Ionio, principia dal promontorio Scilleo di Grecia, inſino al promontorio di Capo-Malea, & ha il ſuo fine a Tanaro, prende il nome della regione, che bagna, perche lui è Larcedemone.

Laturo golfo è nel mar Numidico, trà il Caſtello Auifa, il fiume Sardabale.

Libico mare, è trà l'Africo, & Egittiano, vicino alla Prouincia Cirenaica, chiamato, da alcuni Cirenaico, incomincia dall'aktari delli fileni, qual è il fine dell'Africo, ha li promontorij Zefirone, Nauſtatino, & il Porto Parentonio, finiſce queſto mare nella valle Catabarno, e principia l'Egittiano.

Liburnico mare è parte del mare Adriatico.

Licio mare è parte dell'Asiaſico, quale ha preſo il nome della Prouincia di Licia, incomincia da Paſeli Città nella Pamfilia e finiſce alla Città di Telemoſo, & da là incomincia il mar Itaro.

Liguriſico mare è parte del mare di Toſcana, così detto dalla Prouincia di Liguria, cioè Genoueſe, alla quale è vicino, vogliono alcuni, che principia dalla bocca del fiume maera, dalla qual parte procedendo vna punta di ſcoglio forma il Porto Venere, e laſciata la Città di Genova ſi diſtende in Saſſona, Albignano, Ventimiglia, & al promontorio del Monaco, oue alcuni vogliono, che iui finiſca, altri dicono alla Città di Nizza, inſino alla bocca del fiume Vero, qual dicono eſſere la fine del mar d'Italia, inſieme, e del Genoueſe.

Maliaco golfo, è parte dell'Arcipelago trà il golfo Pogato, & golfo Oponio.

Mauro mare è vna parte del mediterraneo, e dell'Oceano Occidentale; percioche del promontorio Heſperutera il qual è fine dell'Oceano dell'Europa, incominciando dal fiume Mulaca, che nel Mediterraneo divide la Numidia dalla Mauritania, è detto anco mare Atlantico.

Macedonico mare è parte non picciola dell' Arcipelago, e vien così detta dalla Macedonia, & incomincia dal monte Pallene. & finisce alla Tracia, distendendosi insino alla Megara. Et per quell' Isthmo, che stà nel mezzo, non lascia mischiar l' Arcipelago col mar Ionio, nelle quali spiagge sono in numerabili Città, trà le quali vi è la Città di Pella habitatione di Filippo Rè di Macedonia, e d' Alessandro Magno suo figlio, iui è vn corno detto Megiberno tra Dirì, e Penesteco Promontorij, & vi è il golfo Megiberno, & è fine del mare Macedonico. Mediterraneo mare è tutto quello, che da Abila di Barbaria & da Calpe Promontorio d' Hispagna, dalle Colonne d' Ercole, e dall' Oceano, si chiama Mediterraneo, perche si sparge per mezzo le terre, ma l' Oceano si stà in grandissimo circuito. Megiberno golfo è dentro del mar Macedonico, così detto dalla Città di Megiberna, che iui stà.

Misio mare è vna picciola parte dell' Asiatico mare, così nomato, perche iui è la Prouincia di Misio; incomincia dalle falde del Monte Ida, e finisce a l' lito Richeo.

Mirtoo mare è vicino al Prom. di Laconia, così nomato dal figliuol di Mer. Mirtillo per esser stato iui gittato, e morto.

Mormorusa, ouer Mar morto, chiamato così da Fiamenghi, è quella parte d' Oceano sotto la Tramontana, perche per il gran freddo, che vi è ristengono l' acque, e si congelino.

Massusiano, golfo è nel mar di Tracia, qual' è parte del mar Egeo, e vien serrato dalla sommità della valle Facia.

Magno mare è quello ancor chiamato Eusino, & Asseno, & dicefi Magno, perche trà tutti li golfi del mar Mediterraneo, questo è grandissimo, però vedasi Eusino mare.

Nettuno è il noine di qualunque mare si sia, e dice la favola, che gli tocò per suo Regno.

Numidio mare è quello trà la Mauritanìa, ouer l' atlantico, & Africo, così chiamato per esser vicino alla Numidia. Incomincia dal fiume Molaca verso il Levante, finisce al Promontorio Metagono, & di là principia l' Africo.

O Pontio è golfo nell' Arcipelago, così detto dalla Città O-ponti vicino à Termopoli.

Orcado Oceano, vien così chiamato dall' Isole Orchadi, che iui sono, al numero di trenta qual' frà di loro sono con angusti spatij diuisi.

Pegaso golfo e nel mar dell' Arcipelago, trà la Città di Demetriade in Tessaglia, & il golfo di Helea, si chiama così dalla Città di Pegasa.

Pamfilico mare è vna parte del mar dell' Asia, & è posto trà il Cilico, e lo Licio, incomincia dal Promontorio Nemurio, e fa il fine alla Pamfilia.

Persico golfo è parte dell' Oceano, diuide l' India, dall' Etiopia, & è di grandissimo circuito.

Polatico golfo è parte del mar Adriatico, così detto dalla Città di Pola, habitata vn tempo da Colcho, e diuide l' Italia dall' Istriani, vien d' altri chiamato Quarnaro, d' alcuni popoli così nomati, che iui habitorno.

Ponto golfo, del quale se n' è fatta mètione al mare Eusino;

Propontide è mare trà il Tracio Bosforo, & lo Helesponto, da Levante bagna l' Asia, e da Ponente l' Europa. Incomincia dall' elesponto, andando vicino al Castello Lampsaco, & iui fa fine all' Elesponto, vi seguon due golfi, l' vn non hà nome, ma è nel luogo di Chione, doue i Figrij vi fàno la fiera. L' altro si chiama Olbiano, & poi siegue vn picciolo mare, per lo quale si v' à nell' Eusino, & iui principia il Bosforo Tracio, e però dal golfo Olbiano in picciol camino si passa in Europa.

Rosso mare è trà l' Oceano indico, & Etiopico non entra nel mediterraneo per impedimento delle terre de Persiani, & Arabi; questo è chiamato anche Roggio, & perche appare di color rosso non perche sia rosso, ma perche la terra vicina è tutta quasi rossa somigliante al minio vedasi al mare Arabico.

Sardico mare è quello dall' Isola di Sardegna prende il suo nome, perche circonda tutta la detta Sardegna dall' Oriente confina col mare Icaro, da mezzo giorno il mar di Toscana, dall' Occidente col Balearico, e dall' Austro col mare Africo confina.

Sarmarico mare è nell' Oceano, e così chiamato dalli popoli di Salmatica, che vi habitano, & è tra i Cimbri: dalla parte di mezzo giorno, & il suo golfo v' à verso la Germania.

Scillico golfo è così detto della Città di Scilli che stà trà l' Adriatico mare, & quello di Sicilia, che altrimenti vien detto il golfo di Squillaci.

Scitio mare vien così detto dalli popoli della Scitia, si

436. *Parte IV. dell' Almanacco Perpetuo*
congionge con l'Oceano, e finisce nel mar Eufino.

Scilice mare, che divide l'Isola di Sicilia del Regno di Napoli altrimenti faro di Messina.

Saurnio golfo nel mar Ionio incomincia dal promontorio colosonio.

Superiore mare è quello dell'Adriatico così detto da Greci, differenza del mare tirreno, che vien da loro nominato mare inferiore.

Tarentio golfo, e nel mar Adriatico nell'estreme parti dell'Italia, così nomato dalla Città di Taranto. confinante con l'antica Turio hoggi detta Terranoua mia Patria.

Tespontio golfo è nel mar Adriatico, ma credo che più tosto sia nel mar Ionio.

Timina è golfo nel mar Icarico, & trà li monti apennini.

Terreno mare, così chiamato da Greci, che da Latini vien detto mar di Toscana, confina con la Calabria, & il mar ligustico.

Toscano mare, è tutta quella parte, che contiene la Toscana, e finisce nel mar ligustico.

Venetiano mare è quello istesso, che noi diciamo Adriatico. Vrgitano golfo nel mar di Spagna, così detto dalla Città d'Vrgelle, che vi stà contigua.

Vria golfo nel mar Adriatico nella Puglia, che circonda il monte Gargano così detto dall'antica Città d'Vria, che era trà la Città di Taranto, e la Città di Brindisi.

Nomi d'alcune Isole che sono in alcuni mari. Cap. X.

Nel mediterraneo mare cioè Iberio, Gallico, Licustico, e Tirreno, Ieuiza, Maiorica, Minorica, Sicilia, Lipari, Vulcano, Corfica, Sardegna, Elba, Palmosa, Nchia, Procita, Capri, Peticusa, Iulia, Cesarea, Hydra, Calata, Dracontio, Malta, Ponzi, & altre, che per breuità si lasciano, & così in tutti li altri mari, &c.

Nel Adriatico mare, Veneria, Murano, Mazonbo, Baran Chioza, Segna, Arbes, Pago, Cherso, Ofcero, Trau, Lisse, Liezena, la Brazza, Carzola, Tremiti, Corsù, Paetu, Santa Maura, compare.

Nel golfo di Patras, ouer Caniniaco, Zafalonia, Zante, Striua-

Striuali, Sapienza, Cetigo, Morea.

Nell'Egeo, ouer Arcipelago, Cretico, Carpatio, Serliaco mare, Negroponte, Legina, Sdile, Dragonifi, Serpe, Placida, Scrofa, Porcelli, Plana, Zafrana, Loua, Deona, Christiana, Bella, Pola, Caurico, &c.

Nel Sardonico seno, ouer golfo di Legina: Tino, Andre, Sifano, Milo, Nio, Zenar, Sarmene, Serfone, Amurgo, Pario, Nicossa, Polimio, Policandro, Secusa, & Heraclia, Zinara, e Leuita, Micole, Nicaria, Patmos, ouer Palmosa, Iero, Calamo, Stampalia, Santerini, Nanfio, Candia, Scarpanto: Rodi, Simie, Cipro, Carchi, Episcopia, Nifaro, Calorio, Lango, Mandria, Lippo, & Crusia, Fermaco, Garonifi, Samo, Sio, Pifara, Metelin, Lembro, Sciro, Samotrata, il Tasso, & Motesanto, Stali mene, Limene, Pelagise, Santofratti, Arfura, & la Iura, Dromo, e Sarchino, Sciati, e Scopoli, Negroponte, e Tenedo.

Nel Propondite Senflagade, Calomio, Marmora.

Nel Ponto Eufino, ouer mar maggiore, e nel mar Orientale, Cimpagu, Lomba, Sondur, Iaoa maggiore, Cundur, Locaz, Pentara, Butigon, Necumera, Iaua minore, Scilan, Scorfia.

Nell'Indico mare; Bazagata, Maniole, bona fortuna, Darsese, Imaglia, Inebila, Dondina, Arguta, Oriliama, degascar, Zanzidar, Taprobane.

Nell'Oceano occidentale, Oceano di Salmatia, Selandia, Scandia, Islanda, Ibernica, Inghilterra, Iamaiqua, Asmaide, Chatheride, Cuba, Dominica, Fortunata, Forteuentura, Gade, Guada, Suppe, Martinina, Medera, Norbogia, Portofanto, Spagnola, Terra del Lauoratore, oue sta Timan, Terra sancta croce, ouer mondo nuouo.

Il fine del Primo Trattato.

438
TRATTATO SECONDO

**Della Quarta Parte dell'Almanacco
Perpetuo.**

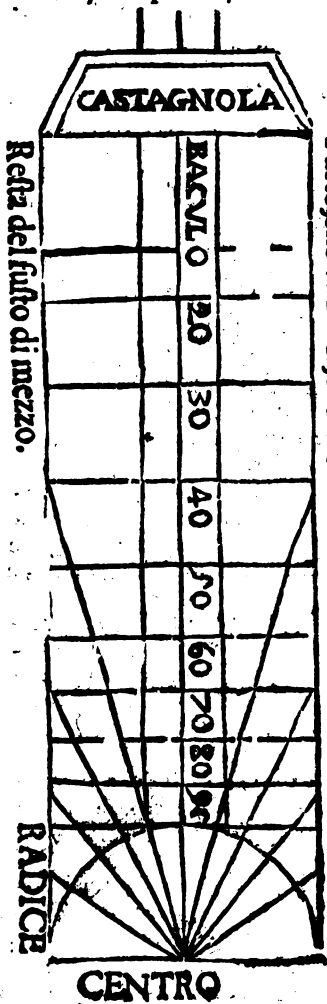
E DELL'ARTE DEL NAVIGARE.

L'istromento della Balestrina, e sua operatione.	Il trouar l'altezza, essendo quella occupata da nubi.
Polo artico.	Trouar l'hore della notte.
La Tramontana, e sua decli- natione.	Il Polo Antartico.
L'Orsa minore.	Il crocero imagine per la Tramontana.

Intentione dell'Autore. Cap. I.

CRredo, che à bastanza sia detto nella prima parte, oue s'è trattato dell'introduzione à questa scienza; adesso bisogna venir all'atto pratico, & operatione di quello già detto; ma perche vi è necessario d'alcuni istromenti per poter far l'operationi alla stella Tramontana per saper doue, & in che parte ella si ritroua in quel tempo, che voi la vorrete offeruare, e per far questa offeruatione vi vogliono alcuni istromenti, come sono astrolabij, quadranti, & altri; ma perche non tutti li marinari posson' esser habili a questi, però vi hò notato vn'istromento il più facile, & il più vsitato da marinari, il qual seruirà (come s'è detto) per guardar l'altezz ze del Polo in qualsiuoglia luogo si ritrouarà, e per veder l'Orsa minore, per ritrouar li gradi della Tramontana nella sua declinatione, per saper l'hore della notte; & in tutte queste dette cose vi hò notati gli essempli, con le figure dimostranti ogni cosa al viuo.

Come



P Et non perder il tempo in dire il modo, che si deue tenere, in comporre questo istromento, detto da' marinari, ò nauiganti Balestrina, vi hò notato solamente la figura dalla quale ogn'vno se la potrà formare da se stesso, perche vi sono notate tutte le linee per compartire li gradi, v'hò messo solo l'otto venti, ne quai vi si giungerà le loro quarte tirate dal centro, come radice del detto istromento, pigliando la quarta parte della rotondezza, che importa gradi 90. che dalli gradi 90. in sù vanno crescendo nel modo istesso, che è la conuersione dell'i gradi fuori dell' Equinottiale verso li Poli, che ogni circolo viene ad essere di matco m. 60. cioè vno grado.

DEL

DEL POLO ARTICO.

Del modo che si deve operare la Balestrina. Cap. III.

Non è dubbio alcuno, che volendo seruirsi dalla balestrina per far buona, e giusta la nauigatione si deve usare in questo modo, cioè porsi in mezzo della naue, ò altro vascello vicino all'albero, e questo acciò si possi star più sicuro, e più stabile, e dopò la parte del centro di detta Balestrina all'occhio sinistro, tenendo l'occhio destro serrato, & con la Castagnola mobile andare in sù, & in giù tiràdo con la sinistra mano fin'à tanto che la vista dell'operante termina con ragion' visuale la superior parte della Castagnola la stella Tramontana, e con la parte inferiore l'Orizzonte dopò presa, vedete quanti gradi sono segnati sopra il troncone, dalli quali bisogna cauare quelli grandi, che la stella sarà sopra il polo, ouero aggiungere quelli, che la stella sarà di sotto, e quanto farà il polo alto sopra il vostro Orizzonte, quel tanto sarete discosto dalla linea Equinottiale.

Gradi della stella Tramontana nella sua declinatione, e discostamento, che fa dal Polo. Cap. IV.

MA per più ageuolmente operare tutto quello, che di sopra s'è detto, si dimostrerà qui di sotto li gradi della stella Tramontana nella sua declinatione, e discostamento, che fa dal Polo, li quali si aggiungono, ò si leuano al suo tempo, e sono questi, che qui seguono.

Quando le guardie saranno in Levante, e la stella dell'antera sarà giustamente con la Tramontana Ponente Levante: all' hora la stella polare (che così si chiama) farà grado vno, e mezzo sotto il polo; E quelli bisogna aggiungere all'altura presa con il balestrino, e quanto sommarà, tanto sarà l'altura del Polo sopra il vostro Orizzonte.

Se le guardie saranno in greco, e le due stelle della guardia l'vna con l'altra Ponente Levante, la stella polare sarà sotto il polo gradi trè, e mezzo, e quelli si aggiungono all'altura del Polo sopra l'Orizzonte.

Essendo le guardie in Tramontana, la stella dall'antera giustamente con la Tramontana, & vna con l'altra Ostro Tramontana, all' hora la stella polare, sarà gradi trè sotto il polo; e quelli si aggiungono, e si sommano, come di sopra è detto.

Ritrouando le guardie in maestro, e le due stelle della guardia

dia vna con l'altra Ostro Tramontana, la stella polare in quel tempo sarà sotto il polo grado mezzo.

Ma se le guardie saranno in Ponente, e la stella dell'antera con la Tramontana Ponente, Leuante: la stella polare sarà grado vno, e mezzo, sopra il Polo, e quelli si cauano dall'altura, e quanto restarà, tanto sarà il polo alto sopra l'Orizzonte.

Quando le guardie si trouaranno in garbino, e le due stelle della guardia vna per l'altra Ponente Leuante, sarà la polare sopra il polo gradi tre, e mezzo, e quelli si caueranno dall'altura, e tanto saranno li gradi dell'altura, cioè tanto sarà il polo alto sopra l'Orizzonte.

Essendo le guardie in Ostro, e la stella dell'antera con la stella del polo Ostro Tramontana, sarà la stella polare gradi tre sopra il polo, e quelli bisogna cauare come è detto di sopra.

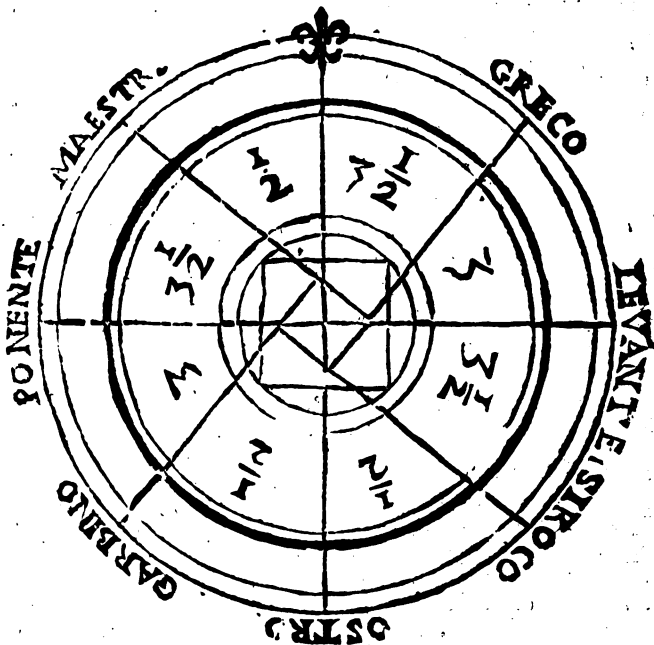
Ma se le stelle della guardia si trouaranno in Sirocco, & vna con l'altra Ostro Tramontana, all'hora la stella polare sarà grado mezzo sopra il Polo.

S'auuertirà di cauare quello, che sarà di sopra il polo, e quello che sarà di sotto si aggiungerà.

Si dichiara la seguente figura mobile dell'Orsa minore. Cap. V.

PER maggior intelligenza dell'antedetto Capitolo si è posta la seguente figura mobile dell'Orsa minore, altrimenti detta da Nauiganti il Carro, con la quale si potrà sapere doue essa stella polare si troua, ouero possiate comprendere, e conoscere questo alzarli, & abbassarli di detta stella al nostro polo artico. S'auertisce, che la figura della orsa min. e fatt'in forma di corno alla similitudine della celeste cō le sette stelle, e quella della stella polare nella coda descritta nel picciolo cerchio tiene di diametro gradi sette, cioè tre, e mezzo di sopra, e tre, e mezzo di sotto, qual monendo la detta Orsa minore, chiaramente si scorge. Auertendosi anco, che nella coda dell'Orsa minore, vi è segnato vn punto negro, qual intenderà, che sia il polo; ma per intelligēza di tutti, dico, che sempre, che si vorrà sapere l'ordine di essa figura, veda il qual vento guarda l'Orsa minore, che stà nel Cielo, e così ponga questa stella mouente nell'essere, che stà quella in Cielo, e trouarà la stella polare nel picciol cerchio, che quella vi mostrerà il numero delli gradi descritti sopra la carta, e saranno tanto giusti, quanto di si possa, come si vede nella seguente figura.

Vcri-



Verificazione del mouimento di detta figura dell'Orso minore. Cap. VI.

MA volendo alcuno auualersi del sopraposto mouimento dell'Orsa minore, facci l'esperienza, che vedrà quanto farà la maggior declinatione, che faccia la detta stella del polo in vna notte istessa: guardisi in questo essépio, e così succederanno tutti, cioè nel mese di Dicembre di prima sera ritrouandosi nell'altura del polo 45. come in Venetia, ò ad altro luogo dell'istessa altura, le guardie saran nel véto di Garbino, pigliarà l'altura della Tramótana, e la trouarà alta sopra l'Orizzonte gr. 48. e mezzo, ma al fare dell'alba le guardie sono nel vento di Greco, doue farà ritornato a prender l'altura, la qual hauc-

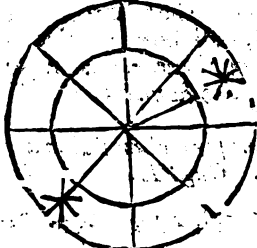
hauerà ritrouato esser gradi 41. e mezzo, all' hora si vederà, essendo il vento da Greco la parte opposita del Garbino, la differenza essere sette hore quelli sette gradi partiti per la metà saranno gradi tre, e mezzo, e questi gradi tre, e mezzo sono la declinatione maggiorc; che possa far la stella polare, così di sotto, come di sopra il Polo. Et in questo modo si offeruarà in tutti l'altri venti, e si vederà quel manco, che la stella sarà pur di sotto, ouer di sopra; percioche mentre la stella sarà tutta via appartata dal Polo gradi tre, e mezzo, ma non tanto sopra, ne tanto sotto, ancorche segua il medesimo ordine della circonferenza picciolo cerchio, il che auuiene, che tal circolo in tutta la sua superficie tien di diametro gradi sette, cominciando dal centro; con questa istessa regola ogni vno in qualunque luogo la potrà operare, & per suo diletto, & vtilità.

Seconda, e diuisa dimostrazione per pigliar l'altura della Tramontana. Cap. VII.

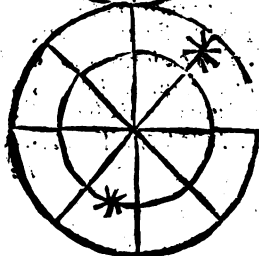
MA per maggior chiarezza, e facilità dell'antedetto Capitolo, non sarà fuor di proposito notarui altri essempj, con le sue figura, e situationi, come apunto si ritroueranno nel Cielo con la vicinanza delli guardiani in ciascheduno delli sedici rombi, come al viuo ve lo dimostrano queste figure, cioè in qualsiuoglia rombo, dhe saranno li guardiani, si può similmente sapere in che rombo sarà la detta stella Tramontana cioè.



Essendo li guardiani in Leuante, il guardiano d'auanti se guarda con la Tramontana Ponente Leuante, & la Tramontana si ritroua vn grado, e mezzo sotto il Polo.



Essendo li guardiani in Greco Leuante la stella Tramontana è sotto il Polo graditré.



Essendo li guardiani nel Greco, vn guardiano si guarda con l'altro Leuante Ponente, all' hora la stella Tramontana è trè gradi, e mezzo sotto il Polo.

Ritrouandosi li guardiani nel Greco Tramontana, la stella della Tramontana è trè gradi, e mezzo sotto il Polo.

Essendo li guardiani nella Tramontana, il guardiano d'auanti si guarda con la stella di Tramontana, Ostro Tramontana, la detta stella è trè gradi sotto il Polo.

Ritrouandosi li guardiani nel Maestro Tramontana la stella Tramontana è sotto il Polo due gradi.

Essendo li guardiani nel Maestro, vn guardiano guarda l'altro per Ostro Tramontana si ritroua esser mezzo grado sotto il Polo.

Essen-

Essendo li guardiani nel Ponente Maestro, la stella Tramontana è vn grado sopra il Polo.

Essendo li guardiani nel Ponente, il guardiano d'auanti si guarda con la stella Tramontana per Leuante Ponente, & la stella Tramontana è vn grado, e mezzo sopra il Polo.

Essendo il guardiano nel Ponente Garbino, la stella Tramontana è tre gradi sopra il Polo.

Essendo li guardiani in Garbino vn guardiano guarda l'altro Leuante Ponente, la stella Tramontana è tre gradi, e mezzo sopra il Polo.

Essendo li guardiani in Ostro Garbino; la stella di Tramontana è tre gradi sopra il Polo.

Essendo li guardiani nell' Ostro, la stella di Tramontana guarda il guardiano d'auanti per Ostro Tramontana, la detta stella di Tramontana stà tre gradi sopra il Polo.

Essendo li guardiani nell'Ostro Sirocco, la stella Tramontana è due gradi sopra il Polo.

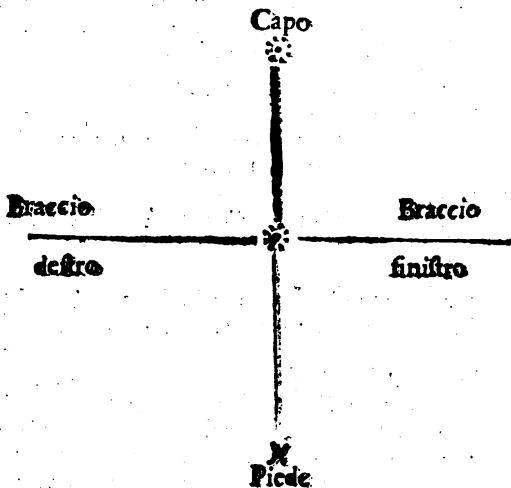
Essendo li guardiani in Sirocco vn guardiano guarda l'altro per Ostro di Tramontana, la detta stella Tramontana è sopra il Polo mezzo grado.

Ritrouandosi li guardiani in Sirocco Leuante, la stella Tramontana è mezzo grado sotto il Polo.

Come s'intende, che la Tramontana sia sopra, o sotto il Polo, con dichiarazione, e figura. Cap. VIII.

Lasciando tutte l'altre deffinitioni rapportate da molti in questo dubio, che nel Circolo Polare non vi sia parte alta, o bassa dirò solo questo qual viene insieme dichiarato, e dimostrato con questa figura, & esempio: cioè imaginiamoci, che nel Polo Artico vi sia vn huomo, quale habbia voltato la faccia al Mezzo giorno, & il braccio sinistro al Leuante, & il destro al Ponente, il Capo a Tramontana, & i piedi ad Ostro: Esempio, mouendosi poi la stella dal braccio sinistro verso il braccio destro, cioè da Leuante in Ponente, per la parte del Capo, nel qual viaggio fa la metà del camino, ouer circolo, in tutto quello spazio si dirà esser sopra il Polo, perché il Polo all' hora è tra la stella, & l'Orizzonte, & così sono più gradi dall'Orizzonte, alla stella, che non son per insino al Polo. Ma per
con-

contrario quando v'è la detta stella dal braccio sinistro al destro per sotto li piedi, cioè da Ponente in Levante per la via d' Ostro, cioè per i piedi, discesi, esser sotto il Polo, perche all' hora la stella è più vicina all' Orizzonte, che non è al Polo, auertasi di più, che la stella Tramontana, quando sarà nelle due braccia, cioè tanto nel punto di Levante, quanto di Ponente sarà sempre eguale con il Polo, ma quanto si discostarà da Levante verso il Capo tanto farà il suo discostamento dal Polo, ma poi tanto giunto al Capo, quanto al Piede, cioè in quei due punti quello farà il maggior discostamento, che puol far la detta stella dal Polo, come con più facilità si vedrà in questa figura rappresentand' o il viuo di quella.



Per trouar l'altrezza della Tramontana, non vedendosi li guardiani. Cap. IX.

Ritrouandosi li nauiganti vicini all' Equinoctiale, & per esser il Polo propinquo al suo Orizzonte non possono veder intieramente la reuolutione, che li guardiani fanno intorno al Polo: sappiasi dunque, che ritrouandosi li guardiani in tutti questi sombi, cioè discendendo dal Ponente al Levante per

infino

in fino al rombo di Scirocco Leuante, non si vedono, e perciò essendo in questi detti rombi non si puol pigliar l'altura: ma volendo sapere quando li guardiani si accostaranno ad alcuni di questi detti rombi; sappiasi, che oltre li guardiani vi sono anco tre altre stelle, che seguono la Tramontana, nè più, nè meno, che se fussero li guardiani, & quasi in quella distantia istessa, & così per qualsiuoglia di esse si saprà l' altezza del Polo, in quell' istesso modo, che se fussero li guardiani. Le sopradette tre stelle si chiamano terza, sesta, & nona; & se ben si chiamano d'altra forte, in ogni modo si dicono così per questa ragione per più auvicinarsi al nostro proposito, cioè, si chiama terza, perche seguita dietro il guardiano d'auanti per tre hore, qual' importa vn rombo, delli otto principali, la sesta viene appresso il guardiano anteriore sei hore, che importano rombi due, la nona importano hore noue, che sono tre rombi, ma per conoscere queste tre stelle, è d'auuertirsi, che la stella terza, haue appresso di se altre due stelle, e tutte tre fanno quasi vn triangolo.

* **O**gni volta, che il guardiano d'auanti si troua sopra il campo, questa stella è nel Greco, & se il guardiano se ritroua nello Ponente, la detta stella è nello Maestro, & se li guardiani si ritrouano nell'Ostro, essa stella si ritroua nel Garbino, & in questo modo s'intende in tutti l'altri rombi, perche sempre la detta stella se ritroua vn vento indietro del guardiano.



LA stella, come si è detto è sola, & sempre va quasi tanto discosta dalla stella Tramontana quanto il guardiano. Questa stella vien due venti dopoi del guardiano, di modo, che se il guardiano stà nel capo, la detta stella è nel Leuante, & il guardiano è nel Ponente, ella si ritroua in Tramontana intendendosi così anche di tutti li rombi.



La nona è medesimamente vna stella sola, la quale è più vicina alla stella della Tramontana, che non è il guardiano, la quale nona stella sempre va tre venti dopò del guardiano, come a dire, se il guardiano è nel Ponente, essa si ritroua nel Greco, e così dirai similmente dell' altri luoghi.

Conosciute, che hauerete queste tre stelle per ben che non si vedano li guardiani, per ciascheduna di esse, si potrà sapere in che rombo stiano li detti guardiani: numerando li rombi, in quel modo, che si è detto di sopra.

Modo per ritrouar l' altezza per benche non si veda l' Orizzonte.
Cap. X.

Sogliono molte volte auuenire, che non si puol vedere da nauiganti l' Orizzonte, ò sia per alcune nuuole, ò per qualche vapore, che si solleva dall' acque, ò perche la terra lo copre ò per qualch' altra causa, non si puol pigliare l' altezza della Tramontana, & sappiasi, che l' Orizzonte è tanto necessario per pigliar l' altezza della Tramontana, che senza di quello non si puol pigliare, ne potrete adoprare la balestrina, e non potèdosi pigliar la detta altura, ne puol succeder molto danno alli nauiganti: ma per leuar ogni danno, & ogni altro inconueniente, che potesse auuenire; perciò si noterà, quì vn facil modo di poter ritrouarsi l' altezza della Tramontana, & farassi in questo modo: si prende vn bastoncino grosso vn dèto, ò d' altro modo si sia, e quello tagliarlo appunto tanto lungo quanto sia dal piede al suo occhio, e poi facciam' vna Croce in cima di detta bacchetta, e volendo pigliar l' altezza della Tramontana si farà così, pongasi la persona con piedi giointi insieme, & dalli suoi piedi piegherà il detto bastone, e segnerà due punti, vno doue principia, e l' altro doue finisce, & in quello medesimo punto doue finisce detto bastone si dirizzerà la bacchetta, e poi pigliando la balestrina metta il piede al primo punto piglierà l' altezza, facendo l' Orizzonte nella più alta parte del bastone, doue stà la Croce, & questo appunto è il suo Orizzonte, in qualunque parte si ritrouasse: auuertendosi, che se la notte sarà tanto oscura, che non si potesse veder la cima, punto, ouer Croce di sopra detto bastone, in quello

quello se vi metterà vna candeletta, ouer vn' uicchio acceso, qual seruirà per giustar la detta balestrina per poter pigliar la detta altezza della Tramontana, secondo le regole dette di sopra, giungendo, ò diminuendo li gradi, secondo si è trattato all'interdetti capitoli.

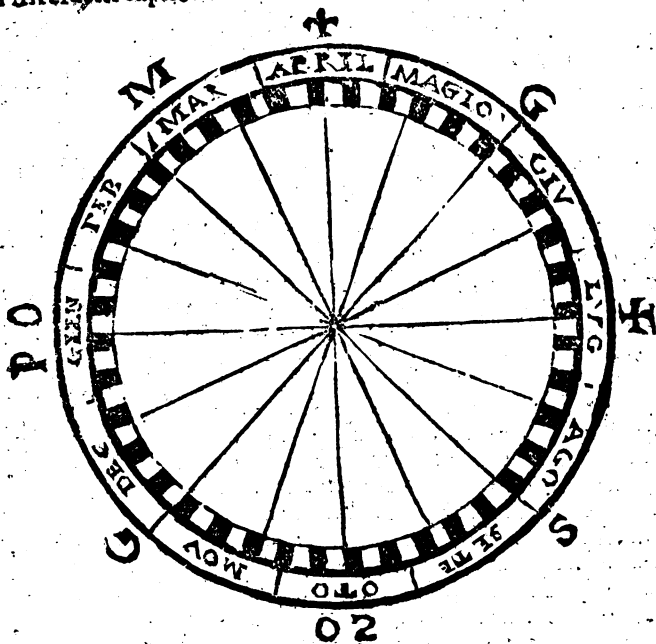


Figura dell'Orsa Minore per conoscere le Hore della Nocte.
Cap. XI.

Questo ritrouar dell' hore con la stella dell'Orsa Minore non solo sono dilettenoli, ma anco di grandissima vtilità, e saranno afsai più giuste, e sicure di quelle, che si hanno dalli horologij, tanto a ruote, quanto a poluere, per causa, che facilmente si possono quelli guastare, quest' inhumidire, ò per altro accidente guastarsi, fanno l'hore alcune volte lunghe, & altre volte breui: ma queste hore pigliate

450 *Parte IV. dell' Almanacco Perpetuo*
 con la detta stella, & imagine celeste da Nauiganti molto co-
 nosciuta, & da loro tanto osseruata, e particolarmente per co-
 noscere le dette hore della notte, & anco perche sono stare da
 tutti osseruate, per le più giuste, e per le più vere, come hò det-
 to di sopra. Le dette hore si possono pigliar tanto d'Estate, quà-
 to d'inuerno, & in ogn'altro tempo d' l'anno, che si vuole per
 maggior intelligenza, & operatione di quanto si è detto, vi si è
 notata la seguente figura con tutti i suoi requisiti necessarij,
 come si andarà esplicando parte per parte nelli seguenti capi-
 toli.

*Dichiaratione di questa anteposta Figura dell' Orsa
 Minore fatta per conoscer l'hore della notte
 Cap. XII.*

Gia nell'antecedente capitolo s'è detto dell'vtilità, che si ri-
 ceue dal prender l'hore con l'Orsa Minore, adesso biso-
 gna dichiarar come s'intenda l'anteposta figura delle tre ruote
 e prima della ruota maggiore, nella quale vi sono descritti li
 otto venti principali nella circonferenza del circolo, & dentro
 vi sono segnati li giorni diuisi di schacchi bianchi, e neri, & in
 ciascheduno scacco così bianco, come nero porta seco la di-
 stanza, e valuta di tre giorni per scacco, & intorno vi son nota-
 ti li dodeci mesi dell' Anno, principia lo d'Aprile, segue appres-
 so vna ruota picciola mobile, sopra della quale ruota vi sono
 compartite le hore 24. che formano vn'intiero giorno, ma pe-
 rò diuiso di 12. in 12. hore per facilitar più il conto nel seruir-
 sene. Auuertirassi, che s' incomincia a contare dal mezzo
 giorno, vna, due, tre, quattro, cinque per infino a 12. & termi-
 narà la mezza notte, la qual passata, si comincia medesima-
 mente a dire 1. 2. 3. per infino alli 12. & queste si dicono esser dopò
 mezza notte: fuori di questa picciola ruota vi è vno den-
 te, che vi è segnato sopra (Tempo) quel serue per trouare
 il mese, & il giorno, che si vuole, & iui fermato quel den-
 te si pone l'Orsa Mobile, che guardi il vento descritto nel-
 la ruota in quello modo, che guarderà la celeste quel ven-
 to, doue essa Orsa Minore se ritroua, e doue sarà fermata
 sopra la ruota picciola, sono scritte quante hore saranno
 dopò mezzo giorno, e dopò mezza notte. Con questa os-
 seruanza è bastante a far capace ogni vno, che con la sua
 solo memoria, e senza questo instrumento, saprà trouare

il conto giustissimo delle hore, & anco sapere, e conoscere le guardie, senza vederle in qual vento faranno, e quanti gradi la stella è di sotto ouer di sopra il Polo, per poter creicere, & scemare quel tanto, che farà bisogno per fare il conto, e saper l'altura del Polo sopra l'Orizzonte.

Del camino che fa l'Orsa minore. Cap. XIII.

LA gran prouidenza diuina non solo hà fatto il Sole, che dona à tutti la distintione del tempo, ma anco altr'imagini, e figure celesti, che medesimamente lo distinguono vna de quali è l'Orsa minore, che alla manifestatione della nostra vista si muoue dietro al Polo, per il contrario che fa il Sole, il qual a mezza notte sarà in Tramontana, e 3. hore dopò Greco, 6. hore dopò il Levante: & 9. hore dopò in Sirocco: e 12. hore dopò in Ostro, tanto che ritornerà a mezo giorno nella linea meridiana, che gli stà nella parte opposta: ma il mouimento dell'Orsa minore si fa altramente, che quando le guardie saranno in Tramontana 3. hore dopò ella sarà in Maestro, & 6. hore dopò in Ponente, & 9. hore dopò in Garbino, & 12. hore dopo (che sarà meza notte) in Ostro, qual è la parte opposta della mezza notte di modo, che il Sole fa il suo camino da Levante verso Sirocco, e l'Orsa minore da Levante verso il Greco, camino contrario, detto da Nauiganti alla torticcia, & a noi, che siamo dal Settentrione, dalla linea il Sole lo fa alla piana. A quelli, che son dalla linea verso il Polo Antartico, il Sole fa li suoi circoli alla torticcia, nell'istesso modo, che fa l'Orsa minore a noi: imperoche quellj vedon il Sole a mezo giorno in Tramontana, e noi a tal hora lo vedem' in Ostro: di questo se ne dirà più copiosamente a suo loco piacendo al Signore.

Secondo modo per sapere le hore della mezza notte.

Cap. XIV.

NON saprei in me stesso in che modo, e con che altra più facilità potesse far capace ciascheduno di questa scienza, però non lascierò di notarui quest'altro modo per conoscere, e sapere più facilmente l'hore della mezza notte, e sarà questa la regola incomincia dal mese d'Aprile, non per altro, solo che dal detto mese incomincia l'anteposta figura della ruota principale per conoicere le dette hore.

Primo Dico, che nel mezzo del mese d'Aprile quando le guardie si ritrouano in Tramontana, all' hora farà meza notte.

2 **Alla** fine di Maggio le guardie in Maestro, farà meza notte.

3 **A** mezzo di Luglio le guardie in Ponente farà meza notte.

4 **Alla** fine di Agosto le Guardie in Garbino, farà meza notte.

5 **A** mezzo d'Ottobre le guardie in Ostro, farà meza notte.

6 **Alla** fine di Nouembre guardie in Sirocco farà meza notte.

7 **Alla** fine di Febraro le guardie in Greco, farà meza notte.

8 **Alla** fine di Febraro le guardie in Greco, farà meza notte.

Quelli mesi, che non vi hò notati se intendono caminar con la regola detta nell'interdetto mese. E così per conchiusionne tardano a passare le guardie da vn vento all'altro tre hore, come fa il Sole di modo, che haueranno in 24. hore fatto il loro circolo, con il moto del primo mobile, ouer moto ratto.

DEL POLO ANTARTICO, e sua breue descrizione. Cap. XV.

E Ssendosi discorso a lungo del Polo Artico, ma con tutto ciò soeciato, e con breuità al più possibile, che s'è potuto; hora volendo trattare del polo Antartico, e di pigliar la sua altura, ci seruiremo dell'istessi stromenti, che nell'Artico s'adoprano, ò siano quadranti, ò balestrina, ò qualsiuoglia altro istromento da marinari, ò da altri adoperato a prender l'altura delle stelle; ma solamente è da mirarsi che con altre ragioni, e regole si pigliano essendone le stelle del polo Antartico, d'altra imagine, che non sono quelle del polo Artico nostro il quale (come s'è detto di sopra) è girato dall'Orsa minore, & l'Antartico polo è girato da

da vna Imagine; chiamata il Crucero, ouer la Croce che segue il mouimento del primo mobile: & nel spatio di 24. hore volge, e circonda tutto il polo Antartico, ne più ne meno, come fa il primo mobile dietro il Mondo, discostandosi le dette stelle dal detto polo Antartico per lo spatio di 30. gradi, qual stelle sono di vna formal grandezza, & distinte l'vna dall'altre in forma di vna Croce, come in fine di questi Capitoli si vedrà.

Osseruationi per pigliar l'altura nel polo Antartico.

Cap. XVI.

Volendo pigliar l'altura di questo polo Antartico, è bisogno osseruare la presente regola, cioè se imaginerà, che la stella maggiore delle quattro, che formano la Croce, esserè nell'i piedi, figurando vn'huomo con la faccia volto verso il polo che all'hora la stella del Crucero sarà sopra il polo gradi 30. li quali bisogna cauare dall'altura, che si prenderà gli altri instrumenti già detti di sopra, conforme si piglia l'altura del polo artico, e cauati li gradi 30. della ritrouata altura, quel li gradi che restano sarà la persona appartata dalla linea Equinotiale verso il detto polo: e quello che mancasse di 30. gradi sarà apportato dalla linea verso il polo artico: E se si piglierà la detta stella alta sopra l'Orizzonte gradi 30. giusti, si trouerà nella linea Equinotiale, e pigliandosi in 40. gradi, cauandone li 30. gradi ne restano diece, adunque diece gradi sarà discosto dalla linea Equinotiale verso il polo Antartico. Ma pigliandola in 20. gradi quello tanto, che manca per infino alli 20. che sono diece: quelli dieci gradi saranno verso il polo artico della linea Equinotiale.

Per qual cagione si piglia l'altura del Crucero, ouer Croce Imagine Celeste, del Polo Antartico.

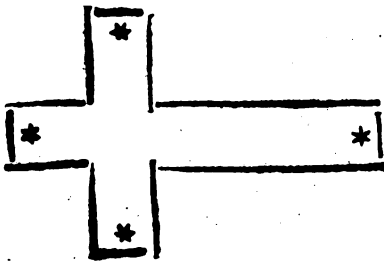
Cap. XVII.

Merche la curiosità è di tutti, & ciascheduno desia saper le cose più occulte, però alcuno mi potrebbe far vn quesito per qual cagione nel polo Antartico, ouer settentrionale si piglia il Crucero per la stella polare, dico in ciò che molte ragioni vi si potrebbero assignare, ma la prima, e più principale è, che difficilmente si può pigliare l'altura dal polo artico non hauendo più che 10.

Ff 4 gra.

gradi sopra l'Orizzonte, perche le guardie componenti l'Or-
 la minore, passando il Levante, ouero il Ponente verso me-
 zo giorno se attuffano sotto l'Orizzonte, & all'hora non si
 può conoscere la sua declinatione: però si deue preualese di
 quella regola, che l'arte vera ricerca, impercioche da moltri
 valentissimi huomini, e pratiche persone è stata offeruata, e
 praticata in infiniti viaggi fatti in quelle parti, & non si so-
 no ingannati, anzi l'hanno trouata verissima, con la propria
 esperienza. E per maggior chiarezza di quanto ho detto qui
 di sotto dimostrato in figura, come stà situata in Cielo verso
 il polo Antartico la detta stella chiamata il Cruciero, ouer la
 Croce.

IL CRUCIERO, OVERO La Croce Imagine,



Polo An) tarrico.
LINEA EQUINOTIALE.

TRAT-

TRATTATO TERZO^{ASS}

Della Quarta Parte dell'Almanacco
Perpetuo,

E DELL'ARTE DEL NAVIGARE.

Che cosa sia il vento, e di che
si formi, e del moto.

Dell'vtilità, e del danno, che
apporta.

Del dominio, che hanno i
Pianeti, & Segni Celesti
sopra delli venti.

Delli nomi de' venti vsati da
marinari.

Della distanza, che si fa da vn
rombo all'altro, e

Come si compongi la carta
del nauigare.

Intentione dell' Autore. Cap. I.

E Perche mi son posto in vn pelago così grande, come
è questo dell'arte marinaresca, che appunto è vn pe-
lago, oue molti delli marinari più pratici, e più periti se vi
moiono in quello, ò da quello soffogati rimangono; ma
perche l'intento mio sempre è stato, & è di giouare al commu-
ne: però in questo terzo Trattato parlerò solo delli venti, co-
me causa principale all'arte del marinaio; E per ben che da
quelli ne procedano molti, & infiniti danni, ne sieguono altre-
tanti infiniti, & prosperi vtili, come dalli seguenti capitoli si
scorgerà.

Che cosa sia il Vento. Cap. II.

A Ristotile disse, che il vento sia vna esalatione calda, e sec-
ca mossa lateralmente sopra la terra.

Altri Filosofi dissero, che il vento vien cagionato dalle spe-
lonche della terra, nel qual si concipe, appunto come si fa ne'
mantici, e ne' nostri stomachi voti.

Altri

Altri dissero, che dalli mouimenti delle Sferre celesti peruenissero, quali causano il motto all'aria, & altri dal flusso, e riflusso dell'acque del mare.

Vettunio disse, che nascese il vento, quando il caldo abbatte a combatter con l'humido, & altri in molti altri modi.

Seneca disse, che il vento non è altro, che aere, il quale scorre ad alcuna parte, & per questo dirassi, che l'aere, lieuemente mossa è spirito, e fortemente aggitata, è vento.

Alcuni Teologi dissero, che non si potesse trouar ragione alcuna in quanto alla generation de' venti, & sono tutti fondati sopra diuerse autorità della sacra Scrittura, che Iddio cauaua li venti da' suoi tesori, &c. Con molti altri luoghi, quali si lasciano per non esser prolisso.

Ma per conchiudere il tutto, il vento si forma dell'efaltationi, qual agitando, e mouendo l'aria quello è il vento; E questo basti intorno a questo capitolo.

Come, & doue si genera il vento, e quanto puol alzarsi in alto. Cap. III.

IL Sol col suo calore, e con li suoi raggi percuotendo la terra hà virtù, e forza di esalare alcuni vapori, & per esser quelli molto leggieri se gli attrae in alto; quali giunti alla metà della regione dell'aria (e perche in quella vi è l'aria più densa, e più fredda) non potendo inalzarsi più in alto per la detta fredezza, sono forzati, & discacciati da quella a venir a basso, e per questo alzarli, e bafarli; ne viene percossa l'aria, & è causa, che'l vento da questa percussione d'aria si genera, e si forma: & per la stessa ragione non puot andar più in alto, che l'istessa altezza delle nubi, ma delli suoi veri principij non se ne puole dar la certa, e la vera ragione, poichè in altro modo vengono dalla sacra Scrittura; e da sacri Theologi, in molti luoghi di essa nominati.

Del motto, che fa il vento, e della sua inegalità.

Cap. IV.

Gli si è dimostrato, & si sa, che l'elemento della terra, e dell'acqua siano rotondi, e perciò tutte quelle cose che da loro peruengono sono circolarmente; non potendo

do andar all'insù per esser lui il freddo, qual' è inimico di quella esaltatione però ce lo niega. L'andare all'ingiù, ce lo niega la sodezza della terra. Et il tornare a dietro, ce lo niega il nascente vapore; del che è forzato sempre camminar all'innanzi, ò come dir vogliamo al suo opposto, cioè il vento di Oriente andar verso il Ponente, & il vento di Ponente, andar verso all'Oriente, & quello di mezzo giorno verso l'Ostro, e così di mano tutti gli altri venti, l'vno all'opposto dell'altro, & in questo vedesi, che il vento segue il corso delle stelle in circolo non mouendosi ne in alto, ne in basso; ma circolarmente intorno alla terra, & dall'acqua portato dal moto ratto, ò violente; Che il vento hora è violente, e gagliardo, & hora debile, e lento, questo auuiene perche i vapori, che escono dalla terra sono folleuati dal Sole a poco, a poco, e così il vento vien lento, e fiacco; ma quando son poi aggregati in vna gran quantità descendendo a basso con empito, e strepito grande; & perciò altre volte non è eguale, perche l'esaltatione fatta non sempre è egualmente eguale, nè tampoco egualmente si spinge. La ragione è perche il freddo doue è più denso, e doue è meno denso, & anco i vapori non è sempre egualmente spesso, ò raro, e perciò il vento lor soffiarà gagliardo, & altre volte debbole, secondo le cause assegnate di sopra del freddo, e del vapore perueniente.

Della durabilità delli venti. Cap. V.

AL vento se gli dona anco la duratione, più, e meno, assegnandone molte ragioni, & tra l'altre, questo auuiene, perche la mattina, e la sera vengono, e sono più aumentate dall'humido, e così sono più durabili, ma nella mezzo giorno, e nella mezza notte sono meno durabili, e questo auuiene, perche in vno il calore dissecca l'humidità, e nell'altro il freddo costringe l'humori, talche l'esaltatione mandata della terra in vn costringe, e nell'altra si consumma, e suanisce. Quelli generati nella mattina, ouer di giorno, sono più durabili, che venti nati di notte, quando i venti nascono nel secondo quarto della Luna son poco durabili. Sogliono anco tanto nel mezzo giorno quanto nella mezza notte i venti ò fermarsi, ouer poco spirare per

le sopradette ragioni : ma quelli venti nati nella crescenza della Luna , come quella , che più aumenta l'aere con l'humido, perciò sono più durabil'.

In che tempo dell' Anno s'accoglie maggior copia di venti.

Cap. VI.

DVe tempi sono nell'anno appropriati maggiormente alli venti, l'vno è la Primavera madre, e gormogliatrice de' fiori, e l'altro è l'Autunno, distruggitore di tutte le cose generate alla esaltatione del Sole, padre vniuersale de' Vuenti, il sereno maggiormente l'Autunno, e la primavera, che non è in tutte le altre due quarte dell'anno, e perciò vi si genera più vento in queste due stagioni, che nell'altre, ma nell'Inuerno, e nell'Estate, perche nell'vna il freddo congela, e restringe i pori della terra, non puol farsi così facile l'esalatione per generar il vento, e nell'altra dell'Estate per esser il gran calore, distrugge, e consuma quel tanto, che dall'esalatione vien fatto, e così il vento più tosto si distrugge, che s'aumenta. Ma come s'è detto di sopra, tanto la Primavera, quanto l'Autunno la terra è grauida, e pre-gna de' acque piuane, o altre acque, dalle quali ne pro-uengono molti vapori, e se ne formano i venti in maggior copia.

Come si forma l'elevatione del vento da basso ad alto vulgarmente detto il Turbine. Cap. VII.

IL Turbine così detto, altro non è, che vno incontratio di due venti opposti l'vno all'altro come per essemplio, il Leuante, & il Ponente, questi due venti incontrandosi, l'vno non cede il viaggio all'altro, & così incozzando insieme, ne formano il Turbine, cioè vn'inalzamento di terra, & inalzata circolarmente in aria: in questo modo anco fanno i venti in mare, quando insieme si ricontrauo, inalzando circolarmente, così apunto come fa della terra; nel mare, come liquido elemento lo fanno con maggior empito, e di tanta quantità, che molte volte affonda i Vascelli, e però il dotto, e sauiò Necchiero deue auertir molto bene, che vento regna ogni giorno, & in particolare in che vento è fatta la Luna, & anco in che vento è fatto qualsuoglia quarto di Luna, poiche quelli venti sono più sicuri à regnare, & vederne le nuuole da chi altro

vento

Vento sono portate in quà, & in là, e così si potrà leuare facilmente da questo naufragio piacendo al Signore, e condurre il vascello sicuro al suo porto, doue prima hauea determinato il suo viaggio.

Dell'Vtilità, ch' apportano i Venti. Cap. VIII.

IL Sommo Monarca dell'Vniuerse Iddio Signor Nostro tra tutte le cose create formò i venti, quali seruissero a molti commodi dell'huomo, perche quelli disseccan, asciugano la terra, volgono, e riuolgono l'acque del mare, acciò non si corrompino, & anco esercitano continuamente l'aria, accendendo il fuoco, danno nutrimento a seminati, & a tutte sorti di biade, asciugano le campagne, eccitano le piante, maturano i frutti, fan robusti, & accrescono le forze a corpi d'ogni sorte: son causa, che le nauti, & ogn'altro vascello siano più veloci al lor corso nell'acque, menano in quà, & in là le nubi, che con le lor'acque bagnando la terra nella maggior sua calamità aiuta al mantenimento di qualsiuoglia sorte di biada, o pianta si sia, fanno sereno il tempo; da loro vengono purgati li vapori pestiferi, sono causa di cento, e mille altre vtilità, che qui per breuità si tralasciano.

Della qualità delli Venti. Cap. IX.

Sono assegnati alli venti le 4. qualità principali, cioè caldo, freddo, secco, & humido: come anco le mine, cioè caldo e secco; freddo, e secco, caldo, & humido; & freddo, & humido: ma gli viene anco somministrata accidentalmente vn'altra qualità, e li sonuene quando passa per quelli luoghi caldi, oue freddi, o d'altra qualità: come il vento Austro è di sua natura freddo, ma passando per la torrida Zona, a noi vien caldo, & per il passaggio, che fa per quella Zona si muta la sua natura, e di freddo lo fa diuenir caldo: e così interuenirà a tutti gli altri venti per il viaggio, che faranno; ma venendo alla conclusione della lor qualità sappiate, che li venti occidentali son freddi, & humidi, rassimiglianti alla natura dell'acqua; li venti settentrionali son secchi, e freddi, della natura della terra; li venti Meridionali sono caldi, & humidi somiglianti alla natura, e qualità dell'aria: E finalmente li venti Orientali sono caldi, e secchi

Secchi rassomigliandoli alla natura, e qualità del fuoco: ma passando per altri luoghi, come s'è detto pigliano alcuna dell'altre qualità sopradette.

Quali delli sette Pianeti signoreggiano, e producono i quattro venti principali, e collaterali.

Cap. X.

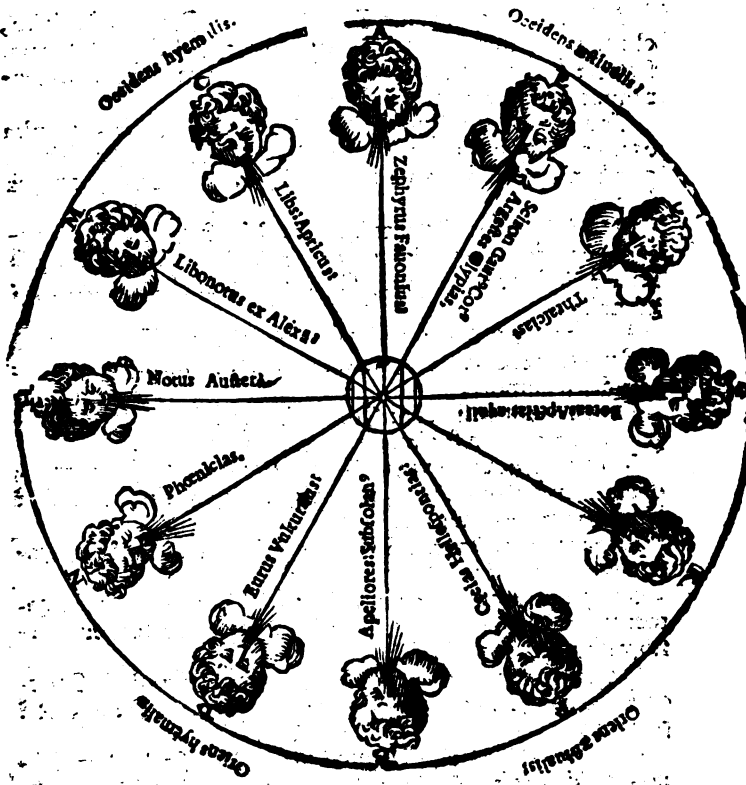
Tutti li Venti sono prodotti, e signoreggiati dalli Pianeti, secondo gli Astrologi, & altri intelligenti di questa professione, & in questo assegnano alli quattro angoli del Mondo, quattro Pianeti, cioè in ciascun'angolo vn Pianeta l'assegnano per proprio, e particolar Padrone di quell'angolo, o quarta del mondo, diuidendoli in questo modo, cioè donano il dominio a Giove di mouer, & generar li vèti settentrionali, & tutti quelli, che stāno segnati in quella quarta, chiamati con diuersi nomi, tanto dalli Astrologi, quanto da Marinari. Alla Luna donano il dominio nella quarta, ouer' Angolo Occidentale mouendo tutti i venti, che da quella nascono, e domina anco tutt'i collaterali, che da quella deriuano. A Marte donano il dominio alli venti Meridionali, & a tutti quelli, che deriuano da quell'Angolo. E finalmente al Sole donano l'Angolo Orientale, & anco tutt'i suoi venti collaterali come di tutti si è detto.

Del Dominio, che hanno li dodeci Segni Celesti sopra delli trentadue venti, dandoci la loro natura, qualità, & in che tempo dell' Anno spirano. C. XI.

Donano anco li 12. Segni celesti la loro natura, e qualità alli venti, non solo alli 4. principali, ma ciascheduno segno genera, o dona vn vèto della sua qualità, & questi vèti sono diuisi secondo le triplicità, cioè Aerea, Ignea, Terea, & Aquea, come s'è detto al c. 9. di sopra Ariete, Leone, e Saggittario, che son della natura Ignea, donano i venti caldi, e secchi, e questi sono detti segni Orientali perche muouon li venti dalla parte d'Oriente, e domina il mese di Marzo, Luglio, e Nouembre Taurus, Vergine, Capricorno, che son della natura terrea donan li venti secchi, & freddi, quali nascon nel mese d'Aprile, d'Agosto, e di Dicembre, e son meridionali, perche muouono li venti Australi, li altri tre venti sono della qualità calda, & humida somiglianti alla triplicità Aerea,

Geni-

Gemini, Libra, & Aquario soffiano di Maggio, Settembre, e Gennato, e questi muouon li venti dalla parte di Occidente, finalmente quarta, & vltima triplicita, sono Cancro, Scorpione, & Pesce, quali donano anco i venti della loro natura cioè fredda, & humida; secondo la natura dell'acqua, & muouono li venti Settentrionali, & da queste regole si conosce ogni vento di che natura, e di che qualità si sia, & anco sotto di che segno celeste nasce.



Vea-

Venti prodotti dalli dodeci segni Celesti, quali servono per sapere con che vento farà la Luna, & anche tutti l'vtili, e danni, che ci apportano. Cap. XII.

NEl precedente capitolo si è detto, come li dodeci segni celesti producono li venti in questo capitolo si notano quali venti sono, con le loro qualità, & apportiamenti di beni, e mali, & anco la persona potrà sapere, e conoscere, che vento regna quādo fa la Luna, & così nel suo quarto, quali si notano qui sotto.

Ariete produce il vento Fauonio, ouer Ponente è spirito, che serue a generare, & solleuare tutte le cose, che in terra nascono, e fauno frutto, e sempre, che domina detto Ponente, farà anno fertile, e tranquilla l'annata.

Tauro produce Cecio, maestro del Ponente, riuolta ogni cosa, & è tanto vehemente, che ad alcuni luoghi spianta gli alberi, verso Leuançe fa nuuoli, e nel mezzo giorno fa sereno.

Gemini produce il vento Tracia, Maestro della Tramontana, è freddo, e gagliardo, e nel principio, e nella fine, fa sereno, inspessa le nuuole, fa lampi, tuoni, saette, neue, e grandini.

Cancro produce, e dona il vento Aquilone, ò Tramontana, & è vento freddo, e secco, indura li corpi, constringe li pori, e purifica li humori.

Leone produce il vento Greco, ò Borea è sanissimo, costringe le nuuole, e non fa piovuere.

Vergine produce il vento Greco Vulturno, del Leuante; quando impetuoso, serena, dissecca, e fa chiacchio; quando è lento congrega le nuuole.

Libra produce il vento Sussolano, ò Leuante, & è temperato, e sanissimo, & fa nuuolo senza acqua.

Scorpione produce il vento Euro, ò Sirocco, soffia largamente, è caldo, fa piovuere nell'Oriente, e quando domina questo vento fa l'anno sterile.

Sagittario produce il vento Euro, Austro, Ostro dello Sirocco, è mal sano, caldo, humido, genera fulgori, e tempesta, & è pestifero.

Capricorno produce il vento Ostro, ò Australe, è mal sano, caldo, & humido, e pestifero, genera folgori, e piog-

gia infinita, e fa tempesta in mare, & fa li corpi graui, e pesanti.

Aquario produce, e dona il vento Ostro; ò Austro, seù Libeccio, è caldo, & humido, fa piouere assai interpellatamente, & genera infermità.

Pesce produce il vento Garbino, ouer Africo, disfa le brinate, allenta il freddo, & genera malanconie, e quando questo vento regna fa l'anno sterile.

Per più intelligenza di questo vi hò notate le quarte delli venti tutti in sano.

Cap. XIII.

Venti Orientali.

L Levante, ò Sussolano, in Cecia, ò Greco Levante: l'Euro, ò Volturmo, ò Sirocco Levante; questi tre venti sono di qualità sana, e maggiormente quando soffiano la mattina all'alba, ma alcuna volta alterano li corpi humani.

Venti Meridionali.

L'Ostro, ò Austro; l'Ostro Sirocco, ò Euro, ò Ostro Garbino, ò Libanoro, questi tre venti sono di cattiuua natura, perche aprono li pori delli corpi humani, & muouon li humori di dentro qual ne viene alli corpi vna grauezza, e perdono il colore, & apportano molte infermità, alcune volte pestilenza,

Venti Occidentali.

Ponente, ò Fauonio: Ponente Garbino, ò Lebecio: Ponente Maestro, ò Choro, questi tre venti sono più sani di notte, che di giorno, & particolarmente è nociuo il Ponente Maestro, perche suol' essere pestilentiale, e causa molti catarrri.

Venti Settentrionali.

Settentrionali, ouer Tramontana: Circio, ò Maestro Tramontana, Borea, ò Greco Tramontana, portano sereno, & sono freddi, e secchi, & induriscono li corpi, costringono li pori, purificano li humori, & i sensi, aiutano la digestione, et la virtù retentiuua, fermano, purgano, ma per il contrario dannificano li fiori dell'Alberi, e vogliono bruciar le viti.

Gg Delli

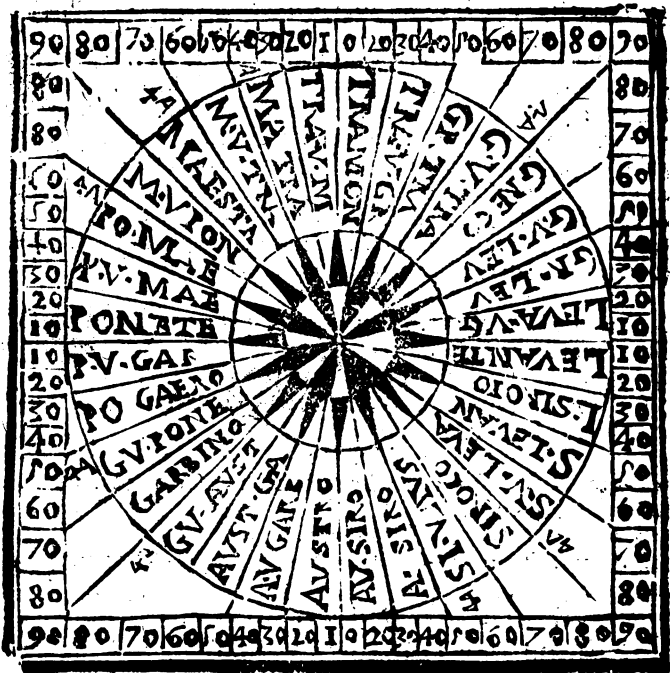
Delli nomi, che s'usano chiamar da' Marinari li otto Venti principali, & anco li altri otto collaterali, e della loro situazione nelle quattro parti del Mondo.

Cap. XIV.

Oltre delli nomi ordinarij, che hanno i venti, sono da' Marinari, e Nauiganti chiamati d'altri nomi, & in particolare quelli del Mar' Oceano così chiamano, cioè il Levante, l'Este, il Ponente, qual viene da Ponente, per sotto la Linea Equinottiale, qual chiamasi anco Fauonio, da quelli vien detto Oeste, L' Aquilone, Norte, l'Ostro, Sur, questi quattro sopradetti venti sono li principali. Tra questi vi sono notati quattro altri venti, così nomati, cioè da noi Greco, Maestro, Garbino, Sirocco. Ma da quelli del Mar' Oceano dicono in quest'altro modo, cioè, il primo tra il Norte, & tra l'Este chiamasi Nordeste, il Secondo tra l'Este, & il Sur, chiamasi Sueste, il Terzo tra il Sur, e tra l'Oeste, chiamasi Sudueste, il Quarto è tra l'Oeste, & il Norte, e chiamasi Noroeste.

Questi otto venti sono chiamati dalli Nauiganti venti interi, ouer principali, & tra questi vi sono altri otto venti, chiamati mezzi venti, non perche non habbino forza eguale all'altre, ma perche si notano in mezzo di detti otto venti, ma anco son dell'istessa natura, e qualità delli altri otto principali, ma loro pigliano la denominatione delli due suoi collaterali, cioè detti da noi Greco Levante, Greco Tramontana, Maestro Tramontana, Ponente Maestro, Ponente Garbino, Ostro Sirocco Sirocco Levante.

Il primo è tra il Norte, e l' Nordeste chiamasi Noron Ordeste. Il secondo, chiamasi l'Estnordeste. Il terzo chiamasi, l'Estdeste. Il quarto, è detto Sueste. Il quinto si dice Sudueste. Il sesto, chiamasi Oestudueste. Il settimo vien chiamato Oestnoroeste. L'ottauo è detto Norouoeste. Questi venti si vedranno notati nella seguente figura per maggior'intelligenza: notandoui li nomi, noi l'vsiamo chiamare, cioè Tramontana, Maestro, Ponente, Garbino, Ostro, Sirocco, Levante, e Greco, vi hò anco notate le altre linee delli lor venti collaterali, ma non vi hò voluto notare li lor nomi, come che in questo luogo non accadono esserui notati.



Seguono unitamente tutti i nomi delli 32. Venti, come si usano segnarsi nella Carta di nauigare. Cap. XV.

Q Vattro sono i venti principali, ouer Cardinali, cioè Levante, Ponente, Tramontana, e Mezzo giorno, e si segnano in Croce nella Carta da nauigare.

Questi quattro venti, ne hanno quattro altri collaterali, cioè Greco, Maestro, Garbino, e Sirocco, & questi otto venti sono chiamati da Marinari venti integri, sani, e principali.

Questi altri otto venti sono chiamati mezzi venti, & sono intornuciando da Levante, andando per Tramontana

Gg 2 na

na in circolo. Il primo è detto Greco Levante. Il secondo Greco Tramontana. Il terzo Maestro Tramontana. Il quarto Maestro Ponente. Il quinto Ponente Garbino. Il sesto Ostro Garbino. Il settimo Ostro Sirocco. L'ottavo Sirocco Levante.

In questi vi sono anco sedeci altri venti, chiamati quarta, e dona ciaschedun vento-delli otto principali dte quarte, cioè una da man destra, e l'altra da man sinistra di detto vento principale, pigliando la denominatione di quel vento, che li sta più vicino, cioè la quarta di Levante, che sta alla parte di Greco, si dice la quarta di Levante verso Greco; e quelle, che sta alla parte di Sirocco, si dice la quarta di Levante, verso Sirocco, & così di tutti li altri sette venti principali, cioè

Greco.

Quarta di Greco verso Levante, & quarta di Greco verso Tramontana.

Tramontana.

Quarta di Tramontana verso Greco, & quarta di Tramontana verso Maestro.

Maestro.

Quarta di Maestro verso Tramontana, & quarta di Maestro verso Ponente.

Ponente.

Quarta di Ponente verso Maestro, & quarta di Ponente verso Garbino.

Garbino.

Quarta di Garbino verso Ponente, & quarta di Garbino verso Ostro.

Ostro.

Quarta di Ostro verso Garbino, & quarta di Ostro verso Sirocco.

Sirocco.

Quarta di Sirocco verso Ostro, & quarta di Sirocco verso Levante, come qui si vedono segnati nell'antecedente figura per più chiarezza. E queste quarte si segnano di colore.

in che

In che modo si operano li venti nella carta del Nauigare.
Cap. XVI.

Gia si è detto, che il corporanto dell'aqua quanto della terra sia rotondo, conseguentemente anco i venti tengono il loro camino anco ritondo equal circonda intorno gradi 360. Ma chi vorrà nauigar per essempio verso la tramontana da qualsiuoglia parte del mondo non hauendo impedimento veruno nauigarà con Ostro, e non con altro; ma questo s'intende quando si nauiga per via retta, che si suol dire in poppa via, ma ancora si potria nauigar con altro vento, che con Ostro, ma per via indiretta, che si chiama nauigar alla borrhina, ouer all'Orza, mutando le vele hor ad vna, & hor all'altra parte, finche al determinato luoco s'arriui. Così ancora chi vorrà nauigare da tramontana verso mezo giorno, nauigarà con tramontana, ouer con altro vento conforme si è detto di sopra. Notasi questo essempio, se alcuni volesse nauigare, e girar tutto il mondo potendosi nauigare, e partendosi dall'Isola di S. Tomaso, la quale è sotto l'Equinottiale, e volendo nauigar verso Leuante, pigliarà la drettura in questo modo; nauigarà con Ponente 180. gradi, e se per il detto parallelo se ne volesse ritornare da doue si è partito, bisogna tornarlene con il vento Leuante, ma seguendo il suo viaggio sempre s'adopererà il Ponente, talche se la persona da doue si partirà se imaginerà, che sia vn circolo sempre con quel vento, si è partito con quello proseguirà il suo viaggio, ma se dal mezo circolo, ouer da altra parte più auanti se ne volesse ritornare, bisognerà pigliar il suo vento contrario, ouer opposto, e così farà il suo ritorno.

Nauigando per altri venti, che cosa deue offeruarli.
Cap. XVII.

SE per auentura alcuno nauigarà per il Greco, e volesse far vna volta attorno il mondo per vn istesso vento, tornerà al suo luogo per il vento Garbino, da doue s'è partito, il medesimo si hauerà da intendere sempre per il contrario volendo partirsi dal suo opposto; Così anco, nauigando per il Sirocco, tornerà per maestro; Vi pongo vn dubio, se due nauì si partissero da vn medesimo

porto vna andasse verso Tramontana, e l'altra volesse andare verso il mezzo giorno incontrandosi queste due navi vguualmente nauigando quanto viaggio hauerà fatto ciascheduna di esse, si dice, che queste all'hora se incorreranno, quando nauigando per questi venti haueranno fatto 180. gradi di viaggio, & all'hora s'incontreranno insieme: e così s'intenderà d'ogni vento, quali partendosi pur vnitamente à vento opposto l'vno all'altro, sempre accaderà così, che in 180. gradi s'incontreranno, hauendo però vguual cammino, ouero più, e meno secondo alli luoghi, oue s'incontreranno.

Quante miglia, ò leghe vaglia vn grado in qualunque quarta di vento si nauigará, & in diuersa latitudine.

Cap. XVIII.

Sono notati questi luoghi, ò vogliamo dire rombi, ò quarte di vento, ò vento principale, come anco collaterale con questo nome di distanza cioè di leghe, la causa è, che la carta di nauigare, s'vsa più di fuori de' nostri paesi, che in questi, perche in queste parti quasi mai non se ne seruono di detta carta per hauer li paesi così à vista, e poco distanti dall'vno all'altro, ma sappiate, che tanto sono di leghe 17. e cinque festi, quanto di miglia 71, e tre quarti, che in ogni modo le potrete da voi summare quando bisogna, auuertendo, che questa legha importa quattro miglia Italiani.

Volendo far la tua nauigatione per vna quarta d'vn vento verso Sirocco vale vn grado leghe 17. e cinque festi distanti dal meridiano leghe tre, e meza, che son migl. 14.

Per 2. quarte leghe 19. & vn festo distante dal meridiano leghe 7. e meza, cioè miglia 30.

Per 3. quarte leghe 21. & vn terzo distante dal merid. leghe 11. e 5. festi cioè miglia 47. & vn terzo.

Per quattro quarte leghe 24. e tre quarti distante dal meridiano leghe 17. e meza miglia 70.

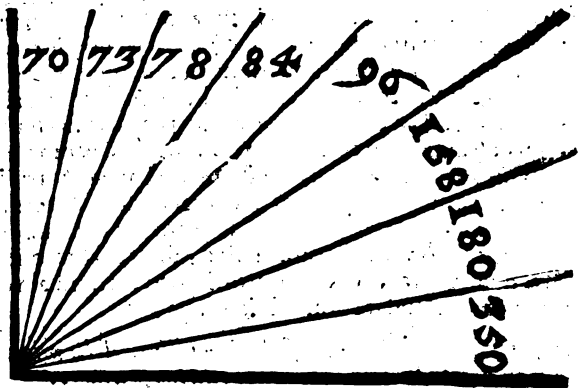
Per cinque quarte leghe 31. & vn quarto distanti dal meridiano leghe 26. & vn festo, cioè migl. 104. e due terzi.

Per 6. quarte vale leghe 46. e mezo distante dal meridiano leghe 41. e mezo cioè miglia 170.

Per

Per 7. quarte vale leghe 87. e meza distante dal meridiano leghe 85. che sono delle miglia nostre Italiane 350. miglia, & in questo modo saperete tutti li portamenti, che vi darà vn vento all'altro.

Rombi per vna quarta della sfera, ouero 90. gradi per 8. venti.



Latitudine, ouer altezza d'alcuni luoghi dell'Equinotiale verso Settentrione, secondo l'esperienza di Nauiganti. Cap. XIX.

Linea Equinotiale gradi 0. min. 0.

I Sole di S. Tomaso.	gra. 1.	Baiona Isola	gr. 42.
Rio de Prencipe.	gra. 2.	Capo di finis terre	gr. 43.
Rio di Campo	gra. 3.	Altezza verso mezo di.	
Capo di Palma.	gra. 4.	Capo di S. Caterina	gra. 2.
Capo di Bassa	gra. 5.	Porto di S. Domenico	gra. 6.
Capo di Monte	gra. 6.	Rio di S. Lazaro	gr. 11.
Capo Rosso	gr. 12.	Monte nero	gr. 14.
Capo Verde	gr. 15.	Isola di S. Elena	gr. 16.
Rio di Miouanni	gr. 20.	Capo Negro	gr. 18.
Fortè ventura	gr. 26.	Tropico di Capri	gr. 23.
Lisbona	gr. 39.	Capo di bona spera	gr. 34.
Porto di Portogallo.	gr. 41.	Capo di Argulisa	gr. 35.

Il modo di comporre la Carta del Nauigare, & ridurre tutti li luoghi del mondo, come Città, Porti, e Scogli sotto d'alcuna linea d'alcun vento. Cap. XX.

LA Carta del nauigare si comporrà in questo modo ha-
uerai nello tuo piano Ordinato alcuni luoghi come Re-
gni, e Prouincie, Città, Terre, Promontorij, & altri luoghi
in gradi, cioè nella piana graduation, come è detto di qual-
che Prouincia, &c. Et fatto ciò in mezzo di tal graduation
vi porrai la figura della bussola, cioè accrescendo il circuito
di quanto contiene detta graduation. & incominciarai à ti-
rar le linee delli Venti, tanto principali, quanto collaterali, &
sue quarte, & per ciascheduna parte porrai la sua bussola,
tirata medesimamente con tutti li 32. venti, che vadino inter-
secati l'vno con l'altro, & in questo modo hauerai tutti i lu-
ghi dello mare in qualunque parte vorrai andare vi seruirete
di quel vento, o quarta, che iui stà segnato per drittura, ouer
andando per altro vento, come si dice, all'orza, &c. ouero si
pigliarà quel vento, che più prossimo vi menerà al vostro
luogo proposto d'andare con la Dio gratia.

*Per saper come si piglia, o si doni la misura delli miglia,
e dalla Carta da nauigare, dal luogo al luogo.*

Cap. XXI.

Volendo poi saper come si piglia, o si doni la misura delle
miglia da vn luogo all'altro; si farà in questo modo; fate
che tra vento, e mezzo vento sia la distanza di gradi 15. di tal
graduation, che sono miglia 1050. e 70. milia per grado, cioè
per acqua, e dopò farai la scala delle miglia à tuo commodò, e
come meglio vi piacerà, e done cascheranno detti luoghi, col
vostro compasso saperete le vostre miglia cercati.

Giouamento della Carta del Nauigare. Cap. XXII.

Gioua molto al Prudente, faggio Pedota la Carta del
nauigare, poiché da quella si dispone al suo viaggio, e
conosce, e vede il luoco doue si troua, e doue deue anda-
re, & in quella conosce li gradi della altezza del Polo, e se-
condo quella giudicarà se deue caminar alla dritta, o alla
parte sinistra, o ver alla parte destra descendendo, ouero
ascendendo, & in quella vede anco, quel vento, che deue
tene-

tenere per più sicuramente andar à Dio placendo in quello luogo doue egli hà determinato il suo viaggio, vede ancor in quella la distanza delle leghe, ò miglia, che hà da far per andar al proposto loco, e così si dispone con ragione il tutto fare; e che senza questa carta faria nel meglio confuso; non vi notarò qui alcuni dubij da altri posti se le leghe, ò miglia siano più ò meno per la rotondezza del mondo, e perche la carta stà segnata in piano, questo à noi poco importa, basta dir solo, che la carta del nauigare sia vera, e perfetta; e che senza questa difficilmente si puol nauigare, e massime nel mar Oceano.

*Il modo, e la regola, che deue tenere ciascun Nocchiero, ò
Marinaro, Pedota nel suo viaggio. Cap. XXIII.*

HAuendosi trattato nelli precedenti capitoli della carta del nauigare, come si compona, & à che gioua, in questo capitolo si ragionerà, come si deue il Marinaro, ò Pedota regolare, tanto nelli viaggi corti, quanto nelli viaggi lunghi. Tre cose deue offeruarsi. La prima è il luogo doue si ritroua, & il luogo doue vuole andare con veder la distanza, che è da vn luogo all'altro. La seconda farà vedere in che altezza di gradi si ritroua, & in che altezza di gradi deue andare. La terza sarà quale vento deue pigliare per far bene quella nauigatione, ouero di quel'altri venti deue seruirsi, e tutte queste cose si puol conoscere in detta carta. Visto qual vento seruirà per la vostra nauigatione, vi forzarete con quello sempre andar più drittamente, che potete, ma non hauendo quello bisognerà seruirsi d'altro vento differente, col quale vi discostarà da quel luogo doue voleuate andare, & nauigando, v'incontrarete con altri venti più differenti della bussola, e questo auuiene per non poter far il suo viaggio dritto, e v'hor con vn vento, & hora con vn'altro, hor discostandosi, & hor accostandosi al suo luogo. Nauigando in questo modo, per saper qual vento corrisponde allo tuo luogo, e quanti miglia, ò leghe sia discosto da quello, lo potrete trouar con la regola delli rombi, cioè, veder in qual rombo si ritroua con la sua distanza, e firete in questo modo, cioè, quando vorrai incominciar il tuo viaggio segna

segna nella carta il luoco doue stai , risguardando il luoco doue volete andare , & anco segna il vento , che là dritta- mente vi può condurre: Poniamo essemplio , che risponda alla Tramontana , ouer Ostro , ò in qualsiuoglia altro ven- to , e che la terra doue volete andare risponda per tramon- tana all' hora bisogna nauigare con vento da Ostro , e non hauendo questo vento bisogna nauigar per vn' altro , se dun- que farà la nauigatione per il rombo più propinquo al pro- prio vento lo trouerai allo primo rombo , & al medesimo quelle leghe , ò miglia , che hauerai da nauigare per quello per andare al luoco doue vai , e così vederai ancora quante leghe è in luoco doue vai discosto dal luoco doue ti troui , & in questo modo che vi hò detto di questa nauigatione , di questo rombo, ouero vento, così s'intenderanno di tutti li altri rom- bi, ò venti.

Quando nel nauigare non hauerete vento proprio , offer- uarete il vento , col quale nauighi , e vederete quanti rombi ò discosto dal vento proprio con il qual doueate nauigare , ri- trouatelo in vna delle seguenti tauolete , qual sono notate in tre colonette , cioè nella prima colonna trouarete quante le- ghe hauerete d'andare per il rombo per il qual stà la terra, do- me si hà da venire , cioè , che hauendo corse quelle , che sono inu scritte, hauerai la terra, alla quale sete andato con quel ven- to. E nella terza colonna trouarete quante leghe sete discosto dalla terra doue andate .

S'auerte , che nelli viaggi non vi si può dar vna vera re- gola delle miglia quanto hanno da essere da vn luoco all' al- tro , atteso hora il viaggio sarà lungo , & hora breue , perciò sono notati di cento leghe , qual essendo di più il tuo viag- gio duplicarete tante volte detti numeri , quanto vi bisogno- rà , e così anco essendo breui li viaggi li diuiderete , confor- me uà il suo ordine , e così , ò si crescerà , ò si diminuirà il numero , che sarà nella prima , e nella terza colonetta , e così hauerete la terra , che corrisponde alli venti , che sono segna- ti nella seconda colonetta . S'auerte , che queste sono segna- te per li venti della metà del bussolo , cioè per vna parte , e per l'altra il rombo , al qual risponde la terra doue s'hauerà d'andare .

Quar-

*Quando si nauiga per
il primo rombo.*

*Quando si nauiga per il
secondo rombo.*

Leghe del viaggio	Li rō- bi	Leghe di dicosta- mento	Leghe del viaggio	Li rō- bi	Leghe di dicosta- mento
50	1	50	30	1	72
67	2	40	53	2	51
76	3	28	70	3	42
50	4	25	72	4	62
90	5	22	80	5	40
94	6	20	90	6	30
98	7	20	100	7	40
100	8	22	103	8	40
100	9	25	114	9	42
100	10	25	123	10	60
115	11	26	143	11	70
120	12	40	180	12	100
140	13	50	182	13	200
180	14	100			

*Quando si nauiga per
il terzo rombo.*

*Quando si nauiga per il
quarto rombo.*

Leghe del viaggio	Li rō- bi	Leghe di dicosta- mento	Leghe del viaggio	Li rō- bi	Leghe di dicosta- mento
25	1	80	20	1	85
46	2	70	40	2	75
60	3	60	38	3	70
70	4	58	70	4	70
81	5	58	90	5	70
90	6	60	100	6	75
100	7	60	110	7	80
118	8	65	140	8	100
135	9	80	175	9	105
165	10	100	235	10	180
215	11	145	380	11	310
360	12	290			

Quando

*Quando si naviga per
il quinto rombo.*

*Quando si naviga per il
sesto rombo.*

Leghe del viaggio	Lirò- bi	Leghe di dicosta- mento	Leghe del viaggio	Lirò- bi	Leghe di dicosta- mento
90	1	60	20	1	90
40	2	80	40	2	90
55	3	80	55	3	90
70	4	80	75	4	100
90	5	90	100	5	120
110	6	100	125	6	125
135	7	115	170	7	160
180	8	145	205	8	220
210	9	225	310	9	485
360	10	425			

*Quando si naviga per
il settimo rombo.*

*Quando si naviga per
l'ottavo rombo.*

Leghe del viaggio	Lirò- bi	Leghe di dicosta- mento	Leghe del viaggio	Lirò- bi	Leghe di dicosta- mento
20	1	95	20	1	100
41	2	95	40	2	110
60	3	105	65	3	120
80	4	110	95	4	135
110	5	135	140	5	175
155	6	165	235	6	258
240	7	240	470	7	480
490	8	480			

Quando

Quando si naviga per il nono rombo.

Quando si naviga per il decimo rombo.

Leghe del viaggio	Li rō-bi	Leghe di discostamento	Leghe del viaggio	Li rō-bi	Leghe di discostamento
20	1	103	30	1	110
45	2	115	55	2	115
80	3	140	100	3	140
125	4	170	180	4	240
205	5	250	440	5	470
445	6	470			

Quando si naviga per l'undecimo rombo.

Quando si naviga per il duodecimo rombo.

Leghe del viaggio	Li rō-bi	Leghe di discostamento	Leghe del viaggio	Li rō-bi	Leghe di discostamento
30	1	120	30	1	120
70	2	150	100	2	180
140	3	210	290	3	370
330	4	410			

Quando si naviga per il decimo terzo rombo.

Quando si naviga per il decimo quarto rombo.

Leghe del viaggio	Li rō-bi	Leghe di discostamento	Leghe del viaggio	Li rō-bi	Leghe di discostamento
50	1	150	100	1	190
190	2	280			

Quan-

Quanto importa la distanza del camino, che si farà
per la partenza di due rombi.

Cap. XXI.

Saranno due neui, che si partiranno da vn luoco, & si diranno l'vno all'altro i padroni, Io anderò per questo rombo di Tramontana verso Greco, & voi andarete per quest'altro rombo di Tramontana Maestro, & faremo di viaggio 15. hore, & poi daremo l'abbordo, & così quando saranno le 15. hore haueranno fatto per esempio 100. miglia, o più, o meno, secondo il vento, che loro haueranno; la distanza, che sarà trà l'vna, e l'altra naue è in circa 27. miglia, & questo si chiama il discostamento fra l'vna, e l'altra naue, & sono alle lor viste, & se lor vedono alcun'altro Vascello subito loro fanno, che non è la sua conferua, & lo giudicano, o amico, o inimico secondo l'insigne, che lor vedono, ò per la vicinanza, o per la virtù visua dell'occhiale matematico, che lor sogliono portare, e così saprai, che ogni cento miglia di camino a drittura per li detti rombi vi dà di discostamento miglia 27. in circa, e così per sempre.

Il fine del Trattato Terzo.

TRAT-

TRATTATO QVARTO

Della Quarta Parte dell' Almanacco

Perpetuo.

DELL'ARTE DEL NAVIGARE.

Che cosa sia l'altura del Sole, e con le sue regole, & osservationi.

Che cosa sia l'ombra, e come si formi.

Che con l'ombra della sua persona puol sapere l'huomo se sia sopra, o sotto della linea Equinotiale, ouero se sarà più esso, o il Sole vicino, o lontano da detta Linea Equinotiale, o dalla Tramontana.

Delle cinque Ombre, che dona il Sole.

La Tauola delle declinationi del Sole.

Del camino del Sole.

Dell'anuertenza alli Nocchieri.

Del Meridiano trouato con il compasso.

Della differenza delli meridiani, &

Alcune regole da osservarsi nella navigatione.

Intentione dell' Amore.

Gia come più volte hò detto, e non è cosa noua, che sempre il mio intento è giouare al publico di tutto quello, ch'io posso; e però in questa Quarta Parte andarò breuemente dimostrando in che modo si piglia l'altezza del Sole, & si ritrostra tutti i modi di poter coll' ombra della sua persona conoscere da che parte della Linea Equinotiale si ritroua all' hora; vi hò notato le tauole della declinatione del Sole per vn' anno solo, & hò fatto questo perche hò visto, & osservato che da vn' anno ad vn' altro, & anco a quel del bisesto, & alli suoi intercalari, è di pochissimi minuti la sua differenza, per la qual cosa considerato, che poco importa alla detta altezza, perche non puol cosa alcuna oltraggiare, nè al suo camino, nè tampoco ad altra cosa. Ma per maggior intelligenza in tutte queste regole vi hò notato li suoi essemplij, & doue è stato bisogno vi hò messe le figure dimostranti al viuo ogni operatione. Vi tratto anco breuemente del corso del Sole con vna general regola per il nauigare, secondo l'ordine de meridiani da Levante in Ponente.

Che

HAuendo nell'antedetto trattato ragionato dell'altura de' Poli; hora tratteremo dell'altura del Sole, qual si dimostrerà con tutte le regole chiarissime, & etattissime per sodisfattione, & dilettatione di chi si diletta, e professa di questa sì bella, e vaga scienza; Ma se il Sole non hauesse in nescun tempo dell'anno declinatione alcuna, chiara cosa è, che sempre si troueria essere nella linea Equinottiale, & per consequenza facilissima cosa sarebbe pigliare la sua altura: Ma perche solamente due volte l'anno si ritroua nella detta Linea Equinottiale, qual'è nelli 21. di Marzo, & l'altura nelli 22. Settembre, e dopò sempre ascende per infino al segno di Cancro, qual'è circa alli 21. di Giugno, così anco per il contrario da questo giorno 21. di Giugno per infino alli 22. di Decembre, qual'entra nel segno di Capricorno, sempre vada discendendo, seguendo come hò detto di sopra solamente due volte l'anno si ritroua il Sole nella Linea Equinottiale, cioè alli 21. di Marzo, e poi passa alla parte di Tramontana, standoui per infino alli 22. di Settembre, & di là passando nella parte di Ostro, vi stà fino alli 21. di Marzo, & sempre in questo modo fa il suo continuo moto. E però declinando il Sole verso li tropici, & ascendendo verso la Linea farà difficil cosa pigliar la sua altura, ma perche alcuni bell'ingegni si sono molto affatigati, & vi hanno trouato alcune regole: con le quali ogni altra persona volendosene seruire trouerà con facilità l'altura del Sole, qual da se stessa è tanto difficile all'operation, & hoggidì vien obseruato da tutti i valorosi Nauiganti, qual con ragione fa la sua nauigatione, & fuor di alcun pericolo perfettamente, e giusta.

Alcune obseruationi per l' Altura del Sole.

Cap. II.

Osseruatione prima.

PRimieramente è cosa necessaria sapere da qual parte della Linea Equinottiale cathina il Sole in quel giorno, che da voi sarà pigliata l'altura.

Osseruatione seconda.

Osseruarete da qual parte il Sole fa l'ombra della vostra persona.

Osser-

Osseuatione terza .

E di mestieri sempre pigliar la detta ombra, appunto all' hora del mezzo giorno , ne sia prima , ne doppo .

Osseuatione quarta .

Si deve pigliar la sua declinatione di quel medesimo giorno , che si vuol pigliar l'altura , e questo stà notato nelle tauole della Declinatione del Sole , giorno per giorno a questo proposito .

Osseuatione quinta .

E bisogna saper aggiungere li gradi per infino alli 90 . & è anco da saperli sottrare quando ciò sarà bisogno , & di tutto questo ne vederete gli eschepij nelle seguenti regole .

Regole , & osseuationi per pigliar l' altura del Sole .

Cap. III.

Regola prima .

Volendosi pigliar l'altura del Sole, & quell'altura se la troveremo giusta di 90. gradi, & l'haueremo per Zenit, faremo nella Linea Equinoziale, ouero in alcuni dellì due Tropici, & non fuori di essi, ouero in alcun parallelo della Zona torrida, & lo stesso giorno saremo appartati dalla Linea da questa parte, che farà il Sole, tanti gradi, quanti sono la Declinatione del Sole, pigliati in quel giorno nella sua tauola .

Regola seconda .

Hauendo l'ombra del Sole verso il Polo , doue farà la sua declinatione ; bisogna veder li gradi , si pigliarà della sua altura sopra l' Orizzonte con l' Astrolabio , Quadrante , o Ballestina , & tutti quelli gradi , che mancassero per infino alli nouanta , giungerai la declinatione a quello , che manca , & tutto quello , che sommarà , tanto saremo appartati dalla Linea Equinoziale , da quella parte , doue ne farà l'ombra , che tanto alto sopra l'Orizzonte farà il Polo , come si vede in questo esempio .

Posto caso , che si fosse pigliato col Quadrante gradi trenta per infino alli nouanta ve ne voranno 600. giungerci li gradi della sua Declinatione , che alli 15. di Maggio sono gradi 18. minuti 39. quali vniti con li 60. sommano 78. minuti 39. & questi sono li gradi , che semo appartati dalla Linea Equinoziale

Hh da

da quella parte doue ne farà l'ombra del Sole, come si è detto di sopra.

Regola terza.

Quando il Sole farà l'ombra verso vn Polo, & hauerà la declinatione verso l'altro; à quelli gradi, che il Sole sarà alto sopra l'Orizzonte, cioè quelli gradi trouari (come più volte hà detto con il quadrante, ouer con la balestrina) a quelli gradi di altura medefimi aggiungasi la declinatione di quel giorno, nel quale haucte pigliato detta altura; ma se li gradi dell'altura, congiunti con li gradi della declinatione sommeranno 90. faranno questi tali nella Linea Equinottiale, & haueranno li due Poli nell'Orizzonte.

Regola quarta.

Facendo, come si è già detto nella sopradetta regola terza, che si hà da giungere tanto l'altura del Sole, quanto la declinatione del detto Sole, che hauerà in quel tempo; che voi volete, & tutte due queste offeruationi vnite insieme, non formassero il quadrante, ouer gradi nouanta, tutti quelli gradi, che mancheranno, ò siano gradi cinque, ò sei, ò sette, ò otto, ò noue, ò dieci, tanti gradi farà la persona lontana della Linea Equinottiale, da quella parte, oue andarà l'ombra della persona, che vuol sapere.

Regola quinta.

In questa quinta regola giungendo li detti gradi della declinatione alli gradi dell'altura del Sole, come già si è detto nella regola quarta, & essendo più delli gradi nouanta, tutti quelli gradi, che auanzano, tanti gradi farà appartato dalla Linea Equinottiale dalla parte di quel Polo, doue che il Sole hauerà in quel tempo la sua declinatione, & anco tanti gradi farebbe l'altura del Polo sopra quell'Orizzonte.

Regola sesta.

Ritrouandosi il Sole nella Linea Equinottiale, & pigliando l'altura, tanto quanto fosse sopra l'Orizzonte, tutti quelli gradi, che mancano per giungere alli gradi nouanta, tanti gradi farà la persona appartata dalla Linea Equinottiale verso il Polo, doue in quel tempo sarà distesa l'ombra della persona, che ciò ricerca.

Che

*Che cosa sia ombra, & da che, & come si
forma. Cap. IV.*

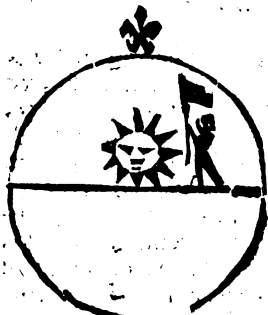
Tutte le ombre vengono formate, ouer si formano da
corpo opaco, ouer denso, & dal corpo luminoso, &
tanto detto corpo denso, & opaco fa la sua ombra lunga,
quanto sta più per linea parallela diretta al corpo luminoso, &
così poi alzandosi detto corpo luminoso sopra l'ombroso, ne
risulta, che tanto più y l'enna far detto corpo opaco, corta, e
picciola l'ombra per infino a tanto, che giunge il corpo lu-
minoso esser perpendicolare sopra il corpo denso, & opaco,
come a dire, esser il Sole nella linea meridiana, ouer sopra il
Zenith, e quella è la minor ombra, che possi fare ogni cor-
po opaco, co'l corpo luminoso. E così per lo contrario de-
scendendo il Sole per andare all' Occidente, in quello istesso
modo, che fa quando ascende in alto, quando all' hora fa
d'ombra, tanto appunto fa l'Ombra, quando descende, co-
me hò detto alla parte d'Occidente, e perche è cosa molto tri-
ta, & ogn' vn da per se stesso la vede, però non vi hò notato
alcuna figura.

*Come con l'ombra della sua persona si puol sapere in che parte,
& in che sito si ritroui l'huomo, o distante, o vicino, o
sotto, o sopra, tanto della Linea Equino-
tiale, quanto dal Sole. Cap. V.*

Per maggior intelligenza di questo è da saper si prima, che
bisogna vedere, e conoscere bene la Tramontana,
come quella, che è capo, e principio di tutto il nostro discor-
so, ma per non esser troppo prolisso in questo vi hò notato in
ciaccheduna la sua figura, come qui distintamente si vede,
tanto nelli segni Settentrionali, quanto nella Linea Equino-
tiale, quanto anco quando si ritroua nell'Ostro

*Del l'ombra, che dona il Sole ritrouandosi nelli Segni
Settentrionali. Cap. VI.*

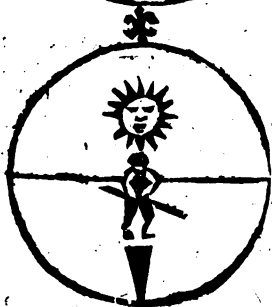
Essendo il Sole nella Tramontana, se l'ombra saranno
alla Tramontana, ouer farete più alla Tramontana, che
non è il Sole: Et il Sole, se tra voi, e trà la Linea Equino-
tiale.



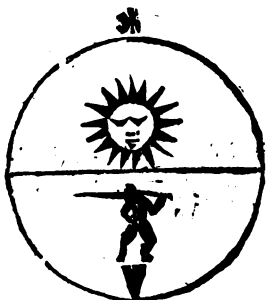
Essendo il Sole nella parte di Tramontana se le ombre non saranno a parte alcuna, voi sarete alla parte di Tramontana tanto distante dal Sole, quanto dall' Equinottiale.



Essendo il Sole alla Tramontana, se farà l'Ombra all' Ostro, voi potrete essere alla parte di Tramontana, tra la Linea Equinottiale, & tra il Sole.

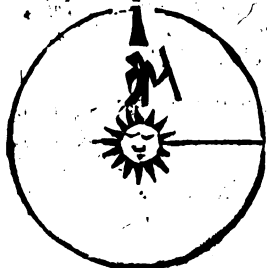


Essendo il Sole alla Tramontana, se l'ombra si stenderà all' Ostro, voi potreste essere nella Linea Equinottiale.

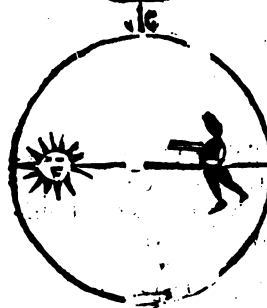


Essendo il Sole alla Tramontana se farà l'ombra verso l'Ostro, voi potrete essere alla parte dell'Ostro, e la linea Equinottiale essere tra voi, & il Sole.

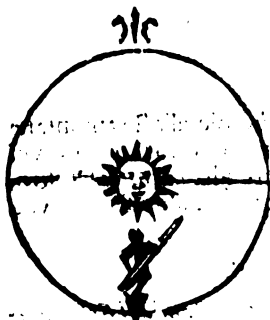
Dell' Ombre, che manda il Sole, quando si ritrova nella linea Equinottiale. Cap. VII.



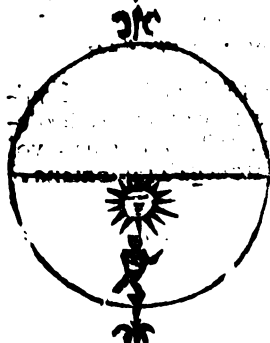
E Ssendo il Sole nella linea Equinottiale, se le ombre si estenderanno verso alla Tramontana, voi sete nella parte della Tramontana.



Essendo il Sole nella linea Equinottiale, se fa le ombre dritte voi sete nell'Equinottiale.

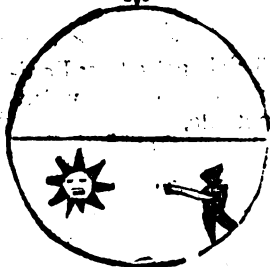


Essendo il Sole nella linea Equinottiale se fa l'ombra all'Ostro, e voi sete alla parte dell'Ostro.



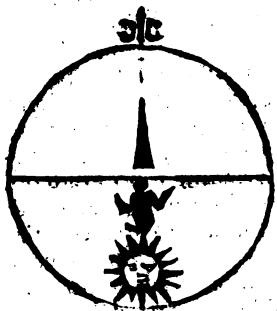
Dell'Ombra, che manda il Sole, essendo nella parte dell'Ostro.
Cap. VIII.

Essendo il Sole in Ostro, se le ombre si stendono all'Ostro, voi sete all'Ostro, & il Sole è trà voi, & la linea Equinottiale.

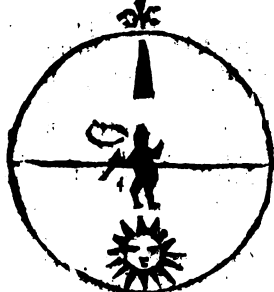


Essendo il Sole in Ostro, & facendo le ombre rette, voi sete dalla parte di Ostro, tanto discosti dall'Equinottiale, quanto il Sole.

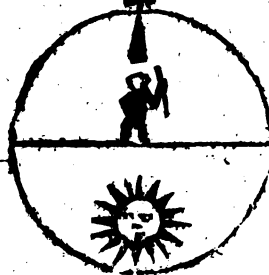
Essen-



Essendo il Sole in Ostro, & le ombre alla Tramontana, voi potrete essere tra il Sole, & la linea Equinotiale.



Essendo il Sole in Ostro, e facendo le ombre verso Tramontana, voi potrete essere nell'Equinotiale.



Essendo il Sole in Ostro, & facendo l'ombra alla Tramontana, voi potrete essere alla parte di tramontana, & la linea Equinotiale può essere trà voi, & Sole.

Per qual ragione in questa professione si conta per infino a 90. e dell' ombre, che dona il Sole. Cap. VII.

Ciascheduno sappia, che tanto la Luna, quanto il Sole, come anco li Poli non si possono alzare più sopra l'Orizzonte; che gradi 90. quanto appunto è la quarta parte della sfera, o rotondezza vn'uersale del Mondo; così anco dal punto dello Zenith all'Orizzonte sono gradi 90. & dall'Orizzonte per infino al centro sono anco gradi 90. di modo che ogni regola di questa professione, & arte conuiene seruirsi del numero 90. essendo la radice, come si vede nelli instrumenti, che in questa professione si adopra, imperoche il medecchino dello Astrolabio al leuare del Sole lo dimostra nell'Orizzonte, & a poco a poco alzandosi per infino alla linea meridiana, cioè nella mittà dell'arco diurno, & abassandosi poi con l'istess'ordine fin alla sera ritorna vn'altra volta nell'Orizzonte, doue conuiene abbassarsi il medecchino, come si fece la mattina alzandolo fin'al mezzo di. Quelli veramente che son habitatori fuori della torrida Zona non haueranno mai il Sole per Zenith, cioè nelli 30. gradi descritti nella circonferenza dello Astrolabio, nè mai alzaranno il medecchino fin sotto lo anello, cò il quale suspendono lo Astrolabio per prendere l'altura, ma ben più a basso sì. Quelli che habitano nella torrida Zona dentro delli tropici, hanno in spatio di vn'anno il Sole per il Zenith, due volte alto sopra l'Orizzonte gradi 90. & hanno differenti ombre dalli habitatori fuori della torrida Zona. Et a gli altri habitatori, o per parallelo, o per opposto faccino d'altro modo, con tutto ciò non è dubio alcuno, che l'ombra del Sole faccia a più modi, e che sia diuersa alli habitatori della terra, secondo che le ragioni sono, impercioche li Popoli habitatori fuori della torrida Zona verso il Polo Antartico continuamente, hanno l'ombra alla parte destra della persona tenendo il viso loro verso Leuante, & altri hanno l'ombra alla parte sinistra, & quello auuiene, che quelli a mezzo di vedono il Sole per Tramontana, e altri a tal'hora lo vedono in Ostro, e questo è vn segno manifesto, che quelli siano più verso il tramontare del Sole, e questi più verso l'Ostro, ma quelli che haueranno

Sole

Sole per Zenith, non haueranno ombra alcuna a mezo di saluo quelli, che li farà sotto le piante, delli piedi, ma quante ombre possino formarfi dal Sole, e dal corpo opaco veda si il seguente cap. come si puol vedere il capitolo 7. e seguenti oue dell'ombre si tratta.

Delle cinque sorte di ombre, che possi dare il Sole a tutte le sorte di Popoli. Cap. IX.

Molte, & infinite possono essere l'ombra, che dal Sole possono essere date alli Popoli, secondo al sito, e luoco in esso si ritroua; ma veramente nel distretto, se ne troua solo, perfettamente cinque ombre; cioè

Al leuare del Sole l'ombra in Ponente si dilunga.

Essendo il Sole in Ponente, l'ombra in Leuante si destende.

Essendo il Sole in Ostro, l'ombra in tramontana si vede.

Essendo il Sole in Tramontana, l'ombra in Ostro camina.

Et quelli, che haueranno il Sole per Zenith l'haueranno sotto delle piante, come habbiamo detto nel capitolo precedente.

Quelli che sono nella Zona temperata Settentrionale, & quelli della frigida Zona all'Antipodi di quelli, in tutto il tempo dell'anno non hanno più di tre ombre, quale sono vna al letare del Sole, vn'altra la sera nel pondersi del Sole, & ha terza nel mezzo giorno, cioè quando il Sole si ritroua nella linea meridiana fa l'ombra verso tramontana; Et alli antipodi detti di sopra fa l'ombra nella parte di Ostro, per la causa che loro si ritrouano più verso il polo Antartico, e noi più verso l'Artico polo.

Perciò volendo i marinari, e nauti saper fare la regola, con l'altura del Sole, & sapere da qual parte della linea Equinotiale s'ino, & questi quando si nauiga per il mare Oceano, che si osseruano l'ordine dell'ombre, acciò possino saper la distanza della linea Equinotiale detta di sopra, come il tutto si può vedere nelli seguenti esempj.

Seguono gli esempj per saper osseruare l'ordine dell'ombra. Cap. X.

ALLI 10. d'Aprile si piglia il Sole in 60. gradi di altura, & ha l'ombra in Tramontana, il Sole ha di decli-

declinatione in quel giorno gradi 11. e min. 33. & altura di 60. gradi che tanti ne teneua il detto Sole in quel giorno volendo arriuarre alli 90. ve ne voglono 30. gradi, alli quali gradi 30. vi aggiungerete li gradi 11. della Declinatione detta di sopra, che sommano gradi 41. & min. 33. & tanto quello sarà appartato dalla linea Equinotiale verso il Polo Artico perche da quella parte cadeua l'ombra della persona.



Volendo sempre più facilitar tanto questo essemplio, quanto li seguenti, hò voluto in questo altro modo scrivere, cioè

Hauendo ritrouato il Sole inalzato in gradi 60. li gradi 30. che mancano fino à 90. sono quelli, che la persona era discostato dal Sole, & questo è perche sempre si piglia l'altura del Sole, li gradi, che trouan

nell'astrolabio manco di nonanta, sono il nostro discostamento dal Sole, & alli 10. d'Aprile il Sole era discostato gradi 11. min. 33. à talche essendo da me al Sole gradi 30. & dal Sole all'Equinotiale gradi 11. ÷ raccogliendo tutti questi gradi insieme sono gradi 41. 33. tanto dunque fù all'hora la lontananza mia dalla linea Equinotiale, & tanti gradi si leuaua il Polo sopra l'Orizonte.

Altro Essemplio.

ALLI 30. di Nouembre si piglia l'altura del Sole, & hà gradi 67. & l'ombra si estende verso Tramontana, & il Sole sarà in Ostro, in questo giorno la declinatione solare sarà gradi 21. qual sommando l'altura con la declinatione faranno gradi 190. Ecco dunque, che sarà nell'Equinotiale per essere il Sole dalla linea all'Ostro, & hauer quello l'ombra nella Tramontana.

Segue

Segue un'altro Esempio.

Volendo il primo d'Ottobre pigliar l'altura del Sole, quale la trouarete gradi 70. & l'ombra vostra sarà per Tramontana, & anco la declinatione del Sole sarà gradi 6. verso l'Ostro, vnite tutte queste due cioè altura, e declinatione sommaranno gradi 76. che per giungere all' gradi 90. ve ne vogliono gradi 14. adunque saran quelli gradi 14. dalla linea verso il Tramontana, che in tal parte l'ombra va a cadere, & la declinatione del Sole è verso il meridie.

Et in questo istesso modo si potrà offeruare la regola medesima essendo il Sole dalla parte Australe che mandarà l'ombra in Tramontana, ouero essendo dalla Tramontana, sarà l'ombra in Ostro, sommando l'altura con la declinatione, e quanto mancherà per insino alli gradi 90. tanti gradi sarà la persona da quella parte doue il Sole farà la sua declinatione in quel tempo, che vorrete.

Et per più chiarezza, & intelligenza delle dette ombre vi son notati questi essempi, & queste particolarità, & la prima sarà notata con la sua figura, quale sarà per la dichiarazione di tutte le altre ombre.

Per qual ragione si dice l'huomo esser discosto dal Sole quelli gradi, che mancano alli 90. della sua altezza. Cap. XI.

Nelli passati capitoli si è detto, che tutti quelli gradi, che si sono presi con l'astrolabio, o altri instrumeti, e tutti quelli, che mancano sino alli 90. l'huomo tanto sia discosto dal Sole, ma è necessario, che questa regola si dimostri con qualche altro esemplo, acciò meglio s'intenda, sappiate, che quando il Sole incomincia ad ascendere sopra il nostro Orizzonte la mattina non ha altezza nessuna, come anco nel descender del meridiano all'Orizzonte verso il Ponente; S'auerterà, che dal suo nascere sino al mezzo giorno, si dice aumentar la sua altezza, qual mezzo giorno è sempre nella mittà dell'arco, che fa il Sole

se dalla mattina alla sera , ma l'huomo sempre stà in mezzo della rotondezza del suo Orizzonte , e quest'arco , che fa il Sole sopra dell'Orizzonte non è mai vguale da vn giorno all'altro , secondo , che il giorno è grande , ò picciolo , ma com'vnque se sia il Sole sempre ascende fino al meridiano , e da là discende ; Il Sole nasce , e tramonta sempre con vguale distanza tra di noi , ma nel mezo di non è sempre vgualmente distante da noi , ma alcuna volta è più propinquo , & altre volte più lontano . Quando il Sole appare la mattina nell'Orizzonte è discosto da noi gradi 90. qual giorno al mezo di farà nel nostro Zenith nel modo , che se vno se immaginasse vna linea venendo dal centro del Sole nella terra , e passasse per mezzo del nostro capo . E questo sempre auuiene quando l'huomo stà tanto discosto dall'Equinotiale , quanto è la declinatione del Sole in quel giorno , per esser egli in quel parallelo , per il quale il Sole fa il suo mouimento , e per questo l'haueria sopra il suo capo ; Ma ritrouandosi l'huomo discosto dalla strada , che fa il Sole , per benchè al punto del nascer del Sole gli sia gradi 90. discosto come si è detto , non per questo quando il Sole farà nel mezo giorno li verrà drittamente sopra il suo capo , ma l'hauerà tanto discosto , quanto sarà la distanza del luoco alla strada del Sole ; che se il discostamento , che farà tra il luoco , & il parallelo doue l'huomo si troua , e trà il luoco , ò vero parallelo nella strada doue passa il Sole farà gradi cinque , ò diece , ò più , ò meno , altri tanti gradi il Sole farà discosto alla parte dell'Ostro dal nostro Zenith , come per esempio tirando due linie rette da Levante in Ponente , vna per quel luoco doue nasce il Sole , l'altra da quel luoco doue si ritroua l'huomo , quanti gradi saranno distante queste due linie trà di loro , tanti gradi farà la distanza dal Sole alla parte d'Ostro dal nostro Zenith : auertendo , che il discostamento , che fa il Sole dall'huomo non si pigli quanto è dall'huomo al Sole , ma quanto il Sole è discosto dal Zenith , talche quanto farà il Sole discosto dal Zenith , tanto l'huomo sarà discosto dal Sole , ò l'vna , ò l'altra parte.

Della Declinatione del Sole . Cap. XII.

Questa declinatione del Sole da tutti si è notata ; & composta per quattro anni continui , intitolati Anno primo , Anno secondo, Anno terzo, & Anno bisesto, ouer bisestile . Et perche hauendo fatto, & osseruato con ogni diligenza, trouo, che sono di pochi minuti , & in conseguenza di poco nocu-mento in questa professione, e materia dell'arte del nauigare ; poiche la differenza non passa mai al più minuti quindici, ma questi sono alcuni pochi giorni dell'anno altri giorni sono mi-nuti tre, o cinque, o otto, o dieci di più, o meno d'alcuni giorni dell'anno, che considerando questi , in questa professione ma-rinaresca come hò detto è cosa friuola, poiche in quello, che se-ne seruono poco, o nulla importano alcuni pochi minuti , o di più , o di meno , perche osseruano più le cose con la pratica , che con la sottigliezza della scienza esatta di queste regole so-ne seruono per saper, più, o meno in che altezza di Polo essi si trouano, e perciò questo sol'anno basterà notarsi .

La ragione, perche chiamano anno 1. 2. 3. e bisesto , & li do-nano più minuti l'vn'anno dell'altro la ragione è, che ogn'anno è di giorni 365. & hore sei, e minuti , & però non può così aggiustatamente compir tutti gl'aspetti con tutti gli altri Pia-neti, così, in vn'anno, come in vn'altro , per causa di quelle sei hore, che ogni anno cresce, ma nel quarto anno detto bisesto , che è di giorni 366. giusti, quel giorno si giunge a Febraro , e così lo fanno di giorni 29. & il Santo Apostolo Mattia la Sani-ta Chiesa lo celebra alli 25. di detto mese di Febraro , & l'altri tre anni si celebra il detto Santo alli 24. di detto mese , & così vengono osseruati quest'anni da gli Astrologi , com'anco da Marinari , e Nauiganti .

TAVOLA Delle Declinationi del Sole à questi
nostri tempi accomodata.

Gio.		Genn.		Febra.		Marzo.		Aprile.		Maggio.		Giugn.		Gio.	
1	23	11	17	22	7	53	3	14	14	47	21	57	1		
2	23	6	17	5	7	30	4	35	15	16	22	6	2		
3	23	1	16	47	7	7	4	58	15	44	12	14	3		
4	22	56	16	20	6	44	4	21	15	42	44	20	4		
5	22	50	16	11	6	11	5	44	15	59	13	29	5		
6	22	43	15	53	5	58	5	6	16	16	11	16	6		
7	22	35	15	35	5	35	6	29	16	33	22	42	7		
8	22	28	15	16	5	11	6	59	16	50	22	49	8		
9	22	20	14	56	4	48	6	15	17	7	22	58	9		
10	22	12	14	37	4	24	7	37	17	23	33	0	10		
11	22	3	14	16	4	1	7	59	17	38	23	4	11		
12	21	51	13	58	3	39	8	21	17	34	23	9	12		
13	21	41	13	34	3	15	8	43	18	9	23	13	13		
14	21	31	13	18	3	52	9	5	18	24	23	17	14		
15	21	20	12	58	2	28	9	26	18	39	23	21	15		
16	21	5	12	27	2	4	9	43	18	54	23	24	16		
17	20	50	12	16	1	41	10	9	19	8	23	26	17		
18	20	48	11	55	1	17	10	30	19	21	23	28	18		
19	20	30	11	34	1	53	10	12	19	25	23	30	19		
20	20	21	11	12	0	30	11	22	19	47	23	31	20		
21	20	8	10	51	0	18	11	33	20	0	23	32	21		
22	19	55	10	29	0	16	11	53	30	13	23	33	22		
23	19	41	10	7	0	12	12	14	29	24	23	33	23		
24	19	27	9	45	0	5	12	33	20	36	23	33	24		
25	19	13	9	22	1	29	12	33	20	47	23	32	25		
26	18	58	9	1	1	52	13	13	25	59	23	31	26		
27	18	42	8	38	1	16	13	32	21	10	23	29	27		
28	18	27	8	15	2	40	13	51	21	20	23	27	28		
29	18	11			2	3	14	10	21	30	23	26	29		
30	17	54			3	26	14	29	21	30	23	22	30		
31	17	38			3	49			21	49			31		

VAVOLA Delle Declinationi del Sole à questi nostri tempi accommodata.

Gio. Luglio. Agosto. Settemb. Ottob. Nouéb. Decéb. Gio.

1	23	18	18	30	8	52	2	40	14	7	21	46	1
2	23	16	18	15	8	32	3	3	14	27	21	55	2
3	23	11	18	0	8	9	3	26	14	46	22	4	3
4	23	6	17	44	7	47	3	50	15	5	22	13	4
5	23	2	17	29	7	25	4	13	15	14	22	21	5
6	22	57	17	14	7	3	4	36	15	43	22	29	6
7	22	51	16	56	6	41	5	0	16	1	22	38	7
8	22	48	16	40	6	17	5	23	16	19	22	44	8
9	22	39	16	23	5	55	5	47	16	37	22	51	9
10	22	32	16	6	5	52	6	9	16	55	22	56	10
11	22	26	15	49	5	9	6	33	17	17	23	1	11
12	22	17	15	34	4	46	6	56	17	29	23	7	12
13	22	9	15	14	4	23	7	19	17	45	23	11	13
14	22	1	14	56	4	0	7	41	18	2	23	16	14
15	21	52	14	37	3	37	8	4	18	18	23	20	15
16	21	44	14	19	3	14	8	27	18	33	23	23	16
17	21	34	14	0	2	51	8	46	18	46	23	26	17
18	21	24	13	41	2	25	9	11	19	5	23	28	18
19	21	14	13	21	2	4	9	23	19	19	23	30	19
20	21	3	13	2	1	40	9	55	19	33	23	32	20
21	20	52	12	43	1	17	10	17	19	47	23	33	21
22	20	41	12	22	0	54	10	39	20	1	23	33	22
23	20	29	12	3	0	36	11	1	20	14	23	33	23
24	20	18	11	43	0	6	11	23	20	20	23	32	24
25	20	6	11	22	0	18	11	44	20	38	23	31	25
26	19	53	11	1	0	41	12	5	20	51	23	30	26
27	19	40	10	41	1	5	12	26	21	3	23	28	27
28	19	27	10	19	1	25	12	26	21	14	23	26	28
29	19	13	9	57	1	52	13	7	21	26	23	25	29
30	18	59	9	36	2	16	13	27	21	36	23	19	30
31	18	45	9	15			13	47			23	15	31

Del

Della Grandezza, e Camino del Sole. Cap. XIII.

IL Sole (secondo la commune opinione de' Scrittori) dicono essere di grandezza più , che la terra cento sessanta volte , & haue vn mouimento così veloce per la rattura primo mobile, che non si puol da noi , ne vedere, ne considerare il suo moto, poiche in 24. hore volta tutto il corso della sfera, ouer cerchio, del quale se ne forma il giorno naturale di 24. hore, come hò detto, & ritorna nel primo suo luoco dell' Oriente da doue si partì secondo li Cosmografi , & li Marinari la grandezza, e rotondezza di questi Cieli compresa dal cerchio del Zodiaco, lo formano di gradi 360. che donano essi loro per ciaschedun grado nella sfera, miglia 70. vniti tutti questi insieme sommano miglia vinticinque mila, e ducento, & tanto fanno questo globo inferiore, qual venendo dal Sole, come si è detto varcato in ventiquattro hore. in ciaschedun' hora viene à trapassar miglia mille, & cinquanta, ma il corso, che fa il Sole in Cielo come hò accennato di sopra, è d'vn' inestimabile velocità, & à noi pare poco, ò nulla, che si moua, & questo auuiene per la tanto distanza, che è da noi ad esse Sole.

Auerienza generale, che deue tenere ogni Nocchiero nella sua nauigatione. Cap. XIV.

Cosa certa è, che ciascheduno sempre hà nel pensiero in tutte quelle cose, o che principia, o che vuol professare di fare, di cercar hauerne in buona parte saggio di quella, & così in questa sì difficil' arte del nauigare; mai si potrà nauigar sicuro, & con regole vere: se prima non hauerà vna giusta, e perfetta Carta di Nauigare, & che sia gradiata per nauigare, così Penente, come verso Leuante, & che habbia li suoi luoghi posti nelli suoi siti, cioè Città, Isole, Golfi, Capi, Ponte, Porti, e Secche operando con quella diligentemente, auuertendo, a questo modo; sempre tenere a memoria il loco, oue si ritroua, & di doue si voglia partire, & il passaggio, che deue fare, & doue debbia andare, e vedere in che altura di latitudine sono l'vn, e l'altro loco; cioè di doue si parte, e di doue va-

ue vada, e se fossero ineguali di altura di latitudine, bisogna offeruare queste: Trouarete vno delli trentadue venti designati nella Carta, che fosse più a proposito alla navigatione (che sarà proposta per all'hora farsi) e quini porrete vna punta del compasso, l'altra punta del medesimo compasso nel loco di doue si parte la naue, e se hauerete nauigato per vno, due, tre, quattro, cinque, ò sei giorni, bisogna, che habbiate presa l'altura con gli Instrimenti, e sappiate se hà cresciuto, ouero abbassato, & a quelli gradi trouati, dopò sopra la carta, vi porrete la punta dell' altro compasso, e l'altra punta del medesimo compasso nel vento di Ponente Lenante, e corre con li duoi compassi, e doue si veneranno ad affrontare le punte delli due compassi, cioè della graduatione, e quella del camino fatto dalla naue quello appunto sarà il Meridiano, doue si ritrouerà la naue. Et acciò ciascheduno veda, & capischi che cosa sia questo meridiano, se ne farà qui appresso vna regola generale, con la quale se potrà nauigare Ponente., Leuante per doue il Polo tene vn medesima altezza sopra l'Orizzonte, come si vedrà nel seguente Capitolo.

Del Meridiano, che si ritroua col Compasso sopra la Carta del Nauigare per via delli Poli.

Cap. XV.

DA tutti gli Astronomi, Astrologi, & Osseruatori dell'arte marinaresca, e sempre, e con ragione è stato visto & osseruato, che in ogni punto della Luna, ò sia Luna noua ò primo, ò secondo quarto, ouer oppositione, sempre da vn Polo ad vn'altro Polo vi è differenza, di poco, ò di molto spatio di tempo secondo, che più, e meno sono le distanze de'Poli, cioè, che non sono, come per'esempio, dal Polo decimo all'vndecimo, ma puol accader pal Polo decimo alli 17. ouero vinti, ò trenta, & ad altri più lontani al decimo, ò ad altra parte, & a noi queste distanze di polo sono numerate da Cosmografi in miglia chiamati miglia di longitudine, ma questa chiarezza si deue più euidentemente nel far de gli Ecclissi. Poniamo per esempio, che noi fusimo in Tripoli di Soria, & in quel tempo facessi l'Ecclissi a hore tre

li di

di notte, & vn'altro si ritrouasse in Capomattapano, nel tempo del medesimo Ecclissi, & scriuessimo l'vno all'altro, che si è visto l'Ecclissi della Luna a hore due di notte: domando per qual cagione à Tripoli di Soria è stato à tre hore di notte, & à Capomattapano a due hore, si risponde la ragione essere questa; per la longitudine, & distanza, che da vn luoco all'altro, che importa miglia mille, & cinquanta, e conforme hò accennato al suo capitolo, importa vn' hora di camino del Sole, perciò vn' hora prima farà in Levante, che non è al Capomattapano, & per conseguenza prima farà fatta notte in Levante, & in Ponente più tardi, e però in Levante farà prima giorno, che non è in Ponente, di modo, che essendo a Tripoli mezzo giorno, a Capomattapano tarderà vn' hora finche arriuarà il Sole alla Linea meridiana, & a Sardegna due hore; e nell' Andolofia, in Lepe di Spagna tre hore: Et acciò ciascheduno, che si diletterà di questa scienza, sappia la differenza de' meridiani dall' vn luogo all' altro per lo spatio d'vn quarto d' hora lo potrà vedere nel seguente capitolo.

Della differenza de' meridiani diuisi in miglia, & dopò in hore. Cap. XVI.

TVti li meridiani sono differenti da vn luogo all'altro, come ogn'vno sa, e vede, & però qui per maggior chiarezza, & intelligenza di ciascheduno ve li hò notati per lo spatio di miglia 262. e mezzo qual sempre quelli pigliandoli, & sommandoli con quella distanza d'ogn' altro meridiano sempre vi darà vn quarto d' hora, o più, o meno, che sarà alto, o basso detto meridiano, & per più chiarezza, vi hò notato la seguente *Tauola*.

Tripoli Meridiano			
Bosso in Cipro	$\frac{2}{4}$	Miglia	262 $\frac{1}{4}$
Settecaui	$\frac{2}{4}$	Miglia	525
Christina in Candia	$\frac{3}{4}$	Miglia	787 $\frac{1}{2}$
Capomattapano vn'hora.		Miglia	1050
Safenio	$\frac{5}{4}$	Miglia	1312 $\frac{1}{2}$
Messina	$\frac{6}{4}$	Miglia	1575
Maretimo	$\frac{7}{4}$	Miglia	1837 $\frac{1}{2}$
Sardegna due hore		Miglia	2100
Marsiglia	$\frac{9}{4}$	Miglia	2362 $\frac{1}{2}$
Alfanchese	$\frac{10}{4}$	Miglia	2625
Almeria	$\frac{11}{4}$	Miglia	2887 $\frac{1}{2}$
Andolfia Lepe 3. hore.		Miglia	3150

*Alcune regole, che si dauono offeruare per la navigatione da
Leuante in Ponente per longitudine.
Cap. XVII.*

Gl'ia si è veduto, e dimostrato chiaramente, che prima si fa giorno in Cipro, che non si fa in Spagna, dunque se uolemo nauigare da Cipro in Sicilia, ouero da Sicilia in Cipro bisogna, che habbiamo vn' Horologio di arena, che corra hore ventiquattro componenti vn giorno naturale, da vn Sole all' altro; E poniamo essemplio, che siamo in
Li 2 Leuan-

Leuante, & vogliamo nauigare per Ponente, voltaremo il detto Horologio, ò ampolla grande, al spuntar del Sole, & facendo la proua si trouarà, che al spuntar del Sole del seguente giorno l'Horologio giustamente hauerà finito di correre tutta l'arena; ma poi se il seguente giorno voltaremo l'Horologio, & appunto in quell'hora ci metteremo alla vela con la Naue, ouero con la Galera à remi per andar in Ponente, l'Horologio hauerà prima finito di correre, & il Sole, qual hauerà da incominciar l'altro giorno non sarà ancor uisito sopra dell'Orizonte: all'hora è bisogno trouarsi altri horologetti, ouer'ampolline a poluere, di vn'hora, di mezz'hora, d'vn quarto d'hora, d'vn terzo d'hora, d'vn quinto, d'vn mezzo quarto, & di più altre minutie di partimenti d'hora, & si volteranno tutte queste ampolline grande tutta la poluere: stando con osseruanza qual di quelle ampolline prima finischi di scorrer tutta la poluere, quando appunto sarà leuato il Sole sopra dell'Orizonte, & se sarà quell'ampollina d'vn quarto, o d'vn'ottauò, o d'vn sestodecimo, o d'vn ventiquattresimo; all'hora diremo con regola, e con ragione in questo modo, se vn'hora mi dà miglia 1050. che mi darà vn quarto d'hora, ouero quel tanto, che in quella ampollina denoterà, per esempio sarà come hò detto corso vn quarto per tal ragione haueremo nauigato verso Ponente miglia $262\frac{2}{3}$ & se sarà corso il sestodecimo haueremo nauigato miglia 65. e cinque quinti, & se sarà corso vn ventiquattresimo haueremo nauigato miglia 43. e cinque sest. E con questa medesima osseruatione, & regola si osseruarà volendo nauigare da Ponente in Leuante; ma però con altr'ordine, & in questo modo: cioè voltaremo l'horologio grande in Sicilia per andare in Candia al leuare del Sole, e trouaremo, che il Sole del giorno seguente prima apparirà nell'Orizonte, che l'horologio grande habbia corsa tutta l'arena: all'hora nel nascer del Sole voltaremo tutti li horologi piccioli, come si è detto di sopra, & guardaremo fin tanto, che sia finita di scorrere tutta l'arena del grande, & quell'horologio picciolo, che trouaremo hauer corsa tutta la poluere in quel punto, che è finito di correre il grande, quello terremo, & vederemo di che quantità d'hora sia, & seruendoci della regola detta di sopra sapremo quanti miglia haucmo fatto dalla Sicilia verso Candia,

dia, ma se bene questa osservanza è fatta con il Sole, gli huomini intendenti di questa professione senza il Sole possono osservare quanto s'è detto di sopra.

TRATTATO QUINTO

Della Quarta Parte dell'Almanacco
Perpetuo,

E DELL'ARTE DEL NAVIGARE.

La potenza della Luna, che
hà sopra l'acque del mare.

Che li Nocchieri, Nauti, &
Piloti deuoano osservare le
maree.

Perche non sempre ad vn
hora non sono le dette maree.

Li effetti, che fà la Lu-
na, essendo nelli quattro venti

principali.

Le maree che sono per tut-
ti li mari.

Li 30. giorni della Luna,
per saper di giorno in giorno
l'hore del crescer, e mancar
dell'acque.

L'altura di latitudine delle
parti del mar mediterraneo.

Intentione dell'Autore. Cap. I.

Gia pur per innanzi hò sempre accennato, come appun-
to dico il mio pensiero esser di giouare al publico di
quello, che posso in esplicar, ò porre in bello tutte le cose of-
cure di quelle, che tratto (forse più oscure a me, che ad altri)
ouero di addurle, e ridurle in ogni facilità, come in questo
quinto Trattato, che s'andarrà discorrendo, e notando di luo-
co in luoco tutte le maree, cioè il crescere, e dicrescere, ò
mancar dell'acque del mare, cosa molto profitteuole, & di es-
senza al Nocchiero, Nauta, ò Marinaro, come anco gioue-
uole, curiosa, e di marauiglia a tutti, le dette maree le inco-
minciaremo dalli mari de' Regni di Spagna, seguendo per il
mar di Fiandra, per il Canal d'Inghilterra, & altri luoghi par-
ticolari, che hanno li lor flussi, e riflussi assai differenti, delle
regole generali, onde mi sforzarò al possibile raccoglierne
quanto più ne posso.

li 3 Che

Che li Nocchieri, Nauti, ò Piloti deuono offeruare le maree per far giusta, e sicura la lor nauigatione. Cap. II.

E Obligo delli Nocchieri, e Piloti per fare sicura, giusta, e perfetta la loro nauigatione di sapere le regole delle maree, correnti, flussi, e reflussi delle acque per tutti quelli mari, che nauigano dal qual sapere ne dipende ogni buono esito, e felice viaggio (piacendo il Signore) e non sapendole, facil cosa sarà auuenire male a qualsiuoglia Nauigante, per perito, che sia; Perche vi sono molti luoghi, che hanno assai differenti le maree, flussi, e reflussi delle regole vniuersali, come si è detto al capitolo precedente, & anco se ne tratterà a suo luogo, e però sarà di molta vtilità alli Nauiganti offeruarle con ogni puntualità, e diligenza per stare, & nauigar più sicuri in quelle parti, oue sono le maree straordinarie dell'altre, e far il loro viaggio con più franchezza d'animo, e tranquillità di mente.



Del luoco, e situatione della Luna, e della potenza a che hà sopra l'aque del Mare. Cap. III.

Ogni vn sà, che la Luna è vno delli sette Pianetti, collocata sopra li quattro Elementi, e costituita sotto li altri Pianeti, più propinquo al centro della terra, camina per li segni del Zodíaco, come fa il Sole, & finisce per tutto il suo corso in giorni vintifette, & hore diece, & fa tutto li suoi aspetti in vn mese, e (secondo dicono i Nauiganti) in vno mese della

la Luna vecchia, fin Luna noua, che hà detta Luna passati li dodeci segni Celesti, marauigliosi secreti di Dio, e della natura, hauendo questo bello Elemento dell'acqua legato sotto la potestà di questo Pianeta della Luna, nel cui potere fannosi li flussi, e riflussi, e correnti, hora per vna via, & hora per vn'altra, che rendono stupore, e marauiglia qualunque considera.

La ragione perche non sempre ad vn hora medesima in ciaschedun giorno si hà l'acqua piena. Cap. IV.

LE maree non sempre ad vna medesima hora del giorno accadono, e però vi è bisogno di alcune regole per saper quando saranno le correnti, ouer flussi, e riflussi dell'acque, e di tal variatione la causa è, che la Luna ogni giorno resti retrogada del Sole gradi 12. li quali importano tre quinti d' hora per giorno contando gradi 15. per ciaschedun' hora, li quali moltiplicati con le hore 24. formano vn giorno naturale, fanno gradi 360. che è tutta la rotondezza corsa dal primo mobile da Leuante, in Ponente, e che fosse vero, che le maree fossero di hore sei, come vogliono alcuni marinari, non bisognarebbe far altro conto, ma reggersi per l'ordinario, & in vero s'ingannano, e prendono errore non picciolo, ma volendo saper la vera regola, e ragione ciascheduuo offerui quanto stà notato nel seguente capitolo.

Effetti, che fa la Luna essendo nelle parti delli quattro venti principali, mezz' venti, e quarta di venti, & à che hora del giorno dona le maree. Cap. V.

SI puol conoscere il crescere, e diminuir dell'acque, essendo la Luna per li luoghi delli quattro angoli principali del Mondo, come in Tramontana, Lenante, Ostro, e Ponente; così anco essendo nelle parti dell'altri venti, & collaterali, & quarta. Dunque sempre, che si ritrouerà la Luna in Ostro, & in Tramontana, sarà piena mare, cioè l'acqua in colmo del crescere suo. La Luna in Ponente, & in Leuante, sarà bassa mare, cioè nello estremo del suo discrescere, & ver mancare; la Luna Sirocco Maestro, sarà piena mare; e così nel far della Luna come in Luna piena, tanto a mezzo d', quanto a mezza notte sempre sarà piena mare.

E se in qualche Prouincia la Luna trouandosi in Ostro, & in Tramontana sarà piena mare, sempre in congiuntione

& in oppositione a mezzo dì, & a mezza notte sarà piena mare, contando le hore di 12. in 12. come nello horologio, che va figurato nell'Orsa minore si vede: E se la Luna in Greco, ouer Garbino, fusse piena mare, sarà tre hore dopò mezzo dì piena mare; così nel far della Luna noua come nella piena. Se fusse Luna Ponente Leuante piena mare, sarà hore 8. dopò mezzo giorno piena mare.

E così dalla Tramontana sin'all'Ostro si conta tre hore per ciascheduno vento, & vn'hora, e meza per mezzo vento del boffolo di nauiganti.

E se la Luna quattro giorni dopò fatta in Venetia sarà Ostro, Tramontana (questo per esemplo) piena mare a ciascun giorno di Luna bisogna dargli quattro quinti di hora, e moltiplicando li quattro quinti d'hora con quattro giorni dopò fatta la Luna, e saranno 16. quinti, che a ragione di cinque quinti per hora, saranno hore tre, & vno quinto d'hora dopò il mezzo giorno, & quando fussero cinque giorni dopo fatta la Luna, ouer il plenilunio, si farà la medesima regola moltiplicando li cinque giorni con li quattro quinti che fanno vinti quinti, che sommano quattro hore, & a quattro hore dopò mezzo giorno ouer dopò meza notte farà piena mare.

In altri luoghi se la Luna sarà Greco Garbino piena mare, in 10. giorni di Luna, che importano 8. hore dopò mezzo dì, se le aggiunge tre hore, che la Luna tarda ad andare da vno vento all'altro, cioè della Tramontana al Greco, e diremo 8. e 3. fanno 11. e così sarà piena mare ad 11. hore dopò mezzo dì.

E se in altro luoco Luna Ponente Leuante sarà piena mare se aggiunge a tanti di Luna hore 6. per li due venti, che tarda, e diremo 8. e fanno 14. del qual numero si cauerà le hore 12. del mezzo dì, e restaranno hore 2. dunque a 2. hore dopò mezzo dì sarà piena mare.

E così in tale Prouincie s'aggiungerà per ciascuno vento tre hore, e per mezzo vento vn'hora, e meza, e per ciascuna quarta di vento vn'hora, di modo, che nauigando per qualunque luoco se puol fare con questo ordine, e regola che non si farà errore.

Maree

Maree di tutta la navigatione poste per ordine. Cap. VI.

Chi desidera voler sapere tutte le maree, deve attentamente auerire all'ordine, e regole che si notano, perche sono poste in questo luoco tanto giuste, quanto dire si possa, e però s'incomincia dal segno fisso da Hercole, il quale dubitandosi più delle correnti dell'acque che di non trouar terra, non passò più auanti, giudi cando il mare Oceano in nauigabile, e veramente li Nauiganti, che nauigano fuori dello stretto Herculeo se non hanno la ragione dell'acque, nauigano per perisi, e se alcuno vuol far navigatione per tali mari, bisogna hauere buono saggio, e pratico Pilota, altrimenti incorerebbe in pericolo di perdersi: ma facendosi capace delle presenti regole, & offeruandole, hauerà la sua navigatione piacendo il Signor nostro Dio buono, & ottimo fine.

Sappiasi dunque, che nello stretto di Gibilterra la giohana viene da Ponente, & entra nel mare Mediterraneo, che gli è cosa soprannaturale, e quando la Luna gli è in Ostro Garbino all' hora, è piena mare ma poco, perche gli è cosa naturale, che facendo gran corso nello stretto l'acqua fa poca crescente, perche troua esito senza alcuno impedimento.

Spagna in tutta la costa, e nella gran balia di Calese, Tarriffa, Zaara, Barbata, Conili, e Santo Pietro, Luna, Greco, Tramontana farà bassa mare.

Rota San Lucari di Barameda la bocca del Rio di Seuiglia, Luna, Greco, Tramontana farà bassa mare.

Tutto il Contado, cioè le Renegorde, Salte, Lope, Aiamonte fin in Tainra, Luna, Greco, Tramontana, & Ostro, Garbino farà piena mare.

Faro, Quartera, Villanoua, Lago, & il Capo di San Vincenti, che finisce la Costa del Garbino; la Luna alla quarta di Greco verso Tramontana farà piena mare.

Dal Capo di San Vincenti, tutta la Costa fin'al Capopichios, Perseges, Zinzobra, Sertubael, Luna, Greco, Garbino, farà piena mare.

La Città di Lisbona posta alla bocca del Rio Taio, Luna Greco Garbino farà piena mare. E così fuori nell' Scatopie e Cascaese,

La

La Rocca, Tugia, Mondengo, il Porto nel Rio Duero, Vianna nel Rio Migno, che finisce la Costa Portogallo; Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Baiona, Bico, Moro, Corcouion, e tutto il Capo Finisterre fin Mangiale, Crogne, Farollo, Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Galizia tutta, Asturia di Santilana, Asturia di Ouiedo, Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Biscaglia, Sant' Andrea, Laredo, e la principal Città di Bilbao, Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Gipusca la principal Città, S. Sebastiano, il Pafui, Fonte rabbia, e Baiona Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Guaescogna, S. Giouanni de lus, Bordeos, la Racicla, e tutte l'Isole, Ila de'Rè, Bela Ila, Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Bertagna, Nante, Blanette, Mencauder, Campen, Curontin, Plemare, l'Isola de Claran, Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Dentro di Sain, Puntanid, Coradan, Brest, Còchert, il Forno, Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Fuori di Vsentì, Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Ma nel Canal d'Inghilterra sù la Costa di Francia le acque fanno altro effetto, come quì sotto si dirà.

N Ormandia, come è Barasit, le sette Isole Cafetchet, Arnoi, Garnesol, Larze, che son in Canale, la Luna Sirocco maestro sarà piena mare.

Nella riuiera di Roan non entri alcuno senza Piloto pratico, perche le correnti non hanno regola per cagion del fiume detto la Sona, che viene da Parigi.

Piccardia, Diepa, Bologna, e Caleffe Luna maestro tramontana, & Ostro Sirocco, sarà piena mare.

Del mare di Fiandra. Cap. VII.

G Rauelin, Luna Ostro, Tramontana sarà piena mare, Doncherch, la Luna alla quarta di Tramontana verso maestro, & alla quarta di Ostro verso Sirocco sarà piena mare.

Nui porto, la Luna alla quarta di Tramontana verso maestro sarà piena mare.

Oste r

Ostenda, Luna maestro Tramontana farà piena mare, e così anco le

Sculle, Luna maestro tramontana farà piena mare.

Passando Luna Ostro Tramontana vna quarta del maestro farà piena mare, e così in Freselin, & in Canter.

Nella Isola di Salandia, di dentrouia non accade sapere le maree, però non se ne scriue altro, che questo

Olanda, cioè à Dondrec la Luna maestro Tramontana, & Ostro Sirocco farà piena mare.

Astredam, Luna maestro Tramontana, & Ostro Sirocco farà piena mare.

Rotterdam, Luna maestro Tramontana, & Ostro Sirocco farà piena mare.

Le bocche del Fiume Reno, che sbocca nell'Olandia, e fa molte Isole entrano in quei porti continuamente grandissima quantità di Vrchè, Luna maestro Tramontana, & Sirocco farà piena mare.

Frisia tutta la Costa, e tutta la Osterlandia, Danzichi, e Lubrichi, Terre, e Città di gran traffico, la Luna maestro Tramontana, farà piena mare.

Del mare nel Canal dell'Isola d'Inghilterra. Cap. VIII.

Nell'antecedenti Capitoli si è ragionato, & visto delle maree di tutto il Nort, così hora si darà conto del Canal d'Inghilterra, dunque l'Isola d'Inghilterra, posta nel mar Oceano settentrionale per la grandezza del suo circuito, e per il sito causa molti flussi, e riflussi di acque, e differenti, & il tutto auuiene, perche la lunghezza sua corre Nott, Sur, e confina con Scotia, & è continente con quella; corre la sua larghezza, Ponente Levante, alcuna parte al Greco, li porti, fiumi, e balie del suo Canale, che contengono in se più di 400. miglia tutti corrono Ostro Tramontana, sono le acque generate sotto il Polo Artico viene la corrente dal Polo, verso il mezzo dì, e non troua esito rispetto, che tutta la costa di Frisia di Olanda, e di Fiandra, e parte di Francia, corrono le acque giù, e quelle, che vengono dalla parte di Levante, trouano lo impedimento, entrano in Canale, e corrono per Ponente, e le altre che vengono dalla parte di Ponente corrono in Canale a dritto camino, e secondo l'ordine della Luna entrano, & escono dalli porti a questo modo.

In

In Sorlinga la Luna alla quarta di Greco verso Levante farà piena mare.

Muzafolla, Luna Greco Levante, farà piena mare.

Dentro in Falamua la Luna alla quarta di Levante verso Greco farà piena mare, e Capo Luna Sirocco Levante farà piena mare.

In Canale la Luna alla quarta di Sirocco verso Levante, farà piena mare.

In Fanichi la Luna alla quarta di Levante verso Greco, farà piena mare.

Nel Capo, Luna Sirocco Levante farà piena mare.

In Canale la Luna alla quarta di Sirocco verso Levante, farà piena mare.

Plemma Luna Ponente leuante farà piena mare.

In Canale la Luna in Sirocco verso Levante, & al Capo, alla quarta di Sirocco verso leuante farà piena mare.

In Quinque brignis, in Torre, in Topesfan, e così in tutti li Porti dell'Inceada di lima, la Luna alla quarta di Levante verso Greco farà piena mare.

Dal Capo di Lisarte fin'a Porlan in 35. passis di acqua Luna per Sirocco farà piena mare.

Dentro di Porlan la Luna alla quarta di Sirocco verso Levante, farà piena mare.

Al trauerso di Porlan, nel mezo del Canale, Luna Ostro Sirocco, farà piena mare.

Nel Rais di Porlan, la Luna alla quarta di Levante verso Greco farà piena mare.

In verno la Luna Sirocco Levante farà piena mare.

La Pola, la Luna alla quarta di Sirocco verso Ostro farà piena mare.

Alle Aguie di Ouich, la Luna alla quarta di Sirocco verso Ostro farà piena mare.

Fuori dell'Isola di Ouich nauigando la Luna Ostro Sirocco, farà piena mare.

A mezo Canale, la Luna alla quarta d'Ostro verso Sirocco farà piena mare.

Trè leghe in mare sopra il capo di Toro dell'Isola di Ouich, la Luna alla quarta d'Ostro verso Sirocco, farà piena mare.

Tratt. V. delle Maree, & effetti della Luna.

In Santa Lena, la Luna Ostro Sirocco farà piena ma

In Percemna, la Luna Ostro Sirocco farà piena ma

Per il mar dentro d' Antona, in Calcedor, in Anme.
dentro fin a San Duardo, la Luna Ostro Tramontana
piena mare.

Nel Rais di Ciuitauecchia, la Luna alla quarta d'Ostro ver-
so Sirocco, farà piena mare.

Dopò, che farà nel Soran, la Luna alla quarta d'Ostro verso
Sirocco, farà piena mare.

In Beochiep, la Luna alla quarta d'Ostro verso Sirocco,
farà piena mare.

In Gerlanga, la Luna Ostro Garbino, farà piena mare.

A mezzo Canale, la Luna alla quarta di Garbino verso O-
stro, farà piena mare.

Per in mar in Porto della Liambra alla Ria, la Luna Ostro
Sirocco, farà piena mare.

Romanco, la Luna all'Ostro Tramontana, farà piena mare,
e la corrente Greco Garbino.

Da Romanco fino a Dobra nel Canale, la Luna per Garbi-
no, farà piena mare.

Santa Margarita, la Luna ell'Ostro, farà piena mare.

Le Dunne, la Luna in Ostro, farà piena mare, e così Sandue-
chi, e Mergata.

Da Mergata a Londra, tarda finche la Luna farà in Greco
Leuante piena mare. Marea del Brest.

Brest, la Luna si ritrouarà alla quarta di Leuante verso Si-
rocco, farà piena mare.

Corrente nel Canale dell'Isola d'Inghilterra.

Cap. IX.

DAl Capo di Longaneo fin'al Capo di Lisarte viene la gio-
fana da Leuante.

Da Lisarte fino a Godiman viene la giosana da Greco Le-
uante, e piglia più del Greco.

Da Godiman fin a Goloster viene la giosana da Greco Le-
uante giustamente.

Da Godester fin'a Parlan viene la giosana da Greco Leuan-
te, e tocca più del Leuante.

Da Lima a Porlan viene la giosana insieme con la marea
dal Sirocco per rispetto del secco.

Da

Da Porlam all' Isola di Ouich viene la Giosana da Greco Leuante.

Dall' Isola d' Ouich nel Rais di Ciuitauecchia nelle dodeci passa d' acqua vien la Giosana da Leuante vna quarta al Greco.

Da Ciuitauecchia infun' a Beochiep, vien la Giosana da Greco Leuante.

Da Beochiep a Romano viene la Giosana, e dal Greco, e dal Leuante.

Da Romano a Dobra vien la Giosana dal Greco.

Da Santa Margherita a Tenet viene la Giosana da Tramontana.

Da Santa Margherita viene la Giosana fuori di Tamisa da Ponente Garbino.

Corrente del Faro di Messina. Cap. X.

NEl Faro di Messina, non è Marea, ma veramente corrente, perche le Maree crescono da mare a terra, e mancano da terra a mare, ma perche iui non trouano esito, corrono per il Canale Ostro Tramontana, entrano dalla parte di Scilli, e Cariddi, & escono fuori dalla parte di Reggio di Calabria, e chiamasi il suo corso Montante, e Giofente, e quando la Luna si troua in Leuante, in Ponente l'acque montante entrano da Scilli, e Cariddi. Et essendo la Luna in Tramontana, & in Ostro, le acque Giofente entrano in Faro per la parte di Reggio verso Scilla, e Cariddi. Questo passo è pericolosissimo, però si deue prender supra il suo Valcello Pedota di quei paesi acciò si conduchi il Vascello al sicuro porto.

Marea di Venetia. Cap. XI.

Resta hora dar conto della Marea della Città di Venetia per essere Marea, e Porto di Foce, ouer Fusa, che non è men bella a saper dell'altre.

Venetia si ritroua nell' estremità del Mare Adriatico fabricata, e sempre, che la Luna si trouarà in Ostro, ouero in Tramontana farà piena Mare, e continuamente nel fare della Luna; & in Luna piena à mezza notte. L' altra Marea di Giosana doppo la piena tardarà a far basta mare hore sei, & vn quinto. L' altra crescente farà hore 6. due quinti. L' altra Giosana sarà hore sei, e tre quinti. L' altra crescente dell' altro

altro giorno sarà hore sei, e quattro quinti: tanto che vn giorno doppo fatta la Luna tarderà la Marea quattro quinti d'hora, perche in hore vintiquattro hauerà fatto quattro maree, di hore sei, & vn quinto per ciascheduna marea, di modo, che quel quinto di marea gli è per la retrogradatione della Luna, che fa dietro al Sole di gradi dodeci in circa, vedasi all'anteposto Capitolo quarto.

Marea del Mar Maggiore. Cap. XII.

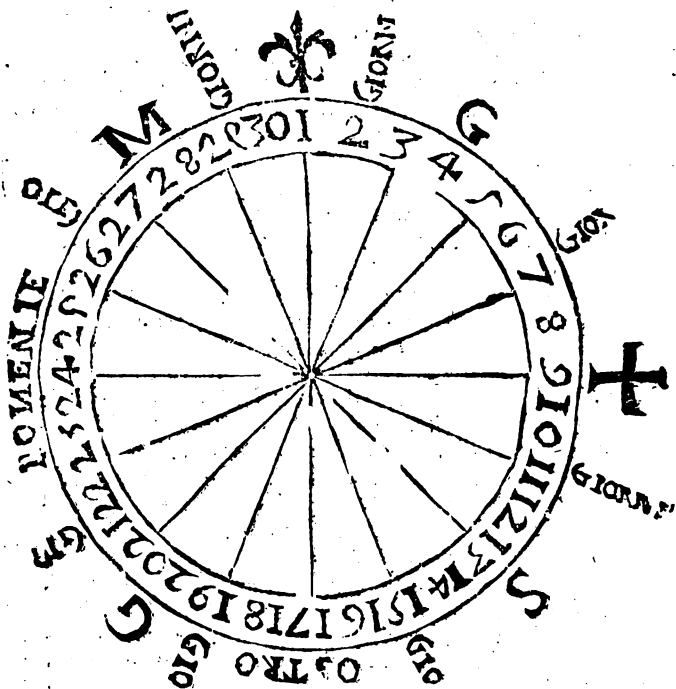
IL Mare Maggiore, ouer Fusino hà vna sola marea, & la vogliamo chiamare flutto senza refluxo: e di questo ne sono causa le Palude Meotide, e Bice con la gran quantità di grossissimi fiumi, che mettono capo in esso mare: imperciocche spingendo loro il mare fuori della bocca dell'Hellesponto nell'Arcipelago, ouero mare Egeo, non lasciano ritornare à dietro l'acque, e così fa sempre vn solo, e semplice corso.

Dichiaratione della seguente Figura mobile, con la quale si possono conoscere, e saper tutte le Maree.

Cap. XIII.

IN questa Figura mobile si vedono, e si dimostrano a quale hore del giorno precisamente entra la marea in tutti li luoghi, si come hò detto di sopra nelli suoi capitoli. Già si vedono nella Ruota grande li Venti trentadue della navigatione, e nella circonferenza son posti per ordine li giorni trenta della Luna: dentro poi nella Ruota grande vi è vna Ruota mobile della Luna, sopra la quale sono scritte le hore vintiquattro del giorno, compartite in cinque quinti per hora nelli scacchi bianchi, e neri, & il mezzo giorno, e la mezza notte nel Meridiano scritti, quali si mettono, secondo il far della Luna, cioè in Congiuntione, ouero in oppositione: E volendo operare detta Figura, si porterà il dente della maggior Ruota mobile, nel quale vi è notata la Luna, nel vento doue si trouarà la Luna, e trouandosi poi il giorno, cioè quanti giorni hà, che è fatta la Luna e ponerassi il Sole scritto nel dente della più picciola Ruota all'incontro del giorno, il qual dente mostrerà intancora l'hora scritta nella circonferenza della maggior Ruota mobile, & anco quanti quinti d'hora sarà piena mare, imperoche, come si è detto, ogni scacco importa vn quinto, e se il So-

Il Sole farà dalla parte di Mezzo dì, dirassi douer essere piena mare tante hore doppo mezzo dì: se farà dalla parte della mezza notte, dirassi la piena douer' essere tante hore doppo mezza notte. E di più vi mostrerà da luna prima, luna mezza, e luna oscura.



Del crescere, e mancar dell' acque, e del Flusso, e Reflusso del Mare. Cap. XIV.

TRa tanti effetti marauigliosi, che fa la Luna, vno di quelli è, che nelle spatio di 24. hore, o poco, o meno per il suo mouimento fa crescere, e mancar le acque quattro volte il suo giorno lunare, cioè ogni sei hore, & vn quinto d'hora cresce, & l'altre sei hore, & vn quinto manca, e così di

di mano in mano in ogni suo giorno, e questo si chiama flusso, e riflusso del mare, come stà dichiarato al cap. 5. di questo trattato, e queste maree si fanno per quasi tutta la costa del mare Oceano, & anco in alcuna parte del mar Mediterraneo; Ma quello, che si fa nella costa di Panama, e tanto grande, che rende gran meraviglia à tutti, poiche alle volte nella mancanza dell'acque si è visto ritirarsi il mare dentro per otto, e per diece miglia, e così anco nella crescenza dell'acque esser vscito altrettanto: di modo che, se il marinaro se ritrouasse quando è la mancanza in tali luoghi pericoleria perder il suo Vascello, però li farà di grande vtilità sapere quando mancano, e quando crescano le dette acque in questi luoghi, farà anco in gran giouamento alli Medici per saper l'ore di detto flusso, e riflusso, poiche si legge appresso Autori graui, che quasi mai muore animale di sua morte naturale, che non muora nella mancanza dell'acque del mare. E però essendo di tanto beneficio a ciascheduno, vi si è notata questa tabella, nella quale tauola si vede di giorno in giorno dal primo dì, che sarà fatta la Luna, a che hora sarà la crescente, & a che hora sarà la mancanza dell'acque, la quale tauola per esser più perfetta, & astrologicamente fatta, si è composta, che comincia dall'vno mezo giorno all'altro, e però vi sono segnati alle hore queste lettere, cioè M. che vuol dire la mattina innanzi mezo giorno, & D. che vuol dire dopò mezo giorno; vi si trouerà ancora vn me, & vn no, che l'vno denota il mezo giorno, e l'altro mezza notte. Notasi questo essemplio per più intelligenza dal detto di sopra, volendo sapere alli 20. di Aprile che hora incomincia a crescere, ò mancar l'acque del mare si farà in questo modo, vedrai alli quanti del mese è fatta la Luna noua, & da quello giorno contando sino alli 20. qual'è il tuo giorno proposto, & tutti quelli giorni, che ci sono d'interuallo si chiamano giorni della Luna, come in questo essemplio, che la Luna noua è fatta alli 15. di detto mese, qual per infino alli 20. ce ne sono 5. dunque hauerai 5. giorni della Luna, quali li trouerai nella seguente tauola, doue dice giorni della Luna, & per quel num. andando lateralmente trouerai, che alle hore 7. della mattina innanzi mezo dì crescono le acque ad hor.

1. & vn quinto dopò mezo giorno mancano alle hor. 7. e due quinti dopò mezo giorno crescono, & ad hor. 1. e tre quinti della mattina seguente, che sarà li 21. d'Aprile mancano, e così farai per tutti li altri giorni della luna in perpetuo.

Tauola delli 30. giorni della Luna.

Giorni della Luna.	Crescente H. quintidi hora.	Mancante H. quintidi hora.	Crescente H. quintidi hora.	Mancante H. quintidi di hora.
1	3 4 M	10 0 M	4 1 D	10 2 D
2	4 3 M	10 4 M	5 0 D	11 6 D
3	5 2 M	11 3 M	5 4 D	12 0 M
4	6 1 M	12 2 D	6 3 D	12 4 M
5	7 0 M	1 1 D	7 2 D	1 3 M
6	7 4 M	2 0 D	8 1 D	2 2 M
7	8 3 M	2 4 D	9 0 D	3 1 M
8	9 2 M	3 3 D	9 4 D	4 0 M
9	10 3 M	4 2 D	10 3 D	4 4 M
10	11 0 M	5 1 D	11 2 D	5 3 M
11	11 4 M	6 0 D	12 1 M	6 2 M
12	12 3 D	6 4 D	1 0 M	7 1 M
13	1 2 D	7 3 D	1 4 M	8 0 M
14	2 1 D	8 2 D	2 3 M	8 4 M
15	3 0 D	9 1 D	3 2 M	9 3 M
16	3 4 D	10 0 D	4 1 M	10 2 M
17	4 3 D	10 4 D	5 0 M	11 1 M
18	5 2 D	11 3 D	5 4 M	12 0 M
19	6 1 D	12 2 M	6 3 M	12 4 D
20	7 0 D	1 3 M	7 2 M	1 3 D
21	7 4 D	2 0 M	8 4 M	2 2 D
22	8 3 D	2 4 M	9 0 M	3 1 D
23	9 2 D	3 3 M	9 4 M	4 0 D
24	10 1 D	4 2 M	10 3 M	4 4 D
25	11 0 D	5 1 M	11 2 M	5 3 D
26	11 4 D	6 0 M	12 1 D	6 2 D
27	12 2 M	6 4 M	1 0 D	7 1 D
28	1 2 M	7 3 M	1 4 D	8 0 D
29	3 4 M	8 2 M	2 3 D	8 4 D
30	3 0 M	9 1 M	3 2 D	9 3 D

Altura di latitudine di tutto il mare Mediterraneo.
Cap. XV.

PEr dare buon conto di tutta la nauigatione, acciò con facilità ogn'vno si possa operare vi ho notato l'altura di latitudine di tutto il mare mediterraneo, se vi occorrerà hauerne bisogno per mancamento di carta graduata, ò per altro accidente qui si notano.

	G. M.
I L Monte di Gibilterra.	36 30
I Malica, e Solobregna.	36 40
Almeria.	36 50
Capo di Gatto.	37 0
Capo di Pali.	37 50
Alicante.	38 20
Capo Martin.	38 30
Icniza è posta la Isola.	38 3
In sermentier.	38 20
Maiorica la parte d'Ostro.	39 10
Minorica.	39 20
Valentia la Città.	39 20
Salfes.	40 0
Barzellona la Città.	41 0
Capo di Croce.	41 20
Narbona la Città.	41 40
Acqua morta la bocca del Rodano.	42 50
Marsiglia cioè Pomice.	42 20
Le Isole de Eri.	41 30
Capo Corso di Corsica.	41 30
Le bocche di Bonifac.	40 0
Capo tora, ouero il torto di Sardegna.	38 0
Cagliari Città in Sardegna.	38 20
Capo Carbonaro in Sardegna.	30 10
La Galata.	37 0
Antibo.	42 10
Arbenga.	42 30
Genoua la Città.	43 4
Liorno la fortezza.	42 10

	G. M.
Piombino.	41 40
L'Elba la Isola.	41 30
Porto Ercole.	41 10
La Bocca del Teuere fiume di Roma.	41 0
Ponza.	40 20
Montechristo.	40 40
Gaeta.	40 20
Napoli la Città.	40 0
Le Isole Strombolo, Vulcano, e Lipari.	38 40
Lustica.	38 40
Il Faro di Messina.	39 0
Capo Spartiuento.	38 30
Capo Colonne.	59 50
Capo S. Maria.	40 40
Brindisi.	41 0
Monte dell' Angelo.	42 0
Monte d' Ancona.	43 0
A Ncona la Città alt.	43 40
Larg.	36 30
La differ: m: 16: nell' aspet. sottrai nelli moti aggiungi.	
Venetia si ritroua fondata tanto discosta dalla linea	
Equinottiale, quanto dal nostro Polo Artico.	45 0
Lo Promontore.	44 40
S. Maria de Melada.	44 20
Liesina.	43 30
Curzola.	43 10
Lusta.	43 0
Ragusi.	42 30
Il Caseno.	41 30
Corfù la parte di fuori dell' Isola.	40 0
La fortezza di Corfù.	40 30
Capo Sanfidiro di Zafalonia.	38 40
Zante.	18 40
Sapienza.	17 0
Capo Mattapano.	36 30
Cerigo, cioè S. Nicolò di Vlemona.	36 0
Milo Isola.	37 20
Capo Marcello.	39

Schi-

Schiro Isola.	40	0
Il Volo .	41	0
Salonichi .	41	0
Costantinopoli Città.	41	0
Cafa Città Taurica Chersonese .	49	0
Faso Fiume in Mengherlia .	37	0
Trabisonda, & Sinapi .	45	30
Marmaram in Helesponto .	42	30
Metelino .	42	20
Scio .	39	30
Rodi Isola .	39	3
Cacauo Città sommersa .	36	40
Setelia Città in Cilicia .	37	40
Laiaccia nel golfo .	37	20
Tripoli di Siria .	35	0
Cripo il cauo delle Darre .	35	30
Candia la parte di fuori dell'Isola .	35	0
Candia la Città .	35	50
La Canea .	35	50
Capo S.Giouanni .	35	0
Il Zaffo porto di Gierusalem .	33	10
Alessandria Patria del Gran Tolomeo .	31	0
Capo buon andrea in Barbaria .	31	0
Capo misurata .	30	30
Gerbi di Barbaria la Isola .	32	0
Cherchen .	33	30
Malta la Isola .	34	30
Malta la Città .	35	50
Capo passaro nell'Isola di Sicilia .	36	20
Saragosa .	37	0
Fagagnana .	38	0
Tunisi .	35	0
Capo buon di Barbaria .	36	20
Bugia .	36	0
Algieri .	36	20
Ceuta .	36	10

Nelle parti di Levante del mare Mediterraneo non si nauiga con altura. Cap. XVI.

TVtti li Nauiganti fanno, nelle parti di Levante del mar Mediterraneo non si nauiga con altura, ne con la sua regola: non perche à tale nauigatione non ci facci bisogno, quantunque il Mare Orientale Mediterraneo non si possa vgguagliare all'Oceano d'infinita grandezza, ma gli è causato dalli Nauiganti, che non hanno dato opera à questa scienza, la quale è per tutto buona, e gioueuole da vsare, e quanto sia giusta, e buona si vide per opera di diuersi Nauiganti; e massime di Christofo Colombo primo à tempi nostri inuentore dell'Isole, e Regioni incognite è dopo lui Vincenzo Pinzono, il Vesputio, il Magelano; & altri; ma se non fossero stati di questa scienza capaci, e dotti non haueriano saputo cercare tanta grandissima parte del mondo per mare; e ritornare à casa loro, stando senza veder terra 6.7.8.9. e 10. mesi continui, nondimeno con facilità hoggidì le nauì di Portogallo, e di Castiglia fanno così gran passaggio, come se apparesse sopra il mare strada visibile, che à tali luoghi li conduce, e guidasse: e però ciascuno professore di tale arte di mare doueria con ogni studio darli à questa scienza, e renderne sempre gratie al Signore Dio di così bello, e gioueuole dono, si è degnato publicare all'huomo, conoscendo non per quello, con questo magistero, arte, e misura habbia fatta, così bella machina, e come con ragione, e regola si girano li corpi celesti, e sue Sfere.

Il tutto sia à gloria di Dio, e della B. M. Vergine.

Il Fine della Quarta Parte,

QVINTA PARTE DELL'ALMANACO PERPETVO
FISICO TRATTATO.

D'ARITMETICA O V E

Con facilità s'insegna il vero modo d'apprenderla da se medesimo in breue tempo, con suoi effempij, e demonstrationi chiari, & intelligibili.

DIVISO IN CINQUE OPVSCOLI,

Nel Primo Opuscolo si tratta dell' Antichità, e Magnificenza dell' Aritmetica, suoi Inuentori, e dell' vso antico, e moderno. Della deffinitione dell' Aritmetica, e de numeri, ordinata con Tauole, Regole, & Effempi. Et delli cinque arti necessarj all' Aritmetica.

Nel Secondo dell' Aritmetica Mercantile.

Nel Terzo dell' Aritmetica Geometrica.

Nel Quarto dell' Aritmetica Militare per l'ordinanza degli Efferciti.

Nel Quinto dell' Aritmetica Astrologica, e Tauola Seffagenaria.

DI OTTAVIO BELTRANO

di Terranoua di Calabria Citra.

*Opera utile, e necessaria, à Generali d'eserciti, a Sargenti, & Aiutanti
Maggiori, Mastri di Campo e Collonelli: à Matematici,
Astrologici, Geometrici, Mercadanti, Artisti, &
a qualunque desidera far regolata-
mente le sue azioni.*



VENETIA, Per Nicolò Pezzana, MDCLXV.

Con Licenza de' Superiori, e Priuilegio,

IL BELTRANO³ A CHI LEGGE.



AMATO Lettore, certo è, e da tutti intelligēti si sà, che quasi tutte le Sciēze, che si ritrouano in questo Mondo sono concatenate l'vna con l'altra, e chi più, e chi meno dall'altra; Ma veniamo al nostro particolare: qual'è quella Sciēza che più di questa dell'Astronomia, & Astrologia concatenata venghi con l'Aritmetica; poiche quella altro non tratta, che quanti siano i Circoli de' Cieli; quanto sia il corso delli Pianeti, & in quanto tempo l'vn l'altro si congiungono, & quanto sia la grandezza, e larghezza di ciascheduna Stella fissa, come anco di ciascheduna sfera; & più come quella, che in se raccoglie la Cosmografia, ouero Geografia per trattar de' Moti, quali donano il diuerso nascere delle Stelle in questo basso Emisfero del Mondo, chiamato Orto occaso, come Iliaco, e Vespertino, e matutino, secondo l'Altezza, e Lunghezza de Poli; Dunque per questo, e per altre ragioni qui non apportate per più breuità; era anco di mestiero, che in questi Trattati dell' Almanaco vi fusse aggiunta questa quinta Parte d'Aritmetica, come sua propria, e verace Sorella, senza della quale questa Scienza poco, ò nulla farebbe: Tratterò dunque amoreuole Lettore, d'essa, come vna delle sette Arti liberali, con quella facilità, che più sia possibile al mio debile, e basso ingegno (per li miei innaueduti malori auuenimenti di Fortuna) sarà detta, & esplicata; Ma però con tutte le sue dimostrationi, & essemplij facilissimi, secondo il mio costume, nell' altre mie opere stampate, & assaggiate dalli Virtuosi, e versati in quelle Scienze: non sparmiàdo fatica alcuna in far quanto posso, e quanto sò per farla à ciascheduno più rozzo d'ingegno che sia con ageuolezza capire. Oltre che queste Tauole seruono à tutti, ma in particolare al General d'Esserciti, Sargēti, & Aiutanti Maggiori; Maestri di Cāpo, e Colōnelli, che in vn tratto ordinarāno vn Cāpo, ò Squadrone per

4
combatte; senza oprar penna, ò formar altro abbaco, sapē-
do solo il numero de' Soldati, saprà in vn subito il quadrato
di terreno per ordinaruelo in più, e diuerse forme, ch' egli
vorrà seruirsene alla battaglia, ouer lo secondo spatio, ò luo-
go, che hauerà nella Campagna, ò dou' egli si ritrouerà. Co-
si anco ciaschedun Matematico, Giometra, che sia, se ne
potrà seruire nelle loro numerationi, e diuisioni de' Terreni
com' anco potrà seruirsene qualunque Mercadante in fare
i lor conti, tanto del sommare, sottrarre, partire, multiplicare,
numerare; come anco, il partire per fani, e per rotti, come
gli piacerà; e con queste Tauole Generali anco si saprà partir
ogni mercantia comprata à qualsiuoglia prezzo, quanto, per
esempio verrà il cantaro, il rotolo, la libra, l'oncia, e così
d'ogni altra mercantia, senza hauerli à voltar la testa & il
ceruello nel multiplicare, e poi partirle, ma con vna, ò due
semplici operationi (secondo il bisogno lo chiedesse) hauerà
ciascheduno il compito suo gusto; e desiderato intento, come
l'esperienza, madre di ogni verità, nelli chiarissimi esempi
al viuo si dimostra ogni atto pratico. Viui contento, e' l Ciel
ti liberi d'ogni peruersa, & maligna intentione.

QVINTA PARTE

Dell' Almanacco Perpetuo .

NEL QVAL SI RAGGIONA

DELL' ARITMETICA

DA OTTAVIO BELTRANO,

Opuscolo Primo .

DISCORSO PRIMO

OVE SI DISCORRE,

L' Antichità dell' Aritmetica,
& à quanto ella sia gioueuole per farfi da tutti vn. perfetto viuere .

Come ella forni la perfetta

Musica , e delli suoi Inuentori , com' anco .

Dell' Aritmetica Ebraica ,
Hebrea , Caldea , Arabbica ,
e Greca .

*Dell' antichità, e della Magnificenza dell' Arte Numerica ,
ouer Aritmetica . Cap. I.*

Q Vanto antica, e quanto magnifica sia questa sciēza, ouer Arte d' Aritmetica si puol scorgere in quello, che dalle Sacre carte se ne puol cauare, & è che prima, che fusse la creatione di questo vniuerso, fù ella in piedi, poiche l'istesso Dio, il quale è vnico ci dimostra l'vnità , & ecco il numero 1. e dopò col suo secondo intelletto, e sapienza genera il Figlio, qual'è la 2. persona, & ecco il numero 2. cioè seguendo all'vnità, & è il numero paro imparo, e dopò dall'vno, e dall'altro ne procede la 3. persona, & il num. 3. e 2. imparo con la prima vnità, dopò se ne ragiona nella Creatione del mondo, che il Signore Iddio vi melse 6. giorni, il qual è il più numero perfetto, che sia appresso all' Aritmetica, & anco vi è annouerato il settimo numero imparo, e gionto di quiete: questo giorno, ouer num. di sette, dalli Sirij vien chiamato Sabba, e da noi, come anco da molti è nomato Sabbatho: Vien'anco nel testamento nuouo da Christo detto a San Pietro in quelle parole: Non dico se-

a 3 ptes,

pties, sed septuagies septies, & ecco il numero moltiplicante e quasi infinito. Si scorge anco la sua antichità, e magnificenza da quello, che ne dice Origene homilia 28. nel libro de' Numeri, & anco Tertulliano, che Enoch non solo fù Profeta, ma scrisse del numero delle stelle, della lor norme del corso de' Pianeti, cotè in vero non poterfi operare senza dell' Aritmetica. Scrive Suida, che Adamo compose molti libri, e viene anco confermato da gli Autori Hebrei nel Genesi al ca. 5. che Iddio Sign. nostro diede ad Adamo nell'horto. di Eden, cioè nel Paradiso terrestre, vn libro di 21. pagina, ou' era scritto quanto haueua a succedere da quella creatione del mondo sino al suo fine, come referisce il R. P. Attanasio nell' Oblisco Pamsilio. Dalla qual cosa si può scorgere chiaramente, che quelle distinzioni di tempo in tēpo non si poteuano altrimenti distinguere senza di quella aritmetica numerale; dunque da tutte queste cose, e da molte altre qui non dette per breuità si puol ben vedere quāto sia antica, e magnifica questa sciēza, dico, & Arte d' Aritmetica, essendo ella anco, drittata, e scritta da sù grā Monarca Iddio. Platone dice, che in questi numeri aritmetici si nascondono molte virtù, e che fossero di propria natura semplici, schietti, & indifferēti. Pittagora volse anco, che li numeri fossero pieni di gran virtù, e principij di tutte le cose fossero efficacissimi, e fecondissimi: Gli hebrei trouorno in questi numeri vna secreta eruditione, & era, che risoluueano i nomi in diuersi numeri nelli quali consistueua la maggior parte della Caballa; e finalmēte i medici da questi numeri ne ritrouorno i giorni Critici, tātò da loro offeruati in ciascheduna infermità, tanto naturale, quanto per qualunque altro incidente, accadesse a i corpi humani. Da questa Aritmetica ne viene ogni buono gouerno di Stato, e di Reame, che senza di questa si viuerebbe alla confusa non sapendosi, ne come ne quanto le cose fossero, ma con questa si dà l'ordine ad ogni attione humana, & a qualunque altra cosa si sia. Questa è quella, che distingue il bene dal male, la notte dal giorno, il moto dalla quiete; e nel mōdo inferiore, ella gouerna li Regni, le Prouincie, le Republiche, le Monarchie, e tutto l' vniuerso intiero da chi vien retto, distinto, & ordinato? altro, che dall' Aritmetica? Dunque à questa tocca il primato sopra a tutte l' altre sei Arti liberali come a quella, che puol far senza l' altre; ma non l' altre

altre senza di essa. Remettendomi in tutto, e per tutto, tãto in questo quanto ad ogni' altra cosa da me detta, e da dirsi al giuditio de' piú dotti, celebri, & eleuati ingegni.

Che l'anima rationale sia chiamata Numerica. Cap. II.

Nelli suoi scritti Platone riferisce, che l'anima rationale ella sia numerica, cioè ch'ella habbia il modo di distringuere, e conoscer le cose, dandoci il numero, il peso, il valore, & ogni altra cosa a differenza delli animali irrationali, a i quali in loro non è questa potenza di numerare, e diuidere le cose, che alla lor presenza vedono. Ma questo tocca solamente all'anima rationale; la quale con tutta la sua potenza altro non hà potuto ritrouare, che il numero di 1. 2. 3. 4. e da questi 4. numeri formano il denario, ouer decena, numerandoli tutti insieme, cioè 1. e 2. fan 3. e 3. fan 6. e 4. fanno 10. e questi numeri si possono multiplicare à quantità innumerabile, & infinite, doue non potendosi da noi numerare lo potrà bẽ fare l'intelletto angelico, doue la nostra debilità della natura non giunge.

Quanto sia gioueuole al mondo l' Aritmetica, e che quasi senza d'essa si viuerebbe à caso. Cap. III.

Questa Aritmetica è tanto necessaria nelli nostri affari, che non si puol far cosa alcuna, che ella nõ vi entri; poiche se vogliamo trattare de' Cieli, e suoi moti celesti tutto non è Aritmetica, così anco se vogliamo trattare del mondo inferiore, e sue parti, se delli gouerni, e reggimẽti di Stati; si del cõparare, e vendere trattiamo, tutto egli nõ è aritmetica? E se del parlare, ò diffuso ò laconico: come del verseggiare in Idioma, ò latino, ò volgar' egli si sia ouero nel pronunciare delle proprie parole puolsene far dimeno di quest' Aritmetica? Arte in vero, che a tutte l' arti dona regola, e norma, & è maestra di quelle. Da questo si puol conchiudere, che questa sia, & anco venghi inestata nell'anima ragioneuole, senza della quale offeruanza, l'huomo non solamente viuerebbe à caso, ma di piú, quãto male peruiene al mōdo, tutto è, che non s'offerua questa Aritmetica, che dona il retto, e giusto modo di viuere a tutti, e chi questa tiene auanti gli occhi del suo intelletto già mai trauiarà dal vero, giusto, e regolato viuere, non politico, ma christiano; e da quelli, da cui vien disprezzata, s'ingolfano in vn' Oceano d' iniquità, contro ogni giusto douere; non guardando ad altro, che al proprio gusto, & disordinato interesse

(cosa indegna al viuere ragioneuole,) e caminano secundo carnem , auualendosi iniquamente di quello iniquo verso Ede. vide, & lude post mortem nulla voluptas. E questi tali, non solo viuono a caso, ma animale scamente, non hauendo altro desio, ch' el loro ingiusto volere, e del resto quel che ne viene, viene, nulla ò poco curandosi delli loro proprij danni come a tanti Sardanapali.

Che senza dell' Aritmetica il Mondo quasi difficilmente si potrebbe gouernare. Cap. IV.

GÌa da li anteposti Capitoli si è visto quanto sia antica, e quãto anco sia vn' anima cõ l'istessa Anima rationale la detta Aritmetica: da queste cose dunque ben si può scorgere quanto sia profitteuole al mōdo il saper di quella per poter ancora regularsi in ogni sua buona attione, come nel gouernare i popoli, suoi vassalaggi, e quelli con buono, e retto giuditio reggerli, e con amoroso zelo correggere il male, e premiare il bene; Questa Aritmetica è quella, che dona, sōministra il vero, retto iudicare, che secondo la quantità del male si dia la quantità della pena, non sparmiandola à nessuno per interesse di parentato, ò d' amicitia alcuna; hauendo però sēpre riguardo, che l'vna non ecceda all' altra, ma sia fatto con pietà, e carità, cioè che penze sunt registrade, & che Priuilegia sunt ampliēda; considerādo, alla fragilità della natura humana trabuccheuole più al mal, che al bene, esēdo più naturale al Principe perfetto il perdono, che la vendetta delle proprie ingiurie.

Che dall' Aritmetica, se nasce ogni perfetta musica, e che senza essa non puol formarsi dolce Armonia. Cap. V.

DIuersi sono stati i modi dell' antico cātare, & diuersamente anco il segnar della musica, ouer note, poiche chi la formaua con li caratteri del loro proprio Alfabeto, e chi con pūti, e chi in altra maniera, qual rēdeuasi molto malageuole a poterli così insegnare, come appredere l'alzarli, ò bassarli della voce, ò mantenerla più, ò meno nella sillaba longa, ò breue, ch'ella fusse nella parola, ò ditione, poiche non vsauano riga, ò verso alcuno, ma solo con quelle lettere, ò punti dimostrauano il tutto, come fussero ogni vna di quelle note vn' giero glifico, che denotaua l' alzare, e bassare della voce: onde era di bisogno lunghissimo tempo per apprenderla, & anco poco bene. Diuersi, e varij erano gli Instrumenti da sonare come ben si vedono in alcuni edifici antichi portarsi

in mano a diuersi huomini, e Dei, come ad Orfeo, à Narfia, ad Apollo, a Pan, & alle noue Muse, opere in vero buone, ma non in questa perfettione, come hoggidì sono, & ne anco in questa quantità, & inuentione, che sono in questi nostri tempi inuentati, che ne pur l' antichi se l' immaginarono, non che ne vénero in cognitione, scorgefi nel Testamento vecchio vna quantità di strométi da fiato, da suono, e da battere, ma lasciamo questo da parte, diciamo, che Platone fusse l' innétore della Musica, come egli stesso lo testifica: che vn giorno passando per vna ferriera vedédo il batter de' martelli in quella fucina, dal suono di quello battere, ne caudè per via di numero, e di peso la distàza dell' vna all' altra percussione, che formaua l' armonia del suono, qual egli lo nominò cò queste voci, Vniscono, Diapason, Diapète, Diatesaro, & altre, che vogliono dire seconda, terza, 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. &c. e da questo modo quasi all' infinito se passa: onde vnite insieme queste distanze formano il tuono maggiore, e minore, & il semituono: generano la festa maggiore, e minore, com' anco la terza maggiore, e minore. Il Diesis, il B mole Il B quadro quali segni parti alterano, e parti minuiscano la voce in quelle note, alle quali sono congiunti, come i professori di quest' arte ben lo sàno. Le quale distàze anco in più, e varie maniere vnite formano vna perfetta armonia: E da queste végono formati i tre generi della musica, cioè Diatonico, Cromatico, & Enarmonico: con le consonanze, e dissonanze delle voci, cò le perfettioni, & imperfettioni, le scquialtera, le scquitertia, &c. e la meolia maggiore, e minore, sotto i tempi perfetti, & imperfetti. E da questi numeri se ne formano li 12. tuoni, cioè otto assoluti, e quattro misti, che altro non vogliono denotare in loro, che dodeci regole principali, e qui sò fine, riserbando di ragionare nel suo luogo, & nel suo trattato, che si stamparà nel mio libro intitolato Astratto di varie scienze, doue a pieno, ma laconicamente di quanto vi si puol dire se ne discorrerà, in modo tale, e con tal facilità, che anche chi non sà di musica, ne comporrà quella Cantilena, che a lui piacerà, di qualsuoglia metro si sia con ageuolezza, e con regole perfette, cò tutte le loro mutationi, e capricci, e come a loro piacerà, per fettaméte regulate: Ma per quelli, che saperano l' arte della Còpositione di musica, vi saràno migliara di varietà tutte curiose, e regulate,

cauate dall' opera , che ne fa l' Eruditifs. e dottissimo in ogni scienza il Molto R. P. Attanasio Kirchen Germano Dignissimo Sacerdote della Compagnia di Giesù , nella quale è stimato vn Sole per tante varie dottrine , ch' in esso rilucono , come dalli grossi volumi de' suoi manoscritti , e in molte opere , che hà dato alle stampe , nelle quali si scorge il di lui sublime , & eleuato ingegno , ma in questo Trattato della Musica ; iui si scorge a pien quanto sij grande la vastità del mare , & Oceano del suo acutissimo intelletto , e quanto sia anco l' Aritmetica congiunta con la Musica , che senza d' ella non potrebbe saperfi , che cosa fusse la musica , ne armonia alcuna .

Dell' Inuentori dell' Aritmetica. Cap. VI.

Molte sono state l' opinioni intorno à questa inuentione dell' Aritmetica , volendo , che fusse stata inuentata , chi dalli Caldei , e chi dalli Hebrei , & altri l' attribuiscono alli Fenici per hauer maggior commodità nella negotiatione , qual particolarmente esercitauano , pensarono vn vso , e pratica di numeri , la qual poi è peruenuta in scienza ; Altri vogliono , com' è da crederfi , che fusse inuentata dalli Caldei ouero dalli Hebrei , come si è detto , scorgendosi questo anco dal medesimo numerare , e scriuere delli caratteri , e sue figure , che incominciando secondo l' vso dello scriuere loro al contrario del scriuer nostro. Alli Egittii attribuiscono l'inuentione della Geometria , la causa di ciò nacque dall' inondatione del fiume Nilo , qual confondeuà i limiti delli Campi de' particolari padroni , e con quell' arte , ciascheduno veniua di nuouo a ricuperarsi il suo territorio d' ogni quantità , ch' era . Li Caldei furono gl' Inuentori dell' Astrologia , onde ne vengono detti Gentiliaci , & Matematici . Altri , che fusse Archita Filosofo Tarantino il primo inuétore di detta Matematica ; come anco Archimede Siracusano ; ma chi prima di questi fusse l'inuentor del' Aritmetica da nissuno vié deffinito , ne affermato , che da questo si puol ben scorgere quanto sia stata antica la sua inuentione , poiche da nessun Scrittore mai vi è stata reportata la sua origine .

Della quale inuentione , per ben che à quelli s' attribuisca non per questo sono stati l' inuentori di queste nostre figure , che si poche forman' ogni gran numero .

Del

Tanto gli Hebrei, quant' anco molte altre Nationi non hanno altri caratteri, ò figure per vso dell' Aritmetica, che quelle del proprio loro Alfabeto, e però credo sia molto malageuole ad apprendersi, poiche ciascheduna lettera in se stessa contiene vn numero, & altre lettere con alcuni segni di sopra significano altri numeri, come vn Aleph puntato di sopra denota mille; & ogni volta, ch' in questa vnion di numeri formasse il nome Diuino compongono quel numero con altri caratteri, per essèpio 1035. all' hora in luogo di Aleph vi pongono doi Tau, vn Resc cioè 400. e 400. & 200. e 30. e 5. fa 1035. tanto è in veneratione quel santissimo nome di Dio; per la qual cosa (conforme si vede) credo al sicuro sia vn' Aritmetica molto intrisata, & difficile ad apprendersi: Onde io sì per la curiosità, come anco acciò ogn' vno la veda, e da se stesso possa imparare alcune ve n' hò notati tutti i numeri con li lor proprij caratteri còforme il costume loro, cioè

Il Numero Digits lo formano dalla prima lettera dell' Alfabeto sino alle 9. & poi il numero Articolo, cioè la decena la formano con quella lettera, che segue al numero 9. e così seguendo con l' augmentatione di decena in decena alle altre lettere sino à 100. E con li 200. 300. & 400. finiscono tutto l' Alfabeto, et il 500. 600. 700. 800. 900. lo formano con due lettere, come si vedrà, et il mille con l' Aleph puntato, come s' è detto.

ALFABETTO HEBREO.

1 א Aleph	10 י Idd	100 ק Kof
2 ב Beth	20 כ Kaf	200 ר Resc
3 ג Ghimel	30 ל Lamed	300 ש Scin
4 ד Daleth	40 מ Mem	400 ת Tau
5 ה Hè	50 נ Num	500 תק
6 ו Vau	60 ס Sàmech	600 תר
7 ז Zàin	70 ע Ngain	700 תש
8 ח Cheth	80 פ Pe	800 תת
9 ט Ted	90 צ ZzadiK	900 תתק
1000 א Aleph	11 יב	12 יג
17 יז	18 יח	19 יט
20 כ		

E perche ת dice Dio, si fa così תי il 15.

E questo è il loro numerare .

1. Echad 2. Scenaim 3. Scelofa. 4. Arbaa.
 5. Hämifa. 6. Scifa. 7. Sciuha. 8. Scenoma.
 9. Tisha. 10. Affara. 11. Achad. affar.
 12. Semem affar 13 sceloffa affar, & così per sin' alli venti, cioè
 Efrim, e dopò, 21. chad veefrim, e così per insin' à cento di-
 cendo 30. scelofcim. 40. Arbaim. 50. Hamiscim. 60. Sciscim.
 70. Scinchim. 80. Scemonim. 90. Tishin. 100. Meà. 200.
 Mathaim. 300. Scelofemeod. 400. Arbammeod. 500. Sca-
 mescmeod. 600. Scelmeod. 700. Scieuhameod. 800. Scemo-
 neméod. 900. Tescianmeod. 1000. Elef. e seguendo 1100.
 Elefimea, e così per insino sarà bisogno numerare .

Alfabeto Greco , & Aritmetico .

1 α Alpha	60 ξ XI
2 β Vita	70 \omicron Omicron
3 γ Gamma	80 π Pi
4 δ Delta	90 ι Iota
5 ϵ Epsilon	100 ρ Rho
6 σ S, et	200 σ Sigma
7 ζ Zita	300 τ Tau
8 η Ita	400 υ Ypsilon
9 θ Thita	500 ϕ Phi
10 ι Iota	600 χ Chi
20 κ Cappa	700 ψ Psi
30 λ Lamda	800 ω Omega
40 μ Mi	900 ν y, iota
50 ν Ni	1000 α' omi y

Quest' è il numero Digno congiunto col numero Articolo ,
 e così col composito , conforme si è detto delli numeri He-
 braici sopradetti .

11 14. 12 18 13 17 14 18, &c.

Non vi hò notati gl' altri numeri perche han tutti vn' istef-
 so andare come questi detti di sopra .

ANticamente, e prima, che fussero inuentate queste figure numerali ch'hoggi di vsiamo nell' Aritmetica, pochi, ma bastanti à notare qualsiuoglia gran quantità di numero si sia, in vece di queste figure vsauano li pūti, che furono la prima origine delli numeri, & arte di numerare, della qual memoria adesso anco in Roma Capo del Mondo se ne seruono con vn bastoncino quadrilatero, e da tutte le parti puntato, e con vn pironcino qual pungono in vno di quei punti furati, e segnano quel num. che loro occorre, ò sia 1.2.3.4. ouero cento, ò mille, così ancora se ne vedono i vestigij nell' antichissima, e Nobilissima Città di Liefi, seruédosene in numerare alcune cose esposte al publico di tutti per più chiarezza, & intelligēza dell' Idiotti, dimostrandosi, in questo quasi originaria di questa antica inuentione di numerare. Ma perche questi pūti pareuano all' occhio, & vso assai piccioli, & anco tātī insieme faceuano vna confusione, per la qual cosa cominciarono ad allongare detti punti, formandone vna linietta piccola per farla più cōmoda alla vista, e simigliāte alla lettera L, vocale, e secondo prima si segnaua con i punti in questo modo, vno, due: 2. tre: e :: quattro, li segnorno in quest' altro modo l' vno, II due, III tre, IIII quattro, E perche anco molte linie vnite insieme, pur faceuan quasi quell' istesso, che li punti, inuentorno di farli più breui al possibile, e fecero, ch'el num. di cinque non fusse segnato con cinque linie, ma cō due formādone vn angolo acuto in questo modo V. & appresso notādo l'altre linie fino a noue, che son quatr' altre vnità così VIII chiamato num. Digo; Ma per formar il num. Articolo, cioè il diece riuoltorno quell'angolo acuto del cinque cōtro l'vn l'altro cōgiōt' insieme, in modo, che formaua vna Croce per trauerso così X. e con queste tre figure si numeraua il numero Cōposito fino alli quarāta noue, e per nō far tanta lungheria per infino al cento, fecero, che quella linea di vnità, che staua obliquamēte al cinque V. fecero che nel suo lato posasse dritta nel piano formando vn' angolo retto così L. e denotasse il num. 50. per più breuità; venuti poi al numero LXXXIV. per leuarfi come s'è detto, tante figure, e ne fecero vna sola, cioè pigliando quell'angolo retto facendolo curuar in vn semicir-

miracolo C. e questo donata sei cento, e tanto più che si confrontaua con lo C. prima lettera del cento, e così alla formatione del cinquecento pigliorno la medesima figura del cinquanta, e quella virgoletta in piano l'alzorno in modo di mezzo cerchio; ma però non si congiungeua nella sua sommità, come vedi D. il qual mezzo cerchio viè chiamato da Vitruuio Sicilico; e da altri Apostrofo, il Sicilico è misura d'vna quantità di peso, e si segna in questo modo \circ , & alcuni Maestri li segnano nelle stadiere, e significa il numero di cento, ò di libbre, ò d'altro peso secondo porta la stadiera, e lo segnano in questo modo l'vno a schiena dell' altro, e quanti sono, tanto che eentenera significano, cioè $\circ\text{g}\text{c}$ si seruono anco delli punti detti di sopra, & gli antichi si preualsero di questo à formarne anco il mille, pigliando la nota del diece, e mettendola in mezzo à due semicircoli, ouer sicilici opposti l'vn còtro all'altro congiunti col detto x ne veniua a formar questa figura $\text{cx}\circ$ significando mille, la qual figura da molti fù presa per la lettera M. e tãto più volòtieri l'appresero, essèdo quella la prima lettera del mille, come quella del cento. Ma per causa, che li gettatori di Caratteri di stampa non ve li fanno però li ridassero a formar detti numeri con le lettere grandi dell'alfabetto valutãdoli, che l'I. fusse vno, l'V. fusse cinque, l'X. fusse diece, l'L. cinquãta, lo C. ceto, il D. cinquecento, l'M. mille; (ma nõ che fussero le lettere del nostro alfabetto, come molti s'hanno imaginato) e per ridur il numerar più breue, cioè con più poche lettere: fecero che volendo numerar cinquecento mille, cinquemilla, diece milla, &c. li notauano in quest' altro modo $\text{I}\circ$ cinquecento, $\text{C}\text{I}\circ$ mille $\text{I}\circ\circ$ cinque mil-lacc $\text{I}\circ\circ$ diece milla, conforme si vedono qui sotto notandoui sempre mai appresso quando vi erano altri numeri conforme si è detto di sopra. V'imposero per maggior breuità vna regola, che quãdo notauano vn numero minore auanti il maggiore, quello tanto, che valeua il minore numero, sempre ò hauesse a leuare da quel numero maggiore cioè, XC. nouãta, VC. nouantacinque, & anco nel numero digito cioè IV. quattro, IX. noue, & così sèpre si sono vsati, & sono chiamati num. Latini, Romani, & Imperiali, qual per più chiarezza di quanto si è detto vi hò notato il modo del numerare, ma breue acciò da questo ogni vno cõ facilità lo possa apprèdere.

I Vno

I	Vno	L	cinquanta
II	Due	C	cento
III	Tre	CC	ducento
IV	Quattro	CCC	trecento
V	cinque	CCCC	quattrocento
VI	sei	D	cinquecento
VII	sette	M	mille
VIII	otto		Ouer in quest' altro
IX	noue		modo
X	diece	IO	cinquecento
XI	vndecì	CIIO	mille
XII	dodeci	IOIO	cinquemilla
XIII	tredecì	CCIOIO	diecemilla
XIV	quatordecì	IOIOIO	cinquantamilla
XV	quindecì	CCCCIOIOIO	centomilla
XVI	sedici	IOIOIOIO	cinquecentomilla
XVII	diecissette	CCCCIOIOIOIO	diecicentomilla
XVIII	diecedotto		ouer vn conto, d'oro,
XIX	dicenoue		ò vn milione.
XX	Venti		Si troua anco il mille an-
XL	quaranta		cocosi ∞

Il fine del Primo Discorso.

16 DISCORSO SECONDO

Dell' Aritmetica Numerale .

OVE SI CONTIENE.

La definitione dell' Aritmetica .

Del numerare, e che sia.

Della proprietà delli numeri, e sua medietà.

Delli numeri pari, & impari, ò diseguali.

Della progressione de' num.

Della radice quadrata, e numeri quadrati, e della sua estrazione di qualsiuoglia numero si sia.

Della radice cuba .

E del pronomeiare delli numeri, cioè il primo secondo, e' l' secondo primo.

Definitione della voce Aritmetica. Cap. I.

Contforme si è trattato nell' antidetti Capitoli del primo Discorso, che questa Aritmetica ouer atto di numerare è stato solo alla Natura humana da l' Eterno Fattore concesso il poter discorrere numerando, solo per poter si con quella ben portarsi in ogni sua attione, come già s'è detto. Si dirà solo, che questa Aritmetica viene dalla voce Greca Aritmos, qual nel nostro Idioma Italiano altro non risuona, che numero, & questa Aritmetica altro non è che vn' arte di numerare, con l'altre sue suffeguenze, che appresso si noteranno da parte in parte.

Del numero, e che cosa sia. Cap. II.

DVe cose habbiamo nel Numero, cioè il numero, & il numerare, il numero è vn cumulo, ouer vna moltitudine di cose aggregate insieme, che si numerano; il numerare poi è quello esprimere della quantità delle cose, che si vogliono; come a dire vno, due, tre, ò più, vien anco formato questo numero cò dieci caratteri, noue delli quali sono significatiui, & vno non hà nessuno significato, ma solo si chiama cifra, ouer zero, e si forma di vna figura circolare in questo modo, o. hà questo numero il principio da vno qual vogliono, che nò sia num. ma sia principio di numero perche dicono, che il numero sia vna aggregatione d'alcune quantità di vnità; ma che sia numero si proua; dicono tutti i Matematici, che il puto sia nulla,

nulla, & parte indiuisibile, ma da questi è preso in astratto; ma offeruato in cōcreto da medemi Matematici, e Geometri dicono esser picciola parte, ma in se diuisibile, così dico dell'vno, che in se sia numero poiche vna cosa in se, è parte di qualche cosa; dunque è numero, e senza di quel principio non farebbe perfetta, anzi mancheuole: ma lasciamo queste lane caprine da parte, e veniamo all' arte pratico; diciamo che noue sono le figure che formano questi numeri.

1 2 3 4 5 6 7 8 9

vno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, noue.

E la decina a quel nullà, ò zefiro, ò zero ò zifra, così detto, il quale accompagnato cō vna delle dette figure forma decena, come dalli esempij si vedrà cioè 10. 20. 30. 40. e così di mano in mano. E da notarfi, che li numeri necessarj a questo nostro discorso sono di tre maniere, cioè Digo, Articolo, Composito, come nel seguente Capitolo si dirà.

Che cosa sia numero Digo, Articolo, e Composito.

Cap. III.

IL numero digito, ouer numero semplice, in se stesso altronon è solo che semplicemente contiene, e comprende quelle vnità, dalle quali esso numero vien generato, come per esempio 2. vien generato da 2. semplici vnità, 3. da 3. semplici vnità, e così per infino allo numero 9. ch'è di 9. semplici vnità vien generato non descendendosi più presto numero Digo, ouer semplice.

Il secōdo chiamasi numero Articolo, & questo è il numero della decena, ouer denario, comprende in se tutti li numeri semplici delle sopradette vnità numerādoli sempre perfettamente 10. 20. 30. infino al cento, senza, che vi sia mai numero di più della decena, che dicesse 11. 21. &c.

Il terzo si chiama numero Composito, e Composito, e vié formato dal num. semplice, e dal num. Articolo, come 11. vnidici vien formato da vna decena, e da vn numero semplice, e però si dice composto, & così 12. vien formato da vna decena, e da due vnità ouer numeri semplici: e così volendo formar 21. ventiuono si metterà la figura rappresentate le due decene, e la figura che rappresente l'vnità, cioè 1. 2. ò 3. Et così in qualsiuoglia altra decena, ò decena di centenara vi auanzasse numero di vnità, ma per più chiarezza di nouo dico, che

Il numero **Digito** non giunge alla decena, & è semplicemente da per se infino al 9. cioè 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9.

Il numero **articolo** giunge alla decena, & si può in se diuidere egualmente come 10. 20. 30. 40. 100. 150. 200. &c.

Il numero **composto** vien formato dal numero **Digito**, & **articolo**, si può giustamente, e non ingiustamente diuidere, cioè 26. 27. 106. 107. 1004. 1005. &c.

Della proprietà delli numeri, e sua medietà. Cap. IV.

Tutte le figure dell' Aritmetica, le quali sono due, ouer più vnite in siemè à formare vna medietà, ouer vna diuisione per mezzi, ò più, ò meno l'vna parte dall' altra come da questi esempj si vede, cioè

(——— 18 ———)

10 9 8

Queste sono le metà.

(——— 46 ———)

24 23 22

Queste sono le medietà.

Il numero di due Figure, per benchè lontani, ò estrinseci, e da esso numero egualmente distante, quella è la vera, e la istessa medietà, come per essempio 9. la sua metà consiste tra il 13. & 5. & ancora il 12. & il 6. similmente tra li 11. & il 7. in questo modo, cioè la metà di noue è 5. e l'altra è 4. che giointi al 9. fanno 13. e così da 12. a 6. cioè da 6. a 9. auanza 3. e 9. fan 12. e così de gli altri simili, &c.

Della proprietà delli numeri pari, e sua medietà, tanto, della priore, quanto della posteriore. Cap. V.

Il numero **paro** à quello, che diuiso diuengono le sue metà **pari**, quali medesimamente diuisi, diuengono **pari**, come da questo esépio si vede, cioè diuidendo 16. 4. 2. ouero 8. & 8.

Diuidédosi il num. paro, se le due metà sono **impare**, quello si chiamarà num. paro **imparo**, come si vede in questi, cioè. 6. 10. 14. 18. 22. par. impar. come la metà di 6. e 3. di 10. e 5. e seg.

Quello numero dit si può veramente **pare**, e quale diuidendolo più sempre **paro** diuiene, & anco multiplicandolo sempre **paro** forma il suo numero, cioè 2. 4. 8. 16. **paro** parimente **paro**, come si è detto di sopra.

Auertasi, che anco il numero **paro** detto di sopra sempre, che sarà multiplicato con l'**imparo** diuiene in numero, **paro**, e questa è la vera, e semplice demonstratione delli numeri **pari**, e delli numeri **impari** diuisi.

E sem-

Essempio della parte priore.

(64)
 (64)
 2 3 8 via 8 16 32

Essempio della parte posteriore.

(128)
 (128)
 2 1 8 via 16 32 64
 128

Della proprietà delli numeri impari. Cap. VI.

Questi numeri impari, dispari ouer disuguali sempre hãno nella loro diuisione vna parte para, & vn'altra impar: (Sappiate, che questo numero visparo era assai stimato appresso gli antichi, per esser egli detto mascolino, come Virgilio l'accena nell' Egloga 8. dicèdo numero Deus impare gaudet; e vien chiamata da Greci ΗΕΡΙΑΣ ΤΟΝ, e da questo gli antichi Imperad. Romani, come Ottauiano & Giulio Cesare Augusti, che imposero i lor proprij nomi à Luglio & ad Agosto perche in quelli nacquero, ouero perche medesimamente in quelli hebbero vittoria de i loro nemici, come Cesare nel mese di Luglio (all' hora detto Quintile) vinse, trionfò di Cleopatra Regina dell' Egitto, e di Antonio nella guerra nauale, & Ottauiano tolse vn giorno al mese di Febraro, e lo impose ad Agosto per farlo similmente imparo, tanto veniuo stimato questo numero, e venerato da tutti e gran sauij, & ideoti) è anco tanta la forza di questo numero imparo, che opera appo i Giudici e Magistrati, che nel loro giudicare, ò sia di beni, ò di vita mai puol seguirsi la sentenza nel numero paro, ma sempre nel disparo, & all' hora la sentenza hà il suo luoco, altrimenti si dice esser di pari voto, e per giudicarla bisogna di nuouo farsi con la giunta di altro Giudice, acciò venghi in numero sparò, e resti buona la sentenza.

E anco di tanta forza è virtù questo numero imparo, che distingue il tempo di momento in momento, poiche egli dona il moto, se non perpetuo, lo temporale, e continuo doue, che questo si scorge in quella artificiosa machina dell' horologio, poiche quella ruota chiamata da Maestri della professione Serpentina, ouer Caterina, la quale è stato di mistieri, che la facessero cò l'intacche di numero, imparo, ouer spa-

ro, come dir vogliamo, che altrimenti quel fuffero, che tien ouer dona lo fpirito, e moto a detta machina per la mifura; del tempo non confequirebbe il fuo fine fe fuffero quelle inche della Serpentina in numero pari.

Il qual fufereello dona all' intache di quella 1080.tocchi, li quali dalli Hebrei fono chiamati minuti, e conforme noi doniamo 60.minuti per vn' hora, effi ne donano 1080.che vengono alla ragione di 18..minuti delli loro per ciafcheduno minuto, dalli noftri fono quefti minuti chiamati aneo Reiate dell' Orologgio.

Si vede anco nel Testamento Vecchio, e nuouo, che quafi fempre fi fono feruiti di quefto numero imparo in molte, & infinite attioni; e da qui fi fcorge quanta virtù, e potenza fia nelli numeri, ma nafcofti a noi.

Se l'imparo, ouer difparo moltiplicarai per il numero imparo fempre dinerrà imparo, cioè difparo.

E moltiplicando il detto numero imparo col numero paro fempre farà il fuo prodotto paro come s'è detto al cap. precedente.

Sonoui anco altri numeri parimente impari, & in fe fono pari ma nella loro diuifione diuentano impari, e quefti camminano di cinque in cinque, come dall' efempio fi vede, principiando fempre dalle due, e dopò da quello num. che fi vede.

21	31	41	51	61	71	81	91	101	111	121	131	141	151	16
paro imparo		paro imparo		paro imparo		paro imparo		paro imparo		paro imparo		paro imparo		

E così fequitando fempre produrrà l'ifteffo numero paro imparo.

Della proprietà delli numeri imparimente pari. Cap.VII.

Tutti i numeri imparimente pari hanno alcune parti, e denominationi, e quantità, rispondenti, & altre denominationi, e quantità differenti, come per effempio il num. 24. è numero imparimente paro, & hà quattro parti, cioè 12. 8. 6. & 4. tutti numeri pari; ma ad ogni modo è denominato imparo, per effervi il numero 6. che è imparimente pari.

Efempij

Essempij doue si vedono li pari, pari; e l'impari, pari, quali diuisi sempre formano il numero paro, & anco l'essempij de li numeri parimente pari, che diuidendoli sempre producono il numero imparo, e sono 6. 10. &c.

2 4 8 16 parimente pari.

6 10 14 18 imparimente pari.

Si vedrà anco in questa tabella, la quale contiene nella sua longitudine i numeri parimente pari, e nella latitudine i numeri imparimente pari.

Vi ho notati questi pochi per introductione, ma chi volesse hauerne ottima notitia legga Euclide, ò Boetico.

LONGITVDINE.

LATTVDINE	12 4 8 16 32 64 128
	9 12 24 48 96 192 384 768
	10 20 40 80 160 320 640 1280
	14 28 56 112 224 446 896 1792
	18 36 72 144 288 576 1252 2304
	22 45 88 176 352 704 1480 2816
	26 52 104 208 416 832 1664 3328

Della Progressione de Numeri. Cap. VIII.

Questa progressione di numeri non è altro, che vna quantità di numeri notati con vno eguale andamento de numeri presi con eguale proportione, e da questa diffinitione se ne caua due sorte di progressioni, vna Aritmetica, e l'altra Geometrica.

La progressione Aritmetica, come hò detto, e di più numeri, vniti che l'vn numero eccede all'altro, si veda questo esempio, cioè 1. 2. 3. 4. 5. i quali vniti tutti insieme in questo modo fanno 15. cioè 1. e 2. fanno 3. & 3. fanno 6. et 4. fanno 10. et 5. fanno 15. e così tanto con sommarli insieme, quanto

b 3 col

col moltiplicar sempre formaranno l'istesso numer. di 15: la qual moltiplicatione se farà in questa forma, e cò questo ordine, cioè si prenderà il primo numero, che è 1. e messo appresso al 5. faranno 6. figure, la qual metà è 3. con il quale si haue- rà à moltiplicare il detto 5. che farà il medesimo n. di 15. cioè 1.2.3.4.5. vniti fano 16. come questi altri ancora. 1.2.3.4.5.6.7. 8.9.10.11.12.13. &c. ouero 6.7.8.9.10.11.12.13. &c. ouero 2. 4.6.8.10.12.14. &c. ouero 5.8.11.14. 17. 20. 23. ma se questo numero di progressione caminarà, che il numero, che li segue farà al doppio dell' antecedente, cioè 3.6.12.24.28.&c. & in questa altra maniera, che l'altro seguete numero, habbia 5. volte più del primo, come 1.5.16.63.256.1024. &c. ouer 6.10.14. 18.22.26. &c. in questo modo caminando si chiama progressione Geometrica; come si dirà.

Altro esempio per maggior intelligenza.

Questi numeri proposti come di sopra, & costituiti aritmeticamente; Prima si vede, come hò detto, quante sono le figure delli numeri, e dopò si giunge la prima figura all' vltima, e di quel prodotto numero se ne pigliarà la metà, ouero la metà delle dette figure, e con quel numero moltiplicarai l' vltima figura, come in questo esempio è il 7. quello, che resultarà farà il vero numero dell' vnione di tutte quelle figure vnite insieme, come qui si vede nel seguente esempio.

1.2.3.4.5.6.7.

Qual giungendo la prima figura all' vltima faranno 8. la qual metà è 4. che moltiplicato col 7. fa 28. cioè 4. via 7. fa 28. e tanto farà la sopradetta somma come si vede, che 1.e.2. fan 3. e 3. fan 6. e 4. fan 10. e 5. fa 15. e 6. fan 21. & 7. fan 28. e e così d' ogni altro.

Vn' altro esempio del numero imparo.

Fatta la vnione di molti numeri aggregati insieme, come si vede nell' esempio, al quale messai in fine il 3. del principio farà 21. il quale lo moltiplicherai per il medesimo 3. fanno 63. e tanti sommano tutti vniti insieme, così 3. & 6. fan 9. et 9. fan 18. et 12. fan 30. et 15. fan 45. et 18. fan 63. et così in ogni altro numero in questa proportion.

3.6.9.12.15.18.

La progressione Geometrica, e di più numeri, ma che l'vno ecceda di tant' altra quantità quanto il primo, cioè 1.4.8.16. in que-

questi non vi è vna egualità d'andamento, ma di proporzio-
ne, perche essi hanno la lor proporzioe dupla, & in quell' al-
tri di sopra hanno sesquialtera; cioè 3.6.9. &c.

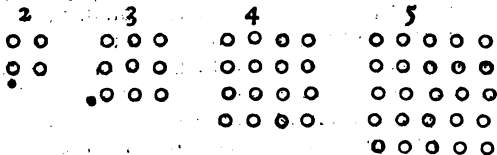
La regola per la progressioe Geometrica, ouer proporzio-
nale si farà così moltiplica il numero primo col numero vlti-
mo, e di quello che risulta se ne leuerà quel numero primo,
co'l quale si è moltiplicato, e quello che resta sarà la somma
del tutto, essempio .

2.4.8.16.32.

Qual moltiplicato, il 42. con il 2. fa 64. qual toltone il 2. re-
sta 62. e tanti sono tutti questi numeri vniti.

Della radice quadrata, o numeri, quadrati. Cap. IX:

LA figura quadrata vien detta dalli Geometri figura pia-
na, la quale ha quattro lati eguali, e tutti retti, & vn solo
lato di quelli vien detto costè, qual si forma 2. via 2. di 3. via
3. di 4. via 4. como si vede .



Questi numeri li Geometri chiamano figura piana, li Arit-
metici per numero quadrato, il qual con la sua vnità si puol
formare in figura quadrata che da tutti i lati sia eguali, & vn
sol quadro di quella si chiama radice quadrata: e si forma di
qualsiuoglia numero moltiplicato in se stesso, come dire 3.
via 3. 4 via 4. 5. via 5. &c. e dirassi il 9. il 16. il 25. esser il numero
quadrato, & il 3. 4. 5. esser la radice quadrata.

Da questo si vede, che la Radice quadrata non consiste in
altro, che ritrouar vn numero, che moltiplicato in se stesso
forni il numero propostoui, ouero quando non fusse così
per appunto, basta sia di poco la sua differenza, perche ò se ne
pigliarebbe la parte proportionale, ò se fussero di gente ser-
uerebbono per altri commodi di guerra .

Come si estrahe la Radice quadrata di qualsiuoglia numero .

Cap. X.

PER non far troppo digressioe sopra questo Capitolo, per-
che tutto mi rimetto a quello si dirà nell' Opuscol. 4. della

b

A rit-

Aritmetica militare, oue se ne discorrerà a pieno. Ma in questo solo dirò come si estrahe la radice quadrata di qualsiuoglia numero, come da questo esempio si vede, cioè volendo la radice quadrata di 119. 25. si noterà sotto alla prima figura di man destra vn punto, e dopò si lascia vn'altra figura, e si fa vn punto, e così si seguita à puntar vna sì, & vna nò, tante volte quanti vene possono esser come qui si vede.

1 1 9 0 2 5 Il ritrouar della radice quadrata è simile al modo che tiene, e si fa la diuisione delli numeri, cioè nel partire, incominciando dall' vltima figura doue il punto, ò sia vna, ò sia due come in questo, che sono 11. e perche in 11. vi si ritroua la radice quadrata si pigliarà il numero prossimo minore, cioè il 9. qual'è quadrato, la radice del quale è 3. la qual radice si noterà da parte cò vna virgoletta conforme, che si fa nella diuisione, e quello quadrato minore cioè il 9. si sottrarrà delli 81. e restarà 2. quali se noteranno sopra al numero 11. cioè sopra quello, al quale vi stà il punto di sotto, facèdo appùto, come nella diuisione detta di sopra.

2 Sempre in tutte l' estrationi delle radice quadrate si farà conforme s'è detto, e non altrimenti facendo dopò la multiplicatione

9 (34 per ogni punto per due dicendo 2. via. 3. fa 6. qual si noterà vicino al 9. & sotto al 9. di sopra, e dopo questo nu. duplicato, cioè il 6. sia il diuifore, e vedrai quante volte entrerà nel numero di sopra, cioè 25. e vi entrerà 4. volte si segna il 4. auanti al 3. lineato, e dopò lo segnerai anco sopra il numero del punto, cioè sopra il 0. puntato, e così anco lo detto 4. come diuisione la segnarai sotto al num. puntato auanti al 6. e farà 64. qual multiplicato per il 4. di sopra risulterano 256. sottratte dal numero inferiore, cioè dal 2. e dal 90. che vnite insieme fanno 290. restano 34. qual si noteranno sopra il 9. & il 0. & se hauerà a pigliar solo la radice quadrata dell' vltimo puto in questo modo, duplicato il numer. 34. fa 68. notandoli, cioè il numero 8. sotto il 2. & il 6. sotto al 4. dopò di nuouo ritorna al numero sopradetto, che sono 342. e cercarai quante volte entra il 60. sopradetto diuifore, nel numero 342. entro il 6. in 34. & vi entrerà 5. volte, e tanto anco il numero 62. entrerà nel 34. quanto il 6. nel 34. però quel cinque si noterà appresso il 34. segnato con quella virgoletta di semicircolo & ap-

& appresso moltiplicarai con il numero 5. il num. 685. e farà 3425. che sottratti delli numeri superiori non vi resta niente, e da questo si vede, che il conto e andato bene, e che il numero proposto è veramente il suo quadrato 365. ma se vi soprauanzasse qualche numero tutto quel numero è soprabondante del quadrato.

L' esempio tutto intiero .

2 3 4	2 3 4	
I 1 9 0 2 5	I 1 9 0 2 5	
9 6 4 8	9 6 4 8 5	
2 8 6	9 5 6 2 5	(345)
	3 6	
	4	

Vn' altro esempio per ritrouar la radice quadrata del numero 784. ouero di qualsiuoglia altro numero farai in questo modo, cioè partirai il primo numero digito, cioè il 4. e farà 2. & il quadrato della radice prossima del 7. e 4. restandou il numero 3. li quali 2. detti di sopra moltiplicate via 2. fa 4. li quali messi in fra li due punti, si vederà quante volte il detto 4. entra nelli 38. e perche vi entra 9. volte, però noterai questo 9. in due parti, cioè vna appresso il 3. della virgoletta, e l'altro sotto al primo 4. puntato; doppo si moltiplica 2. e fanno 44. ma perche eccedono li numeri di sopra, si casano tutti due li 9. & il suo luogo si noterà il numero 8. e di nuouo si moltiplica, e si partisce come si deue.

3	
7 8 4	(29
• 4 •	
2 4 9	
4 1	
4	

E perche, come hò detto di sopra, ch'essendo il moltiplicato del 9. via 49. faceua il numero 441. qual era maggiore di quel di sopra, però bisogna, come si è detto, borrar, o lassar quel 9. da tutte due le parti, e notarui 8. tanto ananti il 2. quanto auanti il 4. che faran 48. qual moltiplicati insieme con 8.

8. cioè 8. via 48. fanno 384. e questa è la vera radice quadrata del numero proposto 784. e così si farà qualsiuoglia altro numero si sia .

Come nel pronunciar di qualsiuoglia somma il primo numero, è l'ultimo, e l'ultimo è primo. Cap. XI.

IN questo seguente discorso terzo, e nel suo Capitolo si vedrà con facilità puossi pronunciar, ouer dire qualsiuoglia gran quantità di somma di numeri, ouer figure vnite insieme, come si vede in detta tauola; ma esserne detti in modo, che la vltima figura, è stata prima pronunciata, e la prima figura esser stata l' vltima a pronunciarsi. La prima figura dunque è quella, che è più prossima à la parte sinistra; e l' vltima figura è quella, che è più vicino alla parte destra, come da questo esempio più chiaro si scorderà.

Parte destra

Vltima figura.

4 7 3 5 7

Prima figura

Et scriue secondo al costume Hebreo, e doppo si legge conforme all' vso Latino.

DISCORSO TERZO

Dell' Aritmetica Numerale .

Delli atti necessarij per il fine dell' Aritmetica.

Del numerare, e sua tauola de numeri, con i suoi punti, diuisi per facilitar la lor pronuncia.

Tauola Generale de numeri

da vno in fino à 100. e da 100. per infino mille, con tutti quelli .

Atti necessarij per multiplicare, partire e trouar la Radice quadrata d' ogni numero .

Delli Atti necessarij per venire alla perfetta cognitione dell' Aritmetica. Cap. I.

CInque sono li Atti pratici, e necessarij per venire alla perfetta cognitione dell' Arte dell' Aritmetica per seruirsene perfettamente, quali atti sono il numerare, il sommare, il sottrarre, il multiplicare, & il partire, e questi cinque atti principali formano tutta l'aritmetica. E primieraméte per venire al nostro fine è da saper si, come si è detto, che dicce sono

le

le figure di numerare, cioè noue, et il Zero, d' Zifra delle quali figure se no gouerna, e se ne serue tutta l'arimetica, e sono questi qui sotto notati, cominciando da mano sinistra caminando verso alla destra, cioè 0 9.8.7.6 5.4.3.2.1. dicendo il primo è vno; il secondo è due, il terzo, è tre, come si vede di sopra restando la decena, che è il Zero, ouer nulla, poiche in se nulla è di rilieuo; ma essendo accompagnata con alcuna dell'altre figure fa crescer il valor di quella sempre in decena ponendola sempre à man sinistra, perche essendo da man destra, se non vi è altra figura dietro di te, cioè, verso man destra, nõ fa nessuna alteratione al numero, che li stà appresso come in questo esempio si vede (10) dieci (01) questo non puol dir altro, che vno numero semplice, et così anco 2. con il 0. fa (20) venti, ma essendo il zero auanti al due numero articolo (02) altro non fa, che due numero digito, ouer semplice, com' è in se stesso semplice: e così detto zero accompagnato con ogni altro numero semplice lo fa diuenir numero articolo come s' è dimostrato 20.30.40. cioè 2. fa venti. 3. fa trenta, 4. fa quaranta, quando in queste notte v' è il zero, qual formarà sempre la decena.

Come si formano li centenara, migliara, e decena di migliara.

Cap II.

Conforme si è detto, che la decena si forma di due numeri, le centenara di tre numeri, li migliara si formauano di quattro numeri, di decene di migliara si formano di cinque numeri, e così di mano in mano, come si notarà nella seguente figura doue si vedrà dal principio dell' vnità incaminarsi fino ad vn numero quasi infinito, se così sèpre si caminasse.

Dechiaratione, & intelligenza della seguente T guala con tutti li suoi numeri. Cap. III.

Per l' intelligenza, et esplicatione di questa tauola formata di decenneue figure d' abacco, vi si sono notati di sotto alcuni punti, per potendosi più facilmente numerare la quantità di quanto importano per non farsi errore in simile quantità di aggregatione di tante figure li quali punti incominciando da man sinistra il primo ouer vnico punto denota migliaro. Li due punti significano milione. Li tre punti dicono migliaro di milione, perche oltre li due pñti ve n' è vn' altro qual denota migliaro de milione. Li quattro punti significano milioni

lioni de milioni , perche quattro punti si deuono numerare due volte milione . Li cinque punti significano migliaro de milioni di milioni , perche, come s'è detto il punto dispari denota il migliaro . E finalmente li sei punti significano milione de milione di milioni percioche li detti sei punti si dettono numerare 3. volte milione come più chiaro si scorgerà dal.

La prima figura denota dieci .
segnante dire, cioè

La seconda, cento venti .

La terza mille , due eento , e trenta .

La quarta dodeci mila ducento, e quaranta .

La quinta, centouintitremila, quattrocento cinquanta .

La sesta, vn milione, e due mila trecento quarantacinque-
mila, e sessanta .

La settima, dodeci milioni, trè mila quattrocento cinquanta
sei mila , e sessanta .

L'ottaua , cento milioni , e ventitre miliara de milioni , e
quattro mila cinquecento sessanta sette mila, e ottanta .

La nona , mille milioni , e ducento trentaquattro milioni
e cinque mila .

La decima dodeci milioni di milioni, e trecento , e quaranta-
tacinque milioni, e sei cento sessanta otto mila, e nouecento .

L'vndecima , cento vintitre migliara di milioni de milio-
ni , e quattrocento cinquanta sei milioni , e settecento , e ot-
tantanoue mila .

La duodecima, mille milioni , de milioni, e ducento trenta
quattro milioni , de milioni , e cinquecento sessantasette mi-
lioni, & ottocento nouanta mila .

La decimaterza, dodeci mila migliara de milioni, e seicento
sestant' otto mila milioni, e nouanta mila .

La decimaquarta , cento vintitre migliara de milioni di
milioni , e quattro mila cinquecento sessantasette milioni di
milioni, e ottanta noue milioni .

La decimaquinta , mille duocento trentaquattro migliara
due milioni de milioni, e cinquemila seicento 78. milioni di
milioni, e nouecento migliara di milioni .

La decima sesta , dodeci migliara de milioni di milioni , e
tre mila, e quattrocento cinquanta sette milioni de milioni e
89. migliara de milioni ,

La decimasettima cento venti tre migliara de milioni di
lioni, e quattromila 500, 67. migliara de milioni, ottanta
noue milia milioni.

La decima ottava, mille ducento trenta quattro milioni
de milioni, di milioni, e cinque mila seicento settant' otto
milioni, e nouecento mila milioni.

Auertendo che in questa seguente Tauola il suo numera-
re camina all' insù, e non per la drittura lateralmente ma co-
me hò detto, che l' 1. per far 10. si piglia il zero di sopra, per
far li centenera si piglia l' 1. & il 2. con anco il zero di sopra,
e farà 120. e così di mano in mano 1230. 12340. &c.

Tauola di tutti li Numeri, cioè Digo, Articolo.
e Composto

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Decima	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Centenara	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Numero di migliara	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Decina di migliara	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Centinara di migliara	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Numero di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Decina de milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Centenara di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Numero di migliara di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Decena di migliara di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Centenara di migliara di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Numero di migliara di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Decena di milioni di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Centenara de milioni di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Numero de migliara de milioni di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Decena di migliara de milioni de milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Centenara de migliara de milioni de milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000
Numero de milioni de milioni di milioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	00	000	0000	00000	000000	0000000	00000000	000000000	0000000000

Delle Tauole numeriche. Cap. IV.

Queste Tauole numeriche non è altro che vna conti-
nuatione di numeri multiplicati da due per insino
a cento, & di più da cento in cento insino alli mille, me-
diante le quali Tauole potrete in vn subito trouar qualsuo-
glia conto; seruendo anco per saper li prezzi delle cose, &
per

per moltiplicarli, e per diuiderli in più parti; per trouare li numeri quadrati cō le sue radici, il che può seruire per l'ordinanza de' squadroni nell'Esserciti, & a ridurre le monete in altre monete differenti di maggiore, ò di minor prezzo, che siano; e finalmente serue a tutti li conti necessari, come da g'Essempi potrete congiettare. Poi douete sapere, che il numero; quale vedrete in fronte della Tauola, quello è il numero, che si moltiplica, quello che è alla destra de le colonnette è il numero moltiplicante; e quello, che è nell' area di dette colonnette è il prodotto della moltiplicatione, cioè, quello, che ne viene dalli due numeri moltiplicati; di modo, che volendo sapere quāto ne verrà della moltiplicatione di 12. per 8. cercherete al numero 12. nella fronte della carta, & il numero 8. nella parte destra della colonnetta, & a sinistra, cioè il incontro al detto numero 8. trouarete 96. che farà il prodotto di detta moltiplicatione; se poi vorrete partire il detto numero 96. per 12 ò qual si uoglia altro numero 10. lo cercherete nella parte sinistra della colonnetta, & il partitore nella fronte della tauola, ouero nella destra della colonna, che nell' vno, e nell' altro modo vi si trouerà detto partitore, & il numero, cioè del fronte ò della colonnetta farà il quoziente, ouero numero cercato nella diuisione, come nel sopradetto effempio è chiaro; percioche a partire 96. per 12. ne viene 8. Ma hauendosi a partire scudi 130 e baiocchi 76 in 28. parti, così procederete. Cercherete nell' area di detta Tauola il numero 130. & nella fronte della Tauola il numero 28. e se non trouarete precisamente 130. prenderete il numero preßsimo minore, che sarà 112. come operando vedrete, & all' incontro di questo numero 112. vi sarà 4. per il quoziente, quale noterete da parte, di poiche hauerete voi partito 112. e doueuate partire 130. ci resta à partire ancora quell' auanzo, che saranno scudi 18. quali perche non si possono partire per 28. essendo questo numero maggiore, ridurrete questi scudi 18. a baiocchi, il che si farà cō aggiungerui due nulla, & hauerete questo numero 1800. ma perche ci restano a partire baiocchi 76. gli aggiungerete alli sopradetti numeri e ne verranno baiocchi 1876. trouarete dunque questo numero nella area delle colonnette sotto al numero 28. sopradetto, & all' incontro cioè alla destra della colonnetta vi sarà notato 67. e questo farà il quoziente, e nu-

mero de baiocchi, d'aggiungerli alli sopradetti scudi 4. e cos hauerete scudi 4. e baiocchi 77. per la diuisione delli sopradetti scudi 130. baiocchi 76. per 28. e così si precederà ancora, nell' altre monete condurre gli auanzi a monete inferiori, come per essempio li ducati in lire, & a soldi.

Ma volendo sapere, quanto valeranno Rubbij 15. di grano a scudi 8. e mezzo il Rubbio, si farà così, cerchi si il numero 25. nella fronte della tauola, & il numero 8. nella parte destra della colonetta, & all' incontro di detto numero 8. trouarete 200' quale noterete da parte; e di poi moltiplicherete il mezzo scudo, che sono cinque paoli, cercherete dunque nella detta tauola il numero 5. & all' incontro trouerete 125. paoli, che saranno scudi 12. e mezzo, e quali aggiunti alli detti scudi 200. di prima saranno scudi 212. e mezzo per il prezzo di detti 25. Rubij di grano.

Se poi si desidera sapere quanto vagliono braccia 15. di panno a paoli 7. e baiocchi 3. il braccio, cerchi si il numero 15. in fronte della tauola, & il 7. nella colonetta della parte destra, & all' incontro vi farà 105. che saranno li paoli, e poi per li baiocchi nella detta tauola, e colonetta trouarete il numero 3. & alla sinistra si vedrà 45. che saranno li baiocchi, cioè, paoli 4 e mezzo, quali aggiunti alli detti paoli, 105. faranno paoli 109. e baiocchi 5. cioè scudi 10. e baiocchi. 95.

Ma se il boccale dell' olio valesse paoli 3. e baiocchi 2 e quattrini 4. quanto valeranno boccali 17. ciò si può operare, come nell' essempio sopradetto cō trouar prima il prezzo de' paoli, e poi quello de' baiocchi, & vltimamente quello de' quattrini, ma per maggior facilità si potrà ridurre il detto prezzo baiocchi, e quattrini ouero a quattrini solamente, ch' operando secondo le regole sopradette trouarete, che li boccali 17. costeranno scudi 5. baiocchi 57. quattrini 3.

Per ridurre poi li quattrini a baiocchi, e li baiocchi a paoli, e questi a scudi, così douerete fare. Siano per essempio quattrini 215. da ridursi a baiocchi, cercherete per le colonette nella parte sinistra a questo numero 215. & in frôte il numero 5. che farà il partitore, e nella costa della colonetta, cioè all' incontro di 215. trouarete per il quoziente 43. cioè saranno li baiocchi, quali entrano in 215. quattrati, quali per ridur li paoli basteria solo tagliare l' vltima lettera, cioè il 5. e restaran-

no paoli 4. e baiocchi 3. ma se fussero baiocchi 215. tagliando-
 si le due vltime lettere, cioè il 15. restarebbono scudi 2. e bai-
 occhi 15. se poi faranno paoli 215. per ridurli a scudi si tagli
 l'vltima lettera, cioè il 5. Onde di questi esempi s'apprende
 ancora a far di scudi paoli, e baiocchi, e quattrini, perche se
 hauerete 30. scudi, aggiungendo al num. 30. vna nulla farãno
 paoli 300. se vi aggiugerete due nulle, hauerete baiocchi 3000
 e se questi li moltiplicarete per 5. hauerete 15000. quattrini.

È l'istessa regola, che si tiene in ridurre li quattrini, baioc-
 chi, e paoli a scudi, si potrà offeruare anco in ridurre li dena-
 ri, soldi, e lire, e ducati, applicando al numero delle lire, al va-
 lor di ducati de' luoghi, doue si spende simil moneta.

Ma hauendosi a comprar di qualche mercantia lire 560. a
 scudi 15. di cento, per ciò sapere, così operarete. Si troui in
 fronte della tauola il numero 5. che sarà il centenaro, & alla
 destra della colonnella il numero 15. e di rincontro hauerete
 75. quale noterete da parte; di poi cerchi in fronte 60. e nel-
 la colonnetta di nuouo il numero 15. e hauerete nella sinistra
 900. da quel numero tagliate le due vltime nulle, resterà il
 numero 9. da aggiungere al numero 85. di sopra trouato, che
 faranno scudi 84. per il prezzo delle libre 560. sopradette. Il
 detto prezzo si può ritrouare ancora in questo modo, e sarà
 più facile, del numero 560. leuatone la nulla, resterà 56. si troui
 dunque il numero 55. in fronte della tauola il num. 15. alla
 destra della colonnetta, & alla sinistra hauerete 840. da cui le-
 uato l'vltima lettera, cioè la nulla, resteranno li sopradetti
 scudi 84. ma se l'vltima lettera fusse significatiua, come v. g.
 5. questi si moltiplichino di nuouo per 13. e quel che ne verrà,
 faranno baiocchi da aggiungere al sopradetto prezzo, e così
 si procederà ancora, quando si ragionasse a migliara, auuer-
 tendo però di tagliar, all' hora 4. minuti, come per essempio,
 lire 3560. a soldi 25. il migliaro, costeranno 789. & oprado se-
 condo la regola, hauerete questo numer. 89000. dal quale ta-
 gliando le 3. vltime nulle, restano li detti soldi 79. e se li detti
 numeri tagliati fussero significatiui di nuouo si taglierà l'v-
 ltimo numero, e quelli, che restano faranno baiocchi.

Ci resta hormai a dichiarare, qual sia il numero quadrato,
 e come si troui. Il numero quadrato dunque non è altro, che
 quel prodotto d'un numero in se stesso moltiplicato, come
 verbi

verbi gratia 64. è numero quadrato prodotto dalla moltiplicazione di 8. in se stesso , & il detto numero 8. farà la sua radice. Onde hauendosi a trouare la radice quadra di questo n. 3600. prima cercherete detto numero nelle colonette di essa tauola, e non trouandolo precisamente pigliarete più vicino, nel però minore , e poi inuestigherete la sua radice con cercarla in fronte , e nel lato destro della colonetta , che farà 60. come operando potrete vedere: di modo, che hauendo 3600. Fanti da farne vn Squadrone , si farà lo Squadrone perfetto ogni volta , che ne locaranno 60. per fila in 60. file . Et in questa, come anco in molte altre occasioni, e ragioni di conti , che per breuità tralascio per discorrerne alcuno altro poco in fine di queste tauole .

Tauola 1.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

Tauola 2.

†	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
2	22	24	27	28	30	32	34	36	38	40
3	33	36	39	42	45	48	51	54	57	60
4	44	48	42	56	60	64	68	72	76	80
5	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
6	66	72	78	84	90	96	102	108	114	120
7	77	84	91	98	105	112	119	126	133	140
8	88	96	104	112	120	128	136	144	152	160
9	99	108	117	126	135	144	143	162	171	180
10	110	120	130	140	150	160	170	180	190	200

Taula 3.

1	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
2	42	44	46	40	50	52	54	56	58	60
3	63	66	69	72	75	78	81	84	87	90
4	84	88	92	96	100	104	108	112	116	120
5	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150
6	126	132	138	144	150	156	162	168	174	180
7	147	154	161	168	175	182	189	196	203	210
8	168	176	184	192	200	208	216	224	232	240
9	189	198	207	216	225	235	243	252	261	260
10	210	220	230	240	250	260	270	280	290	300

Taula 4.

1	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
2	62	64	66	68	70	72	74	76	78	80
3	93	96	99	102	105	108	111	114	117	120
4	124	128	132	136	140	144	148	152	156	160
5	154	160	165	170	175	180	185	190	195	200
6	186	192	198	204	210	216	222	228	234	240
7	217	224	231	238	245	252	259	266	273	280
8	248	256	264	272	280	288	296	304	312	320
9	279	288	297	306	315	324	333	342	351	360
10	310	320	330	340	350	360	370	280	390	400

Taula 5.

1	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
2	82	84	86	88	90	92	94	96	98	100
3	123	126	129	132	135	138	141	144	147	150
4	164	168	172	176	180	184	188	192	196	200
5	205	210	215	220	225	230	235	240	245	250
6	246	252	258	264	270	276	282	288	294	300
7	287	294	301	308	315	322	329	336	343	350
8	329	337	344	352	260	369	379	384	392	400
9	369	388	397	396	405	414	423	432	441	450
10	410	420	430	440	450	560	470	480	490	500

T a -

Tavola 6.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
2	102	104	106	108	110	112	114	116	118	120
3	153	156	159	162	165	168	171	174	177	180
4	204	158	212	216	220	224	228	232	236	240
5	255	260	265	270	275	290	285	290	295	300
6	306	312	318	324	330	336	342	348	354	360
7	357	374	371	378	286	392	399	406	413	420
8	408	416	424	432	440	448	459	464	472	480
9	458	468	477	486	495	504	513	522	531	540
10	510	529	530	540	550	560	570	580	590	600

Tavola 7.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
2	122	104	126	128	130	132	134	136	138	140
3	183	186	189	192	195	198	201	204	207	210
4	244	248	252	256	260	264	268	272	276	280
5	305	260	315	320	325	330	335	340	345	340
6	366	312	278	384	490	396	402	408	414	420
7	427	364	441	448	435	462	469	476	483	490
8	488	416	504	512	520	528	536	544	552	560
9	549	468	567	567	585	594	603	612	621	630
10	610	520	630	640	650	660	670	680	690	700

Tavola 8.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
2	142	141	146	148	150	152	154	156	158	160
3	213	116	219	222	225	228	231	234	237	240
4	284	288	292	296	300	304	308	312	316	320
5	355	390	365	370	375	380	385	390	395	400
6	426	432	438	444	450	456	462	468	474	480
7	497	504	511	518	525	532	439	546	553	560
8	598	576	584	592	600	608	616	621	632	640
9	639	648	657	666	675	684	693	702	711	720
10	710	720	730	740	750	760	770	780	790	800

Tavola 9.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
2	162	164	166	168	170	172	174	176	178	180
3	243	246	249	252	255	258	261	294	667	270
4	324	328	332	336	340	344	348	352	356	360
5	405	410	415	420	426	430	435	440	445	450
6	486	492	498	504	510	516	522	528	534	540
7	567	574	581	588	495	602	609	616	623	630
8	648	656	664	672	680	688	696	704	712	720
9	729	738	747	757	765	774	783	792	801	810
10	810	820	830	840	850	860	870	880	890	900

Tavola 10.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
2	182	184	186	188	190	192	194	196	198	200
3	273	276	279	282	285	288	291	294	297	300
4	364	368	372	376	380	384	388	392	396	400
5	455	460	465	470	475	480	485	490	495	500
6	546	552	558	564	665	576	582	588	594	600
7	647	644	651	658	760	672	679	686	693	700
8	728	736	744	752	855	768	777	784	892	800
9	819	828	837	846	570	864	873	882	891	900
10	910	920	930	940	950	960	970	980	990	1000

Tavola 11.

†	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
11	121	132	143	154	165	176	187	298	209	220
12	132	244	156	168	180	192	204	216	228	240
13	143	156	160	182	195	208	221	234	246	260
14	154	168	182	196	210	224	238	252	266	280
15	165	180	195	210	225	240	355	270	285	300
16	176	191	208	224	240	256	272	288	304	320
17	187	204	221	238	255	272	289	306	323	340
18	198	216	234	252	270	288	306	324	342	360
19	209	228	247	266	285	304	323	342	371	380
20	220	240	260	280	300	320	340	360	380	400

Ta-

Taula 12.

†	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
11	231	242	253	264	275	286	297	308	319	330
12	242	264	276	288	300	312	324	336	348	360
13	273	286	299	312	325	338	351	364	377	390
14	294	308	322	336	350	364	378	392	406	470
15	315	330	345	360	375	390	405	420	435	450
16	336	352	368	384	400	416	432	448	464	480
17	357	374	391	408	425	442	459	475	493	510
18	378	396	414	432	450	468	486	504	522	540
19	399	418	439	456	475	494	513	532	551	570
20	420	440	460	480	500	520	540	560	580	600

Taula 13.

†	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
11	341	352	363	374	385	396	407	418	629	440
12	372	384	396	408	420	432	444	456	368	480
13	403	416	429	442	455	468	481	494	507	520
14	434	448	462	476	490	504	518	532	546	560
15	465	488	495	510	525	540	555	570	585	600
16	496	512	528	544	560	576	592	608	624	640
17	527	544	561	578	595	612	629	646	663	680
18	558	576	594	612	630	648	666	684	702	720
19	589	608	627	646	665	680	703	722	741	760
20	620	640	660	680	700	720	740	760	780	800

Taula 14.

†	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
11	451	462	473	484	495	506	517	528	539	550
12	492	504	516	528	540	552	564	576	588	600
13	533	546	559	572	585	598	611	624	637	650
14	574	588	602	616	630	644	658	672	686	700
15	615	630	645	660	675	690	705	720	735	750
16	656	672	688	704	720	736	752	768	784	800
17	697	714	731	748	765	782	799	816	833	850
18	737	756	774	792	810	828	846	864	882	900
19	779	798	817	836	855	874	893	912	931	950
20	820	840	860	880	900	920	940	960	980	1000

C 3 T A

Tauola 15.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
11	561	572	583	594	605	616	627	638	649	660
12	612	624	636	638	660	672	684	696	708	720
13	663	676	689	702	715	728	741	754	767	780
14	714	728	742	756	770	784	798	812	826	840
15	765	780	795	860	825	840	855	870	885	900
16	816	832	848	864	880	896	912	928	944	960
17	867	884	901	918	935	952	969	986	1003	1020
18	918	936	954	972	990	1008	1026	1044	1062	1080
19	969	988	1007	1026	1045	1064	1083	1102	1121	1140
20	1020	1040	1060	1080	1100	1120	1140	1160	1180	1200

Tauola 16.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
11	671	682	691	704	715	726	737	748	759	770
12	731	744	756	768	780	792	804	816	828	840
13	793	806	819	832	845	858	871	884	897	910
14	854	868	881	896	910	924	938	952	966	980
15	915	930	945	960	975	990	1005	1020	1036	1050
16	976	992	1008	1024	1040	1056	1072	1088	1104	1120
17	1037	1054	1071	1088	1105	1122	1139	1156	1173	1190
18	1098	1116	1134	1152	1170	1188	1206	1224	1242	1260
19	1159	1178	1197	1216	1235	1254	1273	1292	1311	1330
20	1220	1240	1260	1280	1300	1320	1340	1360	1380	1400

Tauola 17.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
11	681	792	803	814	825	836	847	858	896	880
12	852	894	876	888	906	912	924	936	948	960
13	923	936	949	962	975	988	1001	1014	1027	1040
14	994	1008	1022	1036	1050	1064	1078	1092	1106	1120
15	1065	1080	1095	1110	1125	1140	1155	1170	1185	1200
16	1139	1152	1168	1184	1200	1216	1232	1248	1264	1280
17	1207	1224	1241	1258	1275	1292	1309	1326	1343	1360
18	1278	1296	1314	1332	1350	1368	1386	1404	1422	1440
19	1349	1368	1387	1406	1425	1444	1463	1482	1501	1520
20	1410	1440	1460	1480	1500	1520	1540	1560	1580	1600

T a -

Taula 18.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
11	891	902	913	924	935	946	957	968	979	990
12	972	984	996	1008	1020	1032	1044	1056	1068	1080
13	1053	1066	1079	1092	1105	1118	1131	1144	1157	1170
14	1134	1148	1162	1176	1190	1204	1218	1232	1246	1269
15	1215	1230	1245	1260	1275	1290	1305	1320	1335	1350
16	1296	1312	1328	1344	1360	1376	1392	1408	1424	1440
17	1377	1394	1411	1028	1445	1462	1479	1496	1513	1530
18	1458	1476	1494	1512	1530	1548	1566	1584	1602	1620
19	1539	1558	1577	1596	1615	1634	1673	1672	1691	1910
20	1670	1640	1660	1680	1700	1629	1740	1760	1780	1800

Taula 19.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
11	1101	1012	1013	1034	1045	1056	1067	1078	1089	1100
12	1192	1104	1116	1128	1140	1152	1164	1176	1188	1200
13	1183	1196	1209	1222	1245	1248	1261	1274	1287	1300
14	1274	1288	1320	1316	1330	1344	1338	1372	1386	1400
15	1365	1380	1395	1410	1425	1440	1455	1470	1485	1500
16	1456	1472	1588	1504	1720	1536	1452	1568	1584	1600
17	1547	1574	1581	1593	1615	1632	1649	1666	1683	1700
18	1638	1656	1674	1692	1720	1728	1746	1964	1782	1800
19	1729	1748	1767	1786	1805	1824	1843	1862	1881	1900
20	1820	1840	1860	1880	1900	1920	1940	1960	1980	2000

Taula 20.

†	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
21	441	462	483	504	525	546	567	588	609	630
12	462	484	506	528	550	572	594	616	638	670
23	483	506	529	552	575	598	621	644	660	690
24	504	528	552	576	600	624	648	672	699	720
25	525	550	575	600	625	650	676	700	725	750
26	546	572	598	624	650	676	702	728	754	780
27	567	594	621	648	675	702	729	776	783	810
28	587	616	644	672	700	728	756	784	812	840
29	609	638	697	697	725	754	783	812	841	870
30	630	660	690	720	750	780	810	840	870	900

T auola 21.

†	31	32	33	34	35	36	37	38	839	40
21	651	672	693	714	735	756	777	798	19	840
22	682	704	726	748	770	792	814	836	858	880
23	713	730	759	782	805	828	851	874	897	920
24	744	768	792	816	840	864	888	912	936	960
25	775	800	825	850	875	900	925	950	975	1000
26	806	832	858	884	910	936	962	988	1014	1040
27	837	864	891	918	945	972	999	1026	1053	1080
28	868	896	924	952	982	1008	1046	1064	1092	1120
29	899	928	957	986	1015	1044	1073	1102	1131	1160
30	930	960	990	1020	1050	1080	1110	1140	1170	1200

T auola 22.

†	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
21	1861	882	903	924	946	969	987	1008	1029	1050
12	902	924	946	968	990	1012	1034	1067	1078	1100
23	943	966	989	1012	1035	1058	1081	1104	1127	1150
24	984	1008	1032	1056	1080	1104	1128	1142	1176	1200
25	1035	1050	1075	1100	1125	1150	1175	1200	1200	1250
26	1066	1092	1118	1144	1179	1196	1222	1248	1274	1300
27	1107	1134	1171	1188	1215	1142	1299	1296	1323	1350
28	1148	1176	1204	1232	1260	1288	1316	1344	1372	1400
29	1189	1218	1247	1276	1305	1334	1263	1392	1421	1450
30	1230	1260	1290	1320	1330	1380	1410	1440	1470	1500

T auola 23.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
21	1071	1092	1113	1134	1155	1176	1197	1218	1239	1260
22	1122	1144	1166	1188	1210	1232	1254	1276	1298	1320
23	1173	1196	1216	1242	1265	1288	1311	1334	1357	1380
24	1224	1248	1272	1296	1320	1344	1368	1392	1416	1440
25	1275	1300	1325	1250	1375	1400	1425	1450	1475	1500
26	1426	1352	1378	1404	1430	1456	1482	1508	1534	1560
27	1277	1404	1431	1558	1485	1512	1539	1566	1593	1620
28	1528	1456	1484	1512	1540	1568	1596	1624	1652	1680
29	1479	1508	1537	1566	1595	1624	1653	1682	1711	1740
30	1530	1560	1590	1620	1620	1680	1710	1740	1770	1800

Tauola 24.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
21	1281	1302	1323	1343	1365	1386	1407	1428	1449	1470
22	2342	1364	1386	1408	1430	1474	1474	1496	1518	1540
23	1403	1462	1449	1472	1495	1518	1541	1564	1587	1610
24	1464	1488	1512	1536	1560	1584	1608	1632	1656	1680
25	1525	1550	1575	1600	1625	1650	1975	1700	1725	1750
26	1586	1612	1638	1664	1690	1716	1742	1768	1794	1820
27	1647	1674	1701	1728	1755	1782	1809	1836	1863	1890
28	1708	1736	1764	1792	1820	1848	1879	1804	1932	1960
29	1769	1798	1827	1856	1985	1914	1943	1972	2001	2030
30	1830	1860	1890	1920	1950	1980	2010	2040	2070	2100

Tauola 25.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
21	1491	1512	1533	1554	1575	1596	1617	1648	1656	1680
22	1562	1584	1606	1628	1650	1672	1694	1716	1738	1760
23	1633	1656	1579	1702	1725	1748	1771	1794	1817	1840
24	1704	1728	1752	1776	1800	1824	1848	1872	1896	1920
25	1775	1800	1825	1850	1876	1900	1925	1950	1975	2000
26	1846	1872	1898	1924	1950	1972	2002	2028	2054	2080
27	1917	1944	1971	1998	2025	2052	2078	2106	2133	2160
28	1988	2016	2044	2074	2100	2128	2156	2184	2212	2240
29	2059	2088	2117	2146	2175	2204	2233	2262	2291	2320
30	2130	2160	2190	2220	2250	2280	2310	2340	2370	2400

Tauola 26.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
21	1701	1722	1743	1764	1785	1806	1827	1848	1869	1890
22	1782	1804	1826	1848	1870	1892	1914	1936	1958	1980
23	1863	1886	1909	1932	1955	1978	2201	2024	2047	2070
24	1944	1968	1992	2016	2040	2064	2088	2112	2136	2160
25	2025	2050	2075	2100	2125	2150	2175	2200	2225	2250
26	2116	2132	2158	2184	2210	2236	2262	2288	2314	2240
27	2187	2214	2241	2268	2295	2322	2349	2375	2403	2430
28	2268	2296	2324	2352	2380	2408	2436	2464	2492	2520
29	2349	2378	2407	2438	2465	2494	2523	2552	2581	2610
30	2330	2460	2490	2520	2554	2480	2610	2640	2670	2700

Tauoq-

Tavola 27.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
21	1911	1932	1953	1974	1995	2016	2037	2058	2079	2100
22	2002	2024	2046	2068	2090	2112	2134	2156	2178	2200
23	2093	2116	2139	2162	2185	2208	2231	2254	2277	2300
24	2184	2208	2232	2256	2280	2304	2228	2352	2376	2400
25	2275	2300	2325	2350	2375	2400	2525	2450	2474	2500
26	2366	2392	2418	2444	2470	2496	2522	2548	2574	2600
27	2457	2484	2511	2538	2565	2592	2619	2646	2673	2700
28	2548	2576	2576	2632	2690	2688	2716	2744	2772	2800
29	2639	2668	2697	2726	2755	2784	2813	2842	2871	2900
30	2730	2760	2790	2820	2850	2880	2910	2940	2970	3000

Tavola 28.

†	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
31	961	999	1023	1054	1085	1116	1147	1178	1209	1240
32	992	1024	1056	1088	1120	1152	1184	1215	1247	1280
33	1023	1056	1089	1122	1155	1188	1221	1254	1286	1320
34	1054	1088	1122	1156	1190	1224	1258	1262	1326	1360
35	1085	1120	1155	1190	1225	1260	1295	1320	1365	1400
36	1116	1152	1188	1224	1260	1296	1332	1368	1404	1440
37	1147	1184	1221	1258	1295	1332	1369	1406	1443	1480
38	1178	1216	1254	1292	1330	1368	1406	1444	1482	1520
39	1209	1248	1287	1326	1356	1404	1443	1482	1521	1560
40	1240	1280	1320	1360	1400	1440	1480	1520	1560	1600

Tavola 29.

†	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
31	1271	1302	1302	1364	1395	1426	1457	1488	1519	1550
32	1312	1344	1376	1408	1440	1472	1504	1536	1568	1600
33	1354	1368	1419	1452	1485	1518	1551	1584	1617	1650
34	1394	1428	1462	1496	1530	1564	1598	1632	1669	1700
35	1435	1407	1505	1540	1575	1610	1545	1608	1715	1750
36	1476	1512	1548	1584	1620	1656	1692	1728	1764	1800
37	1517	1554	1591	1628	1665	1702	1736	1776	1813	1850
38	1558	1596	1634	1672	1710	1748	1786	1824	1862	1900
39	1596	1638	1677	1716	1755	1794	1833	1872	1911	1950
40	1640	1680	1720	1760	1800	1840	1880	1920	1960	2000

TAVO-

Taula 30.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
31	1581	1612	1643	1674	1705	1736	1767	1798	1819	1860
32	1632	1664	1696	1728	1760	1792	1824	1856	1888	1920
33	1683	1716	1749	1782	1815	1848	1881	1914	1947	1980
34	1734	1768	1802	1836	1870	1904	1938	1972	2006	2040
35	1785	1820	1855	1890	1925	1960	1995	2030	2065	2100
36	1836	1872	1908	1944	1980	2016	2052	2088	2124	2160
37	1887	1924	1961	1994	2035	2072	2109	2146	2183	2220
38	1938	1976	2014	2052	2090	2128	2166	2204	2242	2280
39	1989	2028	2067	2106	2145	2184	2223	2262	2301	2340
40	2040	2080	2120	2160	2200	2240	2280	2320	2360	2400

Taula 31.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
31	1891	1922	1953	1984	2015	2046	2077	2108	2139	2170
32	1952	1984	2016	2048	2080	2112	2144	2176	2208	2240
33	2013	2046	2079	2112	2145	2178	2211	2244	2277	2300
34	2074	2108	2142	2176	2210	2244	2278	2312	2346	2380
35	2135	2170	2205	2240	2275	2310	2345	2380	2415	2450
36	2196	2232	2268	2304	2340	2376	2412	2448	2484	2520
37	2257	2294	2331	2368	2405	2442	2479	2516	2553	2590
38	2318	2356	2394	2432	2470	2508	2546	2584	2622	2660
39	2379	2418	2457	2496	2535	2574	2613	2652	2691	2730
40	2440	2480	2520	2560	2600	2640	2680	2720	2760	2800

Taula 32.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
31	2201	2232	2263	2294	2325	2356	2387	2418	2449	2480
32	2272	2304	2336	2368	2400	2432	2464	2496	2528	2560
33	2343	2376	2409	2442	2475	2508	2541	2574	2607	2640
34	2414	2448	2482	2516	2550	2584	2617	2652	2686	2720
35	2485	2520	2555	2590	2625	2660	2695	2730	2765	2800
36	2556	2592	2628	2664	2700	2736	2772	2808	2844	2880
37	2627	2664	2701	2738	2775	2812	2849	2886	2923	2960
38	2698	2736	2774	2812	2850	2888	2926	2964	3002	3040
39	2769	2808	2847	2886	2925	2964	3003	3042	3081	3120
40	2840	2880	2920	2960	3000	3040	3080	3120	3160	3200

Taula-

Tauola 33.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
31	2511	2542	2537	2604	2635	2666	2697	2728	2759	2790
32	2592	2624	2679	2688	2720	2752	2784	2815	2848	2880
33	2673	2706	2739	2772	2805	2838	2861	2904	2937	2970
34	2754	2788	2822	2856	2890	2924	2958	2992	3029	3060
35	2835	2870	2905	2940	2975	3010	3045	3080	3115	3150
36	2916	2952	2988	3024	3060	3096	3132	3168	3204	3240
37	2997	3034	3071	3108	3145	3182	3219	3256	3293	3000
38	3078	3116	3154	3192	3230	3268	3306	3344	3382	3420
39	3159	3198	3237	2271	3315	3354	3393	3432	3471	3510
40	3240	3280	3320	3360	3400	3440	3480	3520	3560	3600

Tauola 34.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
31	2821	2852	2983	2914	2945	2976	3007	3038	3069	3100
32	2912	2944	2976	3008	3040	3072	3104	3136	3168	3200
33	3003	3036	3069	3102	3135	3168	3201	3234	3267	3300
34	3094	3128	3162	3196	2220	3264	3298	3332	3366	3400
35	3135	3220	3255	3290	3325	3360	3395	3430	3465	3500
36	3276	3312	3348	3384	3420	3456	3492	3528	3564	3600
37	3367	3404	3441	3478	3515	3552	3589	3626	3663	3700
38	3458	3496	3534	3572	3610	3648	3686	3724	3762	3800
39	3549	3588	3627	3666	3705	3744	3783	3822	3861	3900
40	3640	3680	3720	3760	3800	3840	3880	3920	3960	4000

Tauola 35.

†	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
41	1681	1722	1762	1804	1845	1886	1927	1968	2009	2050
42	1722	1764	1806	1848	1890	1932	1674	2016	2058	2100
43	1763	1806	1849	1892	1935	1978	2021	2064	2107	2150
44	1804	1848	1892	1936	1980	2024	2068	2112	2156	2200
45	1845	1890	1935	1980	2025	2070	2115	2160	2205	2250
46	1886	1932	1978	2024	2070	2116	2162	2208	2254	2300
47	1927	1974	2021	2068	2115	2164	2209	2256	2303	2350
48	1968	2016	2064	2112	2160	2208	2256	2304	2352	2400
49	2009	2058	2107	2156	2205	2254	2303	2352	2401	2450
50	2050	2100	2150	2200	2250	2300	2350	2400	2450	2500

Taua-

Tauola 36.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
41	2091	2132	2173	2214	2255	2296	2337	2379	2419	2460
42	2142	2184	2226	2268	2310	2352	2394	2436	2478	2520
43	2193	2236	2279	2322	2365	2408	2451	2494	2537	2580
44	2244	2288	2332	2376	2420	2464	2508	2552	2596	2640
45	2295	2340	2385	2430	2475	2520	2565	2610	2655	2700
46	2346	2392	2438	2484	2530	2576	2622	2668	2714	2760
47	2397	2444	2461	2538	2585	2632	2679	2726	2773	2820
48	2448	2496	2544	2592	2640	2688	2736	2784	2832	2880
49	2499	2548	2597	2646	2695	2744	2793	2842	2841	2940
50	2550	2600	2550	2700	2750	2800	2750	2600	2950	3000

Tauola 37.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
41	2501	2542	2583	2624	2665	2706	3747	2788	2829	2870
42	2562	2604	2646	2688	2730	2772	2814	2856	2898	2940
43	2623	2666	2709	2752	2795	2838	2881	2924	2968	3010
44	2684	2728	2772	2816	2860	2904	2948	2992	3036	3080
45	2745	2790	2835	2880	2925	2970	3015	3060	3105	3150
46	2806	2852	2898	2944	2990	3036	3082	3128	3174	3220
47	2867	2914	2961	3008	3055	3102	3149	3196	3243	3290
48	2928	2976	3024	3072	3120	3168	3216	3264	3313	3360
49	2989	3038	3087	3136	3185	3234	3283	3332	3381	3430
50	3050	3100	3150	3200	3250	3300	3350	3400	3450	3500

Tauola 38.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
41	2911	2952	2993	3034	3075	3116	3157	3198	3239	3280
42	2982	3024	3066	3108	3150	3192	3234	3276	3318	3360
43	3053	3096	3139	3182	3225	3268	3311	3354	3397	3440
44	3124	3168	3312	3259	3300	3344	3388	3432	3475	3522
45	3195	3240	3285	3330	3375	3420	3465	3510	3555	3600
46	3266	3312	3356	3404	3460	3496	3542	3588	3634	3680
47	3337	3384	3431	3478	3525	3572	3616	3666	3713	3660
48	3408	3456	3504	3552	3600	3648	3696	3744	3792	2840
49	3479	3528	3576	3626	3675	3724	4773	3822	3871	3920
50	3550	4600	4650	3700	3750	3800	3850	3900	3950	4000

Tavola 39.

	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
41	3321	3362	3403	3444	3485	3526	3667	3608	3949	3690
42	3402	3444	3486	3528	3570	3612	3654	3696	3738	3780
43	3483	3526	3569	3612	3655	3698	3741	3784	3827	3870
44	3564	3608	3652	3696	3740	3784	3828	3872	3916	3960
45	3645	3690	3735	3780	3829	3870	3915	3960	4005	4050
46	3726	3772	3818	3864	3910	3956	4002	4048	4094	4140
47	3807	3854	3901	3948	3995	4042	4089	4136	4183	4230
48	3888	3936	3984	4032	4080	4128	4176	4224	4272	4320
49	3969	4018	4067	4116	4165	4214	4263	4312	4361	4410
50	4050	4100	4150	4200	4250	4300	4350	4400	4450	4500

Tavola 40.

	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
41	3731	3772	3813	3854	3895	3939	3977	4018	4059	4100
42	3822	3864	3906	3948	3990	4032	4074	4116	4158	4200
43	3913	3956	3999	4042	4085	4128	4171	4214	4257	4300
44	4004	4048	4092	4136	4180	4224	4268	4312	4356	4400
45	4095	4140	4185	4230	4275	4320	4365	4410	4455	4500
46	4186	4232	4278	4324	4370	4416	4462	4508	4554	4600
47	4277	4324	4371	4418	4465	4512	4559	4606	4653	4700
48	4368	4416	4464	4512	4560	4608	4656	4704	4753	4800
49	4459	4508	4557	4606	4655	4704	4753	4802	4851	4900
50	4550	4600	4650	4700	4750	4800	4850	4900	4950	5000

Tavola 41.

	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
51	2601	2652	2703	2754	2805	2856	2907	2958	3009	3060
52	2652	2704	2756	2808	2860	2912	2964	3016	3068	3120
53	2703	2756	2809	2862	2915	2968	3021	3074	3127	3180
54	2754	2808	2862	2916	2970	3024	3078	3132	3186	3240
55	2805	2860	2915	2970	3025	3080	3135	3190	3246	3300
56	2856	2912	2967	3024	3080	3136	3192	3248	3304	3360
57	2907	2964	3021	3078	3136	3192	3249	3306	3363	3420
58	2958	3016	3074	3132	3190	3248	3306	3364	3422	3480
59	3009	3068	3127	3186	3248	3304	3363	3424	3481	3540
60	3060	3120	3180	3240	3300	3360	3420	3480	3540	3600

Tauola 42.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
51	3111	3162	3213	3264	3315	3366	3417	3468	3519	3570
52	3172	3224	3276	3328	3380	3432	3484	3526	3588	3640
53	3233	3286	3339	3392	3445	3498	3551	3604	3657	3710
54	3294	3348	3402	3466	3510	3564	3618	3672	3726	3780
55	3355	3410	3465	3520	3575	3630	3685	3740	3795	3850
56	3416	3472	3528	3584	3640	3696	3752	3808	3864	3920
57	3477	3534	3591	3648	3705	3762	3819	3876	3933	3990
58	3538	3596	3654	3712	3770	3828	3886	3944	4002	4060
59	3599	3658	3717	3776	3835	3894	3953	4012	4071	4130
60	3660	3720	3780	3840	3900	3960	4020	4080	4140	4200

Tauola 43.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
51	3621	3674	3723	3774	3825	3876	3927	3978	4029	4080
52	3692	3746	3796	3848	3900	3952	4004	4056	4108	4160
53	3763	3812	3869	3922	3975	4028	4081	4134	4187	4240
54	3834	3888	3942	3996	4050	4104	4158	4212	4266	4320
55	3905	3960	4015	4070	4125	4180	4234	4290	4345	4400
56	3976	4032	4088	4144	4200	4256	4312	4368	4424	4480
57	4047	4104	4161	4218	4275	4332	4389	4446	4503	4560
58	4118	4176	4234	4292	4350	4408	4466	4524	4582	4640
59	4189	4248	4307	4366	4425	4484	4543	4602	4661	4720
60	4260	4320	4380	4440	4500	4560	4620	4680	4740	4800

Tauola 44.

✚	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
51	4131	4182	4233	4284	4335	4386	4437	4488	4539	4590
52	4212	4264	4316	4368	4420	4472	4524	4576	4628	4680
53	4293	4346	4399	4452	4505	4558	4611	4664	4717	4770
54	4374	4428	4482	4536	4590	4644	4698	4752	4806	4860
55	4455	4510	4565	4620	4675	4730	4785	4840	4895	4950
56	4536	4592	4648	4704	4760	4816	4872	4928	4984	5040
57	4617	4674	4731	4788	4845	4902	4959	4016	5073	5130
58	4698	4756	4814	4872	4930	4988	5046	5104	5162	5220
59	4779	4838	4897	4956	5014	5074	5132	5192	5251	5310
60	4860	4920	4980	5040	5100	5160	5220	5280	5340	5400

Tauola

Tauola 45.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
51	4641	4692	4743	4794	4845	4896	4947	4998	5049	5100
52	4732	4784	4836	4888	4940	4992	5044	5096	5148	5200
53	4823	4876	4929	4982	5035	5088	5141	5194	5248	5300
54	4914	4988	5022	5076	5130	5184	5238	5292	5346	5400
55	5005	5060	5115	5170	5225	5280	5335	5390	5445	5500
56	5096	5152	5208	5264	5320	5376	5432	5488	5544	5600
57	5187	5244	5301	5358	5415	5472	5529	5586	5643	5700
58	5278	5336	5394	5452	5510	5568	5626	5684	5742	5800
59	5369	5428	5487	5546	5605	5664	5723	5782	5841	5900
60	5460	5520	5580	5640	5700	5760	5820	5880	5940	6000

Tauola 46.

♣	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
61	3721	3782	3843	3904	3965	4026	4087	4148	4209	4270
62	3782	3844	3906	3968	4030	4092	4154	4216	4278	4340
63	3344	3906	3969	4032	4095	4158	4221	4284	4347	4410
64	3904	3968	4032	4096	4160	4224	4288	4352	4416	4480
65	4965	4030	4095	4160	4225	4290	4355	4420	4485	4550
66	4026	4092	4158	4224	4290	4356	4422	4488	4554	4620
67	4087	4154	4221	4288	4355	4422	4489	4556	4623	4690
68	4148	4216	4284	4352	4420	4488	4556	4624	4692	4760
69	4209	4278	4347	4416	4485	4554	4623	4692	4761	4830
70	4270	4340	4410	4480	4550	4620	4692	4760	4830	4900

Tauola 47.

♣	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
61	4331	4392	4453	4514	4575	4636	4697	4758	4819	4880
62	4402	4464	4526	4588	4650	4712	4774	4836	4898	4960
63	4473	4536	4599	4662	4725	4788	4851	4914	4977	5040
64	4544	4608	4772	4736	4800	4864	4928	4992	5056	5020
65	4615	4680	4745	4810	4875	4940	5005	5070	5135	5100
66	4686	4752	4818	4884	4950	5016	5082	5148	5214	5200
67	4757	4824	4891	4958	5025	5092	5159	5226	5293	5460
68	4828	4895	4964	5032	5100	5168	5236	5304	5372	5540
69	4899	4969	5037	5106	5175	5244	5315	5382	5451	5020
70	4970	5040	5110	5180	5250	5320	5390	5460	5530	5600

Tano-

Tavola 48.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
61	4641	5002	5063	5124	5185	5246	5209	5368	5429	5490
62	5022	5084	5146	5208	5270	5332	5394	5456	5318	5580
63	5103	5166	4229	5292	5355	5418	5581	5383	5607	5670
64	5184	5248	5312	5476	5540	5504	5568	5632	5695	5860
65	5265	5330	5395	5460	5525	5590	5655	5720	5785	5950
66	5346	5412	5578	5544	5610	5676	5742	5808	5874	5940
67	5427	5494	5561	5628	5695	5762	5829	5896	5963	6030
68	5508	5576	5644	5712	5780	5848	5916	5984	6052	6120
69	5589	5658	5727	5796	5865	5934	6003	6072	6141	6210
70	5670	5740	5810	5880	5950	6020	6090	6160	6230	6300

Tavola 49.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
61	5551	5612	5673	6734	5795	5856	5910	5978	6039	6100
62	5642	5704	5766	5828	5890	5952	6014	6076	6138	6200
63	5733	5796	5849	5922	5985	6048	6111	6174	6237	6300
64	5824	5888	5952	6016	6080	6144	6208	6272	6336	6400
65	6916	5980	6045	6110	6175	6240	6305	6370	6431	6500
66	6006	6062	6138	6204	6270	6336	6492	6468	6534	6600
67	6097	6164	6231	6298	6365	6432	6399	6566	6633	6700
68	6188	6256	6324	6392	6460	6528	6596	6694	6737	6800
69	6279	6348	6417	6486	6555	6624	6693	6762	6831	6900
70	6370	6440	6510	6580	6650	6720	6790	6860	6930	7000

Tavola 50.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
71	5041	5112	5183	5254	5325	5396	5467	5538	5609	5680
72	5112	5184	5256	5328	3400	5472	5544	5616	5688	5760
73	5183	5256	5329	5402	5475	5548	5621	5604	5767	5840
74	5154	5328	5402	5476	5550	5624	5698	5772	5846	5920
75	5325	5400	5475	5550	5625	5700	5775	5850	5925	6000
76	5396	5472	5548	5924	5700	5776	5852	5928	6004	6090
77	5467	5544	5621	5698	5775	5852	5929	6006	6083	6080
78	5538	5616	5694	5772	5850	5928	6006	6084	6162	6240
79	5609	5688	5767	5846	5925	6004	6083	6162	6241	6310
80	5980	5760	5840	5920	6000	6080	6160	6240	6320	6400

Taula 51.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
71	5751	5822	5893	5964	6035	6106	6177	6248	6319	6290
72	5832	5904	5976	6048	6120	6192	6264	6336	6408	6480
73	5912	6986	6059	6132	6205	6278	6351	6324	6407	6570
74	5994	6068	6142	6216	6390	6364	6438	6512	6586	6660
75	6675	6150	6225	6300	6375	6450	6525	6600	6675	6750
76	6157	6232	6308	6384	6460	6536	6612	6688	9764	6840
77	6237	6314	6391	6468	6545	6622	6699	6776	6853	6930
78	5318	6396	6474	5556	6630	6708	6786	6864	6942	7020
79	6399	6478	6557	6636	6715	6794	6893	6952	7031	7110
80	6480	6560	6640	6720	6800	6880	6960	7400	7120	7200

Taula 52.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
71	6461	6532	6603	6674	6745	6816	6887	6958	7029	7100
72	9552	6624	6696	6768	6840	6912	6984	7056	7128	7200
73	6643	6716	6789	6862	6935	7008	7081	7154	7227	7300
74	6734	6808	6882	6956	7030	7104	7178	7252	7326	7400
75	7825	6900	6975	7050	7125	7200	7275	7350	7425	7500
76	6916	6992	7068	7144	7220	7299	7273	7448	7524	7600
77	7007	7084	7161	8238	7315	7392	7469	7546	7623	7700
78	7098	7176	7254	7332	7410	7488	7666	7644	7722	7800
79	7189	7268	7347	7426	7505	7584	7663	7742	7821	7900
80	7280	7360	7440	7520	7600	7680	7760	7840	7920	8000

Taula 53.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
81	6561	6642	6723	6804	6885	6966	7047	7128	7209	7290
82	6642	6724	6806	6888	6970	7052	7179	7216	7298	7380
83	6723	6806	6889	6972	7055	7138	7221	7304	7387	7270
84	2804	6888	6972	7056	7140	7224	7368	7392	7476	7560
85	6885	6970	7055	7140	7225	7310	7395	6480	7565	7650
86	6966	7052	8137	7224	7310	7396	7482	7568	7654	7740
87	7047	7134	7221	7308	7395	7482	7569	7656	7753	7830
88	7128	7216	7304	7392	7480	7568	7556	7743	7832	7920
89	7209	7398	7387	7476	7565	7654	7743	7832	7621	8010
90	7290	7380	7470	7560	7650	7740	7830	7921	8010	8100

T a-

Taula 54.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
81	7371	6452	7533	7614	7695	7776	7857	7938	8019	8100
82	7462	7544	7626	7708	7790	7872	7954	8036	8118	8200
83	7553	7636	7719	7902	7885	7968	8051	8133	8217	8300
84	7644	7728	7812	7096	7980	8064	8148	8232	8315	8400
85	7735	7820	7905	7990	8075	8160	8245	8330	8415	8500
86	7826	7912	7998	8084	8170	8256	8342	8428	8514	8600
87	7917	8004	8091	8178	8265	8352	7439	8526	8613	8700
88	8008	8096	8184	8272	8360	8848	8536	8624	8712	8800
89	8099	8188	8277	8366	8455	8544	8633	8722	8811	8900
90	8190	8280	8370	8460	8550	8640	8730	8820	8910	9000

Taula 55.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
91	8281	8372	8563	8554	8645	8736	8827	8918	8918	9100
92	8372	8464	8556	8648	8740	8832	8924	9016	9016	9200
93	8463	8556	8649	8742	8835	8928	9021	9114	9114	9300
94	8554	8648	8742	8836	8630	9024	9118	9212	9212	9400
95	8645	8740	8835	8930	9025	9120	9315	9310	9310	9500
96	8736	8832	8928	9024	9120	9216	9312	9408	9408	9600
97	8827	8924	9021	9118	9215	9312	9409	9506	9506	9700
98	8918	9016	9114	9212	9310	9408	9506	9604	9604	9800
99	9009	9108	9207	9306	9496	9504	9603	9702	9801	9900
100	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000

MODO FACILE

Di moltiplicare qualsiuoglia numero senza torse fatica alcuna solo con vna semplice operatione hauere il desiato fine

Regola prima.

SONO molte regole vstate dalli Aritmetici intorno à numeri, e dateci molte regole, tra quali se ne noteranno alcune di sotto, ma non vi si è messa mai vna tauola così grande de numeri doue la persona in vn baleno può fare qualsiuoglia gran conto, ò sia di moltiplicare, ò di partire, ò sapere quanto importa qualsiuoglia valuta di mercantia, ò con qualunque summa di danaro, sapere quanta mercantia si potrà fare, sapendo quanto vale il pezzo di quello si vuole comprare, qual si potrà vedere nelli altri esempij, e nell' altre regole, Ma ritornando al nostro proposito; dico che se si vorrà sapere quanto moltiplicherà ponendo per esemplo (45. per 45. farà in questo modo vedi in testa alle dette tauole, ritrouando il numero 45. & dopoi al fianco di detta tauola trouerai anco l'altro numero 45. del quale numero andando lateralmente fin tanto, che giungi sotto al numero 45. ritrouato; e quello numero, che vi si troua quello farà il moltiplicato, come in questo si vede, che sono 2025. e così dirai, che 45. via 45. fanno 2025. e così in ogni altro numero da voler si moltiplicare.

Il modo di moltiplicare qualsiuoglia numero, per benche non vi sia quel numero sopra dette tauole.

Regola seconda.

IN queste tauole di Abbaco non vi sono notati di sopra alli centenara, numero che dice 101. 102. 103. e così di mano in mano seguitando fino alli mille; e se voi hauerete a moltiplicare questi numeri di centenara con l'altri numeri vniti già non li trouarete, dunque bisognerà fare in questo altro modo, cioè se leuerà lo primo numero da man sinistra, quella somma, che vorrete moltiplicare, e quello che vi resterà lo trouarete nelle dette tauole, ò altro num. che si hauerà a moltiplicare, come da questi esempij bene lo potrete scorgere, cioè

Volendo moltiplicare 33. via 130. bisogna. leuare la prima figura delli 130. e quello, che resta si moltiplicarà dicendo 13. via 33. & a quello, che risulta si giunge quel numero da doue si è

si è leuato, e così faranno 3490. ouero trouerai in queste tauole il numero 33. in testa, & 13. alla prima colonna da man destra andando per quella drittura sotto alli 33. in quell' angolo trouerai 429. ouero trouerai il 13. in testa, & il 33. allo fianco, che il tutto resulterà d' vn modo 429. al qual vi giungerai quello numero ouer zero, che vi era, e farà 4290. e tanto farà il numero multiplicato.

E da questo altro secondo effempio di multiplicare decena per li centenara, cioè 30. via 40. farai così, cioè 3. via 4. fa 12. giongete li 2. zeri lasciati fanno 1200. e questa sarà tutta la summa multiplicata.

Terzo esempio.

Da questo terzo esempio di multiplicare si scorge cō quanta facilità si fa detta multiplicatione senza nessuno fastidio, cioè volendo multiplicare 80. via 1300. se ne leuano tutti li zeri, e si dirà 8. via 13. e così trouerai li 13. in testa di dette tauole, & li 8. allo fianco, & iui per quella dirittura andando sotto al 13. trouerai 104. alli qualli giungerete tutti li 3. zeri, quali leuastiui da detti numeri, e resulteranno 104000. cioè cento quattromilla, e così conforme a questi 3. esēpij si farà d' ogni altra grossa somma, e sempre si trouerà la vera, e giusta somma di quello, che si vorrà multiplicare per qualsiuoglia altro numero.

Del partire detto per Galera.

Regola terza.

Questo partire per Galera è lo più vfitato da tutti, & è il più perfetto, ma ricerca molta fatica, & vi vogliono vna quantità di operationi, e di numerare l' vn numero sopra l' altro, e poi fare molte multiplicationi: doue che in queste tauole non vi vogliono, ne summare, ne multiplicare, ne partire, ne numerare l' vn sopra l' altro i numeri, ma con vna sola operatione giungere al porto del vostro desiderato intento, come da questo esempio il tutto si vede.

Desidero sapere 2025. scudi partirli a 45. persone quanto ne verrà per ciascheduno. Se cercarà prima in testa delle dette tauole il n. 45. che è il partitore, e dopò sotto di esso partitore calando all'ingiuà sino a tãto che si trouerà il n. delli scudi 2025. è per quella drittura andando lateralmente verso man destra alla prima colonnetta trouerai il nu. 45. e così dirai, che a cia-

scuna persona toccherà 45. scudi; Et in questo modo farete in qualsiuoglia altra gran somma; Auertendo, che questo partire se può fare in vn altro modo, cioè in questo hauete cercato il partitore in testa, nell'altro si cercarà nella prima colonella, e per quella drittura andando lateralmente trouarete il vostro numero de scudi, e poi salendo all' insù quel numero, che si trouerà in testa di detta colonna sarà la quantità, che toccherà a ciascheduna persona: e così si farà in ogni altra occasione.

Vn altro esempio da partire vn numero difficile.

Regola quarta.

Volendosi partire scudi 1239. à 35. compagni quanti scudi toccherà per ciascheduno si opera, come s'è detto nell'antedetto esempio, cioè si ritrouerà il numer. 35. del partitore cioè delli compagni, che s'hanno da partire detta somma di scudi 1239. e per quella venendo all'ingiù trouerai li detti scudi di 1239. e perche non si troueranno, pigliarete sempre il prossimo minore, che saranno 1225. all'incontro delli quali numeri alla prima colonnella vi è il numero 35. e così toccherà scudi 35. per ciascheduno compagno, e perche ci auanza a detta sùma 1239. scudi 14. però vi giungerai vn zero, e saranno 140. giulij, quali medesimamente li trouerai sotto al detto numero 35. partitore, & all'incontro alla prima colonella trouerai 4. & così dirai, che quattro giulij toccherà di più delli scudi per ciascheduno delli detti 35. compagni dico scudi 35. baiocchi 40. & alla Napolitana ducati 35. & tari due.

Auertimento.

E se detta somma non si troua giusta, ma ci fusse auanzato alcuna quantità di giulij a quelli pur se vi giungeua vn zero, e diuentauano tanti baiocchi, & si parteuano pur come di sopra sotto al numero 35. & si auanzano delli baiocchi se ne faranno tanti quattrini, diuidendoli come di sopra, e così à ciascheduno verrà la sua conuenevole parte di vn quattrino, ò di qualsiuoglia quantità di quattrini si siano.

Della radice quadra.

Regola quinta.

Questo modo di ritrouar la radice quadra, è facilissimo, e con vna sola operatione si giunge al desiato intento, però è di bisogno prima sapere quanto sia la quantità di quello, che vorrete formare il piano della radice quadra, saperne il

numero, facendone vna croce nel mezzo, e numerarli per quella linea in croce, ouero numerarne vn' angolo retto delli due lati, e quelli numeri vno si trouerà da testa alle dette Tauole, e l'altro al lor fianco, e quello, che vi dona nell'area sotto al numero ritrouato in testa di detta tauola quello sarà la quantità di quella robba, che volete sapere sia in quella radice quadra, come da questo esemplo meglio si scorgerà.

Volendo sapere quante viti sono in vn quadro di vigna, di massaria, ouero quante tegole, ò mattoni vanno in coprit vna camera, ò far vn pauimento di camera, ò altra si sia. Prima si numera da vna parte, come per esemplo da vna parte sono 66. e dall'altra parte per lungo sono 80. per saper il numero ouer somma di tutti questi numeri, si ritrouerà in testa alle tauole, ò l' vno ouer l' altro numero, che vi piace, come il numero 80. & al fianco della tauola il num. 66. & nella area sotto alla drittura del 80. vi farà il numero còpito di quante viti, ò di quanti matoni, tegole, ò coppi andaranno ouer sono in detta radice quadra, come punto in questo esēpio sono 5280.

Per ritrouare la radice quadra di qual suoglia numero di soldati, ò d'altro.

HAuendo per esemplo soldati 1225. e volendoli mettere quadro quanti soldati anderanno per fila, e quante fila faranno, bisogna fare così, & hauer questa auertenza cioè ritrouar questo numero di 1225. nell' area di dette tauole, ma che corrispondano li due numeri in vna equalità, cioè tanto sia il numero di testa quanto quello del fianco, come si vede in questo esemplo poiche 35. si troua nella testa, & 35. anco nell'angolo, e così si vede che 35. via 35. fa 1225. dunque questa e la sua radice quadra di metter 35. soldati per fila, & farne anco 35. fila.

E così volendo mettere altra somma più grande ò come se sia, e non trouandola, sempre pigliarà quella somma la più prossima minore per farla più brene, e l' altri secondo la quantità si diuideranno ouero, vi seruiranno per ogni altro affare, & in questo modo si ritrouerà la radice quadrata di qual suoglia numero, come meglio si scorgerà nel suo Trattato.

Il Fine del Terzo Discorso.

56
OPVSCVLO SECONDO

Dell' Aritmetica Mercantile , con
tutte le sue operationi , e do-
cumenti necessarij .

Il sommare, sottrarre, moltiplicare, e partire, & come si schi-
fano, moltiplicano, e sommano li numeri rotti, & alcu-
ni esempi per saper la valuta delle mercantie .

S V M M A R E .

*Del summare , ouero del congiungere insieme li nu-
meri Cap. I.*

IL summare è vn congiungimento di molti numeri insie-
me , ouero di molte partite come si vede in questo esem-
pio di due numeri, s' vniranno insieme, cioè

16476	
7464	Da vnirsi
23940	somma del tutto

La detta somma si fa in questo modo dicendo 4. e 6. fan 10. segna sotto il 40. & habbia mente vna decena, che la congiu-
gerai con lo 6. decena, e fara 7. e 7. di sopra fan 14. segna il 4.
sotto al 6. e la decena, ch' è centenaro la giungerai al 4. farà 5.
che con li 4. di sopra fa 9. qual si segna sotto al 4. dopò piglia-
rai il 7. & il 9. di sopra fa 13. segna il 3. sotto al 7. & la decena,
ch' è decena di migliaro la congiungerai con quell' vno che
è medesimo decena di migliaro , e faran 2. qual 2. si noterà
sotto all' vno , e così farà la somma di queste 2. partite di nu-
meri , ventitre milia nouecento quaranta . E per più intelli-
genza di questo se vi metterà questo altro 2. esempio di più
numeri , cioè .

665
422
1132
4612
11420
56212
12307
23356
34679

numeri da vnirsi
insieme

Questa somma
importa 144. mila
ottocento quaran-
tacinque, e così si
farà in qualsiuo-
glia gran somma,
che si sia.

144845
*Terzo Esempio del sommare, quando sono scudi, e baiocchi,
all' uso Romano.*

LI due antedetti esempij sono stati di scudi solamente, ma
in questo terzo esempio vi sono scudi, e baiocchi qual si
farà in questo modo, cioè

△ 1463 45
147 60
231 20
412 6

2254 21

Sempre s' incomincia dalla parte delli baiocchi, di sopra, ò
da basso, da doue vi piacerà dicendo 6. e 5. fa 11. segna 1. sotto
al 6. & auanzi vna decena qual si giunge col 2. e fa 3. e 6. fa 9.
e 3. fa 12 notarà 2. sotto all' altro 9. & auanzarai 1. scudo, qual
si giungerà con li 2. e fan 3. & vn fa 4. e 7. fa 11 e 3. fa 14. nota
sotto alli 2. li 4. e ti resta vna decena, qual la giungerai con
l' 1. fa 2. e 3. fa 5. e 4. fa 9. e 6. fa 15. segnà il 5. sotto all' 1. e ti auā-
za vn centenaro, qual giunto col 4. fa 5. e 2. fa 7 & 1. fa 8 e 4. fa
12. segna il 2. sotto al 4. e te auanza vn migliaro qual giungi
con quell' 1. e fa 2. e lo segnatai di sotto all' vno, e cos ì faran-
no 2254. scudi, e baiocchi venti vno.

*Quanto Esempio, oue sono notati ducati, tari, grana, e caual-
li all' uso del Regno di Napoli, e Sicilia.*

PER la diuersità dell' uso, delle monete, e di bisogno anco
far diuersi esempij, acciò quelli possino intender quelle
monete, & saperle insieme anco congiungere, e però è da sa-
persi, che dodici caualli fanno vn grano, & dieci grani fanno
vn carlino, e dieci carlini fanno vn ducato, e questi carlini

quan-

quando sono più d' vno si doplicano, e si chiamano tanti, quali ogni cinque tari fanno vn ducato, come s'è detto delli carlini, & è quanto dire vn scudo moneta d' argento, & il grano vn baioccho, & il carlino vn giulio, e nel scriuere detti danari si notano in questo modo, cioè ducati, tari, grana, e caualli, **Essempio**.

1634-3-15	$\frac{6}{11}$
6315-1-7	$\frac{21}{11}$
	$\frac{3}{11}$
Ducati	
223-2-12	$\frac{1}{11}$
131-1-6	$\frac{8}{11}$
8294-1-1	$\frac{10}{11}$

Sempre s' incomincia come si è detto dal numero più minore di tutti a far la somma, e quello che auanzarà sempre si giungerà alla figura, che li segue, ò sia grano, ò tari, ò ducato, ò decena facendo in questo modo principiando dalli caualli, cioè 8. è 5. fa 13. e 3. fa 16. e 6. fa 22. e perche non giunge al numero di 24. che tanti farebbono due grani però segnerai 10. dodicesimi, & auanzerai vn grano qual giunto con li 7. fan 7. e due fa 9. e 7. fa 16. e 5. 21. segna 1. sotto alli 6. & auanzi due carlini qual gionti con l' 1. fan 3. e 1. di sopra fan 4. che sono 2. tari, & gionti con l' 1. fan 3. e 2. fan 5. & 1. fa 6. e 3. fa 9. qual 9. tari fanno vn ducato, e 2. tari, segna li 4. tari sotto al l' vno, & il ducato con l' altro ducato, e fan 2. e poi seguita come si è fatto nell' antedetto terzo Essempio.

S O T T R A R R E.

Della sottrattione de Numeri. Cap. II.

Il sottrarre non è altro, che da vn numero maggiore toglierne, ò leuarne vn' altro numero minore come si vede da questo essempio qual' è il più facile, fingendo vn credito, & il riceuto, ò pagato parte di quello, cioè

64645	credito
1422	pagato
63213	resto

Il credito è di scudi 64645. e quello ne hà paggato 1432. voglio sapere quanto resta debitore, si noterà il debito di sopra & il pagato da sotto, tirandosi vna linea di sotto, dicendo dopò da 5. leua 2. resta 3. e si segna quel 3. sotto al 2. e poi dirai da 4. leua 3. resta vno, e si segna sotto al 3. e da 6. leua 4. resta 2. e lo segnarai sotto al 4. e da 4. leua vno resta 3. e lo segnarai sotto all' vno, e finalmente perche non vi è nessiano altro numero da leuare, ò sottrarre dal 6. di sopra, si segnerà medesimamente il detto 6. sotto di se stesso, come si vede nel sopra-detto effempio, talche sottratto il pagato dal debito resta anco il creditore ad hauere 63213. scudi.

Segue vn' altro Esempio di sottrattione non cosi facile.

1346342	debito
457443	pagato
<hr style="width: 50%; margin: 0 auto;"/>	
888899	

Questa sottrattione si farà in altro modo, che non si è fatto nell'antedetto esempio la ragione è perche le figure del pagamento si ritrouano maggiori, che non sono quelle figure del credito, lasciando l' vltima figura; perciò si cãbia il modo nell' operatione, facendo così dirai da 2. leua 3. non si può, andar in 10. ve ne vuole 7. e poi vi giungerai li 2. di sopra fanno 9. qual si segna di sotto al 3. & auanzi vna decena, la qual si è pigliata dall' altro numero antecedente del credito, qual decena si giungerà alla figura 4. del pagamento, e fa 5. che volendola leuare dal 4. credito non si può, dirai andar in 10. ve ne vuol 5. e 4. sonò di sopra, che fan 9. e si segna sotto al 4. & auanzi vna decena, qual si giungerà all' altra figura del pagamento, che è 4. e farà 5. qual volendolo leuar da 3. non si può, andar in dieci ve ne vuol 5. e 3. di sopra fan 8. segnandoli sotto al 4. & auanzate vna decena; la quale l' accoppiarai col 7. e farà 8. che volendola sottrarre da 6. non si può, dirai da 8. andar in 10. ve ne vuol 2. e 6. sono di sopra, che fanno 8. e lo segnarai sotto al 7. accompagnando quella decena col 5. che faran 6. e di nuouo dirai da 4. leua 6. non si può andare in 10. ve ne vuol 4. e 4. son di sopra, che fanno 8. e si segnerà sotto il 5. e quella decena giungerai col 4. vltima figura del pagamento, e farà 5. che volendolo leuar dal 3. di sopra non si può, e così dirai per andare a 10. ve ne vuol 5. e 3. sono quelli di sopra

fanno 8. e si notarà sotto al 4. & si auanza vna decena , qual sottratta da quell' 1. resta zero, ouero nulla. Et con questo ordine si andarà facendo sempre , quando la sottrattione non si potrà fare , prendendo sempre, come si è detto vna decena del numero , che antecede a quella figura , dalla quale si fa la sottrattione , tal che in questo conto restarebbe il credito di ottocento ottantaotto milla ottocento nonanta noue scudi .

Il modo poi di veder , se la sottrattione sarà fatta giusta , sommarai la resta con quello che harà pagaro, che se resulterà quanto è il numero del debito , la sottrattione sarà fatta perfettamente , senza nessuno errore.

debito	1346342
pagato	457443
resta	<u>888899</u>
proua	1346342

Da questa proua si vede , che la detta sottrattione è giusta , e ben fatta, percioche la resta, & il pagato vnito insieme sommano giusto il numero del debito , che si doueua , & in questo modo sempre operando saprai quando hauerai fatto bene , ò male il tuo conto.

Sottrattione di scudi, e baiocchi.

Regola prima .

Volendo far la sottrattione delli scudi semplicemente, già vi sono fatti due esempij, giudico siano bastanti ; adesso per più intelligenza hò notato quell' altra somma con baiocchi per veder l' ordine, che si tiene, e si deue obseruare, esépio

Credito Δ 1234---60

Pagato Δ 147---80

Resto Δ 1086---80

Conforme hò detto più volte , che sempre il numero digito , ouer semplice in vnità si comincia da man sinistra incaminandosi alla destra ; e però sempre si deue la sottrattione incominciare dalla man sinistra , e prima dalli boiocchi, e poi seguendo alli scudi , e perche detta sottrattione di baiocchi non si puol fare, bisogna prestar si vn scudo dalli 4. del credito, in questo modo dicendo da zero leua zero resta nulla , e segnare sotto al zero , vn zero , e dopo dirai da 6. leua 8. non si può

può andar in dieci ve ne vuol 2. che aggiunti alli 6. fanno 8. e lo notarai sotto alli 8. & vi auanzarà vno scudo, qual hauete tolto dalli 4. di sopra qual si giungerà al 7. e farà 8. che non potendosi leuar da 5. dirai andar in dieci ve ne vuol 2. e con li 4. di sopra fan 6. segnando sotto al 7. & auanza vno, qual si giungerà al 4. fa 5. leuandolo da 3. non si può, andar in dieci ve ne vuole 5. e 3. di sopra fa 8. segnali sotto al 4. & auanza vno, qual si giungerà al numero, che segue 1. fan 2. e leuandolo dalli 2. di sopra resta zero, ouero nulla si notarà sotto dell' 1. e perche dall' 1. del credito non v'è che leuare, però si notarà vicino al zero alla drittura dell' 1. di sopra tasche restarà il credito Δ mille ottantasei, e baiocchi ottanta, come al detto esempio si vede.

Sottrazione, di ducati, tari, grana, e caualli, secondo l'uso del Regno di Napoli, e Sicilia.

Regola seconda.

LA sottrazione sempre si fa ad vn modo, ma perche sono diuersi i modi, che in diuerse parti si notano le monete, perciò sono diuersi l'esempij di sottrarre, come in questo si vede.

Debito Ducati	2343	-- 2 --	$12 \frac{2}{12}$
Credito Ducati	1265	-- 4 --	$15 \frac{12}{12}$

Resta a dare du. 1077 -- 2 -- $17 \frac{3}{12}$

Questa sottrazione si fa dicendo alli 9. dodicesimi di grano leuatone 6. dodicesimi, che sono caualli 3. e si segnarà sotto al mezo in questo modo $\frac{3}{12}$ e dopò dirai da 2. leua 5. non si può andar in 10. ve ne vuol 5. $\frac{12}{12}$ e 2. di sopra fa 7. e si segna sotto al 6. e s'auanza vna decena, la qual giunta cò l'altra fan 2. e perche non si puol far la sottrazione col numero superiore, bisogna prestarfi vn taro delli tari due, che sono due decene, & vna è quella, che son 3. sottrazione le 2. resta 1. qual notarà sotto dell' 1. e si auanza vn taro, quali si vnisce con li 4. tari, e sono 5. qual non potendosi sottrar delli tari 2. vi prestarete vn duc. dalli 2. e farà 7. tari che leuandone li tari 5. auanza 2. qual si noteranno sotto alli 4. tari, e si auanza vn ducato, che si giungerà alli

punta da basso dell' X. e poi dirai 2. volte 3. fan 6. e lo segnarai sotto alla linea, e sotto al 3. e finalmente dall' 8. si leua il 3. che li stà per trauerso, e resta 5. ouero si leua il 2. dal 7. che li stà pur per trauerso, e pur anco resta 5. e così lo seguente sotto la linea di sotto al 7. & in questo modo vi potrete seruire tanto dell' vno, quanto dell' altro numero nel sopradetto modo, che tutto tornerà vno, come si vede nell' esemplo, e così 7. via 8. fa 56.

Secondo Essemplio d' altra offeruanza.

Digito differenza.

6	X	4
7		3
4		2

Questo essemplio medesimamente si fa nell' istesso modo pigliando le due differenze, e notarle come si vede nella presente figura, ma circa l' operatione della differenza si fa in altro modo cioè si dirà 3. via 4. fa 12. e si segna il 2. sotto la linea vicino al 3. tenendo in memoria la

decena, e dopò facendo, come s'è detto di sopra, da 6. leua 3. resta 3. ouero da 7. leua 3. medesimamente resta 3. al qual 3. vi giungerai la decena, che auanzò alla differenza, e farà 4. qual si segnerà sotto alla linea, e sotto del 7. e così vedrai, che sei via 7. fanno 42. Auertendo però; che se la differenza formasse più decene, di questa regola non ve ne seruirete perche non riefcerà buona questa si e notata per curiosità.

Quadrante, ouero modo facile per il multiplicare solamente il numero Digito, e non altro.

Regola prima.

Quadrante numerale.

1	11	21	31	41	51	61	71	81	91	11
1	41	61	81	101	12	14	16	18	21	
1	9	12	15	18	21	24	27	31		
1	16	20	24	28	32	36	41			
1	25	30	35	40	45	51	51			
1	36	42	48	54	61					
1	40	56	63	71						
1	64	72	81							
1	81	91								

L'uso, & intelligenza di questa Tavola, ouer quadrante numerale, il primo è, che non vi si può moltiplicare altro, che il numero Digno. Secondo nel moltiplicare vi seruirete di quelli due numeri, che sono nelli due lati del Quadrante, e quello che vi darà nell' area farà il numero prodotto, e come da questo esempio si vede.

Volendo moltiplicare 5. via 6. ouer 7. via 8. si pigliarà sempre il numero maggiore di sopra, & il minore dallo fianco, e quello che vi darà nell' area, ouer all' angolo retto, quello sarà il suo numero prodotto, cioè 5. via 6. fa 30. & 7. via 8. fa 56. auertendosi che nel moltiplicare sempre si deue dire prima il numero minore, e poi il maggiore, e questo non è per altro, che per vn solito, dire, poiche tanto produce dire 5. via 6. quanto anco dire 6. via 5. perche tutto resulta in vn modo, ma fa mal sentire come si è detto.

Per moltiplicare il numero Articolo, & il Composto in qualsiasi uoglia quantità si sia, vedasi le Tavole generali a tal effetto composte, doue da 1. fino al 100. e da 100. fino a mille sono formate a beneficio commune di tutto il publico; che sono alla pagina 33.

Del moltiplicare per Colonna. Cap. VI.

Primo modo.

Sappiate, che il moltiplicare per colonna è di due modi, cioè vno, e quando si moltiplica il numero di due, ò tre, ò quattro figure, ò quante figure si uoglia per vn numero solo, ò vero Digno, come per esempio 4. via 25. ouero 9. via 795. ouero 8. via 8945. Notato, che hauerete le vostre figure, & tirataui la sua linea, si dirà 4. via 5. fa 20. segna il (0) sotto alla linea alla dirittura del 4. & auanzi 2. decene, e dopoi dirai 2. via 4. fa 8. qual giungendoui le due decene, che auanzò di sopra, e faranno 10. quali si notaranno auanti al (0) come si vede, che fanno cento.

25	295	8945
4	9	8
100	7255	71560

Secondo modo.

L'Altro modo di moltiplicare per Colonna, sarà quando le figure di moltiplicare sono più, & il numero, che moltiplica

plica sono due figure sole, come da questi esempij si puol ben scorgere, cioè 12. via 345. ouero 35. via 376. ouero 20. via 3456. ò qualunque altra somma si fusse, purchè il numero moltiplicante non passi le due figure, e si farà come si dirà quì di sotto; cioè

345	476	3456.
12	35.	20
4140	13160	69120

Numero da moltiplicarsi.

Numero moltiplicante.

376

35

1880

1128

Il prodotto di tutti. 13160

Il moltiplicare, sempre s'incomincia dalla parte sinistra, caminando verso la destra, e però hauendo a far la moltiplicatione, si segnerà prima quel che volete moltiplicare; e poi quello col quale s'hauerà da moltiplicare, e dopò notato l'vn sotto l'altro vi si tirerà vna linea, che diuiderà il suo prodotto, come in questo esempio, & incominciando dirai 5. via 6. fa 30. segna il zero sotto al 5. e tiene a memoria li tre decene, e dopò dirai 5. via 7. fa 35. e 3. che auanzaua fa 38. segna 8. sotto al 3. auanza tre altre decene, e poi dirai 3. via 5. fa 15. e 2. che auanzaua fa 18. qual si segnerà appresso all'altro 8. a la man destra per non esserui altra figura da moltiplicar: moltiplicato questo primo numero hauerai ha moltiplicare il secondo numero, ouer figura dicendo 3. via 6. fa 18. segnarai li 8. sotto la dirittura del 3. & terrai a memoria vna decena, appresso dirai 3. via 7. vintiuno, & vno fa 22. segna il 2. auanti all'otto, dalla parte sinistra, & auanti 2. e finalmente dirai 3. via 3. fa 9. e con li 2. che auanzaua fa 11. quale si notaranno auanti alli 2. e dopò tirerai vn'altra linea, & sotto à quella vi noterai tutta la somma di quello moltiplicato, e così hauerai il tuo numero prodotto, che sono 13160. dunque moltiplicati 376. per 35. formano il detto numero di tredicimilia, cento sessanta 13160. & in questo

sto modo si farà in ogni altro numero da moltiplicarsi quanto esso sia maggiore, o minore.

Del moltiplicare per Crocetta. Cap. XIII.

IL moltiplicare per Crocetta, e quando si ha da moltiplicare due figure per altre due o tre figure per tre altre, ouero quattro per quattro, o più figure, purché tante figure siano quelle da moltiplicarsi, quante sono quelle con che si habbino à moltiplicare per esemplo 13. via 24. 123. via 456. ouero 3987. via 4852. o altro numero si sia: Notando primieramente li numeri l'vno sopra l'altro; cioè il maggiore di sopra, & il minore di sotto, non perche non fusse il medesimo notarlo al contrario: ma perche fa più bel sentire dir 13. via 24. che non fa il dir 24. via 13. e dopò vi si tira vna linea di sotto, come si vedono segnati in questi.

24	456	4852
<u>13</u>	<u>123</u>	<u>3987</u>
312	56088	19344924

Il modo è questo, cioè si principia a moltiplicare prima dal numero Articolo, dicendo 3. via 6. e dopò si moltiplicarà il 2. col 6. & appresso il 3. col 5. dopò si moltiplicarà il numero 1. qual'è centenario, medesimamente in croce con il 6. e dopò il 3. in croce col 4. e dopò si moltiplica le 2. col 5. & appresso moltiplicarai lo 1. col 5. e dopoi li 2. col 4. & vltimamente moltiplica lo 1. col 4. auertendo, che conforme nel principio si moltiplica il primo numero l'vn sopra l'altro, così anco l'vltimi numeri si moltiplicano l'vn sopra l'altro, come più chiaro si mostratà in questi due seguenti esempij.

Esemplo primo di due figure.

Volendosi moltiplicare 24. via 13. dirai prima 3. via 4. fa 12. segna di sotto al 3. 2. & auanzi vna decena; poi moltiplicarai le decenne in croce con le vnità, dicendo 1. via 4. dopò 2. via 3. fa 6. il qual gionto col 4. fa 10. & giontoui anco quel 1. di prima fa 11. & sono vna decenna, & vn centenario, e però si mette la decenna auanti alli 2. dalla parte sinistra, e tieni 1. dopoi si moltiplica le decene l'vna col l'altra, dicendo 1.

via

via 2. fa 2. e quel vno, che teneui à mente fanno 3. segnandolo auanti all'1. e sommarà la detta multiplicatione di 13. via 24. fa 312. quale per più chiarezza si notarà quest'altro esemplo.

In questo esemplo di tre figure, cioè 123. via 456. si comincerà primieramente, come si è detto di sopra dal numero Digo, cioè 3. via 6. fa 18. si segna 8. di sotto al 3. e terraià mente 1. dopò si moltiplica in Croce le decene con l'vnità, cioè 2. via 6. e fan 12. & appresso 3. via 5. fa 15. quali gionti cõ li 12. fan 27. e l'vno che haueate fa 28. si segna lo 8. & tieni 2. che sono centenara: dopò si moltiplica li centenara con l'vnità in croce 1. via 6. fan 6. dopò 3. via 4. fa 12. quali gionti col 6. fan 18. dopò si moltiplica le decene insieme, cioè 2. via 5. fa 10. quali gionti con li 18. fan 28. che postoui li 2. di sopra fa 30. che sono 3. migliara, senza nessun centenaro; però nel luogo del centenaro le noterà vn zero, e tien 3. dopò si moltiplica li centenara con le decene in croce, cioè 1. via 5. fa 5. & 2. via 4. fa 8. gionti col 5. fa 13. & 3. che teneui fa 16. che sono 16. migliara, e noterai 6. e tieni 1. dopoi si moltiplica li centenara insieme 1. via 4. fa 4. & 1. che teneui fa 5. ilqual medesimamente si noterà accosto all'altri numeri, che farà la detta multiplicatione cinquantasei milia ottanta otto.

Del moltiplicare per Scacchiere. Cap. XVIII.

IL moltiplicar per Scacchiere, qual'è il terzo modo; cioè volendo sapere quanto farà 23. volte 456. ouero come si dice 23. via 456. primieramente si metterano li numeri l'vno sopra l'altro, cioè prima li 456. & sotto vi noterai li 23. e poi moltiplicherai il numero di sopra con quello di sotto, incominciando dall'vnità del numero dicendo 3. via 6. fa 18. qual sono vna decena, & otto vnità, segnarai l'8. sotto al 3. & auanti 1. dopò dirai 3. via 5. fa 15. & vno, che auanzaua sono 16. che sono vno centenaro, e sei decene, notando le decene sotto al 5. & auanza 1. dopò dirai 4. via 3. fa 12. & vno, che haueui fan 13. & perche non vi sono più numeri da moltiplicarsi però si segnerà il 13. auanti il 6. e farà finita la moltiplicatione della prima figura di sotto: appresso si farà la moltiplicatione della seconda figura, cioè 2. via 6. fa 12.

e 2 qual

qual è vn centenaro, e due decene, qual 2. si segnerà di sotto al 6. tieni 1. dopodirai 2. via 5. fa 10. & 1. auanzauì fa 11. qual'è vn migliaro, & vn centenaro, segnando quel 1. sotto al 3. e dopoi dirai 2. via 4. fa 8. & vno teneui fa 9. qual si noterà sotto all'vno, e farà finita la detta multiplicatione. Bisogna hora questi numeri multiplicatifarne vna vnione, ouer vna somma di tutti insieme, tirandoui vna linea di sotto come si vede in questo esemplo; ilquale si segnerà l'8. sotto all'8. e poi dirai 2. e sei fanno 8. e notale di sotto al 2. & 3. & 1. fan 4. e notali sotto all'1. e dopoi dirai 9. & 1. fa 10. e si segna auanti al 4. che sommano diece milia quattrocento ottanta otto.

$$\begin{array}{r} 456 \\ 23 \\ \hline 1368 \\ 912 \\ \hline 10488 \end{array}$$

Secondo esemplo di tre figure.

Questo secondo esemplo di tre figure non ha di bisogno d'altra esplicatione, poiche si fa conforme al sopradetto esemplo di due figure, ma quiui si è notato acciò si veda, che sempre che si multiplica si noterà il nu. sotto di quella figura per la quale si multiplica come quì si vede, cioè,

La qual vnione somma vn milione, e sessanta otto milia seicento settanta otto.

$$\begin{array}{r} 4567 \\ 234 \\ \hline 18268 \\ 13701 \\ 9134 \\ \hline 1068678 \end{array}$$

Facil modo per multiplicare qualsuoglia numero, quando nel lor fine non vi saranno vnita, tanto del numero da multiplicarsi, quanto nel moltiplicante. Regola 1.

Questa è vna breuissima, & essattissima Regola per il multiplicare, e non vi trauagliarà il numerar tanti zeri,

ri, e massimaméte quando si volesse multiplicar per 10. qual-
 siuoglia somma, vi basterà solamente mettere vn zero al nu-
 mero della somma da multiplicarsi, & hauerete il vostro in-
 tento, per esemplo si vuole multiplicare 489. per 10. basta so-
 lo come si è detto, si vi metta vn zero nel fine, cioè auanti
 al 9. e farà 4890. quattro milla ottocento nouanta, ma volen-
 dolo far conformé al solito se bisognerebbe far in questo mo-
 do.

$$\begin{array}{r}
 489 \\
 \underline{10} \\
 000 \\
 489 \\
 \hline
 4860
 \end{array}$$

Questo è il multiplicare ordinario è così si deue examina-
 re secondo il solito costume: ma con queste regole si fa subit-
 to, e più speditamente come si è fatto, che il multiplicante è
 lo giongi vn zero al detto numero da multiplicarsi, & haue-
 rai la giusta somma di quanto viene, come si è detto di so-
 pra.

E se si hauesse multiplicare il detto numero per 100. se vi
 metterà due zeri auanti al noue, ouero a qualsiuoglia altro
 numero da multiplicarsi, e se si multiplicasse per mille se vi
 metterà quelli tre zeri nel principio, cioè auanza al noue
 49800. che sono li due zeri del cento, e faranno quaranta-
 otto milia, e nouecento, e multiplicando per mille, postoui li
 tre zeri come s'è detto 489000. farà la somma di quattrocen-
 to ottantanoue milia: seguirà vn altro modo per quando è
 l'vno è l'altro haueranno il zero nel fine.

*Altro modo del sopradetto, quando in fine di ogni numero da
 multiplicarsi quanto del multiplicante vi fanno le Zifere,
 cioè li Zeri. Reg. II.*

Sempre, che nelli numeri, che si multiplicano vi sono del-
 li zeri, in fine, e siano quanti ell'i vogliono, sempre si po-
 tranno lasciare, e multiplicar poi tutte quelle figure che re-
 stano, come per esemplo, volendo multiplicar 4500. per
 6300. se notino da parte li quattro zeri dell'vno, e l'altro
 numero, e multiplicarete solo li 45. via 63. e doppo fatta la
 multiplicatione vi giungerete tutti li 4. zeri, e così hauerete

e 3 il

il vostro moltiplicato perfettamente fatto come si vede qui appresso notato.

$$\begin{array}{r}
 \Delta \quad 63 \\
 \Delta \quad 45 \\
 \hline
 \quad 315 \\
 \quad 252 \\
 \hline
 \Delta \quad 2835
 \end{array}$$

Alla quale somma di 2835. vi si giungeranno li quattro zeri, & hauerete il vostro intento, cioè quanto importerà la detta moltiplicatione di 4500. via sei millia, e 300. che resulta il numero di 28350000. cioè, che sono vintioto milioni trecento cinquanta milia: e così farete in ogni altra somma somigliante à questa che nel fine tiene delli zeri, e l'vna, e l'altra parte.

Altro modo, e Regola per moltiplicare qualsuoglia numero decenario per numero cinque. Regola. III.

GÌÀ si è detto nell'antepassati esempj, che hauendo a moltiplicare qualsuoglia numero, che in fine vi siano quanti zeri si vogliono così nel moltiplicante, come in quello da moltiplicarsi; hora in questo si dirà vna Regola generale, quando si hauerà da moltiplicare qualsuoglia numero paro per cinque; si diuiderà quel numero, e dopò diuiso notarui vn (o) e quella farà tutta la somma, che puol far il moltiplicato, come in questo esempio 50. scudi moltiplicarli per 5. si diuide il 50. per mezo, e fa 25. qual giungi il (o) sommano 250. e tanti sono 5. volte 50. altro esempio 300. la mita sono 150. giongi vn (o) somma 1500. cioè mille, e cinquecento, e tanti sono cinque volte 300. e questo credo basti per la detta intelligenza, e volendo moltiplicare detto numero paro per altro numero, che per il 5. questa regola non vi scuirà,

Altro esempio di moltiplicar la moneta del Regno, in quel medesimo modo, che si scrine. Regola IV. per 5.

Volendo moltiplicar ducati 1645.3.15. $\frac{3}{4}$ si farà in questo modo sempre principando dalli numeri¹² più minori, andan-
do

do verso li maggiori dicendo 3. via 5. fa dieci, e perche caual-
li dieci non sono vn grano però si nota nell'istesso luogo da
se solo come qui si vede,

E dopo dirai 5. via 15. fa 75, e perche 75. grani
1645.3.15. ³ fanno tre tari, & grana 15. segnara li 15. grana

¹² sotto li grana 15, di sopra, e terrai a mente li 3.

⁵ tari dopo multiplicarai li tari dicendo 3. via 5.

8228.3.15 ¹⁰ fa 15, e tre altri ne auanzaua, che farà diecedot-

¹² to, e perche tari diecedotto fanno ducati 3. &

tari 3, però si noterà sotto delli tari 3, & tieni a mente li du-

cati 3, dicendo alle figure delli ducati 5. via 5. fa 25. & 3. che

ne auanzaua far 28, nota li otto sotto al 5. & tieni a mente 2.

decene, & multiplicando il 6. via 5. fa 30. & 2. teneui fa 32.

votali 2, sotto al 4. e tieni a mente 2. & multipliando il 6. via

5. fa 30. e 2. teneui fan 32. nota sotto al 6, il 2. & tieni a men-

te 3. e dopo 1. via 5. cinque, e 3. ne teneui a mente, che son

8. e perche non vi è altra figura si noterà quel 8, sotto a quel

1. e così farà.

8223 3. 15. ¹⁰/₁₁

Del partire. Cap. IX.

IL partire non è altro, che diuidere vn numero in tante
parti quante vnità hauerà quell'altro numero, che si vuole,
che sia il partitore, per ciò vno numero si chiamerà il par-
titore, e l'altro si chiamerà il partito, ouer vno il partitore, e
l'altro di numero da esser partito; dalli quali due numeri ne
nascerà, ò diuerrà vn'altro terzo numero chiamato il pro-
dotto, il quale tante volte deue entrare il numero partito
quante vnità contiene, ò si ritrouerà il partitore, cioè

Volendo partir il 2. per 2. quali son due numeri pari il pri-
mo si dirà esser il numero, che si vuol partire, e l'altro 2. e
quello, che si nomerà il partitore, qual partendoli toccherà
vno per parte, perche il partitore contiene in se due vnità, e
quell'vno si chiama il prodotto, & entra (come s'è detto)
tante volte nel numero partito, quante vnità contiene il di-
uisore.

Così anco volendo partir 4. in 4. quanto trouerà per vno,

e già

già vedi, che il numero da esser partito è tanto quanto il partitore, e che perciò non contiene il numero da partirsi solo, che una uolta il partitore, senza che ui restasse cosa alcuna, per laqual cosa toccherà 1. per ciascheduno, il qual 1. è contenuto 4. uolte nel numero partito, e tante uolte contiene il partitore.

Il partire, ò diuidere, (come s'è detto) si fa in due modi, uno chiamato per colonna, e l'altro per Battello, con un'altra regola per quando in fine delli numeri, cioè dal numero digito ui sono alcuni zeri, come appresso si dirà. Il partir dunque per colonna è quando s'ha il partore, che si puol moltiplicare a mente.

Il partir per Battello è quando si ha il partitore, che a mente non si puol così facilmente moltiplicare (e per ben che ogni numero si possi moltiplicare, ui si puol facilmente far delli errori) ma in questo modo si toglie ogni difficoltà, & errore, che a mente potesse auuenire.

Vi è anco un'altra regola da partire (come s'è detto & è quando in fine del partitore ui farà un zero, ouer più nelle prime figure cominciando dalla unità seguendo le decene, le centenara, le migliaira. Auertendo, che detto zero, ouer nulla sia dentro alli numeri, ma che tutti siano, incomincino dal numero digito, & in tale euento hauerai a lasciar tante figure del numero da partire, quanti zeri sono nel partitore, & il restante delle figure del detto numero da partire partirle per il resto delle figure del partitore, lasciando li zeri, come più chiaro si potrà scorgere nelli esempi, che si dimostreranno ppresso.

Le proua per veder se la partitione è fatta buona.

E Da notarfi, che volendo vedere, ò far la proua se la partitione sarà fatta buona, e giusta; non si puol far con la regola del sette, ò del 9. ma quest'altro ordine, cioè moltiplicando quel numero, il quale è uicino dal partitore per il numero partito, come si vedrà nel seguente esempio, il partito del quale sarà 22838. numero da partirsi per 2.

$$\begin{array}{r|l} \text{per 2.} & 43678 \\ & \underline{22838} \\ & 2 \\ & \underline{45678} \end{array}$$

Resulta del partitore da moltiplicarsi per il medesimo 2. partitore; Laqual moltiplicatione se resulterà la giusta quantità del numero partito sarà fatta perfettamente la partitione, ma se resulterà più, ouer meno, non sarà fatta bene, e bisognerà farli di nouo.

Del partire per Colonna. Cap. X.

IL partire per colonna si fa in questo modo, cioè volendo partire 45678. per due doppo hauer segnato li detti numeri, si segnerà vna linea sotto, & vn'altra per lungo alla man destra, della qual parte auanti alla linea vi si noterà il partitore, cioè quel numero 2. con il quale si hauerà a partir quella somma, e così si farà in tutte le altre (quando però con quest'ordine douete caminare.) Auertendo, che sempre si deue incominciare dalla man destra da doue sono le migliaia, come si vede in questi esempij, che il 2. entra nel 4. due volte, & è quanto dire 2. via 2. fa 4. e così si segnerà 2. sotto al 4. e seguendo il 5. si vedrà quante volte entra il 2. partitore, e si vedrà, che entra vna volta, & auanza vno, e così sotto al 5. noterai 2. e quell'1. che auanza si congiungerà col 6. e formerà 16. e si vederà 2. in 16. quante volte ci entrerà, e v'entrerà 8. volte, dunque sotto al 5. si noterà vn'8. e questo è perche moltiplicando li 2. per 8. fanno 16. e però l'8. si è segnato sotto al 6. appresso si vedrà quante volte puol entrar il 2. nel 7. e si vedrà, che vi entrerà 3. volte restando vno, cioè 2. via 3. fa 6. & auanza 1. delli 7. e così noterai 3. sotto al 3. e quell'1. congiunto con l'8. fa 18. qual diuidendolo per 2. vi entrerà 9. volte, cioè 2. via 9. fa 18. e non auanza niente, e così segnarai lo 9. sotto all'8. & hauerai partito il detto numero, che toccherà a ciascheduno per sua giusta parte 22839. come si vede, e la proua si fa in questo modo, cioè

45678

45678 numero da partirsi
per 3 22839 il prodotto

2
45678 il numero partitore

E perche la somma è giusta come di sopra la partitione è stata ben fatta,

Seconda esempio.

Volendo partir il sudetto num. 45678. per 3. sempre si comincerà dalla parte destra come si è fatto di sopra, dicendo 3. in 4. ci entra vna volta, e ci auanza 1. cioè vno via 3. fa 3. & auanza 1. qual si giungerà al 5. e farà 15. alquale il detto 3. partitore vi entra 5. volte, e così segnarai 5. sotto al 5. potrai ancor far in questo altro modo pigliar tutte due le dette figure 4. e 5. che faran 45. e poi dir 3. in 45. quante volte ci vuol entrare, & vederai, che ci entrerà 15. volte, e non auanza altro numero, cioè 3. via 15. 45. &c. e tornando al nostro proposito si dirà il 3. al 6. ci entra due volte, & auanza nulla, così segna 2. sotto al 6. e doppo dirai quante volte anderà il 3. partitore al 7. & vi entra 2. volte, & auanza 1. cioè due via tre fa sei, & auanza vno, come si è detto, qual 2. si notterà sotto al 7. e quelli 1. giunto all'8. farà 18. che il tre partitore entrerà 6. volte al 18. cioè 3. via 6. fa 18. qual 6. si segnerà sotto all'8. come si vede nella sua somma,

$$\begin{array}{r}
 \text{per 3.} \quad | \quad 45678 \\
 \quad \quad \quad | \quad 15226 \\
 \quad \quad \quad | \quad \quad 3 \\
 \quad \quad \quad | \quad \quad \quad \hline
 \quad \quad \quad | \quad 15678 \\
 \hline
 \text{per 4.}
 \end{array}$$

Altro esempio da partire detta
somma per 4.

$$\begin{array}{r}
 45678 \\
 \hline
 11419 \frac{1}{2}
 \end{array}$$

Gia si vede, che il 4. nel 4. non vi entra solo, che vna volta, tal che si noterà sotto al 4. 1. doppo si dirà 1. via 4. 4. & non auanza niente, appresso dirai il 4. partitore, quante volte entrerà nel 5. e si vede, che entra solo vna volta, & auanza vno, e segnarai 1. sotto al cinque, e dirai 1. via 4. sino a cinque auanza vno, quello giungerai col 6. e fan 16. 4. in 16. quante volte ci cape, & vederai, che ci cape 4. volte, e di-
rai

rai col 4. partitore 4. via 4. fa 16. e così non auanza nulla, e si noterà il 4. sotto al 6. appresso dirai il 4. in 7. quante volte ci entra, & vederai che vi entra vna volta, & auanza 3. qual si noterà quell'vno sotto al 7. & il 3. auanzato si giongerà coll'8. e faran 38. vedi quante volte ci cape il 4. partitore in quelli 38. e vedi, che vi entra 9. volte, dicendo 4. via 9. fa 36. fino a 38. auanza 2. loqual 9. lo segnarai sotto all'8. & quelli 2. che auanzano se ne farà quattro parti, quale 1. di quelle si noterà appresso all'vltima figura, nel modo consueto da farsi con vna linietta; notando 2. di sopra, e quattro di sotto, cioè 2 e così sarà fatta la detta partitione perfetta, e giusta, e conforme a questa si farà in tutte le altre somme, però qui vi noterò tutti li numeri d'igit.

per 5. $\overline{45678}$ Volendo partire il detto numero
 $\left| \begin{array}{r} \overline{8135} \\ 3 \end{array} \right.$ per 5. dirai il 5. partitore, quante volte entrerà nel 4. e perche non vi puol'entrare però bisogna giungerui

il 5. e farà 45. al 45. il detto partitore ci entrerà 9. volte, cioè 5. via 9. fa 45. talche il 9. si noterà sotto al cinque, e così seguirai a far secondo il solito, &c. E perche in fine di detta partitione ci auanza 3. quel 3. si noterà sopra vna linea, & il 5. di sotto, che denota, toccherà 9135. 3 e tre quinti. Auertendo, che sempre mai l'auanzo nell' vltimo di detta partitione si noterà sopra quella linea, e di sotto il partitore, e dirà, come questo, che è 3. & il partitore 5. tre quinti, e se fusse 6. sei quinti, e se fussero 7. sette quinti, e se il partitore fusse 10. ouero 15. & l'auanzo fusse 6. si noterà 6. di sopra, & il 10. ò 15. di sotto, e si dirà sei decimi, ouero sei quindici mi.

$$\text{per 6. } \left| \begin{array}{r} \overline{45678} \\ 7613 \end{array} \right| \quad \text{per 7. } \left| \begin{array}{r} \overline{45678} \\ 7611 \frac{1}{7} \end{array} \right|$$

$$\text{per 8. } \left| \begin{array}{r} \overline{45678} \\ 5709 \frac{6}{8} \end{array} \right| \quad \text{per 9. } \left| \begin{array}{r} \overline{45678} \\ 5705 \frac{3}{9} \end{array} \right|$$

$$\text{per 10. } \left| \begin{array}{r} \overline{45678} \\ 4567 \frac{8}{10} \end{array} \right| \quad \text{per 11. } \left| \begin{array}{r} \overline{45678} \\ 4153 \frac{5}{11} \end{array} \right|$$

S'auerte, che quando accaderà, che nella partitione di quelli due numeri vniti, li quali sono da partirsi, quelle tante volte, che vi entra il numero partitore, e perche si è trouato giusto però si segna il 7. sotto al 6. & sotto al secondo numero, di man destra si vi noterà vn zero, come si vede nelli due sopraposti esempij della partitione per 8. e per 9.

S'auerte anco, che quando si vuol far la proua se la partitione sta fatta bene si farà come si è detto, ma in questo la epilogarò per dimostrarui due cose, che al principiante possono causare alcun dubio, come si vedono nelli sopradetti esempij dell'8. e del 9. della quale ne farà la proua.

9 $\overline{45678}$. Si dirà 5. via 9. fa 45. alli quali aggiuntoui quelli 3. noni fanno 48. segna 8. sotto al 5. & $5705 \frac{3}{9}$ vi resta 4. doppo passa il 0. & pigliarai il 7. dicendo 7. via 9. fa 63. & 4. dell'auanzo fanno 67. segna il 7. sotto il 0. & il 6. sotto al 7. & questo auuene ogni volta, che il numero da partirsi sia stato giusto a quante volte vi è caduto il partitore, e però quel 6. non puol giungerfi all'altro numero antecedente, ma si dirà 5. via 9. fa 45. il qual numero si segnerà il 5. sotto al 5. & il 4. sotto al 4. del numero da partirsi, e così resta sciolto ogni dubio come si vede.

$$\begin{array}{r|l} 91 \overline{45678} & 6789 \quad \text{per } 25. \\ \hline 5709 \frac{5}{9} \text{ per } 15. & \left| \begin{array}{r} 452 \\ \frac{9}{15} \end{array} \right| \quad \frac{6789}{271 \frac{14}{2}} \end{array}$$

Auertimento.

Si auerte, che quando vi refterà della somma, che auanza, perche non vi può cader' il partitore, e farà di due numeri come si vede in questo esempio del 25. che v'è restato 17. perche il 25. in 67. non vi cade più che 2. volte, & auanza come è detto 17. alli quali giunto il numero 9. han fatto 178. al qual numero il partitor 25. vi è caduto 7. volte, & vi è auanzato 3. qual giunto col noue han fatto 39. che il partitore vi è caduto vna sol volta, & vi son restati 14. quali notati sopra alla linea, & il 25. partitore di sotto fanno, che tocchi per ciascheduno di quelli numeri di 25. par-

partitore, numero 271. è 14. venticinquesimi, e così si farà in ogni altro luogo, che ciò accaderà.

In quanto al partire, credo che a bastanza ne sia detto.

DE' NUMERI CHIAMATI ROTTI. e loro essere.

Che cosa siano li Numeri rotti. Cap. I.

LI Numeri rotti altro non sono, che alcune minutie, che accadono tal volta alla valuta delle robbe, che si comprano, ouero alle diuisioni delle parti, cioè quando si partisce alcuna quantità di numeri in tante altre quantità, e perche non sempre si ritrouarà quella quantità così giusta alla detta diuisione, però quello numero tanto Digno, quanto composto, che vi restarà, e bisogna diuiderlo in tante parti eguali, quanto è quell'altro numero, per li quali sono stati partiti, ò diuisi quelli numeri; E questi poi si chiamano numeri Rotti. Questi numeri rotti sono di più, e meno valuta; come diuidendo il numero vno in più parti, cioè in 3. in 4. in 5. in 6. in 8. &c. e più vn terzo, che non è vn quarto, ouero vn quinto, così di mano in mano, come anco dire vn quinto, ouer sesto, &c. esser meno del terzo, e del quarto; e però dicono li numeri rotti esser l'vn maggior dell'altro, per benche nel proferirli pare, che il quarto, & il quinto, &c. sia di maggior valuta, in ogni modo è più minore dell'antecedente, che sono li terzi alli quarti; li quinti alli sestti; e così di mano in mano; E che quanto hanno, più denominatione, tante sono più minori di quelli, che hanno meno denominatione; come più volte hò detto di sopra, cioè, che sarà meno il trentesimo, che il ventesimo, & al contrario il ventesimo, esser più del trentesimo, e questo basta.

Della formatione delli Numeri. Cap. II.

LI Numeri rotti si formano come s'è detto da vn numero intiero, ouer di più, come per esemplo vno si diuiderà in tre, in 4. in 5. in 6. ouero in quante parti sarà di bisogno; queste parti si chiameranno parti del numero intiero; ma

ma bisognando pigliar alcuna parte di quelli numeri rotti, si dirà pigliare vna parte delli rotti; li quali si noteranno in questo modo appresso alli altri numeri, cioè segnando quel numero rotto, che si pigliarà sopra di vna linea, & la quantità delli numeri, in che è stato diuiso il numero fano si noterà di sotto a detta linea, denotando quelle parti essere del numero intiero, e quelle parti, che sono di sopra della linea denotano la quantità, che vi pigliarete delli numeri rotti, cioè volendoui pigliare vn 6 delli rotti del fano, ouer intiero si segnerà così $\frac{1}{6}$ e se vorrete pigliarui quatro decimi, si segnerà così $\frac{4}{10}$ che sarà l'intiero diuiso in diece parti; & di queste ¹⁰ diece parti voi ve ne piglierete quattro parti di quelle, e però si dice pigliar parti delli numeri rotti, e non de' fani, come si dice li dieci esser parte de numeri fani, così quelli quatro esser parte delli numeri rotti.

Li numeri rotti si formano così, cioè

1	2	3	4	5	6	8	9	10	N. fani.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	N. rotti.
	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Come se schiferando li numeri rotti. Cap. III.

IL schifar non è altro, che ridurre vn numero in vna denominatione, che tanto vagli dir vno, quanto vagli dir l'altro, ma con minor numero, per potere con quello più facilmente far la suttratione, ouero la multiplicatione: come da questo esempio si scorgerà, cioè che tanto val dir due quarti, quanto vale vn mezzo, poiche 2. quarti, e due quarti fanno 4. parti di vn numero intiero, e così tanto val dir vn mezzo, quanto vn quarto. Vn'altro esempio volendo schifar ¹⁶ si farà così si diuide li sedici per mezzo, e ne viene 8. ⁴⁸ & poi diuidi li 48. ne viene 24. e nota ⁸ e diuideteli vn'altra volta per mezzo, e fa 4. & li 24. fanno ²⁴ 12. e si pone 4. sopra, e 12. sotto, e poi parti il 4. vien 2. e parti li 12. e ne vien 6. qual segna il 2. sopra, & li 6. sotto, e dopò parti il 2. ne vien 1. e parti il 6. ne vien 3. e così metti quell'vno sopra il tre, così $\frac{1}{3}$ e tanto farà 16. quaranta ottesimi quanto vn terzo. ³ Ma quelli,

quelli, che hanno miglior prattica, & intendimento di questa professione lo farà con vna facilità, e con più prestezza, cioè lo partiràn così, dicendo 16. in 16. vi entra vna volta, & il 16. in 48. vi entra 3. volte, cioè 3. via 16. 48. & hauerà fatto il suo pensiero puntuale, e giusto tanto l'vno, quanto l'altro.

Il schifar delli numeri pari con quello essempio si è visto, come è andato con più sicurezza; ma quando sarà vn numero sparò, e l'altro parò, ò tutti due dispari all' hora sempre il tuo partorire sarà disparò, come si vede in questo il 18. si parteria per due, ma perche il 45. non si puol partir per due è bisogno, che il 18. si parta per 3. dicendo 3. via 6. fa 18. & segnarai il 3. ouer il 6. e poi dirai 3. 45. entra 3. volte, cioè 3. via 15. fa 45. e noterai 6. quindicimi, e doppo dirai 3. 6. entra due volte, segna 2. & il detto 3. in 15. entra 5. volte, cioè 3. via 5. 15. e segnarai 2. di sopra, e 5. di sotto così, e così $\frac{2}{3}$ tanto è dir 2. quinti, quanto 18. quarantacinquesimi.

(Ma quando così vi piacerà, e che quelli dispari di questi numeri rotti saranno di poco momento si potrà lasciar andar via quell' vno, e seruirse del parto per più facilità.

Hauendo vn numero rotto, cioè 3. volendole schifare si farà così 3. in 3. entra vna volta, e così si segna 1. e perche sempre per quel numero partitore, che hai partito l'vno, così per quello hauerai a partir l'altro, però dirai tre in 9. quante volte vi entra, & vedrai, che vi entra 3. volte, e così noterai vno di sopra, & il 3. di sotto conforme stauano li 3. e li 9. cioè $\frac{1}{3}$ che farà vn terzo, e tanto vale dire vn terzo quanto 3. 3 noni.

Et volendo vederlo, & ridurlo per modo di proportionione dirai la parte delli rotti è 1. & 1. è il terzo di 3. e doppo dirai 3. esser la terza parte del noue, e però tanto dire vn terzo, quanto 3. noni, perche sono di quella medesima proportionione del 3. al 9.

Ma quando le parti non si possono partire tutte per vn' istesso partitore, all' hora non è possibile schifarle, e però bisogna lasciarle stare, come se trouano per esempio 4. vedi, che le parti delli rotti le potrai partire, ma le 9 parti dell'intero non le potrai partire per il 4. partitore, e però

80 *Parte IV. dell' Almanaco Perpetuo*
però si lasceran stare, come si è detto.

Del multiplicare di Numeri rotti. Cap. IV.

S Appiate, che li rotti si multiplicano in questo modo, cioè li rotti con li rotti, e li sani con li sani, & sempre ad vn modo, cioè volendo multiplicare $\frac{2}{3}$ con $\frac{3}{8}$ si farà così, prima dirai li rotti sette via 8. fa ²⁰ 56. e ³⁰ doppo si multiplierà li 20. via 30. fa 600. e notando li 56. sopra, e li 600. di sotto così $\frac{56}{600}$ e faranno multipli-
cati li rotti, &c.

Secondo modo.

Altro esempio volendo multiplicar il numero sano per numero rotto, cioè 5. via $\frac{3}{4}$ prima noterai di sotto al 5. vno, di sotto $\frac{3}{4}$ per denotar ⁴ la parte intera, doppo multiplica il 3. via ⁵ 5. fa 15. e segnalo sopra la virgoletta, e doppo dirai 1. via ⁴ 4. che sono quelli di sotto, & fa 4. e si nota sotto al 15. così $\frac{15}{4}$ e perche le parti del rotto sono più delle parti del sano ⁴ si farà così il 4. in 15. vi entra 3. volte, e però si segna il 3. di sopra, & il 4. di sotto, & hauerai tre sani, e tre quarti.

Terzo modo.

Volendo multiplicare il numero intero, e rotto per numero rotto, cioè volendo multiplicar 5. e $\frac{2}{3}$ via $\frac{1}{3}$ auerterai, che quando hauerai il numero intero 3. e il rotto vi bisogna ridurre il numero intero con la natura del rotto, e perche questi sono due terzi ridurrà il 5. in tre terzi, e dirai 3. via 5. fa 15. e questi 15. li giungerai con le parte de rotti, che son 2. 15. fa 17. notandoli sopra la linietta, & il 3. di sotto. così $\frac{17}{3}$ fatto questo hauerai a multiplicar li detti 17. terzi, per $\frac{1}{3}$ li 3. quarti, e così dirai 3. via 17. fa 51. il qual si nota di sopra, e poi si multiplica le parti dell'intero l'vn con l'altro cioè 3. via 4. fa 12. & segnali sotto alla virgola, & hauerai 51. dodicesimi, perche li dodici vi denotano, che l'intero sia diuiso in 12. così dirai, che ogni 12. parti delli rotti faccino vn'intero, & vedi, che il 12. nel 51. vi entra 4. volte, cioè 4. via 12. fa 48. & auanza 3. che sono 4. sani, & 3. duodecimi, li quali schisandoli sono vn quarto, & in questo modo hauerai multiplicato il 5. come di sopra, e risulta $4\frac{3}{4}$.

Quar-

Quarto modo .

Volendo multiplicare il numero intiero , e rotto per vn' altro numero intiero , e rotto così 2. e , via 4. e $\frac{5}{6}$ primieramente bisogna la 2. parte intiera diui- dere in $\frac{5}{6}$ cinque parte l'vna , e saran 10. e 2. sono delli rotti , che fan- no 12. qual si noterà sopra la virgola e li 5. di sotto $\frac{12}{5}$ & dopo diuiderai li 4. e cinque sestì , a sestì , & haurai 14. $\frac{5}{6}$ sestì , & giontoui li 5. sestì sopra fanno 29. sestì , e ciò segnati si farà conforme si multiplicano li rotti , e dirai 12. via 29. fa 340. li quali si notano sopra la linea, e dopoi si dirà 5. via 6. fa 30. qual si segnano di sotto detta linea così $\frac{340}{30}$

Circa di questa materia delli rotti vi ^{so} hò notati solo que- sti quattro esempij serbando li altri in quel Trattato del ven- dere , e comprare , come si stamperando appresso con l'aiuto del Signore con le sue diuisioni di quanto costa la canna a quanto viene il braccio , palmo , mezzo , terzo , e quarto di palmo ; come anco quanto viene il cento libre d'ogni mer- cantia , diuise a quanto la decina , a quanto la libra , a quanto l'oncia vna per vna sino a detta libra , e così la mezza , la ter- za , la quarta , e l'ottaua di detta oncia . Come anco del grano , vino , oglio , & ogni altra cosa dell' annona .

Per comprare qualsiuoglia mercantia à tanto il pezzo quanto sommarà , se la spesa farà in giulij , e poi di quelli far- ne scudi .

Regola prima .

Volendosi comprare alcuna mercantia , qual si suol ven- dere a tanto il paro , ò tanto l'vno , ò sia il prezzo di quelli a tanti giulij , ouero a tanti scudi l'vno , che in questo poco importa ; Questa compra si farà nell' istesso modo , che si fè nella Regola del multiplicare ; cioè si cercherà nella testa delle tauole , numeriche ; il numero di quello , che si vuol comprare , e nella prima colonetta a man sinistra il numero della valuta , e quello , che vi darà nell' area di detta tauola in quella colonella , che sopra vi stà il numero del- la mercantia quello farà la somma delli giulij , ouero scudi secondo il patto . Esempio . Si è comprato cinquanta canne di panno a giulij 8. l'vna sapere quanti giulij importane , e poi quelli farne tanti scudi , trouarete in testa delle tauo- le , come si è detto il numero 50. che sono la quantità della robba comprata , & dopò à man sinistra nella prima colonna

f si tro-

si trouarà il numero della valuta della mercantia, che sarà li giulij, 8. l'vno, & quella dirittura sotto al num. 50. vi trouarete 400. & così dirai 50. canne a giulij, 8. l'vna importano giulij 400. e volendo poi sapere quanti scudi sono, leuarete sempre l'ultima lettera del numero; che restano 40. & così dirai, che detta summa importa scudi 40. & in questo modo si farà in ogni altra gran mercantia.

Segue vn' altro esemplo,

V No si troua scudi 122. e mezzo, ouero giulij 1225. li quali ne vuol comprare tanta seta a giulij 34. la libra, desidera sapere quante libbre importaranno: si farà nell' istesso modo detto di sopra nel proprio modo di partir per galera, cioè prima si trouerà in testa delle tauole il numero 35. che val tanto, quanto dire il partitore) e calar in giù per quella dirittura trouerai il numero 1225. & come l'hauerai ritrouato vedi a quella dirittura verso man sinistra, alla prima colonnella è quel numero, che vi trouarai notato, quelle faranno la quantità delle libbre della seta, che vi verrà per la somma delli detti giulij 1225. quali volendone fare scudi si leuerà il num. 5. e saranno scudi 122. e baiocchi 50. ouero alla Napolitana ducati 122. due tari, & grana diece. Del comprare a certe quantità di cose che il numero non vi sia in testa a dette Tauole.

Regola seconda.

Sempre, che non vi sarà in testa alle tauole il numero, che si va cercando se pigliarà sempre due numeri, e quelli si cercheranno in testa delle tauole aggiugendoui sempre quella figura, che li segue, come da questo esemplo si puol vedere.

Comprando 350. libbre di seta a giulij 6. la libra quanti scuti sommano; si farà in questo modo trouerai nella testa della tauola il numero 34. e dopò perche vi segue la figura zero alla somma di trenta vi aggiungerai il zero, e dopò vedi alla prima colonneta di fuori, e si troua il numero 6. & a quella dirittura sotto al numero 35. vi trouerai notato 210. e perche si era leuato il zero, però in questa somma vi si giungerà il zero, che farà 2100. e tanti giulij sommarà dette libbre di seta, & volendo saper quanti scuti sono leuate ne il zero aggiunto, e quello che restano saranno tanti scuti, cioè in questo esemplo sono Δ 210. e tanto viene la valuta di dette libbre 350. di seta, & in questo modo si farà ogni gran somma.

Il fine dell' Opuscolo vnico.

OPV-

OPVSCOLO TERZO

Dell' Aritmetica Geometrica, Speculatiua, e Pratica.

DISCORSO PRIMO.

Che cosa sia Geometria.
 Dell' instrumeti con che si
 misurano i Campi.
 Dello Squadro istrumento
 misura.

Del moio, o passo, che si vfa
 in Napoli e per tutto il suo
 Regno.
 Della Radice quadrata, e
 Cuba.

Dell' antichità, & inuentione della Geometria. Cap. 1.

Volendo trattare dell' Aritmetica, Geometrica farà bene prima dire chi fusse l'inuettore, ouero da chi fusse primieramente offeruata, e praticata, ma per esser questa Scienza ouer arte liberale di Geometria tanto antico, non se ne può dar la raggione, qual sia stato il suo verace inuettore, ma basta solo accennare, che molti l'attribuiscono alli Egitij, per causa della inondatione del fiume Nilo, che confondeua tutti i limiti, e diuisioni, di tutti i terreni, & così quelli per hauer ciascheduno il suo douuto terreno inuettorno com' hò detto questa Geometria., conforme anco l'hò accennato al Cap. 4. Inuettori dell' Aritmetica al primo discorso. Altri vogliono, che sia stato Archita filosofo Tarantino, altri Archimede Siracusano, & altri altre nationi, ma questo poco, ò nulla importa al nostro proposito, e però si lascia à i più sublimi ingegni inuestigarlo, mentre noi attenderemo solo all'atto pratico, com' anco di passaggio al speculatiuo, e Teorico, perche prima, secondo il Sanazare.

I campi eran communi, e senza termini.

Et anco il Simione dice,

Tutto per se nascea senza lauoro

In quella prima, e dolce età dell' oro.

Che cosa sia la Geometria. Cap. II.

LA Geometria è vna delle sette arti liberali, e consiste in due modi, in vno vi è la Teorica, & nell'altro vi è la Pratica. La Teorica è quella, che stà nella mente, e nel pensiero d'andar inuestigando molte inuentioni; doue l'atto pratico difficilmente si può giungere, e questa dicesi propriamente Teorica, ouer speculatiua. L'altra, è la pratica, che con l'esperienza misura, e termina il douere, e la quantità di qualsiuoglia corpo si sia, e questa la chiamo pratica sperimentale: come alli seguenti discorsi si scorgerà.

Platone il qual fù il vero amator di questa scienza, & arte sempre diceua, che questa additaua la verità delle cose, & che preparaua ad ogni buon essere l'huomo, com'esser esperto, in gouernare la Republica, nelle cose militari, a fondar fortezze, & occupar vn luoco, & atto nell'esercitar giustitia, e per dar la proportionata pena à delinquenti, acuisce l'ingegno, & insegna la vera forma del ben viuere come anco stà accennato al Cap. 3. e 4. de l'opuscolo primo dell'Aritmetico discorso primo.

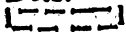
Delle misure, che si opera in questa Arte. Cap. III.

Tutte le misure sono vna lunghezza finita, perche hanno vna distanza di luoco a luoco, qual con l'esperienza si vede, di più queste misure si diuidono in diuerse quantità, li nomi delli quali sono questi Grano, deto, Oncia, Palmo, Piede, Piede e mezzo, Grado, Passo semplice, Passo doppio, Cubito, Pertica, Stadio, Leuca, Miglio Italiano, Miglio Germanico. La dichiarazione di questo vedasi al trattato 1. dell'arte del nauigare alla pagina 422. ma per più intelligenza dirò, che da quelle figure si puol più ageuolmente capire.

Deto.



Detto.

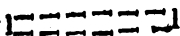


Oncia.

Piede.



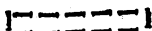
Palmo



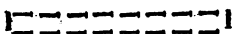
Piede, e mezzo.



Grado.



Passo semplice.



Passo Geometrico.

Dell' Istromento detto Squadro, & come si compona.

Cap. IV.

Questo Istromento così chiamato Squadro qual opera-
no tutti i Tauolarij Napolitani, e così perfetto, che se
ne puol seruir ciaschedun altro in qualonque altro luoco, e
stato per benche in altri luoghi costumano altri istromenti
d'altri modi. La compositione di questo è felicissima, si farà
di vn legno duro, ouer d'altra materia in forma di triangolo
sotto Squadra con vn bastone, d'asta lunga da sei palmi in
circa sopra del quale si appoggia il detto Squadro, a liuello,
& in far questo Istromento non occorre altro solo, che
perlo in operatione nelli bifogni.

*Dell' Istromento con il qual si misurano i Campi nella Città,
e Regno di Napoli, e della varietà
delle misure. Cap. V.*

Costumano i Geometri detti Tauolarij nella Città, e
Regno di Napoli vn istromento, cioè vna Catena di

£ 3 passi

passi cinque, non più facendola di ferro filato a maglia a maglia ben ferrata, & accomodata, secondo è l'uso.

Lo passo, che v'sa la Città di Napoli, con il suo distretto, e suoi casali è di palmi 7. & vn terzo. Lo passo d'Aversa, e suoi casali è di palmi 8. & vn quarto. Lo passo di Capuale suoi casali, è palmi 7. & vno quinto. Lo passo di Scrima e suoi casali, da Ottaiano, e terre conuicine di Taranto e sua diocese, e di palmi 8.

Lo passo d'Abruzzo, della Rocca di Santo Sauerino, e suoi casali. Di Nocera delli Pagani. Di Schafari, di Gragnano, e terre conuicine. Della Caua Di Salerno, e suoi casali, in tutti è di palmi 7. e due terzi.

Lo passo di Sorrento, e suoi casali. Di Castello a mare di palmi 7. & vn terzo. Lo passo d'Euoli, & quel di Puglia piana è di palmi 7. Lo passo di Sessa, & di Tiano e palmi 7. & mezzo e questo è il modo, che si tiene nel misurar li territorij nella Città, e suo Regno.

Della Radice Quadrata. Cap. VI.

LA radice quadrata non è altro solo, che ritrouare vn numero qual multiplicato in se stesso formi quel numero intiero, che vi sarà proposto cioè volendo trouar la radice quadrata di 1476. qual facendo così la mente dirai 74. via 74. fa 5476, & così la radice quadrata è 74. & il numero quadrato è 5476. & così farai in ogni altro numero che vi sarà proposto.

Ma volendo pigliar la radice quadrata d'ogni numero proposto con le sue regole si farà in questo modo, si partiranno li numeri come vedi di due in due con vna linietta lunga, e dritta principiando dalla parte sinistra dal numero digito conforme vedi & due altre linie per lungo come anco si vede nell'Essempio.

1	3	3	2
5	5	2	2
5	3	5	5
4	4	6	

Dopò dirai in questo modo, la radice quadrata di 6. e due, cioè 2. via 2. fa 4. & auanza 1. qual si noterà sopra del 5. il 2. lo segnari sotto della linea alla drittura sotto al 5. dicendo 2. via 2. fa 4. cassate il 5. e segnate 1. di sopra come si vede appresso pigliarai quell' vno, e gionto con li 52. farà 152. il qual ha bisogno di vn numero digito partitore, qual si fa con multi-

plicar

tiplicar il 2. primo auuenimento, in se è farà 4. quel 4. partitore si noterà sotto alla seconda linea al incontro della seconda figura, e dirai quante volte il 4. entra nel 15. e vedi che vi entra 3. volte, qual si noterà sotto al 2. appresso al primo auuenimento, & moltiplicata il 3. secondo auuenimento con li 4. digito partitore, ne verrà 12. il qual li sottrarrai dal 15. che sopra stà resta 3. auanzando 32. dopo moltiplicata il 3. secondo auuenimento in se stesso ne verrà 9. il quale sottrarrai dal 32. resta 23. che infino alla terza linea a piombo auanzano 232. finalmente congiungerai il 2. il 3. auuenimento, che farà 23. qual adopriati fanno 46. il qual noterai sotto alla 3. linea, e di nuouo dirai quante volte entra il 46. partitore nel 232. e troverai, che vi entra 5. il qual noterai sotto al 5. vltima figura, e terzo auuenimento. Dopo moltiplica il detto 5. terzo auuenimento con il 6. digito partitore ne verrà 30. il quale sottrarrai dal 32. che sopra stà, e resta 2. e serba 3. dopo moltiplica il detto 5. con il 4. digito partitore ne verrà 20. & il 3. che serbasti fan 23. il quale sottrarrai da 23. che sopra stà resta nulla, & auanzan 25. vltimamente moltiplica il detto primo in se stesso ne vien 25. il quale sottrarrai dal 25. vltimo auuenimento, che sopra stà resta nulla, & è finito; è farà la radice quadrata di 55225. 235. quali 235. moltiplicati in se stessi faranno l'istesso numero di 55225.

*Della Radice Cuba, e Numero Cubo .
Cap. VII.*

LA radice cuba, e numero cubo altro non è, che pigliar la radice di quelli quattro angoli, e lor superficie, quali numeri moltiplicati in se stessi due volte quelli sono vno la radice cuba, & l'altro secondo prodotto il num. cubo, come per esempio 2. via 2. fa 4. e questo è la radice quadrata, cioè il 2. la radice quad. & il 4. il num. quadrato, il qual num. quadrato moltiplicato per il 2. radice quadrata fa 8. il qual 8 e il num. cubo, & il 2. è la radice cuba, & sappi, che questo num. cubo sempre vien contenuto da tre numeri, e moltiplicati conforme si è detto di sopra, & anco vedasi nella facciata 300. doue si tratta medesimamente di questa materia, come si vedono in questi seguenti numeri tutti moltiplicati due volte, cioè

f 4 Radice

Radice quadra & Rad. Cuba.	Numero quadrato	Numero Cubo
1 via 1 fa	1	1
2 via 2 fa	4	8
3 via 3 fa	9	27
4 via 4 fa	16	64
5 via 5 fa	25	125
6 via 6 fa	36	216
7 via 7 fa	49	343
8 via 8 fa	64	512
9 via 9 fa	81	729

E così seguitando di mano in mano fin tanto, che vi piacerà. Replicando dico, che il numero prodotto dalla sua multiplicatione in se stesso, quell' istesso numero prodotto si moltiplicherà vn' altra volta per il suo primo numero multiplicatio conforme di sopra si è detto, cioè 5. via 5. fa 25. e dopò 5. via 25. fa 125. e così il 5. e la radice quadrata, & il 25. il numero quadrato, & il 125. sarà il numero cubo, & anco il numero 5. si dice la radice cuba del 125.

Il fine del Primo Discorso.

DISCORSO SECONDO⁸⁷

Dell' Aritmetica Geometrica .

Che cosa sia punto , e linea .
Dell' Angoli , quanti , e come
si formino .
Che cosa sia la superficie , e

da che vien formata , co-
meanco
Che cosa sia vn corpo .

Del punto , e della Linea . Cap. I.

INtorno a questa materia del punto vi sono molti autoti , che ne trattano , e chi la vuole ad vn modo , & chi ad vn altro , però secondo li Geometri pratici , & che operando questo punto nelle lor misure puntando con vn segno negro , o uer d' altro colore se sia , quello in loro è d' alcuna parte diuisibile , vero , e reale , ma se volemo trattare del punto vsato da Matematici , e Geometri , separato da ogni materia visibile , quello al sicuro è indiuisibile e però il naturale , e differente al matematico , che considera nudo d' ogni materia sensibile , e visibili .

La linea è vna lunghezza senza latitudine , e profondità i termini della quale sono due punti , quando però è terminata , si potrebbe dire come del punto ; però di questi ve ne sono molti che ne trattano , & a quelli mi rimetto , dico solo , che vi sono diuerse sorte di linee tirate , quali formano diuersi corpi , come linea retta , linea curua , linea serpetale , cucurbitale , &c.



Linea retta



Linea curua



Linea curua

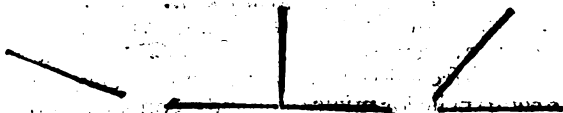
Delli Angoli , quanti , e come si formano . Cap. II.

LI Angoli sono di più maniere , come Angolo rettilineo , Angolo curuo , Angolo misto , angolo ottuso , angolo acuto , perpendicolare , o Catetto sopra vna basa , li quali angoli si diuidon in 3. specie principali , cioè in linea retta , e

retta, e però essendo l'angolo formato da due linee rette si di-
rà Angolo retto, come meglio si può vedere dalle seguente
figure.



Angolo rettilinea, Angolo curuo, Angolo misto
Perpendicolare, ò catetto.



Angolo ottuso

Bisa

Angolo acuto

Che cosa sia superficie, e da che sia formata. Cap. III.

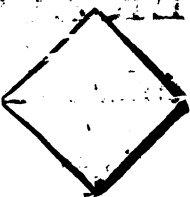
LA superficie piana è quella breuissima estensione da
vna linea all'altra che riceue nelle sue estremità. La
superficie è vno spacio, che lunghezza, e larghezza nelli-
na grossezza, e li suoi termini sono linee; indiuidue in tre mo-
di, cioè in quadri perfetti, quadri lunghi in triangoli, & in cir-
colari. Quelle superficie, che saran contenute da linee con
angoli retti sono superficie quadre prefette, quadre lunghe, e
rombo, & romboide, & altre chiuse da tre linee, e a leonfi su-
perficie, triangolo scaleno, Isocelo, & Equilatero, ouero
Ortogonalio, Ambligonio, & Oxegonio che è il medesimo la
superficie circolare, e racchiusa da vna sola linea circolare,
dicesi superficie di proportion maggiore, ouer di propor-
tion minore di cerchio; quali meglio si scorgeranno in que-
ste figure per più chiarezza.



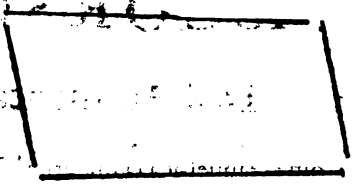
Quadro perfetto



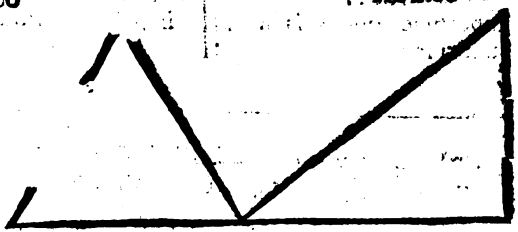
Quadro lungo
Rombo



Rombo



Romboido

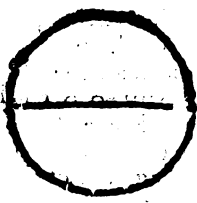


Triangolo Equilatero.

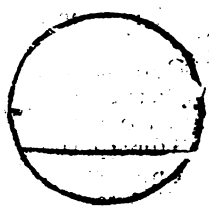
Triangolo Scaleno.



Circonferenza, e centro è il punto.



Quella linea è il diametro.



Quel di sopra proporzione maggiore di centro.

E quel da basso proporzione minore.

Che cosa sia un corpo. Cap. IV.

IL corpo non consiste in altro, solo che è quello, che hà lunghezza, larghezza, altezza, & grossezza; e i suoi termini sono le superficie, le quali sono d'vna infinità di specie, variando tante volte varia il detto corpo. E però non se ne da dimostrazione di figura particolare, ma esso corpo si appiglia a tutte le sorti di qualunque figura sia.

Il Fine del Secondo Discorso.

DI-

P a r t e

DISCORSO TERZO

Dell' Aritmetica Geometrica .

Come se inueffica la quantità dell'aria delli triangoli, e fan- ni, e con rotti . La superficie, ouer aria de quadri fani .	}	Delli rombi fani, e con- rotti . Dell' aria d' vna figura sfericà in più modi situata .
---	---	--

*Della superficie, ouer aria di più sorti di Triangoli,
Quadrangoli, &c. Cap. I.*

IL modo di trouar ogni superficie di qualliuoglia figura tan-
to triangolare, quadrangolare, quanto di qualunque sor-
te si sia, come dalli seguenti esempi si vederà, e prima darò
il principio dal triangolo scaleno.

Dunque il triangolo scaleno, come si vede, è di lati in-
guagli, che vno tiene più passi 60. & è la linea perpendicolare:
E l'altro tiene passi 80. & è la sua base, volendo saper la sua
aria superficiale, e la quantità de' lati si farà così moltiplica il
lato minore, con il lato maggiore, cioè, 60. via 80. e farà 4880.
quali partendoli per 2. ne verrà 2400. e quello sarà la quanti-
tà delli passi dell' aria superficiale: ouero moltiplica la mittà
del 60. che son 30. con li 80. e ne verrà 2400. ouero moltipli-
carai la mittà della base 80. cioè 40. via 60. e pur verrà il det-
to numero 2400. Per ritrouar poi la quantità del dato An-
gorale, ò trauerfale si moltiplica il 60. in se stesso, e farà 3600.
e dopo, moltiplica li 80. ne verrà 6400. quali sommati infie-
me sono 10000. la radice quadrata di questo numero, è 100.
e tanto farà la quantità della linea trauerfale .

E per trouar la linea perpendicolare ouer lato minore,
moltiplica la quantità della linea trauerfale cioè li 100.
via 100. e farà 10000. appresso moltiplicarai la quantità
della linea della base 80. via 80. e ne farà 6400. il quale lo-

for-

sottrarai dal 10000. e ne resterà 3600 la radice del quale e 60. e tanto farà la linea perpendicolare. E per trouar la quantità della base si moltiplicarà quel numero 60. via 60. e verrà 3600. il qual numero lo sottrarai da li 10000. restarà 6400. la radice quadrata del quale farà 80. e tanto farà la quantità della linea della base, intanto che per via della linea perpendicolare, & della base se hauerà la linea trauerfale. E per via della trauerfale, e nella base si hauerà la quantità della linea perpendicolare. E per via della linea trauerfale della perpendicolare, si hauerà la quantità delle base.

Del triangolo scaleno con Rotti. Cap. II.

L 'Esempio farà il medemo triangolo detto di sopra, ma però vi saranno li rotti per li due suoi lati cioè vno sarà passi 60. $\frac{1}{2}$ E l'altro farà 80. $\frac{3}{4}$

Per saper⁴ la sua superficie ³ si moltiplicarà prima il lato maggiore col minore, e lasciando li rotti cioè 60. via 80. fa 4800.

E dopò moltiplicarai il quarto de li passi di sotto ouer leuarai il quarto dalli passi 80. di sopra ne verrà 20. dopò moltiplica il 3. di sopra, ouero leuarai il terzo delli passi 60. di sotto e ne verrà 20. e per vltimo moltiplica il 4 di sopra con il 3. di sotto e faranno 12. cioè vno duodecimo di passo e sarà finito di moltiplicar i rotti, e tirata vna linea si sommaranno tutti insieme, e faranno 4840. $\frac{1}{2}$ il qual partito per 2. ne verrà 2420. $\frac{1}{2}$ ouero moltiplican¹² do la metà della linea perpendico²⁴ lare, con la basa cioè 30. $\frac{1}{2}$ via 80. $\frac{1}{2}$ ne verrà medesimamente 2424. $\frac{1}{2}$ & il simile ³ verrà ⁴ se moltiplicarai li 60. $\frac{1}{2}$ della li²⁴ nea perpendicolare, con la mettà delli 80. $\frac{1}{2}$ della base, che farà li medesimi 2420. ¹ e quello farà la ⁴ quantità dell' aria superficiale di detto²⁴ Triangolo scaleno con rotti.

Del triangolo Isocelo. Cap. III.

L triangolo Isocelo di due lati eguali, e siano di passi 120 e la sua base di passi 100. per saper la sua aria superficiale, e linea perpendicolare si farà così: prima si moltiplica la mittà della base in se stessa cioè 50. via 50. ne verrà 2500. dopo moltiplica vno delli lati in se stesso, cioè

130. via 120. ne verrà 16900. dal qual numero sottrarrà il 2500. della basa, resta 14400. la radice quadrata del quale farà 120. e tanto farà la quantità della linea perpendicolare, che divide il triangolo, per mezzo, moltiplica poi la perpendicolare, con la metà della basa, cioè 120. via 50. ne resulterà 6000. e questo numero sarà la quantità delli passi dell' aria superficiale del detto triangolo, & così in ogni altro procedrai.

Del triangolo Equilatero. Cap. IV.

LO triangolo di tutti li tre lati le quali, e sia ciascun di passi 60. $\frac{1}{2}$ per saper la sua area quanto sia, si fa così moltiplica vno delli suoi lati per 13. cioè via 60. e 2. tredicesimi, ne verrà 781. quali si partono per 15. e ne verrà 52. e 2. quindicesimi, e questo numero sarà la linea perpendicolare, che divide il triangolo per mezzo; e dopo moltiplica la perpendicolare con la metà d'vn suo lato, cioè 52. e 2. quindicesimi via 30. e vn tredicesimo, verrà 1568. $\frac{1}{2}$ e questi son li passi della sua area.

Del quadrangolo perfetto. Cap. V.

LO quadrangolo di tutti lati vguali, & angoli retti, & ogni lato sia di 120. passi, e per saper la sua area superficiale si fa così moltiplica vno delli lati 120. via 120. fanno 14400. e questi sono li passi dell' area superficiale di detto quadrangolo per saper la linea trasuersale quanta sia, moltiplica vn de' lati cioè 120. via 120. che faran 14400. quali vniti insieme con quelli di sopra sommaranno 28800. la radice sua sarà 140. questa sarà la linea trasuersale.

Del Quadro lungo Cap. VI.

Volendo saper la superficie di questo quadrangolo lungo, che ha li suoi lati maggiori di passi 56. e li minori di passi 36. si fa così, moltiplica vno de' lati maggiori, con lo minore, cioè 56. via 56. e fa 2016. che faran li passi della sua area superficiale di detto quadro lungo, e volendo saper la quantità della sua linea trasuersale moltiplica vn de' suoi lati maggiori in se stesso cioè 56. via 56.

fa

fa 3136. appresso moltiplica vn lato minore in se medesimo cioè 36. via 36. fa 1196. li quali vniti insieme con quelli di sopra fanno 4432. prendendo la radice quadrata di questo sarà 66. in circa, e questi saran la quantità della linea trauerfale così in ogni altro farete.

Del quadro rombo. Cap. VII.

Gia si è trattato nel precedente capitolo del quadro lungo di tutti li quatro angoli retti, così anco tratteremo del quadro detto Rombo, che da tutti i suoi lati siano di passi 150. e volendo saper la quantità della sua aree superficiale si farà così moltiplica vno di suoi lati, cioè 150. via 150. qual fa 22500. appresso si moltiplica la basa di vno delli due lati del triangolo in se stesso, cioè 120. via e farà 14400. il qual si sottrarrà dalli 22500. e restarà 8100. la radice quadra di detto numero farà 90. e tanti passi farà ogni catetto di tutti li due lati del triangolo maggiore, li quali due lati, cioè li 90 & 90. vniti insieme fan 180. il qual num. sarà la quantità delli passi del minor diametro ma volendo l'area superficiale come s'è detto, si moltiplica il maggior diametro cioè 240. con la metà del diametro minore cioè 90. & ne verrà 21600. e tanto farà l'area superficiale di detto Rombo e così in ogni altro si procederà.

Del Quadro Romboide. Cap. VIII.

IL Quadro Romboide di lati disuguali, e di angoli sotto, e sopra, a squadre, e che li lati maggiori siano di passi 370. & i lati minori siano di passi 150. & il suo diametro sia di passi 440 li suoi Catteti siano di passi 120. quãto sarà la sua area; Per trouar la detta quantità di passi della sua area si moltiplicarà vno delli lati minori in se stesso, cioè 150. via 150. ne resulterà 2250. appresso si moltiplicarà vno delli catteti in se stesso cioè 120. via 120. farà 14400. qual si sottrarrà dalli 22500. ne restarà 7700. la cui radice quadrata farà 88. il qual numero farà sopra in quel punto che cascano i catteti, e per voler trouare l'area superficiale si moltiplica il diametro maggiore cõ vn de' due Catteti, cioè 440. via 120. farà 32800.

e tan

e tanto faranno i passi dell' aria superficiale, e così in ogni altro simile.

Del Cerchio. Cap. IX.

E Ssendo vn Cerchio che habbia il suo diametro di passi 140. quanto sarà la sua area superficiale, il modo di ritrouarla è questo, cioè moltiplica il suo diametro 140. via 3. & vn settimo, ouero per il numero ventidue (che è stato così diffenito, tanto da Archimede, quanto da Euclide) che farà 3080. il qual si diuiderà per 7. e ne verrà 440. qual tanto sarà la sua circonferenza e per saper la sua area superficiale si moltiplica la metà della Circonferenza, con la metà del diametro, cioè 220. via 70. fa 15400. e questi faranno la quantità delli passi dell' area di detto cerchio.

E volendo saper l'area della metà del detto cerchio si farà nel detto modo di sopra, e poi si diuiderà per mezzo la quantità delli passi, che sarà la sua area superficiale, come in questo che è la metà 7700. e tanto sarà li passi della sua area.

Della portione maggiore del cerchio. Cap. X.

H Auendo a ritrouar la quantità dell' area di vna portione maggiore di vn cerchio per essemplio, che habbia la sua circonferenza di passi 44. & la portione maggiore di detto cerchio sia di passi 30. & il mezzo del diametro sia passi 7. & la basa di detta portione sia di passi 12. e quella distanza del diametro cioè dal centro alla basa sia di passi 3. si farà in questo modo, si moltiplicherà li 7. passi, che sono la metà del diametro con la metà della portione maggiore, che sono 15. & fa 105. appresso moltiplica il 3 diametro del centro alla basa per il 6. metà della detta basa, e ne verrà 18. qual vniti insieme col 105. fanno 123. e tanti passi sarà l'area superficiale di detta portione maggiore, e così farai in ogni altra simil occorrenza.

Della

Della portione minore della Circonferenza.

Cap. XI.

E Ssendo questa portione minore di passi 14. & la basa di detta portione sia 12. passi, & la linea perpendicolare sia di passi 3. e vn terzo volendo saper la sua area superficiale si farà in questo modo moltiplica la basa 12. con la metà della linea perpendicolare 1 e 2. terzi che ne risulterà 20. appresso si moltiplica li 3. e vn terzo di linea perpendicolare in se stesso ne vorrà 11. e vn nono, che moltiplicando per 11. e vn terzo ne verrà 125. incirca qual partendoli per il 14. che è la circonferenza della detta proportione minore ne verrà 9. la qual radice quadrata è, & appresso si sommano li 20. e li 11. è vno nono, e fan 31. e vn nono il qual moltiplica per 10. con aggiungerui li 8. noni fanno 312. il qual 112 partito per 13. ne verrà 24. il qual giuntoui il 3. radice quadrati farà 27. e tanto sarà l'area superficiale di detta proportione minore.

Il Fine del Terzo discorso.

DISCORSO QUARTO

Della superficie, e forma di alcuni territorij.

Del misurar ogni sorte di territorio.	D'vn' altro in vn Vallo di forma triangolare.
D'vn pezzo di territorio arbustato, quadro ma di lati diseguali.	D'vn' altro territorio a pendino.
D'vn altro tondo a forma d'vn monte.	D'vn territorio in vna Palude, come anco in vn bosco.

*Quello, che deue osservare ogni Tauolario, e Geometrio.
Cap. Primo.*

LA prima, e principal cosa, che deue fare ogni Tauolario, è questa, cioè andar vedendo minutamente quel pezzo di territorio, che si deue misurare & perche non si troua quasi mai vn territorio, che così perfettamente sia situato, che non habbia bisogno di qualche aiuto per ridurlo a segno di poterlo ben misurare, però in tali bisogni deue l'esperte tauolario dopo ben visto, e considerato il sito, e positura del terreno, doterà di mano in mano andarlo compartendo, con porui alcuni segni da quattro in cinque passi lontani l'vn dall' altro forzandosi, che almeno siano i segni da 20. passi per drittura se sarà possibile, e doppò tirarui vna fune sottile per drittura di quelli segni per pigliarne vna linea retta, & anco per andar con la catena, o altro istromento, per la drittura di quella fune misurando, il territorio, e formando in quello il maggiore quadro, che sia possibile, lasciando da sua parte gli angoli, fatto ciò misurarete con il vostro strumento la quantità delli angoli di quel quadro da tutte quattro li latti, come anco noterai li tutti angoli rimasti squatrando però in essi tutti li maggior triangoli possibili, & anco misurando tutte le siepe, & vicciole, ouer carra-
ture

ture nelle strade maestre , quando però quelle s'hauessero a vender , lasciando anco vn palmo per detta carratura , ma nell' affittarsi non si noterà altro che la siepe , e fosso , e per non esser lungo darò principio.

A saper la superficie d'vn territorio Arbusato quadro sì ma di lati diseguali. Cap. II.

IN quanto al voler dar norma , & metodo a quest' arte di geometria farà cosa impossibile , e difficilissima ; perche non si possono saper in che modo siano situati i terreni , che s'hanno a misurare , ma se possono dare alcune regole perfettamente ordinate , acciò con quelle si possono più ageuolmente praticare , e per questo vi ho ridotto , qui alcuni essempij , dalli quali ciascheduno potrà poi più commodamente inuestigare ogni altro da per se solo hauendo queste regole per sua facil intelligenza , e prima dirò .

Che hauendo squadrato , come s'è detto vn territorio di vn quadro perfetto , e per ciascun lato sia di passi 40. come anco la basa delli due angoli , ouer triangoli sian di passi 10. volendo la quantità della sua area farai così moltiplica vn delli suoi lati in se stesso cioè 40. via 40. fa 1600. appresso moltiplica la basa d'vn delli triangoli con vno delli triangoli , cioè 10. via 40. fa 400. la sua metà farà 200. facendo anco il simile dell' altro triangolo , che ne verrà l'istesso 200. quali sommati insieme con li passi 1600. fanno 2000. e questa è la quantità delli passi dell' aria superficiale di detto territorio : quali passi volendone far moia all' vso Napolitano , secondo vi accennai al cap. V. del primo discorso , che diuisi per 900. ne verrà due moia , e due quarte con auanzo di 20. quel parti per 10. ne resultano due none , e così opera in ogni altra occorenza.

D'vn territorio tondo à forma di vn monte. Cap. III.

HAuendosi a trouar la quantità dell' area d'vn pozzo di territorio a forma d'vn monte , qual sia situato , e posto in vn piano , prima si piglierà la sua circonferenza con la catena , ouer altro ordigno , & saputo , che per esempio siano di catena 123. & perche la catena , che si adopra in Napo-

liè di passi cinque qual dette 123. catene fanno passi 615. & la sua altezza è di catene 51. $\frac{4}{5}$ cioè passi 259. $\frac{2}{5}$ e volendo pigliar la sua area superficiale ⁶ operati in que³ sto modo pigliarai li due terzi delli detti passi 259. e due terzi dell' altezza del monte, che sono passi 172. e due terzi dopo moltiplicarai la circonferenza con li due terzi della altezza, cioè con li 172. e due terzi resulterà 106190. e questo numero farà la quantità delli passi di tutta la sua area superficiale, e volendone moia faranno 117. noue quarte, e noue ottate, e così in ogni altra di queste occorrenze.

D'vn territorio in vna valle di forma triangolare.

Cap. IV.

PEr hauer la quantità dell' area di questo pezzo di territorio a Vallone, si farà in questo modo, prima vederai bene tutto il circuito di detto Vallone, consideratelo molto bene, e poi col tuo squadra formarai in quello vn triangolo al maggior possibile, lasciando da parte li suoi falsi dell' angoli se ve ne saranno, perche dopò si potranno squadrare conforme faranno, & appresso con la catena, ò altra vostra misura vederete vno delli lati del triangolo, secondo la sua pendenza verso il piano del vallone il quale sia di passi 75. & il lato minore sia di passi 60. e dopo con vn filo stesso verso l' vna, e l'altra parte della sommità del monte formarai la basa di esso triangolo, che sarà di passi 70. appresso tirarai vna linea a piombo che sarà la linea perpendicolare di passi 56. $\frac{12}{21}$ qual moltiplicando li passi 56. & vndici vntesimi, ²¹ via 35. mità del lato maggiore, ne verrà 1973. e 7. noni, e questa farà la quantità dell' area di detto territorio, quali faranno moia 2. quarte vno, none otto, quinte due, diuise conforme s'è detto di sopra.

D'vn pezzo di Territorio campestro, che sia di quadro lungo, e di lati dissuguali. Cap. V.

SQuadrato, che s'haurà, conforme al solito, il sopradetto territorio, e trouato, che i suoi due lati maggiori siano di passi 60., e li minori di passi 40. e la sua basa di passi 120. volendo saper la sua area farai così, moltiplica vno delli lati maggiori con vno delli minori, cioè 40. via 60. fa 2400. e dopo moltiplica la basa del triangolo con vna metà della quantità d'vn lato minore, cioè 20. via 60. e fa 1200. che vni-

ti

ti fanno 3600. e tanti passi è l'area superficiale, qual conforme sia à detto che partendoli per 900. sono moia quattro senza nessuno auanzo.

D' un Territorio situato in un pendino .

Cap VI.

Sia vn territorio oltre il suo piano circondato da luoghi montuosi , e pendini , che volendone saper la quantità della sua area , si farà così , prima si misura il piano conforme al solito , e dopo si misurano le parti pendinose circondandola per terra con la catena , ò altro istromento , che altri vsano , come per effempio la parte inferiore sia di passi 250. e la parte superiore sia di passi 175. quali vniti insieme son passi 425. e che partiti per due , restano 212. $\frac{1}{2}$ e tanto farà la larghezza del detto territorio; Appresso si misura l'altezza delle parti pendinose , cioè doue farà più alta , e doue bassa, & in quante parte si misura la detta altezza, per tante parti se ne hauerà a partir quel numero vnito di tutte dette parti , come per effempio vna misura d' altezza farà passi 14. l' altra 18. l' altra 16. e l' altra 17. che tutti vniti fanno passi 65. quali partiti per quattro , ne peruenerà passi 16. & vn quarto , & tanto farà la quantità di detta altezza . Appresso moltiplica la longhezza con la detta altezza, cioè 16. & vn quarto via 212. $\frac{1}{2}$ e farà 3453. & vn'ottauo , & questo numero farà la quantità delli passi dell' aria superficiale , volendone moia saranno tre , quarte otto , none tre , e quinte 1. $\frac{1}{5}$ e poco più.

D' un territorio in un palude di forma quadro lungo .

Cap. VIII.

HAuendosi a misurar vn pezzo di territorio in vna palude , e sia di forma quadro ma lungho , che per rispetto dell' acqua non si puol andar per dentro . Si farà così piantarai il bastone del tuo squadra a liuello alla riuu del palude , ponendoui vna riga , che vi seruirà per poter calarla , & alzarla fin tanto , che risguarda verso la riuu del palude , dopo l' istessa mira volterai verso terra segnando doue batterà la vista ,

g 3 poi

poi misura al bastone al segno , e quelli passi faranno la lunghezza del palude, cioè fusser passi 300. e larghezza fusse passi 171. si moltiplica la larghezza 175. via 30. fa 52500. è tanto sarà l' aria superficiale di detto territorio .

*D' vn pezzo di territorio in vn bosco di forma diuerse
latere. Cap. VII.*

SE fusse vn territorio in vn bosco folto , che per dentro non si potesse caminare, si farà così , prima si squadra il bosco di fuorauia accanto a quel del vicino formando in esso il maggior quadro lungo possibile , lasciando parte li suoi angoli, dopo si misuran i lati maggiori , e fussero di passi 203. & i lati minori, passi 129. visto cioè si moltiplica vn lato maggiore, con vn minore, cioè 129. via 203. fan 26187. appresso si misurano l' angoli, che son rimasti su quel vicino, e fussero tutti passi 573. e terzi questi si sottrarrano dalli passi 26187. e restaran passi 20456. & vn terzo, e tanto sarà l' area superficiale di detto bosco, che saran moia 22. quarte 7. noue quinte 3. & vn terzo di passo, e così si farà in ogni altro territorio questa forma ; E se le figure non son così ben fatte scusatemi perche qui non vi hò hauuto miglior commodità, di ch' intaglia.

Il Fine della Geometria.

OPVSCOLO QVARTO ¹⁰¹

Dell' Aritmetica Militare, con alcune
Regole, & Esempij.

DISCORSO PRIMO.

Quanti modi di Squadroni si
trouino.

Delli più vsitati, come Qua-
dro di Gente, Doppio di
Fronte, &c.

Auertimenti circa il formar
li Squadroni, e delli erro-

ri che si commettono.

Regole per formar Squadro-
ni.

Squadroni di Genti di varie
nazioni.

Delle Bandiere del Sfilare, e
Marciar.

Quello si deue offeruare nelle guerre in generale. Cap. I.

Primieramente si deue non solo attendere alla fedeltà, & sollecitudine, & buon regimento dell' officio impostoli da' supremi alli quali sempre deue hauer ogni riguardo. Secondo al conquisto, al mantenimento dello honore, e stato del suo Principe: Terzo hauer riguardo anco al soldato di rispetto, & all' altri officiali virtuosi, & intendenti di tal mestieri, acciò quelli con esser ben visti & amati, faccino il lor douere con maggior attentione, & attualità.

Deuono principalmente tutti i Sargenti maggiori preualersi d' Aiutanti, che siano pratici, in maneggiar Soldati, e fal squadroni, così bene, come ogni buono intendente di tal mestiere acciò se ne possa seruire, & auualere in alcune sue absenze, ò altri affari. Nel porre in ordinanza i soldati, ò nel marciare, ò in ogni altra occorrenza si deuono amare, e trattare con ogni amoreuolezza, andandogli disponendo al seruitio del Principe, & ammonirgli, & insegnargli tutto il modo che si deue tener nel maneggiar dell' armi, e nel porsi in ordinanza quando si squadrona: e non esser così solleciti a giocar di mano, perche s' esa sperano gli animi più al mal delli superiori, che al beneficio del lor Principe. Non

si deue mirare, ne la nascita, ne la nobiltà del soldato, ò sia ufficiale, ò altro, perche nella guerra ciascheduno si nobilita e da basso soldato si giunge all' altezza di maggior stato, come si è visto ne tempi passati i soldati bifolchi esser venuti Re, e padroni di buona parte del mondo. Così anco quando si hanno i buoni soldati, & ufficiali se ne deue tener conto, e questo sia detto per modo di trascorso e non per norma, e regola a personaggi di tal comando, poiche da tutti si sà, che lo esercitano con ogni cortesia, & amorevolezza.

Delli Squadroni, e quanti siano. Cap. II.

Molte sono le sorti di porre la soldatesca in ordinanza, e formarne squadroni, secondo i capricci di chi si vuole, ma però li più vñsitati sono questi Quadro di Gente, Doppio di fronte. Quadro di terreno. Di gran fronte. Di grandissima fronte. Prolongato di fronte. Prolongato di fondo. Prolongato di ambedue. Condennato di fronte. Condennato di fondo. Condennato d' ambedue. E condannato d' angoli.

Tutti quanti i squadroni si riducono in due generi: cioè perfetti, & imperfetti: perfetti sono quelli che hanno vn perfetto andamento, e che tutte le sue parti siano eguali, come il quadrangolo di tutti li quattro parti eguali, & così anco in altra forma che il detto squadrone b forma, ò di esagono, ò di Pentagono, ò di ottagono, ò di qualsiuoglia altra forma, pur che sempremai si oseruino tutti i lor lati fian d' vn equal numero.

Imperfetti sono quelli, che in loro hanno alcuna disparità nelle loro quantità, tanto della positura, quanto anco dello vario numero delle Genti, cioè, che vn' angolo sia più, e l'altro meno. E questo accade anco a quelli Condennati di fronte, ò di fianco.

Quadro di gente è quello ordinato di radice quadra cioè tanto è di fronte, e tanto di spalle, ouero coda, ò piede quanto di ambidue li lati, che formi vn quadro perfetto. Doppio di fronte è quello, che tiene il doppio delli soldati che tiene nello fianco.

Quadro di terreno è tutto quel luoco che occupano i soldati, a quali tocca per ciascheduno tre piedi per il suo fian-

co

co, e sette altri piedi da faccia a schiena del soldato, e questo tal luoco, si dice il quadrato di terreno come di sopra.

Di gran fronte è quel Squadrone, che hà due terzi di soldati più la fronte che li fianchi.

Grandissima Fronte, sarà quel Squadrone, il quale hauerà tre volte il numero di soldati, che tiene il suo fianco, cioè diuisa la quantità de i soldati in quattro parti delle quali tre ne habbia la Fronte, & vna il fianco, come si vedrà nel suo effempio.

Squadrone condannato è quello, che non hà tanto campo, ò luoco, che sia capace di quella gente, che si ha, come anco si dirà a suo luoco.

Del formar i Squadroni, con alcuni suoi auerimenti. Cap. II.

IL formar squadroni sempre fù, & è in libertà di chi lo vuol formare a suo modo pur che non si eschi dalle buone, e vere normi di altri officiali, pratici, e degni da ammiratione, tanto antichi, quanto moderni, e però il Squadrone non è altro, che vna formalità di quattro lati vguagli, e facilissimo, poiche saputa la radice quadra del numero de' soldati, il qual è il numero della fronte, come anco è il numero delle spalle, e delli due lati, ouer fianchi, e chiamasi Quadro di Gente, e questo è il vero fondamento, e la vera base di tutti gli altri, per la qual cosa saputo il numero della radice quadra col minuire alla radice della fronte hauerete dilungati li fianchi, & col leuar dalli fianchi accrescerà alla fronte, & il modo di far ciò, sarà questo, & anco sarà il più facile, & il più speditiuo come da questo effempio si vederà che hauendo soldati 1800. e volédone formare vn Squadrone che habbia vn terzo più di gente in fronte, che ne' fianchi, si farà in questo modo: già la sua radice quadra di questo numero è 42. cò l'auanzo di soldati 36. e che hauerà 42. di numero per ciaschedun suo lato, e per far, che sia vn terzo più la frôte del fianco, si pigliarà la metà del terzo del fianco giunto alla fronte s'hauerà l'intéro, il terzo delli 42. è 14. qual partito per mezzo son sette, e quelli 7. si leuano dalli 42. dello fianco, e restan 35. quali gionti alla fronte fanno 49. e perchè la mità del 35. ch'è 17. non è giusto la terza parte di 49. & ne anco arriva il terzo di 49. ch'è 16. a la metà di 35. perchè è 17. però si vi deue

deue giunger quelli soldati dell' auanzo alla radice quadrata 1800. che sono li 36. quali vniti con li 49. fanno 85. che partiti per li 35. del fianco donano 2. per aggiungere a detto fianco, & viene a crescere la fronte di 2. di più qual fanno 51. e questo numero è il terzo più delli 35. del fianco con auanzo di 15. soldati quali se ne seruirà in altra occorrenza .

Del Squadrone di grandissima Fronte.

Capit. IV.

Questo Squadrone di grandissima Fronte si farà in questo modo, cioè si piglia la metà della Radice quadrata di tutta la quantità di soldati, che si serue per il fianco, & quella quadruplicata serue per la Fronte, come in questo esemplo si vede, che ritrouandosi soldati 2500. la cui Radice quadrata è di 50. tanto che la sua metà è di 25. qual serue per il suo fianco, il qual 50. duplicato, ouer il 25. del fianco quadruplicato dà 100. per la Fronte, moltiplicando il 100. di Fronte con li 25. di fianco resultano 2500. è conforme la quantità de sopradetti soldati, e così hauerete vn Squadrone di grandissima Fronte.

Si puol far anco in vn'altra maniera cioè si piglia la radice quadrata della quarta parte di tutta la quantità delli soldati per il fianco, e poi quadruplicarla per la fronte, che farà tutto il medesimo detto di sopra, perche la radice quadrata del quarto di detto numero 2500. è 25, e farà la più facile .

Vedasi quest' altro esemplo, ritrouandosi soldati 3600. il quarto del quale farà 900. che la Radice quadrata farà 30. e questi saranno i soldati, che haueranno a star a fianchi, il qual 30. quadruplicato, ouer moltiplicato per 4. cioè 4. via 30. fa 120. e tanto farà la Fronte, e volendone veder la proua se farà ben fatto moltiplica la Fronte per li fianchi cioè 30. via 120. fa 3600. e così s' hauerà fatto il suo Squadrone di grandissima Fronte giusto, con ogni buona, e perfetta regola .

Del Squadrone Condennato. Cap. V.

Questo Squadrone Condennato, vien così detto perche non hà tanto luoco da poterli estendere, è comporre

porre conforme all' uso suo , ma per la incapacità detta , bisogna prima misurar il terreno , e sapere la sua capacità , e particolarmente quella della fronte con quel numero si partirà , come si vede in questo essemplio , incominciando palma a misurar detto luoco con passi andati , che faranno per circa due piedi giometrici , quali passi si moltiplicano per due , e si portano per tre , e questo sarà la Fronte , ma in li fianchi , ouer di faccia a spalle , ouer dire petto à schena si diuide per passi sette , e con questo modo si saprà quel luoco di quanti soldati sarà capace , e conforme sarà il numero della parte condannata per tanto si hauerà a diuidere la gente , che si trouerà , & il suo continente , ouer il prodotto , ò auuenimento sarà il numero della parte non condannata , ò sia di Fronte , ò sia de' lati , ò fianchi , vedasi quest' essemplio .

Se il luoco non fusse più , che di piedi 60. partiti per tre ne viene vinti , qual sarà la Fronte , e per questi 20. si partirà il numero delli soldati , che sono 600. il suo quoziente sarà 30. e così sarà 20. soldati di Fronte , & 30. di fianco , e con quest' ordine si saprà ogni gran quantità di terreno , et ogni quantità di soldati che vi possono stare tanto nella fronte , quante ne' fianchi .

Il modo di formar un Squadrone di Soldati di varie nationi. Cap. VI.

HAuendosi à formar Squadrone di varie nationi , sarà di bisogno non vfar la commune, e trita via di solamente andarsene con pigliar la radice quadrata di tutta la quantità de soldati , e con quella formar il Squadrone , perche vi sarà alcun mancamento , ò fallo nel numero di quanti toccano nella fronte , per ogni natione , e questa sorte di Squadrone è stato in più modi vsato , ma credo che lo più perfetto , sia questo , che quì si vede descritto , poniamo per essemplio che si habbia, 200. Italiani 400. Alemani, & 410 Spagnuoli , che in tutto sono 910. che volendone formar Squadrone doppio di Gente farà il fianco di 21. fila, e la Fronte di 24. soldati , & vi farà d'auanzo 28. soldati , i quali giuntone vno al fianco , fanno 43. di Fronte con auanzo di 7. soldati. Per saper quanto numero di soldati di ogni Natione tocca nella fron-

fronte vogliono che si parta il numero di ciascuna nazione col numero del fianco , & il quoziente farà il numero delli soldati della fronte : cioè l' Italiani partiti per 21. il suo quoziente farà 9. e 9. soldati haueranno nella fronte , con auanzo di vndici. Et alli Alemanni toccano 14. di fronte , con auanzo di 6. Et alli Spagnuoli 19. di fronte con auanzo di 11. vniti tutti questi fanno 42. ma perche la fronte è di 43. si vede chiaro , che vi è difuario di vno ; e perciò questa regola è difettuosa ; ma si deue tener conto di quelli soldati dell' auanzo , e giungerli alla fila di quelli , che hanno l' auanzo , cioè alle fila de Italiani auanza conforme si è detto di sopra , che hanno 9. fila con auanzo di 11. alli quali se vi deuono giungere dieci soldati del numero delli Alemanni , e faranno 10. fila di 21. intieri gli Alemanni faranno fila 13. con 17. d' auanzo , al qual auanzo vi si giungeranno 4. delli soldati Spagnuoli , e faranno 14. fila di 21. per fila , & vltimamente diuifi li 406. Spagnuoli , così restati per hauerfene preso 6. per dar alli Alemanni , & diuifi per 21. delli fianchi da il suo quoziente 16. & tante fila faranno con anco 7. di auanzo , & così saranno in Fronte 10. Italiani , 14. Alemanni , con li 19. Spagnuoli summano 43. conforme si è detto di sopra , e perciò si vede , che questa è la più sicura .

Delle Bandiere , e suo luoco . Cap.VII.

Sempre le Bandiere deuono stare nel mezo dello Squadrono , e perche non si può saper così al sicuro di mezo se prima non sia ordinato , per ciò si deuono porre le Bandiere doppo la 5. ouer 6. fila della Fronte , & fornito d'ordinar lo squadrono , farle passar , come si vsa tra fila. e fila nel mezo , & non essendoui vacuo si leuaranno si bisogna , e si porrano , ò nella coda , ò nelli fianchi , secondo il lor numero , ouero andaranno a quel luoco da doue le bandiere si sono partite con la Gente , nuoua farà intricata , e fastidiosa , ma con la vecchia non vi farà difficoltà nissuna ; e però conforme hò accennato nel Capit. 2. che li soldati si deuono , ammaestrare , & insegnare tutti l'ordini di guerra acciò nelli bisogni siano lesti nel seruitio , e non s' intrigheranno tra di loro , e però ogni sera al
mutar

mutar delle guardie si deuono sempre ammaestrare, facien-
dogli far questi regiri, ò come meglio parerà.

Come si disfanno li Squadroni. Cap. VIII.

Molti sono i modi da poter disfar detto Squadrone, ma porrò questo solo, e per principale, qual così sempre vien vsato dallà inuittissima, e sempre Augusta Natione Spagnuola vera norma, e maestra vniuersale del reggimento dall' armi, e delle battaglie, alla quale sempre il Cielo propitiò gli influisca ogni vittoria, e prospera fortuna; vsando questo anco nel mutar le compagnie di guardia come allo spesso l'hò visto far nella Città di Napoli quando andaua a diporto, Città, e Patria veramente nobilissima, e lor altrettanti degni padroni. Et è che facendo passare le Bandiere alla fronte doue stanno li Capitani, & dopò il comandante con vn' alzata di bastone diuide in due parti lo squadrone, e doppo li tamburri si partono per andare a ritrouar le Bandiere, con affollarli li soldati tutti vnitamente seguendoli per infino doue sono li Capitani con le Bandiere, & appresso si parte ogni Capitano con l'Alfiere, e tamburro seguitato da tutti i suoi soldati, e ciascheduno pigliando la sua strada nelle loro residenze. I Capitani deuono honorar la Bandiera, perche quella rappresenta il Principe, doue che tanto i Castelli, quanto altre guardie, ò posto sempre spara, & honora la Bandiera, e non ad altri non essendoui Bandiera in quella Compagnia, ò quantità di soldati; e Capitano si sparassero farebbe errore, si spara anco quando passano i Generali, essendo che quelli ancora rappresentano l'istessa persona del Principe.

Del modo, che si vsa nel marciare. Cap. IX.

Essendosi squadronato in vn luoco, e douendosi poi marciare ad vn'altro luoco, e che per la strettezza del camino nõ si possa mātener l'ordināza fatta, si partirà il detto squadrone per lungo in tâte parti quanto ricercherà la strettezza del luoco, e farla marciare a forma di manipoli, e giunti doue farà il bisogno, e volédolo squadronare di nuouo farà necessa-
rio for-

formarlo , secondo l'vso commune cominciando dall' vno delli fianchi , e non dal mezo , quando li manipoli non possono marciare che l'vn dopo l'altro , & in quel modo , che si disfece con quell' istesso ordine si rifarà . Et in questo caso si manda auanti , come per vanguardia le maniche , e le guarnitioni di moschettieri , & archibuggieri dell' vno , di fianchi dello squadrone , douendo come per retroguardia marciare nell' vltimo le maniche , e guarnitioni dell' altro fianco ; si auerte però , che qualunque desidera formar Squadroni di qualsiuoglia maniera deue fuggir la confusione nemichissima alla scuola di marte , e questo si fa con hauer buoni aiutanti , intendenti , obbedienti , e tutti tirar ad vn' istesso buon fine .

Il Fine del Primo Discorso.

DISCORSO SECONDO

Della Radice Quadrata.

Facil modo per quadrar i numeri.	Per saperà mente la radice quadrata.
Per cauar la radice quadrata , e sua progressione.	

Vn facil modo per quadrar i numeri.
Cap. Primo.

DI questi numeri quadrati , e radice quadrata se n'è trattato in più luoghi di quest' opera come nella facciata 24. oue si può vedere , ma in questo si tratterà in vn' altro modo d'osseruarla , come dalli e sempij si scorgerà , e prima principiando con due figure , cioè volendo ritrouar il suo numero quadrato , si farà così 1. via 1. fa 1. che è il primo numero , che si quadra appresso dirai 1. via 3. fa 3. che è il secondo numero multiplicato per il primo , e secondo nume-

numero qual vnito con l'1. quadrato primo fa 16. vltimamente si moltiplica il 3. via 3. fa 9. qual è l'vltimo numero, che si quadra, il qual giunto al 16. fa 169. e tanto è il numero quadrato di 13. quanto è dire 13. via 13. fa 169. tanto che la radice quadrata di 169. è il 13. e come si è detto il 169. è il numero quadrato di 13.

Vn'altro essemplio di 28. moltiplica il 2. via 2. fa 4. che è il primo quadrato, dopo per l'istesso 2. moltiplica l'8 cioè 2. via 8. fa 16. che duplicato fa 32, alla quale prima figura del 32. che è il 3. giungendo il 4. primo quadrato fa 72. e dopò dirai 8. via 8. fa 64. qual giungendo il 6. prima figura del 64. al 72. fa 78. & appresso attaccandoui il 4. fa 784. e tanto è il numero quadrato del 28.

Vn'altro essemplio per più chiarezza di maggior numero, cioè 47. si dirà prima 4. via 4. fa 16. primo numero. Doppo 4. via 7. fa 28. qual duplicato fa 56. e giungendo il 5. al 16. fa 21. & al 21. attaccando il 6. del 56. sudetto fa 316. appresso quadrando il numero 7. del detto 47. cioè 7. via 7. fa 49. il quale 4. prima figura del 49. lo giungerai al 216. & farà 220. & doppo attacca il detto 9. appresso al detto numero 220. e farà 2209.

Altra regola per trouar la radice quadrata. Cap. II.

PER breuiare, e far più facile, che sia possibile il ritrouar la radice quadrata di qualsiuoglia numero per grande che sia, il suo modo sarà questo, cioè, si pigliarà la quarta parte di quel numero, e di quella quarta parte se ne pigliarà la radice quadrata, e questa duplicata darà la radice quadrata di tutto quel numero, e l'auanzo, che vi farà, moltiplicato per 4. far il giusto auanzo di tutto quel numero, come per essemplio volendo la radice quadrata di 200. pigliarai la sua quarta parte, ch'è 50. la radice del quale numero è 7. con auanzo di 1. perche 7. via 7. fa 49. & 1. d'auanzo fa 50. quel 7. radice quadra si duplica, e fa 14. & auanza 2. quali radoppiati, ouer dir 2. via 2. fa 4. che sono li quattro, che auanzano al numero delli 200. perche moltiplicando in se stesso il 14. via 14. fa 196. che con li 4. d'auanzo fanno giusto il numero di 200.

Vn'

Vn' altro essemplio di 572. la quarta parte di questo numero è 143. e la sua radice quadrata è 11. perche 11. via 11. fa 121. quali duplicati fanno 22. di radice quadrata, e perche vi sono li 22. dell'auanzo, li quali si hanno a multiplicar per 4. conforme si ha preso la radice del quarto dello numero 572. che farà 88. & essendo, che questo numero è capace a questa radice quadra di 22. duplicando questo 22. con vno di più, (che tale è la sua progressione) si metterà vno di più alla radice quadrata 22. e farà 23. con auanzo di 43. e così conforme stà di sopra la radice quadrata 22. duplicandola fa 44. & vno vi si giunge, e fa 45. con auanzo di 43. come s'è detto.

Per pigliar la radice quadrata di qualsiuoglia numero che si sia non solo per la quarta parte ma anco pigliarla per la sua ottava. Cap. III.

Quando li numeri faranno di vna gran quantità, se ne può pigliare il quarto del quarto, cioè l'ottauo, & così quadruplicare tutto quello, che ne viene di tal radice, & multiplicare per otto tutto quello auanzo, come si scorgerà in questo essemplio volendo la radice quadrata di 1050. il qual quarto è 262. con auanzo di 2. & il quarto di questo numero 262. è 65. con auanzo medesimamente di due; il numero quadrato di 65. è 8. con auanzo di vno, perche 8. via 8. fa 64. questi 8. si hanno a quadruplicare, e fanno 32. cioè 4. via 8. fa 32. e tanto farà la radice quadrata di detto numero 1050. ma con auanzo di 26. come dal colligere tutti li auanzi, e quadruplica si, si vederà vscirne 26. qual è tutto l'auanzo, come si vederà, che pigliando quell' 1. d'auanzo, che restò dalli 64. alli 65. qual quadrangolo vien 4. & giontoui anco quelli 2. d'auanzo, che restorno al pigliar il secondo quarto fanno 6. qual moltiplicato per il 4. ouer quadrangoli fa 24. al qual 24. se vi giungerà quelli 2. che auanzorno quando si pigliò il quarto la prima volta, faran 26. che questo è il vero auanzo.

Auertimento.

SEcondo due volte si caua il quarto del numero dato così anco due volte si dene quadrare l'auanzo di detto numero

mero dopo troua la radice quadrata, che son quelle reliquie di 1. di 2. & di 3. congiongerai de li 2. del auanzo del primo quarto di detto numero.

Saputa la radice quadrata d'vn numero duplicata quella, & quadroplicato quel numero dal quale hauete, la radice quadra, farà il numero quadrato come in questo essemplio, che 20. è la radice quadrata di 400. il qual duplicato farà 40. e conforme questo si è duplicato così anco il 400. si quaduplicarà per esser che quel 400. è la quarta parte di tutta la quantità del numero intiero che è 1600. qual dirai 4. via 400. fa 1600. e così sopra il numero quadrato.

Della Radice Quadrata, e Numero quadrato, da vno per infino à mille. Cap. IV.

PEr infino adesso si sono date, e reportate alcune regole con le quali facilmente si poteua pigliar la radice quadrata di qualsiuoglia numero, o maggiore, o minore, si fusse, & a bastanza par, che siano adduti; Adesso per più facilità vi hò voluto notare questa tauola doue senza fastidio alcuno si potrà saper da 1. di radice quadrata fino a li 100. vno per vno quanto haurà di numero quadrato.

E quello sarà l'auanzo, quando in quel numero, quadrato vi fosse più numero di soldati, o altro come per essemplio 10. via 10. fa 100. e se li soldati fussero 108. quelli 8. fariano l'auanzo, e così tutti gli altri numeri.

Quelli numeri della radice quadrata nella prima collonella sono quelli, che moltiplicati in se stessi formano i numeri quadrati messi nella 2. collonella, come si vedrà nella seguente tauola.



1	26	1	676	51	76	2601	5766
2	27	4	729	52	77	2704	5929
3	28	9	782	53	78	2809	6084
4	29	16	841	54	79	2916	6241
5	30	25	900	55	80	3025	6400
6	31	36	961	56	81	3136	6561
7	32	49	1024	57	82	3249	6624
8	33	64	1089	58	83	3364	6889
9	34	81	1156	59	84	3481	7056
10	35	100	1225	60	85	3600	7225
11	36	121	1296	61	86	3721	7396
12	37	144	1349	62	87	3844	7569
13	38	169	1444	63	88	3979	7744
14	39	196	1521	64	89	4096	7921
15	40	226	1600	65	90	4225	8100
16	41	256	1681	66	91	4356	8281
17	42	289	1764	67	92	4489	8464
18	43	324	1849	68	93	4624	8649
19	44	361	1936	69	94	4761	8836
20	45	400	2025	70	95	4900	9025
21	46	441	2116	71	96	5041	9216
22	47	484	2209	72	97	5184	9409
23	48	529	2304	73	98	5329	9604
24	49	576	2401	74	99	5476	9801
25	50	625	2500	75	100	5625	10000

D'alcuni Comandanti, Aiutanti, e Sargenti delle Compagnie, e quello ch' osano nel squadronar le genti. Cap. V.

HAuendosi a formar squadrone deuono i Comandanti esser tutti di vn volere, e non per far vedere a gli altri che lui sappia più dell' altro prendono i soldati mandandoli hor auanti, & hor indietro, & hor per vn' e per l'altro de fianchi, e così vien l'altro, e per voler far a nco lui veder, che ne sappia più, ouer per farsi veder anco, che non sia inutile in quel' officio rimoue quell' altro soldato, che fà appreso a poco che bene, e così torna di nuouo l'altro, e ne

e ne rimoue dall' altri, che per l'vna, e per l'altra rimoffione formano quel Squadrone appunto come falto di cayallo nel gioco de schacci. E per questo disordine si puol taluolta cagionar la perdita de gli esserciti; E perciò tutti gli Comandanti deuono esser vn' istesso volere, non facendo come hò visto in alcuni luoghi, che parono tanti burattini con andarsi piegando, e storcendo tutta la lor vita; ma si deue andar con grauità, e con magnificenza, e tirar tutti ad vn scopo, & in questo, o quanto e lodeuole, e d'ogni ammiratione degna, com' anco d'offeruarfi quelle ben degne attioni della soldatesca Spagnuola vca maestra della scuola di Marte, poiche in essa si scorge il vero modo del comando, e ne' soldati il vero modo dell' vbbidire. Deuono star i soldati in Squadroni come à tanti punti matematici, ma visibili, & in concerto non in abstrato, a drittura l'vn con l'altro a liuello per ciaschedun canto da doue saran riguardati tanto dalla Fronte, quanto dalli Fianchi, e questo fin hora basta. Lasciarò dunque al giuditio de' più esperti, & intendenti a tali affari.

Il Fine del Secondo discorso.

DISCORSO TERZO

Dell'ordinanza delli Squadroni.

Del Squadrone quadro di
huomini.

Armatura del Squadrone.

Delli guarnimenti del Squa-
drone de i lati , fronte , e

coda.

Maniche del Squadrone
quadro d' huomini.

Dell' ordinanza quadrata di
terreno.

Del Squadrone Quadro d' huomini Capitolo vnico dinto in Paragrafi.

IN questo Terzo Discorso non mi dilungherò troppo nel dire , che cosa siano i squadroni ne come si formino , ne altro, solo, che vi noterò l'esempj con quel poco di dire più necessario per non esser così secco, e però hauendosi cento picche disarmate, e volendone far squadrone, sempre si pigliarà la radice quadra, (che sarà per esempio in questi 100. e 10.) e così si metterà diece soldati per fila, e faran 10. file, come si vede.

10

```

P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
O P P P P P P P P P P O
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P

```

10

§. Primo.

Fatto tutto ciò come si vede in questo squadrone, & ha- uendo altri 128. soldati di picca armati, e se ne voglia seruire della metà per armar li fianchi, e dall' altra metà per armar la fronte, e coda dello squadrone.

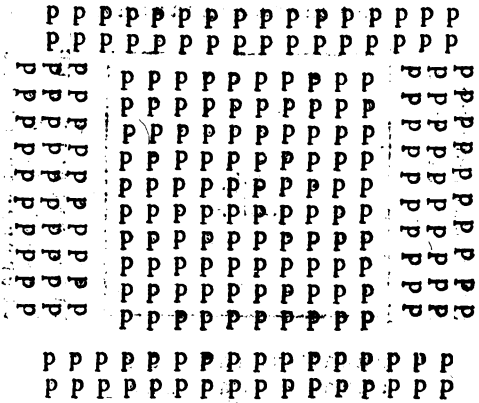
Si farà così cioè si partisce quelli 64. metà delli 128. pic-
che

che armate (per li 10. radice quadrata del detto squadrone ; e ne veranno 6. file a 10. per fila , quali se ne armeranno li fianchi mettendone 3. file per ogni fianco ; & auanzano altre 4. picche ; quali frusteranno con le altre 64. e faranno 68.

P Er armar la Fronte, e Coda , si pigliaranno quelle picche sessant'otto quali partendoli per 10. radice quadra & anco con quelli 6. delli fianchi che fanno 16. quali donano 4. file a 16. per fila delli quali 2. file si metteranno nella Fronte , e 2. nella Coda .

Tre file per ciascheduno Fianco di Picche armate .

Due file a 16. per fila per la testa , e per la Coda , come si vede .



§. III.

Delli Guarnimenti delli Lati, o Fianchi.

R itrouandosi altri 176. Archibuggieri, e volendo valere per i guarnimenti delli lati del squadrone come anco del Fronte , e della Coda . Si diuiderà detto numero 176. per mità , che farà 88. Archibuggieri li quali partiti per 10. radice quadrata , con le 4. di più aggiunti al Fronte , e coda fanno 14. che in 88. vi entra 6. volte con auanzo di 4. li quali si giungeranno all' altri 88. & così si metteranno 3. file per ogni fianco del detto squadrone di 14. Archibuggieri a fila

ISCORSO QVARTO

Dell' ordinanza de' soldati à Cauallo .

Delle battaglie quadre di terreno d' huomini d' Arme, d' Archibuggieri a cauallo; di Caualli leggieri .

Della battaglia di Terreno quadrupla di fronte vedasi al fol. 104.

Della Regola di formar vn squadrone d' alcuna quantità di Soldati, in vn subito senza oprar penza, essendoui

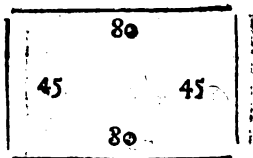
la sua tauola, che principia da 80. soldati crescendo da dieci in dieci per infino al numero di 1000. diuisi in quadro di terreno di Gente Doblado, o Triplado, cò il numero de' Piedi di fronte, e di Fondo con

L'essèpio delli Manipoli, come si deuono ritrouar in ogni squadrone di Gente .

Dell' Ordinanza delle Battaglie Quadre di Terreno d' huomini d' Arme. Cap. I.

Ritrouandosi hauer per essempio, 3600. soldati d' Huomini d' Arme a Cauallo, e volendone formare vna battaglia quadra di terreno, l'ordine da tenerfi sarà questo cioè 1. noterai, che in detta battaglia ci vogliono da fila a fila in lunghezza 11. piedi, e di vno altro 6. piedi di larghezza; ma per regola generale sèpre vi giunge 3. piedi alla lunghezza, e fa 8. col qual 8. si moltiplicarono li 3600. Huomini d' Arme, e farano 28800. qual diuisi per li 14. piedi della lunghezza restano 257. la radice del qual numero, è 45. e questo è il numero delle file per formar la battaglia con questo numero 45. partirai il numero delli soldati a Cauallo 3600. e ne verranno 80. qual dirai questo squadrone esser di 45. file, a 80. Caualli a fila, la sua proua per veder se sarà fatto bene; si moltiplica il 45. via li 80. & faranno 3600. & essendo venuto giusto il numero delli soldati, la regola stà bene. Auertendo, che il numero dello auanzo in questi se ne potrà seruire in altro affare, ma non in questo .

Or-



Ordinar' una battaglia Quadra di Terreno di Archibuggieri a Canallo Cap. II.

HAuendo in ordine soldati a Cauallo 4000, e tutti Archibuggieri, delli quali se ne voglia formare vna battaglia quadra di terreno, l'ordine da tenersi farà questo. A questa Caualleria se gli dona 9. piedi in longhezza, e sei piedi in larghezza, ma per regola generale, come si è detto di sopra, sempre vi giungerà 3. piedi alla longhezza, & 3. piedi alla larghezza, che farà piedi 12. di longhezza, e piedi 8. di larghezza, i quali si moltiplica per li 4000. Archibuggieri, e ne verrà 32000. qual num. 32000. si partirà per li 12. di longhezza, e ne verrà 2666. la radice quadrata di questo numero, è 51 e questo è il num. delle file con che si forma la battaglia. Appresso per saper quanti archibuggieri andranno a fila, si diuideranno li detti 4000. per 51, radice quadrata, e ne verrà 78. e questi sono il numero delli soldati à fila talche questa battaglia farà di 51. file di soldati a cauallo di 78. Caualli a fila con auanzo di 22. soldati, la proua si farà come si è detto in questa dell' huomini d' arme, cioè moltiplicando le fila 51. per li soldati archibughieri 78. fanno 3978. alli quali giontili 22. dell' auanzo formano tutto il corpo intiero delli 4000. quelli 22. dell' auanzo se ne potran seruire in altri affari.

	78	
51	4000	51
	78	

*Ordinanza della battaglia Quadra di Terreno di Caualli
leggieri. Cap. III.*

N El formar questa battaglia di Caualli leggieri si farà , come alli duoi altri passati esempj, ma perche a soldati toccan meno piedi delli passati , però vi si esplicarà di nuouo. Posto per esempio , che s' hauesse 3000 Caualli leggieri , per ciascheduno , mettendosi in ordinanza se gli dona 8 piedi per longhezza , & 4. piedi per larghezza , e sempre giungerci li tre piedi alla longhezza, e 2. alla larghezza , che faranno vna 11. e l' altra 6. il qual 6. moltiplicandolo per li 3000. fanno 18000. questi partiti per li vndici della longhezza ne verrà 1636. che la sua radice quadrata , farà 40. e questo è il numero delle file. Doppo si partono li delli 3000. per li detti quaranta Radice quadrata , e ne verrà 75. quali sono il numero delli soldati à fila , & così s' ha- nerà hauuto l' intento .

*Per formar squadroni senza tor si fastidio alcuno .
Cap. IV.*

I N questo capitolo non occorre farci altra dichiarazione, ne altra dimostrazione , solo , che nelle antecedenti Ta- uole , come qui s' auerte si ritroua la fonte , il fondo d'vn Squadron Quadro di Terreno .

Del formar li Manipoli. Cap. V.

I L formare delli Manipoli si farà conforme alli seguenti esempi , si vederà che ritrouandosi vn Squadron quali di 49. fila di 49. soldati a fila , volendone far mani- poli

poli per marciare, il modo sarà, prima fare vn discorso del ripiego della fila, cioè dir 7. via 7. fa 49. e se fulsero 48. fila, il suo ripiego è 6. & 8. perche 6. via 8. fa 48. e così in ogni altro numero talche in questo faranno 7. manipoli di fila 7. di 49. soldati a fila, che faranno i detti manipoli per marciare e formar altro Squadrone.

Altro Efsempio di Soldati 8967.

HAuendosi vn quadro di terreno, che sia di file 61. alli fianchi, & di 147. soldati a fila, e volendone formare Manipoli per marciare, e far altro Squadrone, si farà così, prima si partirà il numero delli soldati 147. per 6. e questa è regola generale, ne verrà 21. e questi faranno il numero delli Manipoli, cioè faranno Manipoli 21. di 7. soldati a fila di file 61. con che se faranno li detti Manipoli, per veder se si è fatto bene si moltiplicano le file 61. per 7. soldati a fila, ne verrà 427. soldati per Manipolo, li quali moltiplicati per li manipoli 21. ne verrà 8967. e per esser eguali al numero delli soldati di sopra il partimento è stato fatto bene.

Non mi dilungo in scriuer più di questa materia perche sò la espeztezza de gli Illustrissimi Officiali in questi comandi quanto sia grande, & anco l'esperienza più volte fatta, ma questo dire, è solo per farne consapeuole a chi desidera saperne alcuna cosa potendo poi con questa poco di luce incamminarsi alla maggior del Sole di questa professione.

Il fine dell' Arte Militare.

126
OPUSCOLO QUINTO

Dell' Aritmetica Astrologica.

DISCORSO PRIMO.

Quanto sia differente il numerare Astronomico dal mercantile. e minuti. Come si sottraggono li gradi, e minuti.
Come si segnano li grandi,

Quanto sia differente il numerare Astronomico d'ogni altro numerare. Cap. I.

L' Aritmetica Astrologica, per benchè sia il numerare tutta vna cosa nondimeno con vn' altro modo, ò metodo si offerua, poichè si serue delle decene, & anco del numero senario, & del trentesimo, in decene, perche non si numera in esso moto Astrologico minuti, che passino il numero 59. poichè giunto alli 60. non si dice più minuti, ma cambia nome in grado, e se faranno secondi se noteranno alli minuti, e faranno terzi se noteranno li secondi, e così di mano in mano per quanto potrete andarui internando alla sottigliezza delli moti delli sette Pianeti, ò altro, che vi piacerà.

Auertimento.

Et così anco, (come di sopra si è detto) che giunto alli gradi 31. non si numerano con li segni, che sono di gradi 30. come appresso si dirà e così, se il Pianeto si ritroua in gradi 29. di ♃, e con la somma del suo corso fatto nell' h. P. M. del giorno oue si trouerà, e sommaranno gr. 31. 41. 49. si tralassano quelli gradi 30. e quelli minuti, e secondi cioè 41. 49. si trapassano nell' altro segno, e si dirà il Sole si ritroua alli gr. 0. 41. 49. secondi di ♄, e non si dirà nelli gr. 30. 41. 49. di ♃, ma in gr. 41. 49. di Tauro, come si vederà nello esempio del seguente capitolo 3.

La

La diuisione del Zodiaco, e come si segnano, e si sommano li gradi delli Segni Celesti. Cap. II.

DAlli antichi Astronomi fù diuiso il cerchio del Zodiaco in 12. parti uguali, ogni parte la fecero di 30. gradi, che in tutto sommano gradi 360. nomando quelle diuisioni Ariete, Tauro Gemini, &c. Diuisero anco il grado in 60. minuti, li minuti in 60. secondi, il sec. in 60. terzi, il terzo in 60. quarti, il quarto in 60. quinti, e così altre diuisioni quāto vi piacerà andar cercando più sottilmente le minutie di quel moto del pianeta, che si vorrà calcolare. E per questa causa non puol passare la senaria decena, perciò quella si deue notare all' antecedente numero, ò sia di quarto, ò di terzo, ò di secondo, ò di minuto; ma essendo poi giunto al numero di 60. ouer più minuti, li 60. minuti noterete vn grado giungendoli alli altri gradi antecedenti, ouer essendo ui altri gradi, quello farà il primo grado di quel segno, in che si trouarà il Pianeta, ò altro corso che voi operarete, & questo modo di Aritmetica Astrologica, meglio si potrà scorgere dalli esempij, che seguiranno di mano in mano cioè prima si sommaranno quelli gradi, minuti, secondi, terzi, e quarti, che non haueranno a notarsi nelli antedetti numeri, ma solo quelli, che non giungono alli 60.

Auertimenti.

S'auertisce, che sopra alli numeri se vi notano questi segni, acciò si possano saper subito qual sia lo grado, qual lo minuto, qual il secondo, con questi caratteri, cioè S. segno, G. grado, M. min. secc. secondi, ter. terzi, tanto di dentro quanto di sopra alli numeri, per più facilità, e meno intrico si segnano di sopra in questo modo S. G. ouer P. che vuol dir parte, che val quanto grado, e poi questi altri *II. III. IIII. IIII. IIII.* che voglion significare segni gradi, minuti, secondi, terzi, quarti, quinti, sest, come nelli seguenti esempij si vedono, cioè,

Il Sole si ritroua alli gr. 15. di Leone con min. 30. secondi 25. terzi 40. quarti 20. quinti 30. e sest 39. si notano in questo modo, cioè li segni sempre incominciano à numerarsi d'Ariete notandoui tutti li segni finiti, e doppò li gradi di quell' altro segno, in che si troua il pianeta, cioè,

S.G

S.	G.	I	II	III	IIII	IIII	IIII
4.	15.	30.	25.	40.	20.	30.	39.
	0.	20.	15.	10.	30.	21.	17.

4. 15. 50. 40. 50. 50. 52. 56.

E da questo si vede, che il Sole si ritroua hauer fatto nel cerchio del Zodiacho segni 4. gradi 15. con. minuti 50. e quell' altri seguono, come di sopra si vede.

Si possono anco in quell' altro modo detto di sopra in dentro al verso delli stessi numeri, cioè Sole sag. 4. g. 15. min. 50. sec. 40. terzi 50. quar. 50. qui. 51. sec. 56.

Da questo esempio si è veduto, che non essendo nessuno numero giunto al numero 60. ne tampoco passato il detto 60. però ciascheduno si è notato sotto al suo numero semplicemente, ma in quest' altro esempio si vederà tutti li numeri passar il numero 60. e però tutti si trapassaranno nell' altri numeri antecedenti, come si vede.

S.	G.	I	II	III	IIII	IIII	IIII
4.	20.	36.	50.	48.	53.	49.	52.
5.	12.	31.	16.	30.	24.	36.	27.

10. 3. 8. 7. 19. 18. 25. 19.

Del Sommario Cap. IV.

Questo sommario di numeri Astrologici si sommano di altro modo, e d'altro ordine, che non si fa nell' Aritmetica numerale, ò mercantiale, ma come si è detto, che giungendo al numero delle sei decene, si nota il numero di più sotto à quello di sopra, il fenario nel numero antecedente, come si è fatto di sopra, cioè dicendo 6. e fa noue, qual nota sotto al 7. il 9. e dopo 5. e 2. fa 7. leua li 6. resta vno qual si nota auanti alli 9. & le 6. decene si dirà esser vno quinto, e si giungerà alli 6. e fa 7. e noue di sopra fa 16. segna 6. sotto al 6. & giungi quell' vno al 3. che fa 4. & quattro di sopra, che fanno 8. che leuati li 6. restano 2. qual si segnano auanti al 6. & auanza l'vno quarto, che giunto al 4. fan 5. e 3. di sopra fanno 8. qual si segna sotto al 4. e poi li 2. giunti al 5. fanno 7. leuatane li sei decene
resta

resta 1. qual si noterà auanti al 9. & haurà vno secondo, qual giunto alli 6. fa 7. e lo segnarai sotto al 6. e poi il 5. giunto con l' vno fa 6. che (come si è detto) fa vno minuto, qual si segnarà con l' 1. e farà 2. e 6. di sopra fanno 8. e li segnarai sotto all' 1. e poi vniti li 3. sotto, con quelli 3. di sopra fanno 6. decene cioè 60. minuti che formano vn grado, qual si giungerà, con li 2. gradi, che l' antecedono, e fanno 3. e si segnano sotto al 2. e dopo vniti insieme quelli 2. & 2. fanno 4. decene di gradi, dalle quale se ne leuaranno tre decene, che (conforme s'è detto) che 30. gradi formano vn segno, duodecima parte del Zodiaco però si noterà quell' 1. decena sotto alli 2. & vno segno si noterà con li segni antecedenti, cioè col cinque, e faran 6. & il 4. di sopra fan 10. e così se farà in qualsuoglia altra somma di qualsuoglia quantità, e quando li numeri giunti non passano li 59. si noteranno di sotto come è solito, e passando il numero 60. ò. 60. giusti si notano, com' s'è detto.

S.	G.	I	II	III	IIII	IIII	IIIIII
4.	20.	36.	50.	48.	53.	49.	52.
5.	22.	31.	16.	30.	24.	36.	27.

10.	13.	8.	7.	19.	18.	26.	19.
-----	-----	----	----	-----	-----	-----	-----

Altro esempio di più numeri.

S.	G.	I	II	III	IIII	IIII	IIIIII
3.	18.	20.	40.	35.	43.	15.	26.
	I.	15.	20.	40.	6.	17.	31.
	O.	7.	15.	30.	12.	14.	17.
	O.	9.	12.	13.	17.	41.	19.

3.	19.	52.	28.	59.	19.	28.	33.
----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Del Sottrare. Cap. V.

IL sottrare non è altro, che diuidere, ò leuar vn' numero da quella quantità dell' altro numero, ò più, ò meno secondo farà il bisogno, conforme s'è detto al cap. secondo discorso vnico di questo primo Opuscolo fol. 122. facendosi nel seguente modo, cioè incominciando dalla man

man sinistra, cominciando verso la man destra, cioè delli numeri minori incominciandosi verso i maggiori.

Avvertimento.

Quando non si puol fare la detta sottrazione, se impresterà dal numero antecedente quel tanto, che sarà bisogno, facendo così: se quel, che vi presterà, sono quarti, quell' vno, che vi presta, se farà 60. quarti, e così dall' altri sempre cambiando la denominatione, ma quando sarà bisogno pigliar alcun grado diuenterà 60. minuti, e quando bisognerà pigliar alcun segno ne farà 30. gradi, e finalmente quando non si puol far la sottrazione nelli segni, vi si giungerà tutto il cerchio del Zodiaco, cioè li 12. segni intieri, come a suo luogo si dirà.

Volendo dunque sottrarre l'vno numero dall'altro, incominciando, come s'è detto delli minori s'incomincerà alli maggiori, come da questi esempij si vederà, incominciando prima da questo qual non hà bisogno di nessuno altro numero imprestito, cioè.

S.	G.	I	II	III	IIII	IIII
5.	23	36.	45.	54.	37.	45.
2.	II.	23.	32.	12.	14.	21.
<hr/>						
3.	12.	13.	42.	23.	14.	

Si fa in questo modo, cioè dicendo da 5. leua 1. resta 4. e lo notareete sotto all' 1. doppo dirai da 4. leua 2. resta 2. e si nota sotto al 4. da 7. leua 4. resta 3. e si nota sotto al 4. da 3. leua 1. resta 2. si segna al 9. da 5. leua 1. resta 4. segna sotto all' 1. da 5. leua 2. resta 3. si nota sotto al 2. dal 4. leua 3. resta 1. si nota sotto al 3. da 6. si leua 3. restano 3. qual si notarà sotto al 3. e da 3. leua 2. resta 1. e si notarà sotto alli due, da 3. leua 1. resta 2. e si noterà sotto all' 1. e da 2. leua 1. resta 1. e si notarà sotto dell' 1. e finalmente delli 5. leua 2. resta 3. e si segna sotto alli 5. come tutto si scorge nel sopradetto esemplo.

Secondo esemplo della sottrazione maggiore dalla minore, insino, & inclusive li gradi, e doppo li segni esser maggiori per poter far giusta la detta sottrazione.

S. G.

S.	G.	I	II	III	IIII	IIIIII	
4.	15.	45.	35.	18.	24.	39.	16.
	22.	55.	42.	26.	32.	46.	53.

3. 22. 49. 52. 51. 51. 52. 23.

La sottrazione, di questo esempio se farà così dicendo da leua 3. resta 3. e si segna sotto al 3. da 1. leua 3. non si può, e così come s'è detto bisogna pigliar vno delli quinti, antecedenti, e farne 60. sestti, e giungerlo con quella vna decena, e fan 70. dalle quali 7. decene leuatene le 5. restano 2. qual si segnano sotto alli 5. appresso giungerai quell' 1. che vi haueui prestato, al 6. che farà 7. qual leuandolo dal 9. restano 2. e si segna sotto al 6. dopo dirai leua 4. da 3 non si può bisogna prestarfi vno dal 4. antecedente, qual fattone 60. quinti, che giunti alle 3 decine fan 9. leuatone le 4. restano 5. e si segnano sotto al 4. dopo giungi alle 2. quell' vno prestato dal 4. e fan 3. quali leuati dal 4. resta vno, e si segna sotto alli 2. dopo da 2. leua 3. non si può ti prestarai vno da li 8 antecedenti, che fattone 60. quarti con li 2. fanno 8. che leuatone li 3. restano 5. e le segnarai sotto alli 3. appresso giungerai quell' 1. prestatoui dal 8. al 6. e fan 7. qual leuato dalli 8. resta 1. e si segna sotto al 6. dopo da 1. leua 2. non si può, bisogna prestarfi 1. dalli 5. antecedenti, e fattene 60. terzi giunti con l' 1. fan 7. qual leuatone le 2. restano 5. e si segna sotto al 2. dopo giungi quell' 1. al 2. che gli segue, e fan 3. quali leuati dal 5. restano 2. segnandole sotto al 2, dopò dirai da 3. leua 4. non si può, ti prestarai dal 5. antecedente 1. che fattone 60. terzi giunti con li 3. fanno 9. che leuandone le 4. restano 5. e si segna sotto al 4. dopò giungi quell' 1. al 5. li segue e fan 6. e dirai da 5. leua 6. non si può, tene prestarai 1. decena dal suo 4. antecedente, che giunti insieme fan 15. dalli quali leuatone le 6. restano 9. e si segnano sotto alli 5. e quell' 1. prestatoui lo giungerai all' altro 5. che fanno 6. dicendo da 4. leua 6. non si può, bisogna farsi prestare 1. dal 5. antecedente, e farne 60. minuti quali giunri con il 4. fan 10. che leuatane li 6. restano 4. e si segna sotto al 5. dopo giungerai quell' vno prestatoui al 2. antecedente, e fan 3. quali leuati dal cinque restano due e si segnano sotto al 2. do-

I pò

pò dirai da 1. leua 2. non si può , e perciò bisogna farsi prestare da quel 4. antecedente 1. ma perche è segno , sono 30. gradi , che vniti con la vostra decina fan 40. che sono 4. decene , delle quale leuatane le 2. restano 2. e si segnano sotto alli 2. vi auanza quello segno che v'hauere prestato , il qual segno sottratto dalli 4. di sopra restano 3. qual si segnaranno sotto delli 4. in quello modo, come si vede segnato nel medesimo esempio di sopra.

Auertimento nel prestarli li numeri di quelli della istessa sua denominatione , cioè che siano ò tutti secondi , ò tutti terzi .

Quando si pigliano delli numeri imprestito per farne la sottrattione de li numeri articoli l'vno dall' altro quello numero , che si piglia in prestito sempre si numera in decena in decena, qual vnito con quel altro articolo formano il numero di quella quantità , che sarà, secondo come si vede in questo esempio , cioè ,

Volendo sottrarre 28. da 45. dirai da 5. leua 8. non si può ti prestarai 1. dal 4. qual giunto col 5. fan 15. che sottrattione l'8. resta 7. e si segna sotto all' 8. e dopò alle 2. giungi quell' 1. prestatoui dalli 14. & fan 3. e dirai da 4. leua 3. resta 1. qual si notara sotto alli 2. & in questo modo si farà in ogni altra sottrattione , che si farà delli numeri finiti insieme della istessa denominatione. cioè , ò siano gradi , ò minuti , ò secondi , ò terzi e siano di qualsiuoglia gran numero sempre si farà così.

$$\begin{array}{r} 45 \quad | \\ 28 \quad | \\ \hline 17 \end{array}$$

Il Fine del Primo Discorso.

DISCORSO SECONDO

L'introduzione per lo discorso della Tauola sessagenaria.

Tauola sessagenaria, e che cosa sia, e sua pratica.

Che cosa sia la parte proportionale.

In quanti modi si pratica la

detta tauola sessagenaria. Come si opera in far li gradi del Zodiaco gradi dell' ascensione retta, ouer obliqua, e come da molti gradi vniti insieme se ne possa pigliar la parte proportionale.

Introdutione per il discorso della Tauola sessagenaria. Cap. I.

CRedo già per quanto s'è visto, e praticato in quelli precedenti capitoli come si offerua l'Aritmetica Astrologica, a differenza dell'Aritmetica numerale, con hauerui notato i suoi essempij con ogni sua dichiarazione più longa, che breue acciò quello, che tratta si potesse con più facil modo capire da' principianti.

Non vi hò notato il modo di multiplicare, ne di partire, ateso quello se ne tratterà nella Tauola sessagenaria qui da basso notata.

In questa Astrologica Aritmetica vi è vna particolarità di più pigliar vna parte proportionale tra gli gradi, minuti, e secondi, qual volendosene scriuire secondo il costume Aritmetico numerale vi sarebbe vn gran fastidio, ateso che molte farebbono le operationi al calcular della figura, e sue directioni, ma per non far tanta fatica in quei calcoli, però han fabricato questa tauola sessagenaria, altri

l'han fatta nonagenaria qual' e quanto contiene la quarta parte della Sfera , & altri l'han fatta di gradi 180. qual' e quanto contiene la metà della Sfera , ò cerchio del Zodiaco .

La tauola non vi si nota , quì , percioche stà nell' Effemeridi tanto del Dottissimo Maggino , quanto del Eccellentissimo Tagliacozzo veri maestri , & illustratori di questa scienza Astrologica , ma solo quì si noteranno tutti i suoi atti pratici , e necessarj con anco li suoi effempj per più chiarezza .

Della Tauola sessagenaria , e che cosa sia. Cap. II.

Questa Tauola sessagenaria altro non è che vna riduzione , (come dicono li Aritmetici) ouer regola chiamata Aurca , ouero del tre , nella qual regola mediante la multiplicatione , e la diuisione , vi darà la parte proportionale di tutto quel , che si desidera tanto della diuisione , e multiplicatione , quanto della parte , proportionale , come si è detto , e si haurà tutto il suo intento senza fatica alcuna . Il dottissimo Argolo ne' suoi effemeridi l'ha messa di gradi 180. quanto è a punto la metà del cerchio del Zodiaco , ma qui solo si tratta di gradi 60. ch'è la sesta parte del d. Zodiaco , nella quale vi si puol far tutto quello , che si fa in quella delli gradi 180. solo che passando il numero di detti gradi 60. si farà duplici ingressioni di detta tauola come à suo luogo si dirà . La qual Tauola (come s'è detto di sopra) serue per agilitare la fatica , che ad ogni operatione si faceua per pigliar quella parte proportionale , che prima bisognaua far la multiplicatione di quel numero , che si voleua pigliar la parte proportionale poi farnela diuisione , ò partitione per veder quanto daua la sua parte proportionale a quell' altro numero , che si voleua , che per far vna sola operatione vi andaua molto tempo , e fatica , oltre del voltamento di ceruello , vi soleua spesso occorrere degli errori , perche in calcular vna figura astronomica , e far tutte le operationi di quella vi andauano infinite operationi di queste parti proportionali ; Ma
con

con quella tauola sessagenaria con vna sol' operatione vi dona la sua esatta parte proportionale, che tocca a quel numero ouer l' esatta multiplicatione, con la sua vera riduzione, in tanti gradi, quanto, che si facesse con la regola Aurea, ouer del tre si puol ritrouare nell' Aritmetica numerale, come dall' esempij si scorderà .

Che cosa sia la parte proportionale, e come si ritrouerà nella Tauola sessagenaria.

Cap. III.

LA parte proportionale altro non è, che solo dar quello tanto, che conuiene all' altro numero di vna parte di numero, che auanza, e diuiderla proportionatamente a quelli due numeri essendo l' vno maggior del' altro numero, che cosa li viene di sua parte, & a quello numero aggiungerlo, per esemplo .

Se ad vn grado toccherà 35. minuti quanti minuti toccherà à minuti 45. che sono tre quarti d' vn grado, si farà in questo modo, si ritrouano in fronte di detta Tauola sessagenaria li minuti 45. e nella man destra nella prima colonnella si trouano li minuti 35, e per quella drittura camminando verso man sinistra fino a quella colonnella che sopra vi è il numero 45. in quell' angolo retto, quello numero, che vi si troua, quello è la parte proportionale, che tocca delli minuti 35. alli min. 45. che sono minuti 26'. 15". quali giunti alli 45. fanno minuti 71. e secondi 15. che fa gradi 1. 11'. 15".

Altro esemplo, & altro modo .

Volendo ritrouare quanti gradi, e minuti del segno toccherà da segnarsi nella decima casa della figura essendo in quella gradi 148. 53'. minuti, si farà in questo modo. Vedrai nelle tauole direttorio, & in quelle la Tauola della Sfera retta, e trouerai li gr. 148. 53. minuti, e perche non si trouano così appunto, perciò si deue pigliar la parte proportionale di quelli minuti, che auanzano in questa tauola sessagenaria, per poi giungerli alli gradi di quel segno, che si noterà nella decima casa della figura .

132

Parte V. dell' Almanaco Perpetuo

148

53 gradi, e minuti della decima.

148

16 gr. e min. della sfera retta.

o

37 prima differenza

149

14

) gradi della sfera retta

148

16

o

58 seconda differenza .

Questa prima, e seconda differenza si trouerà nella tauola sessaginaria in questo modo, cioè la prima differenza si trouerà in testa, quer sopra della detta Tauola, & la seconda differenza nella prima colonnella a man destra, qual sempre incomincia da 1. e vā fino alli 60. & in quella trouerai la seconda differenza & per quella direttura caminando anderai a trouar quella colonnella oue di sopra stā segnato il numero della prima differenza, e quello che trouerai a quell' angolo retto quello sarà della parte proportionale, che toccherà a quelli gradi per quella differenza che è tra di loro, che sarà minuti 35. e secondi 46. quali si noteranno alli gradi 148. 16. come si vede .

148

16

35 46

Parte proportionale da giunge-

148

51 46

re alli gr/ della longitudine .

Ma perche non si hà da far altr' operationi di questi gradi di longitudine, ma sotto è fatto per saper quanti gradi toccano, a quel segno, oue battono quelli gradi 148. e min. 53. e così segnerai nella decima casa della celeste figura gradi 26. min. 35. e sec. 46. facendo così in ogni altra casa per notarui loro segni con li lor gradi, e minuti giusti, corrispondenti alli gradi, e min. che'n detta casa si ritrouano .

Auertimento .

Questi minuti della prima, e seconda differenza si possono pigliare in detta Tauola, di che modovi piacerà, cioè, li min. 37. nella testa di detta tauola, e li min. 58. nella prima colonnella, ò vero li min. 58. in testa & li 37. nella prima colonnella, in tutti questi due modi sempre

sempre vi butterà giusta la parte proportionale, che toccherà à quelli gradi, conforme si potrà far la proua, e perche quelli 46. sec. poco importano, ò si possono far min. ouer si possono lasciare, che poco importa, e faran 36. per cioche s' vfa, che quando li secondi, terzi, &c. passano li 30. si segna per minuto per secondo, &c.

Regola per quando passa il numero delli minuti 60. come si ritroueranno nella Tauola Sessagenaria.
Cap. IV.

Questa Tauola se bene non passa li minuti 60. in ogni modo serue anco quando li minuti della differenza passando li 60. seruendosene in tal bisogno in questo modo, cioè,

Si farà due volte ingteso nella tauola vna con li minuti 60. e l'altra con il sopra più, che auanzaua alli 60. e quelli vniti saranno la parte proportionale di quelli minuti, come si vedrà in questo esempio. Se vn grado d'ascensione obliqua del Zodiaco ha fatto minuti 75. quanti minuti toccheranno a minuti 45. vedi nella tauola sotto alli minuti 60. all' incontro delli minuti 45. qui trouerai altri minuti 45. qual si noteran da parte: e dopo entrando di nuouo in detta tauola, & iui trouarai li minuti 15. che auanzauano alli minuti 75. & all' incontro delli 45. di fuori nella prima colonetta a man destra, per la qual dirittura del 45. andando lateralmente verso man sinistra, e gionto sotto al 45. trouerai notato 11' 15". li quali giungerai con li 45. e summeranno minuti 56. secondi 15. quali si giungeranno con li minuti 45. del corso, e sommeranno vno grado e minuti 41. secondi 15. come si vede qui notato.

gr. 0. 44' 0" Ritrouati con li minuti 60.

0. 11 15 Ritrouati con li minuti 15. sopr' auanzo del-
 li minuti 60.

gr. 0. 56. 15. Somma di quanto importano li minuti 75. da giungerfi alli gr. e minuti di quel corso che si è presa la parte proportionale.

N Elli minuti 60. non occorre seruirsi della tauola, perche sempre il 60. produce altri tanti numeri, ma solamente ve ne seruirete in quelli minuti, che auanzano alli minuti 60. e vi darà la vostra parte proportionale, che vi toccherà senza dubio alcuno, facendo come di sopra .

Vn' altro effempio di Marte nell' Ascendente .

M Arte si ritroua nel segno di libra in gradi 6. in 29. con gradi 2. di latitudine, e minuti 28. Vedasi alle Tauole dell' Ascensioni oblique, e trouato il gr. 6. di libra, ou' è gr. 186. 47. sotto alli g. 2. di latitudine Settentrionale, e volendone pigliar la parte proportionale per il min. 25. della longitudine prima, (e poi si farà quell'altro grado per la latitudine) qual grado 188. 4'. e fatta la sottrattione si vede, che in vn grado hà fatto min. 77. qual se n'hà da pigliar la parte proportionale, per li min. 29. di longitud. e così prima dirai, li min. 60. sotto alli min. 29. nell' area mi dona l' istesso minor. 29. (conform' all' Auertimento di sopra) e si notano da parte, e di nuouo poi farai ingresso in detta tauola con li min. 17. in fronte, & al fianco dextro con li min. 29. e quello, che vi darà l' angolo commune sotto al 17. & alla drittura delli min. 29. vi sono minuti 8. sec. 13. li quali se sommaranno insieme con li gr. 186. min. 47. come qui si vede .

188 4 Ascens. obliq. delli gr. 7. di ☊

186. 47. Ascens. obliq. gr. 6. di ☊

1. 17. Molto fatto in vn gr. di longitudine, qual se ne piglierà la parte proportionale, come s' è detto di sopra.

min. 29. Per li minuti 29. del corso ☊

8 13. Per li minuti 17. ritrouati con li minuti 29. dei detti gradi di ☊

186. 47 Gr. dell' Asc. obliq. di ☊

187. 24. 13 Somma di tutto il corso di ☊ equato con 101 minuti .

Tutti

Tutti li numeri da moltiplicarsi per qualsiuoglia gran numero: si sta, si ritroverà in questa Tauola Sessagenaria, moltiplicati, e diuisi per 60. dandoci il suo vero, e giusto prodotto. Cap. V.

Volendo moltiplicare qualsiuoglia numero per hauer poi da quella moltiplicatione prendere il terzo numero, che è il prodotto di quella somma, che risulterà per la diuisione delli 60. detto anco à parte proportionale si puol hauer, e fare con questa tauola sessagenaria, togliendoui ogni fastidio di moltiplicare, e poi di diuidere quella somma per il numero sessanta si farà in questo modo. Si piglia quella parte, ò numero che si vuol moltiplicare, e si trouerà nella fronte, ouer sommità di detta tauola, e quel numero, col quale si hà da far la moltiplicatione si trouerà alla prima colonnetta da man destra, e caminando lateralmente verso man sinistra fino alla colonnetta oue di sopra vi è il numero da moltiplicarsi, e quello che si trouerà in quell' angolo retto, quello sarà il numero prodotto, il qual' è listesso, che si fusse fatto con la moltiplicatione, e la regola aurea deltre, come da questo effempio si scorderà.

Auertimento.

In due modi s' opera questa Tauola per pigliar le parti proportionale, & è la prima, che.

Volendo ritrouar la parte proportionale del numero, che s' hà da moltiplicare, e del numero col qual si moltiplica per hauerne il numero prodotto. Si trouerà in testa di detta tauola il numero moltiplicando, & alla colonnetta da man destra il numero, col quale si moltiplica, & nello angolo retto frà questi due numeri vi trouarete il numero prodotto: Si puol oprare anco al contrario. Cioè quei della testa al fianco, e quel del fianco alla testa.

Nel

Nel pigliar la parte proportionale delli gradi dell' ascensione per notarli a i gr. de' 12. segni del Zodiaco si opera d'altra maniera, cioè se gr. 185. 55. minuti di ascensione retta mi donano gr. 4. di ♄ fatta la sottratione, e prese le due differenze, che vna è min. 15. e l'altra è min. 55. dirai se vn grado d'ascensione retta mi da 55. min. nel Zodiaco, quanto mi donano min. 15. all' hora trouerai in fronte di detta tauola sessagesenaria li min. 55. e calando all' ingiù per quella colonnetta de' min. 55. sin tanto, che trouerai li min. 15. ouer li prossimi minori, ò maggiori, come in esempio si troua min. 15. 35. secondi, qual andando lateralmente verso man destra per dirittura nella prima colonnetta vi trouerai 17. quali si noteranno con li gradi 4. ♄, e faranno gradi 4. e min. 17. di ♄ e così si noterà nella figura à suo luogo.

Dato alcuno grado del Zodiaco, e volendone far gradi di ascensione retta ouer obliqua, come si opera la detta Tauola Sessagesenaria. Cap. V.

Volendo far de' gradi del Zodiaco gradi di longitudine, ò retta, ouer obliqua con gli gradi intieri, si deue pigliar anco la parte proportionale de' i minuti, che vi sono in detti gradi del Zodiaco, operandosi in questo modo.

Si pigliarà quella differenza de' gradi della sfera retta trouandoli in testa a detta tauola, e li min. del Zodiaco si troueranno nella prima colonnetta à man destra, & quello che vi darà l'angolo retto, quello si giungerà a i gr. della longitudine come appresso si vedrà cioè.

Volendosi sapere quanto sia l'ascensione retta di gr. 15. e min. 50. di Leone, vedasi nelle Tauole dell' Ascensione retta all' gr. 15. di Leone, & iui si trouerà gr. 137. 29. qual per li min. 40. se ne pigliarà la parte proportionale, cioè di quel corso, che hà fatto in vn grado di Zodiaco, cioè.

138 29 gr. di ♄

137 29 gr. 1. 5. di ♄

1. 0. Differenza, la quale si trouerà nella detta Tauola sessagesenaria in testa li minuti 60. e nella prima colon-

lonnetta à man destra li min. 40. e quello , che vi darà l' angolo retto sotto alli 60. quello farà la parte proportionale di giungere a i detti gradi d' ascensione retta , che faranno min. 40. percioche in vn grado ne hà fatto vn'altro grado quali sono 60. min. ne più , ne meno ; onero si trouarà li min. 40. in fronte della tauola , e li min. 60. nella prima colonnetta, per che tutto butterà vno , quali vnti insieme fanno 138. 9. cioè .

137 29 con gradi 15. di Ω
40 con min. 40. di Ω

138 9 Questa è la giusta ascensione retta corrispondente a i gradi 15. e 40. minuti di Ω

Come da molti gradi intieri se ne possa pigliar la parte proportionale di gradi , medesimamente intieri in detta Tauola Sessagenaria. Cap. VI.

SI può anco in questa *Tauola Sessagenaria* semplice pigliar la parte proportionale di qualsiuoglia due numeri , pigliandone la mità , la terza , la quarta , la sesta , la decima , ouero qualsiuoglia altra parte , ma che li numeri non eccedano 60. sempre il numero maggiore si trouerà in testa di detta *Tauola*, & il minore nella stessa colonna , calando a l' ingiù , e trouato , che farà caminando per quella dirittura alla prima colonna à man destra trouerai il numero della sua parte proportionale , come meglio , e più chiaro da questo esempio si vede , cioè .

Gradi 6. ouer min. 360. che tanto corrispondono in min. 60. moltiplicati , cioè 6. via 60. e volendo ritrouar qual sia la parte proportionale di gradi 4. li quali anco moltiplicarai per 60. che sommano gr. 240. (per più breuità , & anco perche à tanto non giunge la tauola) si pigliaranno solo le decene , che faranno le prime decene 36. e le seconde decene 24. li quali numeri primi si troueranno nella fronte di detta tauola , e calando all' ingiù per detta colonna fin tanto , che si troua il 2. numerà 24. & all' incontro di detto numero caminando nella prima colonna a man destra si trouerà

uerà minuti 40. e quella è la sua parte proportionale del giungerfi a i gradi 4. così anco pigliandone l'ottaua parte di ciaschedun numero, che il primo sarà 45. & il secondo minuti 30. trouerai li 45. min. di sopra, e li 30. nell' arca, e caminando come s' è detto nella prima colonna sopra vi darà anco minuti 40. e così pigliandone la sesta parte, che sono minuti 60. corrispondono medesimamente min. 40. e la ragione di questo è perche l' istessa proportionè, che è di tutto al tutto, così è di qualsiuoglia parte, a qualunque parte. E questo bastarà per hauer perfettamente la intiera introduzione in questa tauola sessagesaria inuentata con tanta industria da dottissimi Autori, a i quali non basta solo lodarli di tante alleuiate fatiche a noi, & alle tante vigilie da essi fatte à nostro beneficio.



DELLA REGOLA

Del 3. e proua del 7. e del 9.

HO voluto cōchiudere questi Discorsi Aritmetici con questi due vltimi Capitoli, 1. della Regola del tre e l'altro della proua del 7. e del 9. E prima.

Che cosa sia la Regola del Tre, e come si opera. Cap. I.

INteruengono in questa Regola del Tre sempre mai tre cose, due delle quali sono sempre vna medesima natura, e qualità, e l'altra di diuersa natura, essendoui anco la quarta, che è il numero prodotto. Auertendofi, che sempre si moltiplica la seconda con la terza, e quello, che ne resulterà si diuide per la prima, farà il numero prodotto, come dalli Effempij si vedrà, cioè.

Se scudi 4. mi donano 8. palmi di drappo, quanti me ne daranno scudi 20. si moltiplicano questi scudi 20. per li 8. cioè 8. via 28. fa 160. qual partiti per li 4. primo numero, e ne risultano 40. talche li scudi 20. mi donano 40. palmi di detto drappo. E così per il contrario, Se dicesse 8. palmi mi costano scudi 4 quanto mi costeranno palmi 40. si moltiplica il secondo numero, cioè 4. via 40. fa 160. qual partiti per li 8. resulta il suo prodotto 20. e tanti scudi verranno li detti palmi 40.

AVertasi anco, che quando è vn numero solo, non si farà altra diuisione, ma solo quella moltiplicatione basta; Osserua l'effempio, Vn braccio di drappo val paoli 8. quanto valeranno braccia 6. Si dirà 6. via 8. fa 48. e tanti paoli costeranno li 8. brazza.

Si puol far anco per più breuità senza la prima moltiplicatione, cioè brazza 9. mi dan scudi 18. quanto mi daran brazza 36. si partirà quel 36. per 9. & ne verrà 4. col quale si moltiplicherà li 18. e farà 72. e tanto farà la valuta delli 36. brazza, ouer si partirà il 18. per 9. e ne vien 2. moltiplica quel 2. col 36. fa 72. che sarà il simile come di sopra.

Del

Della proua del 7. e 9. che cosa siano, e come s'oprano.

Cap. II.

DVe sono le proue vsate dalii Antichi di questa professione, vna è col numero 7. e l'altra col numero 9. ma la commune vogliono, che quella del 7. sia la più certa, e la più perfetta, si possono ben anco far la proua con tutti gli altri numeri, che tutto sarebbe vno, & questi due modi sono stati da tutti sempre offeruati, ma il 7. è il più lodato. Il modo è questo, cioè ogni volta, che vuol far la proua di quel numero, e sarà 7. ouero formerà 2. 3. 4. setti, o più sempre si dice zero, o nulla, come d'vn numero 7. è nulla 14. è nulla, 21. è nulla, 28. è nulla, 35. 42. 49. 56. 63. 70. in tutti questi si dice nulla, e vedasi l'esempio. Volendo la proua di 80. si farà così da 8. lena 7. resta 1. qual giorno col zero fa 10. la proua del qual 10. è 3. e perciò dirai la proua di 80. esser 3.

Altro Essempio.

Volendo far la proua di 345. dirai da 34. la sua proua è 6. qual giunta al 5. fa 65. la proua del quale è 2. è così la proua di 345. farà 2.

Questa proua vale per saper se qualsiuoglia numero, o prodotto, o moltiplicato sia ben fatto, come per essempio 23. via 456. fa 10488. come si vede.

$$\begin{array}{r}
 456 \quad 1 \\
 23 \quad 2 \\
 \hline
 10488 \quad 2
 \end{array}$$

Prima si pigliarà la proua del 23. che è 2. e si segna da parte. Doppo si vederà quanto sia la proua di 10488. dicendo così la proua di 10. è 3. che giunti col 4. fan 34. la cui proua è 6. che vnita con l'8. fa 68. la proua del quale è 5. che giun-

giunto con l'ultima figura 8, fa 58. la cui proua è 2. e si segna questo 2. sotto alla prima proua :

Appresso s'hà da pigliar la proua delli numeri moltiplicati, cioè 456. che la proua del 45. è 3. il qual 3. messo col 6. fa 36. la cui proua è 1. visto , che lo numero moltiplicato di proua hà 2. & il moltiplicante hà di proua 1. & il prodotto hà medesimamente 2. qual 2. moltiplicato con l'vno di sopra dicendo vn via due , fa due , e perche tanto è il numero dell' vno , quanto dell' altro , la moltiplicatione è fatta bene .

Altro Esempio.

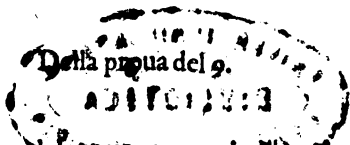
4457 la cui proua è 3.

234 la cui proua è 3.

1068678 la cui proua è 2.

Operando come si è fatto di sopra moltiplicando le due proue del numero moltiplicato , e moltiplicante , che sono li tre è tre dicendo 3. via tre fa noue la proua del quale è due, e due è anco la proua del prodotto, e perciò la moltiplicatione stà fatta bene .

Auertendo, che sempre si moltiplicarà la proua del moltiplicato , con la proua del moltiplicante , e si fa giusto il numero della proua del prodotto , stà fatto bene , altrimenti no .

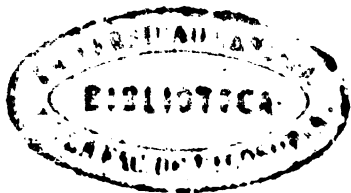


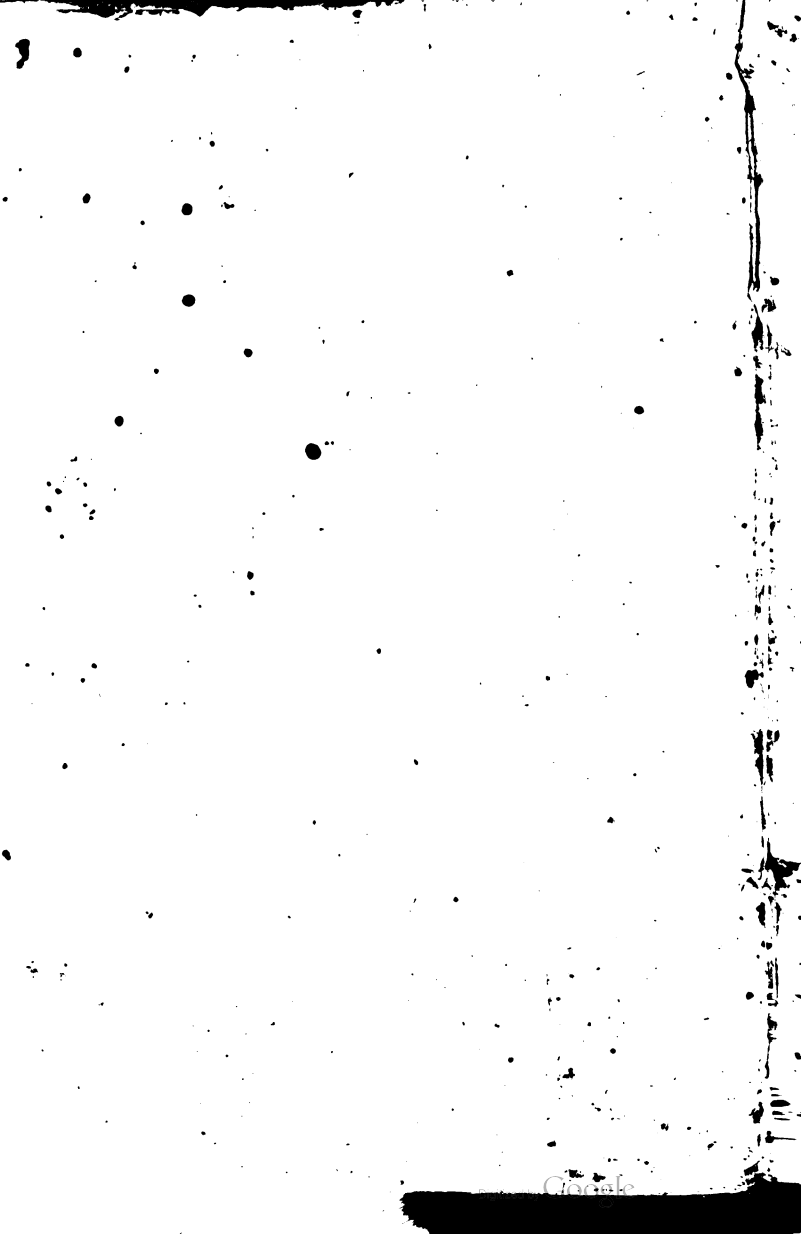
IN questa proua del noue, non mi allungherò in altro dire, poiche si farà nell' istesso modo, come alla proua del 7. ma in questa si leua il 9. è quello , che auanza farà la proua, e così dicendo di 9. è nulla di 18. è nulla , di 27. e nulla , di 36. 45. 54. 63. 72. 81. in tutti questi numeri , i nulla , e conforme si è detto , & operato nel 7. tanto si farà anco nella proua del 9. E tanto credo sia detto a bastanza

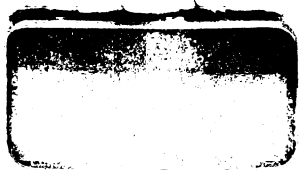
Ri-

Rimettendo quanto si è detto in quest' opera, & ogni altra
coia alla bontà Diuina, e prostrandomi con ogni obbedien-
za sempre alli piedi della Santa Madre Chiesa, alla quale
sempre humilissimamente mi sottometto, & obbedisco. .

I L F I N E.







Rimetter
cosa alla be
za sempre
sempre hu